Anno 123 - Numero 45

LA STAMPA

Venerdì 24 Febbraio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
	Max. Catania 22°
	Min. L'Aquila 2°
	Torino (media) 7,5°
	Previsioni a pagina 12

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4096.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 300.000 - Usa: La Stampa (USPS 594-800) published and printed daily in Turin Italy, 6 Use 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY.11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: quotazione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 35; *Canada $ can. 1.75 (Vancouver $ can. 2.00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fl. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canone esclusivo per la pubblicità: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festiv. prezz. o data di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. elettorale L. 700.000 (840.000). Risvolto pers. (venerdì L. 875.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.300) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE		OGGI
DOLLARO 1346	- 8,69	La Stampa Torino Sette
MARCO 737,30	+ 3,12	Settimanale per scoprire la città
BORSE		
MILANO (Comit) 593,97	+ 0,21%	
NEW YORK (Dow Jones) 2289,40	+ 5,53	

Impennata a febbraio (1%) nelle città-campione

Allarme sui prezzi l'inflazione al 6%

De Mita chiede un rapporto a Amato - Torino la città più «calda»

ROMA — L'inflazione galoppa ormai oltre il 6 per cento. Una prima conferma dei guasti provocati da un'economia abbandonata al suo destino è venuta ieri dalle rilevazioni sull'andamento dei prezzi al consumo in febbraio. I dati raccolti nelle città campione (Milano, Torino, Genova, Bologna, Trieste e Palermo) indicano un aumento medio mensile vicino all'1 per cento. E questo ritmo porta il tasso tendenziale annuo al 6,1, contro il 5,7 registrato in gennaio. L'annuncio della nuova impennata dei prezzi è giunta in una giornata particolarmente difficile per la lira (che ha perso terreno nello Sme) e per la maxi-asta dei Bot (36.000 miliardi offerti) andata in porto solo a metà.

Per l'inflazione si tratta della variazione annua più alta dal giugno '86, anche se manca ancora il riscontro a livello nazionale (che sarà diffuso tra qualche giorno). L'impennata di febbraio è stata ancora provocata dai rincari Iva sui prodotti alimentari. Ma le tensioni sui prezzi riguardano praticamente tutti i settori: mobili; elettrodomestici; abbigliamento; tariffe dei pubblici esercizi; onorari dei medici, dei parrucchieri.

Un'inflazione sopra il 6 per cento fa praticamente crollare l'ambizioso obiettivo della Finanziaria 89 di contenere la corsa dei prezzi entro il tetto del 4 per cento. Il piano di risanamento economico, già fragile per l'incapacità di mettere a freno la spesa pubblica, rischia così di naufragare, come del resto aveva già autorevolmente ammonito nei giorni scorsi il governatore Ciampi. Siamo dunque all'emergenza e nel governo nessuno tende più a sdrammatizzare. Forti preoccupazioni vengono anche dalle forze politiche, dai sindacati e dalla Confindustria.

L'allarme-inflazione è stato ieri mattina al centro del Consiglio dei ministri. Il presidente De Mita ha chiesto al ministro del Tesoro, Giuliano Amato, un'ampia relazione sull'andamento dei prezzi. Amato si è messo subito al lavoro e presenterà le sue conclusioni martedì, alla prima delle riunioni interministeriali dedicate alla preparazione del decretone-bis e di altri decreti fiscali.

All'uscita da Palazzo Chigi, Amato ha confermato che il problema è serio, anche se il ritorno di fiamma dell'inflazione è un fenomeno esteso a tutto il mondo industrializzato. Un fatto questo che lascia invariato il differenziale tra l'Italia e gli altri Paesi. Ma si tratta di una magra consolazione, dal momento che l'Italia sembra la meno attrezzata per fronteggiare il surriscaldamento dei prezzi.

L'unica strada possibile pare quella indicata da Ciampi e cioè il raffreddamento della domanda interna. Amato si è detto sostanzialmente d'accordo.

Il record della città più cara resta sempre in mano a Torino, dove il costo della vita su base annua ha toccato questo mese il preoccupante picco del 7,4 per cento. Seguono Bologna, con 7,3; Palermo (7,1); Trieste con il 6%.

c. p.

(I servizi alle pag. 9 e 14)

Rincarano pane, latte e gasolio

ROMA — Rincari per latte, zucchero (35 lire al chilo in più) e gasolio per auto (12 lire al litro) mentre sta per aumentare anche la Rc auto (circa del 10 per cento).

Ieri si è diffusa la voce (subito smentita) che il ministro Donat-Cattin avesse proposto di «congelare» i Bot.

Giornata difficile per la lira nello Sme. La Banca d'Italia è intervenuta per frenare la discesa nei confronti del marco. Successo parziale, infine, per la maxiasta dei Bot.

(I servizi alle pag. 9 e 14)

A colloquio col leader psi sulla cinque giorni democristiana

Craxi: un congresso di fischi

«Tanto rumore, poi si sono abbracciati lasciando sul campo qualche testa rotta» - «Sull'harem anti-psi potrei fare battute più pepate di Andreotti» - I tagli? Sì, ma equilibrati e senza improvvisazione

ROMA — Un giudizio sulla dc? E quale? «*Io ho sentito un congresso solo di fischi e applausi*», dice Bettino Craxi, sorridendo, all'uscita da un ristorante romano dove è andato a mangiare col figlio Bobo. Craxi confida di non essere riuscito a farsi un'idea sulle assise democristiane, che riunirà la direzione per discuterne «*con gli altri compagni*», che gli ci vorrà un po' di tempo per capire dove sta andando la dc, e dire la sua opinione.

«*Sono ancora frastornato da tanto rumore* — esclama — *e avrò bisogno di alcuni giorni per riflettere. Ma che è successo veramente? Ho visto che alla fine si sono abbracciati tutti, e allora si sono trovati mezzi d'accordo lasciando sul campo solo qualche testa rotta*».

Forlani ha fama di grande amico del segretario socialista. Craxi la conferma?

«*E' un uomo equilibrato, fin troppo prudente al punto da apparire conservatore, pur non essendolo. Anche lui diverte le difficoltà del momento, e ragiona*».

E De Mita invece cosa ha pagato? Forse il lungo duello che per sette anni lo ha opposto al leader del psi?

«*Non lo so* — risponde cauto Craxi — *non mi sono intromesso, mi son tenuto a debita distanza, non ho fatto gioco di sponda con nessuna prima del congresso, figuriamoci se mi metto a farlo adesso. Quello che mi interessa, che vorrei capire, è quale proposta sia uscita dal congresso. Perché a me è sembrata una straordinaria kermesse, una cosa mai vista prima d'ora, insieme una riunione tribale e una riunione esistenziale. Come dire: chi siamo, quanti siamo, dove vogliamo arrivare? Intendiamoci, un fatto giusto, rispettabile, ma che interessa meno chi non è di quel partito*».

Eppure qualche segnale è venuto fuori. Giulio Andreotti, rivolgendosi proprio ai socialisti, ha detto che la democrazia cristiana non consentirà la nascita «*di una sorta di harem anti-dc*».

«*Me ne sono accorto, e lo capisco. Anch'io, se mi accorgessi che qualcuno vuol fare un carrello di partiti anti-psi, sia che fosse un pericolo vero, sia che non lo fosse, tirerei fuori una battuta. Ben più pepata, ma forse meno erotica*».

E Goria e le sue aperture al psi?

«*Sono cose che dice da tempo, le ho già sentite altre volte. Probabilmente è abituato a Napoli, dove negli ultimi anni se ne sono viste di tutti i colori. Se ripensiamo a quel che è accaduto lì, quanti e quali passaggi elettorali sono avvenuti, di tutti i tipi, anche non spiegabili... Beh, i napoletani si innamorano facilmente!*».

Però alla fine, malgrado la *kermesse*, una proposta è uscita dal congresso dc. Il presidente del Consiglio, lasciando la guida del partito, ha impegnato il governo sulla politica di risanamento economico e ha chiesto appoggio alla democrazia cristiana. Il nuovo segretario, eletto con un larghissimo consenso, glielo ha garantito. Stando agli annunci, si prepara una nuova stagione di rigore. Craxi non teme che il psi si ritrovi stretto fra il dovere di sostenere il governo come alleato e la necessità di fronteggiare la dura opposizione del sindacato?

«*Non è vero, non credo che andrà così. I problemi ci sono, i conti economici non sono affatto buoni, e il sindacato non ha alcun interesse a giocare allo sfascio. Il punto è: quale politica di risanamento e come la vuol fare: si può fare in modo equilibrato, certo non si può fare con gesti improvvisati. Proprio questo voglio capire, aspettando che il diradi la confusione. Ho ancora nelle orecchie il frastuono di quel congresso*».

A proposito, chiediamo prima di salutarlo: Martinazzoli ha avuto venti minuti di applausi, Andreotti ventuno, De Mita venticinque. E lei al congresso del psi quanti se ne aspetta?

«*Per carità, il nostro è un congresso straordinario, di continuazione di quello precedente e di preparazione del successivo. Per me un minuto e mezzo può bastare*», scherza Craxi, allontanandosi. Nei prossimi giorni ha in programma un nuovo giro nei Paesi del Maghreb con tappe in Libia e Mauritania; un *tour* europeo di contatti con altri dirigenti socialisti a Bruxelles e Vienna; una visita al congresso psdi di inizio marzo («*Sono disponibile e interessato ad andarci*»). Alla dc e al governo ha tutta l'aria di voler pensare al suo ritorno in Italia.

Marcello Sorgi

Il giornale vaticano: la dc rischia grosso

ROMA — Con una severa nota dell'Osservatore romano il Vaticano è intervenuto a commentare le conclusioni del congresso dc. Il giornale della Santa Sede sostiene senza mezzi termini che esistono «*rischi di decadenza*» per la democrazia cristiana, qualora si allontanasse dalla strada maestra di partenza, le «*radici storiche*». In particolare sono sotto accusa le correnti: «*I problemi di schieramento* — scrive il quotidiano vaticano —, *a peggio di lavare, pur importanti, non possono sopraporsi in nessun modo a ciò che resta essenziale*».

E' un richiamo alle tentazioni laiche di Forlani? Il commento è comunque significativo dei disagi nel mondo cattolico, dei quali dovrà tenere conto il nuovo segretario, ieri per lui è stato il primo giorno di lavoro a Piazza del Gesù, e subito ha lanciato segnali di rassicurazione per gli amici di De Mita: nella mia dc, ha detto, non ci saranno purghe.

Nei primi commenti sul cambio della guardia tra De Mita e Forlani, i partiti alleati chiedono garanzie che vengano mantenuti i tagli del governo.

Si sono intanto conosciuti tutti i risultati del voto per il consiglio nazionale dc, con clamorose esclusioni: fra queste, l'andreottiano Publio Fiori, mentre Virginio Rognoni, per la sinistra, è stato «ripescato» grazie alle dimissioni dei big, membri di diritto

(I servizi a pag. 7)

Un primato italiano

Agli scolari cartella da scoliosi

Tredici chili e passa, è il carico-libri dello scolaro italiano 1989. Strepitoso primato. Lo zaino dei bersaglieri in Crimea non superava gli undici, bandoliera compresa. L'impedimenta del legionario romano nelle Gallie raggiungeva i venticinque, ma se ne parla ancor oggi con sbalordita ammirazione, senza scendere che dopo tutto quei probi milites erano gente adulta, di statura più che imponente. (Ciò non di meno, dopo un po' si ritrovavano mezzi gobbi, come dimostrano in modo lampante anche gli album della serie «Asterix»).

Tredici chili costituiscono un importante problema eugenetico, oltre che pedagogico. Se si tiene infatti presente il rapporto «peso uomo-peso bagaglio», la cartella di Pierino risulta assai più pesante del fardello di Caius Bonus. E' come se uno di noi uscisse di casa ogni mattina con trentatré chili e mezzo sulle spalle. Un bel guaio per le colonne vertebrali.

E' appunto questa la principale preoccupazione del senatore Johann Ham Benedikter, che ha investito del caso il Parlamento: l'integrità delle colonne vertebrali. Lui ha soprattutto a cuore quelle del Sud Tirolo, collegio elettorale in cui è eletto, ma il suo allarme include per logica estensione anche le spine dorsali della gioventù italica in generale — del che bisogna essergli grati: sarà merito suo se nei prossimi decenni l'Italia registrerà un andamento discendente delle statistiche della scoliosi infantile.

Nel frattempo però, non dovremmo sorvolare sull'aspetto strettamente pedagogico della questione, che è condensabile in una semplice domanda: quant'è il corrispettivo in cultura di tredici chili di libri? Cosa viene effettivamente travasato da quelle ponderose cartelle a questi sperannzosi cervelli?

Se si tien conto che ogni studente italiano ha in dotazione, oltre ai tredici chili di cui sopra, anche un paio di insegnanti pro-capite (come si sa la densità di popolazione docente, qui da noi, supera quella di ogni altra plaga d'Europa), se ne dovrebbe ricavare la più nasca delle previsioni. Tutti molto bene istruiti, addestrati, coltivati, preparati, agguerriti. Tutti primi della classe. Come diceva Verdiglione poco prima dell'arresto per truffa: un nuovo Rinascimento si profila al nostro orizzonte!

Staremo a vedere. Per il momento si intravede soltanto una vaga nebbiolina, dove galleggiano le sagome fluttuanti di parecchi analfabeti di ritorno, qualche raro pattuglia di esperti in qualcosa, e una massa di smottivati per totale mancanza di qualsivoglia know-how. Un bilancio piuttosto desolante. Che si può fare? Forse, alleggerire un po' la cartella.

Livio Zanetti

In Calabria, assassinata sull'auto col fratello dai sicari della 'ndrangheta

Ha visto i killer, uccisa a 10 anni

Otto colpi di pistola sul corpo della bambina - E' l'ultimo episodio di una faida tra clan avversari - Tre mesi fa era stato ammazzato un altro fratello, un quarto è in carcere

REGGIO CALABRIA — «*Era una bambina gentile, diligente nello studio, ma certo eccezionale per la disponibilità verso i compagni*». E' Caterina Sgattoni a parlare, l'insegnante di Marcella Tassone, l'alunna della V elementare della scuola Kennedy di Laureana di Borrello, uccisa con il fratello Alfonso, 20 anni, mercoledì sera, in un agguato mafioso. La «colpa» della bambina è stata quella di avere tre fratelli che da un po' di tempo frequentavano amicizie pericolose. Uno è stato ucciso tre mesi fa, un altro è finito in carcere, il terzo è morto con lei nell'agguato.

Marcella avrebbe compiuto 11 anni ad aprile. Ogni pomeriggio attraversava tutto il paese per andare a tener compagnia alla cognata, la moglie del fratello Domenico, ucciso a 23 anni in circostanze misteriose il 9 novembre scorso. Per la bambina questa visita quotidiana era divenuta quasi un dovere ed ogni sera qualcuno dei congiunti andava a riprenderla dopo le venticinque. Mercoledì aveva detto che voleva tornare a casa prima per vedere in tv il Festival di Sanremo. Verso le otto di sera è andato a prenderla con un'Alfetta il fratello Alfonso, trafficante. Il ragazzo, militare in licenza di convalescenza, era certamente l'obiettivo al quale da tempo, forse dopo l'uccisione di Domenico e l'arresto di Giuseppe, puntavano i killer.

Alfonso Tassone, infatti, era diffidato di ps e forse era rimasto implicato in qualche modo nell'omicidio di tre persone (una delle quali un marocchino, a Gioia Tauro il 9 settembre scorso). Sospettato e arrestato, dopo una decina di giorni venne però scarcerato.

Gli assassini mercoledì sera conoscevano in anticipo i movimenti del giovane. Lo hanno atteso il passaggio dell'Alfetta a 300 metri dall'inizio del paese, in contrada «Mulino Vecchio», dove una stretta curva costringe gli automobilisti a rallentare. Un killer ha aperto il fuoco da un terrapieno ai margini della strada con un fucile ed Alfonso, raggiunto dai pallettoni, ha perso il controllo dell'auto.

L'auto ha proseguito la sua corsa abbandonata e andando a urtare una quindicina di metri più avanti contro un muro. Per i sicari è stato facile avvicinarsi e concludere la missione di morte.

Marcella Tassone è stata uccisa perché poteva diventare un testimone pericoloso. Dagli accertamenti è risultato che la bambina è stata assassinata con otto colpi di pistola calibro 7,65 che l'hanno raggiunta al torace, al mento ed in fronte; al fratello sono state riscontrate tre ferite a lupara al fianco sinistro (quasi certamente la prima scarica) e quattro colpi di 7,65 ad un orecchio.

«*E' stato un trauma terribile per i 14 compagni di Marcella, così come lo è stato anche per me. Chissà quando ci riprenderemo tutti da questo fatto terribile*», dice in lacrime la maestra di Marcella. Ha saputo del duplice delitto sul pullman che, come ogni mattina, da Reggio la porta a Laureana, un centro di circa 5000 abitanti quasi al confine con la provincia di Catanzaro. E' stata una collega a metterle sotto gli occhi il giornale locale con la notizia dell'uccisione della bambina ed a chiederle se per caso fosse una sua alunna. «*Sono rimasta di sasso* — ricorda Caterina Sgattoni —. *Non volevo più entrare in quella scuola, volevo tornare a Reggio*». A convincerla ad andare in classe è stata la direttrice didattica, Domenica Proto. «*Anch'io ho appreso la notizia dal giornale, ma mi sono fatta coraggio*».

E' stata proprio la dottoressa Proto, che in passato ha subito estorsioni ed è stata fatta segno a colpi di pistola nella sua abitazione, ad entrare in classe e dare la notizia della morte di quella bambina «*indimenticabile per quei suoi occhi verdi*» a quei pochi compagni che ancora non sapevano nulla. «*Alle mie parole* — aggiunge — *si sono messi a piangere*».

«*Sul pullman che mi riportava a Reggio, non ho fatto altro che rileggere l'ultimo suo compito di lunedì scorso* — dice ancora Caterina Sgattoni —. *Avrei dovuto consegnarglielo. Ora lo terrò come ricordo assieme all'immagine dei suoi occhi meravigliosi e del suo sorriso*».

I 14 compagni della piccola vittima della mafia (11 maschi e 3 femmine) prima di entrare in classe ieri mattina sono andati a comprare un fascio di fiori bianchi per deporli sul banco vuoto della loro compagna. Ma il floralo non ha voluto farsi pagare

Enzo Laganà

Ai funerali di Hirohito 55 capi di Stato

Corteggiatori a Tokyo

La massima concentrazione di potenti del mondo, oggi a Tokyo, per i funerali dell'imperatore Hirohito. Infatti non si erano mai visti nella storia, per una simile circostanza, rappresentanti di 164 Paesi e di 27 organizzazioni internazionali, fra i quali 55 capi di Stato. Il fatto clamoroso ha le sue spiegazioni, che vanno cercate e chiarite.

La prima spiegazione è il ruolo crescente del Giappone, anzi la sua consacrazione come una vera superpotenza. Di tipo economico, ma in prospettiva ormai anche politico. Secondo la tradizione, col nuovo imperatore comincia una nuova era, detta «*Heisei*», o «*della pace compiuta*». Che cosa significa? Significa, al di là dei simboli, che il Giappone esce dal lungo dopoguerra per entrare in un sistema di relazioni «normali» col resto del mondo.

Fra l'altro, ciò avviene non senza ambiguità. Comunque la si giri, la «gaffe» del primo ministro Takeshita (il rifiuto di considerare aggressivo non solo il comportamento nipponico, ma persino quello di Hitler, nella seconda guerra mondiale) rivela il bisogno di una qualche continuità col passato, che è tipico di chi esce da un trauma. Ma la «gaffe» è stata superata con delle scuse. Resta che il Giappone si accinge a diventare una grande potenza anche sotto il profilo militare. Già oggi spende, di fatto, molto più della cifra ufficiale (l'1 per cento del prodotto nazionale lordo, che poi è più di quel che si pensi, trattandosi, in pratica, di un prodotto secondo solo a quello degli Stati Uniti). E il Giappone ha già una flotta superiore a quella inglese, mentre si prepara a entrare in grande stile nell'industria aeronautica.

La seconda spiegazione, indiretta, è nell'aumento del peso complessivo dell'Asia. Per effetto, di nuovo, della crescita giapponese, ma anche di quella di Paesi come la Corea del Sud, Taiwan, Singapore e Hong Kong, e della stessa Cina. Crescita essenzialmente economica, ma con significati politici o geopolitici, tant'è che, in America, c'è chi prevede o teme l'avvento di un «Asian Century», di un secolo dell'Asia, dopo quello americano, o russo-americano. Lo spostamento del baricentro mondiale dall'Atlantico al Pacifico. Magari c'è dell'esagerazione in tutto questo, ma il passaggio di larghe aree del continente asiatico da una

Aldo Rizzo

A PAGINA 4

Il mondo dà l'addio al Tenno

di Fernando Mezzetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gorbaciov a Cernobil «Coraggio vi aiuterò»

MOSCA — Gorbaciov a Cernobil per ascoltare le lamentele di tecnici e abitanti, promettere interessamento, mostrarsi sollecito negli interventi. E' la prima visita sul luogo della catastrofe nucleare, fatta a conclusione del viaggio in Ucraina dove i toni «morbidi», accomodanti, hanno prevalso sull'asprezza di altri discorsi.

La televisione sovietica ha ripreso il capo del Cremlino mentre rassicurava la gente che «*il Politburo ha preso e prenderà le misure appropriate*».

In particolare, chi vive vicino all'impianto atomico lamenta il forzato ottimismo dei medici e chiede «*l'aiuto di tutto il Paese, altrimenti non riusciremo a risolvere i nostri problemi*».

(A pagina 4 il servizio di Emanuele Novazio).

KABUL ASSEDIATA SCOMMETTE SULLE LOTTE DEI CANI

Kabul. E' venerdì, giorno di preghiera e di combattimento dei cani nella capitale afghana assediata dai mujaheddin e le cui il cibo continua a scarseggiare. Sulle piazze coperte di neve la folla si assiepa per assistere alle lotte fra gli animali: abituati alla dura vita di montagna e a guidare le greggi, i campioni non si arrendono. La battaglia finisce sempre con la morte di un contendente: e qualcuno con le scommesse si costruisce una fortuna (Servizio a pagina 5)

La Svizzera offre 8 miliardi per i campi di Melegnano dove fu sconfitta e scelse la neutralità

«Nessun palazzo sulla nostra Caporetto»

MILANO — «*Morti di Mezzano aprite un occhio!*». Quando hanno bisogno di una mano dal cielo dicono così i contadini in quella fetta di Padania, una ventina di chilometri a Sud di Milano, che si chiama Melegnano, San Giuliano, Cascina Santa Brera, Mezzano, Zivido. Magari non lo sanno nemmeno, ma quell'invocazione non arriva ai loro antenati, ma a quei soldati svizzeri che da queste parti hanno perso la vita e la loro ultima battaglia 474 anni fa.

Ora, gli svizzeri vogliono rimettere le cose a posto e comprarsi il cantoncino d'Italia legato al ricordo della pensata più felice che abbiano mai fatto nella loro storia e che si trova riassunta, nella chiesetta di Zivido, in tre parole incise su una lapide, la pietra filosofale della scelta neutralista elvetica. «*Ex clade salus*», dalla disfatta la salvezza.

Perché gli svizzeri non si accontentano più di partecipare a pellegrinaggi e cerimoniali «da ospiti» e vogliono farli «da padroni di casa?». Il massimo storico della battaglia di Marignano (il vecchio nome di Melegnano) è don Cesare Amelli, 65 anni, tuttora in servizio all'archivio segreto e alla biblioteca vaticani, ex docente universitario, autore delle 414 pagine di «La Storia di Melegnano». Don Cesare fa un'eccezione al suo motto («*Sono uno storico, racconto fatti, non opinioni*») e spiega: «*Forse gli svizzeri si sono spaventati quando hanno visto spuntare supermercati, distributori di benzina, palazzoni per uffici, case e strade su quelle belle terre che furono teatro, il 13 e 14 settembre 1515, della battaglia per il dominio sulla Lombardia tra le truppe franco-veneziane al comando di Gian Giacomo Trivulzio e i mercenari svizzeri del duca di Milano Massimiliano Sforza*».

Bravo, don Cesare: ha visto giusto. «*Vogliamo salvaguardare il campo di battaglia* — conferma il console svizzero a Milano, Friedrich Moser —. *Non vogliamo che venga deturpato. Un modo per farlo è comprare quel terreno. Questa è l'intenzione. Ora c'è il problema di individuare bene la zona che ci interessa*».

Non è un problema facile dare dei confini a un luogo dove 474 anni fa 28 mila soldati francesi le hanno suonate a 30 mila svizzeri. «*Bisogna uscire da Milano — spiega don Amelli — e guardare a ritroso lungo la via Emilia: San Giuliano, Zivido, Santa Brera e poi giù, questa volta sulla destra fino ai campi di Mezzano e fino a Melegnano dove c'erano i carri con i rifornimenti per le truppe*».

Il console svizzero ha già cominciato da tempo la sua ricognizione e ha individuato due zone che sono «più svizzere» delle altre: la cappella di Mezzano e i terreni coltivati tutt'attorno, la chiesetta di Zivido e i prati che li circondano. E ha chiesto a don Amelli «*tutte le informazioni possibili*».

A Mezzano, una frazioncina di San Giuliano Milanese, ci sono 54 abitanti, e un tempietto alto tre metri e profondo altrettanto con due colonnine rossastre sul davanti. «*Dentro ci sono un po' di ossa dei caduti* — dice don Amelli — *conservate in scatole che sembrano quelle dei cioccolattini. Qui tanti svizzeri vengono in pellegrinaggio. E' la loro Caporetto, il loro Piave. Anzi qualcosa di più perché a questo luogo è associato il ricordo dell'inizio, per loro, di una dimensione politica nuova: secoli di pace, fine delle guerre, la base della loro prosperità*».

Ma non solo gli svizzeri danno un valore sacrale a queste terre. I lombardi di qui e gli ex voto appesi nella piccola chiesa vicino alla cappelletta raccontano storie di «miracoli». «*Andiamo dai morti di Mezzano a cercare la grazia*», dicono da sempre i vecchi e i giovani del paese. E ricordano il bambino caduto nella roggia che si è salvato, la donna che per tre giorni sembrava morta e poi «*è rinsciuta*», il contadino precipitato nel fiume con la testa fracassata e strappato alle acque dalle anime buone.

Intorno alla cappelletta non si respira l'aria di pericolo da «urbanizzazione selvaggia». Ci sono i campi coltivati e squadrati con precisione svizzera dalle vecchie famiglie contadine che si tramandano queste terre. Una di queste famiglie è quella dei Pogliaghi Giuseppe e dei suoi fratelli. Proprio sui loro campi c'è la magica cappelletta. Lo sa il Pogliaghi che gli svizzeri vogliono comprare tutto? Quando glielo chiedono, a mezzogiorno, mentre sta pranzando, non cade certo dalle nuvole: «*L'ho saputo, l'ho saputo* — risponde —. *E*

Francesco Cevasco

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Clamorosa protesta contro la Compagnia degli scaricatori

«Serrata» al porto di Genova

Le imprese utenti dello scalo ieri hanno mandato in ferie i dipendenti - «La vertenza dei portuali ci strangola, perdiamo 10 miliardi al mese» - Lo sciopero continua, perché «vogliono privatizzare tutto»

GENOVA — *«Il porto di Genova è allo sfascio e, difficilmente, allo stato attuale delle cose, si potrà tornare indietro in tempi medi. La vertenza che ci sta strangolando non lascia speranze. Se si andrà avanti così, sulle banchine resteranno solo i portuali con il loro salario garantito»*. Questi i giudizi espressi ieri, in una conferenza stampa, dal presidente del Comitato dell'Utenza Portuale, Adriano Calvini.

L'«Utenza», che raccoglie armatori, spedizionieri, agenti marittimi, autotrasportatori e tutte le imprese private che operano in porto, ha attuato ieri una giornata di «astensione» assoluta dal lavoro. I titolari delle numerose aziende dello scalo hanno concesso un giorno di ferie ai loro oltre cinquemila dipendenti e hanno effettuato una sorta di «serrata» di protesta, per 24 ore, al fine di denunciare all'opinione pubblica lo stato di degrado del primo porto d'Italia, bloccato da oltre un mese dallo sciopero degli scaricatori della Culmv.

La Culmv ha ingaggiato da molte settimane un «personale» conflitto con il ministro della Marina mercantile, sen. Giovanni Prandini. Quest'ultimo, com'è noto, ha emesso in gennaio alcuni decreti che abolirebbero, nel quadro d'una ristrutturazione degli scali italiani, l'art. 110 del Codice della Navigazione, quello che stabilisce la «riserva» esclusiva del lavoro, cioè il monopolio per le Compagnie dei portuali delle operazioni di scarico e carico; e contemporaneamente introdurrebbero il criterio della libera concorrenza e della pluralità delle aziende di servizio sulle banchine.

A livello nazionale Cgil, Cisl e Uil del settore trasporti, pur polemizzando con il ministro, hanno accettato due settimane fa un piano di incontri e trattative per discutere l'esecutività della riforma. Alla stessa stregua si sono comportate le Compagnie di tutti gli scali italiani, compresa quella di Livorno, sempre battagliera. Solo Genova s'è chiusa a riccio in un atteggiamento di rigida intransigenza. Si è tornati, metaforicamente, alle «barricate» e alla resistenza senza patteggiamenti di due anni fa, quando il console dei portuali Paride Batini riuscì, dopo uno sciopero di otto mesi, a strappare un accordo soddisfacente con l'allora presidente del porto, Roberto D'Alessandro.

Adesso la situazione è cambiata e il governo, con un ministro molto energico, accusato di «decisionismo», a essere sceso in campo. E al Consorzio del porto siede un «supplente», il contrammiraglio Giuseppe Francese, che non può «trattare» ma solo obbedire.

La tensione però cresce. L'Utenza segnala cifre preoccupanti: lo scalo perde vertiginosamente traffici, le maggiori «conferences» abbandonano i terminal di Genova, si perdono dieci miliardi al mese di gestione corrente. Poi, l'attacco durissimo ai portuali: *«Gli scaricatori della Culmv* — dice Calvini, che ha la solidarietà anche di industriali, commercianti, artigiani, costruttori, fornitori e titolari di società import-export — *sono 2100 e scenderanno, col prossimo esodo, a 1600. Se un portuale non lavora neppure un giorno al mese ha un salario garantito di un milione e mezzo netto al mese. Se lavora 20 giorni, passa a 2 milioni e 400 mila. Il costo medio di un uomo per turno di sei ore e mezzo è di oltre 400 mila lire, a volte quasi 500 mila. Il costo lordo d'un portuale che lavori in media 21 giorni al mese è di 120 milioni l'anno»*.

Nei giorni scorsi, anche i movimenti giovanili di dc, psi, psdi, pri e pli hanno preso posizione contro la Culmv, mentre i lavoratori dell'Utenza e delle aziende dell'indotto portuale si sono riuniti in associazione e hanno minacciato una manifestazione di protesta, simile, se pure in dimensione ridotta, alla «marcia dei 40 mila» di Torino.

E i portuali? Replicano con durezza: *«Gli operatori privati vogliono mettere le mani sul porto e privatizzarlo, con l'aiuto del ministro. Vogliono eliminare la nostra presenza, che pure garantisce un lavoro ad alto livello professionale, per inserire società di comodo, che non danno alcuna garanzia»*. La manovra, secondo la Culmv, è politica e anche la «serrata» farebbe parte d'un progetto per eliminare dallo scalo genovese gli scaricatori che, invece, sarebbero pronti a gestire l'organizzazione del lavoro con criterio d'impresa.

Le posizioni delle due parti sono distanti e, per ora, non conciliabili. Decine di mercantili continuano quindi a «saltare» Genova. Lo sciopero degli scaricatori (due turni su tre al giorno) prosegue a tempo indeterminato.

p. l.

Tensione a Courmayeur per lo sciopero delle dogane

La rivolta dei Tir

I camionisti francesi bloccano per 17 ore l'accesso al traforo del Bianco - Trattative a Chamonix - La «precettazione» dei doganieri fa rientrare la protesta

COURMAYEUR — *«Qui finisce come nell'84, dieci giorni di blocco»*. La previsione del camionista italiano è per fortuna sbagliata e nel primo pomeriggio di ieri Tir e auto possono di nuovo attraversare il confine tra Italia e Francia sotto il Monte Bianco. La protesta degli autisti francesi contro lo «sciopero bianco» dei doganieri italiani è durata 17 ore. I «routiers» hanno girato i loro camion di traverso a pochi metri dall'imbocco della galleria, sul versante francese; altri più giù, al bivio di Chamonix. Un grappolo di «poids lourds» che ha provocato venti chilometri di colonna su due file.

«E' Lulù, sempre il solito», dicono gli autisti italiani. «Lulù» non è nessuno, è un nome simbolo con cui i camionisti identificano i rappresentanti dei loro colleghi d'Oltralpe che già nel 1984 guidarono la protesta. Giovedì sera i «routiers» hanno telefonato al tunnel: *«Se i doganieri non smettono lo sciopero noi blocchiamo il traforo»*. Poco dopo hanno messo di traverso i camion.

Courmayeur. Camionisti in attesa della riapertura del tunnel

Ieri mattina i loro rappresentanti chiedono «un papier», un documento con il quale il ministero delle Finanze assicuri il libero transito in Italia (*«Altrimenti non si muove più nessuno per giorni»*). Vanno da Chamonix al piazzale del traforo nella auto della prefettura. La trattativa avviene in un'atmosfera tesa, parte negli uffici della polizia, alla frontiera, e parte a Bonneville. Anche sul versante italiano quattro francesi bloccano la superstrada, a circa 500 metri dall'entrata di Courmayeur.

Alle 13 l'accordo è fatto anche perché i «routiers» s'accorgono che in Valle d'Aosta i doganieri sono stati precettati e quindi costretti a svolgere le operazioni di traffico (di sdoganamento no) anche dopo le 14, cioè oltre l'orario normale di lavoro.

Della delegazione che ha trattato con il sottoprefetto dell'Alta Savoia, Philippe Pirotte, facevano parte anche alcuni camionisti italiani. Fra loro Attilio Spiri, di Genova. Nelle 17 ore di blocco parecchia merce è marcita, come i cavolfiori e i finocchi provenienti dal Mezzogiorno e l'insalata del camion di Emanuele De Marco, di Bari, ferma da mezzogiorno di giovedì.

Dopo l'intesa il traffico riprende, ma la coda di chilometri stenta a muoversi, soprattutto sul versante francese dove l'«autoroute blanche» è zeppa di Tir. «E' un groviglio», dicono alla gendarmeria. Le auto però cominciano a transitare, sotto il tunnel e anche lungo le strade che da Chamonix scendono verso Le Fayet.

In Valle d'Aosta la situazione è leggermente migliorata, ma sono ancora centinaia i camionisti che aspettano di poter sdoganare. Dalle 14 fino alla serata di ieri si è riversata all'autoporto di Pollein, alle porte di Aosta, una «marea» di Tir (oltre 500). A tarda sera sui piazzali ve n'erano 400 in attesa del «timbro». «*La situazione si aggraverà già domani* (oggi, *n.d.r.*)», dicono all'autoporto dove è sempre tenuta libera una corsia di transito per evitare ingorghi. La protesta dei doganieri avrà una pausa domenica, ma lunedì è in programma lo sciopero generale.

Ore di tensione anche alla stazione doganale di Vipiteno (Bolzano). La colonna dei Tir fermi, a mezzogiorno, aveva raggiunto una lunghezza di sette chilometri.

Enrico Martinet

I comunisti: abolire l'attività libera - I socialisti: blocco per cinque anni

Caccia, pci e psi sparano divisi

ROMA — Sale la febbre referendaria contro la caccia. La guiassia ambientalista mobilita le sue truppe. Avanza la richiesta di democrazia diretta. La marea va ingrossata. Due grandi partiti, stesso giorno, stessa ora, annunciano di voler portare in Parlamento la politica venatoria che divide il Paese. Socialisti e comunisti illustrano, in contemporanea, testi contrapposti. Ma a via del Corso, con Claudio Martelli, e a Botteghe Oscure, con Fabio Mussi, la dichiarazione finale è identica: giurano sul referendum se il potere legislativo non darà una risposta al popolo dei cacciatori e a quello degli ecologisti.

Dice Claudio Martelli: *«Nessuna crociata contro i cacciatori. Per alcuni di quegli uomini sono stati i valori spirituali di un esercizio nobilissimo, non soltanto distruttivo, un rito di abilità»*. I socialisti progettano di bloccare lo sport venatorio per cinque anni, di censire la selvaggina, di regolamentarne, quindi, l'abbattimento.

Il vicesegretario socialista appare determinato: *«Oggi la caccia si esercita in condizioni assurde e inaccettabili. Noi non diciamo di no agli uomini con il fucile: sarebbe come confondere la civiltà dell'automobile con il problema del traffico. Nessuna crociata, quindi, ma una nuova legge per il ripopolamento delle specie, per regolare quell'esercito di fucili, pari a due o tre armate napoleoniche, che si sposta sul territorio e spara contro tutto ciò che si muove o vola»*.

Dice Fabio Mussi, nome emergente della segreteria comunista e conoscitore profondo della Maremma grossetana: *«Caccia "programmata" e in riserva; soppressione della caccia libera; rigido calendario venatorio; tutela della fauna e soppressione delle uccellagioni e delle colture; salvaguardia dell'ambiente e del territorio; istituzione di un osservatorio per la fauna»*.

Fabio Mussi e Claudio Martelli presentano i progetti di legge comunisti e socialisti in contemporanea, a non quei cinquecento metri di strada che dividono la sede comunista da quella socialista corre un misterioso telefono senza fili. E i due polemizzano tra di loro a distanza.

Dice Mussi: *«La moratoria dei cinque anni proposta da Martelli non mi sembra una soluzione adeguata, ma soltanto un rinvio. Il problema può essere affrontato subito se solo si manifestasse una volontà politica»*.

Martelli, da via del Corso, ribatte: *«Il povero Mussi portò al congresso del suo partito una proposta per bloccare il nucleare. Mi auguro che questa volta concluda che ha poi percorso per il nucleare, ma che lo faccia in modo più rapido»*. Martelli avverte: i socialisti sono per l'abolizione di una *«nobile arte sportiva»*, ma contro *«lo sterminio di massa»*.

Nella corsa contro il tempo, mentre al popolo ambientalista e allo schieramento di un milione e mezzo di cacciatori italiani, Martelli e Mussi mostrano grande abilità, con l'esponente comunista che invita, in chiusura, il psi ad una battaglia comune.

Attorno al tema della caccia si muovono organizzazioni potenti. Comunisti e socialisti promettono di fare in fretta. Il mondo verde e referendario trova alleanze inattese. Una caccia grossa e sotterranea scuote il Paese. E' la caccia al voto in un terreno minato, denso di trappole e di lacciuoli.

Francesco Santini

Il piano triennale della Sanità presentato oggi alle Regioni

Contro l'Aids 4500 miliardi

ROMA — Una spesa di 4500 miliardi nel triennio '89-'91; la creazione di 15.620 posti letto entro il '92 di cui 8750 realizzati «ex novo» e il resto da ricavare in ospedali esistenti; assistenza per 15 mila malati di Aids e 235 mila sieropositivi; copertura di un fabbisogno di 3400 medici e 11.200 infermieri. Sono le linee principali del piano triennale di lotta all'Aids del ministero della Sanità che sarà presentato oggi al Consiglio sanitario nazionale per la valutazione da parte dei rappresentanti delle Regioni.

Il piano è stato anticipato dal sottosegretario alla Sanità Maria Pia Garavaglia, intervenuta al convegno su Aids e Droga all'Università cattolica del Sacro Cuore.

La stima delle spese e dei fabbisogni sanitari contenuti nel piano triennale si basa su una previsione di 5864 casi di Aids (202 mila comprendendo anche le sindromi pre-Aids e i portatori asintomatici del virus) nel 1990 e di 14.500 (254 mila complessivi) nel 1992. Questa stima, afferma il piano, è *«basata sull'ipotesi di una riduzione dell'epidemia a partire dal 1992»*. Se ciò non accadrà il piano prevede che bisognerebbe *«al minimo duplicare gli investimenti relativi al personale e alle strutture»*.

Il fabbisogno di 15.620 posti letto al '92 è suddiviso in posti di degenza per l'80 per cento e di «day hospital» per il 20. La spesa prevista è di 1750 miliardi per i nuovi posti letto, di 258 per le ristrutturazioni, di 158 per i posti in «day hospital». A questi devono aggiungersi 1200 posti al '90 e tremila al '92 per l'assistenza in case-alloggio o a domicilio.

La spesa globale dell'assistenza residenziale extraospedaliera è stimata in 115 miliardi nel triennio. A questo proposito l'on. Garavaglia ha sottolineato che è allo studio la possibilità di stipulare convenzioni separate per questo tipo di assistenza con case di cura.

Il potenziamento degli organici per l'assistenza ai malati di Aids prevede una spesa annuale di 84 milioni per ogni medico e di 25 per ogni infermiere, con un totale nel triennio di 782 miliardi. Altri 289 miliardi sono previsti per *«incentivare economicamente il personale che presta assistenza continuativa»* ai malati di Aids, con una retribuzione aggiuntiva mensile netta di 500 mila lire.

Alla ricerca scientifica, da coordinare in base alle indicazioni della Commissione nazionale per l'Aids, sono riservati 96 miliardi nel triennio; 58 alle iniziative di formazione e aggiornamento professionale. Altri 75 miliardi sono previsti poi per campagne nazionali e locali di informazione *«mirate per anziani»*.

L'aiuto alle associazioni di volontariato (per le strutture, la formazione e l'organizzazione) è stimato in 54 miliardi. Altre iniziative sanitarie previste dal piano sono il potenziamento dei laboratori ospedalieri di analisi (55 miliardi), il miglioramento dei controlli sulle donazioni di sangue (nove miliardi; con un totale stimato di 2,5 milioni di esami l'anno per accertare la presenza del virus); il potenziamento delle strutture per tossicodipendenti «per compito di prevenzione delle infezioni dal virus Hiv» (20 miliardi); l'istituzione in 600 Usl di un'unità a tempo pieno di coordinamento delle attività di lotta all'Aids (90 miliardi).

Il piano prende in esame anche gli aspetti della terapia stimando che saranno 4500 nel 1989 e settemila nel '90 i pazienti sottoposti a terapia con l'Azt. *(Ansa)*

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Cos'è successo all'Eur

Venerdì 17/lunedì 20, il congresso della dc — Difficile prova per i telegiornali il congresso della dc: i tg di partito dovevano salvare i partiti nel loro rappresentante più enigmatico e divorante. La dc. S'è capito che quando durante il tg ai commerciali, meno vincolati al rispetto formale delle istituzioni, sarà la fine della Rai, perché la cosiddetta centralità del servizio pubblico naufragherà tra le polemiche. Non sta scritto in nessun telecomando che bisogna guardare il servizio pubblico, se, pensiamo, la partita c'è anche sull'altro canale. Ma, certo, a perdida assoluzione dei telecronisti, bisogna dire che il congresso della dc è stato un'altra lezione di nulliloquenza. Dire tutto non discende niente richiede una grande agilità intellettuale. Fate una prova qualunque, dite al vostro compagno o alla vostra compagna che volete lasciarlo oppure, al contrario, che senza di lui (lei) non potete vivere; ma usate, nell'un caso e nell'altro, le stesse parole. Vedete com'è difficile? Eppure un democristiano ci riesce/riebbe benissimo. Mettiamo che dobbiate fare un discorso in onore del Sole ad un pranzo di solstizi; ma non sapete se per vostri ospiti è il Sole che gira attorno alla Terra o viceversa. Niente paura se avete seguito il congresso dell'Eur è facile. Salite sul palco e fate i nulliloquenti. «Amici carissimi, la luce del Sole è un impegno di rinnovamento, direi di più, è il segno di un nuovo inizio, che ci costringe tutti a confrontarci con la realtà in spirito di servizio. Dobbiamo agire in prima diretta coi bisogni della gente e in questo approccio pratico la luce del Sole, quale che sia il suo movimento, ci guiderà e ci indicherà la via di un progresso comunitario. Ricordatevi di quel che disse il poeta: il Sole splende alto».

Mettiamo che dobbiate fare il discorso di buon compleanno a Fidel Castro, in occasione dei sessantacinque anni. Non preoccupatevi, la nulliloquenza vi aiuterà. «Unico cannibale, il tuo sguardo è il pegno di una crescita civile che, nel confronto, impasta la volontà di restare sempre al passo con i bisogni della gente. Dobbiamo interpretare la realtà, facendoci eco dei problemi reali e umani delle esigenze nuove. In questo rinnovato spirito di servizio ti auguro buon compleanno». Fidel Castro applaudirà ascoltando, poi tra sé, bofonchierà: «*E' inutile, da quando hanno visto il congresso dell'Eur non li fregli più*».

Martedì 21, la presenza di una classe dirigente — Il portinaio che sonnecchia in fondo alla guardiola chi sarebbe stato con un altro regime? Col fascismo, forse federale, senz'altro capofabbricato. E i democristiani che hanno affollato il palco del palazzo dell'Eur dove sarebbero, se non fossero al potere? Impiegati delle poste, sportellisti bancari, soprattutto avvocati con la famiglia numerosa e le chiacchiere sul sagrato la domenica col parroco in clergyman. Quando si parla di cambiare la classe dirigente, provate a dimenticare per un momento i partiti e a vederla sotto specie antropologica, chi mettete al posto di Andreotti? Il lattaio o il sindacalista che abita vicino a voi? Il fruttivendolo o l'agente di Borsa? O un altro avvocato? Vedrete che l'Italia è piena di persone alle quali l'esistenza della dc ha impedito la carriera politica.

Mercoledì 22, il festival di Sanremo — Il festival della canzone è scandaloso perché odiamo e temiamo a parlarne male (spesso la realtà è inferiore a qualunque pregiudizio), ma a buttarci ogni tanto un'occhiata per tv (bisogna vedere quello che tutti vedono). Però non è scandaloso per il motivo per cui molti esperti lingono di guardarlo ancora storti: l'orecchiabilità dei motivi, la famosa canzonabilità. Se ci dicessero che Sanremo è l'ultimo posto dove la musica non vale per sé, ma per chi la consuma, cosa obietteremmo? Così, bastano due note astute e «orecchiabili» per catalogare per sempre un'emozione. Metti, quella volta che in un night di Rimini stringesti tra le braccia il tuo amore... Dovunque portiate la ragazza, Sanremo è in agguato: Vecchia storia, ma che responsabilità per le brutte canzoni! Anzi, che colpa!

Giovedì 23, nuove sensazioni — Si sentiva sposato come Martinazzoli dopo aver creduto agli applausi.

Felice come Andreotti dopo aver visto Mubarak.

Accerchiato come Arens dopo le proposte di Shevardnadze.

Sprezzante del pericolo come l'unico gancetto nel buio di Serena Grandi.

Glaciale come Forlani che ha scritto sul suo album: «*freezer*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Tokyo

condizione di vittime del sottosviluppo a uno di fattori condizionanti dello sviluppo mondiale è fuori discussione.

In quest'Asia nuova, alla crescita economico-politica si accompagna inevitabilmente un intreccio di giochi di influenza. Le potenze tradizionali guardano a Tokyo, e dietro Tokyo alla realtà più ampia dell'Asia, perché non vogliono farsi estromettere o scavalcare nella corsa alle alleanze con i nuovi potenti. Tipico è il caso del Presidente americano Bush è a Tokyo per riaffermare il rapporto privilegiato degli Stati Uniti col Giappone; ma, subito dopo, andrà a Pechino, per ribadire il più recente vincolo con la Cina, alla vigilia, o quasi, dello storico vertice Deng-Gorbaciov, che porrà fine in qualche modo e in qualche misura a trent'anni di inimicizia cino-sovietica.

La nuova strategia asiatica dell'Urss (l'estensione all'Asia del «nuovo pensiero» di Gorbaciov, già operante a Occidente) data dall'estate del 1986, quando, in un discorso a Vladivostok, il nuovo leader di Mosca prospettò un futuro di pacificazione e di cooperazione economico-politica per l'intero continente, sotto e attorno al ponte di un ritrovato dialogo tra Cina e Urss. Considerato astratto in un primo momento, il disegno gorbacioviano si è fatto concreto col ritiro dall'Afghanistan, con la pressione sul Vietnam per la soluzione della crisi in Cambogia e con l'annuncio di una riduzione delle forze sovietiche lungo i confini orientali. Le tre condizioni che Deng aveva posto per riallacciare un discorso col Cremlino. Come effetto indotto dell'apertura sovietica, c'è stato anche il riavvicinamento dell'India, altro gigante asiatico, non più solo in termini di popolazione, alla Cina.

In America, si nutrono dubbi sulla linearità della strategia asiatica di Gorbaciov. Ha suscitato inquietudine il tentativo d'indurre le Filippine a chiudere le cruciali basi americane di Clark Field e Subic Bay, in cambio della meno importante base navale sovietica di Cam Ranh, in Vietnam. O la lunga strizzata d'occhio al regime sudcoreano, durante le Olimpiadi. E infatti Bush, dopo Pechino, andrà anche a Seul.

D'altra parte, si comincia a pensare che sia finito, o stia finendo, il tempo in cui tutta la strategia americana si limitava a un'alleanza strategica col Giappone, e più a un buon rapporto con la Cina, per contenere l'Urss. Perché rinunci agli ultimi tentativi d'indebolire l'America, Gorbaciov può sperare, per la sua «perestrojka», in capitali e in tecnologie dell'Asia. Più generalmente, gli americani più avvertiti, come Zbigniew Brzezinski, ritengono inevitabile un multipolarismo asiatico e giudicano che, come l'Inghilterra per l'Europa post-napoleonica, l'obiettivo degli Stati Uniti debba essere quello d'impedire che una sola potenza, quale che sia, domini l'Asia.

Tornando ai funerali di Hirohito, raramente tanta gente ha pensato ad altro, davanti alla salma del caro estinto.

Aldo Rizzo

■ Occhetto: «Atti riparatori dalla Fiat»

ROMA — Dalla trattativa tra la Fiat e i sindacati dei metalmeccanici «merito anche della nostra iniziativa» debbono uscire «atti riparatori» nonché «il riconoscimento che la discriminazione è stata un fatto diffuso e che continua ancora: ciò rende necessaria una chiarificazione stabilimento per stabilimento». Così il segretario generale del pci, Achille Occhetto, è ritornato sui «casi» denunciati di presunte violazioni ai diritti individuali negli stabilimenti della Fiat, assicurando che il suo partito vigilerà attentamente. L'occasione gli è stata offerta da un convegno del pci cui hanno partecipato il sindacalista Trentin e i politici Giugni, Lama, Bassolino sul tema «una nuova strategia dei diritti dei lavoratori». (Agi)

■ Cgil: riordiniamo l'Università

ROMA — Riassetto dell'Università: su questo tema il sindacato università della Cgil ha tenuto un convegno-confronto con le strutture periferiche. Secondo il responsabile del sindacato università della confederazione (Snu-Cgil) Gianni Puglisi, «qualsiasi provvedimento da prendere in materia, deve tener conto di alcuni punti irrinunciabili: la docenza deve essere unica, i concorsi devono essere profondamente modificati nei meccanismi e nei criteri della formazione delle commissioni, il reclutamento deve avvenire tenendo d'occhio le reali attitudini e capacità dei concorrenti, il dottorato di ricerca non può essere un canale di reclutamento ma deve recuperare il suo ruolo di formazione scientifica». (Ansa)

■ Psi: il congresso forse non a Rimini

ROMA — Il congresso del psi, che era stato convocato per i giorni 3-7 maggio a Rimini, è in forse. E' quanto si afferma in una nota dell'ufficio stampa socialista, nella quale si precisa che il congresso probabilmente non si terrà più nella città romagnola poiché l'ente fiera avrebbe assegnato ad altri partiti i locali destinati alla manifestazione. (Ansa)

Caporetto

sa cos'ho pensato subito? Che questi svizzeri sono sempre precisi. Vengono quasi tutte le domeniche, a volte anche con le loro bandiere. Si capisce che amano questi posti».

La storia di «questi posti» la conosce bene: una sorella Maria Assunta ha scritto un libro che si trova persino alla biblioteca Sormani di Milano. Di vendere, però, Pogliaghi non ne ha molta voglia. Ma la saggezza contadina insegna che, comunque, è meglio aspettare di vedere che cosa succede.

Tre chilometri in linea d'aria più in là c'è un altro luogo sacro per gli svizzeri, ma anche per gli italiani: la chiesetta di Zivido. «C'è un sacerdote che celebra la messa — spiega don Amelli — *e fa un po' da cicerone ai turisti cui mostra la scultura del soldato svizzero che si ritira, le lapidi con i nomi dei condottieri caduti, i resti dei soldati morti in combattimento*». Anche questa è finita nel dossier che sta preparando il console svizzero. E anche questa, per ora, non sembra minacciata dalla speculazione edilizia. «*Non cioperiamo* — dice il sindaco di Melegnano, Michele Bellomo — *è vero che nella zona tra qui e Milano negli ultimi anni c'è stata una massiccia urbanizzazione dei terreni agricoli, ma si può dire che i luoghi della battaglia sono ancora vergini*».

Sarà, ma gli svizzeri non si fidano e 26 deputati, al comando del consigliere nazionale zurighese Konrad Basler, hanno già fatto qualche conto: per rigiocare la battaglia di Marignano (e vincerla, questa volta), per riconquistare gli 8 mila metri quadrati perduti 474 anni fa, servono sei-otto miliardi di lire. Una guerra economica, insomma. D'altra parte sono proprio 474 anni che gli svizzeri non vincono, arrivati, i loro confini.

Francesco Cevasco

Uomini-radar in sciopero Voli fermi per un giorno

Il blocco previsto per martedì 7 marzo

ROMA — I sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl, Uil e quello autonomo Anpav hanno proclamato uno sciopero di 24 ore degli assistenti di volo per martedì 7 marzo. Dovrebbero essere bloccati tutti i voli in partenza da Roma-Fiumicino e garantiti solo quelli con le isole.

I sindacati motivano l'azione di lotta con «*l'atteggiamento di chiusura delle aziende*» sul rinnovo del contratto.

L'Alitalia, in un comunicato, rileva che la difficoltà nelle trattative dipende dalle onerose richieste che tendono a ridurre la produttività. La compagnia di bandiera riconferma la volontà negoziale.

I sindacati, in un comunicato, si dicono convinti che «*la trattativa debba continuare a svilupparsi al tavolo dell'interessi*».

Secondo i rappresentanti sindacali, le aziende «*non hanno voluto rispondere ai problemi riguardanti la garanzia del posto a terra, la riduzione annua dell'orario; la riduzione dei limiti massimi di volo e servizio; l'aumento delle quantità di riposo fisiologico; il controllo integrativo*».

Il segretario nazionale della Filt-Cgil, Guido Abbadessa, sostiene che «*il vero problema politico è quello che il presidente dell'Alitalia, Verri, indica, inascoltato, da tempo: cambiare atteggiamento nelle relazioni sindacali*». (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 23 febbraio 1989 è stata di 535.846 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sconfa

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aubert
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Adonio Ferreri (presid.)
Luigi Bernaroni
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Aurelia 1099, Roma
Stampa in fac-simile S.I.S. S.p.A. Centro Stadio 20, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81 3 1926

CERTIFICATO N. 4371 DEL 16-12-1988

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cordusio, 2/a Tel. 8057 8057 (10 linee)
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 via Nizza 80 via Maroncelli 32 Tel. 10111 (15 linee)
Filiali: ALBA c. M. Coppino, 9 - Tel. 20 717 ● ALESSANDRIA v. Parma, 18 - Tel. 442 540 440 544 ● AOSTA piazza Arnaud, 80 Quart - Tel. (16) 019 765 878 ● ASCOLI v. Indipendenza, 39 - Tel. 41 700 ● ASTI v. M. di Canale, 38 - Tel. 20 202 ● BIELLA v. P. Micca, 8 - Tel. 40 199 ● Bologna v. Indipendenza, 29 - Tel. 266 230 ● BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 ● CAGLIARI v. Cavour, 67 - Tel. 650 358 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 933 027 ● CATANZARO v. M. Greco, 107 - Tel. 44 006 ● CUNEO v. Roma, 28 - Tel. 260 873 ● CUNEO v. Roma, 28 - Tel. 260 873 ● CUNEO v. S. Cristina, 11 - Tel. 50 632 ● FERRARA v. Cavour, 50 - Tel. 31 44 ● FIRENZE v. Valfonda, 54 - Tel. 583 382 ● GENOVA v. C. M. Canzio, 1/14 - Tel. 581 306 ● GORIZIA v. Boccaccio, 1 - Tel. 32 575 ● IMPERIA v. Bonfiglio, 1 - Tel. 36 1 878 ● LECCE v. Templari, 3 - Tel. 316 545 ● MASSA v. G. Marconi, 141 - Tel. 42 504 ● NAPOLI v. Medina, 14 - Tel. 416 504 ● NOVARA c. Cavour, 7 - Tel. 35 341 ● PADOVA c.so Cavour, 144, 2 - Tel. 75 274 ● PALERMO v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 304 838 ● PARMA v. le Mentana, 6 - Tel. 35 647 ● REGGIO CALABRIA - Tel. Parella, 12 - Tel. 20 516 ● REGGIO EMILIA v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 41 548 ● ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 61 804 ● SANREMO v. Dogali, 42 - Tel. 884 500 ● SAVONA v. Astengo, 17 - Tel. 26 219 ● VERCELLI v. Fratelli Lavia, 27 - Tel. 56 780

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.602 - Torino

I FILOSOFI E GLI ALTRI

Scienza contestata

In una busta intestata al Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze mi giunge un fascicolo della rivista *Sapere* del novembre 1988. Ignoro il nome dell'anonimo mittente, ma lo ringrazio caldamente perché il piatto forte di quel fascicolo mi sarebbe sfuggito. E sarebbe stato un grave peccato, perché è così nutriente e ricco di vitamine intellettuali che nessuno dovrebbe perderlo. Il fascicolo contiene la traduzione italiana parziale di uno scritto di tali fisici T. Theocharis e M. Psimopoulos dell'Imperial College di Londra apparso tempo fa su *Nature*.

Gli autori si propongono di provare che la cultura scientifica è minacciata dalla banda dei quattro — i ben noti ricercati da tutte le polizie del globo Popper, Lakatos, Kuhn e Feyerabend — la quale rappresenta «la causa più fondamentale, e tuttavia meno riconosciuta, dell'attuale stato della scienza, non solo in Gran Bretagna ma in tutto il mondo». Fra le altre cose, questa banda è arrivata (niente meno) a sostenere che le teorie scientifiche non sono «vere e perenni» ma «temporanee e contingenti».

Una bella pretesa, non c'è che dire, la quale però non basterebbe da sola a giustificare la pena di morte ai quattro scissionisti se il loro atto criminale non avesse conseguenze pratiche. Le quali sono «un efficace movimento antiscientifico», la «riduzione dei finanziamenti per la ricerca», «un'allarmante crescita del fondamentalismo religioso», «anarchia e disordine sul piano sociale, politico e d'ogni altro genere». Insomma «la posta in gioco è il futuro progresso della nostra civiltà».

* *

Tante stupidaggini in così poche righe è raro vederle, anche da parte di fisici che si improvvisano filosofi e sociologi. «Esistono passi logici che portano dalle premesse [dei quattro citati] alla inevitabile conclusione che il finanziamento della scienza dovrebbe essere ridotto». Davvero, quali passi logici? La Thatcher avrebbe ridotto i finanziamenti alla scienza dopo aver letto *Contro il metodo* di Feyerabend? Meno male che il nocciolo Ruberti, che invece i finanziamenti li ha aumentati, sembra essere uomo di scarse letture epistemologiche. «Sembra ci siano indizi a far pensare che essi [i soliti quattro] stiano attualmente danneggiando il progresso scientifico». Davvero, quali indizi? Se non si riesce a trovare un buon accordo fra la teoria della relatività, la teoria dei quanti e qualche altra cosetta, ciascuna ritenuta vera o prossima al vero, è colpa di Kuhn?

Nature, se voleva davvero fare un servizio serio ai suoi lettori e affrontare un argomento delicato e complesso come quello della disaffezione della gente per la scienza, avrebbe fatto meglio a chiedersi *se anche* gli stessi scienziati non hanno qualche colpa. A chiedersi, ad esempio, se essi non hanno coltivato l'immagine arcaica di una scienza che progredisce continuamente fino a esaurire un giorno i segreti della natura; se, come ancora fanno i nostri due eroi, non continuano a scrivere che «la sola definizione sensata di verità si ricava attraverso l'obiettività di osservazioni libere dalla teoria e trascendenti il contesto», si che ogni altra verità (ad esempio, religiosa) è necessariamente un non senso; se, renitenti ad imparare dalla storia del proprio mestiere, non continuano ancora ad inseguire il sogno dell'equazione dell'universo, la chiave del mondo. E ancora a chiedersi se non hanno indotto la gente a credere nelle «magnifiche sorti e progressive» del genere umano grazie allo sviluppo della scienza e della tecnica; se non hanno pensato e sostenuto che la scienza è il miglior rimedio di tutti i mali, compresi quelli derivanti da una sua applicazione incontrollata; se alcuni di essi non continuano a sostenere che tutto è materia, e in particolare che l'uomo è solo l'ultimo modello di un computer, sì che ogni sua funzione psichica, intellettuale, emotiva, morale, è riducibile ad un'organizzazione di atomi fisici; se, sbalorditi da tanti successi in tanti campi, non si sono messi a sputar sentenze su cose su cui sono massimamente incompetenti, come l'anima, Dio, la felicità, la procreazione; se non hanno promesso cure mirabolanti per ogni malanno [illegible] naturale salvo poi ad ammettere impotenza e limiti di fronte all'inquinamento, al degrado alle scorie, ai virus.

Come allora meravigliarsi se nel volgere di poco tempo un acritico scientismo si è trasformato in antiscientismo e fideismo? Lungi dal criticare la banda dei quattro, dovremmo invece essere loro grati. Perché hanno smontato il giocattolo infantile di una scienza fatta di teorie «vere e perenni»; perché ci hanno fatto capire meglio come funziona; perché ci hanno avvertito che se non funziona nel modo un tempo creduto, ciò non significa che non funziona affatto; e perché a intenderli bene, ci offrono i mezzi migliori per collocarla nella giusta posizione, che non è né quella dell'altare né quella del secchio della spazzatura.

Ma non è tutto. Se alla religione scientista di ieri molta gente ha fatto seguire l'ubriatura di oggi, ci sono anche altre responsabilità. *Nature*, che è una rivista di produzione scientifica, non ha l'obbligo forse di andarle a cercare; ma *Sapere*, che è una rivista di divulgazione scientifica, quest'obbligo dovrebbe sentirlo. Come è fatta la divulgazione scientifica? I nostri divulgatori prendono tutto per oro colato o mantengono spirito critico? Le rubriche scientifiche dei giornali e della televisione sono repertori di dispositivi di sentenze o contengono anche le premesse?

La scienza non è una, ufficiale, ma è piena di contrasti e opinioni diverse. Ora, è buona norma deontologica che i politici in televisione debbano essere messi a confronto; ma s'è mai visto un dibattito televisivo tra un critico della meccanica quantistica e un ortodosso? tra un sostenitore del *big bang* e un suo avversario? tra un biologo riduzionista e un dualista? tra un agopuntorista cinese e un medico occidentale? E allora: se ogni giorno giornali e televisione ci dicono che la scienza «sa», «prova», «dimostra» questo e quello; se poi la gente si fa un'aspettativa o si costruisce un'immagine falsa della scienza; se infine questa aspettativa e immagine vanno deluse e nasce la reazione contraria, di chi è la colpa? Di Karl Popper?

Invece di cogliere al volo questa occasione, *Sapere* prende sul serio le accuse alla banda del buco e le trasmette a quattro illustri personaggi. Tre dicono cose sensate anche se talvolta discutibili. Paolo Rossi pensa che la critica dei due fisici abbia «un carattere prevalentemente corporativo»; Giuliano Toraldo di Francia ritiene che l'immagine della scienza si è deteriorata anche «per diversi errori da imputare alla comunità scientifica»; Vittorio Somenzi invita i fisici a prendersi una seconda laurea, «in filosofia, naturalmente». Il quarto è Enrico Bellone.

* *

Noto soprattutto per i suoi studi di psicoanalisi (dedicò anni fa un libro ai sogni di Galileo), Bellone, che si autocommisera come «iscritto al partito comunista», se la prende con *l'Unità* e *Critica Marxista* rei di ospitare articoli su Aristotele e Heidegger. La sua tesi principale è che «in Italia tutto (sic!) il nostro secolo è stato percorso da una considerazione filosofica e letteraria secondo la quale la scienza è nemica dell'uomo»; che l'Italia «sta diventando khomeinista» perché «accomuna a una scuola nazionale di tipo pregalileiano (sic!) la presunzione di alcuni gruppi di potere (sic, sic!) di poter governare gli sviluppi scientifici con degli slogan» (sic, «..., hurrà!); e infine spara la meglio: che «l'idea della non obiettività e non verità dell'impresa scientifica è stata costruita nella cultura europea come fondamento delle politiche di destra. Il riferimento a Hitler non è casuale».

Capite, ragazzi, se non si studia al liceo come si finisce? Povero Popper, l'autore della *Società aperta* messo a tirare la volata al *Mein Kampf*! Peccato. Perché un argomento tanto serio meritava di meglio delle forze della reazione in agguato evocate da un «iscritto al partito comunista» in ritardo con i bollini del nuovo corso.

Marcello Pera

NEL CENTENARIO DEL FILOSOFO, A COLLOQUIO CON UN SUO ALLIEVO

L'inquieta ballata di Wittgenstein

«Considerava la lingua come una fonte di esperienze», spiega il critico Joseph Peter Stern, che l'ebbe docente a Cambridge - Popper lo accusava di scrivere aforismi, «ma non c'è contraddizione fra questo e l'aspirare a una coerente visione del mondo» - «Oggi è una moda: oggetto d'una letteratura buona nell'ambito anglo-americano, isterica e mistificatrice in quello austro-tedesco» - Le affinità con Schopenhauer - «Karl Kraus gli diede del pazzo, lui lo definì orribile egoista e vanitoso»

VIENNA — Nell'area di lingua tedesca i sacerdoti degli anniversari si stanno preparando per celebrare il centenario della nascita di Wittgenstein, che avvenne a Vienna il 26 aprile 1889. Presto che gli orecchi siano assordati dagli squilli di tromba e dalle declamazioni degli «specialisti», sentiamo quello che dice su Wittgenstein un suo ex allievo. E' Joseph Peter Stern, che ho incontrato a Vienna, dove attualmente si trova per un corso di lezioni all'università.

Nato a Praga nel 1920, Stern scappò all'arrivo delle truppe tedesche e si rifugiò, come tanti altri ebrei, in Inghilterra. Come pilota dell'aviazione inglese, contribuì a mettere a fiamme e fuoco la Germania di Hitler. Fu abbattuto sul Golfo di Biscaglia e ne porta ancora i segni: ha la mano sinistra rovinata, come Cervantes. E' professore emerito dell'Università di Londra e autore di libri di vasto interesse su Ernst Jünger e Lichtenberg, su Nietzsche e anche su Hitler. Come critico e storico della letteratura, scrive per la pagina letteraria di diversi giornali inglesi, fra cui il *Sunday Times*. Parla un bel tedesco, che gli deriva dalla scuola di Praga, ed è un tipo aperto, franco e simpatico. Un raro esempio di uomo di pensiero e d'azione.

— Lei è stato allievo di Wittgenstein.

«Sì, per due anni».

— Dove e come lo conobbe?

«A Cambridge. Ero ritornato dalla guerra e anche lui era ritornato a Cambridge dopo aver prestato servizio volontario come portinaio di un ospedale. Io ero un praghese e lui viennese: questo background ci unì».

— Si adattò a fare il professore sebbene odiasse i professori e definisse assurde le cattedre di filosofia. Come mai?

«Era diventato professore nel 1926, poi, nel 1939, aveva abbandonato la cattedra a causa della guerra ed era ritornato nel '43-'44. Odiava soprattutto l'istituzionalismo delle università e la routine gli riusciva insopportabile. Non aveva molti amici fra i professori».

— Insomma, odiava la cultura istituzionalizzata.

«Precisamente. Vorrei anche dire, a questo punto, che solo con riserva si può definire Wittgenstein un filosofo austriaco. La sua famiglia era originariamente tedesca e io credo che l'elemento tedesco, in lui, fosse in qualche modo ancora vivo. Ma lei sa che gli austriaci amano la propaganda culturale».

— Ma l'uomo Wittgenstein com'era?

«Fuori dell'ordinario, in tutti i sensi. Non partecipava a discussioni. Raramente si poteva fare con lui un dialogo come lo stiamo facendo noi qui. Amava certi aspetti della letteratura tedesca. Ne ero a conoscenza in quanto suo allievo».

— Quali autori amava, in particolare?

«Goethe, Lichtenberg, Schopenhauer. Leggeva con piacere anche il libro di Wilhelm Busch che s'intitola Il sogno di Edoardo. *Gli piacevano, inoltre, le ballate».*

— Non si può dire che avesse una grande cultura.

«Assolutamente no. Aveva letto attentamente solo pochi autori, pochi libri, tra cui un'edizione in lingua originale dei Fratelli Karamazov».

— Sapeva il russo?

«Lo leggeva. L'edizione di cui parlo era piena di annotazioni a matita».

— In un passo Wittgenstein elenca gli autori che influirono su di lui, ma stranamente non fa il nome di Lichtenberg. Forse perché gli doveva troppo?

«Le posso dire questo. A Cambridge io lavoravo proprio su Lichtenberg per la mia tesi e scoprii molte affinità tra i due, che poi dimostrai. Sono imparentati molto da vicino. Più che di prestiti, però, parlerei di coincidenze. Ma c'è anche qualche cosa che li divide: Lichtenberg sprizza umore, mentre Wittgenstein ne è privo».

— Intorno a Wittgenstein è sorta una specie di chiesa. E' una moda?

«Sì, è una moda che dura a partire dalla sua morte, è senza interruzione. Su di lui è sorta una grande letteratura, buona nell'ambito anglo-americano, piuttosto isterica e mistificatrice nell'ambito austro-tedesco».

— E quella italiana?

«Non la conosco».

— Ma che cosa ha detto di veramente nuovo, Wittgenstein? Un dotto viennese mi disse: *«Tutti portano in processione questo Wittgenstein e nessuno ha il coraggio di dire che non ci ha capito niente».*

«Mi limito a questo. Wittgenstein ha criticato ampiamente e dettagliatamente il sistema aristotelico delle categorie e al suo posto ha introdotto un nuovo sistema di falsificazioni».

— Tutta la filosofia, secondo Wittgenstein, non sarebbe altro che critica del linguaggio. Ma è davvero solo questo?

«Naturalmente la filosofia non è soltanto questo. Ma a me i metafisici sistemi filosofici interessano molto di meno della critica di tali sistemi».

— Popper chiama Wittgenstein un «filosofo oracolare».

«Qui c'è dietro un'aspra polemica, dovuta anche a contrasti personali. Popper non crede all'importanza della formulazione linguistica. Per lui la lingua è solo uno strumento descrittivo e niente di più. Per Wittgenstein, invece, la lingua è anche una fonte di esperienze. Essa fa delle cose, non solo [illegible]».

— E' sempre stupefacente dire che un vero filosofo deve dimostrare, non limitarsi a scrivere aforismi. E non si riferisce solo a Wittgenstein, ma anche a Nietzsche.

«Wittgenstein ha scritto aforismi, massime e riflessioni non perché non sapesse dimostrare o portare le prove, ma perché vedeva la lingua come un paesaggio intero. Gli aforismi fanno parte di un sistema che viene continuamente formulato. Non c'è contraddizione fra lo scrivere aforismi e l'aspirare a una coerente visione del mondo».

— Uno dei pochi filosofi letti e amati da Wittgenstein è Schopenhauer. Che non si deve?

«Questa è una domanda molto difficile. I critici sostengono che egli abbia preso molto da Schopenhauer, ma per me questo non è così chiaro. A me sembra che l'enorme edificio metafisico, che Schopenhauer costruì quando era ancora molto giovane e che non cambiò mai, vada contro i principi fondamentali con cui Wittgenstein affronta la metafisica».

— E per quel che riguarda Kant?

«Quello che Wittgenstein ha fatto è, in fondo, la variazione della critica kantiana in senso linguistico. Come Kant formula la nostra esperienza quale prodotto delle forme di [illegible], così, in maniera analoga, Wittgenstein formula il concetto della lingua come la forma in cui noi viviamo il mondo».

— Qui a Vienna mi è stato raccontato questo episodio. Victor Kraft, l'ultimo membro del Circolo di Vienna, dette da commentare un passo di Wittgenstein ai suoi allievi. Tutti dettero una interpretazione diversa. E Kraft: *«Non preoccupatevi. Wittgenstein stesso non sapeva spiegarlo e diceva sempre una cosa diversa».*

«Non posso immaginare che Wittgenstein abbia mai scritto qualche cosa senza essere convinto che fosse chiara e comprensibile».

— Com'erano i rapporti con Karl Kraus?

«Non abbiamo, al riguardo, notizie molto precise. Comunque, nella Fackel di prima della guerra c'erano molte cose che Wittgenstein leggeva con entusiasmo, soprattutto la critica ai porcili borghesi che Kraus vedeva qui a Vienna. Quando Wittgenstein ritornò dalla guerra, sembra che abbia avuto uno scontro tempestoso con Karl Kraus.

Questi lo avrebbe preso per un pazzo completo. Wittgenstein avrebbe detto a Kraus che era un orribile egoista e un vanitoso».

— La letteratura austriaca è fatta soprattutto di ebrei e questi provengono spesso da Praga o dalla Boemia. Non sarebbe dunque più giusto parlare di letteratura ebraico-praghese?

«Non proprio tutti provengono da Praga. Bisogna dire che essi odiavano Praga, forse che l'abbandonarono. L'unico che ci rimase, però contro la sua volontà, fu Kafka».

— A proposito di Kafka, è veramente quel colosso di cui tanto si parla? Joseph Roth dubita che i suoi romanzi siano veramente romanzi.

«E infatti non è uno scrittore di romanzi. Non finì mai un romanzo e non pubblicò mai [illegible] un romanzo. Scrisse novelle, osservazioni, riflessioni, soprattutto parabole. Teorizza una visione che si avvelena molto al mondo moderno: la cattiva coscienza. Sì, io credo che sia molto importante. Nella scelta io nominerei Rilke, Kafka e Musil».

— Chi vive a Vienna in questi tempi ha l'impressione di essere in una enorme sinagoga. Dalla mattina alla sera non si fa altro che parlare di ebrei. Ma questo non è sospetto? Come i grandi dolori sono muti, così il profondo e sincero rimorso non ama le declamazioni. Non per niente il *Confiteor* è una preghiera che va recitata a bassa voce.

«Lei mi parla al cuore. Anch'io sono uno straniero e ho notato esattamente la stessa cosa. A volte con grande stupore, a volte con qualche spavento. Il motivo mi è abbastanza chiaro. E' la cattiva coscienza. Naturalmente non mi riferisco alla coscienza della nuova generazione, che non c'entra».

— Insomma questo continuo parlare di ebrei le dà fastidio.

«Sì, assolutamente».

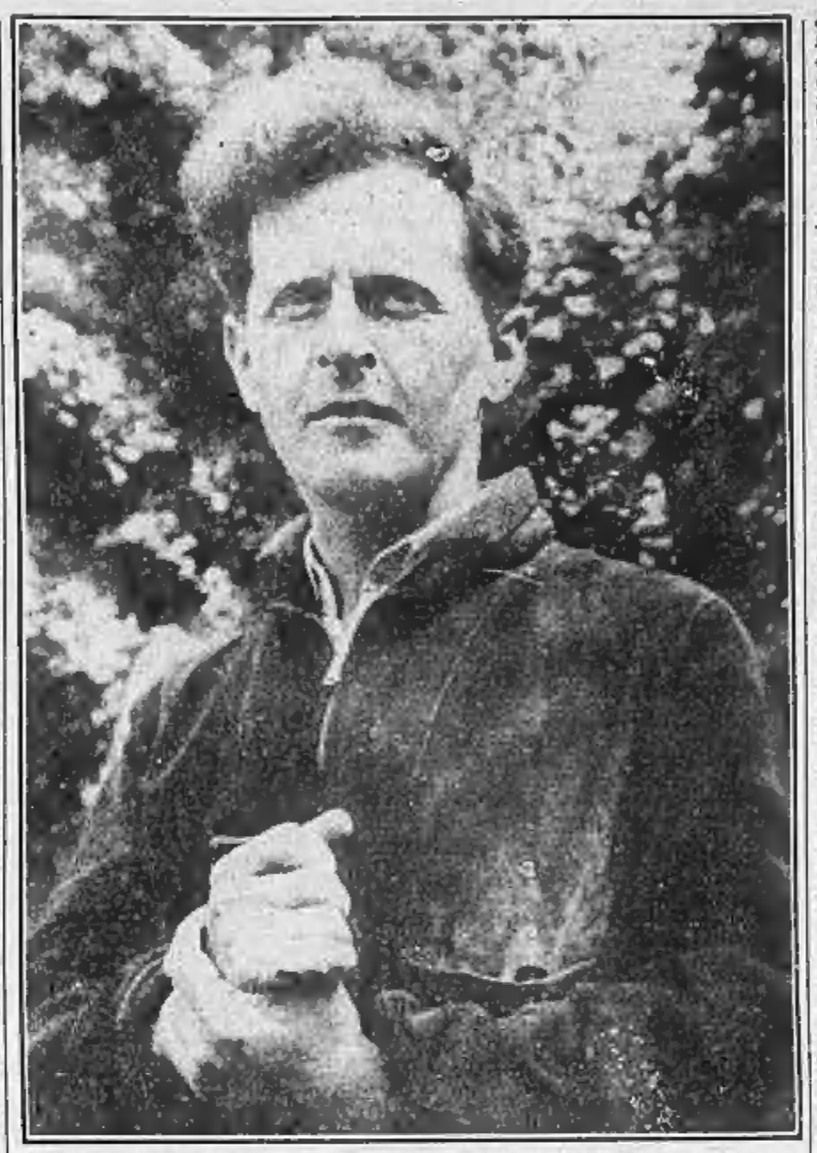
— Seneca dice che gli allievi di Pitagora dovevano stare zitti per cinque anni. Non le sembra che una simile cura sarebbe opportuna anche oggi, per tutti e in tutti i campi?

«Certamente. Ma non è facile dire fino a quando lo dobbiamo aspettare».

— Lei ha [illegible] anche un bel libro su Nietzsche. Pensando alle sue teorie e a quello che è venuto dopo di lui in Germania, lo ritiene innocente?

«No. Sono stato attaccato fortemente proprio perché ho detto che esistono legami diretti tra Nietzsche e il fascismo prima e il nazionalsocialismo dopo. Lei sa che quando Mussolini e Hitler s'incontrarono al Brennero il regalo ufficiale del Führer al Duce fu una splendida edizione delle opere di Nietzsche».

Angelo Verrecchia



Ludwig Wittgenstein: «Amava Goethe e Schopenhauer. Leggeva "I fratelli Karamazov" in russo»

SUSSURRI E GRIDA

Democristiano a vita

Ho una gioia una gioia una mia gioia
Che non conosce noia:
Da quarantaquattranni mi rallegra
La mia iscrizione a una viva sezione,
Una luce puntuale che m'irrora
Consolatrice di ogni mia ora:
Sono quel bell'esemplare umano
Che nome ha di DEMOCRISTIANO.
Oh Partito di Maggioranza Relativa,
Per me Assoluto sei, e sempre assolto!
Ti assolvo, ti perdono: cos'altro posso?
Sei la mia vita tu, Zia Democrazia,
Tu la crocetta che porto lieto al seggio,
Tu la stelletta della mia via,
Videocristiana Democrazia!
Ricevetti da te le dolci stigmate
Quando suonavi il zufolo cattolico
All'ombra del Palmiro: ancora adesso
Il sangue ne rampolla a ogni Congresso.

Democristiano a vita: una condanna?
Rida di me chi non sa cosa sia
Passione cieca di Democristia!
E il Cristo-Cristo? Mai ce ne scordiamo!
Nel reliquiario dell'Enoteca
Arde una Luce Rossa, e tutti quanti
Là dove cereo giace pellegriniamo.
L'ebbrezza mi ritorna dei vent'anni
Pensando: al governo altri centanni!
Pur governando in coalizione
Democristiano è senza paragone!
Chi mai l'avrebbe detto tra i messianici
Che né rientro di Cristo,
Né crescita (e quale!) di Anticristo,
Avrebbero battuto Democristo?

Guido Ceronetti

AL RITMO DELLA «MANDRAGOLA» MESSA IN SCENA DA DE BOSIO E LUZZATI

Machiavelli vedette a Budapest

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Secondo una ricerca compiuta dall'Istituto Internazionale del Teatro, l'Ungheria con i suoi dieci milioni di abitanti e i suoi ventisette Teatri Stabili è il Paese europeo a più alta «concentrazione teatrale». La capitale, Budapest, che conta poco più di due milioni di abitanti, ospita tredici di queste compagnie pubbliche, che lavorano a tempo pieno, lunedì compresi. Quella che è in questo momento la più prestigiosa, grazie ad alcune fortunate *tournées* all'estero (in Italia la si è vista a Parma, ospite di Teatro Due), cioè la Kátona József Színház, ha deciso di non esporre neppure più il calendario delle recite di febbraio, all'ingresso della sua sala, nella centrale via Bándor Petöfi, tanto non c'è un posto libero neppure a piangere: chi vuole si prenoti per marzo, quando andrà in scena *Il misantropo* di Molière.

Ma in questi giorni la vedette drammaturgica è un italiano, che a sua volta ha già garantito al teatro che lo ospita alcune settimane di esauriti. Non è proprio uno scrittore di primo pelo, si chiama Niccolò Machiavelli, e neppure la sua commedia è di freschissima data: si intitola *Mandragola*, è stata scritta ai primi del Cinquecento, ma i magiari fanno ressa per vederla e applaudono a scena aperta, come se fosse una storia dei nostri giorni.

L'hanno messa in scena due altri italiani, il regista Gianfranco De Bosio e lo scenografo Lele Luzzati, su committenza della Nemzeti Színház, il Teatro Nazionale di Budapest, che ospita l'allestimento nella Várszínház, il Teatro del Castello, nell'antica Buda, a fianco dell'immenso Palazzo Imperiale voluto da Maria Teresa d'Austria.

De Bosio fa precedere la *Mandragola* dal *Parlamento* del Ruzante, che è stato giustamente tradotto *Ruzante torna dalla guerra*. L'atto unico del Beolco, che racconta del Contadino reduce a Padova dopo un conflitto devastante e della scoperta della sottrazione della sua donna, la Onua, ad opera di un bravaccio, piace e non piace al pubblico locale.

Non sono in discussione le bellissime quinte a tarsìa lignea di Luzzati, che ricreano una Padova solida e cupa, né la maestria dei due primi attori giovani del Nazionale, Péter Végh (un Ruzante scattante, forse troppo bello per il ruolo) e Fruzsina Pregizer (una Onua di altera perfidia), ma quell'idea di un soldato pavido e perdente, massacrato di botte dal muto rivale: su questo personaggio al pubblico più semplice i conti non tornano, e le ragioni sono troppo evidenti perché si stia a commentarle.

Ma quando, dopo l'intervallo, si rialza il sipario sulla *Mandragola* (che viene presentata, finalmente, senza soste e dura in tutto un'ora e mezzo, senza neppur un taglio allo splendido testo del Segretario fiorentino), allora l'attenzione si fa immediatamente partecipe, e le risate hanno l'inconfondibile timbro della complicità divertita.

Ferenc Kállai (messer Nicia) e Gabor Harsanyi (Callimaco)

De Bosio-Luzzati riportano deliberatamente il copione al suo spigliato e beffardo andamento novellistico (dietro Machiavelli c'è, com'è noto, il Boccaccio del *Decameron*): raccontano cioè la storia nei suoi vari luoghi deputati — la casa di messer Nicia, quella di Callimaco, la chiesa di fra Timoteo — facendoli tutti vedere o intravedere come in un politico profano in movimento.

Luzzati ha sfoderato tutte le sue reminiscenze figurative rinascimentali — da Piero della Francesca a Carpaccio, da Antonello da Messina a Vermeer — per ricreare su quinte mobili stufe e studioli, camere da basso e da letto e come fondale, non sapientemente alterato, c'è il pianale del cassone del Museo d'Urbino, con la celebre veduta scenografica di città.

Sfarzosissimi (e, come sempre con Luzzati, fatti di nulla) i costumi, che connotano un preciso *status* sociale, quello d'una borghesia ricca e molto pretenziosa: il vaio nero, con pellicola di ermellino da avvocato, di messer Nicia, l'azzurro chiaro di mantello e brache di Callimaco, che, come il testo suggerisce, è tra il mercante e il finanziere e firma, non a caso, nella scena d'apertura, grandi lettere di credito.

Ma quel che più conta in questa messinscena è la speditezza della narrazione, la freschezza e il ritmo della favola: non solo perché i cinque atti sono, come ho detto, spartiti solo dalle canzoni scritte da Niccolò per l'amata cantatrice Barbara Raffaelli (le cantano, in nuove melodie di József Bakó, otto ragazzi e ragazze in tuniche chiare), ma proprio perché i dieci attori del Nazionale si gettano nella mischia con un impeto tutto particolare.

Al centro della beffa c'è poi un attore di eccezionale rilievo. Si chiama Ferenc Kállai, è sulla sessantina, è premio Kossuth e artista emerito della Repubblica (nonché, come deputato al Parlamento, capo dell'opposizione riconosciuta). Ha un faccione tondo, un corpo pasciuto su due gambe magrolине; e già così sarebbe un Nicia perfetto.

Ma poi l'interprete, che è di stampo diderotiano, di quelli che lavorano di testa sul ruolo, traduce ogni minimo trapasso del personaggio con una varietà di soluzioni di straordinaria finezza: all'inizio un'attenzione appena venata di diffidenza, poi uno stupore sdegnato alla scoperta dell'inconsueto rimedio (un garzone nel letto della propria moglie per impregnarla è certo un'idea drastica!), infine una premura smaniosa per giungere «al dilatato fine».

E il resoconto della verifica della sanità di quel marito per procura e per una notte soltanto sfocia in un monologo da brividi, tra la tenerezza, la malinconia, il compiacimento e persino un pizzico di malcontrollato voyeurismo.

Alla nostra partenza da Budapest, ci hanno detto che questa *Mandragola* tre volte italiana era «partita come una freccia» e che perciò sarebbe entrata di sicuro nel repertorio del Nazionale. Avete dunque tempo qualche anno ancora per vederla: ma, se capitate lassù, non lasciatevela sfuggire.

Guido Davico Bonino

Per i funerali dell'imperatore riuniti a Tokyo capi di Stato e monarchi di 164 Paesi: trionfa la «diplomazia del lutto»

Baker: «Faremo trattare israeliani e palestinesi»

Il segretario di Stato Usa risponde dalla capitale nipponica alla sfida di Mosca in Medio Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Da un Giappone in stato di assedio per le esequie di Hirohito, Bush ha finalmente risposto a una delle sfide di Gorbaciov: quella sul Medio Oriente. Al termine di una vertiginosa serie di incontri del Presidente, il segretario di Stato americano Baker ha ieri dichiarato che gli Usa assumono l'iniziativa «per negoziati diretti tra israeliani e palestinesi». Tra Israele e l'Olp?, gli è stato chiesto tre volte. E tre volte Baker ha ripetuto con un sorriso: «Palestinesi». Venuto a Tokyo — domani si recherà a Pechino e lunedì a Seul — per ribadire la vocazione dell'America a potenza del Pacifico, Bush ha finito per riaffermarne vis-à-vis all'Urss la missione mediatrice nella regione medio-orientale e mediterranea. La diplomazia del lutto, come i giornali hanno chiamato l'intensa attività politica internazionale sulla tomba dell'imperatore, ha dato frutti inaspettati.

E' stato re Hussein di Giordania a anticipare l'offensiva diplomatica di Bush dicendo al termine del loro incontro sul Medio Oriente di aver trovato «un'America diversa». Vistasi forzata la mano, Baker ha tenuto una conferenza stampa lampo al suo hotel, l'«Okura», dove soggiorna anche Cossiga, per porre fine alla ridda di voci subito levatesi. Ma il segretario di Stato americano ha rifiutato di precisare gli estremi dell'iniziativa di Bush. «Si delineano opportunità che prima non esistevano — ha dichiarato seltanto —. Nei colloqui separati di oggi col presidente egiziano Mubarak, con quello israeliano Herzog e con re Hussein di Giordania è emerso un punto di partenza comune: tutti stanno riesaminando il problema palestinese».

«Ciò non è accaduto a causa del viaggio di Shevardnadze in Medio Oriente — ha aggiunto Baker in diretta polemica con Gorbaciov — bensì a causa della rivolta in Cisgiordania e a Gaza, del nostro dialogo con l'Olp e delle critiche da noi mosse a Israele per le sue violazioni dei diritti dell'uomo, tutti eventi che hanno scosso l'opinione pubblica mondiale».

Prima che con Mubarak, Herzog e Hussein, Bush aveva discusso in Medio Oriente anche col presidente francese Mitterrand e col premier giapponese Takeshita. L'erede di Reagan ha delineato l'obiettivo americano con chiarezza: trovare una formula che consenta anche a esponenti dell'Olp di partecipare ai negoziati con Israele e piegare la resistenza di quest'ultimo con un'azione serrante e continua. Baker ha indicato le prossime tappe di questa ricerca: il suo meeting con Shevardnadze a Vienna il 1° marzo prossimo, la visita del premier israeliano Shamir a Washington qualche giorno più tardi, successive consultazioni con i Paesi arabi. «L'Urss potrebbe aiutarci — ha sottolineato il leader della diplomazia Usa ritorcendo la sfida contro Gorbaciov — dovrebbe allacciare i rapporti diplomatici con Israele, prendere le distanze da Paesi come la Libia, indurre alla moderazione altri come la Siria».

Una conferenza internazionale sul Medio Oriente dal mandato circoscritto sarebbe bene accetta, ha concluso il segretario di Stato, «se conducesse a negoziati diretti tra israeliani e palestinesi».

Sulla scia del deludente viaggio di Baker nelle capitali della Nato, alla sua prima uscita sulla scena mondiale, Bush ha così segnalato la sua determinazione a vincere la guerra delle relazioni pubbliche contro Gorbaciov. Il Presidente americano non ha scelto a caso le esequie di Hirohito. I funerali hanno portato a Tokyo i rappresentanti di 164 Paesi, tra cui 55 capi di Stato, 11 primi ministri, 14 monarchi, 17 leader di organizzazioni internazionali; hanno trasformato la città in una fortezza, come non si vedeva dai tempi dell'occupazione Usa, con una spesa di quasi 80 miliardi di lire, un terzo dei quali in misure di sicurezza; e hanno quindi fornito ai leader dell'Occidente una piattaforma politica e televisiva straordinaria.

Bush non ha saputo tuttavia assumere l'iniziativa sui due altri grandi temi sul tappeto in questa Tokyo assurta a una specie di Onu provvisoria: i rapporti Est-Ovest e i debiti del Terzo Mondo. Il Presidente americano ne ha parlato a lungo ma vanamente sia con Mitterrand, a una colazione di lavoro all'ambasciata subito dopo lo sbarco all'aeroporto di Oneda, sia con Takeshita al palazzo di Akasaka qualche ora più tardi. Entrambi gli interlocutori hanno sollecitato «una risposta costruttiva» degli Stati Uniti alle aperture di Gorbaciov, dal disarmo alle crisi regionali, nonché l'adesione a forme di crediti agevolati ai Paesi più gravemente esposti. E' difficile che Bush riesca a scacciare il fantasma di Gorbaciov oggi, nei residui incontri in programma a Tokyo, tra cui anche quello con Cossiga. Da un lato il Presidente americano pare intenzionato ad aspettare il vertice della Nato a fine maggio per lanciare il cosiddetto piano strategico per il Duemila; dall'altro lato non gli spiace che il Giappone avanzi in prima fila nella lotta contro l'indebitamento dei Paesi poveri, soprattutto quelli asiatici.

Ennio Caretto

■ Khomeini riceverà Shevardnadze

NICOSIA — L'agenzia iraniana *Irna* ha annunciato che Shevardnadze sarà ricevuto domani dall'ayatollah Khomeini. Shevardnadze «diventerà il primo ministro degli Esteri del mondo esterno a incontrare il fondatore della Repubblica islamica», ha precisato l'*Irna*. (Ansa)

■ Referendum sui partiti in Algeria

ALGERI — Si sono concluse ieri sera in Algeria le operazioni di voto sul referendum per la nuova Costituzione che apre le porte al pluralismo politico, riduce il potere delle forze armate nella vita pubblica, garantisce maggiori libertà individuali e collettive, instaura una liberalizzazione economica. La nuova Costituzione abroga la Carta del '76 che indicava nella «rivoluzione socialista» i fondamenti delle istituzioni dello Stato algerino. I risultati si conosceranno oggi. (Ansa)

Il mondo dà l'addio al Tenno

L'eccezionale presenza di personalità politiche sancisce il ruolo di superpotenza economica del Giappone - Per l'Italia il presidente Cossiga, che oggi vedrà Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Hirohito viene sepolto oggi con riti secolari ai quali presenziano, parallelamente, capi di Stato, primi ministri e ministri di quasi tutti i Paesi del mondo. La sua sepoltura, con cerimonie dal costo di dieci miliardi di lire, segna la fine di un'epoca e la consacrazione del Giappone quale superpotenza non militare. Il funerale del sovrano della sconfitta, scampato per esigenze politiche al tribunale di guerra, diventa il trionfo del suo Paese. L'evento è al tempo stesso un convegno di statisti senza precedenti: tutti impegnati prima e dopo le esequie in un susseguirsi di incontri bilaterali, cui si affiancano quelli con i governanti giapponesi.

In rappresentanza di 164 Paesi, sono presenti 58 capi di Stato, 14 membri di famiglie reali, 19 vice capi di Stato, 11 primi ministri, 43 ministri, altri messi speciali con rango ministeriale. A questi vanno aggiunti le decine di ministri degli Esteri che accompagnano i loro presidenti: Bush è affiancato da Baker, Mitterrand da Dumas, il presidente tedesco Richard von Weizsaecker da Genscher. Con il presidente Cossiga sarebbe dovuto esserci Andreotti, cui però i medici hanno sconsigliato il viaggio dopo il malore che lo aveva colto a Madrid. Per l'Inghilterra, con Filippo di Edimburgo, vi è Howe. L'alto livello del gruppo dei Sette è completato per il Canada dal governatore generale, Hon.

Per le case reali sono presenti Juan Carlos, Baldovino, Hussein, Carlo Gustavo di Svezia, vari principi ereditari. Tra gli altri capi di Stato, Soares, Corazon Aquino, Mubarak e il presidente israeliano Herzog, che si incontrano oggi per la prima volta dopo che il Presidente egiziano ha recentemente rifiutato un invito di Shamir a visitare Israele.

Il blocco dei Paesi socialisti è rappresentato da vicepresidenti: per Mosca, Lukianov, Pechino è rappresentata dal ministro degli Esteri Qian Qichen.

Con le personalità di spicco, innumerevoli sono i capi di Stati africani, dell'America Latina, di Stati minori del Pacifico. Quasi tutti si sono affollati qui a dimostrare la loro amicizia cogliendo l'opportunità del funerale per incontri col ministro delle Finanze.

Se la presenza degli esponenti dei maggiori Paesi segna l'importanza del Giappone nella comunità internazionale e nel sistema di alleanze occidentale, quella di rappresentanti di Paesi minori segna il suo status quale maggior forza nel mondo per il loro sviluppo. Non ha cannoniere, ma denaro. Tokyo è oggi il maggiore fra i donatori di aiuti ai Paesi sottosviluppati, avendo stanziato per quest'anno oltre 11 miliardi di dollari, superando con ciò gli otto miliardi degli Stati Uniti.

La settimana scorsa il governo ha annunciato un piano per riciclare con iniziative a favore degli stessi Paesi buona parte del surplus commerciale, circa 60 miliardi di dollari nel 1988.

Nei secoli passati gli stranieri arrivavano portando regali per l'imperatore. In questa occasione molti di loro son venuti a rendere omaggio allo scomparso sovrano pensando alla borsa: o a batter cassa o a chiedere comprensione per i debiti. Il presidente brasiliano Sarney, per esempio, ha già ieri avuto assicurazioni da Takeshita di nuovi prestiti per un miliardo e mezzo di dollari.

Tokyo. Un momento dell'incontro tra i presidenti egiziano Mubarak e degli Stati Uniti Bush

Cossiga ha avuto ieri un colloquio con François Mitterrand, che lo ha invitato a Parigi. Tra oggi e domani si incontra con Bush, Juan Carlos, re Hussein, von Weizsaecker, Ershad, presidente del BangladDesh. Domani l'udienza dall'imperatore Akihito e il colloquio con Takeshita.

I riti funebri, complessivamente tredici ore, sono cominciati a Palazzo alle 11,30 di ieri sera ora italiana (le 7,30 di oggi a Tokyo), presente con gli officianti e la corte solo la famiglia imperiale. Poi il corteo funebre viene portato al parco di Shinjuku per altre cerimonie religiose e per quella pubblica, presenti gli esponenti dello Stato e gli ospiti stranieri. La commistione tra le due cerimonie, in tutto tre ore, con predominanza di quella scintoista che ha a capo il Tenno e che fino al '45 era religione di Stato, ha suscitato aspre polemiche interne.

Dopo il rito al parco, dove sono ammesse diecimila persone, il feretro viene trasportato al mausoleo fuori Tokyo che accoglie le tombe imperiali. La polizia calcola che lungo il percorso vi siano poco meno di un milione di persone. Ma molta altra gente ha approfittato di questo venerdì festivo per lutto (tutto chiuso, perfino i locali nel quartiere a luci rosse) per andare a sciare.

Imponenti le misure di sicurezza per gli ospiti, e per evitare che attentati dimostrativi di ultrà di sinistra o manifestazioni di ultrà di destra turbino una giornata ufficialmente di lutto, ma che è in realtà il trionfo del Giappone post-bellico.

Fernando Mezzetti

Shevardnadze propone al Cairo il piano di Mosca per il Medio Oriente

Il Cremlino: la pace si fa così

«Mediatori nominati dall'Onu sbloccheranno il dialogo (anche bilaterale, come vuole Israele) tra le parti» - «Poi si potrà arrivare alla Conferenza internazionale»

IL CAIRO — L'Unione Sovietica ha proposto ieri al Cairo un piano per la soluzione del conflitto mediorientale affidando un ruolo chiave alla mediazione delle Nazioni Unite che dovrebbero patrocinare una conferenza di pace internazionale per la regione, preparata da un comitato attivato anche da contatti bilaterali fra tutte le parti interessate. In un lungo discorso politico il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha illustrato una dettagliata iniziativa del Cremlino che — ha detto — è aperta a tutti, «senza spirito di rivalità», di fronte alla necessità di risolvere una questione che blocca anche il dialogo per il disarmo internazionale.

Ecco i principali punti della proposta sovietica. Il dialogo e il negoziato fra le parti vanno stabiliti con l'aiuto di mediatori. Il ritiro delle truppe fa un Paese in conflitto va bilanciato da contrattati obblighi politici per garantire gli interessi di quel Paese.

Un sistema di garanzie va assicurato anche dalle grandi potenze e dalle Nazioni Unite. L'Onu ha dato una prova positiva negli ultimi tempi avviando a composizione molti conflitti regionali: dall'Africa Australe all'America Centrale, dal Sahara Occidentale all'Afghanistan. (Israele è praticamente il solo Paese ad opporsi ad una conferenza internazionale patrocinata dal cinque membri del Consiglio di sicurezza, ha insistito Shevardnadze. Una posizione, quella di Gerusalemme, che impedisce il ristabilimento dei rapporti diplomatici con Mosca).

Tutti hanno il diritto di contribuire e di conoscere formula e natura esatte di questa conferenza, la cui idea è generalmente approvata. Una sua preparazione potrebbe realizzarsi mediante contatti preliminari «multilaterali flessibili» per fissare criteri con «carattere autorevole».

L'obiettivo potrebbe perseguirsi «attraverso discussioni informali nel Consiglio di sicurezza dell'Onu, contatti non ufficiali fra i suoi cinque membri permanenti e un dialogo multilaterale e bilaterale fra tutte le parti interessate, direttamente o attraverso mediatori». Dal tono della voce di Shevardnadze, che ha letto il suo discorso in russo, è sembrato che questo fosse il nucleo centrale nuovo della proposta sovietica per rispondere alla richiesta di Israele di negoziati bilaterali e al suo rifiuto di trattare con l'Olp, considerata una centrale terroristica.

Questo lavoro preparatorio dovrebbe durare dai sei ai nove mesi prima di aprire una conferenza internazionale che deve costituire «uno strumento del regolamento della crisi mediorientale. L'assise può essere anche un punto d'incontro e una rete di sicurezza per impedire il fallimento dei negoziati».

E' tempo, secondo Shevardnadze, che una personalità internazionale sia designata dal segretario generale dell'Onu quale suo rappresentante speciale in Medio Oriente, incaricato di lavorare e vigilare su questo forum che «aiuterà anche a risolvere i molteplici problemi regionali». L'adesione degli Usa, della Cee e di altri grandi Paesi alla sua realizzazione ne «permetterà il successo». Nelle 14 pagine del documento non è stato mai indicato uno Stato palestinese: «Spetta al popolo palestinese decidere l'obiettivo dell'autodeterminazione alla quale ha diritto: uno Stato, o una confederazione con la Giordania, o anche con Israele», ha spiegato Shevardnadze in una successiva conferenza stampa.

Dopo essere stato a Damasco e ad Amman, l'inviato del Cremlino ha concluso quattro giorni di visita al Cairo dove ha incontrato il presidente Hosni Mubarak, il ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel Meguid e il capo dell'Olp Yasser Arafat. Baghdad, Damasco e Teheran sono le sue prossime tappe, in una missione sovietica in Medio Oriente e nel Golfo che non ha precedenti dal 1974.

(Ansa)

Tecnici e abitanti chiedono meno ottimismo e più partecipazione

Cernobil: «Gorbaciov, aiutaci»

«Qui i medici vedono le cose attraverso occhiali rosa, siamo insoddisfatti del loro lavoro» - Il leader sovietico ha promesso impegno ma cercando di sdrammatizzare la situazione

Cernobil. Michail Gorbaciov (al centro) con accanto la moglie Raissa visita gli impianti nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Michail Gorbaciov a Cernobil per la prima volta nella centrale del disastro, accanto al reattore esploso la notte del 26 aprile di tre anni fa e da allora chiuso in un «sepolcro» di cemento armato. E, subito dopo, fra la gente di Slavutich, la città costruita per ospitare i lavoratori dell'«Elektrostanzia Lenin» insieme alle famiglie, pressappoco diecimila persone che raddoppieranno presto, entro l'anno.

Una visita per ricordare, per ascoltare. Per rassicurare, soprattutto. «Avete problemi?», ha chiesto per esempio Gorbaciov a un gruppo di tecnici riuniti all'esterno. «La medicina vede le cose attraverso occhiali rosa», ha risposto un veterano del lavoro alla centrale; «siamo insoddisfatti della qualità del lavoro dei medici, vogliamo essere aiutati dal Paese, perché senza l'aiuto di tutti non riusciremo a risolvere i problemi, quello medico ma anche quello ecologico». «Lo sappiamo, ne abbiamo discusso al Politburo, abbiamo preso misure e altre ne prenderemo», gli ha risposto Gorbaciov, davanti alle telecamere della tv. Un Gorbaciov pacato, sorridente, calmo, senza le asprezze di altri viaggi.

Perché fin dall'inizio, questa volta, il Capo ha scelto di parlare «piano» alla sua gente. Lo si era già visto nelle tappe precedenti di questa prolungata tournée ucraina, quando Gorbaciov aveva insistito sul futuro delle riforme, ma senza i toni drammatici di occasioni anche recenti. Lo si era visto, ieri, fra gli operai di Kiev, nel lungo discorso trasmesso integralmente in apertura del telegiornale; quando ha invitato a dimettere «l'euforia ma anche il panico»; quando ha insistito sulla pazienza, perché «non funziona ancora del tutto l'unico motore della perestrojka, la democrazia»; quando ha ricordato che «il processo sarà forse doloroso, ma non bisogna drammatizzare la situazione, mai».

Lo si è visto, di nuovo, fra i tecnici di Cernobil: «Il programma avviato dopo quel disastro prevede rifornimenti di energia, e l'energia nucleare non sarà abbandonata perché non si può far senza. Ma quel programma prevede in primo luogo sicurezza: la prima tappa del nostro programma, più sicurezza in tutte le centrali già in funzione, è stata realizzata. La seconda, quella che prevede la costruzione di reattori di nuova concezione, è in atto».

La visita-simbolo non ha avuto soltanto un valore rituale, dunque, come le discussioni hanno mostrato. E' stata anche una «memoria» offerta a tutti, alla gente di Cernobil e al Paese; perché il problema nucleare e le conseguenze del disastro sono tornati d'attualità all'improvviso, dopo la rivelazione che soltanto il mese scorso altri ventidue villaggi sono stati sgombrati, nella filodiffusione sorvolata dalla nube; dopo la rivelazione che alcuni animali sono nati deformi, nelle aree vicine alla centrale, e che quasi un quinto del latte ha valori radioattivi superiori ai livelli di sicurezza.

Emanuele Novazio

La propone Joël Landais, un professore di Chartres: già pronti dizionario e grammatica

«Uropi», una nuova lingua per l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

CHARTRES — Si chiama «uropi», ha già un dizionario di 15 mila voci, una grammatica, qualche traduzione in versi di poesie di Prévert o di Verlaine. E, soprattutto, un obiettivo molto ambizioso: diventare «u jang po Uropa», una lingua per l'Europa. Una seconda lingua che dovrebbe affiancare quelle nazionali per consentire agli europei di superare la barriera delle incomprensioni senza cadere nel dominio sempre più assoluto dell'inglese.

Un'utopia? Un oltraggio all'esperanto che da centodue anni, ormai, insegue — e a livello mondiale — lo stesso sogno? Per Joël Landais, che dell'uropi è il padre, è una specie di crociata. Una sfida disperata, certo. Ma questo professore di inglese di quarant'anni che parla una decina di lingue e che ne manipola 17 per creare ogni giorno qualche nuova parola, si è lanciato nell'avventura.

Nella quiete della sua casa di Chauffours, un villaggio della campagna che circonda Chartres, Joël Landais sta preparando la prima «uscita» della nuova lingua: una mostra che si aprirà il 15 aprile nel capoluogo dell'Eure-et-Loire e che dovrebbe spostarsi poi in Germania e in Italia (a Ravenna, forse). Sarà il battesimo ufficiale dell'uropi. Ma Joël Landais lavora da quindici anni attorno alla sua creatura e ne parla come di un figlio-prodigio che non ha difetti. E che adesso è pronto per camminare con le proprie gambe.

Almeno questa è la sua speranza: «L'Europa, quella del grande mercato unico del '93 e magari, quella di una futura Federazione, ha bisogno di una lingua comune. Di una lingua di sintesi». Lingua di sintesi. Questo, per Jean Landais, è il segreto dell'uropi e dovrebbe anche essere la chiave del suo successo. Da quando, ancora studente, scoprì nella biblioteca dell'Ecole normale di Chartres un monumentale dizionario delle radici indo-europee delle lingue moderne, trovare quello che unisce le parole apparentemente più diverse è diventata la sua ossessione e il suo metodo.

«Ogni nuovo vocabolo che entra nel mio dizionario è il frutto del confronto tra le 17 lingue parlate in Europa. La scelta è fatta in base a due principi: la radice indo-europea comune, se esiste, oppure la forma più utilizzata». Tutto «legato» da una grammatica estremamente semplice presa in prestito dall'inglese. Il risultato: nell'uropi c'è un 30 per cento di parole di origine latina, un altro 30 per cento di origine anglosassone, un 20 per cento di ceppo slavo e il resto è assimilabile al greco o allo spagnolo.

E' un equilibrio che, secondo Joël Landais, non si ritrova nell'esperanto «dominato dal latino». Gli otto milioni di «esperantisti» sparsi nel mondo non saranno d'accordo, ma Landais sostiene che la lingua creata dal polacco Ludovik Lazarus Zamenhof nel 1887 è «tecnica e difficile» e che è inutile tentare di aggiornarla. Così come sarebbe irrealistico voler resuscitare le varie lingue internazionali inventate nel corso dei secoli da decine di studiosi (alcuni insigni come i filosofi Cartesio o Leibnitz), rimaste delle «pure esercitazioni linguistiche».

«L'uropi, invece, è fatto per essere utilizzato e appreso rapidamente da tutti gli europei», dice Joël Landais che ha già preparato un manuale per l'insegnamento della sua lingua nel quale sono contenute le poche regole. Gli aggettivi, i participi sono invariabili, soltanto i nomi prendono il maschile o il femminile. Per fare un esempio: un buon gatto in uropi diventa «a bon kat», una buona gatta sarà «u bon kata». Nei verbi, poi, sono spazzate via tutte le difficoltà. L'infinito termina sempre in «-a»; per passare al presente basta sopprimere la «-a»; il passato si ottiene con una «-i»; il futuro è l'infinito preceduto da un «ve».

Nel liceo di Chartres l'uropi è insegnato a titolo sperimentale e fuori dal normale orario di scuola. Naturalmente da Joël Landais che, nel suo studio sommerso di carte, mostra le foto dei primi allievi e i ritagli dei giornali che hanno parlato di lui, compresa la *Komsomolskaia Pravda* che ha scatenato una pioggia di duemila lettere. Per il professor Landais sono tutte prove del cammino che ha già percorso l'uropi. E la prossima tappa della sua crociata sarà la Comunità europea: «se si parla di una moneta comune, perché non si potrebbe cominciare a discutere, almeno, di una lingua comune?».

Enrico Singer

Obbligo di visto per gli jugoslavi, Belgrado protesta

Bonn frena gli asylanten

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ormai si parla, in termini di alluvione, della necessità di erigere una diga. Il problema dei flussi migratori verso la Repubblica Federale sta seriamente preoccupando il governo tedesco: anche perché, come hanno dimostrato il mese scorso le elezioni di Berlino, il fenomeno alimenta la destra estrema dello schieramento politico. Le cifre sono effettivamente notevoli: l'anno scorso sono entrate in Germania, con l'intenzione di restarvi, 340 mila persone. Per la maggior parte si tratta di tedeschi venuti dall'altra Germania (40 mila) o da altri Paesi dell'Oriente europeo (100 mila).

Il vero problema, tuttavia, è rappresentato dagli altri duecentomila. Non sono tedeschi, e vengono da un vasto numero di Paesi di tutto il mondo. Una volta affluentisi in Germania pronunciano una specie di parola magica, Asyl, che li rende automaticamente soggetti di diritto costituzionale. La legge fondamentale tedesca è infatti generosissima in materia di asilo politico: e preserve che ogni richiesta va presa in considerazione e attentamente valutata. Di fatto, il tasso di accettazione delle richieste di asilo è mediamente inferiore al dieci per cento.

Ma gli altri non per questo cessano di rappresentare un problema. L'iter burocratico che segue la presentazione delle domande è infatti molto lungo e comprende molti gradi di giudizio. Gli Asylanten, gli stranieri in attesa di asilo, trascorrono quel tempo in appositi centri profughi, a spese del bilancio federale. Si noti che non potrebbero, nemmeno volendolo, guadagnarsi da vivere: la legge vieta che possa avere un lavoro in Germania chi non vi risiede. Di qui i malumori serpeggianti nell'opinione pubblica, che denuncia la contraddizione di queste spese con certi tagli, come quelli impliciti in una riforma sanitaria che riduce le antiche prestazioni dello Stato.

Così il governo cerca di correre ai ripari. Il ministro dell'Interno, Friedrich Zimmermann, ha annunciato una misura che il Gabinetto varerà il 1° marzo. Si tratta dell'istituzione del visto per i cittadini di un certo numero di Paesi che intendano venire nella Repubblica Federale. Fra questi Paesi è la Jugoslavia, e ieri l'ambasciatore di Belgrado a Bonn, Milan Dragovic, ha protestato contro la novità.

Con ventimila richieste di asilo, l'anno scorso la Jugoslavia è stata seconda soltanto alla Polonia (29 mila). E lo scorso gennaio quasi tremila sono stati gli Asylanten jugoslavi. Un'altra misura annunciata da Zimmermann è l'introduzione del visto di transito per i cittadini turchi.

a. v.

La Shura afghana sblocca in extremis l'impasse oltranzisti-liberali

Fatto il governo mujaheddin La presidenza a un moderato

Ma il premier è fondamentalista - Nell'esecutivo provvisorio i sette leader dell'alleanza sunnita

DAL NOSTRO INVIATO

RAWALPINDI — L'attacco finale contro il regime di Najib a Kabul può cominciare. La *Shura* dei mujaheddin, riunita da due settimane, ha finalmente ritrovato un barlume di unità, varando un governo.

E' un governo di compromesso, a sorpresa: ne fanno parte per il momento non 28 o 35 ministri, come previsto, ma soltanto i capi dei sette partiti fratelli e rivali, non essendo i 440 delegati riusciti a mettersi d'accordo sui nomi. Dopo tanto negoziare, litigare, ricattare e minacciare, l'alleanza dei mujaheddin è tornata così al punto di partenza: a comandare saranno gli stessi sette che da nove anni comandano dall'esilio di Peshawar.

L'autentica sorpresa è stata la scelta delle cariche. Presidente e capo dello Stato, non si sa ancora se con potere esecutivo, è stato eletto con 174 voti il professor Sibghatullah Mujaddidi, il più moderato tra i moderati. Per assurdo, è l'uomo che appena sei giorni fa era stato costretto a dimettersi. Primo ministro è stato nominato con appena un voto in meno Rasul Sayaf, che è il più oltranzista dei fondamentalisti islamici, e oltre a essere il rappresentante del partito più insignificante e assente il meno afghano di tutti, essendo espressione della setta dei Wahabiti, la lunga mano dell'Arabia Saudita.

Ma il fatto più curioso è che il futuro capo dello Stato afghano, Mujaddidi, appena pochi giorni fa aveva irriso pubblicamente alla *Shura* che ora lo ha eletto alla massima carica dello Stato, dicendo che «*non rappresenta più di un terzo del popolo afghano*» e che «*è molto dubbio che le sue decisioni verranno accettate dai comandanti militari che combattono in Afghanistan e dalla popolazione tribale del nostro Paese*».

Altre sorprese: il professor Burhanuddin Rabbani, considerato dagli esperti il favorito perché rappresentante del partito militarmente più forte (quello dei comandanti Massud e Abdul Haq) e il più moderato tra i fondamentalisti — pertanto accettabile un po' da tutti secondo la logica occidentale — ha subito una clamorosa disfatta, finendo con soli 99 voti al penultimo posto tra gli eletti, davanti al filo-occidentale Gailadi che sembra invece essere il più popolare tra gli abitanti dell'Afghanistan.

Per l'elezione era stata trovata una strana formula di voto. Ciascuno dei 440 elettori avrebbe dovuto esprimere due voti, uno per il proprio candidato e l'altro per quello di un altro partito. Sette erano i posti in ballottaggio: al primo eletto sarebbe andata la presidenza, al secondo la guida del governo, agli altri cinque tre ministeri ciascuno, uno da assumere in proprio e gli altri due da assegnare a propri uomini. E così è accaduto che il falco Gulbeddin Hekmatyar, arrivato quarto con 126 voti, si è visto aggiudicare il ministero della Difesa e Rabbani, sesto, quello degli Esteri.

Ma Hekmatyar, secondo i primi commenti degli esperti, ha ottenuto ancora una volta un successo: il moderato e debole Mujaddidi è stato promosso alla presidenza della Repubblica islamica afghana, il primo ministro Sayaf è una sua creatura, e i suoi maggiori rivali all'interno del quartetto dei fondamentalisti sono stati sconfitti. Se la *Shura* abbia valore o no saranno gli avvenimenti a deciderlo. Rilevante il fatto che ieri, per la prima volta, i notabili della diaspora afghana si siano contati. Ora conoscono i rapporti di forza politici. Quelli militari e della simpatia popolare sono già noti e differiscono notevolmente da quanto scaturito ieri.

L'annuncio della nomina del governo provvisorio che dovrà rimpiazzare quello comunista a Kabul è stato dato ieri sera alle 21 nella sala conferenze dello Haj Camp alla periferia di Rawalpindi. Ai giornalisti fatti entrare dopo inconsuete perquisizioni è stata offerta una cena in piedi a base di riso e montone. Poi, in una ressa indescrivibile, i rappresentanti della stampa e gli operatori televisivi sono stati fatti entrare in una sorta di tempio con 440 uomini barbuti e inturbantati che pregavano. Un *mullah* ha cantato un lungo lamento, e gli altri hanno risposto come in una litania, invocando la benedizione sul governo che avevano appena votato.

Il capo della commissione elettorale, il comandante Hakkani, l'eroe della battaglia di Khost, ha poi letto i nomi dei prescelti in un grande silenzio interrotto soltanto da qualche brusio, concludendo: «*E ora a Kabul*». Poi, con il consueto annuncio che «*Allah è grande*», la *Shura* si è finalmente sciolta dopo due settimane di lavoro. Qualcosa, comunque, non ha quadrato: gli elettori erano 440, i voti da esprimere avrebbero pertanto dovuto essere il doppio, 880, ma quelli espressi sono stati 919. Nessuno è riuscito nella grande confusione a spiegare questo piccolo mistero.

Oggi il capo del Paese, quello del governo e gli altri sei eletti sceglieranno i nomi dei ministri designandoli ai vari dicasteri. Poi il nuovo governo — stando a quanto si dice — dovrà decidere quando lasciare la base di Peshawar, in Pakistan, e trasferirsi in Afghanistan. Circola di nuovo la voce che la capitale provvisoria sarà Jalalabad, la quale ha il pregio di essere sulla strada che da Peshawar, attraversato lo storico Khyber Pass, porta direttamente a Kabul. L'attacco a Jalalabad sarebbe già stato programmato: l'ultimatum dell'imminente offensiva dei mujaheddin, il governo di Kabul ha inviato nelle ultime 24 ore nella città vicina al confine rinforzi di truppe e consolidato le già imponenti difese lasciate dai sovietici. Allarmata, una parte della popolazione che ancora era rimasta, ieri è sfollata in lunghe colonne verso il Pakistan.

«*E' stata una giornata storica*» — ha detto il capo dell'agenzia stampa afghana *Qaribur*, Rehman Sayd —: «*I capi mujaheddin hanno sepolto le loro differenze e deciso di combattere insieme. Ci rivedremo a Kabul*».

Tito Sansa

«Tavola rotonda avara di soluzioni» accusa il premier polacco

Rakowski: siamo senza idee

«Ci troviamo davanti a un'orgia di proposte impraticabili, vorremmo tutti che i dollari piovessero a miliardi, ma è impossibile» - «Non posso neppure licenziare un direttore di fabbrica inefficiente, ma ora chiederò poteri speciali al Parlamento» - «La gente è stanca di riforme inconcludenti»

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — «Sono pronto a posare la prima pietra per costruire un monumento a Walesa, beninteso se mi aiuterà. E non a lui soltanto: lo erigerei anche ad ogni polacco di qualsiasi estrazione politica che concorrerà alla rinascita nazionale. Certo, lo spirito di collaborazione dimostrato finora da Solidarnosc nei negoziati della tavola rotonda mi rallegra, è indubbiamente un elemento positivo. Ritengo inoltre soddisfacenti gli appelli alla moderazione che mirano ad abbassare il fuoco degli scioperi, ma non basta. Il cammino da percorrere insieme resta difficile, troppe contraddizioni si sono cumulate nel corso degli ultimi anni per sperare di risolverle con un colpo di bacchetta magica».

Mieczyslaw Rakowski, da quattro mesi capo del governo di Varsavia, parla a ruota libera nel bolla e risponde con un gruppo di giornalisti occidentali presso la sala conferenze dell'Interpress. Un'ora di colloquio franco, aperto tra colleghi — era stato direttore dei settimanale *Polityka*, l'unica voce dissenziente durante il regime di Gomulka — per spiegare le mille sfaccettature dello psicodramma polacco.

— Signor primo ministro, in più occasioni lei si era espresso contro il riconoscimento legale di Solidarnosc, proponendo invece una moratoria di due anni, mentre adesso sembra, dovrà accettarla. Ingoierà il rospo?

«Innanzitutto una precisazione. Bisogna distinguere fra rilegalizzazione delle vecchie strutture e legalizzazione di una nuova entità sindacale. Nell'80 Solidarnosc rappresentava un movimento sociale con precisi connotati politici, oggi siamo davanti a un'organizzazione di tipo diverso, nuovo. Non si tratta di una differenza da poco. E quando lanciai l'idea del periodo di prova, di aggiustamento, penso pure al mio schieramento ideologico che non è ancora preparato ad affrontare una situazione così drasticamente cambiata. La transizione graduale farà bene ad entrambi, servirà ad allenarsi nell'esercizio della partnership, ad imparare il significato delle intese, a stilare documenti di convergenza».

Varsavia. Il primo ministro polacco Rakowski

— A suo avviso l'esperimento polacco, così ricco di fermenti aperturistici, influirà su altri sistemi dell'Europa orientale meno propensi ai mutamenti strutturali come la Germania dell'Est e la Cecoslovacchia visto che l'Ungheria sta già marciando sulla vostra direzione?

«Non spetta a me affermare che quanto stiamo tentando di conseguire debba essere imposto nei Paesi socialisti, ma di sicuro avrà un impatto sull'opinione pubblica, finirà per accelerare certi processi. Non dirò insomma ai nostri amici di seguire il nostro esempio in quanto i rispettivi fattori nazionali possono anche essere divergenti».

— Si riferisce forse al Comecon?

«Appunto. L'integrazione economica rischia di provocare spiacevoli sorprese alla Polonia, che però non avanza lamentele nel settore della cooperazione. Le cause? In primo luogo i vistosi squilibri nella produzione industriale, poi gli scompensi nello sviluppo. Ma rimanere è costretto ad operare nell'ambito delle forze a disposizione».

— Che giudizio dà dei progressi che stanno emergendo dagli incontri della tavola rotonda fra governo ed opposizione?

«Personalmente non prendo parte alle discussioni. Il mio dovere, piuttosto, è di ascoltare quanto riferiscono i miei collaboratori. Studio, prendo nota e deciderò il meglio in quanto responsabile del governo. Il guaio grosso è che mancano tuttora proposte concrete, tra finalizzare e mettere in pratica. Ci troviamo dinanzi a un'orgia di proponimenti, e l'emozione quasi isterica di dare corpo ai pensieri rimasti repressi a volte gioca brutti scherzi. Vorremmo tutti una bella pioggia i miliardi di dollari, ma sappiamo che ciò non è possibile».

— Il suo governo, che si caratterizza nel segno del decisionismo, pare rallentare la spinta in avanti poiché le riforme principali scaturiranno dal confronto con Solidarnosc o meno che preferiate imporle d'autorità guastando il clima della riconciliazione. Come intende conciliare le due esigenze?

«E' ovvio che un governo che si rispetti non può prendersi nemmeno una settimana di vacanza. Non ho la minima intenzione di attendere, di perdere tempo andando al circo o di costruire castelli di sabbia. Esistono necessità indilazionabili, le realtà prive di alternative le conosciamo. Sono il debito estero, gli interessi da pagare sui prestiti che abbiamo contratto, l'inflazione elevata, la mancanza di ricambi, la carenza dei canali di distribuzione, gli stabilimenti obsoleti. Infine il malumore della gente, stanca di attendere risultati che si sono rivelati inconcludenti. Ecco dunque gli elementi che sollecitano risposte immediate. Figuratevi che non posso nemmeno licenziare, eppure sono il premier, un direttore di fabbrica inefficiente o chi concede aumenti salariali ingiustificati. Il mio predecessore, Messner, è stato licenziato per scarso dinamismo gestionale. Ebbene, oggi stesso chiederò al Parlamento poteri speciali per colpire gli inadempienti, coloro che hanno violato i principi dell'equazione stipendi-costi produttivi. Il tempo, purtroppo, lavora contro di noi».

In Polonia si è appreso che il governo stanzierà il 15 marzo due miliardi di dollari a favore delle imprese pubbliche e private per stimolare gli investimenti stranieri e le joint-ventures secondo le raccomandazioni del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, un provvedimento senza precedenti che sottolinea la gravità della crisi polacca.

Piero de Garzarolli

Il venerdì d'una città assediata: moschea, dadi, puntate sui cani

Kabul prega, e scommette

I combattimenti tra molossi che lottano sino alla morte attraggono folle da stadio - Najib ostenta la sua fede islamica attorniato dai flash, poi risale in Mercedes tra centinaia di guardaspalle

NOSTRO SERVIZIO

KABUL — Venerdì, giorno di preghiera e dei combattimenti dei cani. Il nero, con un'orecchia tagliata, che faceva lo smargiasso sino a poco fa, ora chiede grazia, la schiena incollata alla neve e la gola stretta nelle mascelle dell'altro, un animale di pelo scuro e dalla mole gigantesca. Ma non è che tattica, in un attimo riesce a raddrizzarsi profittando di uno sbuffo del rivale. Combattono in silenzio, come chi sa di dover uccidere. Il loro pelo e la neve intorno si arrossano. Non c'è più che l'istinto della lotta.

Sono cani afghani, e questo spiega tutto. Bestie dal collo taurino, «tigri» (è la loro razza) abituate alle montagne e ai greggi di montoni. Talvolta è impossibile separare per tempo queste palle di muscoli e uno dei due animali muore, la gola squarciata. Morto per il gioco, il piacere del pubblico, morto per niente. Le scommesse ammontano a delle vere e proprie fortune, in Afghanistan.

La scena si svolge a Chaman-Babrak, e c'è folla. Una folla che si comporta in modo straordinariamente civile, che forma un cerchio di circa 150 metri di diametro. I cani in lizza latrano, come se si insultassero per far montare la collera. Ecco un turkmeno, gigantesco come una statua, ieratico, con un Kalashnikov a tracolla: si piedi, il suo turbante giallo. Ed ecco i campioni, il petto cinto di ghirlande. Più lontani, seduti sui talloni, gli altri gruppi: sono giocatori di dadi. Le banconote fioccano sui tappetini stesi sulla neve e talvolta, nel pigia pigia, il banco salta. Sfilata di facce cotte dal sole, come un caleidoscopio afghano...

Un'ora più tardi, sempre a Kabul. Moschea Sherpoor, nel quartiere Shoree-Nau. Una mezza dozzina di ruitanti Mercedes 300, naturalmente nere e senza targa, sono parcheggiate lungo il marciapiede. I paraggi sono protetti da pistoleri in abito civile, specie sui tetti. A terra ne vediamo forse cento o anche più, come saperlo?

Sono come «cani da guardia» in servizio. All'interno, bardato con il suo irrinunciabile costume blu petrolio, più una cravatta a righe e un insolito copricapo, un *patol* del Nuristan, il presidente Najibullah prega, seduto a gambe incrociate da bravo musulmano. La fede islamica ostentata non gli è valsa, in questi mesi, a riconquistare le simpatie della popolazione: resta pur sempre un uomo salito al potere durante l'occupazione sovietica. Oggi vuole trattare, si pensa, solo perché assediato dalla Resistenza. E' un uomo solo, a suo modo, sulla cui incolumità nelle prossime settimane non sono pochi a giurare.

Ha le mani giunte, gli occhi socchiusi. Il silenzio continua, malgrado i flash dei fotografi. «*Allah Akbar!...*» Le guardie del corpo tengono nervosamente a distanza i giornalisti. Poi il Presidente si alza, circondato dalla sessantina di persone che hanno pregato con lui.

In breve, eccoci partiti, il Presidente, le guardie del corpo, i quaranta giornalisti, per un piccolo bagno di folla, all'angolo della moschea. Le Mercedes regolano il passo d'uomo e il Presidente si presenta alla folla, al popolo. Ahimé, non incontra, ancora una volta, che siepi di guardie del corpo e giornalisti avidi.

«*Signor Presidente, la pace verrà in qualche giorno o in qualche mese?*» Il Presidente risponde, con il suo sorriso scaltro: «Forse tra qualche settimana». «*Lei ha contatti diretti con i mujaheddin?*» «Sì». «*E con re Zahir?*» «Sì».

Le cose più belle finiscono presto: il Presidente s'infila e scompare nella sua limousine, che si apre un passaggio in mezzo a macchine fotografiche e cineprese. E' Kabul di venerdì, giorno di preghiera e di combattimenti dei cani.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nel Lago di Costanza in Svizzera

Ministro austriaco precipita in aereo

Sul bimotore morti 9 passeggeri e i due piloti

VIENNA — Undici persone (9 passeggeri e due piloti) sono morte su un piccolo aereo austriaco precipitato ieri nel lago di Costanza, in Svizzera, mentre stava per atterrare all'aeroporto di Altenrhein.

Tra le vittime il ministro austriaco per gli Affari sociali Alfred Dallinger, 62 anni, diretto a Hohenems per affari. Il velivolo, un bimotore Gulfstream Aerocommander AC 90, appartenente alla compagnia privata austriaca Rheintalflug, era partito da Vienna alle 9,36. La destinazione finale era appunto Hohenems, nel Vorarlberg, ma a causa della fitta nebbia il jet si era diretto su Altenrhein.

L'aereo era pilotato dalla signora Brigitte Sewald, moglie del titolare della società, e aveva già effettuato un passaggio sull'aeroporto quando, dopo aver compiuto una virata per prepararsi all'atterraggio, è precipitato nel lago.

Nonostante la nebbia che gravava sulla zona, le ricerche si sono iniziate immediatamente.

Dopo alcune ore l'apparecchio è stato localizzato: giace sul fondo del lago a una profondità di circa 80 metri, a un chilometro dalla riva. «*Non ci sono speranze di trovare superstiti*», ha commentato il portavoce dell'ente dell'aviazione austriaca Ernst Sperl.

Oltre a Dallinger, sull'aereo viaggiava anche Richard Wanka, segretario centrale del sindacato dei dipendenti delle imprese private (Opa).

In quindici anni di attività, la Rheintalflug non aveva mai subito incidenti con vittime. Un bimotore dello stesso tipo di quello finito nel lago di Costanza si era trovato in gravi difficoltà nel gennaio dell'anno scorso.

Il pilota era riuscito tuttavia a far atterrare il velivolo sulla pancia all'aeroporto Schwechat, di Vienna, senza conseguenze per i passeggeri.

(Agit/Ap)

Intervento del nuovo capo dell'esercito Moiseev

L'Armata Rossa tira le somme «Perestrojka ma non troppo»

«Non dobbiamo indebolirci» - Sarà ridotta la produzione bellica

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nella giornata di ieri dedicata alle Forze Armate, commemorata tra l'altro come la festa degli uomini (una specie di 8 marzo al maschile), i vertici militari si sono raccolti in un momento di riflessione per esprimere sulla stampa nazionale le inquietudini che minano oggi gli umori della difesa sovietica. Sostenendo le linee tracciate finora dalla perestrojka nell'esercito, il capo di Stato Maggiore e viceministro della Difesa Michail Moiseev interviene sulle pagine della *Krasnaja Zvezda* per mettere in chiaro alcuni punti che hanno messo in subbuglio gli ambienti militari dopo l'annuncio della diminuzione e riconversione delle forze sovietiche fuori e dentro i confini del Paese. Per senza nascondere le polemiche suscitate da questa iniziativa, Moiseev ha annunciato che l'Urss intende ridurre la produzione di armamenti del 19,5 per cento, senza specificarne però né i tempi né i modi di attuazione. Già da tempo lo stesso Gorbaciov aveva annunciato i piani di riconversione dell'industria militare a scopi civili, ma è la prima volta che viene fornito un dato esatto sull'entità della sua applicazione.

Per senza sottovalutare il grado del pericolo militare ritenuto ancora incombente sul Paese, Moiseev e altri alti responsabili sono convinti della necessità di ristrutturare le forze armate ma senza abbassare troppo la guardia, l'allentamento della tensione internazionale — dicono tutti — non esclude la minaccia militare come un problema di principio. Tuttavia, sembrano concordi nel sottolineare la differenza esistente tra la riduzione dell'esercito operata in epoca kruscioviana con quella odierna: negli Anni 50 si trattò di un semplice ritiro, mentre oggi è in atto una ristrutturazione globale dell'atteggiamento militare. In questo spirito andrebbe inteso dunque l'annuncio che lo stesso Moiseev ha dato dalle pagine del giornale: riduzione del 30-35 per cento di carri armati, dei sistemi d'artiglieria e altri equipaggiamenti da sbarco e da trasporto; contemporaneamente verranno tuttavia aumentati di una volta e mezza-due i sistemi anticarro e di difesa antiaerea.

Una delle preoccupazioni maggiori che turba oggi i militari sovietici riguarda tuttavia la perdita progressiva del prestigio di cui essi godevano fino a poco tempo fa. Il ministro della Difesa Cerovin ne attribuisce la colpa alla stampa. Moiseev si dà cattivo appoggio che i giovani hanno nei confronti del servizio di leva. Ma la difesa sovietica risulta essere malata anche di egoismo nazionalistico che, malgrado la disciplina internazionalista impartita nei suoi ranghi, affetta i giovani provenienti dalle zone calde del Paese con una pericolosa propagazione interna delle rivendicazioni etniche più estremiste.

Paola Delle Fratte

La scrittrice sudafricana Nadine Gordimer commenta la condanna a morte dell'autore dei «Versi satanici»

«Il vero Satana è l'eterno censore»

Nadine Gordimer, 66 anni, è considerata la più grande scrittrice sudafricana. E' autrice di numerosi romanzi e racconti, alcuni dei quali proibiti nel suo Paese. Da anni è candidata al premio Nobel per la letteratura.

JOHANNESBURG — Disordini; libri al rogo; l'imperiosa richiesta di un bando mondiale; il boicottaggio degli editori; il minacciato rovesciamento del premier Benazir Bhutto; e almeno cinque morti in Pakistan. Quando mai un libro è stato il pretesto per un simile delirio di virtuosa barbarie?

Ingiuriato, condannato a morte da un'autorità religiosa, una taglia sul suo capo, costretto a fuggire e a vivere sotto scorta armata. Vi è mai stato uno scrittore perseguitato come Salman Rushdie?

Victor Hugo, Flaubert, D. H. Lawrence e altri conobbero il pubblico obbrobrio o l'esilio. Milan Kundera, cui fu vietato scrivere, si guadagnò da vivere pulendo finestre. Nell'Unione Sovietica di Stalin, gli scrittori erano rinchiusi nel gulag. In Sud Africa, si è proibito ad alcuni scrittori di pubblicare le loro opere. Ma neppure sotto i regimi più repressivi, nessun artista — anche se aveva offeso la morale pubblica o l'ortodossia politica — è stato mai condannato a una doppia morte. Doppia, perché il libro di Salman Rushdie dev'essere cancellato per sempre dalla letteratura mondiale e l'autore dev'essere privato della vita.

E questo sanguinoso ultimatum giunge da un branco di religioni, tra i quali nemmeno una frazione dell'uno per cento ha letto il testo. Lo rivela il semplicismo con cui si accusa Rushdie di avere scritto, letteralmente, un libro «sul» Profeta Maometto e su null'altro.

Chi ha letto questo romanzo complesso e brillante, ed è sufficientemente colto da capirlo nella sua interezza, sa che dominante tra i suoi rigogliosi temi è quello dell'esperimento in ogni senso. Maometto e la fede musulmana sono le metafore del romanziere per descrivere, fra gli altri dilemmi umani, l'esperimento spirituale nell'esperienza coloniale.

Il metodo usato dai leader e dalle comunità musulmane contro Salman Rushdie è, letteralmente, una letale raffinazione dell'immutabile principio della censura, principio che era, è e sempre sarà usato per attaccare la parola al carro del tiranno. Il tiranno può essere un dittatore, un regime, un'intolleranza morale o religiosa. Per me, l'affare Rushdie rivela come uno qualsiasi di questi agenti di censura possa accrescere, in collusione, i suoi vantaggi contro la libertà di espressione.

Vivendo in Sud Africa, ben conosco la censura. In molte occasioni, tre dei miei libri sono stati messi al bando. Da molti anni ormai, la stampa e tutti i media sono sottoposti qui ad arcigne restrizioni, decretate sotto consecutivi stati di emergenza imposti per soffocare l'opposizione all'apartheid. E tuttavia ho fatto una triste scoperta in questo mio Paese, un Paese dove il governo proibisce la libertà d'espressione, dove tutti coloro che usano la parola scritta devono combattere contro il Publications Control Board e le sue norme, dove molti musulmani hanno mostrato fierezza e coraggio nei movimenti di liberazione. Ho scoperto infatti che gli estremisti musulmani erano insorti in fanatica protesta contro una progettata visita di Salman Rushdie, nel novembre passato.

Rushdie era stato invitato a parlare sulla censura, ad una «*Settimana del libro*» dedicata a tale tema. Cosa avvenne? E' una storia che segue un intreccio ormai familiare. Comizi di arruffapopoli davanti alle moschee; minacce di incendiare i negozi dei libri; e minacce di morte non soltanto contro Rushdie ma anche contro tutti coloro, fra i quali un membro del Congress of South African Writers, che avevano collaborato all'invito.

E tutto questo ad opera di persone che non avevano letto il libro (lo so, perché io avevo l'unica copia nel Paese, inviatami dall'editore americano di Rushdie): è stato facile per questi estremisti musulmani ottenere immediatamente la proscrizione del libro, *in absentia*. Senza dubbio bastò una parola al Publications Control Board da parte di un membro della comunità musulmana con influenza nella House of Delegates. E' questa la «Camera» segregata dei collaboratori indiani sudafricani, nel nostro Parlamento tricamerale dell'apartheid. Parlamento che esclude gli Africani.

Noi scrittori avevamo l'alternativa di mettere a repentaglio la vita di Rushdie per i nostri principi sulla libertà di espressione o di annullare la visita. Adesso, con almeno cinque morti in Pakistan, si può dire che abbiamo fatto la sola scelta possibile. Ma, grazie a questo teppismo religioso, lo Stato, in Sud Africa, si è conquistato un alleato nella repressione della parola.

Io non ho suscettibilità religiose che possano essere offese da un'opera di narrativa. Ma accetto e rispetto le sensibilità altrui. Si sono già visti numerosi libri, lavori teatrali e film, in cui Gesù, la Vergine Maria e persino Dio vengono sottoposti, fantasiosamente privati della loro divinità e presentati come mortali imperfetti. Ma la fede cristiana rimane saldissima. Come può essere minacciato l'Islam dalla fantasia di un unico romanzo?

Non c'è dubbio, Satana ha messo lo zampino nella vicenda dei «Versi satanici». Io non credo che una qualsiasi divinità possa sanzionare quanto viene fatto ora contro Salman Rushdie. Il fanatismo religioso ha scoperto la «Soluzione Finale» della censura per quel nemico dell'oscurità che è la parola. Scrivo, con un brivido di orrore.

Nadine Gordimer

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

E Rushdie telefona «Non sono depresso»

Ha scritto una recensione per l'«Observer»

LONDRA — Salman Rushdie sta bene, non è né stanco né depresso. Così ha riferito Blake Morrison, dell'*Observer*, che, inaspettatamente, ha ricevuto ieri da Rushdie una recensione e una telefonata. L'*Observer* aveva ordinato l'articolo prima che Rushdie fosse costretto a nascondersi e non vi lavorava più assegnatario.

■ Cat Stevens: «Rushdie va ucciso»

LONDRA — Cat Stevens, il cantante pop britannico convertito all'Islam, ha sostenuto, in una conferenza al Politecnico di Kingston, nel Surrey, che l'ayatollah Khomeini ha ragione e che Salman Rushdie dovrebbe essere ucciso. (Ansa)

■ Bonn sospende gli aiuti all'Iran

BONN — La Germania Federale ha deciso di aumentare le pressioni per ottenere il ritiro della condanna a morte di Salman Rushdie bloccando i piani di aiuti per la ricostruzione dell'Iran dopo la Guerra del Golfo. (Ap-Ags)

■ Mosca non prende posizione

MOSCA — L'Unione Sovietica evita ancora di prendere una posizione ufficiale sulla condanna a morte di Rushdie, non solo a causa di una forte presenza musulmana in Urss, ma soprattutto a causa della prossima visita del ministro degli Esteri Shevardnadze a Teheran. A Beirut, invece, la Jihad Islamica ha minacciato di colpire gli interessi americani e sionisti. (Ansa)

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Machiavelli 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 10; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca** 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8; VERCELLI, via Laviny 47; CUNEO, via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, av. Ancienque 95 (Quart); oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere computato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte per il 19% (ridotti).

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 8:** commerciali/impiegati **L. 5500,** tecnici **L. 9700,** dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa e festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

L'ammissione l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta e di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle che chiaramente contengono annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dobbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti liquidati in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO richiesti finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari. Finimave via Genovesi 4, Torino, tel. 011 502.241 - 597.694.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti redditi) prestiti personali senza cessione fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni prestiti garantiti da ipoteca in primo grado immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rimborso in 1-5 anni. Per ogni esigenza diretta ogni forma di servizio, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia. **FINCOTEX S.P.A.** 549.8268 - 771.0626, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. STUDIOZETA finanzia a tutti da 1 a 300 milioni cessioni quinto rinnovazione mutui concessione. Corso Principe Oddone 10, tel. 471.116 - 473.1029.

A.A. A abbisognando di 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 537.548.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti purchè in cedole ore, concordiamo e tutti senza spese immobile telefonando allo 011 650.3061.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti e tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 390.062 - 598.516 - 534.760.

ADESSO IN GIORNATA
Finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe prestiti fiduciari mutui leasing cessioni il quinto senza limiti di età anche se protestati o cessione V in corso
TEL. 505.146

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.397.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finanz 530.254 - 532.770.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi migliori alle banche
TEL. 011. 669.2158

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE DA 10 A 100 MILIONI INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

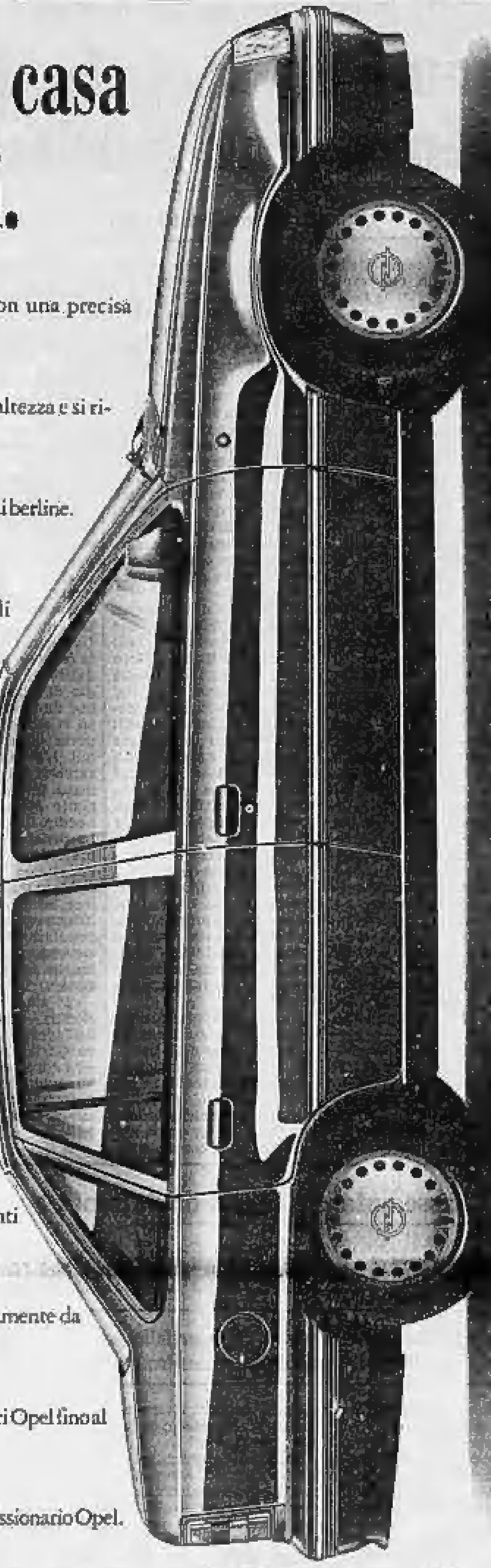
Vi serve un prestito
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE
artigiani commercianti e dipendenti
MUTUI E LEASING SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

Z in 12 ore soldi nostri piccoli finanziamenti a tutti pagamento senza cambiali. Tel. 745.5667.

Nuova Kadett 1.3. Come trovare una casa con una bella tenuta e 75 cavalli.

Come arrivarci. Come un'isola sapientemente lontana ed esotica, la nuova Kadett 1.3 si raggiunge con una precisa scelta filosofica: dimenticare la città pur continuando a viverci. Kadett 1.3 si erge ad un metro e 40 di altezza e si riconosce per il nuovo frontale che si distingue facilmente nel panorama delle comuni berline. **I divertimenti.** Per gli appassionati di equitazione sono disponibili 75 cavalli di razza con i quali è semplice familiarizzare. Si può passare da 0 a 100 in 13 secondi, oppure concedersi lunghe passeggiate passando per itinerari montani. **Clima.** Piacevole e asciutto sia d'estate che d'inverno grazie all'ottimo sistema di ventilazione a tre velocità. Lievi brezze sono possibili abbassando i finestrini. L'alzacristalli è elettrico. **Economia.** Le attività principali sono turismo e trasporti. Si possono percorrere 100 chilometri con 5 litri di benzina a 90 km/h. **Da non perdere.** Particolarmente interessanti sono . week-end sul lago e le gite in provincia alla ricerca dei vini novelli. Assolutamente da non perdere è il vantaggio di un milione sul prezzo di Kadett offerto dai Concessionari Opel fino al 30 Aprile. **Per saperne di più.** Dalle ore 9.00 alle ore 19.30 si può provare la nuova Kadett 1.3 presso ogni Concessionario Opel.

OPEL KADETT
DA LIRE
11.870.000*
IVA INCLUSA



OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito al 20/2/89 del modello 1.2 5 porte LS, inclusivo dell'offerta speciale valida fino al 30 Aprile per vetture disponibili presso i Concessionari partecipanti escluse le versioni GSi, Cabrio, Station Wagon e Commerciali. Assistenza qualificata e ricambi in oltre 1000 centri di Servizio Opel.

10.000.000 finanzi in giornata fiduciari gratuito a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.880 - 538.868.

3 Aziende e negozi

A.A. PRIVATO ricerca in Torino azienda anche da rilevare, possibilmente settore servizi, no mediazione, intermediari. Scrivere: Publikompass 8639 - 10100 Torino.

A. INTERAZIENDA 581.1655 ricerca liquidità, cede generalprezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

AFFARONE cartoleria giocattoli possibilità edicola prima zona si vende a L. 40 milioni. Tel. 383.290.

ARTICOLI regalo tabelle XII XIV e prezioso agevolati via Roma adatto anche altri utilizzi cedesi senza merce. No intermediari. Tel. 596.1500 dopo ore 13.

AVVIATO centro elaborazione dati contabili Torino città cedesi. Scrivere a Publikompass 7006 - 10100 Torino.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autorimessa attrezzature records richiesta L. 50 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda forniture per ufficio, ben avviata alto fatturato. L. 180 milioni dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartotecnica ben avviata alto fatturato clientela fissa. L. 180 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 1° gioielleria negozio bigiotteria profumi zona altamente commerciale. L. 120 milioni.

BAR a condizioni eccezionali corso Francia ottimo cortile tabacchi buona posizione si vende. Tel. 383.290.

BAR centrale gestione familiare incasso superiore a L. 1 milione 500 mila al dì agevolazione si vende. Tel. 380.810.

BAR cremeria sviluppato su 2 piani, dehors, sala video, incasso 1 milione al dì, vendo 30% contanti. Tel. 827.3644.

BAR super forte passaggio arredamento nuovo incasso L. 800 mila cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super tavola avviamento gelateria L. 900 mila al dì cedesi L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona Tribunali ottimi conto ben arredato cedo anticipo L. 25 milioni più dilazioni. Tel. 530.470.

BAR vendesi, ottima posizione, zona semicentrale, orario breve, chiusura alla domenica. Telef. 548.866 - 481.790.

CAUSA salute vendesi attività ferro auto con officina autorizzata su 1000 mq in zona piazza Statuto. Tel. 487.160.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contanti grazie alla esclusiva formula 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

CEDESI mobili salute certificati più cedesi altro. Telefonare 958.6298.

COLORIFICIO zona Regio Parco buon incasso incrementabile ottimo affare. Cassiere tel. 000.4584 - 801.4005.

INTERAZIENDA 595.540 cartolibreria profumeria in primo ordine locale grazioso e funzionale marche prestigiose cedo.

INTERAZIENDA 595.540 profumeria zona molto commerciale multivetrinata incasso L. 500 milioni cedo.

MERCERIA abbigliamento cedesi urgentemente causa malattia 40 milioni trattabili. Tel. 771.4695.

NEGOZIO giornali e rivista cedesi. Telefonare 307.370 ore pasti.

NUCLEO tabacchi con discreta somma contanti cercasi solo da privato per super con cortile. Tel. 521.4700.

OCCASIONE alimentari tabelle I VI ampia 20 minimi unica in zona L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

PRIVATO a privato vendo bar arredo nuovo centrale ufficio avviato adatto a 3 persone. Tel. 794.661.

RISTORANTE avviato zona forte passaggio gestione 20enni e 4 persone 70 posti bene arredato. Tel. 621.452.

RISTORANTE cedesi Santa Margherita Ligure 400 coperti vista mare ampio terrazzo circostante. Tel. 010 580.237.

SANREMO cedesi attività tabelle IX zona Foce, ottima clientela e posizione. Tel. 0184 64.597 ore pasti.

SUPERMARKET 9 vetrine angolare sito via altamente commerciale utile mensile 15 milioni dimostrabili vendo o eventuale società. Tel. 851.9141 - 957.1721.

TABACCHI zona Mirafiori tavola 11 milioni settimanali con ampio giro tabelle XIV alto tabe cedesi con dilazioni. Tel. 447.0507.

TABACCHI zona Mirafiori tavola 11 milioni settimanali ed alto giro affari, tabella XIV cedesi dilazioni. Tel. 447.0507.

VENDESI ristorante con alloggio affittabile a pizzeria zona Borgo San Paolo. Telefonare 383.115.

VIA TRIPOLI
cedo pelletteria calzature tab. IX - X - XIV, anche senza merce. No intermediari. Tel. 741.3134.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA acquista capannone industriale mq 2000 più uffici, con carroponte da 10 ton. o possibilità di installazione (altezza min. metri 7). Zona Rivoli, Bruino, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Borgaretto, Nichelino, Vinovo. No intermediari. Tel. 011 957.1227.

CERCASI in affitto locale 200/300 mq da adibire uso ufficio di rappresentanza deposito, con posto camion. Ottime referenze. Tel. 220.2254 - 220.2368 ufficio, 650.2250 abitazione.

offerte

AFFITTASI locale 400 mq zona Mirafiori uso ufficio studio. Tel. 347.2287.

AFFITTASI magazzino piano cortile 70 mq zona via S. Domenico, locato subito L. 300.000 mensili. Tel. 383.122.

AFFITTASI negozio libero con retro soppalcato mq 30 ottima posizione corso V. Emanuele 218. Tel. 597.666.

AFFITTASI zona Porta Nuova in palazzo di prestigio ufficio ristrutturato piano primo salone più un vano ingresso e servizi mq 100. Telefonare 383.4302 ore ufficio.

CAPANNONE libero Chivasso primi quadrato vendesi mq 1600 piazzale ufficio e alta esposizione. Tel. 09.20.

CORSO Casale vendesi libero box auto con luce e finestra L. 34 milioni. G.R. L'immobiliare 011 320.0421.

CORSO Tupini negozio con retro vendesi L. 41 milioni. G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 320.0421.

CROCETTA libero via Colombo 30 interno cortile urgente vende locale mq 88 + 36 cortile. Tel. 583.550 - 301.855.

FURBATTO 540.900 vende via Madama Cristina angolo corso Raffaello locale negozio indipendente locato mq 160.

CEDIM vende via Vanchiglia muri negozio mq 70 con 2 luci. Telefonare 517.566.

I.S.A. 748.356 affitta in Torino strada Altessano vicinissimo svincolo tangenziali capannone industriale mq 730.

LEINI'
vendiamo capannone di recente costruzione mq 2000, con terreno mq 7000. Gabetti Impresa 57.67.

RIVAROLO km 1 su statale vendesi anche frazionato o affittasi stabile recente uso commerciale con abitazione adatto vendita - esposizione. Tel. 309.8609.

VENDESI box via Candiolo Torino, intermediari. Telefonare 760.561.

LOCALI CENTRALI
via S. Massimo vendiamo al mq 1150 di uffici e basso laboratorio. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO
Mappano capannone 2000 mq allappidica mq 450 ampi cortili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ZONA S. Rita (via Monteggio) vendesi libero box auto L. 25 milioni. G.R. L'immobiliare 011 320.0421.

Un «piccolo» condominio per abitare «alla grande»

Soluzioni costruttive tradizionali e d'avanguardia per ottenere il massimo comfort, la migliore luminosità e un sicuro isolamento termoacustico.

Stabile su pilotis con ampia area verde condominiale.

Materiali di pregio e rifiniture molto accurate.

- **Appartamenti** di salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, cantina.
- **Box auto** singoli e doppi.

MUTUI E PERMUTE

COLLEGNO
Via Villani, 3
(Cavalcavia Corso Francia)

Visite su appuntamento

EDILCASE
Settore edilizio abitativo

Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. **54.81.54**

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino magazziniere referenziato offresi passaggio diretto. Tel. 566.1236 ore 10 - 12.

AUTISTA professionale esamina offerte di lavoro. Tel. 309.2500.

impiegati

DIPLOMATA Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere, inglese e francese, con attestato di esperto fiscale cerca impiego. Tel. 361.015.

DIPLOMATA ragioneria esperienza pluriennale paghe contributi esamina offerte impiego. Scrivere: Publikompass 7651 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 27enne esperienza pluriennale settore amministrazione di immobili offresi part-time. Tel. 402.0128.

DIPLOMATO pluriennale 40enne esperienza ventennale società trasporti napoletana, esaminerebbe seria proposta impiego. Ottime referenze. Scrivere: Publikompass 5818 - 10100 Torino.

DIRIGENTE laureato 40enne positive esperienze italia/estero nella conduzione di programmi di rilievo interdisciplinari in settori a tecnologia avanzata perfetta conoscenza inglese/tedesco capacità organizzative e decisionali ottime qualità di coordinamento e motivazione del personale esaminerebbe adeguate proposte per sistemazione zona Torino. Scrivere: Publikompass 8319 - 10100 Torino.

GEOMETRA 21enne milite esente cerca lavoro presso impresa, ufficio tecnico, cantiere. Tel. 303.471.

GESTIONI ordini e approvvigionamenti conduzione magazzino impiegata pluriennale esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 011 212.333.

IMPIEGATA pluriennale esperienza presso aziendale pratica ufficio commerciale automobile computer lettura inglese francese clienti fornitori offresi zona città lungo Settimo-Torino Nord. Tel. 000.2006.

MAGAZZINIERA 25enne esperienza decennale vendita clienti, offresi e seria ditta. Telefonare 760.1280.

PERITO industriale elettrotecnico neoassunto 28enne esamina seria proposta di lavoro. Tel. 309.2500.

RAGIONIERA lunga esperienza, offresi e ditte 4/8 ore settimanali per paghe, iva, contabilità, bilanci, adempimenti nuove norme fiscali. Tel. 609.0627.

SIGNORA 34enne segretaria e assistente d'infanzia cerca lavoro solo mattino. Telefonare 603.9231.

18ENNE segretaria d'azienda dattilografia contabilità breve esperienza lavorativa referenze cerca lavoro. Tel. 262.3872.

22ENNE diplomata buona conoscenza inglese francese, disposta viaggiare, cerca lavoro. Tel. 447.1179 ore serali.

30enne diplomata ducennale esperienza contabilità generale uso computer inglese, offresi. Tel. 773.0076 ore serali.

33ENNE aiuto contabile pluriennale esperienza pluriennale, operatrice Ced pratica [illegible] anche commerciale [illegible] Tel. 743.560.

tecnici

FUNZIONARIO organizzazione vendite con mahinee esperienza nel campo della distribuzione e professionali conoscenze logistiche sul commercio valutarebbe proposte in aziende del settore di medie e grandi dimensioni. Scrivere: Publikompass 6627 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AZIENDA cartotecnica cerca urgentemente stampatore flessografico esperto. Tel. 473.1110.

A. CERCASI operaio per Torino con provata esperienza di vendite a domicilio. Telefono 566.403.

ALBERGO ristorante cerca cuoco capo partita, commis - cucina. Zona Lago Maggiore. Tel. 0323 38.112.

ASSUMESI custode per stabilimento in Collegno. [illegible] Casella Postale n. 22 via De Amicis 4, Borgata Paradiso di Collegno.

AUTISTA patente C offresi lavoro continuo consegne Piemonte. Indispensabile rilevare automezzo 50 ql. Tel. 472.038.

AZIENDA di Pollino produttore serramenti in metallo ricerca fabbri - carpentieri e installatori. Tel. 945.1479.

AZIENDA di Rivalta cerca carrozziere veramente capace per taglio lamiere sino a 20 mm. Telefonare 901.1808.

AZIENDA in zona Bruino cerca rettificatore internalsterni veramente capace. Telefonare 906.5022.

AZIENDA meccanica di precisione ricerca personale con le seguenti mansioni: operatori montatori conoscitori programmi per frese - alesatrici - torni a controllo numerico - collaudatore particolamente conoscitore Oss. Telefonare ore ufficio 273.1227 - 273.1268.

AZIENDA metalmeccanica ampliamento struttura interna assume 2 fresatori per Rem mille V livello, 2 tornitori V livello, 2 aggiustatori montatori V livello, solo passaggio diretto. Tel. 011 248.7946.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani età 18 - 29 anni per contratto formazione mittlesoni-mittlasaoli qualifiche professionali (biennio) da almeno 1 anno - Elettricisti, cablatori, meccanici, montatori, torneuti, saldatori o iscrizioni liste di collocamento da almeno 1 anno. Telefonare 300.0215.

AZIENDA metalmeccanica sita in Valdellatorre (To) cerca operai: aggiustatore montatore, tornitore o tecnico specialista capo officina. Tel. 358.600 - 352.429 ore 17/19.

AZIENDA tessile Venaria assume operaio pratico trecolinici. Telefonare 216.513.

AZIENDA zona Avigliana Pianezza cerca aggiustatori stampisti IV V livello possibilmente con conoscenza macchine utensili. Tel. 967.1501 - 960.8791.

CERCASI aggiustatori per stampi lamiera IV-V livello, piccola industria zona Madonna di Campagna. Tel. 226.829.

CERCASI autista patente C - esperto settore rottami. Telefonare ore ufficio 349.7263 - 311.1054.

CERCASI collaboratrice familiare domestica fissa disposta trasferirsi zona residenziale Imperia età massima 45enne ottimo trattamento. Tel. 0183 90.474.

CERCASI confezionista pellicciaia mezza giornata o apprendista 16/17 anni tempo pieno. Telefonare 544.790.

CERCASI domestica fissa buona cultura governare appartamento, zona centrale. Tel. 011 839.0643 dopo le ore 17.

CERCASI domestica fissa tuttofare pratica referenziata per 2 persone ottimo vitto e pernottamento. Tel. 011 832.709.

CERCASI operaio elettromeccanico avvolgimenti motori c.c. - c.a. Telefonare 309.5479.

CERCASI operaio specializzato per riparazione roulotte - camper. Telefonare 901.7147.

CERCASI per villa vicinanze Avigliana collaboratrice familiare media età pratica andamento casa fissa anche domeniche. Offresi ottimo stipendio, regolari referenze. Telefonare pomeriggio 935.9239.

CERCASI ragazzo/a volonteroso da inserire in organico supermercato Torino. Telefonare 900.2701.

CERCASI tornitori e fresatori IV V livello con esperienza attrezzatura. Tel. 470.4560.

CERCASI 2 alesatori e fresatori zona Bruino. Telefonare 908.7072.

CONCESSIONARIA auto primaria marca nazionale, cerca per potenziamento organico meccanico con esperienza nel settore. Tel. per appuntamento 771.2483.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca apprendista magazziniere 18enne milite esente patentato. Tel. 773.0333.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca meccanico specializzato autovetture con esperienza almeno triennale. Tel. 773.0333.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca meccatronico con esperienza almeno biennale. Tel. 773.0333.

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica internazionale cerca magazziniere da adibire alle vendite ricambi. Scrivere: Publikompass 2143 - 10100 Torino.

CUOCO esperto conduzione cucina, referenziato, cercasi. Telefonare 500.287.

CUSTODE media età, referenziato, per stabile centrale, cercasi. Scrivere a Publikompass 7005 - 10100 Torino.

DITTA autotrasporti cerca esperto e serio autista minimo patente C per commissioni Piemonte-Lombardia. Si garantisce rientro giornaliero. Solo se in possesso di requisiti richiesti, rivolgersi sabato 25/2 ore 15.00 - strada Stupinigi 97 Orbassano, sig. Torna.

DITTA di Leini produttrice negozi cerca falegnami specializzati. Tel. 988.8447.

DITTA in Grugliasco cerca modellatori in polistirolo con provata esperienza. Telefonare ore ufficio 780.3432.

ELETTRICISTI specializzati cercasi. Telefonare 640.8086 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FAMIGLIA cerca per mesi luglio agosto casa Riviera Ponente, cuoca con esperienza cucina nazionale e cameriera tuttofare. Tel. 011 539.671 ore 18-19.

FRESATORI aggiustatori conoscenza disegno stampi materie plastiche programmatore computer macchine C/N assumiamo. Tel. 736.5704.

FRESATORI III e IV livello, industria metalmeccanica assume. Tel. 967.9037 - 967.9190 ore ufficio.

FRESATORI A/I livello cerca officina meccanica in Torino. Telefonare 726.729.

IMPORTANTE società cerca per la propria mensa di Grugliasco una nuova gestione per 40 pasti giorno solo a pranzo per 5 giorni alla settimana sostenibile appalto pulizia uffici. Saranno accolte favorevolmente le domande con conduzione a carattere familiare. Scrivere: Publikompass 2136 - 10100 Torino.

IMPRESA assume muratori specializzati. Telefonare 379.593.

IMPRESA di escavazioni cerca due autisti esperti seriosi in possesso patente E. Tel. 509.7488 ore 17-20.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca aggiustatore stampista e fresatore V livello. Tel. 958.7415.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca alesatori V-VI livello paga adeguata. Telefonare ore ufficio 518.610.

LITOGRAFI ed aiuti litografi cercasi per ampliamento azienda sede lavoro Casalgrasso. Tel. 011 975.064 ore ufficio.

MAGAZZINIERE e imballatore addetto spedizioni per incarichi di responsabilità cerca importante azienda con sede Torino. Richiedesi esperienza pluriennale in analoga posizione età massima 45 anni. Scrivere: Publikompass 2142 - 10100 Torino.

MEDIA azienda metalmeccanica settore componentistica auto zona Nichelino - Vinovo cerca attrezzista stampista. Telefonare 962.1040 ore ufficio.

MOBILIFICIO cerca operaio pratico trasporto e montaggio mobili, con patente. Tel. 302.450 escluso lunedì.

MODELLATORI per dimostratori, callori e modelli di fonderia cercasi. Telefonare 613.237.

MONTATORE fresatore attrezzista azienda costruttrice macchine speciali ricerca sede lavoro Venaria. Tel. 400.666.

OFFICINA costruzioni macchine speciali Beinasco, cerca fresatori attrezzisti IV e V livello veramente capaci. Telefonare 340.0044.

OFFICINA meccanica cerca un aggiustatore montatore; un fresatore attrezzista pluriennale esperienza e autonomia operativa; oltre un generico ed un giovane con diploma professionale minima esperienza officina. Telefonare ore ufficio 011 339.655.

OFFICINA meccanica di precisione con sede in Torino Borgo San Paolo cerca fresatori V e IV livello. Tel. 331.906.

OPERAIO/A cercasi lavoro officina reparto magazzino, passaggio diretto o contratto formazione. Tel. 312.675.

PER Torino cerchiamo ambosessi tutte età (assoluta riservatezza) per introdurre clienti, televendita, pubblicità, moda. Tel. 06 397.1087 - 302.1004.

PIZZERIA cerca pizzaiolo e aiuto pizzaiolo, cameriere/a. Tel. 011 447.3649 non di lunedì.

SERIA ditta cerca elettricista per impianti civili. Telefonare 256.1387.

SERIA ditta in Beinasco cerca fresatori capaci per stampi in materie plastiche. Telefonare 311.1654.

SERRAMENTISTA cercasi anche artigiano per cooperazione impresa edile. Telefonare ore ufficio 766.647.

SIGNORA anziana, cerca aiuto domestica media età, fissa (giorno-notte) con referenze controllabili. Tel. 947.624 mattino.

SOCIETA' informazione collettive cerca cuochi, specializzazione documentalista, per Novara, Torino, Alessandria e Asti. Tel. 287.422 - 287.424 - 248.2000.

TIPOGRAFI militari assolti cercasi. Telefonare 445.100 - 441.529 orario ufficio.

TORNITORE IV e V livello da adibire su torni a controllo numerico, industria metalmeccanica assume. Tel. 967.9037 - 967.9190 ore ufficio.

TORNITORI alta industria zona Vinovo assume. Tel. 965.7811 - 965.7832.

TRACCIATORE azienda zona Gassino Torinese cerca. Telefonare 960.2333.

commessi, baristi

AZIENDA pronto moda cerca apprendista commessa 17/19 anni. E' richiesta una particolare bella presenza. Tel. 011 600.8011.

PRIMARIO negozio articoli regalo porcellane cristallerie "liste nozze" cerca commessa 20-30 anni bella presenza predisposta contatti umani possibilmente con profonda conoscenza del settore "liste". Stipendio adeguato alla professionalità. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino.

REFERENZIATA commessa calzature cercasi. Telefonare 540.563 ore 14-16.

TENDAGGI importante ditta cerca commessa/o con esperienza di vendita nel campo specifico. Manoscrivere a: Publikompass 0040 - 10100 Torino.

TRAMEZZINISTA e barista referenziati cercasi. Tamburini, via Garibaldi 33.

(continua)

Sin dal suo primo giorno il neosegretario tranquillizza gli uomini di De Mita

Forlani: nessuna purga nella mia dc

I vicesegretari Bodrato e Scotti potrebbero restare fino alle europee - Mancino: io comunque non mi sono dimesso da capo dei senatori

Una telefonata al psi: grazie Bettino per gli auguri

ROMA — *«Mica pretenderete da me un frenetico attivismo?»*. Arnaldo Forlani mette subito le mani avanti. Non ha nessuna voglia di cambiare le sue abitudini, il suo carattere incline alla pigrizia. Ha fatto l'intenzione di interpretare il ruolo di segretario della dc in maniera ben diversa dall'efficientismo di Ciriaco De Mita: innanzitutto calma, prudenza e flemma.

E anche il suo primo giorno alla guida del partito è diventata una giornata normale. Sveglia alle 7,30, solo per poltrire fino alle 9 in casa, leggendo giornali. Dopo le lunette ironie e critiche di questi giorni a cui non ha dato molto peso, ieri mattina ha perso le staffe quando ha letto su un quotidiano che sua moglie lavora come funzionaria al ministero del Tesoro. *«Non è assolutamente vero»*, è sbottato con i suoi collaboratori.

Alle 9 la solita rapida visita al suo ufficio privato al centro (il nuovo segretario abita in una villa all'Eur) per intrattenersi non più di un quarto d'ora con Luciano Radi, probabile capo della segreteria del nuovo numero uno di piazza del Gesù (l'altro candidato, Giovanni Prandini, sembra più interessato a rimanere al governo).

Poi un salto nella barberia di Montecitorio. Arnaldo Forlani ci tiene molto ai suoi capelli color argento. Il solito trattamento per rimetterli in forma dopo le fatiche del congresso: shampoo, una spuntatina e *«giusto un filo di brillantina»*. E intanto si conversa del più e del meno.

Il nuovo segretario della dc cerca la sua immagine di uomo tranquillo, distaccato dall'agone della politica. Gli piace raccontare di quella volta che durante un viaggio ufficiale negli Usa sparì per un paio d'ore per guardarsi in pace la partita Italia-Francia ai mondiali di Argentina. *«Però — precisa — non era l'unico politico che si era nascosto negli studi della Rai per guardare la partita»*.

Poi il Festival di Sanremo. Forlani aveva fatto di tutto, nei mesi scorsi, per dare l'organizzazione al figlio di Raimondo Vianello, ma alla fine il contratto era andato ad un amico di De Mita, Aragozzini). Ora smentisce il suo interessamento: *«Tutti abbiamo sostenuto che i partiti debbono abbandonare gli spazi che non sono propri, che c'entro il festival?»*. Ma non si lascia scappare l'incidente delle bestemmie del trio Lopez-Marchesini-Solenghi per dare una stoccata a questa edizione di Sanremo: *«E' preoccupante una certa tendenza alla caduta del gusto. Ma è un discorso più generale che riguarda tutto lo spettacolo»*.

Sono le 11, è ora di andare a Piazza del Gesù. Nella sede della dc i commessi sono al lavoro. Le carte, i libri, gli oggetti di Forlani debbono essere portati nella stanza degli specchi al secondo piano, cioè nella stanza che era di De Mita. Viceversa, tutti gli incartamenti del segretario uscente debbono essere spostati nello studio del presidente del partito al primo piano.

Stanno facendo le valigie anche Giuseppe Gargani (*«ma voglio continuare a lavorare con un ruolo nel partito»*) e Clemente Mastella, che libererà la stanza per martedì prossimo. Arnaldo Forlani, comunque, non ha fretta. Vuole studiare bene il suo staff. Anche il nuovo organigramma del partito può aspettare. Ai tanti che gli sono andati a chiedere notizie ieri mattina ha dato le stesse risposte: *«Inizierò a pensarci alla fine della prossima settimana»*.

E le scelte saranno prese in accordo con tutti. Non dovrebbero esserci quelle «purghe» che caratterizzano ogni cambio di segreteria: *«E' da cinque giorni che diciamo tutti insieme di utilizzare le energie migliori, senza confini...»*. Ma le voci corrono. I più vorrebbero un congelamento fino alle europee delle vicesegreterie. Uno degli interessati (l'altro è Scotti), Guido Bodrato, non ha però ancora deciso se rimanere. Nella nuova organizzazione dello stato maggiore della dc potrebbero rientrare le presidenze dei gruppi parlamentari che scadono a giugno, anche se ieri Nicola Mancino, capogruppo al Senato, ha smentito di essersi già dimesso.

Intanto le correnti fanno sentire le loro richieste: gli andreottiani per rinunciare ad una vicesegreteria pretendono che gli uffici organizzazione e enti locali del partito vadano ad un loro uomo.

Insomma, nei prossimi giorni l'abituale flemma del nuovo segretario della dc sarà messa a dura prova. Per ora gli unici momenti di relax sul lavoro Arnaldo Forlani li ha quando parla con gli esponenti degli altri partiti. Ieri poco dopo le 18 ha staccato il suo telefono, ha fatto un numero e poi ha detto: *«Grazie, Bettino, per gli auguri...»*.

a. m.

■ Sorge elogia Martinazzoli

ROMA — Al congresso dc ha vinto la *«logica correntizia»* mentre i venti minuti di applausi al capogruppo Martinazzoli che aveva invocato un modo di far politica *«aperto all'etica»* hanno rappresentato l'unico momento *«autentico»* di quelle assise. L'ha detto ieri il gesuita p. Bartolomeo Sorge, aggiungendo che la partitocrazia è un «tumore» che allarga il fosso della sfiducia tra cittadini e istituzioni: bisogna ridare un'«anima etica» alla politica. *(Ansa)*

■ Morto ex senatore Cerami

ROMA — L'ex senatore dc Giuseppe Cerami di 57 anni, residente a Palermo, è stato trovato privo di vita ieri pomeriggio nel letto della sua stanza all'hotel Pacific. Il personale dell'albergo, che da un'ora non aveva ricevuto risposta alle chiamate, ha chiesto l'intervento di un'autoambulanza. Aperta la porta, il medico ha trovato Cerami privo di vita. Il decesso è stato provocato probabilmente da infarto. *(Agi)*

■ A marzo congresso in Sicilia

PALERMO — In Sicilia si guarda ai riflessi locali del congresso nazionale: l'appuntamento è previsto per il 18 e 19 marzo, quando verrà celebrato il congresso regionale della dc. I rapporti di forza tra le diverse componenti nell'isola sono diversi. La sinistra controlla il 61,22 per cento del partito; Azione popolare il 12,36, gli andreottiani il 21,71, Forze Nuove il 3,30%. *(Agi)*

Gava: né crisi né rimpasti

Ma gli alleati di governo vogliono avere garanzie che la dc di Forlani appoggerà i tagli di De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rimpasto o crisi di governo ora che si è concluso il congresso della dc? *«Certamente rispetteremo la stagione congressuale»*, risponde Antonio Gava, ministro dell'Interno democristiano. Allora si deciderà dopo maggio? *«No. Quale maggio. Non ci sono scadenze»*.

Le scadenze, in realtà, ci sono e non potrà bloccarle la dc da sola. Gli alleati di governo danno per altamente probabile una crisi dopo le elezioni europee di giugno. Il neo-segretario dc Forlani lo sa, cerca di parare il colpo e ha passato la giornata di ieri ad assicurare che il suo partito è pienamente impegnato nel sostenere De Mita.

Ma gli alleati sono ostili e pretendono le prove dalla nuova dc. La Malfa, Altissimo, Cariglia vogliono sapere se Forlani è in grado di portare compatto il partito ad appoggiare il risanamento economico proposto dal presidente del Consiglio prima del congresso. Sono 45 pagine che enumerano i tagli necessari in quattro settori chiave: Sanità, Previdenza, Pubblico Impiego e Trasporti.

Quelle pagine sono oggi lo scudo di De Mita. Persa la segreteria, il presidente del Consiglio sollecita il successore a dare via libera al risanamento, ben sapendo che per Forlani è un compito quasi impossibile.

Hanno pensato a farglielo capire bene ieri alcuni dei ministri dc. A favore di una politica di rigore si è schierato solo il ministro del Bilancio Fanfani. Mentre Andreotti, Donat-Cattin e Cirino Pomicino hanno detto in modi vari di non apprezzare i tagli alla spesa.

Il Formigoni ha potuto dire ancora più liberamente quel che gli altri pensano: *«No alla linea del rigore, ma piuttosto occorre una linea di sviluppo per un allargamento della base occupazionale e un risanamento graduale dei deficit pubblico. Forse sarà opportuno risaminare insieme i problemi sul tappeto»*.

Queste risposte allarmano De Mita e anche gli alleati, i quali hanno cominciato sin da ieri a mandare a Forlani, assieme ai messaggi di auguri, anche inviti a decidersi in fretta. *«La situazione finanziaria dello Stato è la pessima qualità dei servizi della pubblica amministrazione»* — ha scritto a Forlani il segretario repubblicano La Malfa — *«sono due problemi che non possono attendere più oltre un governo capace di affrontarli»*.

La Voce repubblicana aggiunge che vede *«una coltre di nubi più spesse»* sulla reale volontà di appoggiare gli auspicati provvedimenti del governo. *«Il congresso del partito di maggioranza relativa non si è concluso con risposte precise rispetto a quali interventi sia necessario varare. C'è stato invece il presidente del Consiglio che nella sua replica ha detto che a questa questione lui dovrà dare risposte. E il verbo coniugato al futuro non rappresenta un segnale incoraggiante»*.

Osserva Antonio Cariglia, segretario del psdi: *«Quando De Mita ci propose il suo piano di tagli, lo fece a nome della dc, dato che era ancora segretario di quel partito. Nessuno dei grandi capi dc, al congresso, ha messo in discussione questa proposta. A occhio, la dc dovrebbe averla implicitamente approvata. A questo punto De Mita dovrebbe convocare un vertice anche con Forlani per vedere se si assume la responsabilità di contribuire al risanamento della spesa pubblica. E' l'unico modo per scoprire a che gioco gioca la dc. Ora che De Mita ha perso la segreteria è più facile sapere se la dc è d'accordo o no. Vogliamo sapere quale è la rotta, visto che è cambiato il capitano»*.

Cariglia preannuncia che chiederà un incontro collegiale, dopo che darà stato eletto il Consiglio nazionale dc. I liberali non vogliono aspettare e alla prossima settimana avvieranno incontri coi leader degli altri partiti di governo *«al fine di rinvigorire l'iniziativa politica»*.

De Mita è d'accordo ed ha fissato per martedì prossimo una riunione del consiglio di Gabinetto. Il pli lo ha ringraziato ma ha insistito nel parlare di «blocco» e di «paralisi» dell'azione del governo. Solo i socialisti, per il momento, non stanno partecipando a questa offensiva del chiarimento e prendono tempo.

SPORTIVAMENTE PER FORLANI

Roma. Nei giorni scorsi al Palacur, le hanno notate tutti. Un gruppo di ragazze durante il congresso democristiano circolava distribuendo adesivi con la scritta «I love Forlani» firmati dal «Movimento sportivo popolare». L'augurio ha portato fortuna al neosegretario (Telefoto Associated Press)

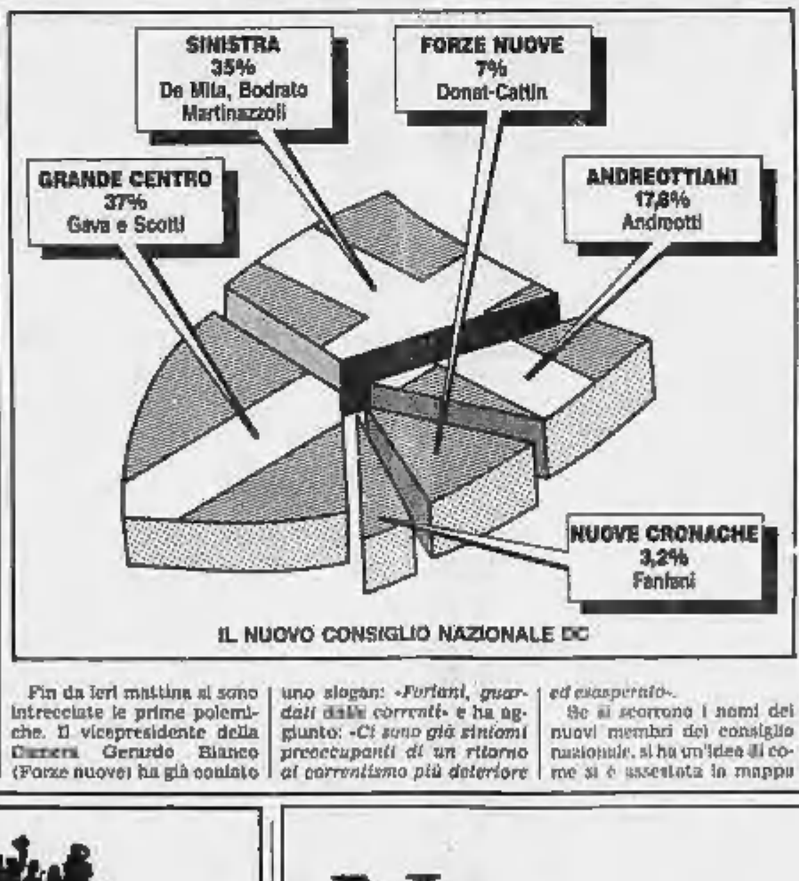
Come cambia la mappa del potere dc nel nuovo consiglio nazionale

Rognoni ripescato, Fiori escluso

L'esponente della sinistra rientra solo grazie alle dimissioni dei big della sinistra, come De Mita e Martinazzoli, membri di diritto - Nel Grande Centro arrivano i nuovi «colonnelli» di Forlani: Casini, Lega, Bernini

ROMA — Buon successo del Grande Centro, che riesce a battere la sinistra, con 60 membri contro 56; rafforzamento degli andreottiani, con due seggi in più (26); equilibri inalterati per Forze Nuove (12) e in lieve calo per i fanfaniani (da sei a quattro). E' questo il risultato politico delle elezioni per i 180 posti del «parlamentino» dc. Nel consiglio nazionale entrano i 160 membri già previsti, per metà deputati o senatori e per metà non parlamentari, più venti donne aggiunte all'ultimo momento.

Nella notte che ha concluso il congresso col voto dei 1300 delegati non sono mancate le esclusioni clamorose, come quella, nella lista della sinistra, di Virginio Rognoni: collocato al trentaduesimo posto (non c'erano preferenze, ma indicazioni bloccate), i delegati hanno fermato a 28 i posti assegnati alla corrente del segretario uscente. Rognoni è stato comunque «ripescato», poiché De Mita, Goria, Mancino e Martinazzoli sono membri di diritto del consiglio nazionale. Fra gli illustri esclusi anche l'andreottiano Publio Fiori e i deputati Prada e Mongello, del Grande Centro.



IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE DC

Fin da ieri mattina si sono intrecciate le prime polemiche. Il vicepresidente della Camera Gerardo Bianco (Forze nuove) ha già coniato uno slogan: *«Forlani, guardati dalle correnti»* e ha aggiunto: *«Ci sono già sintomi preoccupanti di un ritorno al correntismo più deteriore ed esasperato»*.

Se si scorrono i nomi dei nuovi membri del consiglio nazionale, si ha un'idea di come si è assestata la mappa delle correnti.

Azione popolare. Ha avuto il 37 per cento dei consensi. Dopo i due «big» Scotti e Gava, ecco i ministri Prandini, Gaspari e Lattanzio; Malfatti, Scalfaro e Darida; infine i nuovi acquisti: il giovane Ferdinando Casini, da Bologna, il torinese Silvio Lega, il veneto Carlo Bernini.

Sinistra. Con il 35% dei voti è ormai al secondo posto, con De Mita, Bodrato, Martinazzoli, Mancino, Goria, Ardigò, Mannino, Mattarella, Zamberletti, Mastella e i colonnelli Marcello Pagani, Bruno Tabacci, Adriano Bianchi. Ci sono anche il fratello del presidente del Consiglio, Enrico De Mita e il sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

Andreottiani. Hanno il 17,8% dei voti; accanto a Evangelisti, Lima e Cristofori, sono arrivati i nuovi amici Paolo Cirino Pomicino e Vittorio Sbardella.

Forze nuove. Dietro Carlo Donat-Cattin, ci sono (con il 7%) Sandro Fontana, Lecci, Gerardo Bianco.

Nuove cronache. Ridotta al 3,2 per cento dei consensi, la pattuglia dei fanfaniani piazza Orsini e Cursi, oltre al ministro del Bilancio.

r. l.

Severa nota sul congresso dc

Il giornale vaticano attacca le correnti

«C'è il rischio di una irreversibile decadenza»

CITTA' DEL VATICANO — Un severo commento è apparso ieri sul sobrio la pagina politica dell'*Osservatore romano* e ha tutta l'aria di essere un serio e autorevole rimbrotto vaticano allo spettacolo offerto dalle correnti nei cinque giorni di congresso democristiano.

Che il mondo cattolico si sentisse a disagio per il marasma delle divisioni tra i big dello scudo crociato era cosa nota, ma l'articolo del quotidiano della Santa Sede potrebbe essere il primo problema per la gestione di Forlani, che incomincia ora.

Secondo l'*Osservatore romano* *«i problemi di schieramento, o peggio di tessere, per importanti, non possono sovrapporsi in nessun modo a ciò che resta essenziale»*. E la nota specifica che soltanto il plebiscito per il nuovo segretario *«è riuscito alla fine»* a far ritrovare al congresso *«una propria linearità»*.

Secondo il giornale vaticano la dc non deve però distaccarsi dalle sue *«radici sturziane»*, quelle del Partito popolare di don Sturzo: come ora che lo spirito laico di Forlani, e le tentazioni di cambiare nome al partito, devono stare lontane da questa segreteria, a meno di non arrivare a una «scomunica» della Chiesa. Altrimenti il partito potrebbe correre un rischio: quello di *«una irreversibile decadenza»*.

«I rischi che corre la dc» — spiega la nota — *«sono assai più gravi rispetto a ogni altra forza politica, e un passaggio della replica del segretario uscente De Mita è apparso particolarmente incisivo: la dc non è al riparo da nessuna insidia e interpretare la stessa ripresa elettorale come una condizione tale da permettere il ritorno a vecchi vizi e giochi di potere creerebbe notevoli difficoltà al partito»*.

Non manca un accenno positivo al nuovo segretario, ma su un aspetto preciso: *«Anche il neosegretario Forlani, nel discorso pronunciato subito dopo l'elezione, ha giustamente sottolineato che il consenso elettorale lo si misura solo in relazione alla capacità di rispondere in termini di governo ai problemi e alle richieste della società. E' a questo livello dunque* — conclude il giornale vaticano — *che può e deve esprimersi una reale continuità nella linea politica del partito»*.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 550.31.61
dalle 14,30 alle 19

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 65491*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 536.682 - Torino

Non si chiede l'età a una signora...

ECONOMICI

7 **Offerte lavoro e impiego**

impiegati

A.A.A.A.A.A.

IMPORTANTE azienda media dimensioni operante nel settore dei prodotti di consumo con sede in provincia di Alessandria, ricerca capace venditore responsabile sviluppo export. Indispensabile conoscenza fluente inglese e buonissima gradita il tedesco. Si offrono ottime condizioni a candidati che dimostrino capacità elevata ed affrontare in prima persona nuovi mercati nuovi. Scrivere: Publikompass 2144 - 10100 Torino.

A.A.A.A. PER sviluppo rete commerciale Fiat Torino e cintura, ricerchiamo 20-28enni ideali ora pomeridiane. Richiedesi buon grado di cultura e forti motivazioni economiche. Offresi portafoglio clienti ed una costante assistenza professionale. Indirizzare risposta dettagliata a: dr. Gastronca Lombardi via Garibaldi 59 - 10122 Torino.

A.A. SOCIETA' per azioni ricerca elemento massimo 40enne con provata esperienza nel collocamento dei servizi. Richiedesi predisposizione ai rapporti interpersonali, intraprendenza, zona operativa Piemonte. Telefonare appuntamento al 590.863.

A. TECNICO elettronico specialista hardware - software azienda metalmeccanica costruzione macchinari speciali e banchi prova cerca. Scrivere: Publikompass 5808 - 10116 Torino.

A. TRADUTTRICE/TRADUTTORE Italiano/russo azienda metalmeccanica cerca per traduzione manuali tecnici e corrispondenza. Manoscrivere in lingua italiana a russa a: Publikompass 5808 - 10116 Torino.

AGENZIA operante settore servizi cerca per ampliamento organico diplomati/e con auto 18/35enni. Tel. 837.3416.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers finanziato dall'Associazione per lo Sviluppo Occupazione in Europa Torino. Tel. 539.703.

AZIENDA arredamenti negozi in Torino cerca arredatore/trice con esperienza e con laurea in architettura. Scrivere: Publikompass 8330 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale cerca giovane ragioniere/a massima serietà per contabilità e corrispondenza inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 0618 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale/e cerca ragioniere/a esperienza pluriennale contabilità generale amministrativa e finanziaria età 30/40 anni. Scrivere: Publikompass 2133 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale primaria settore ricerca urgentemente per servizio consulenza ragioniera esperienza pluriennale particolarmente capace in primancia su computer. Tel. 801.0233.

AZIENDA lavorazione lattiero cerca vivaio capo officina max 45enne provata esperienza presso owgaura e assortaggio azienda ricerca tecnologie di produzione. Dettagliare curriculum a: Publikompass 5835 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca lattoniere dentista cerca lattoniari per zona sopra Piemonte. Offresi portafoglio clienti attivo, assistenza di esso operai, ottimo trattamento economico, corso di apprendimento. Richiedesi età giovane, auto propria, dimostrata capacità di vendita beni di consumo (preferibile non essenziale) di ottima conoscenza. Manoscrivere a Publikompass 2145 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca giovani periti da inserire in servizi tecnici, di sicuro interessanti possibilità di sviluppo professionale. I candidati non debbono aver obblighi di leva. Gli interessati sono pregati di inviare loro curriculum professionale a: Publikompass 3131 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovane metalmeccanico diploma perito meccanico per l'inserimento nel reparto attrezzeria in qualità di programmatore macchine utensili CNC. Scrivere Publikompass 2129 - 10100 Torino.

AZIENDA milanese, settore pubblicità ufficio a TO-MI-BO-GE-VA-FI-RM, assume dopo training 3 consulenze. Richiedesi presenza, determinazione, ambizione, ottimo addestramento in ambiente serio professionalmente remunerazione provata carriera. Tel. 720.758.

CASA alberghi cerca addetti/e manutenzione, conoscenza lingue e contabilità. Scrivere: Publikompass 2129 - 10100 Torino.

CASAMERCATO EPA Nichi Rivoli per potenziamento organico assicura un funzionario per ufficio vendita-acquisizione. I candidati dovranno essere muniti di titolo di studio superiore, auto propria, residenti, massimo 30enni. Grande esperienza nel settore, dinamismo, inquadramento di legge, fisso mensile e provvigioni. Piano camarlico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare al 953.4420 dalle 9 alle 12.

CERCASI impiegata ufficio contabilità con buona conoscenza lingue inglese/francese. Tel. 011 954.7260.

CERCASI impiegata ufficio contabilità conoscenza pagheconmbus. Telefonare 011 954.7260.

CERCASI rappresentato/a addetto alla segreteria con valida esperienza decorrente. Si richiede esclusivamente una massacre. Tel. 011 543.103 ore ufficio.

CONCESSIONARIA auto cerca venditori di inserire nel proprio organico. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere. Tel. per appuntamento al 530.394.

CONCESSIONARIA auto primaria marca nazionale, cerca per potenziamento organico venditori con esperienza nel settore. Tel. per appuntamento 770.3462.

CONCESSIONARIA Volkswagen Rivoli ricerca impiegato venditore commerciale. Personale inserito con esperienza specifica nel settore richiesta. Tel. dalle 15 alle 17 al 724.005.

DISEGNATORE progettista con esperienza valida qualificazione meccanizzazione cercasi. Tel. 954.1113 - 954.1256.

DITTA con sede in Ivrea cerca impiegata pratica contabilità e computer, possibilmente conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 8329 - 10100 Torino.

GEOMETRA capo cantiere, età preferibile 30/35 anni per assistenza lavori e contabilità lavori autostrali, valida esperienza lavori in sotterranei e gallerie cercasi. Richiedesi ottimo controllo/direzione, retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 02 809.897 - 862.724 - 871.600 chiedere sig. Lorenzoni.

GRANDE negozio TV Video HIFI cerca venditori capaci dinamici ambiziosi ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 830 - 10100 Torino.

GRIMALDI Immobiliare Rivoli 953.3852 cerca giovane diplomato/a automunito/a referenziato. Offresi fisso provvigioni.

IMPORTANTE agenzia milanese selezione giovani da avviare carriera fotomodelle/indossatrici realizzazioni spot pubblicitari. Presentarsi sabato 25/2 lunedì 27/2 martedì 28/2 presso Centro Danza San Carlo piazza San Carlo, 197 Torino ore 10 - 19.

IMPORTANTE azienda settore elettronica situata in Settimo Torinese con reparto di stampaggio materiali termoplastici ed officina meccanica ricerca responsabile manutenzione di stabilimento, impianti ed attrezzature. Tel. 800.4456.

IMPORTANTE SOCIETA'
farmaceutica cerca ingegnere chimico, provata esperienza, disponibilità trasferimento. Scrivere: Casella Postale 3 - 17031 Albenga.

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco cerca ragioniere/a mille assolto contratto di formazione lavoro. Scrivere: Publikompass 2113 - 10100 Torino.

ISTITUTO scolastico cerca preside abilitato e dotato anche pensionato. Tel. 832.821 - 872.255.

L'AGENZIA via Cavour 1 Torino della Assicurazioni Generali seleziona 5 candidati (anche part-time) di almeno diploma ragioneria. Offre: adeguata preparazione, stimoli supporti organizzativi, interessanti compensi. Si richiedel età 25/45 anni, buona cultura generale, propensione all'attività commerciale. Per informazioni telefonare 519.085 - 563.852.

MEDIA industria cerca impiegato/a commerciale/a capace/a conoscenza lingua possibilmente tedesco e/o spagnolo. Tel. 011 957.2422.

OFFICINA meccanica cerca giovane o pari industriale. Tel. 011 702.836.

PER vendita macchine utensili ed impianti industriali carchiamo 1 venditore tecnico con esperienza ed 1 giovane con formazione tecnica interessato alla vendita. Si richiede serietà, dinamismo e motivazione sul lavoro. Scrivere specificando curriculum a: Publikompass 5614 10100 Torino.

PRIMARIA società di leasing assume venditore/trice. Offresi inquadramento diretto e auto aziendale. Si richiede: diploma di scuola media superiore, esperienza circa/a maturata nei seguenti servizi: assicurativo/finanziario/immobiliare; volontà e determinazione. Per appuntamento telefonare ai seguenti numeri 513.824 - 517.401 ore ufficio.

OPERATRICE Nodorf per contratto formazione cercasi. Scrivere: Publikompass 5618 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A contabile esperienza lavori ufficio con mansioni di responsabilità, capacità organizzative, autonomia lavorativa, cerca importante azienda con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a Publikompass 2127 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A massimo 30anni con esperienza biennale contabilità generale, clienti, fornitori, iva su Cee, cerca sede ditta commerciale zona Pinerolese. Scrivere: Publikompass 5540 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A neodiplomato da assumere con contratto formazione zona di lavoro Avigliana. Tel. 931.3046.

RAGIONIERE con esperienza pluriennale amministrativa, società commerciale settore mobili ricerca per inserimento proprio organico. Tel. 218.1441.

SEGRETARIA commerciale, perfetta stenografia, conoscenza videoscrittura, esperienza almeno triennale, cerca piccola ma solida società commerciale operante dal 1950 in Torino zona corso Giovanni. Scrivere Publikompass 8332 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale distribuzione beni strumentali ad elevata tecnologia ricerca dinamico responsabile ufficio commerciale. Indispensabile conoscenza tedesco e scritta inglese ma sopratutto. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2136 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale distribuzione beni strumentali ad elevata tecnologia ricerca dinamico perito ad indirizzo tecnico addetto vendita estera. Indispensabile conoscenza perfetta e scritta inglese e/o tedesco. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2137 - 10100 Torino

SOCIETA' consulenza ricerca ingegneria/o capo ufficio con esperienza contabile generale ed elaboratore e gestione amministrativa società. Scrivere: Publikompass 2140 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza assicurativa e finanziaria, con uffici nel centro di Torino, ricerca professionista nel settori, con portafoglio clienti e non, al fine di poter instaurare un rapporto di collaborazione o di compartecipazione mediante cessione quote sociali. Scrivere: Publikompass 8629 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA
con sede in Moncalieri cerca per ufficio tecnico due persone: A - perito meccanico B - perito elettronico o elettrotecnico. Richiedesi esperienza e/o buon curriculum scolastico. Scrivere: Publikompass 5580 - 10100 Torino.

AZIENDA in forte espansione ricerca il responsabile di produzione. Sono richieste doti organizzative ed esperienza nello stampaggio a freddo. Scrivere: Publikompass 2124 - 10100 Torino.

CERCASI perito elettronico militeassolto da avviare come tecnico fotocopiatrici e computers. Tel. 485.183 ore ufficio.

CERCASI progettista impianti fluidici per macchine utensili ed automazioni in genere. Scrivere: Publikompass 2132 - 10100 Torino.

ELETTRONICI per realizzazione master con sviluppo su sistemi Cad/Cam, società cerca. Telefonare 957.1080 ore 17.30 - 19.30.

IMPORTANTE
azienda radiotelevisiva operante in tutto il Piemonte ricerca periti elettrotecnici e elettronici o radiotecnici, per manutenzione propri impianti. Offresi: inquadramento di legge. Tel. 011 670.387 - 658.343.

INDUSTRIA chimica di primaria importante assumerebbe n. 2 periti chimici industriali neodiplomati/e oppure con 2/3 anni di esperienza nell'analisi strumentale o nella gestione impianti. L'azienda cerca inoltre, perito elettronico con esperienza di lavoro su schede e microprocessori. Zona di lavoro Torino sud. Scrivere: casella postale n. 74 - 10043 Moncalieri - Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Caselle Vica ricerca operatore programmatore macchine elettroerosione a filo e trasfertice cnc, preferibilmente con conoscenza linguaggio Isa, età massima 30 anni. Telefonare ore ufficio 959.3895.

RESPONSABILE attrezzeria stampi lamiera doppio affresi e basso, ricerca serie azienda. L'inquadramento verrà contrattuale all'iniziativa ed alle capacità di coordinamento. Tel. 966.862/67.

SELECTA ricerca un disegnatore meccanico con esperienza disegno stampi in plastica. Preferibile residenza in zona Avigliana. Inquadramento di sicura interesse. Tel. 590.818 - 590.634.

STUDIO tecnico carrozzeria cerca disegnatori anche primo impiego. Tel. 985.817.

dirigenti

RESPONSABILE personale esperienza gestione risorse umane, preferibilmente competenza materia sindacale/paghe, selezionata per piccola/media industria leader suo settore. Tel. 840.848.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 30 anni in Italia, con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire nella sua 26 filiali. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni e ocsellità di carriera. Si richiede età compresa tra i 23 e i 36 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, mezzo aziendale, corso formativo aziendale gratuito, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento allo 011 749.5066.

AGENTE settore alimentare percorre B oppure C vendita o lentissa vendita presenza massimo 35enne cercasi. Tel 785.874.

AGENZIA INA
ricerca 3/4 venditori, minimo 30 anni, con spiccata personalità, per vendita organizzata di servizi finanziari e assicurativi rivolti a privati e soprattutto ad aziende. Ai candidati, in possesso di una significativa precedente esperienza nel settore, verrà affidato un consistente e qualificato portafoglio clienti che, opportunamente gestito, consenta di operare con soddisfazione senza dover ricorrere alla consueta e dispendiosa ricerca sul mercato di nuova clientela potenziale. Si offre un trattamento economico commisurato alle dimostrate capacità professionali degli interessati. Presentarsi martedì 28 febbraio c/o Hotel Sitar 85 bis, dalle 9.30-12.30 e 14.30-18 chiedendo sig. Puleio.

(continua)

A.A.A.A.A.A.

IMPORTANTE azienda media dimensioni operante nel settore dei prodotti di consumo con sede in provincia di Alessandria, ricerca capace venditore responsabile sviluppo export. Indispensabile conoscenza fluente inglese e buonissima gradita il tedesco. Si offrono ottime condizioni a candidati che dimostrino capacità elevata ed affrontare in prima persona nuovi mercati nuovi. Scrivere: Publikompass 2144 - 10100 Torino.

A.A.A.A. PER sviluppo rete commerciale Fiat Torino e cintura, ricerchiamo 20-28enni ideali ora pomeridiane. Richiedesi buon grado di cultura e forti motivazioni economiche. Offresi portafoglio clienti ed una costante assistenza professionale. Indirizzare risposta dettagliata a: dr. Gastronca Lombardi via Garibaldi 59 - 10122 Torino.

A.A. SOCIETA' per azioni ricerca elemento massimo 40enne con provata esperienza nel collocamento dei servizi. Richiedesi predisposizione ai rapporti interpersonali, intraprendenza, zona operativa Piemonte. Telefonare appuntamento al 590.863.

A. TECNICO elettronico specialista hardware - software azienda metalmeccanica costruzione macchinari speciali e banchi prova cerca. Scrivere: Publikompass 5808 - 10116 Torino.

A. TRADUTTRICE/TRADUTTORE Italiano/russo azienda metalmeccanica cerca per traduzione manuali tecnici e corrispondenza. Manoscrivere in lingua italiana a russa a: Publikompass 5808 - 10116 Torino.

AGENZIA operante settore servizi cerca per ampliamento organico diplomati/e con auto 18/35enni. Tel. 837.3416.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers finanziato dall'Associazione per lo Sviluppo Occupazione in Europa Torino. Tel. 539.703.

AZIENDA arredamenti negozi in Torino cerca arredatore/trice con esperienza e con laurea in architettura. Scrivere: Publikompass 8330 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale cerca giovane ragioniere/a massima serietà per contabilità e corrispondenza inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 0618 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale/e cerca ragioniere/a esperienza pluriennale contabilità generale amministrativa e finanziaria età 30/40 anni. Scrivere: Publikompass 2133 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale primaria settore ricerca urgentemente per servizio consulenza ragioniera esperienza pluriennale particolarmente capace in primancia su computer. Tel. 801.0233.

AZIENDA lavorazione lattiero cerca vivaio capo officina max 45enne provata esperienza presso owgaura e assortaggio azienda ricerca tecnologie di produzione. Dettagliare curriculum a: Publikompass 5835 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca lattoniere dentista cerca lattoniari per zona sopra Piemonte. Offresi portafoglio clienti attivo, assistenza di esso operai, ottimo trattamento economico, corso di apprendimento. Richiedesi età giovane, auto propria, dimostrata capacità di vendita beni di consumo (preferibile non essenziale) di ottima conoscenza. Manoscrivere a Publikompass 2145 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca giovani periti da inserire in servizi tecnici, di sicuro interessanti possibilità di sviluppo professionale. I candidati non debbono aver obblighi di leva. Gli interessati sono pregati di inviare loro curriculum professionale a: Publikompass 3131 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovane metalmeccanico diploma perito meccanico per l'inserimento nel reparto attrezzeria in qualità di programmatore macchine utensili CNC. Scrivere Publikompass 2129 - 10100 Torino.

AZIENDA milanese, settore pubblicità ufficio a TO-MI-BO-GE-VA-FI-RM, assume dopo training 3 consulenze. Richiedesi presenza, determinazione, ambizione, ottimo addestramento in ambiente serio professionalmente remunerazione provata carriera. Tel. 720.758.

CASA alberghi cerca addetti/e manutenzione, conoscenza lingue e contabilità. Scrivere: Publikompass 2129 - 10100 Torino.

CASAMERCATO EPA Nichi Rivoli per potenziamento organico assicura un funzionario per ufficio vendita-acquisizione. I candidati dovranno essere muniti di titolo di studio superiore, auto propria, residenti, massimo 30enni. Grande esperienza nel settore, dinamismo, inquadramento di legge, fisso mensile e provvigioni. Piano camarlico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare al 953.4420 dalle 9 alle 12.

CERCASI impiegata ufficio contabilità con buona conoscenza lingue inglese/francese. Tel. 011 954.7260.

CERCASI impiegata ufficio contabilità conoscenza pagheconmbus. Telefonare 011 954.7260.

CERCASI rappresentato/a addetto alla segreteria con valida esperienza decorrente. Si richiede esclusivamente una massacre. Tel. 011 543.103 ore ufficio.

CONCESSIONARIA auto cerca venditori di inserire nel proprio organico. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere. Tel. per appuntamento al 530.394.

CONCESSIONARIA auto primaria marca nazionale, cerca per potenziamento organico venditori con esperienza nel settore. Tel. per appuntamento 770.3462.

CONCESSIONARIA Volkswagen Rivoli ricerca impiegato venditore commerciale. Personale inserito con esperienza specifica nel settore richiesta. Tel. dalle 15 alle 17 al 724.005.

DISEGNATORE progettista con esperienza valida qualificazione meccanizzazione cercasi. Tel. 954.1113 - 954.1256.

DITTA con sede in Ivrea cerca impiegata pratica contabilità e computer, possibilmente conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 8329 - 10100 Torino.

GEOMETRA capo cantiere, età preferibile 30/35 anni per assistenza lavori e contabilità lavori autostrali, valida esperienza lavori in sotterranei e gallerie cercasi. Richiedesi ottimo controllo/direzione, retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 02 809.897 - 862.724 - 871.600 chiedere sig. Lorenzoni.

GRANDE negozio TV Video HIFI cerca venditori capaci dinamici ambiziosi ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 830 - 10100 Torino.

GRIMALDI Immobiliare Rivoli 953.3852 cerca giovane diplomato/a automunito/a referenziato. Offresi fisso provvigioni.

IMPORTANTE agenzia milanese selezione giovani da avviare carriera fotomodelle/indossatrici realizzazioni spot pubblicitari. Presentarsi sabato 25/2 lunedì 27/2 martedì 28/2 presso Centro Danza San Carlo piazza San Carlo, 197 Torino ore 10 - 19.

IMPORTANTE azienda settore elettronica situata in Settimo Torinese con reparto di stampaggio materiali termoplastici ed officina meccanica ricerca responsabile manutenzione di stabilimento, impianti ed attrezzature. Tel. 800.4456.

IMPORTANTE SOCIETA'
farmaceutica cerca ingegnere chimico, provata esperienza, disponibilità trasferimento. Scrivere: Casella Postale 3 - 17031 Albenga.

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco cerca ragioniere/a mille assolto contratto di formazione lavoro. Scrivere: Publikompass 2113 - 10100 Torino.

ISTITUTO scolastico cerca preside abilitato e dotato anche pensionato. Tel. 832.821 - 872.255.

L'AGENZIA via Cavour 1 Torino della Assicurazioni Generali seleziona 5 candidati (anche part-time) di almeno diploma ragioneria. Offre: adeguata preparazione, stimoli supporti organizzativi, interessanti compensi. Si richiede: età 25/45 anni, buona cultura generale, propensione all'attività commerciale. Per informazioni telefonare 519.085 - 563.852.

MEDIA industria cerca impiegato/a commerciale/a capace/a conoscenza lingua possibilmente tedesco e/o spagnolo. Tel. 011 957.2422.

OFFICINA meccanica cerca giovane o pari industriale. Tel. 011 702.836.

PER vendita macchine utensili ed impianti industriali carchiamo 1 venditore tecnico con esperienza ed 1 giovane con formazione tecnica interessato alla vendita. Si richiede serietà, dinamismo e motivazione sul lavoro. Scrivere specificando curriculum a: Publikompass 5614 10100 Torino.

PRIMARIA società di leasing assume venditore/trice. Offresi inquadramento diretto e auto aziendale. Si richiede: diploma di scuola media superiore, esperienza circa/a maturata nei seguenti servizi: assicurativo/finanziario/immobiliare; volontà e determinazione. Per appuntamento telefonare ai seguenti numeri 513.824 - 517.401 ore ufficio.

OPERATRICE Nodorf per contratto formazione cercasi. Scrivere: Publikompass 5618 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A contabile esperienza lavori ufficio con mansioni di responsabilità, capacità organizzative, autonomia lavorativa, cerca importante azienda con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a Publikompass 2127 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A massimo 30anni con esperienza biennale contabilità generale, clienti, fornitori, iva su Cee, cerca sede ditta commerciale zona Pinerolese. Scrivere: Publikompass 5540 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A neodiplomato da assumere con contratto formazione zona di lavoro Avigliana. Tel. 931.3046.

RAGIONIERE con esperienza pluriennale amministrativa, società commerciale settore mobili ricerca per inserimento proprio organico. Tel. 218.1441.

SEGRETARIA commerciale, perfetta stenografia, conoscenza videoscrittura, esperienza almeno triennale, cerca piccola ma solida società commerciale operante dal 1950 in Torino zona corso Giovanni. Scrivere Publikompass 8332 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale distribuzione beni strumentali ad elevata tecnologia ricerca dinamico responsabile ufficio commerciale. Indispensabile conoscenza tedesco e scritta inglese ma sopratutto. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2136 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale distribuzione beni strumentali ad elevata tecnologia ricerca dinamico perito ad indirizzo tecnico addetto vendita estera. Indispensabile conoscenza perfetta e scritta inglese e/o tedesco. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2137 - 10100 Torino

SOCIETA' consulenza ricerca ingegneria/o capo ufficio con esperienza contabile generale ed elaboratore e gestione amministrativa società. Scrivere: Publikompass 2140 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza assicurativa e finanziaria, con uffici nel centro di Torino, ricerca professionista nel settori, con portafoglio clienti e non, al fine di poter instaurare un rapporto di collaborazione o di compartecipazione mediante cessione quote sociali. Scrivere: Publikompass 8629 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA
con sede in Moncalieri cerca per ufficio tecnico due persone: A - perito meccanico B - perito elettronico o elettrotecnico. Richiedesi esperienza e/o buon curriculum scolastico. Scrivere: Publikompass 5580 - 10100 Torino.

AZIENDA in forte espansione ricerca il responsabile di produzione. Sono richieste doti organizzative ed esperienza nello stampaggio a freddo. Scrivere: Publikompass 2124 - 10100 Torino.

CERCASI perito elettronico militeassolto da avviare come tecnico fotocopiatrici e computers. Tel. 485.183 ore ufficio.

CERCASI progettista impianti fluidici per macchine utensili ed automazioni in genere. Scrivere: Publikompass 2132 - 10100 Torino.

ELETTRONICI per realizzazione master con sviluppo su sistemi Cad/Cam, società cerca. Telefonare 957.1080 ore 17.30 - 19.30.

IMPORTANTE
azienda radiotelevisiva operante in tutto il Piemonte ricerca periti elettrotecnici e elettronici o radiotecnici, per manutenzione propri impianti. Offresi: inquadramento di legge. Tel. 011 670.387 - 658.343.

INDUSTRIA chimica di primaria importante assumerebbe n. 2 periti chimici industriali neodiplomati/e oppure con 2/3 anni di esperienza nell'analisi strumentale o nella gestione impianti. L'azienda cerca inoltre, perito elettronico con esperienza di lavoro su schede e microprocessori. Zona di lavoro Torino sud. Scrivere: casella postale n. 74 - 10043 Moncalieri - Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Caselle Vica ricerca operatore programmatore macchine elettroerosione a filo e trasfertice cnc, preferibilmente con conoscenza linguaggio Isa, età massima 30 anni. Telefonare ore ufficio 959.3895.

RESPONSABILE attrezzeria stampi lamiera doppio affresi e basso, ricerca serie azienda. L'inquadramento verrà contrattuale all'iniziativa ed alle capacità di coordinamento. Tel. 966.862/67.

SELECTA ricerca un disegnatore meccanico con esperienza disegno stampi in plastica. Preferibile residenza in zona Avigliana. Inquadramento di sicura interesse. Tel. 590.818 - 590.634.

STUDIO tecnico carrozzeria cerca disegnatori anche primo impiego. Tel. 985.817.

dirigenti

RESPONSABILE personale esperienza gestione risorse umane, preferibilmente competenza materia sindacale/paghe, selezionata per piccola/media industria leader suo settore. Tel. 840.848.

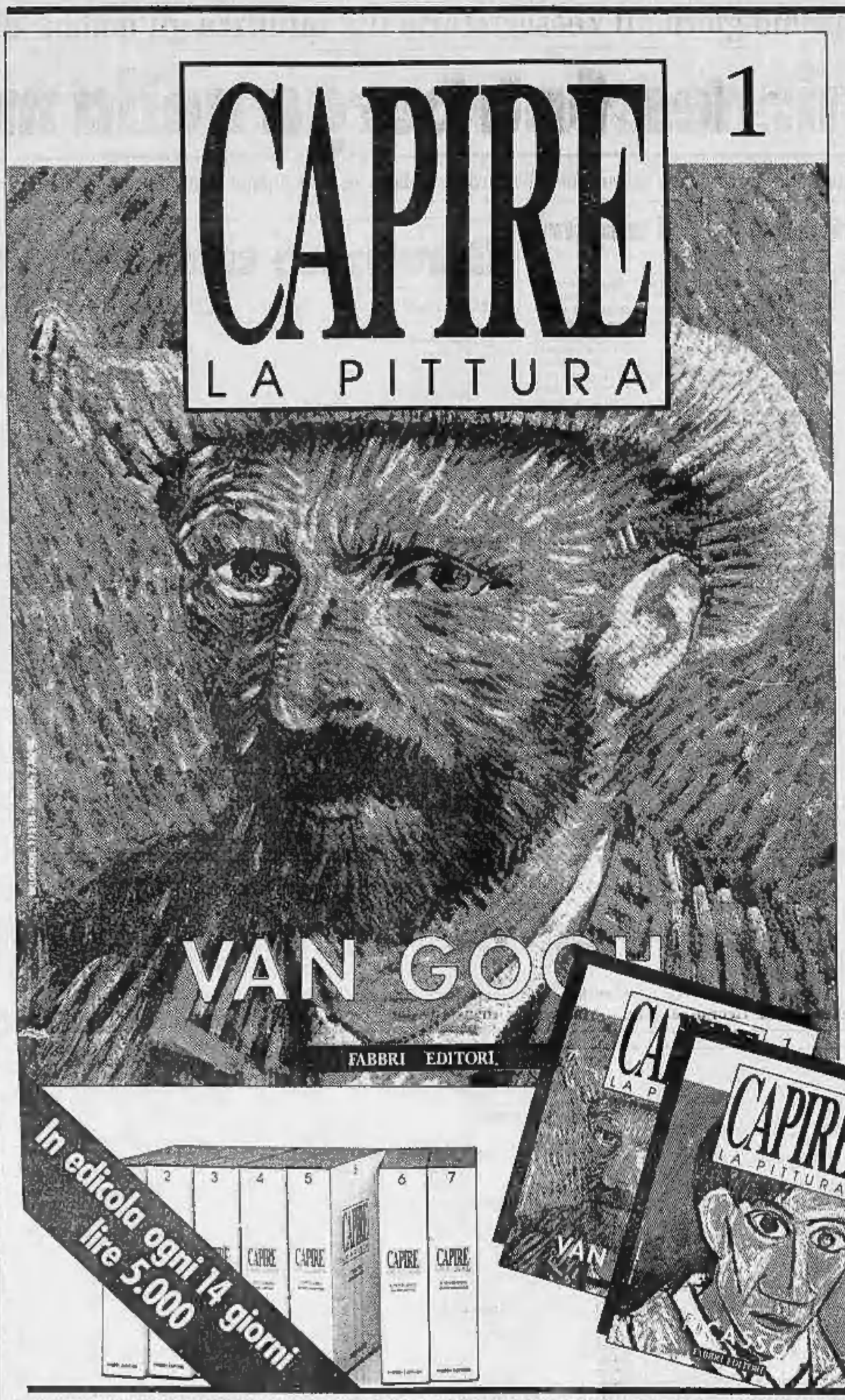
8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 30 anni in Italia, con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire nella sua 26 filiali. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni e ocsellità di carriera. Si richiede età compresa tra i 23 e i 36 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, mezzo aziendale, corso formativo aziendale gratuito, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento allo 011 749.5066.

AGENTE settore alimentare percorre B oppure C vendita o lentissa vendita presenza massimo 35enne cercasi. Tel 785.874.

AGENZIA INA
ricerca 3/4 venditori, minimo 30 anni, con spiccata personalità, per vendita organizzata di servizi finanziari e assicurativi rivolti a privati e soprattutto ad aziende. Ai candidati, in possesso di una significativa precedente esperienza nel settore, verrà affidato un consistente e qualificato portafoglio clienti che, opportunamente gestito, consenta di operare con soddisfazione senza dover ricorrere alla consueta e dispendiosa ricerca sul mercato di nuova clientela potenziale. Si offre un trattamento economico commisurato alle dimostrate capacità professionali degli interessati. Presentarsi martedì 28 febbraio c/o Hotel Sitar 85 bis, dalle 9.30-12.30 e 14.30-18 chiedendo sig. Puleio.

(continua)



Per "leggere" un dipinto con gli occhi dell'artista.

Una straordinaria collana di 80 monografie quattordicinali dedicate ai massimi pittori di tutti i tempi e ai loro capolavori.
Per entrare nel significato dell'opera d'arte, scoprirne le fonti e l'ispirazione, capirne la composizione e la prospettiva, indagarne il tratto e la tecnica...

CAPIRE LA PITTURA
Da oggi in edicola la prima monografia dedicata a Van Gogh e **IN REGALO** la seconda dedicata a Picasso

FEBBRAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Febbraio. L'allegria invade la città. Fino al 28 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, versarete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Aumentano i prezzi di latte, zucchero e gasolio per autotrazione

Cresce la febbre dei rincari

Gli automobilisti pagheranno 12 lire in più il litro - Resta invariato il costo della super e del gasolio per riscaldamento

Giallo su una proposta (smentita) di Donat-Cattin: congelare i Bot

ROMA — Invece di tagliare la spesa, consolidare per due anni il debito pubblico: questa proposta dirompente, capace di spargere il panico nei mercati finanziari e nelle case di centinaia di migliaia di risparmiatori, il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin nega in ogni modo di averla avanzata. *«Rubare il mestiere al ministro del Tesoro? No davvero»* esclama. Ma se la voce è falsa, come è stata fatta nascere? E perché, se si tratta di una falsità, chi l'ha diffusa dovrebbe correre un rischio così grosso?

A mettere in bocca al ministro della Sanità la proposta di congelare la montagna del debito pubblico è la più anziana e nota delle «veline» di informazione parlamentare. *«Secondo Donat-Cattin* — vi si legge — *si potrebbe pensare a un blocco per un paio di anni delle nuove emissioni dei titoli di Stato, limitandosi a pagare solo gli interessi»*.

Il linguaggio è impreciso ma il senso è chiaro. La vita di tutti i titoli pubblici verrebbe prolungata a forza. Chi ha acquistato un Bot a sei mesi, se lo dovrebbe tenere per due anni e rotti. Provvedimenti del genere sono stati presi solo durante le guerre. L'ipotesi è stata tanto è venuta a galla, in ambienti politici. Ma i governi l'hanno sempre respinta come una follia. *«E dopo, cosa che faccia ci si presenterebbe ai risparmiatori?»* è scritto replicare Giuliano Amato.

La smentita uscita a sera dal ministero della Sanità è precisa e formale. Donat-Cattin non ha mai *«proposto blocchi od altre azioni concernenti i titoli di Stato»*; nel Consiglio dei ministri *«tale materia non è mai stata né proposta all'esame né discussa»*. Per l'appunto, poco prima che la voce si diffondesse il Tesoro aveva tirato un sospiro di sollievo per il buon esito di una grossa asta di Bot.

Il giallo del consolidamento non facilita la ripresa dell'attività di governo. Se davvero ci fosse qualcuno che pensa a provvedimenti di economia di guerra pur di evitare i tagli alla spesa, si ispessirebbe ancora la *«coltre di dubbi»* che il pri vede gravare su Palazzo Chigi. La pausa imposta dal congresso dc (*«parlisti»* la chiama anzi il pli) è finita, ma la questione dei tagli non sarà affrontata subito. Occorre prima salvare dal naufragio la manovra economica prevista dalla Finanziaria '89 e non ancora realizzata.

Martedì prossimo, Ciriaco De Mita presiederà a Palazzo Chigi una riunione di esperti economici (non è esclusa la convocazione di un formale Consiglio di gabinetto). Si parlerà non dei tagli, ma del rinnovo dei decreti di Capodanno che scadono. Il decreto fiscale è rimasto incagliato alla Camera per il litigioso strascico dell'accordo governo-sindacati; i decreti per frenare la spesa si sono imbattuti in vari ostacoli.

A chiedere di procedere in due tempi era stato Amato, assai scettico sulla possibilità di prendere decisioni rapide sui tagli. *«Io ho un problema pregiudiziale* — conferma il ministro del Tesoro — *che consiste nel portare a casa il minimo vitale per il Tesoro nell'89. E' il minimo; non basta, però deve portare a casa almeno quello»*. Quel minimo forse non riuscirà nemmeno a fermare il deficit '89 a 130.000 miliardi, dato il costo crescente degli interessi sul debito; e già occorrerà rinsaldare le file della maggioranza perché il Parlamento lo approvi.

Soltanto su questa base, secondo Amato, si potrà *«avviare una nuova fase»* di interventi sulla spesa. Del documento sui tagli alla spesa pubblica la riunione di martedì si occuperà di sfuggita. Dopo il congresso dc, il peso di quel documento si è molto ridotto. Tutti i ministri (tranne Donat-Cattin) dichiarano che i tagli sono necessari. Ma si prospetta un lungo travaglio dal quale le proposte degli esperti usciranno modificate.

Stefano Lepri

Marini: discutiamo, ma non solo di tagli

Il segretario della Cisl: «Razionalizziamo pure la spesa, senza smantellare lo Stato sociale» - «Invece dei ticket sulle analisi, avviciniamo i contributi dei lavoratori autonomi a quelli dei dipendenti»

ROMA — Peronista? Nostalgico del sindacalismo Anni Settanta? Populista? Ne sono piovuti, di epiteti contraddittori, su Franco Marini, segretario generale della Cisl, dopo il suo intervento al congresso democristiano. Quel «no» intransigente ai tagli alla spesa pubblica non ha fatto certo piacere a Ciriaco De Mita e ha preoccupato altri partiti. Ma ora Marini è pronto a discutere con il governo, che considera *«rafforzato»*.

«Siamo disponibili. Certo quel documento che parla solo di tagli è inaccettabile. Però si tratta solo di un documento di esperti della presidenza del Consiglio, è lo stesso De Mita che me l'ha assicurato. Discutiamo pure, oltre alla razionalizzazione della spesa il governo deve prendere iniziative sul lato delle entrate, per combattere l'evasione fiscale», dice il leader della Cisl. E la Cisl rafforzata lo sembra davvero, con i dati degli iscritti '88 resi noti ieri: 200.000 in più, il 6,6%.

«Vedo bene le difficoltà della finanza pubblica — prosegue Marini — *ma vedo anche strati della classe dirigente che pensano soltanto a smantellare lo Stato sociale. Assistiamo a un'offensiva conservatrice: ci sono troppi che per tagliare la spesa vogliono solamente usare la spada contro i più deboli. In Italia lo Stato sociale è arrivato più tardi che altrove, e la spesa pubblica non è alta in assoluto, ha più che altro problemi di qualità. Tutto italiano è invece lo scandalo fiscale»*.

Proprio per questi motivi, Marini è soddisfatto del congresso dc: *«Hanno avuto spazio minore i sostenitori di una linea neoliberista, cosiddetta modernizzatrice, tutta incentrata sui tagli. Le conclusioni di De Mita sono state prudenti. Ripeto, siamo per una azione di governo seria che si ponga il problema del risanamento»*.

Razionalizzare la spesa invece di colpire le prestazioni sociali. Ma non sono pochi i sindacati di categoria a osteggiare l'eliminazione degli sprechi? *«Lo so che ci sono resistenze. Ma guardiamo la sanità. Invece del ticket sulle analisi, perché non si avvicinano i contributi dei lavoratori autonomi a quelli dei dipendenti? Perché non si pongono limiti alle prestazioni commissionate dai medici, come in Inghilterra? Perché non si limitano le convenzioni esterne? Stiamo anche discutendo alla mobilità del personale»*.

Su queste basi nuove, secondo la Cisl un negoziato serrato tra governo e confederazioni può cominciare. *«Altro che crisi del sindacato* — conclude Marini —, *questi dati sulla tenuta dimostrano che siamo in piena ripresa. C'è stata piuttosto, e c'è ancora, una strumentalizzazione delle forze conservatrici nell'esagerare le difficoltà del sindacato. Dopo tanto parlare di Cobas, nelle elezioni dei consigli di amministrazione dei ministeri Cgil, Cisl e Uil hanno totalizzato il 72%»*.

s. l.

Ma la «colpa» è della Cee

La rivalutazione della moneta europea spinge in alto i nostri prezzi

ROMA — Nuovi rincari, e proprio su generi di prima necessità. Lo zucchero aumenta di 35 lire al chilo. In quindici province il prezzo del latte potrà crescere al di là del tasso programmato d'inflazione «sfondando» il tetto sui prezzi controllati dallo Stato. Il gasolio per automobili, infine, sale di 12 lire raggiungendo le 785 lire al litro.

Gasolio. Il ritocco al gasolio è diretta conseguenza delle variazioni nei prezzi medi europei. Nei giorni scorsi l'osservatorio Cee aveva registrato un aumento della benzina e una diminuzione del gasolio per riscaldamento: il rincaro non arriva dunque inatteso, si poteva solo sperare che fosse assorbito da una proporzionale riduzione del peso fiscale.

E questa è stata, almeno in parte, la risposta del governo. Il provvedimento — come ha spiegato il ministro delle Finanze Emilio Colombo — ha messo a carico del fisco il rincaro di 15 lire al litro che avrebbe dovuto gravare sulla benzina super. Ma l'ha compensata facendo assorbire dall'erario la riduzione di 12 lire di cui avrebbe dovuto beneficiare il gasolio da riscaldamento: ha aumentato dunque dello stesso importo il carico fiscale su tutti i gasoli. In tal modo però ha finito per penalizzare i proprietari di automobili diesel: il loro carburante che, in base alle rilevazioni europee, non avrebbe dovuto subire alcuna variazione invece viene a costare 12 lire in più. Di 13 lire cresce anche la benzina agricola (246 lire al litro).

Hanno «ragioni europee» anche gli altri due aumenti approvati ieri.

Zucchero. Il rincaro di 35 lire al chilo sul prezzo dello zucchero, deciso dalla giunta del Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitasi sotto la presidenza del ministro dell'Industria Battaglia, si collega infatti alla decisione della Cee di rivalutare il cambio dell'ecu, usato per i prezzi di intervento nel settore agricolo. La moneta europea è passata da 1613 a 1688 lire: la corrispondente variazione al consumo è di 35 lire al chilo (il 2,7 per cento in più). La giunta del Cip ha inoltre definito i criteri per la ripartizione fra bieticoltori e industria degli «aiuti» per la campagna saccarifera 1988-'89, già approvati dal Cipe in applicazione delle direttive Cee.

Latte. E' stata concessa infine l'autorizzazione ai comitati provinciali dei prezzi a concedere aumenti superiori al tasso d'inflazione programmato per i prezzi del latte nelle province di Roma, Matera, Genova, Imperia, Sondrio, Como, Varese, Brescia, Pavia, Cremona, Alessandria, Viterbo e Latina. Le deroghe tengono conto della situazione critica che si è determinata sul mercato europeo, con l'aumento del costo del latte e la rarefazione dell'offerta.

Ecco i nuovi prezzi dei combustibili:

	Lit/l
Benzina super	1.360
Benzina normale	1.310
Benz. super senza pb	1.385
Benzina pesca	1.262
Benzina agricola	246
Gasolio auto	785
Gasolio riscaldamento	702
Petrolio riscaldamento	600
Olio combustibile fluido	394

(AdnKronos)

FELICITA' DI BREVE DURATA

Bologna. «Finalmente piove», sembra dire questa signora che, dopo mesi di siccità, assapora il piacere della pioggia. Una felicità, comunque, di breve durata. In città è piovuto in diversi momenti della giornata ma non in modo consistente

La «commissione Filippi» ha sottoposto al governo due ipotesi alternative: 8,7 oppure 9,8 in più

Rc auto: scontro sull'aumento del 10 per cento

Le compagnie protestano: «Le proposte sono il risultato di un ottimismo sconcertante» - La Uil chiede invece il «congelamento» delle tariffe e minaccia un referendum e un ricorso al Tar - Martedì la decisione del ministro Battaglia - Si temono contraccolpi per l'inflazione

ROMA — Gli aumenti delle tariffe Rc auto saranno decisi dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) martedì prossimo. Ancora non si conosce l'esatta entità del ritocco, che comunque sarà inferiore al 10%. La commissione tecnica Filippi ha ultimato ieri sera i suoi lavori e oggi presenterà al ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, due ipotesi alternative: la prima prevede un incremento dei premi dell'8,7%; l'altra, un adeguamento più alto, pari al 9,8%.

Toccherà ora a Battaglia scegliere la soluzione più idonea. Al ministero c'è molto riserbo e una nota ufficiale rileva che *«la seno alla commissione Filippi sono ancora in corso i calcoli definitivi relativi alle diverse ipotesi di aumento della tariffe Rc auto»*. Ma voci di corridoio danno per scontato un ritocco dell'8,7%, contro una richiesta delle compagnie assicurative pari al 19,3%. Una richiesta che nei mesi scorsi ha provocato le proteste degli automobilisti e del sindacato (la Uil, in particolare).

Ma ora a protestare è l'Ania, l'associazione delle compagnie assicurative. Per il presidente Emilio Dusi *«le valutazioni fatte dalla commissione su elementi che sfuggono al controllo delle imprese sono il risultato di un ottimismo sconcertante, come, ad esempio, l'inflazione al 4% nell'89, la diminuzione della frequenza dei sinistri, la riduzione del costo medio per i danni alla persona»*. Se queste previsioni risulteranno errate, avverte l'Ania, i bilanci delle imprese assicurative subiranno gravi conseguenze, il servizio non migliorerà e si renderanno necessarie misure di riequilibrio. Parole che nascondono la minaccia di tagli occupazionali nel settore.

La Uil, al contrario, sollecita il congelamento delle tariffe. Il segretario Giorgio Benvenuto chiederà formalmente al Cip *«di disattendere un eventuale parere della commissione Filippi che fosse, come da voci, indirizzato a consentire un aumento delle tariffe vicino al 10%»*. Il congelamento servirebbe per raccogliere dati precisi sull'andamento dei sinistri nell'ultima parte dell'88.

La Uil, poi, accusa l'Ania di voler tacere sugli aumenti *«che incideranno per almeno 900 miliardi sui bilanci degli automobilisti italiani e che servono a pagare a più di lire i costi dell'inefficiente organizzazione di gran parte delle compagnie»*. Nel caso infine che gli aumenti siano comunque decisi, l'organizzazione sindacale predentera un immediato ricorso al Tar e predisporrà altre iniziative di opposizione ai ritocchi stessi, eventualmente anche in accordo con le organizzazioni dei consumatori.

Per i comunisti Dalcetti e Consoli *«la conclusione che pare sia giunta la commissione Filippi, con la proposta dell'incremento dell'8,7 per cento delle tariffe Rc auto per l'89, conferma l'infondatezza della richieste delle compagnie assicuratrici e, in particolare, dell'Ania»*.

L'Unipol (che ha avanzato richieste più moderate d'aumento) punta invece ad una radicale modifica della legge sulla Rc auto, che risale al 1969. Una proposta è stata già presentata alla commissione Industria della Camera.

e. p.

	CV fiscali	Tariffa attuale	Aumento 8,7%	Aumento 9,8%
CATEGORIA 1/A (Genova, Bologna, Firenze)	fino a 10	186.000	202.200	204.200
	10/12	280.000	304.300	307.500
	12/14	298.600	324.600	327.900
	14/18	382.000	415.000	420.000
	oltre 18	578.600	629.000	635.300
CATEGORIA 1/B (Roma, Napoli, Trieste)	fino a 10	162.400	176.500	178.300
	10/12	243.600	264.800	267.500
	12/14	259.800	282.400	285.200
	14/18	333.200	361.800	365.400
	oltre 18	503.400	547.200	552.700
CATEGORIA 2/A (Ancona, Bari, Reggio Calabria, Trento)	fino a 10	145.600	158.200	159.900
	10/12	218.400	237.400	239.800
	12/14	232.900	253.000	255.700
	14/18	298.400	324.300	327.600
	oltre 18	451.300	490.500	496.500
CATEGORIA 2/B (Torino, Milano, Cagliari, Udine, Venezia)	fino a 10	136.300	148.100	149.600
	10/12	204.400	222.200	224.400
	12/14	218.000	236.900	239.300
	14/18	279.300	303.600	306.600
	oltre 18	422.400	459.100	463.800

	CV fiscali	Tariffa attuale	Aumento 8,7	Aumento 9,8%
CATEGORIA 3/A (Alessandria, Asola, Asti)	fino a 10	128.900	137.000	139.300
	10/12	190.400	207.000	209.000
	12/14	203.100	220.700	223.000
	14/18	266.200	289.800	293.000
	oltre 18	393.400	427.600	431.900
CATEGORIA 3/B (Cuneo, L'Aquila, Novara, Perugia)	fino a 10	117.600	127.800	129.200
	10/12	176.400	191.700	193.700
	12/14	188.100	204.500	206.500
	14/18	241.100	262.000	264.700
	oltre 18	364.500	396.200	400.200
CATEGORIA 4/A (Palermo, Potenza, Avellino)	fino a 10	102.700	111.600	112.700
	10/12	154.000	167.400	169.000
	12/14	164.200	178.500	180.300
	14/18	210.400	228.700	231.000
	oltre 18	318.200	345.900	349.400
CATEGORIA 4/B (Siracusa, Ragusa, Agrigento)	fino a 10	93.000	101.000	102.100
	10/12	140.000	152.200	153.700
	12/14	148.300	161.300	163.000
	14/18	190.200	207.000	210.000
	oltre 18	289.300	314.400	317.600

L'aumento richiesto è del 19,3%. I conti sono stati fatti sui massimali minimi di legge (600 per sinistro, 200 milioni per persona, 50 milioni per animali e cose) e sulla classe di merito 1 del bonus-malus (e la classe di merito più bassa inferiore del 50% alla tariffa della classe di ingresso, la 5, e su questa classe sono inseriti il 55% degli automobilisti. Il 10% sta nella classe di ingresso, il 20% nelle altre classi di «bonus» e il 9% nelle 5 classi di «malus» dove le tariffe aumentano fino al doppio di quella di ingresso).

«Fuorilegge» 30 mila agenti immobiliari

ROMA — Più di trentamila intermediari immobiliari da oggi sono fuorilegge. Per svolgere questa professione, infatti, d'ora in poi sarà necessaria l'iscrizione all'albo degli agenti immobiliari che entra adesso in vigore per le sanzioni di abusivi — mediatori, faccendieri, pseudo-agenti — sono previste sanzioni piuttosto salate, fino alla reclusione.

La nuova legge dovrebbe avere riflessi positivi anche sull'andamento del mercato immobiliare, frenato spesso dalla diffidenza.

Molte persone infatti non vendono o non comprano per il timore di cadere fra i tentacoli di operatori poco scrupolosi. Il settore «fattura» varie decine di miliardi: ogni anno sono circa 450 mila le compravendite di case.

(Ansa)

Polemiche in Comune per i piani di recupero Fiat e Fondiaria

Due progetti dividono Firenze

FIRENZE — I progetti Fiat-Fondiaria che interessano la riqualificazione e lo sviluppo urbanistico di Firenze verso Nord-Ovest potrebbero essere quasi dimezzati. Non è una decisione, ma una delle ipotesi avanzate in uno studio che i consulenti di Palazzo Vecchio, gli urbanisti Giovanni Astengo e Giuseppe Campos Venuti, hanno consegnato al sindaco Massimo Bogiankino nel pomeriggio. Le conclusioni, se accolte, costituirebbero un ridimensionamento delle ambizioni di due colossi privati: la Fiat, che intende costruire nell'area ora occupata dallo stabilimento e secondo un progetto dello staff di architetti guidati dal paesaggista americano Lawrence Halprin; e la Fondiaria, compagnia di assicurazioni fiorentina, che pensa di edificare nella piana di Castello, non lontano dall'area Fiat, ai confini con l'aeroporto di Peretola. Due operazioni che avevano suscitato l'opposizione di ambientalisti e polemiche in Consiglio. Le posizioni saranno ora più lontane e le polemiche rinfocolate dalle relazioni dei due consulenti.

I due studiosi, nello stilare consigli sul piano regolatore, rilevano che, accettando le richieste dei privati, lo sviluppo urbanistico di Firenze sarebbe enorme e sperequato proprio a favore delle aree che interessano Fiat e Fondiaria (32 e 180 ettari). Dieci milioni di metri cubi, è stato detto, sarebbero una colata di cemento insopportabile. Si dovrebbe procedere, invece, con un ridimensionamento di 3-4 milioni di metri cubi cercando di accasciare tutti. Ecco come gli urbanisti propongono di costruire in ragione di 15 mila metri cubi per ettaro se si tratta di aree di trasformazione (cioè dove prima esistevano già edifici) e di 10 mila metri cubi per ettaro nelle aree di prima edificazione. Applicati alla Fiat i nuovi standard urbanistici comporterebbero un totale edificato di 480 mila metri cubi contro il milione e 200 mila ora previsti. La Fondiaria, invece, vedrebbe ridimensionate le sue richieste da 3 milioni e 400 mila metri cubi a un milione e 800 mila. Una decurtazione che andrebbe ad aggiungersi a quella ipotizzata di recente per cui nell'edificabilità complessiva di 4 milioni e 600 mila metri cubi delle due aree dovrebbero rientrare anche i 340 mila metri cubi riservati per legge alle strutture pubbliche e di servizio. Significa un altro 10 per cento in meno per Fondiaria e un 5 per cento in meno per la Fiat, ai quali vanno aggiunti i 18 metri quadrati di verde per abitante, contro i 6 attuali prescritti dalla Regione al Comune, pena il «no» alla variante.

Secondo i due esperti l'impatto urbanistico nonostante tutto sarebbe elevato (Fiat e Fondiaria ne assorbirebbero da sole il 45 per cento), ma risulterebbe meglio distribuito. Lo studio infatti prevede di sfruttare anche la zona Sud-Ovest della città per dividere meglio il carico.

Ora la parola passa alla giunta e ai due privati. L'assessore all'Urbanistica, Stefano Bassi, ritiene il documento un'interessante base di discussione, ma sa benissimo che nella maggioranza non c'è l'unità soprattutto sui problemi della grande viabilità. A questo potrebbe aggiungersi la «patata bollente» della relazione dei consulenti in grado di ritardare l'iter della variante che deve tornare in Regione rivista e corretta secondo le ventun prescrizioni ricevute. Tutto poi potrebbe tornare in alto mare vanificando quattro anni di lavoro intorno alla Fiat di Novoli e a quel nuovo pezzo di città da costruire sui terreni della Fondiaria.

Enrico Buffoni

In certi casi, a questa antica regola, si può fare un'eccezione. A noi dell'Italiana, ad esempio, l'età potete chiederla tranquillamente. Saremo felici di soddisfare la vostra curiosità e vi risponderemo di avere 100 anni.
Sì, **cento anni di impegni sottoscritti e rispettati** con l'obiettivo di tutelare, sempre e innanzitutto, i nostri assicurati.
"Scoprite" anche voi l'Italiana Incendio, Vita e Rischi Diversi, scoprirete quanto sia semplice garantire, a voi stessi e ai vostri cari, un futuro sereno.

ITALIANA INCENDIO VITA E RISCHI DIVERSI

100 anni di assicurazioni

Una donna alla conquista del mondo.

Per lei MOTIVI, una collezione che esprime il suo modo di essere.

Il pensiero metropolitano

La donna metropolitana non conosce confini, come senza confini è la cultura metropolitana. Una cultura giovane, dinamica, austera ed eccentrica allo stesso tempo.
Una cultura tutta del nostro secolo, nata quando le grandi città come Parigi, Londra e New York da semplici agglomerati urbani si sono trasformate in centri di tendenza artistica, letteraria e politica.
Ben presto queste grandi metropoli sono state prese come punto di riferimento in tutto il mondo e il loro stile di vita è stato, negli anni, mutuato in tutti gli angoli dei continenti da pressochè tutte le civiltà, persino da quelle che tendenzialmente o culturalmente parevano più distanti.
E di stile di vita è corretto parlare, perchè è proprio la quotidianità a cambiare, una quotidianità fatta di tante persone che si muovono, che sono costrette a comunicare, a dividere uno spazio che solo pochi anni fa era di pochi.
Uno stile di vita dai ritmi concentrati, un'evoluzione che ha inevitabilmente creato una nuova tendenza di pensiero.

Una donna nuova da spettatrice a protagonista.

Tra i protagonisti di questo processo inarrestabile scorgiamo la donna, sempre più al centro del vivere sociale, una donna dal ruolo completamente mutato, non più semplice spettatrice al fianco di un uomo suo partner o capo o pigmalione in funzione di cui vivere, ma protagonista della società in cui viviamo.
Ed è proprio per questa donna che è nata MOTIVI, non una linea tra mille di abbigliamento femminile, ma una collezione che vuole essere l'espressione dello stile di vita della donna metropolitana.

Una collezione che nasce con il giusto equilibrio tra stile e forma tutta giocata su temi e colori naturali come naturali sono i tessuti, dal cotone al lino fino alle più preziose sete indiane.
Una collezione che si articola intorno a temi classici come le "grisaglie" o i "frescolana", per arrivare agli "essenziali" toccando i colori e temi dell'Oriente indiano o le scolpite geometrie del "bianco e nero".
Una collezione in grado di vivere sia a Parigi come a Londra o a Berlino, dallo stile internazionale come internazionale è lo stile metropolitano.

SIAMO PRESENTI AL MODIT Dal 3 al 7 marzo.

Puoi trovare la linea Motivi da:

DONNA TREVI
Via Barletta 55, Torino

BUZZI
Via Palestro 1, Ivrea (To)

AMERIO
C.so Garibaldi 159, Venaria (To)

gB - Tel. (0173) 314908

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore chimico affermata sede Milano, con prodotti largamente affermati sul mercato italiano, ricerca per gestione e sviluppo portafoglio clienti già consolidato, agenti monomandatario zona Piemonte esclusa la provincia di Torino. Si richiedono età 30/45 anni, cultura media, grinta superiore alla media, dinamismo, ambizione di realizzarsi professionalmente e di raggiungere un reddito elevato. E' previsto un adeguato periodo di addestramento teorico. Inquadramento Enasarco. Scrivere completo CAD pubblicità-Battaglia n. 20052 Monza (MI).

AZIENDA leader settore macchine agricole ricerca portafoglio clienti, cerca agente in Piemonte. Inviare curriculum a Publikompass 8632 - 20123 Milano.

AZIENDA leader settore alimentare di taglio ricerca qualificato venditore massimo 35anni per vendita ad industrie e diffuse meccaniche del Piemonte. Richiede auto propria e disponibilità immediata. Offresi ottimo provvigionale (c. 25-40 milioni) premi, garanzia commerciale, portafoglio clienti attivo. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 633.695 ufficio personale.

AZIENDA operante settore tessile arredamento cerca per Piemonte rappresentante introduttivo, anche plurimandatario. Telefonare 055 408.212

CANTINA produttrice vini piemontesi, cerca rappresentante cui affidare mandato vendita in esclusiva. Richiede introduzione presso ristoratori e alimentari. Offre interessanti incentivi. Tel. 0173 677.437.

CERCASI [illegible] materie e attrezzature per art grafiche, cromocamera settore, età 22-27 anni. Telefonare 606.6431

CONCESSIONARIA auto cerca giovani venditori da inserire nel proprio organico. Tel. per appuntamento al 236.075

CONCESSIONARIA
MEZZI PUBBLICITARI
cerca venditore/ice automuniti. Rimborso spese e incentivi. Inviare Curriculum a: Pubblikompass 8323 - 10100 Torino.

COORDINATORE vendite, cerca azienda accessori tessili moderni settore seria preferibile di Torino. Inviare curriculum a: Ass.ni ref. GM 289 corso Lecce 80 - 10143 Torino.

ELEVATI guadagni corrisposti, abbinando o svolgendo a tempo libero, anche in casa, interessante lavoro di vendita presso rivenditori tutti i prezzi. Opportunità per zone libere Piemonte e altre località. Minima cauzione richiesta garantita. Tel. 011 816.604

IMBALLAGGI industrie settore cassa cartone ondulato linea completa ricerca per potenziamento rete (Torino città/provincia) agenti. Eventuale settore specifico e similari. Offresi: primo periodo concorso spese provvigionali. Candidature particolarmente interessanti saranno esaminate preferenzialmente. Scrivere: Pubblikompass Casella 8 - Canale Monferrato (AL).

IMPORTANTE ditta interna ricerca vendicorrispondenza per Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ottimo trattamento economico per incarnati. Telefonare 02 678.6221

INDUSTRIA nazionale prodotti chimici ricerca agenti di vendita limitatamente ai prodotti della fabbricante calzaturiero materiali vari nella provincia di TO-CN-AT-AL-AS. Per colloquio informativo telefonare 011 998.9873

INDUSTRIA vicentina produttrice intimo vigna porta ad arricciamenti su pizzo/rete cerca rappresentante ben inserito settore ed abbigliamento qualificato. Scrivere: Pubblikompass 2118 - 10100 Torino.

INGROSSO nazionale calzaturificio cede famosi articoli agenti per Torino, Lombardia, Liguria, Emilia. Tel. 0172 574.343.

LA disorganizzazione della telecomunicazioni aziendali costituisce un grave handicap per la competitività. Se anche tu di 25 anni, cultura eccellente, esperienza di vendita, dotti proprio determinazione e aggressività per sfondare nel mondo telematico non ci pensare!!! Zona libera in Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare il vostro curriculum a: Pubblikompass 6038 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda distributrice articoli regalo e di hame cerca valido elemento da inserire propria forza vendita. Zona indispensabile portafoglio clienti, ottima provvigione. Tel. 011 [illegible]

SOCIETA' distributrice prodotti chimici condizionamento per Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ottimo trattamento economico più incentivi. Telefonare 02 678.6221

INDUSTRIA nazionale prodotti chimici ricerca agenti di vendita limitatamente ai prodotti della fabbricante calzaturiero materiali vari nella provincia di TO-CN-AT-AL-AS. Per colloquio informativo telefonare 011 998.9873

INDUSTRIA vicentina produttrice intimo vigna porta ad arricciamenti su pizzo/rete cerca rappresentante ben inserito settore ed abbigliamento qualificato. Scrivere: Pubblikompass 2118 - 10100 Torino.

LA disorganizzazione della telecomunicazioni aziendali costituisce un grave handicap per la competitività. Se anche tu di 25 anni, cultura eccellente, esperienza di vendita, dotti proprio determinazione e aggressività per sfondare nel mondo telematico non ci pensare!!! Zona libera in Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare il vostro curriculum a: Pubblikompass 6038 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda distributrice articoli regalo e di hame cerca valido elemento da inserire propria forza vendita. Zona indispensabile portafoglio clienti, ottima provvigione. Tel. 011 [illegible]

SOCIETA' distributrice prodotti chimici condizionamento per Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ottimo trattamento economico più incentivi. Telefonare 006.8553

SOCIETA' leader nel settore cosmetico ricerca agente per il Piemonte esclusa Torino, e gradita la provenienza dal settore. Scrivere Pubblikompass 8910 - 20123 Milano.

SOCIETA' ricerca agenti introduzione automatismi per abbinamento prodotto meccanico tecnologico, interessanti provvigioni. Tel. 02 498.7424 chiedere Rif. 450.

RICERCHIAMO venditori/trici nel settore medico-odontoiatrico per: Piemonte e Liguria. Tel. 02 668.00.680.

UFFICIO rappresentanze motori cerca dinamico automunito cui affidare subagenzia Torino e provincia. Telefonare 011 865.3953.

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa 2112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Cosenza, tel. 739.2364.

ACQUISTO vivo pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ALFA ROMEO GTV 2.0 1984 km 41 mila accessoriata come nuova vendo Tel. 011 714.770 ore pasti.

ESIM
AUTOGRUF S.p.A. Concessionaria Lancia vende Prisma iE 89 ABS conservatissima L. 16 milioni 900 mila - Uno IE turbo '89 rosso L. 8 milioni 900 mila - Thema IE turbo i.e. '88 L. 21 milioni 800 mila - Volvo 780 GLE D 12/88 full optionals L. 39 milioni - Thema TD 12/88 blu metallizzato L. 18 milioni 800 mila. Garanzia 12 mesi, permute, rateazioni. Corso Peschiera 328, tel. 724.018.

AUTOMAR Lancia Delta TD - Delta GTI perfette con garanzia. Via Torino 60 tel. 319.6122.

AUTOMAR Regata diesel azzurro metallizzato 88 - Uno 60 3p canna fucile perfetta. Via Torino 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Golf GTI 16 plus bianco 87 - Uno 60 SL blu metallizzato perfetta. Via Torino 50 tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media comprata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 671.843.

BMW
PROGRAMMA GIOVANI
5 MILIONI DI ANTICIPO
O USATO
500 MILA PER 24 MESI
RIACQUISTO DOPO 2 ANNI
A PREZZO GARANTITO
AUTOCROCETTA
via Cagliari 46 tel. 505.456
corso Rosselli 75 tel. 504.933

GOLF GL [illegible] 1600 ibi 16 [illegible] vendo. Tel. 011 915.1470 ufficio - 915.1159 pasti.

HYUNDAI 'Piano verde' l'auto a carburante puoi rispetta la vita... e vi fa risparmiare. Hyundai 1.3-1.5 - 2 e 3 [illegible]mi. Automar via Torino 50 tel. 319.6122.

MERCEDES 200 D fine 85 unico proprietario tetto apribile azzurra metallizzata 57.000 km originali stupenda. Tel. 011 321.708 - 303.490.

MERCEDES 250 diesel 8 mesi vendesi. Telefonare 011 650.4688.

MERCEDES 190 86 82 full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino, tel. 562.565.

RANGE ROVER 3500 benzina metallizzato full optionals 1984 garanzia. Lancia corso Regina 270 tel. 751.668.

ROVER 216 Vitesse 87 full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.5595.

SAAB 9000 T 85/86/87 full optionals in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 Torino, tel. 562.585.

VENDESI Citroen CX TRD turbo 2 1987 ultimo stato, colore grigio/verde metallizzato, accessoriata: ABS, condizionatore, autoradio per radio stereo, 2 trenini gomme, cristalli brunitissimi. Prezzo L. 24 milioni. Tel. Ore ufficio 0172 641.72.

VOLVO 480 turbo 9 mesi 12.000 km privato vende. Tel. 562.897 serali.

18 Acquisto alloggi

A ACQUISTARE appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 020.8890.

ACQUISTASI privatamente villetta indipendente con giardino non oltre km 15 da Torino. Tel. 518.643.

ACQUISTO da privato uso ufficio centrum 3/4 locali liberi servizi zona S. Paolo - S. Rita. Tel. 011 321.054.

ACQUISTO piccolo alloggio centrale in Torino solo da privati. Tel. 02 813.2538 ore serali.

DA privato a privato acquista alloggio 1-2 camere cucina qualsiasi zona pagamento immediato. Tel. 740.489.

RICERCHIAMO
zona Borgo Vittoria, Lucento appartamento libero 2-3 camere cucina servizi. Cabetti tel. 57.57.

SOLO CONTANTI
garantiamo in tempi brevi per alloggi e casette in Mongrassiano Collina. Cabetti tel. 606.0417.

ATTICO 60/105 mq privato acquista come prima casa in [illegible] Tel. 445.507 dopo le ore 19.

PRIVATO acquista per contanti alloggio vecchio anche occupato in Torino, preferibilmente Testonese 0172 382.457.

URGENTI acquistiamo zona comoda ospedali 2/3 camere servizi libero entro autunno cerisano. Tel. 781.268 negozio.

19 Vendita alloggi

A. CASCINE Vico luminoso recente termo autonomo ingresso 3 camere cucina bagno 3 anni L. 145 milioni. Tel. 500.222.

A. CROCETTA libero piano alto 3 camere cucina bagno termo ascensore ristrutturato. Medim 839.7473.

A. IPB vendo alloggio libero a Richelmo strada delle Finanze quinto ristrutto camere ingr. cucinino bagno cantina posto auto. Tel. 011 640.7153.

A. 73.000.000 corso Toscana ingresso camere cucina bagno camera 7° piano. Mutuo e dilazioni. "La Borsa" 356.482.

ASSOCASA zona Valdocco ingresso camera cucina bagno possibilità altro riuscito. Tel. 531.153 - 531.705.

(continua)

VESSA

Lo smog è una parola che si cancella con i fatti.

Contro lo smog le parole, purtroppo, servono a poco. I fatti, fortunatamente, contano di più.

Qualche esempio? Le marmitte catalitiche. Riducono fino al 90% la tossicità dei gas di scarico. Volkswagen e Audi per prime le hanno offerte all'automobilista italiano su tre modelli di successo: Golf 1.6 GL, Passat 1.6 CL, Audi 80 1.8 S.

Del resto, sono già milioni le auto prodotte da Volkswagen e Audi in linea con le normative antinquinamento più severe del mondo, come quelle di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

E le automobili in circolazione? Volkswagen e Audi da tempo, e prima di ogni altro, hanno lanciato una capillare campagna per il controllo gratuito dei gas di scarico e l'immediata registrazione del motore di tutte le proprie autovetture. Oggi chi ha una Volkswagen o una Audi ha anche una concreta opportunità per dimostrare la propria sensibilità ambientale. Anche questo è un fatto.

L'impegno ecologico di Volkswagen e Audi, inoltre, non si limita al motore: da tempo è stata ridotta la tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti, ed è stato completamente eliminato l'amianto da guarnizioni, freni e dischi frizione.

Lo smog è una parola. Volkswagen e Audi da anni sono impegnate a cancellarla, con i fatti.

Volkswagen Audi

I 120 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla [illegible] di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

L'accusa del commissario che coordina la bonifica della Zanoobia

«Chiuso il mercato estero non so dove vanno i rifiuti»

L'ammiraglio Francese: «Le aziende che esportavano residui dove li smaltiscono ora?»

L'ammiraglio Giuseppe Francese (Foto . . Stampa)

TORINO — «Dove finiscono, da sei-sette mesi a questa parte, i rifiuti industriali? Le fabbriche non si sono fermate, la produzione continua. E tutte quelle aziende che raccoglievano e mandavano all'estero, anche in Africa, scorie più o meno tossiche, adesso non la fanno più. Nello stesso tempo, in Italia, impianti nuovi di smaltimento e riciclaggio non se ne sono fatti. E allora dove vanno a finire tutti quei rifiuti che l'industria continua a produrre? E' una domanda che rivolgo a tutti gli "ecologisti di complemento" nati con la Zanoobia».

Giuseppe Francese, ammiraglio e comandante del porto di Genova, commissario ad acta nominato per risolvere il problema, è venuto a Torino per riferire all'assessore all'Ecologia, Elettra Cernetti, che 2233 dei 10.300 fusti del carico sono stati smaltiti dalla Servizi Industriali di Orbassano.

Da mare si è dovuto trasformare in esperto in riciclaggi e trattamenti chimici. Ma è indignato dalla «prepotenza» e «diffidenza cronica» di quelli che chiama «ecologisti di complemento». Osserva: «Fra due mesi scopriremo che tutti questa stretta di freni ci ha portato i rifiuti fino alla gola, se non fino alla bocca».

Diffidenza dice: «Ci sono una Usl ed un servizio ambiente della Provincia che hanno fatto il loro dovere a Orbassano. E il lavoro è finito. Intanto si stanno perdendo tempo e soldi: io ho un cantiere a Genova, dove, secondo le previsioni, avrei potuto smontare per Natale. Invece continua ad essere in piedi. La storia dell'Ecolinea di Lerici ha fatto scuola: un impianto che poteva servire è stato bloccato non si sa bene per quale ragione».

E così gli 8500 fusti rimasti a Genova non trovano ancora una collocazione. «Ormai — spiega l'ammiraglio — ho il tocco della Medusa. Ho sfornato l'Ecolinea e l'Ecolinea è chiuso, è diventata una faccenda di coraggio e basta. Adesso una certa stampa a parlare coi titolare di una ditta, quali presupposti: c'è il rischio che si blocchi tutto. Anche con la Servizi Industriali abbiamo fatto un affare: la perdita solo l'inutile monitoraggio dell'area costa 600 milioni, contro i 200 dello smaltimento».

L'ammiraglio Francese s'indigna quando il discorso cade sui sospetti e sulle critiche avanzate dal Comitato tecnico scientifico al lavoro fatto alla Servizi Industriali: «Questo comitato si è dimostrato inutile, perché l'Usl ha lavorato splendidamente. In due mesi ha fatto una sessantina di controlli. Lasciamo in pace le istituzioni che sanno lavorare e operano bene: la Provincia e l'Usl sono in grado di controllare la situazione». «Se si vogliono inventare i comitati "ultra legem" — aggiunge — si inventino cose che possiamo fare, con i mezzi di disponiamo, è studiare il fenomeno passato».

Così, fra previsioni (pessime) e polemiche (tante) si pensa alla prossima stagione estiva e, per l'Adriatico, non si annuncia niente di buono.

Le alghe. Il primo allarme viene da Venezia dove, con due mesi di anticipo, la civica amministrazione è costretta a cominciare la raccolta delle alghe al largo della laguna. Al Cnr di Venezia, però, vedono nero: «Non c'è alcun motivo per credere che l'estate '89 sarà migliore dell'estate '88. Anzi i segnali che abbiamo ci fanno pensare ad un peggioramento», dice il dottor Mario Fossato. E snocciola i primi dati: «Secondo le previsioni sui cento chilometri quadrati della laguna quest'anno ci saranno non meno di un milione di tonnellate di alghe da raccogliere. In quali mesi dell'anno si sono verificate condizioni particolarissime che dovrebbero favorire lo sviluppo abnorme della massa algale». Quali? Non piove da mesi e l'apporto di sostanze nutrienti dai fiumi al mare è minimo. E nonostante questo la «stagione delle alghe» è già iniziata. Colpa dell'inverno mite e dell'eccessiva insolazione, dice Fossato. In luce, in quali mesi, è arrivata sul fondo del mare e per molte ore al giorno.

Gli interventi. La scorsa settimana, partito dl Venezia l'allarme-alghe, il Cnr ha organizzato una crociera oceanografica che, partita lunedì da Ancona, dovrebbe approdare a Trieste il 28 febbraio. «Nostro compito — spiega Luigi Alberotanza, del Cnr veneziano — sarà effettuare alcune rilevazioni per capire come andrà la prossima stagione». L'intervento decisivo, nelle intenzioni, era: il programma il 4 marzo. Due ministeri (Ambiente e Marina) dovevano organizzare un convegno, con appendice operativa con le Regioni, sui mali dell'Adriatico. Ma a causa di «divergenze di opinioni fra i due ministeri» la versione della Marina: il convegno non si farà. Almeno adesso. Pare che Ruffolo e Prandini abbiano intenzione di vedersi la prossima settimana per tentare un accordo.

Gli esperti. Nelle università italiane mancano. E a settembre il ministro Prandini, passata la bufera e rientrati i tunisi inferociti per il mare sporco, in una riunione a Cesenatico aveva annunciato la costituzione di «Comitato di coordinamento scientifico per i problemi dell'Adriatico». Vi dovevano far parte studiosi delle Università di Trieste, Venezia, Padova, Ferrara, Bologna, Ancona, Bari e Lecce. A capo del gruppo di studiosi un «Alto commissario». Il professor Giampiero Puppi, docente di fisica superiore a Bologna, dove presiede il Centro interdipartimentale per le scienze del mare. Passati alcuni mesi, ecco cosa dice l'«Alto commissario» Puppi: «Dopo la riunione di Cesenatico non ho sapulo più nulla. Non ho ricevuto alcun cenno dal ministro Ruffolo e Prandini. Direi che il mio mandato è rimasto sospeso, e lo non ho alcuna intenzione di imbarcarmi in avventure giocando con problemi seri come questo».

Che dicono alla Marina? Il capitano Monini: «Il ministro Prandini, con un decreto del novembre scorso, ha deciso di costituire un centro per la difesa del mare Adriatico con sede ad Ancona. L'incarico è stato affidato al professor Paolo Bruni, rettore di quella Università. Purtroppo però il centro non è ancora operativo». Dall'altra il rettore Bruni, che preferirebbe non affrontare il caso-Adriatico, si limita a dire: «E' tutto da definire. Qui da noi non esistono studi sulla materia».

Il futuro. Lo scorso anno sono state le immagini inviate da un satellite a permettere di scoprire come si sviluppava il fenomeno. Gli studiosi capirono che la massa algale aveva origine in Istria, ma non tardi per intervenire. Quest'anno sonda e alcuna immagine. E continuano le proteste per interventi promessi e non realizzati, ecco un'iniziativa «europea» alcuni senatori socialisti, in un disegno di legge, propongono l'istituzione di una «Lotteria del mare» i cui utili potrebbero essere devoluti a interventi per la difesa dell'Adriatico.

Nella relazione al Senato i parlamentari affermano che degli armatori delle a vela da regata è disponibile «a curare l'organizzazione di una competizione che in otto mesi qualifichi per una regata finale le venti imbarcazioni più veloci dell'anno, in apposita Coppa dei Campioni abbinata alla Lotteria». La difesa dell'Adriatico diventa «affare»?

Flavio Corazza

La denuncia dei tecnici mentre è già scattata l'emergenza alghe

Per l'Adriatico solo parole

Il convegno sui mali del mare è saltato per divergenze tra i ministeri della Marina e dell'Ambiente
I comitati esperti non si sono mai riuniti - «Mancano leggi, personale e finanziamenti»

TRIESTE — «Qui ci vorrebbero leggi, soldi e personale. Ma per le sole leggi sono quelle regionali, che hanno un valore relativo ed efficacia limitata, di soldi ne vediamo pochi, tanto stiamo costretti ad utilizzare i fondi ordinari, e il personale è del tutto insufficiente». Il professor Guido Bressan, direttore dell'Istituto di biologia del mare di Aurisina, lancia l'ennesimo allarme. «Io non sono in grado di dire con sicurezza scientifica se l'Adriatico quest'estate sarà di soffocato dalle alghe (il fenomeno del "mare sporco"): come l'anno scorso, l'unica cosa che possiamo fare, con i mezzi di disposizione, è studiare il fenomeno passato».

Così, fra previsioni (pessime) e polemiche (tante) si pensa alla prossima stagione estiva e, per l'Adriatico, non si annuncia niente di buono.

Le alghe. Il primo allarme viene da Venezia dove, con due mesi di anticipo, la civica amministrazione è costretta a cominciare la raccolta delle alghe al largo della laguna. Al Cnr di Venezia, però, vedono nero: «Non c'è alcun motivo per credere che l'estate '89 sarà migliore dell'estate '88. Anzi i segnali che abbiamo ci fanno pensare ad un peggioramento», dice il dottor Mario Fossato. E snocciola i primi dati: «Secondo le previsioni sui cento chilometri quadrati della laguna quest'anno ci saranno non meno di un milione di tonnellate di alghe da raccogliere. In quali mesi dell'anno si sono verificate condizioni particolarissime che dovrebbero favorire lo sviluppo abnorme della massa algale». Quali? Non piove da mesi e l'apporto di sostanze nutrienti dai fiumi al mare è minimo. E nonostante questo la «stagione delle alghe» è già iniziata. Colpa dell'inverno mite e dell'eccessiva insolazione, dice Fossato. In luce, in quali mesi, è arrivata sul fondo del mare e per molte ore al giorno.

Gli interventi. La scorsa settimana, partito dl Venezia l'allarme-alghe, il Cnr ha organizzato una crociera oceanografica che, partita lunedì da Ancona, dovrebbe approdare a Trieste il 28 febbraio. «Nostro compito — spiega Luigi Alberotanza, del Cnr veneziano — sarà effettuare alcune rilevazioni per capire come andrà la prossima stagione». L'intervento decisivo, nelle intenzioni, era: il programma il 4 marzo. Due ministeri (Ambiente e Marina) dovevano organizzare un convegno, con appendice operativa con le Regioni, sui mali dell'Adriatico. Ma a causa di «divergenze di opinioni fra i due ministeri» la versione della Marina: il convegno non si farà. Almeno adesso. Pare che Ruffolo e Prandini abbiano intenzione di vedersi la prossima settimana per tentare un accordo.

Gli esperti. Nelle università italiane mancano. E a settembre il ministro Prandini, passata la bufera e rientrati i tunisi inferociti per il mare sporco, in una riunione a Cesenatico aveva annunciato la costituzione di «Comitato di coordinamento scientifico per i problemi dell'Adriatico». Vi dovevano far parte studiosi delle Università di Trieste, Venezia, Padova, Ferrara, Bologna, Ancona, Bari e Lecce. A capo del gruppo di studiosi un «Alto commissario». Il professor Giampiero Puppi, docente di fisica superiore a Bologna, dove presiede il Centro interdipartimentale per le scienze del mare. Passati alcuni mesi, ecco cosa dice l'«Alto commissario» Puppi: «Dopo la riunione di Cesenatico non ho sapulo più nulla. Non ho ricevuto alcun cenno dal ministro Ruffolo e Prandini. Direi che il mio mandato è rimasto sospeso, e lo non ho alcuna intenzione di imbarcarmi in avventure giocando con problemi seri come questo».

Che dicono alla Marina? Il capitano Monini: «Il ministro Prandini, con un decreto del novembre scorso, ha deciso di costituire un centro per la difesa del mare Adriatico con sede ad Ancona. L'incarico è stato affidato al professor Paolo Bruni, rettore di quella Università. Purtroppo però il centro non è ancora operativo». Dall'altra il rettore Bruni, che preferirebbe non affrontare il caso-Adriatico, si limita a dire: «E' tutto da definire. Qui da noi non esistono studi sulla materia».

Il futuro. Lo scorso anno sono state le immagini inviate da un satellite a permettere di scoprire come si sviluppava il fenomeno. Gli studiosi capirono che la massa algale aveva origine in Istria, ma non tardi per intervenire. Quest'anno sonda e alcuna immagine. E continuano le proteste per interventi promessi e non realizzati, ecco un'iniziativa «europea» alcuni senatori socialisti, in un disegno di legge, propongono l'istituzione di una «Lotteria del mare» i cui utili potrebbero essere devoluti a interventi per la difesa dell'Adriatico.

Nella relazione al Senato i parlamentari affermano che degli armatori delle a vela da regata è disponibile «a curare l'organizzazione di una competizione che in otto mesi qualifichi per una regata finale le venti imbarcazioni più veloci dell'anno, in apposita Coppa dei Campioni abbinata alla Lotteria». La difesa dell'Adriatico diventa «affare»?

Flavio Corazza

l'Aids, strangolato: forse è eutanasia

Il giovane voleva morire - La polizia ha fermato la convivente

CAGLIARI — Patrizia Vacca, 28 anni, gliartiana, convivente di Gino Masala, l'omosessuale ammalato di Aids morto per strangolamento in un'abitazione del borgo Sant'Elia è stata fermata dalla polizia dopo un lungo interrogatorio. L'ipotesi di reato contestata alla giovane donna è quella di omicidio di persona consenziente. Ad avviso degli investigatori ace di fronte ad un caso di eutanasia. Patrizia Vacca avrebbe in sostanza aiutato l'omosessuale ad attuare il desiderio di morire manifestato dal Masala. Gli agenti della sezione omicidi della questura proseguono gli accertamenti per stabilire se altre persone abbiano eventualmente preso parte al tragico episodio. Due elementi lasciano perplessi gli inquirenti. Il primo è la telefonata anonima giunta in questura con la quale venne segnalata la presenza del voce era di un uomo mentre Gino Masala conviveva con Patrizia Vacca. Chi ha fatto la telefonata? Qualcuno avvertito da Patrizia Vacca o qualcuno che si trovava con Gino Masala quando questi è morto? Il secondo riguarda il suicidio da strangolamento considerato dagli investigatori «atipico».

Nuova inchiesta della procura di Napoli sull'ospedale dei «medici fantasma»

Una morte «sospetta» al Cardarelli

Sei comunicazioni giudiziarie - Un ragazzo ferito da un colpo di pistola fu costretto ad attendere minuti per il trasferimento da una clinica all'ospedale - Ma qui funzionava una sola sala operatoria ed era occupata

NAPOLI — Può accadere di tutto al Cardarelli, l'ospedale più grande del Mezzogiorno che funziona part time, perché i medici scompaiono all'ora di pranzo per farsi vivi al mattino successivo. Può capitare anche che un ragazzo di ventidue anni ferito gravemente da due rapinatori dal grilletto facile non trovi una sala operatoria disponibile, venga dirottato in un altro nosocomio ma nel frattempo muoia dissanguato. Dell'assurda fine di Gennaro Gatta, 22 anni, studente alla facoltà di economia e commercio, adesso si sta occupando il giudice istruttore di Napoli Fabio Viparelli. E' la seconda inchiesta che la magistratura napoletana ha aperto sul funzionamento dell'ospedale; la prima riguarda l'assenza pressoché totale del personale sanitario nelle ore pomeridiane e notturne.

Sei medici sono hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo: cinque lavorano al Cardarelli, uno nella clinica privata dove il giovane ricevette le prime cure. Nella denuncia firmata dall'avvocato Alfonso Furgiuele, che tutela i diritti della famiglia Gatta, è scritto che l'unica terapia applicata in ospedale è l'iniezione del siero antitetanico.

La lenta agonia di Gennaro Gatta inizia alle 22,20 del sedici luglio. E' l'ora in cui la grande pineta di Castelvolturno si popola di coppiette, ma anche di tossicodipendenti pronti a tutto pur di procurarsi una dose di eroina. Gennaro è in auto con la fidanzata Rossella Beltrami, quando vede due uomini che si avvicinano con le pistole in pugno. La sua è una reazione istintiva: tenta la fuga, mette in moto, ingrana la prima, ma è troppo tardi. I due aprono il fuoco, centrando il bersaglio. Nella pineta E' il caos: le coppiette si allontanano e non c'è nessuno che dia una mano a quel ragazzo che sta morendo tra le braccia della fidanzata.

Trascorre un'ora buona prima che un automobilista si fermi per soccorrere Gennaro che varca la soglia della clinica «Pineta Grande» poco dopo le 23,30. Il medico di turno capisce subito che le sue condizioni sono gravi e decide per il trasferimento immediato al Cardarelli, ma passano altri novanta minuti prima che si trovi un'autoambulanza libera.

E' ormai l'una e venti quando Gennaro Gatta viene accolto nel pronto soccorso dell'ospedale napoletano. Le condizioni sono gravi: ha perso molto sangue, ma soprattutto dovrebbe essere operato d'urgenza. Ma a quell'ora funziona una sola camera operatoria, ed è occupata. Che fare? Per il ragazzo l'attesa continua. Intanto i medici gli iniettano un vaccino, se non altro il paziente non morirà di tetano.

Alle due e trenta del mattino Gennaro affronta un altro viaggio in autoambulanza, questa volta verso l'ospedale Nuovo Pellegrini, dove c'è una sala operatoria disponibile. Ma è allo stremo delle forze; è bianco come un cencio, e ha conoscenza. Muore dopo pochi minuti, dissanguato.

L'inchiesta aperta dalla magistratura è alle prime battute. Il giudice Viparelli è ancora in attesa della relazione dei periti nominati una ventina di giorni fa. L'invio di sei comunicazioni giudiziarie non significa necessariamente che i sanitari siano ritenuti responsabili della morte di Gennaro. Il collegio dei periti dovrà accertare anche le condizioni in cui essi lavoravano la notte del 16 luglio.

Perché nell'ospedale più grande del Mezzogiorno funzionava una sola camera operatoria? «Il sospetto — aggiunge l'avvocato Alfonso Furgiuele — è che quel povero ragazzo sia rimasto vittima delle disfunzioni e delle gravissime carenze che da anni affliggono il Cardarelli».

Sono davvero tanti i mali di cui soffre l'ospedale che sorge sulla collina del Vomero. Ne cominciò a parlare due settimane fa il tribunale per i diritti del malato, che denunciò pubblicamente una serie di disfunzioni nell'organizzazione interna del lavoro.

Degli oltre settecentoventi professionisti che prestano la loro opera al Cardarelli, solo nove rimarrebbero in servizio dall'ora di pranzo alle 8 del mattino successivo. Un pugno di medici costretti a fronte alle esigenze di oltre duemila ricoverati.

Ora la magistratura napoletana sta indagando per accertare eventuali connessioni tra alcuni dei decessi avvenuti negli ultimi mesi in ospedale e l'assenza del personale sanitario.

f.mil.

Evasione assolto

ROMA — Il regista Franco Zeffirelli (per l'omicidio colposo di Gianfranco Corsi, è stato assolto con formula piena dall'accusa di non aver versato all'erario con le denunce Irpef e Iva le imposte per i guadagni conseguiti nel 1982 e nel 1983. Zeffirelli, secondo quanto gli era stato contestato, in quel periodo avrebbe incassato a vario titolo la somma complessiva di 914 milioni di lire, senza presentare le relative dentinee. Inoltre, il regista era stato accusato di non aver tenuto alcune scritture contabili previste dalla legge. Zeffirelli ha sostenuto durante il dibattimento che ai fini fiscali la sua residenza è sempre stata in Tunisia. Il tribunale ha ritenuto valida la giustificazione e l'ha assolto. (Ansa)

Il ministro Vassalli stronca ogni polemica di ingerenze politiche

«Nessuna inchiesta sulla Cassazione ma soltanto un'indagine statistica»

Alcuni parlamentari pci avevano denunciato i continui annullamenti di sentenze nei processi di mafia

ROMA — Cassazione sotto inchiesta per i continui annullamenti delle sentenze nei processi di mafia? Niente affatto, dice il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli. Nessuno si sogna di sindacare sui Giudici della Corte Suprema. L'iniziativa del Guardasigilli alla commissione parlamentare Antimafia servirà solo «ad elencare con attenzione quali siano stati i casi in cui gli annullamenti di sentenze, di mandati di cattura e di altri provvedimenti restrittivi della libertà personale sono avvenuti per difetto di motivazione, quali per difetto di costituzione del giudice, quali per altre nullità processuali».

La precisazione di Vassalli è arrivata a stroncare sul nascere ogni polemica sulle presunte ingerenze del potere politico su quello giudiziario. Davanti all'Antimafia, rispondendo alle domande di alcuni parlamentari sul sempre più frequenti annullamenti pronunciati soprattutto dalla prima sezione penale della Cassazione, il ministro aveva parlato soltanto di un'indagine conoscitiva. «Un monitoraggio lecito e doveroso — aggiunge ora il Guardasigilli — perché può suggerire proposte di legge».

All'Antimafia Vassalli ha spiegato che i limiti delle indagini ministeriali, anche sulla Cassazione, stanno «fissati dalla legge e dalla Costituzione, e valgono pure per la commissione: nessuno può entrare nel merito delle decisioni della Corte Suprema».

Su proposta dei parlamentari comunisti, l'Antimafia ha chiesto l'acquisizione dei risultati dell'indagine ministeriale del Guardasigilli. «Vogliamo controllare col ministro quali siano le ragioni ordinamentali e amministrative che sono alla base di certi clamorosi» — dice il vicepresidente dei deputati pci Luciano Violante — Se si tratta solo di divergenze di interpretazioni il Parlamento non c'entra, se invece verranno riscontrate carenze legislative le Camere e la commissione Antimafia se ne dovranno occupare».

Il pci punta il dito sulla recente vicenda di Antonino Salemone, accusato di essere un boss mafioso al quale la corte d'assise di Palermo aveva negato gli arresti domiciliari. Contro la decisione intervenne la Cassazione, annullando la sentenza e imponendo la detenzione in carcere.

Ma dentro l'Antimafia i pronunciamenti della Corte Suprema sui processi di mafia hanno acceso polemiche e discussioni che non accennano a diminuire. Il vice-presidente Claudio Vitalone, dc, e i comunisti di aver proposto che la commissione promuovesse l'inchiesta sulla Cassazione e quella richiesta fosse stata inserita nella relazione sulla Sicilia occidentale da presentare al Parlamento. Vitalone dice che si sarebbe dimesso.

«Se l'Antimafia se il ministro hanno il potere di sindacare gli atti della giurisdizione — spiega il sostituto procuratore — La ricorrente pratica di assoggettare i provvedimenti della magistratura ad un controllo politico sconosciuto alla legge e alla Costituzione, va respinta con ogni fermezza». Replica Violante: «Noi abbiamo chiesto l'acquisizione dei risultati dell'indagine ministeriale, e Vitalone invece ha votato contro». La proposta è stata comunque approvata, e il presidente della commissione Gerardo Chiaromonte ha scritto a Vassalli per sollecitare l'invio delle conclusioni cui giungerà il ministero.

gio. bia.

Legittima la legge sulle manette facili

ROMA — Bloccati da ieri in tutta Italia i processi penali a carico dei contribuenti accusati di aver ritardato i versamenti - La denuncia dei redditi Irpef, Irpeg ed Iva.

Il giudice penale resta quindi prigioniero di decreti emessi in volta in quali casi un contribuente può essere condannato. E la difficile convivenza della «legge» con la Corte Costituzionale ha ritenuto perfettamente legittima la legge sulle «manette agli evasori fiscali».

I giudici della Consulta hanno così respinto tutte le eccezioni sollevate con 54 ordinanze dalla Cassazione in cui si sosteneva che l'aggettivo «rilevante» fosse troppo generico (come l'espressione «modica quantità» che compare nelle norme sulla droga) e violasse quindi la Costituzione.

Liberato, non era il «giustiziere»

A Genova - E' il cuoco subito imputato per l'omicidio di un travestito e il ferimento di una prostituta - Rimane in carcere l'uomo che evase da un istituto psichiatrico, bloccato qualche giorno dopo

GENOVA — Nelle sparatorie del quartiere di Carignano (notti del 14 e del 15 febbraio, un morto e due feriti) entra come presunto responsabile un evaso dall'istituto psichiatrico di Montelupo Fiorentino, Bartolomeo Gagliano, 31 anni, e ne esce, per il momento l'uomo che fu arrestato per primo, un cuoco disoccupato di 36 anni, Libertino Marchese. Gagliano è stato arrestato nei giorni scorsi in via San Lorenzo a Genova: viaggiava su una «Opel Corsa» rubata a Vercelli. Gli agenti trovarono nella macchina una rivoltella «38 special» e due bossoli di una 7,65.

Questi bossoli apparterrebbero alla stessa arma che ha ucciso e ferito nel quartiere di Carignano. Ci sarebbe un'unica nomina nei cinque: a Bartolomeo Gagliano, il ruolo dello sparatore sembra calzare: uccise una giovane prostituta genovese a Celle Ligure massacrandola con una pietra. La sua scheda a Montelupo Fiorentino (è evaso l'11 febbraio scorso) lo definisce uno psicopatico.

Non si esclude che abbia avuto un complice, un altro sparatore potrebbe essere Francesco Sedda, 29 anni, origine sarda, molti precedenti penali, anche lui a Montelupo: vi rientrò il 5 febbraio scorso alla scadenza di un permesso. Sulla Opel fermata dalla polizia, insieme al Gagliano, si trovava un'amica di Sedda, Patrizia G. (incriminata per favoreggiamento), ed è facile presumere che il sardo non fosse lontano.

Giallo risolto? L. sostituto procuratore Mario Morlanni, che dirige l'inchiesta giudiziaria, invita alla precisa che altri accertamenti e confronti, ma la soluzione pare a portata di mano, anche se per ora le sole contestate a Gagliano sono l'evasione, la detenzione di armi e il furto dell'auto. Alla svolta si sarebbe giunti sera di ieri, quando il professor Luciano Cavenago, dell'Istituto di medicina legale dell'università, ha consegnato al giudice le prime sommarie indicazioni della perizia svolta su cinque bossoli: tre trovati in Carignano, i due che erano nella Opel di Gagliano. Secondo indiscrezioni, i 5 proiettili sarebbero stati esplosi dall'arma che uccise il travestito Francesco Panizzi detto «Francesca» e ferì Beniamino Massa, e Laura Verrebbero quindi a cadere le ipotesi formulate dopo le sparatorie: il mulatto di Aida che si vendica di chi l'ha contagiato e va a cercare bersagli dove maggiore è l'offerta di sesso; il «giustiziere solitario» che scende in campo in una sua guerra personale.

Lo sparatore sarebbe quindi un manichino. «E questo — dicono gli inquirenti — rende assai meno importante la ricerca del movente; è il delitto che un violento, abituato a sparare, abbia sempre un concreto motivo per le sue azioni scellerate». Un maniaco — se davvero è Gagliano — tanto spregiudicato da conservare nella macchina rubata i due bossoli che possono accusarlo. Ma per formulare un preciso capo d'imputazione, il giudice attende la perizia balistica e il rapporto sul guanto di paraffina.

E' tornato a casa sera Libertino Marchese, ma sconosciuto. Sono caduti «gravi indizi che lo avrebbero condotto in carcere», ma rimane imputato, sia pure con molti dubbi infatti, viene smentito il riconoscimento avvenuto in un confronto all'americana. Marchese ha lasciato perplessità a due testimoni. Uno è un travestito che lo vide in faccia; l'altro è lo studente che lo scorse alla luce dei della macchina mentre fuggiva con la rivoltella in mano.

Guido Ceppini

Scomparse dal «salotto» di Firenze e forse vendute: indiziato ex ingegnere del Comune

Al mercato nero le pietre della Signoria

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Scriveva Mary McCarthy ne «Le pietre fiorentine le acque di Venezia»: «I fiorentini mi assicurano che i fiorentini sono ipocriti e inospitali». E per qualche spilorcio fiorentino le pietre sembrano diventate se non proprio d'oro per lo meno di metallo pregiato. Fra quelle che costituivano il selciato di piazza della Signoria, il «salotto» cittadino, e delle vie della vecchia Firenze, ne sono scomparse un numero imprecisato. Qualcuna è rappresa, sepratituto nel dintorni di Rignano sull'Arno, presso una in restauro; al Galluccio, nel giardino della magione di un neo-ricco; e poi a San Donato in collina; a Troghi, gettate queste ultime in depositi clandestini. Le avrebbero trovate, nel chiostro di un convento quattrocentesco.

C'è una indagine amministrativa decisa, sottolineano in Palazzo Vecchio, all'unanimità dalla giunta, scorso, e due inchieste della magistratura. Dodici comunicazioni giudiziarie sono il primo atto deciso dal sostituto procuratore Ubaldo Nannucci: otto per ricettazione, inviate a commercianti felicemente arricchiti, a bottegai di successo, a un autotrasportatore, pare a professionista di media fama; quattro, per peculato, consegnate a Paolo D'Elia, già ingegnere capo del Comune, a Emilio Bonamici, oggi in pensione, ma che fu responsabile della divisione strade; al capotecnico Umberto Golino; e un capocantiere.

Il magistrato sospetta che qualche «pubblico ufficiale agendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso di denaro o di altra cosa mobile appartenente alla pubblica amministrazione» se ne sia appropriato per lucro.

L'indagine nacque da un esposto-denuncia di architettura che, contemplando il fondo disastrato della piazza e le pietre del settore rifatto ebbe il sospetto che si trattasse dell'antico materiale restaurato.

Anche il pretore Antonio Civrelli appuntò le proprie attenzioni su piazza della Signoria, aventraia ormai da anni. Il «salotto» era senz'altro in stato di degrado avanzato, sottolineò il giudice, tale da «farmi pensare che potesse essere stato violato l'articolo 733 che riguarda il danneggiamento al patrimonio archeologico, storico e artistico». Dal selciato «stile Duemila» come lo hanno chiamato i fiorentini appena visto il settore ricoperto dalle pietre tagliate e smerigliate a macchina, l'attenzione del giudice è passato ai monumenti: la Loggia dei Lanzi, ai suoi occhi trattemente ingabbiata, i molti ponteggi attorno a Palazzo Vecchio, il Palazzo della Mercanzia, radicalmente restaurato in cerca di spazio funzionale per gli uffici di una banca, Palazzo Uguccioni con la facciata disegnata da Raffaello ormai quasi irriconoscibile. In questi giorni si conclude il capitolo preliminare dell'inchiesta del pretore e la Firenze mille restauri forse tirera un sospiro.

Fra cento ostacoli va avanti anche l'istruttoria della procura. Non è possibile riconoscere una pietra vecchia da una nuova, se è stata lavorata, tagliata o scalpellinata, si dice in Comune. Inoltre ogni pezzo tolto dalla pavimentazione della piazza della Signoria, viene sottolineato, è stato numerato con vernice indelebile. Le pietre sarebbero in attesa di tornare al loro posto nei depositi ufficiali del Comune, lungo il greto dell'Arno, a Nord del centro, a strada per Scandicci, nella direzione opposta.

Su queste «particole» della Firenze pubblica dovrebbero lavorare gli scalpellini per un radicale. Sono una squadra, non più di armi fa, dicono, erano un esercito. Ormai liser e consunte le pietre del pavimento voluto dal Lorena, dovrebbero ridonare alla piazza l'aspetto antico. «Ma è proprio quell'aspetto che la pente non conosce, abituata a vedere il pavimento del "salotto" rattoppato e rorinato», dicono qui a Firenze.

Quale sia stato il piano sulle pietre d'oro rimane una cosa complessa. E' difficile pensare che qualcuno abbia creduto di arricchirsi vendendo «quattro» — sia pure d'epoca. Allora, sospettano gli inquirenti, il fine doveva essere un altro: se una parte delle pietre fosse risultata introvabile, forse sarebbe stato deciso, almeno per le strade attorno alla piazza della Signoria, il fondo in asfalto. Così e ricavi, naturalmente, sarebbero stati differenti.

Vincenzo Tessandori

Il Comune ha cominciato [redacted] razionare la distribuzione

Genova, [redacted] singhiozzo

La città divisa in quattro zone, servite a giorni alterni - A causa della siccità le riserve sono al limite
Un piano per superare l'emergenza: deviare il corso di un torrente, ma Piacenza si oppone

GENOVA — Da ieri, l'acqua è razionata a Genova. Il Comune ha diviso [redacted] città in quattro zone e organizzato una distribuzione ridotta, con criteri differenti e articolati, per evitare [redacted] di rifornimento. L'acquedotto pubblico, gestito dall'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua, ha optato per un'erogazione a giorni alterni a seconda dei quartieri con servizio ordinario la domenica. I due acquedotti privati (De Ferrari-Galliera e Nicolay), invece, hanno preferito limitare l'erogazione dell'acqua a 12 ore al giorno (dalle 7 alle 19 oppure dalle 19 alle 7), ad eccezione della domenica.

Ieri, il sistema [redacted] razionamento è entrato in funzione, senza eccessivi disagi per la popolazione, anche perché agli ospedali è stata garantita l'erogazione [redacted] solo all'Istituto Gaslini che [redacted] problemi tecnici legati alla posizione, non ci sarà limitazione [redacted] per il costante rifornimento con autobotti. Lo stesso sistema garantirà l'acqua alle carceri di [redacted]

Da due giorni, però, piove a tratti poco per scongiurare il razionamento che il Comune ha già stabilito per quindici giorni. «Dopo si vedrà — ha spiegato l'assessore Giampiero [redacted] — perché le preoccupazioni sono tutt'altro che fugate. Noi abbiamo già predisposto un sistema [redacted] erogazione ancora più rigido: quello costituirà davvero un disagio per la popolazione». Per risolvere la situazione, adesso, dovrà piovere molto: almeno 500 millimetri (con la pioggia degli ultimi tre giorni non si sono toccati i venti millimetri in tutto), cioè la media delle precipitazioni annuali. Ma per ricostituire una [redacted] che consenta di «saltare» la stagione turistica ed arrivare all'autunno, [redacted] cadere altri 250 millimetri di pioggia, cioè quanto occorre per compensare il periodo di eccezionale siccità. Le riserve [redacted] limitatissime: ieri [redacted] grande invaso del Brugneto in Val Trebbia, capace di [redacted] milioni di metri cubi, c'erano solo 5 milioni e 300 mila metri cubi d'acqua. Migliore la condizione dei laghi artificiali degli acquedotti privati (Gorzente, Busalletta) che sono [redacted] colmi, oppure vicini [redacted] 50 per cento [redacted] potenziale (si tratta però d'una riserva di poco superiore ai 10 milioni di metri cubi). Ma il sistema dei privati è legato al collegamento con i torrenti alle spalle di Genova, così da tenere [redacted] invasi sempre come «riserva». Per questo, ieri e forse anche nei prossimi giorni, in molte zone della città l'erogazione sembrerà regolare.

«L'unica soluzione per i nostri problemi — spiega ancora l'assessore Timossi — è [redacted] rapida realizzazione della deviazione del torrente [redacted]singheno in Val Trebbia. Abbiamo già i 12 miliardi necessari per eseguire l'opera e il progetto è approvato. Manca la firma del ministro Ferri, che però [redacted] assunto l'impegno. Avremo in più quattro milioni e mezzo di [redacted] cubi l'anno, e restituiremo alla provincia di Piacenza oltre due milioni e mezzo di metri cubi d'acqua».

Se Ferri definirà l'annosa diatriba del Cassingheno, nel 1992 l'endemica sete di Genova [redacted] del suo territorio dovrebbe [redacted] placata. Contenti però non [redacted] agricoltori e [redacted] ecologisti di Piacenza, nel cui territorio [redacted] in gran parte il torrente (che [redacted] in Liguria). Temono [redacted] danno ecologico e problemi per le loro colture. A Roma, due [redacted] fa, i rappresentanti politici [redacted] Piacenza hanno cercato in tutti i modi di opporsi. Ancora nei giorni scorsi ci sono [redacted] proteste e manifestazioni [redacted] Genova non vuole fermare il suo ingranaggio: [redacted] realizzazione della «briglia» [redacted] Cassingheno, allontanerà per sempre lo spettro [redacted] razionamento.

Paolo Lingua

[redacted] in Puglia della pioggia artificiale

BARI - Un incremento delle piogge dell'ottanta e, [redacted] alcune [redacted], del 100% rispetto alla media della piovosità nello stesso periodo, nel trentennio dal '21 al '50. E' il risultato [redacted] maggior rilievo della seconda fase sperimentale [redacted] «progetto pioggia» avviato [redacted] dalla regione Puglia, in collaborazione [redacted] la società «Tecnagro» di Roma e [redacted] l'aeronautica militare. I dati sono stati illustrati dall'assessore regionale all'agricoltura, Bellomo, e [redacted] generale Nania, ex capo del servizio meteorologico dell'aeronautica ed ora responsabile del progetti agrometeorologici «Tecnagro».

Il «progetto pioggia» [redacted] prevede che possa entrare a regime tra un paio d'anni, alla base vi è un sistema di avvistamento delle nubi [redacted] grado di dare informazioni sui dalle 24 [redacted] precedenti, grazie al satellite. Quando le formazioni nuvolose entrano nel raggio [redacted] azione, lungo 150 chilometri, di [redacted] radar meteorologico collocato in un «camper» con particolari strumentazioni, vengono «radiografate» e se presentano caratteristiche ottimali, soprattutto rispetto al grado di umidità, viene fatto decollare un aereo che le bombarda con joduro d'argento sciolto in acetone. La sostanza provoca la condensazione delle goccioline di vapore e quindi la pioggia. «Per arrivare a regime — ha detto Bellomo — è prevista una spesa di quindici miliardi. La Regione ha chiesto al ministero dell'Agricoltura di intervenire per il [redacted], anche in considerazione dell'uso che potrà essere fatto da altre regioni delle ricerche in corso». (Ansa)

«[redacted] guardie, [redacted] genovesi»

L'annuncio di una società di vigilanza suscita polemiche - Il sindacato accusa: «E' una discriminazione» - L'azienda: «Non è vero, vogliamo solo snellire [redacted] pratiche»

GENOVA — [redacted] aspira [redacted] una carriera promettente, è nato fra il 1961 e il 1967, è alto più di un metro e 70, è disponibile a tenere e addestrare cani da guardia, ha una possibilità di lavoro in più: fare domanda di arruolamento nell'azienda di vigilanza «Valbisagno Metronotte». Ma ad una condizione, sulla quale non si transige: deve essere nato a Genova. Così dicono due inserzioni pubblicate da [redacted] quotidiano genovese. E non è tutto: all'aspirante vigilante non basta nemmeno esser nato a Genova, deve abitarci. L'annuncio ha suscitato polemiche, accuse, riscoperta di un'antica diffidenza che fra i genovesi «doc», esisterebbe nei confronti di persone nate in altre regioni. C'è chi ha fatto [redacted] prova, telefonando all'azienda di vigilanza: «Ho tutti i requisiti richiesti, ma sono nato in Sicilia». La risposta di una segretaria è stata cortese [redacted] ferma: «Niente da fare».

E c'è chi scherza, affermando che un candidato potrebbe anche dichiarare di [redacted] nato a Genova e documentarlo con una tessera falsa: sarebbe immediatamente scoperto da un «controllo sulla pronuncia». Lo si fa già [redacted] i tifosi del calcio: i meridionali dicono per esempio «Sampedoria», con una «e» in più, e questo basta per l'etichetta di «terroni». Una difesa ad oltranza della genovesità [redacted] di stampo goviano? Un recupero di antichi orgogli da repubblica marinara? Una «difesa» [redacted] confronti di una immigrazione che ha messo in minoranza i nati nella ex Superba? Il discorso può essere di linguaggio e culturale, ma viene respinto quando — come nel caso della «Valbisagno» — vi sia un sospetto di selezione sui posti di lavoro. Dicono al centro informazioni disoccupati Cisl: «Quelli [redacted] sono scorretti, non è possibile alle soglie del Duemila assegnare un posto in base [redacted] luogo di nascita o residenza. Lo dice anche [redacted] Costituzione».

Alla «Valbisagno Metronotte» si esprime stupore per [redacted] polemica: «La nostra richiesta — dice uno dei dirigenti — non è discriminatoria, né lontanamente razzista. Tende soltanto ad abbreviare i tempi per ottenere i documenti necessari che i candidati debbono produrre. I regolamenti ci impongono una indagine conoscitiva richiesta dalla Questura per [redacted] guardia giurata. E' evidente che i tempi delle procedure si allungano se l'aspirante risiede, mettiamo, in Campania o in Sicilia».

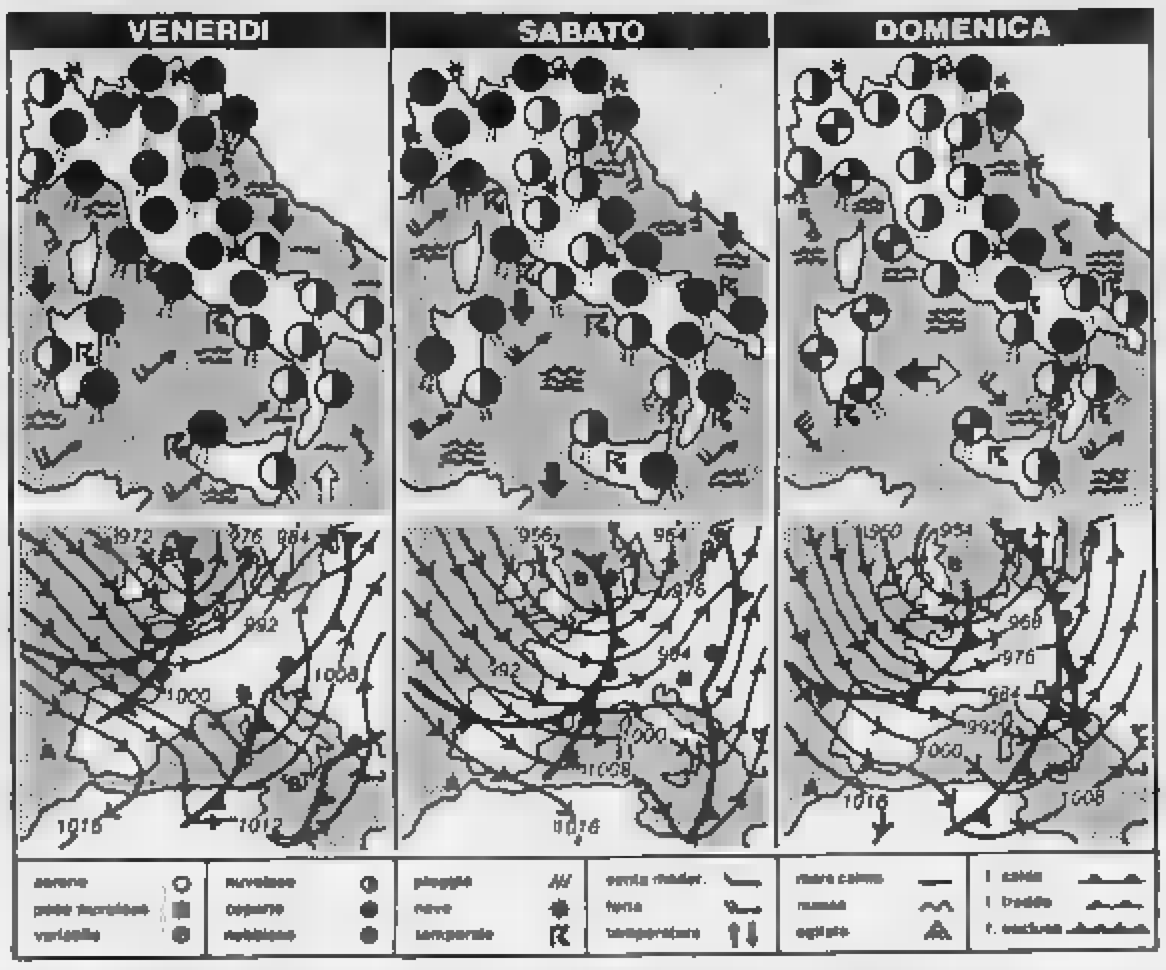
C'è chi tuttavia rimane nel dubbio e accenna alla [redacted]sunta vocazione dei genovesi «puri» di difendere la loro identità. Insomma, se genovese, il vigilante darebbe maggiore affidamento? Protesta un candidato respinto, perché nato nel posto «sbagliato»: «Oggi [redacted] documento lo [redacted] può avere con estrema rapidità, da qualsiasi Comune. [redacted] Non credo che una solida azienda di vigilanza, con tradizioni [redacted] la Valbisagno, non possa aspettare qualche giorno in più per un'assunzione». Qualcuno dice che a Genova viene alzata una barriera contro i «forestieri». Il dottor Giuseppino Roberto presidente de «A compagna», un'associazione fondata 70 anni fa e aperta solo a genovesi «che abbiano assimilato, della nostra [redacted] cultura e linguaggio» non è d'accordo. E spiega: «Non credo che la Valbisagno abbia inteso discriminare i candidati [redacted] fatto quel tipo di inserzioni avrà avuto le sue ragioni. [redacted] difendiamo la tradizione genovese, ma non ci isoliamo».

E. C.

Per [redacted] meteorologo fine settimana col maltempo

L'inverno si sveglia

Forti piogge, vento, neve [redacted] Alpi [redacted] Appennini - Previsto anche [redacted] brusco abbassamento della temperatura - Breve tregua domenica



Da un paio di giorni [redacted] nota un progressivo deterioramento del tempo. Ora però la situazione precipita visto [redacted] un sensibile peggioramento che comporterà piogge consistenti più o meno su tutta la penisola. Scomparsa [redacted] pressione, ora entriamo sotto l'azione di intense depressioni atlantiche e dei loro estesi sistemi nuvolosi. Oltre alle piogge e alle nevicate, comporteranno anche [redacted] venti ed una successiva sensibile diminuzione [redacted] temperatura.

Oggi annuvolamenti e piogge si estenderanno a gran parte delle regioni [redacted] in particolare [redacted] quelle settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna dove si presenteranno più intensi ed estesi. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori si avranno [redacted] che dei temporali. Nevicherà sulle Alpi e sulle vette appenniniche.

Domani il maltempo raggiungerà anche [redacted] regioni [redacted] della successiva perturbazione, che segue a breve distanza, ci sarà spazio per parziali schiarite di breve durata, ma soltanto sulle regioni Nord occidentali e su quelle tirreniche.

Dalla tarda mattinata e dal primo pomeriggio di domani stesso si andrà verso [redacted] nuovo peggioramento, a co[redacted] dal settore [redacted] occidentale della Toscana e della Sardegna. Anche [redacted] seconda ondata di maltempo nel corso della giornata di domenica si trasferirà verso il Sud e sulle regioni adriatiche lasciandosi dietro degli annuvolamenti e delle piogge [redacted], ma anche delle parziali schiarite almeno sui versanti occidentali della penisola.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	4	6	L'Aquila	3	13
Verona	7	12	Roma Urbe	8	16
Trieste	9	10	Roma Fium.	10	16
Venezia	7	10	Campobasso	5	15
Milano	7	9	Bari	6	16
Torino	8	9	Napoli	7	16
Cuneo	5	6	Potenza	6	15
Genova	12	13	S. M. Leuca	12	14
Bologna	6	12	R. Calabria	6	16
Firenze	10	11	Messina	13	16
Pisa	10	13	Palermo	11	14
Ancona	7	15	Catania	7	22
Perugia	[illegible]	12	Alghero	8	18
Pescara	[illegible]	16	Cagliari	7	16

città estere

Amsterdam	1	11	sereno	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	9	20	sereno	Londra	3	8	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	26	nuvoloso
Berlino	3	6	nuvoloso	Madrid	8	17	pioggia
Bruxelles	−3	6	nuvoloso	Montreal	−8	−1	nuvoloso
Buenos Aires	16	29	nuvoloso	Mosca			n.p.
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	5	10	nuvoloso
Dublino	5	6	sereno	Parigi			n.p.
Francoforte	3	5	nuvoloso	Pechino	−3	5	sereno
Gerusalemme	3	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	30	sereno
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sydney			n.p.
Helsinki	−4	3	nuvoloso	Tokyo	5	6	nuvoloso
Hong Kong	21	26	nuvoloso	Varsavia	1	6	sereno
Il Cairo	1	20	sereno	Vienna	3	7	pioggia

Stato civile di Torino

21 FEBBRAIO 1989

NATI — Testa Fabio, Sabbatini [illegible] ... [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 13 - Morti 36

22 FEBBRAIO 1989

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

NATI 60 - MORTI 42

GEOMETRA
Giuseppe Peragine
Pino Torinese, 24 febbraio 1989

GEOMETRA
Giuseppe Peragine
Torino, 23 febbraio 1989

Luigia Sampietro ved. Amprimo
Torino, 23 febbraio 1989

Costanza Grana ved. Castellino
Torino, 23 febbraio 1989

Antonietta Gagliardi
Torino, 23 febbraio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Felice Filippi
Leinì, 23 febbraio 1989

E' mancato
Florino Rolle
Collegno, 24 febbraio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gullino
Acqui Terme, 24 febbraio 1989

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato
Giuseppe Vaccarino
Torino, 23 febbraio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Flavia Sirchia
Moncalieri, 24 febbraio 1989

Serenamente è mancata
Annita Pinardi ved. [redacted] Taddeo
Torino, 23 febbraio 1989

Annita Pinardi ved. [redacted] Taddeo
S. Giorgio Su Legnano, 24 febbraio 1989

Annita Pinardi ved. De Taddeo
Torino, 23 febbraio 1989

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Barolo
Torino, 23 febbraio 1989

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Pasini in Marangon
di anni 66
Rivoli, 23 febbraio 1989

E' mancato
Riccardo Lucco Borlera
Valdellatorre, 24 febbraio 1989

E' mancata
Adele Berardo
Venaria, 23 febbraio 1989

E' mancato
Giuseppe Enrici Valon
Cirié, 23 febbraio 1989

Francesco Gugliotta
Torino, 23 febbraio 1989

Umberto Spagnuolo
Torino, 24 febbraio 1989

Umberto Spagnuolo
Torino, 23 febbraio 1989

Umberto Spagnuolo
Torino, 23 febbraio 1989

Giuseppe Tarello
Torino, 23 febbraio 1989

ING.
Gianrenzo Ghirardotti
Torino, 23 febbraio 1989

Scipione Poggetto
Torino, 23 febbraio 1989

Flavia Sirchia
Torino, 23 febbraio 1989

E' mancato
Mario Monetta
Torino, 23 febbraio 1989

Mario Monetta
Torino, 23 [redacted]

Alfredo Moscatelli
Roma, 23 febbraio 1989

Maria Gurrieri
Roma, 24 febbraio 1989

Maria Gurrieri Schembari
Torino, 23 febbraio 1989

Giulia Graziani Brecci
Susa, 23 febbraio 1989

E' mancato
Carlo Bernard
Salbertrand, 23 febbraio 1989

Giuseppe Bucciero
Torino, 24 febbraio 1989

rag. Giuseppe Burzio
Torino, 23 febbraio 1989

Giuseppe Burzio
Ivrea, 23 febbraio 1989

rag. Giuseppe Burzio
Torino, 23 febbraio 1989

rag. Giuseppe Burzio
Cuneo, 23 febbraio 1989

rag. Giuseppe Burzio
Torino, 23 febbraio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariangela Borca in Canterella
Torino, 23 febbraio 1989

Mariangela Canterella
Torino, 24 febbraio 1989

Miralda Pession [redacted] Boria (Mira)
St. Christophe, 23 [redacted] 1989

Miralda Pession Boria
Castelvetro Piacentino, 24-2-1989

Miralda Pession Boria
Castelvetro Piacentino, 24-2-1989

E' mancata
Luigina Barbano ved. Ginopro
Torino, 23 febbraio 1989

Annita Pinardi ved. De Taddeo
Torino, 23 febbraio 1989

Ida Laugeri
Roma, 23 febbraio 1989

ANNIVERSARI

rag. Giuseppe Gili
Torino

1983 — 1989
Teresa Prato Calvani

1984 — 1989
Luisa Pedretti Ponzani

23-2-1988 — 23-2-1989
dott. Emilia De Angelis in Ghigo

Ursula Prado in Verme
Cuneo, 23 febbraio 1989

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, [redacted]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Dal Kenya aveva detto: «Sono morti 50 turisti italiani»

Malaria, il console ritratta

Il funzionario «rimproverato» dal ministero della Sanità: «A Mombasa non sono mai giunte segnalazioni dall'Italia» - Eppure i casi di malattia in aumento: cinque vittime dall'inizio

Il tredicenne scomparso era morto di freddo

PIACENZA — E' stato trovato morto in un campo a un palo di chilometri dalla sua abitazione il ragazzo tredici anni scomparso quattro settimane fa nel Piacentino.

Cristiano Ruggeri di Gragnano sarebbe morto per assideramento la stessa notte in cui si era allontanato. Il corpo, raggomitolato, è stato trovato in un avvallamento del terreno. Quando si era allontanato da casa, Cristiano aveva lasciato un biglietto ai genitori in cui annunciava la decisione di andarsene lontano da tutti e dalla scuola.

Terry Broome ha ottenuto la semilibertà

MILANO — Ha ottenuto la semilibertà Terry Broome, la modella americana che nell'84 uccise a Milano il suo amico Francesco D'Alessio e per questo fu condannata a 14 anni in primo grado e a 11 e mezzo in appello.

(Ansa)

ROMA — La notizia secondo cui 50 turisti sarebbero stati infettati in Kenya, Tanzania, Madagascar e Zanzibar è stata smentita dal ministero della Sanità. Ma i casi di malaria in Italia tendono ad aumentare: quest'anno sono già stati segnalati 31 contagi e 8 decessi. Ieri mattina sembrava però che la situazione fosse molto più grave. L'Ansa, poi ripresa dai quotidiani, aveva riportato dichiarazioni del console italiano a Mombasa, Alfredo Santagati secondo cui i morti sono appunto una cinquantina. Il console avrebbe detto di essere arrivato a questa cifra chiusino in base a «*telex e telefonate dall'Italia*».

Un comunicato stampa del ministero della Sanità getta acqua sul fuoco ieri sera: «*In relazione alle notizie allarmistiche apparse sulla stampa, si informa che il console d'Italia a Mombasa ha smentito di aver dichiarato quanto pubblicato, e in particolare di non aver avuto alcuna notizia da ospedali italiani*».

Di fronte a questa smentita, l'Ansa ha ribadito che il console aveva detto quanto pubblicato. In serata ha anche diramato stralci della conversazione telefonica tra il corrispondente a Nairobi e il console che confermano la versione iniziale. In particolare, il console dice di aver ricevuto telefonate «*dai direttori sanitari di almeno una dozzina di città italiane, con richiesta di precisazioni sul reale andamento e sull'estensione del male*».

Al di là della *querelle* sulla fonte della notizia, il falso allarme ha attirato l'attenzione sull'incremento dei casi di malaria che si registrano in Italia. Nel 1987 sono stati denunciati 600 casi, l'anno scorso 350 e quest'anno sono già stati segnalati 31.

Ieri a Milano, all'ospedale Luigi Sacco, è morta una donna di 54 anni, Rita Milesi, colpita dalla malaria durante un viaggio in Kenya. Aveva avuto un attacco di febbre molto alta dieci giorni dopo il ritorno. La febbre è stata scambiata all'inizio per influenza. Quando la malattia è stata diagnosticata, la Milesi è stata ricoverata al Sacco, dov'è entrata in coma. Prima della sua morte erano già stati registrati quattro decessi dall'inizio di quest'anno.

L'aumento dei casi in Italia — che comunque non desta molta preoccupazione presso le autorità sanitarie — viene attribuito alla negligenza di alcuni turisti, che viaggiano in Paesi dove la malaria è diffusa senza seguire le normali profilassi antimalariche a base di chinino.

All'ospedale di Cremona, *per esempio*, è stato segnalato il caso di una giovane donna incinta, ricoverata con prognosi riservata dopo una infezione malarica contratta in Kenya. Aveva evitato di proposito la profilassi (pastiglie di clorochina) nel timore che potesse nuocere al nascituro.

L'Organizzazione mondiale della sanità segnala che ci sono mutamenti nel quadro generale di diffusione in Kenya. E le autorità keniote, del resto, hanno ironizzato sull'allarmismo di questi giorni. «*Da noi*», ha detto il dottor Waweru, portavoce del ministero del Turismo, «*le zanzare non fanno distinzione di razza o passaporto. Eppure, ogni anno visitano il nostro Paese, sembra che gli unici ad essere aggrediti siano gli italiani*».

Il vero mutamento, invece, è costituito dal notevole incremento di turisti italiani che si recano in Kenya ed altri paesi esotici dove malattie infettive sono ancora diffuse. In media, circa 1500 viaggiatori raggiungono Mombasa ogni settimana, per rimanervi in Kenya oppure proseguire per Tanzania, Madagascar, Zanzibar.

«*Ma un viaggio tropicale non si improvvisa*», spiega il professor Antonio [illegible], direttore dell'Istituto di malattie tropicali dell'Università La Sapienza. «*In Paesi dove le condizioni igieniche sono precarie, è bene non andare se non si è in buone condizioni di salute*». E il viaggiare in fretta, senza precauzioni, all'insegna del «*tutto in poco tempo*» — prosegue il prof. [illegible] — è rischio «*pagato a caro prezzo, non solo da un punto di vista economico*».

La maggiore esposizione dei turisti italiani ha spinto il ministero della Sanità a «*richiamare l'attenzione delle Regioni e delle Usl sui pericoli insiti nella malaria e sui metodi di prevenzione per i viaggiatori in due circolari. Si è anche provveduto* — dice il comunicato — *a far stampare un volumetto sulla profilassi antimalarica distribuito ai medici condotti*».

Per gli operatori turistici, preoccupati dal riflesso negativo che l'allarme di questi giorni potrà avere sugli affari, bisogna fare di più. La Fiavet, [illegible] 2500 agenzie di viaggio, ha chiesto che la tutela sanitaria dei turisti sia al centro di serie incontri tecnico-operativi tra i rappresentanti della federazione e le autorità sanitarie.

L'obiettivo è di avere un costante aggiornamento sulle situazioni epidemiologiche nei vari mercati turistici. Paolo Rosso, uno dei responsabili della *Franco Rosso International*, l'agenzia che copre quasi il 50 per cento del mercato turistico verso il Kenya, dice che se in Italia è ancora possibile morire di malaria, ciò si deve anche all'arretratezza della profilassi. Nelle farmacie — dice — vengono offerte solo clorochina e metacherfin, due sin farmaci cui l'anofele del Kenya è ormai abituata, mentre ci vorrebbero medicine più efficaci. Ma i casi sono comunque pochi, se raffrontati al numero sempre più alto di turisti che vanno in Africa a cercare «il sole d'inverno».

Andrea di Robilant

Parla il sarto italiano che ha ereditato la griffe francese

«La mia moda? Sexy e libera come voleva Guy Laroche»

Angelo Tariazzi, a Parigi da 25 anni, è considerato uno dei maggiori creatori

PARIGI — «*E' stata una sorpresa anche per me. Gratificante, commovente, ma una sorpresa* — dice Angelo Tariazzi —. «*I miei Guy Laroche era malatissimo, pensare alla sua "griffe", quando non ci sarebbe stato più e ha espresso il suo desiderio come un ordine: le collezioni Haute Couture dovevano essere affidate a me o a nessun altro. Sento un'immensa gratitudine per il grande stilista scomparso e sono preso da un'energia magnifica*».

La notizia che, riportata in anteprima dall'edizione parigina dell'Herald Tribune, annunciava la scelta di Tariazzi come stilista della Maison Moda Laroche, all'indomani della sua morte, è ora ufficiale; ed ha avuto l'effetto d'un ben levigato sasso gettato con abilità nel quieto e concluso lago della Haute Couture.

Si dice che una delle forze della moda francese sia la sua internazionalità, la capacità cioè di ingoiare i talenti da qualsiasi Paese arrivino. Angelo Tariazzi, italiano a Parigi, vi lavora da circa venticinque anni; da dieci, titolare di una, poi due collezioni prêt-à-porter, e considerato fra i «créateurs» di maggiore impulso artistico e il suo nome si associa all'immagine d'una donna giovane, armoniosa, capace di comprendere ed amare i modelli flessibili, dalle mille soluzioni in seducente libertà. Come Guy Laroche ha pensato a lui?

Angelo Tariazzi, quarantacinque anni, è di una sincerità disarmante: «*Me lo hanno chiesto anch'io. E credo che il punto d'incontro sia la semplicità delle forme nelle mie creazioni. Ultimamente Laroche, nella sua estrema raffinatezza, era più contratto che mai nei suoi tagli. Negli Anni Cinquanta amava anche lui, come me, i tessuti morbidi, leggeri, in cui una donna può non solo avvolgersi, ma creare a suo modo modi di vestire diversi, a seconda che indossi gli abiti come sono o rialzandoli alla vita, sbilanciandoli sui fianchi*».

Certo anche Laroche, come altri addetti ai lavori, non aveva dimenticato che Angelo Tariazzi, dopo un felice apprendistato romano da Carosa, diventò celebre in ventiquattro ore, con quei foulards di seta, annodati e trasformati in inediti abiti da sera, con sua prima collezione Alta Moda, 1965, da Patou, subito ringiovanito dallo stilista italiano.

Tariazzi — fu il primo a far lampeggiare il seno, una coscia nuda nell'abito drappeggiato — può posare un blazer direttamente sulla pelle, lasciar intravedere qualche indiscreta rotondità. L'incanto per lui non deriva dall'abito ma dalla donna che, come da Laroche, ne è impertinenza al modello più classico, renderlo giovane.

Angelo

«*E' l'Alta Moda che è tornata giovane* — dice Tariazzi —. *Fino a ieri detronizzata dal robusto prêt-à-porter, gode un momento magico. La moda pronta ha toccato vertici di prezzi che fanno preferire un abito, magari solo, ma su misura. Perché, nel momento in cui molti stilisti del Pap lanciano in Alta Moda, va detto che solo chi ha un atelier, un congruo numero di lavoranti e quindi in grado di eseguire i modelli sulla misura delle clienti, può dirsi tale. Alta Moda. Se no una collezione nello spettacolo. Io l'Alta Moda l'ho disegnata quando giovane, ritornarvi per Laroche intriga molto. Ci pensa voluttuosamente*». Un bel lavoro in più per Tariazzi che, al rue du Faubourg Saint-Honoré, dirige la propria maison, nota in tutto il per le sue linee femminili e maschili.

Angelo Tariazzi considera chiave di volta dell'eleganza per tutti la personalità. Quando lavora pensa a quelle donne di sé si diceva volta che avevano stile e non si lasciano comandare couturier. Anzi, con le idee, le loro esigenze, insegnano ad un sarto il suo mestiere. Per questo, da molte stagioni, visto che viviamo in un'epoca in cui l'accessorio prevale sul vestito, Tariazzi, ben lontano dal giocare al «genio», crea la moda come esercizio di assemblaggio di piccoli pezzi, per un'eleganza costruita dalla donna secondo il suo talento, il suo

Acquistare pochi capi e realizzare quanto si ha infinite variazioni molto personali, il vero talento di una donna elegante, in Francia o in Italia, dove Tariazzi disegna alcune collezioni di marchi famosi. Il lavoro è molto? Dice Tariazzi: «*Chi fa molte trova il tempo per farne altre... No, niente anticipazioni per il momento. Mi riscaldo a quest'idea di grande lusso creativa che ti offre una collezione d'alta da*».

Lucia Sollazzo

La fuga doveva avvenire nell'aula Foro Italico

Vallanzasca e Concutelli nel progetto di evasione

Imminente l'incriminazione per 4 detenuti - Ispezioni a Rebibbia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non erano solo i tre «corrieri» dell'esplosivo, arrestati giorni fa, i complici dei detenuti neofascisti che volevano evadere da Rebibbia il piano di fuga, a quanto risulta dagli accertamenti che stanno svolgendo i carabinieri, prevedeva un'«assistenza» esterna al carcere al momento dell'«uscita». Si cercano dunque altri complici, soprattutto tra le persone frequentate da Luca Onesti, l'estremista di destra bloccato alla stazione Termini con la pentrite nella borsa.

Sembra sempre più probabile che l'evasione dovesse avvenire dall'aula-bunker del Foro Italico dove è in corso il processo a *Ordine Nuovo*, nella quale si recano ogni mattina alcuni degli imputati detenuti: Renato Vallanzasca, Pierluigi Concutelli, Umberto Cavallini, Egidio Giuliani, Giusva Fioravanti, Gabriele Moschi. Secondo le prime ricostruzioni, coi fili di nylon e i cerotti che sarebbero entrati in carcere assieme alla pentrite nascosti nella finta torta da quattro chili, i detenuti dovevano immobilizzare le guardie nella stanza dove vengono radunati prima di essere condotti nelle gabbie. Poi, contemporaneamente, dovevano esserci l'esplosione dall'interno e la sparatoria dall'esterno per coprire la fuga.

Il piano complesso e comunque di non semplice realizzazione. Se l'ipotesi troverà conferma, l'aiuto fornito dall'altro «corriere» dell'esplosivo Francesco Tamponi non sarebbe finalizzato alla [illegible] Giovanni, un detenuto comune che non compare nel processo del Foro Italico.

Il pubblico ministero Giovanni Salvi firmerà nelle prossime ore la richiesta di arresto per quattro detenuti coinvolti nel piano di evasione. L'accusa contestata, con ogni probabilità, sarà la violazione dell'articolo 270 bis, che punisce le «*associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico*».

Agli atti dell'inchiesta della magistratura, contro gli aspiranti evasori e i loro complici, c'è soltanto il foglio con le istruzioni che Onesti ha ingoiato al momento dell'arresto e saltato poi fuori con la lavanda gastrica. Per l'acquisto delle torte dal pasticciere l'estremista di destra aveva inviato un vaglia telegrafico in favore di alcuni detenuti del braccio G12 di Rebibbia. Sono inoltre state intercettazioni telefoniche e i risultati dei pedinamenti.

Mentre il giudice indaga su questo tentativo di evasione, la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena ha incaricato una commissione di tecnici e magistrati per verificare i sistemi di sicurezza attuati nel carcere di Rebibbia. Ad un attento controllo saranno sottoposte le gallerie del sottosuolo e la rete idrica e fognaria del penitenziario, per vedere se ci siano tunnel scavati dai detenuti come quello scoperto dalla Digos qualche settimana fa sotto il braccio G7.

Vedono la Madonna, in 30 nei guai

Il pretore di Schio ha inviato le comunicazioni giudiziarie per abuso della credulità popolare - Coinvolti ex calciatore, industriali e vigili urbani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Da tre anni dice di vedere e parlare con la Madonna, circondato da migliaia di fedeli. Adesso a Renato Baron, il veggente di San Martino di Pedea, una frazione di Schio, e a una trentina di suoi seguaci sono arrivate altrettante comunicazioni giudiziarie. Dove si ipotizza il reato di «abuso della credulità popolare».

Ad aprire l'inchiesta sulle presunte apparizioni della Madonna è stato il pretore di Antonino Abrami, che per ora si limita a qualche dichiarazione: «*Sto seguendo l'inchiesta — dice — e farò luce una volta per tutte sulle chiacchiere e le illazioni che mi colpiscono. Non abbiamo niente da temere, la nostra condotta e la nostra contabilità sono cristalline*».

Tra i nomi finiti sul tiro di Abrami, pretore diventato molto noto per le sue battaglie anti-inquinamento, anche gente conosciuta. A partire dall'ex [illegible] dei Lanerossi Vicenza Toto Rondon (ora responsabile della catechesi dei giovani), l'industriale casearo Brazzale, titolare dell'Alpilatte, l'imprenditore tessile Murto.

A questi si aggiungono un ex vigile urbano, un maresciallo dei carabinieri e un sottotenente dei vigili, tutti vicentini e tutti appartenenti alla ristretta cerchia dei cosiddetti «animatori» dell'«Opera dell'amore», l'associazione al veggente per gestire i materiali del segnarci.

Le visioni di Renato Baron, un ex casellante di autostrada, hanno portato nel piccolo centro vicentino migliaia di pellegrini.

Nel marzo dell'anno scorso ad una riunione parteciparono quasi cinquemila persone. Arrivarono pullman dalla Francia, dal Belgio e dalla Germania.

Proprio in quel periodo nel consiglio comunale di Schio era nata una dura polemica sulla necessità di costruire un mega-parcheggio per i fedelissimi del veggente che ogni arrivano in zona, intasando quasi completamente il traffico della cittadina.

Sostenuto anche dall'ex presidente della Piumbata Piccoli e dal senatore Dello Giacometti, Baron l'autunno scorso era stato attaccato dal vescovo di Vicenza Pietro Nonis.

Il monsignore avvertiva di «*stare attenti ai molti visionari che [illegible] reggenti» domandandosi ironicamente «come mai la nobile terra vicentina sia fatta oggetto, da qualche tempo, di attenzioni speciali da parte di oracoli, profeti e guru*».

Ma lo stesso Piccoli rispose al prelato che si «*mettere limiti alle apparizioni della Vergine Maria*».

Già un paio d'anni fa la questura di Vicenza s'era occupata di Baron e del gruppo. Scopo: verificare se dietro il «miracolo» non ci fosse anche qualche fine speculativo. Le indagini non avevano dato nessun risultato, anche se nel frattempo l'«Opera dell'amore» aveva acquistato una [illegible] ca con parco dove stabilire la propria sede.

Alessandro Mognon

PHILIPS

TESTA E...TASTI

NUMEROVERDE

MACCHINE PER SCRIVERE PHILIPS

È proprio così. Chi ha testa d'ora in poi usa i tasti Philips, sì proprio i tasti delle nuove macchine per scrivere Philips. Prova anche tu: con una qualità di stampa eccezionale - e però semplici ed economiche - scrivono al un baleno tutto ciò che ti passa per la testa. E poi vuoi memorizzare, spostare, cancellare, verificare, riscrivere le tue idee, prova le nuove Videowriter e ti accorgerai come sia facile e bello usare questo rivoluzionario sistema di videoscrittura Philips.

VW 2100 la macchina per scrivere creativa

VW 2300 la macchina per scrivere con memoria

VW 4160/4250 i sistemi di videoscrittura

La valuta perde colpi nello Sme, successo a metà per la maxi-asta del Tesoro

Effetto-prezzi su lira e Bot

Amato e Colombo sdrammatizzano l'impennata dell'inflazione a febbraio: «Non è solo un fatto italiano, è un problema generalizzato»

Anni '70, che nostalgia

ROMA — Chi ha detto che i politici sono cinetici e fumosi? Carlo Pumicino è stato chiarissimo: «Se il *risanamento è ritenuto come una questione contabile* — ha detto — *non è compatibile con la funzione di un partito popolare*». Oltre che ministro, egli è un fedele andreottiano e, quindi, espressione delle tesi che, al di là dei numeri e delle forme, sono uscite vincenti dal congresso. E' una valutazione, la sua, che va molto al di là di una contestazione dei provvedimenti economici che De Mita ha proposto. Un conto, infatti, è che i tagli alla Sanità siano stati esclusi, intentando un [illegible] di [illegible]idio, da Donat-Cattin; o che il principio stesso di agire sulla spesa sociale sia stato tutt'altro che condiviso da Marini. Ben altro è che la contrarietà derivi dal riconoscimento di un conflitto di principio tra una manovra di aggiustamento di carattere finanziario e un partito nato ed individuare la propria forza nella funzione solidaristica ed assistenziale che costituisce il suo più solido e collaudato terreno di mediazione del consenso.

L'esito del congresso, dunque, è tutt'altro che favorevole ad un governo che sull'esito di questa manovra ha puntato la ragione della sua sopravvivenza. Ma è tutt altro che favorevole, soprattutto, alla stessa prospettiva che un qualche intervento incisivo sulla finanza pubblica possa concretamente realizzarsi sufficientemente.

Tra i tanti motivi che inducono a considerare il maggiore partito italiano *geneticamente ostile al risanamento* c'è infatti anche quello che riguarda, in definitiva, un metodo di governo dell'economia basato sulla gestione dell'emergenza: è il metodo che caratterizzò gli Anni 70 quando la politica economica e finanziaria non era il frutto di scelte organiche e tempestive. Era piuttosto il risultato casuale ed improvvisato di notizie trascorse a tamponare situazioni già precipitate. Si arrivava a tagliare la spesa o ad imporre nuove tasse, mai non per scelta politica, bensì per poter riaprire i mercati valutari, per ridare alla lira un valore parificato, per consentire all'economia di poter funzionare il giorno dopo. Le responsabilità non erano del sistema politico che aveva malgovernato, ma della speculazione o — «ricordate?» — degli gnomi di Zurigo. Del mercato, si diceva oggi. E, infatti, molti al congresso de l'hanno detto.

Gli Anni [illegible] sono fortunatamente assai lontani, ma proprio nella gestione del settore pubblico emergono inquietanti elementi di similitudine. Il Tesoro riesce a trovare denaro solo a pochi mesi ed in virtù di interessi assai elevati. Poche altre volte la sfiducia nei confronti dello Stato indebitore è stata così manifesta come quella che si esprime in queste settimane attraverso la disponibilità del mercato a sottoscrivere titoli soltanto a tre mesi, al massimo sei, e con rendimenti superiori al tasso di inflazione di almeno sei punti, notevolmente più elevati di quelli che dovevano essere corrisposti negli Anni 70.

La marea montante dei Bot, per di più, è fortemente alimentata da acquisti dall'estero attratti da tassi di interesse generosi rispetto per sempre compensare un rischio di svalutazione della lira. Non è difficile quella che sta spingendo banche ed investitori stranieri a comprare Bot, una sorta di catena di S. Antonio.

Più ne comprano, più la lira si rafforza e più si allontana l'eventualità di una svalutazione. L'esperienza, però, insegna che questi giochi durano poco e vi partecipa soltanto chi è convinto di saperne uscire per tempo.

Chiunque può comprendere quale grado di ingovernabilità ha il sistema finanziario quando, con un indebitamento che consiste prevalentemente in Bot, ogni mese lo Stato deve rimborsare 40-50 mila miliardi di lire. Non c'è controllo monetario che possa funzionare, non c'è stretta creditizia che possa essere efficace, non c'è provvedimento che possa domare i comportamenti di chi si convincesse che la catena di S. Antonio è arrivata agli ultimi anelli. Quando la fiducia nello Stato non va al di là dei tre mesi può succedere di tutto. Mai come oggi ci si è stati così vicini alla situazione del 1981 quando il governo, non riuscendo a collocare titoli, fu costretto a ricorrere ad una legge per finanziarsi con la stampa di moneta, cioè con la più esplicita forma di inflazione.

Solo un soprassalto di credibilità potrebbe consentire al governo di riprendere in mano la situazione e ristabilire un rapporto di fiducia con il risparmio interno ed esterno. Non fossero altro che per salvare la propria immagine di presidente, De Mita ce la sta mettendo tutta. Ciò ieri ha confermato le sue proposte su sanità, pensioni e contratto dei dipendenti statali. Ma, dietro di lui, il partito è quello che rifiuta di misurarsi con i conti e che non accetta di condizionare la realizzazione degli ideali solidaristici alle obiezioni di petulanti ragionieri o al gretto cinismo del mercato finanziario.

Alfredo Recanatesi

[illegible] INFLAZIONE E CONTI

	Variazioni mensili		Variazioni annue	
	febb. '88	febb. '89	febb. '88	febb. '89
Bologna	0,4	0,8	5,4	7,3
Genova	0,4	0,6	4,8	6,1
Milano	0,3	0,7	5,1	6,3
Palermo	[illegible]	1,1	4,3	7,1
Torino	0,6	1,0	5,2	7,4
Trieste	0,5	0,9	6,0	6,6

Allarme della Confindustria

ROMA — Il governo tende a sdrammatizzare. Il fenomeno è generalizzato, ha detto ieri il ministro delle Finanze Colombo uscendo da Palazzo Chigi, per cui «*il rapporto della nostra inflazione con quella degli altri Paesi europei resta costante. Quindi c'è un aumento, altrove. Se ne devono verificare le cause che probabilmente sono le stesse da Paese a Paese*». E il ministro del Tesoro Amato ha aggiunto, con un pizzico d'ironia: «*A un ignorante come me potrebbe anche venire in mente che il motore di tutto questo sia la forte ripresa del commercio mondiale che ha fatto registrare una crescita del 9 per cento, trascinando al rialzo il mercato e i prezzi delle materie prime*».

Ma forze politiche e sociali sono allarmate dall'impennata dell'inflazione a febbraio, che ha sfondato il tetto del [illegible]. Se il responsabile [illegible] del pli, Beppe Facchetti, parla di «*allarme [illegible]*», il presidente [illegible] Confindustria Sergio [illegible]fatina già fa da controcanto dicendo che non c'è più tempo da perdere. L'impennata, dice, si dà la dei fattori specifici, «*si somma ad un'inflazione italiana che già era più alta di quella degli altri Paesi a causa di un aumento dei costi interni di produzione che creano ad un ritmo ben più elevato*». Il costo del lavoro, aggiunge Pininfarina, è «*infatti aumentato di oltre l'8 per cento nel 1988, nel settore privato ed in misura ancora superiore in quello pubblico*». Secondo Pininfarina è giunto «*il momento per dare un chiaro segnale di contenimento della spesa, operando concretamente sui interventi nel settore delle pensioni, della sanità e [illegible] pubblico impiego, indicati nel documento della presidenza del Consiglio come settori primari di contenimento della spesa pubblica*».

E parere diverso l'Iaco che mette invece sul banco degli imputati l'eccesso di domanda. Una domanda che si rivolge non tanto ai beni cosiddetti primari, ma piuttosto a quelli un po' «*futili*». «E' infatti il capitolo beni e servizi [illegible] — spiegano i tecnici dell'Iaco — nel dato registrato [illegible] a febbraio le variazioni più consistenti». Si tratta di una specie di calderone in cui finiscono i servizi per la casa, quelli per l'automobile, le attività professionali ecc. «Queste voci — spiegano all'Iaco — *in un momento di forte domanda si muovono liberamente; non hanno infatti i vincoli dettati dalla forte competitività e quindi [illegible]ito*». Ma per il futuro l'Iaco invita a non essere troppo pessimisti: «*Nei prossimi mesi si dovrebbe esaurire la spinta al rialzo determinata soprattutto a gennaio, ma in parte anche a febbraio, dagli effetti del decretone. Dovrebbe poi esaurirsi anche l'effetto di trascinamento che il rincaro dei prezzi amministrati ha su tutti gli altri capitoli*». A questo punto il terziario, conclude l'Iaco, «*dovrebbe smettere di difendersi, aumentando i propri prezzi per recuperare i margini di [illegible]fitto*».

Secondo la Uil, invece, il maggiore responsabile della ripresa inflazionistica e soprattutto l'aumento dell'Iva. «*L'analisi dei dati diffusi dall'Istat* — si legge in una nota — *non può che suscitare profonda preoccupazione. Il nuovo rigurgito inflazionistico e la conferma della fondatezza delle critiche al pacchetto di misure economiche varate a fine anno dal governo. L'aumento dell'Iva, all'interno di un quadro non programmato di interventi, non poteva che suscitare un aumento dei prezzi*». «*Piuttosto che parlare di tagli indiscriminati che finiscono [illegible] per colpire ancora una volta le categorie più deboli* — conclude la Uil — *sarebbe molto più opportuno la definizione di una linea di politica economica finalmente coerente e programmata nella quale il problema della spesa pubblica sia affrontato in termini di razionalizzazione*».

Tensioni sui tassi tedeschi, e intanto lo Sme ritorna sotto pressione

Bankitalia acquista marchi

■ Parigi e Bonn rivendicano un [illegible] ruolo per la Bei

PARIGI — Francia e Germania cercheranno il sostegno degli altri membri della Cee per un piano, formulato in comune, che prevede di riciclare i grossi surplus delle partite correnti attraverso la Banca degli investimenti europei (Bei). Lo ha detto il ministro dell'Economia francese, Bérégovoy.

Il piano, elaborato negli ultimi cinque mesi dal direttore del Tesoro francese, Trichet e dal segretario di Stato tedesco per gli affari internazionali, Tietmeyer, implica un mutamento degli attuali indirizzi di politica [illegible] della Bei.

ROMA — L'inflazione torna a fare paura (di qua e di là dell'Oceano); e i tassi in Europa, soprattutto quelli tedeschi, tengono sotto il [illegible] tensione che continua a salire mettendo a soqquadro il Sistema monetario europeo, [illegible] il dollaro continua la sua discesa. Ieri il biglietto verde è stato indicato a 1345 lire (contro le precedenti 1351,9) mentre il marco ha chiuso a 737,35 lire (contro le 734,23 di mercoledì) mettendo [illegible] pressione soprattutto la lira. La valuta italiana ha perso nuovamente terreno nello Sme, sotto un'ondata di vendite, accentuando il declino iniziato giovedì scorso con l'introduzione della riserva obbligatoria del 25% sulla raccolta estera delle banche. La divisa italiana, al centro di scambi attivi e nervosi fin dall'inizio della mattinata europea, ha anche risentito di notizie di stampa sui rapporti commerciali tra Italia e Germania occidentale che evidenziavano, per il 1988, un deficit commerciale di [illegible] di lire dell'Italia nei confronti della Repubblica federale tedesca.

Sospinto dalle aspettative di una ulteriore stretta creditizia da parte della Bundesbank, ma anche dalla incertezza sulla politica monetaria degli Stati Uniti, il marco ha guadagnato terreno anche nei confronti del franco francese: a Parigi ha raggiunto quota 3,4135 franchi. Si tratta della prima volta dal 19 gennaio che il marco è stato fissato al di sopra dei 3,4100 franchi. Secondo gli operatori l'ascesa del marco dal livello di 3,4099 franchi del fixing di mercoledì è da ascrivere principalmente alla discesa del dollaro, che ha provocato una forte richiesta di marchi sui vari cross-rates. La Banca d'Italia è intervenuta massicciamente al fixing della divisa tedesca, vendendo 200 milioni di marchi dei 202 milioni trattati ufficialmente. La Banca centrale italiana non è invece intervenuta al fixing del dollaro, dove sono passati di mano 48 milioni di dollari.

All'interno dello Sme la lira si è indebolita nei confronti di tutte le principali valute: il franco francese è salito a 216 lire (dalle 215,33 di mercoledì); il fiorino è passato a 653,16 lire (da 650,5); il franco belga è salito a 35,153 lire (da 35,006).

Fuori dello Sme si è indebolita anche la sterlina (passata a 2358,8 lire dalle 2357,9 di mercoledì) tanto da costringere la Banca d'Inghilterra ad intervenire per frenare l'emorragia. La Banca centrale britannica, che ha acquistato sterline sia contro marchi che contro dollari quando la valuta inglese quotava a 3,1925 marchi, ha rispinto la divisa al di sopra dei 3,20 marchi.

A indebolire la sterlina sono stati soprattutto i segnali giunti dal fronte dell'inflazione. Parlando alla Camera dei Comuni, il cancelliere [illegible] Scacchiere Lawson ha detto ieri esplicitamente che un taglio dei tassi di interesse britannici è «fuori questione» almeno fino a quando non vi saranno chiari segni che l'inflazione è stata domata. Lawson ha anche ribadito la [illegible] posizione, in base alla quale [illegible] tassi di interesse rappresentano l'unica via per abbassare il tasso di inflazione. Lawson tuttavia non ha sfruttato l'occasione per affermare che i tassi di interesse debbano salire ancora, né ha incluso nella [illegible] considerazione l'importanza di [illegible] forte nella lotta contro l'inflazione. In passato egli aveva viceversa collegato sempre una sterlina forte ad alti tassi di interesse nella strategia antinflazionistica.

A completare il quadro di un Cancelliere molto preoccupato dall'inflazione, Lawson ha aggiunto che il nuovo bilancio sarà «cauto e prudente», senza fornire tuttavia ulteriori dettagli, come è abitudine del governo inglese.

Sottoscritti 31 mila miliardi e mezzo dei 36 mila offerti

Tiene la diga del Tesoro

In lieve ascesa i rendimenti dei titoli trimestrali - Il mercato dà segni di nervosismo in attesa delle prossime emissioni - A febbraio in circolazione più di 250 mila miliardi di Bot

■ Un buon '88 per il Credito Romagnolo

MILANO — Il Credito Romagnolo ha chiuso con risultati soddisfacenti il 1988. L'ordinatto è salito da 114 a 137 miliardi.

La raccolta totale da clientela ordinaria è salita a 21.729 miliardi (+ 18,7%) portando il Romagnolo ai primi posti nel sistema per gestione per conto clienti (oltre 20.000 clienti con 3300 miliardi di gestioni individuali). Gli impieghi per clientela sono cresciuti a 9292 miliardi (+ 14,26%). Il margine finanziario è aumentato del 10,8% nonostante il calo della negoziazione titoli, mentre i prestiti in sofferenza sono scesi da una incidenza dell'8,43% (dicembre 1987) al 7,60%; parallelamente sono stati rafforzati i «fondi rischi». Il cui indice di copertura è salito dal 36% al [illegible].

I dati, approvati dal consiglio, sono stati portati a conoscenza della clientela dalla nuova «Lettera agli azionisti». Tra i progetti in corso: un sistema interno di gestione per obbiettivi; servizi per la famiglia che hanno portato all'apertura di 30.000 nuovi conti correnti individuali e 20.000 nuovi conti di imprese; investimenti in informatica e sportelli per 50 miliardi.

ROMA — Il braccio di ferro tra Tesoro e operatori continua. Ieri, infatti, si è chiusa con un relativo successo la mega asta dei Bot per l'importo di 36 mila miliardi. Il mercato ha assorbito nel complesso, i titoli per 31.296 miliardi. Ma [illegible] parte della richiesta, concentrata sulla scadenza più breve, è stata scartata dal Tesoro, perché ritenuta troppo [illegible] onerosa.

In ogni caso, il governo ha rinnovato le emissioni in scadenza e i titoli in scadenza nelle mani del mercato ammontavano in complesso a 27.603 miliardi: ma si è dimostrato rapido di fronte alle nuove offerte dando nuovo rilievo alle preoccupazioni per il prossimo futuro. Entro la fine di aprile, in assenza di interventi sul fronte del debito pubblico, il Tesoro potrebbe chiedere addirittura 20 mila miliardi in più rispetto ai titoli in scadenza (per un totale di 103 mila miliardi), secondo i calcoli della Interfera Sigc. In questo caso, è difficile che l'autorità monetaria possa sottrarsi alla richiesta di aumento dei tassi che viene dal mercato.

Ma vediamo i risultati dell'asta. In serata il Tesoro ha reso noto il testo del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in cui si indicano i prezzi, comprensivi della commissione d'asta di cinque centesimi di punto. I Bot a tre mesi sono stati assegnati al prezzo medio di 97,27 lire; i semestrali a 94,70 e gli annuali a lire 89,70.

Su 36 mila miliardi offerti il mercato ha effettuato richieste per 31.987 miliardi e 395 milioni che sono stati parzialmente assegnati: sono risultati del tutto rinnovati i 10.032 miliardi e 185 milioni in scadenza. E i tassi? Stabili quelli per i Bot a un anno, in lieve discesa quelli dei semestrali mentre per i titoli a tre mesi si è registrata una lieve ascesa rispetto ai rendimenti di fine gennaio.

Su un'offerta di 11 mila miliardi per trimestrali gli operatori hanno effettuato richieste per 10.807 miliardi. Il [illegible] ha proceduto all'assegnazione di 9500 miliardi al pubblico mentre 1500 miliardi [illegible] stati rilevati dalla Banca d'Italia. In sostanza, quindi, Amato ha preferito non aderire alla richiesta per circa 1400 miliardi perché l'offerta è stata considerata troppo esosa.

Il prezzo medio ponderato (al netto [illegible] commissioni d'asta) è risultato pari a 97,22 lire ad un tasso semplice dell'11,47 e composto dell'11,97. All'asta di [illegible] il rendimento com[illegible] dei titoli a tre mesi era pari a 10,22 mentre in quella a metà febbraio era risultato pari al 10,02. Per quanto riguarda i [illegible] a sei mesi, offerti per un importo complessivo di 11 mila miliardi ad un prezzo base di 94,84 lire ad un tasso dell'11,23%, il mercato ha effettuato richieste per 10.572 miliardi, tutti [illegible] mentre la quota restante è stata assorbita dalla Banca d'Italia.

Infine, per quanto riguarda le emissioni annuali (offerta complessiva di 14 mila [illegible] miliardi ad un prezzo base di 89,85 lire e un rendimento pari all'11,84) gli operatori hanno effettuato un'offerta complessiva per 11.324 miliardi mentre l'istituto di emissione ha proceduto all'acquisto per un importo di duemila miliardi. La parte residua, per un ammontare di 476,866 [illegible] è stata assegnata.

Il tasso di aggiudicazione è rimasto comunque identico a quello di offerta e appare in leggero rialzo rispetto alle due precedenti aste.

Per quanto riguarda la geografia dell'Italia dei Bot, va rilevato che l'ammontare dei titoli a breve in circolazione ha ormai raggiunto, [illegible] metà febbraio, la cifra astronomica di 250 293 miliardi. La parte più cospicua è rappresentata dalle emissioni a dodici mesi (130.478 [illegible] miliardi) mentre quelli a sei mesi hanno toccato la cifra di 77.814 miliardi e [illegible] mila miliardi sono espressi in emissioni a tre mesi.

u. b.

■ Accordi Comit con banche sovietiche

MOSCA — La Comit ha firmato in Urss alcuni accordi per una collaborazione con il «Promstroibank». L'istituto per il credito all'industria e alle costruzioni, e [illegible] «Vneshtorgbank», la banca per l'edilizia abitativa ed i servizi sociali.

E' prevista la firma di intese analoghe con l'«Agroprombank» che concede crediti al settore agroindustriale e con la «Sberbank», la cassa di risparmio dell'Urss.

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA

Pubblicazione del PP, della Zona «L1 PONTOSOLE» - comprendente variante al P.R.G. approv. Variante al P.R.G. per la zona «B6 CENTRO» (ex Addolorata Vecchia Romana). Variante al P.R.G. per adeguamento della perimetrazione del Piano Urbano Traffico Parcheggi pubblici.

IL SINDACO

Avviso di deposito degli elaborati di cui all'art. 1 della Legge 19 Agosto 1967 n. 765 e successive modificazioni e integrazioni.

AVVISA

che [illegible] alla relativa:
- PROGETTO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO della zona «L1 PONTOSOLE» - [illegible] variante al P.R.G. [illegible] C.C. n. 43 del 14.7.1988
- PROGETTO GARANTITE AL PIANO REGOLATORE GENERALE «B6 CENTRO» [illegible] all'ambito dell'ex Ospedale Vecchia Romana (Addolorata) C.C. n. 122 del 12.8.88)
- PROGETTO DI VARIANTE al P.R.G. per adeguamento della [illegible] perimetrazione dei [illegible] pubblici [illegible] Legge pubblicata [illegible] Ministeriale C.C. n. 143 del 15.11.88).

In base di Legge saranno depositati [illegible] presso [illegible] pubblici nel Palazzo Comunale.

Il P.P. della zona «L1 Pontosole» è costituito a variante al P.R.G. vigente per quanto concerne [illegible] la data [illegible] 1 Marzo 1988 al quindici marzo 1989 compreso.

- Progetto di variante al P.R.G. per la zona «B6 Centro» e Progetto di Piano particolareggiato [illegible] per adeguamento della perimetrazione [illegible] Piano Urbano Traffico Parcheggi pubblici [illegible] per 30 giorni consecutivi a far data [illegible] 1 Marzo 1988 fino al 31 Marzo 1989 compreso.

Dalle ore 10 alle ore 12 [illegible] ore 15 alle ore 17 [illegible] ore 19 del giorno feriale.

Le eventuali opposizioni od osservazioni di progetti di cui all'oggetto [illegible] punti del art. 11 e 15 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in carta bollata e consegnate [illegible] all'Ufficio Segreteria Generale — Protocollo Generale — entro le ore 12 del giorno:

- 30 MARZO 1989 compreso per quelle agli atti di P.P. della zona «L1 Pontosole» e contestuale variante al P.R.G. vigente.
- [illegible] compreso per quelle [illegible] Progetto di Variante al P.R.G. per la zona «B6 Centro» e al Progetto di Variante al P.R.G. per [illegible] [illegible] e successive [illegible] alle varie proposte [illegible].

Anche i privati che presentano osservazioni sulla [illegible] proposta di piano particolareggiato dovranno essere in regola [illegible] con le disposizioni [illegible] in bollo.

Dalla [illegible] di presentazione delle opposizioni ed osservazioni e pertanto [illegible] perciò [illegible] che perverranno oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Dal Palazzo Comunale, addì 17 gennaio 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi Tenerelli
IL SINDACO
Leone Pippione
VICE SINDACO ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E IGIENE URBANA
Carlo Conp

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 11 maggio 1989 [illegible] esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/490996, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta [illegible] ditte appartenenti agli [illegible] membri della Comunità Economica Europea (CEE) e dal GATT, per la provvista:

— [illegible] 66.000 tacchi e soprattacchi in gomma, in unico lotto;
— paia 43.000 suole e mezze suole in gomma, in unico lotto;
— paia 40.000 [illegible] in gomma complete di tacco, in unico lotto;
— n. 10.000 chiusure lampo per stivaletti, in unico lotto;
— [illegible]ka 125.000 laccioli per stivaletti, in [illegible] lotto.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge [illegible] marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato [illegible] 16 febbraio [illegible] per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le [illegible] iscritte all'Albo [illegible] Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da lire 5000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma entro il 4 aprile [illegible] corredata della documentazione di cui agli articoli [illegible] primo lettere a), b), d), ed e), 11, 12 comma primo lettere a) e c), 13 comma primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussi[illegible] delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata. Ulteriori informazioni possono [illegible] richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06/3609773.

IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VIII
ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione n. 291/04/89 del 15-2-89 è indetta gara a licitazione privata ai sensi [illegible] del [illegible] della L.R. 13-1-81 n. 2 per la fornitura di [illegible] presidi sanitari [illegible] per [illegible] Importo presunto a base d'appalto L. [illegible] 500.000.000 - Iva.

La ditta interessata dovrà [illegible] domanda di partecipazione redatta in carta legale e corredata di certificato di [illegible] con [illegible] C.C.I.A.A. al: U.S.S.L. To VIII - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 - 10126 Torino, entro il 15 marzo 1989.

[illegible] presente avviso non vincola [illegible] l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(A. Bruno)

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

ESTRATTO AVVISI DI GARA

Questa Azienda Energetica Municipale indice gare a licitazione privata per l'appalto dei lavori sottoindicati:

Gara n. 2/89
Illuminazione Pubblica — Quartieri 1-23 — Interventi vari su tutto il territorio cittadino (Lotto II).
Importo presunto a base d'appalto L. [illegible] 000 000

Gara n. 3/89
Illuminazione Pubblica — Costruzione di nuovo impianto nel Quartiere n. 15 - Le Vallette-Lucento (Lotto II)
Importo presunto a base d'appalto L. 357 [illegible] 200

Gara n. 4/89
Illuminazione Pubblica — Costruzione di [illegible] impianto nel Quartiere n. 2 — San Salvario (Lotto II).
Importo presunto a base [illegible] L. 345 500 000

Gara n. 5/89
Illuminazione Pubblica — Formazione di opere da lattoniere e carpiteria urgente in vari Quartieri della Città (Lotto III)
Importo presunto a base d'appalto L. 350 000 000.

Tutte da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2/2/1973 n. 14.
Categoria ANC richiesta: 10L
Gara n. 1/89
Illuminazione Pubblica — Ripristino suolo pubblico a seguito degli interventi per la costruzione di nuovi impianti (Lotto VI).
Importo presunto a base d'appalto L. 961 015 689
Da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1 lettera a), della legge 2/2/1973 n. 14.
Categoria ANC richiesta: 8
I lavori sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Gli estratti di gara integrali sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale e possono essere [illegible] ai competenti uffici dell'ACM (tel. 011/56 491).
Le richieste di invito — una per ogni gara — redatte su carta legale e [illegible] secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale dovranno pervenire alla Direzione AEM, via Bertola n. 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del 13 marzo.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Luigi Bosco)
IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignocchino)

PREMIO CLASS • PREMIO CLASS

Il prodotto più innovativo del 1988.

Class dà la caccia ai prodotti più innovativi presentati sul mercato italiano nel 1988, nei settori largo consumo, finanziario e consumo superiore.
Unitevi anche voi alla caccia, con le vostre segnalazioni e i vostri voti: potete vincere un anno di Class.

A colloquio con il commissario Cee alla concorrenza sul caso Toyota

Brittan: l'auto si difenda da sola

«L'obiettivo non è creare una fortezza Europa, ma rendere competitivi i prodotti» - «Bisogna aprire le frontiere nei servizi finanziari»

«Voglio la deregulation aerea in tempi brevi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' guardiano della concorrenza e controllore degli aiuti di Stato, quindi in primo piano negli esplosivi conflitti economici e industriali europei che vanno dalle fusioni societarie all'automobile (compreso il difficile rapporto con il «pericolo giallo»), dai trasporti aerei al «caso Bagnoli». Sir Leon Brittan, 49 anni, ministro della signora Thatcher per il Commercio e l'Industria, occupa da gennaio una delle più importanti poltrone della Commissione Cee, quella responsabile alla concorrenza. Questa, nel momento in cui si accinge il confronto europeo con l'industria giapponese, è la sua prima intervista a un giornale italiano

— La Commissione Cee è accusata di una politica dell'auto, di non essersi saputa dare una linea di fronte alla minaccia giapponese; di avere «più buchi della gruviera». E' vero?

«Ogni Paese ha la sua politica per ciò che riguarda l'importazione di auto dai Paesi terzi; ma è chiaro che tale posizione non può essere valida dopo il 1992. La Comunità dovrà quindi darsi una politica quale, resta da vedere. Si può usare qualsiasi metafora, anche quella della gruviera; dobbiamo però ricordare che l'obiettivo non è di creare una "fortezza Europa" verso i prodotti di altri Paesi, ma di renderci più competitivi attraverso gli opportuni processi di ristrutturazione. L'industria automobilistica europea si è recentemente impegnata in tale senso: è lodevole, ma potrebbero essere necessari altri passi. L'industria deve domandarsi che cosa può fare, anziché chiedere alla Comunità di essere protetta. Quello che è auspicabile è un decrescente livello di protezione, ma anche di sussidi: agiro con fermezza nei confronti di chiunque»

— Nessuno chiede la protezione di una «fortezza Europa»

«Se vogliamo il libero, non basta usare belle parole: occorre adottare politiche che lo dimostrino»

— Non è vero che il documento interlocutorio della Commissione Cee sul caso dell'auto europea, quasi pronto nell'autunno scorso, non ha mai visto la luce del giorno proprio per i disaccordi tra i commissari in merito all'auto gialla?

«Non voglio discutere di documenti non approvati prima che io arrivassi: la politica della Commissione è basa quelli varati».

— Si può dedurre che quel documento sia morto?

«Non si deve dedurre nulla».

— Lo ripresenterà?

«Io mi occupo di concorrenza, dell'industria di Bangemann».

— In queste ore ha ricevuto una delegazione dei produttori europei di auto, guidata da Umberto Agnelli: gli stessi che hanno indicando i timori per l'iniziativa Toyota in Gran Bretagna e che chiedono alla Commissione di non concedere investimenti ulteriori. Qual è il suo orientamento nel conflitto fra aiuti e concorrenza, soprattutto quando la concorrenza si rivela giapponese?

«Poiché l'industria automobilistica europea è già impegnata in una ristrutturazione su vasta scala, la questione degli aiuti di Stato è grandemente diminuita. Ma quella ristrutturazione non è ancora completata, e qualche caso sporadico potrebbe ancora presentarsi, per esempio sul piano regionale. In questo caso gli vengono dati per assistere le regioni, sulla base dei regolamenti esistenti, e vengono dati discriminare fra richiedenti, siano essi comunitari o extracomunitari, purché siano rispettate le esigenze regionali».

— Ritiene, nell'affare Toyota, che per i giapponesi l'accesso al mercato europeo sia più importante dei benefici eventuali aiuti?

«E' difficile rispondere. Qualsiasi costruttore che si installi nella Comunità fa perché lo ritiene vantaggioso e perché vuole vendere nella Cee prodotti con forte apporto. La disponibilità di aiuti rappresenta un elemento di valutazione commerciale; ma, che sia su scala faraonica, non è a mio avviso quello decisivo».

— E la questione del «contenuto locale», messo in luce dalla recente vicenda delle britanniche che Parigi include nel contingente giapponese?

«Non è tempo mi riguardi direttamente. Ma posso sottolineare che il collega Bangemann, responsabile per l'industria, non esita ad affermare che quelle Nissan sono europee e tali devono essere considerate».

— Il piano della legislazione antitrust, che è uno dei punti qualificanti suo quadriennio bruxellese, la direttiva sulle fusioni ha subito qualche intoppo.

«Non sono d'accordo: ci sono stati notevoli progressi. Ma sono ancora elementi di contrasto, ma anche un diffuso desiderio di fare regolamenti: le obiezioni nazionali essere superate, perché si tratta di semplificare le cose per l'industria. Non cerco un potere d'intervento: l'ho già».

— Fra gli hilarichi ereditati ha le cose più svariate: anche il dossier sulla libera circolazione calciatori...

«E' vero, ma preferirei parlare di cose più complesse: i servizi finanziari, per esempio, che costituiscono parte essenziale del mio incarico e che danno un costruttore, ben diverso quello sceriffo legato alla politica della concorrenza».

— Quella dello sceriffo era l'immagine del predecessore, Peter Sutherland. Si adatta anche al suo stile?

«Sutherland ha fatto un ottimo lavoro e spero di seguirne il sentiero, come commissario che svolge lavoro con vigore ed efficacia. Ma lui si occupava solo della concorrenza, non di servizi finanziari. E questo è un ruolo importante, perché comporta la costruzione un'Europa in cui i servizi possono essere liberamente prodotti».

— Ma l'Europa è pronta questa rivoluzione?

«Per banche investimenti la proposte sono già sul tavolo: si tratta solo di risolvere i punti ancora in sospeso, come quello della reciprocità verso i Paesi terzi. Il premio è Per il settore assicurativo soddisfatto finché non sarà possibile a una compagnia offrire polizza di qualsiasi genere in qualsiasi parte d'Europa».

— Quali problemi richiedono urgente soluzione?

«Possiamo fare grandi passi per ciò che riguarda la liberalizzazione del trasporto aereo».

— Nonostante il timore, dopo alcuni recenti incidenti, che il lotta commerciale vada a scapito della sicurezza?

«E' un problema diverso. Certo: ci vogliono precise regole di sicurezza. Ma questo è un falso ostacolo, creato da chi non vuole una concorrenza nei cieli: viaggiare in Europa non deve costare più che viaggiare negli Usa».

Fabio Galvano

Sir Leon Brittan, commissario Cee per la Concorrenza

L'Istituto centrale rivendica nuove leggi contro il denaro «sporco»

Meno segrete le banche svizzere

Cresce l'attività degli «gnomi» elvetici

BERNA — Nel 1988 le attività in mano alle 71 maggiori banche svizzere sono aumentate del 6,3% e circa 725 franchi (oltre mila miliardi di lire): lo reso noto la banca elvetica. Nello anno i depositi dei clienti sono aumentati del 20,1% a 67 miliardi di franchi (oltre 75 mila miliardi di lire).

L'attività di prestito ha registrato, dalla metà dell'87, una crescita pari al 10% con una prevalenza degli impieghi all'estero rispetto a quelli interni, sempre nei depositi dei clienti aumentati dell'8,3%.

■ FINANCIAL TIMES

OGINEVRA — Markus Lusser, presidente della Banca Nazionale Svizzera, ha in mente delle che potrebbero rivoluzionare il sistema creditizio del suo Paese. Dopo aver invocato l'apertura delle frontiere per gli investimenti stranieri, chiede ora infatti una nuova legislazione che riduca la segretezza, finora leggendaria, del sistema bancario elvetico e propone allo stesso tempo che il riciclaggio di denaro sporco venga considerato reato.

Lusser vuole anche che le banche svizzere attuino una politica di maggiore trasparenza ed in particolare che pubblichino i loro bilanci consolidati. Il suo appello arriva giusto qualche settimana dopo le dimissioni di Elizabeth Kopp, ministro della Giustizia, coinvolta nella cosiddetta «connection libica»: caso che vede tutti elvetici accusati di riciclare il denaro proveniente dal traffico di droga.

Proprio in questi giorni la acuisa trasparenza degli istituti di credito è emersa in tutta la sua gravità. Come un fulmine a ciel sereno è infatti arrivata la notizia che le sussidiarie inglesi delle banche svizzere hanno avuto delle perdite durante il 1987. Nei bilanci annuali degli istituti interessati non c'era però quasi nessuna traccia negativi.

Secondo il codice penale svizzero il riciclaggio di denaro sporco non è un reato; per quanto riguarda il segreto bancario l'unico segno di rimorso è un «gentlemen's agreement», un accordo tra gentiluomini, concluso tra gli stessi istituti di credito, che si impegnano ad identificare i titolari dei conti aperti presso i loro sportelli.

Il ministero della Giustizia, spinto anche dall'insistenza degli Stati Uniti e particolare della — l'organismo che controlla Street —, ha preparato un disegno di legge il riciclaggio di sporchi che sarà discusso dal parlamento federale in primavera. Le banche finora non si sono opposte regolamentazione legislativa in questo campo, non vogliono vedersi attribuire un ruolo sorveglianza.

In un articolo sulla *Weltwoche*, un settimanale di Zurigo, Lusser afferma che il finanziario è fondamentale per la crescita futura dell'economia elvetica

Sarebbe un errore ostacolare i movimenti di capitali, afferma Lusser, bisogna far di tutto per evitare che vengano utilizzati dalla criminalità organizzata. «Sappiamo da anni che la mafia ed i trafficanti di droga abusano del nostro mercato finanziario infiltrando i loro proventi illeciti nella normale economia», ha detto.

Il presidente della banca centrale svizzera non pensa che trasformare in reato il riciclaggio di sporco e obbligare le banche ad identificare i loro clienti possa sorta di controllare gli istituti di credito del risparmio.

Piuttosto, afferma, queste nuove norme renderanno le banche svizzere più responsabili e più degne di fiducia. Ma Lusser si spinge ancora più avanti e afferma che non è sufficiente punire la deliberatamente denaro sporco ma che bisogna anche colpire ogni forma di complicità, anche quella di chi fa finta di non vedere o di un atteggiamento omissivo.

In un prossimo futuro, quindi, le banche potrebbero essere costrette dal governo ad identificare tutti i loro clienti e rifiutare i fondi provenienti da fonti anonime. Quello che oggi è solo un «gentlemen's agreement» diventerebbe una legge.

William Dullforce

E' la prima volta in una grande azienda meccanica

Proposti all'Iveco i contratti a termine

I sindacati sono pronti a trattare, ma chiedono delle garanzie

La Grassetto (Ligresti) farà in Brasile case

MILANO — La Grassetto Costruzioni Spa esporterà impianti di tecnologia in Brasile realizzare costruzione di circa 32 mila abitazioni nello Stato Minas Gerais.

L'intesa è stata firmata ieri a Belo Horizonte il governo locale e la Grassetto, società del gruppo Ligresti. Firmatari sono il governatore Newton Cardoso, in rappresentanza dello Stato di Minas Gerais, il segretario di Stato, Nilberto Moreira; e per la società Grassetto Costruzioni il presidente Filippo Milone. Era presente Gianfranco Bellini, per conto del Crediop, che ha curato il perfezionamento degli aspetti finanziari dell'operazione.

L'accordo raggiunto con le autorità brasiliane prevede in particolare la costruzione di un primo lotto di 32 mila abitazioni, nel quadro di un obiettivo più generale che prevede termine dell'operazione la realizzazione complessiva di circa ottantamila case. L'affare in aggira 250 milioni dollari in impianti per la produzione di prefabbricati e per la costruzione delle prime 32 mila abitazioni.

TORINO — I contratti a termine (il assume quando ha bisogno manodopera, l'intesa che li lascio a casa quando la produzione entrano per la prima volta in una grande azienda: la Iveco (autocarri e autobus) del Gruppo Fiat. La richiesta è stata avanzata dal direttore delle relazioni industriali Iveco, Vittorio Omodei. I sindacati hanno dichiarato la disponibilità. L'azienda fretta, per cui gli hanno ravvicinati: il 7 marzo Avellino per lo stabilimento autobus di Ulm; il 15 marzo a Torino per gli autocarri dell'Iveco.

L'Iveco, che impegnerà 1100 miliardi per la ristrutturazione, 10.500 persone, 2560 più negli ultimi due anni. Oggi, come ha spiegato Omodei ai sindacati, ha due problemi. Per gli autobus prevede che nell'anno in corso la domanda crescerà di 350-400 unità a tre fattori: stanziamenti residui utilizzare; nuovi finanziamenti; nell'attesa aggiuntiva di autobus per il campionato mondiale di calcio. Si tratta una «punta produttiva» che si ripeterà nel futuro; anzi il taglio miliardi della finanziaria scendere in futuro l'acquisto di autobus; «Ogni cento miliardi in meno — ha detto Omodei — 200 veicoli meno e 110 occupati in meno per sola Iveco». A Grottaminarda si prevede quindi che i contratti a termine, già dalla prossima primavera, saranno almeno 150. La flessibilità sarà ottenuta anche con lo straordinario e con il riassorbimento degli ultimi cassintegrati che sono una settantina.

Per gli autocarri il discorso è diverso. L'Iveco vende il 66 per cento della produzione all'estero e si è avvicinata molto al primato della Daimler-Benz. Il mercato degli autocarri però è difficilmente prevedibile perché dipende da parecchi fattori collegati alle politiche economiche dei vari Paesi. Per cui è decisiva la possibilità di fornire il prodotto subito, quando il mercato lo richiede. Occorre quindi una flessibilità strutturale (oltre per sempre è non una volta tanto per gli autobus).

«La rapidità — ha affermato Omodei — è la chiave del successo perciò abbiamo chiesto ai sindacati di utilizzare i contratti a termine». Non è ancora stato specificato il numero delle persone che saranno coinvolte. Il coordinatori dell'auto nazionali Ballardi della Fiom, Inglisano Fim e Contento della Uilm) hanno giudizi positivi pure con la cautela derivante dalle trattative che sono previste. «La proposta è interessante — ha detto Tibaldi — ma ci potrebbero essere delle difficoltà se Iveco ci disegnasse uno schema basato su straordinari, cassa integrazione e contratti a termine per gli autocarri». Contento della Uilm ha: «I contratti a termine sono uno strumento che la Uilm ha indicato tempo per ridurre gli straordinari». Infine Inglisano della Fim ha commentato: «I contratti a termine sono uno strumento di flessibilità moderna. Siamo a vedere le intenzioni della Fiat».

Sergio Devecchi

in per la Philips

EINDHOVEN (Olanda) — Utili in deciso aumento per la Philips. Nel quarto trimestre 1988 i profitti netti del gigante olandese dell'elettronica sono balzati a 567 milioni di fiorini dai 284 milioni del corrispondente trimestre '87.

Il fatturato degli ultimi tre mesi dell'anno scorso è stato pari a 17,05 miliardi di fiorini contro i 15,07 miliardi dell'87.

In tutto il 1988 gli utili netti Philips sono saliti a 1,06 miliardi di fiorini dagli 818 milioni dell'intero 1987. Il fatturato '88 è salito a 56,08 miliardi di fiorini dai 52,72 miliardi del 1987.

Secondo la compagnia grosso degli utili registrato nell'ultimo trimestre dell'88 e nell'intero appena trascorso è da attribuire principalmente entrate straordinarie provocate dalla vendita di alcune consociate.

CHIMICA — Il gigante chimico britannico «Ici» ha annunciato ieri utili lordo delle tasse nel 1988 di 1,47 miliardi di sterline contro il 1,31 miliardi del precedente anno finanziario.

Nonostante i risultati annunciati siano stati inferiori alle aspettative della City, che attendeva attorno al miliardo e mezzo di utili, le azioni del gruppo sono salite di 10 pence a quota 1175 pence. L'anno scorso il gruppo chimico ha registrato un fatturato di 11,7 miliardi sterline contro 11.123 dell'anno precedente. Il dividendo totale è stato portato da 41 a pence ad azione.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L.
AVVISO DI
In esecuzione della deliberazione del commissario di gestione n. 1/0823 del 21-12-88, questa U.S.S.L. procederà alla licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori inerenti la costituzione di consultorio familiare, con annesso distretto sanitario, in Oleggio Torinese (Tor):
Lavori a base d'appalto
L. 835.711.000
L.
L. 704.160.000
TOTALE L. 1.886.506.000
I lavori sono finanziati tramite la Regione Piemonte. I lavori saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 24 lettera a) punto 2) della legge 8-8-77 n. 584 con le procedure di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 con esclusione di offerte in aumento. Saranno considerate anormali e di conseguenza escluse dalla gara le offerte che superino anche di un punto la media delle offerte presentate ed ammesse (legge 11-3-88 n. 67).
Le domande di partecipazione redatte, in carta legale, dovranno pervenire, entro e non oltre il termine perentorio del 24-3-89 ore 12, all'ufficio protocollo della U.S.S.L. n. 23 presso la sede amministrativa di San Maurizio Can.se (Tor), via Torino n. 16 - 10099.
Le ditte presentanti domanda di partecipazione alla gara dovranno includere nella domanda stessa, a mezzo di escludere e salvo libera di valutazione, che l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di verificare, le seguenti informazioni atte a dimostrare la capacità finanziaria, economica e tecnica delle ditte:
a) Che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo le disposizioni vigenti (italiane o quelle del Paese di residenza);
b) Che non siano in corso nei loro riguardi procedimenti incompatibili con la normativa di cui alla legge 8-8-77 n. 584 (o quelle del Paese di residenza);
c) Che non abbiano commesso grave errore professionale durante l'esercizio della loro attività (o quello precedente) accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'amministrazione aggiudicatrice;
d) Che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
e) Che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
f) Indicazione dell'ufficio competente del registro professionale della Camera di commercio nella quale sono iscritte (o quello del Paese di residenza);
g) La capacità economica e finanziaria dei concorrenti dovrà essere provata almeno mediante presentazione di uno o più dei documenti indicati nel comma dell'art. 1 della legge 8-8-77 n. 584 (o altri documenti ritenuti di pari peso dall'amministrazione aggiudicatrice). La capacità tecnica dovrà essere provata con documenti indicati nel comma della stessa legge (o altri documenti ritenuti di pari peso dall'amministrazione aggiudicatrice). Detta documentazione dovrà pervenire entro dieci giorni dall'aggiudicazione della gara, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa.
Sono ammesse a partecipare offerte imprese in riunioni di concorrenti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo del 406 e successive modificazioni da costituirsi prima dell'aggiudicazione definitiva a favore dell'impresa mandataria. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 della legge 8-8-77 n. 584 e dell'art. 18 della legge 19-3-1983 n. 741.
Oltre a quanto previsto dall'art. 13 della legge 8-8-77 n. 584 [illegible]
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione, la quale può escludere dal concorrere al appalto indistintamente da quanto previsto dagli artt. 20 e 21 della legge 19 febbraio 1982, n. 97, come modificato e integrato dal decreto legislativo 406 del 1988 [illegible]
Il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in 24 [illegible]
Le richieste di invito dovranno essere redatte in carta legale [illegible] e dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Eventuali richieste di lettere di invito pervenute oltre il termine suddetto non saranno prese in considerazione.
Il presente avviso è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 16-2-89.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.S.L. N. 39
(rag. Giuseppe Ricciardino)

U.S.S.L. N. 47 BIELLESE (VC)
Questa U.S.S.L. ha indetto con deliberazione n. 03 del 22-12-1988 esecutiva il 03-02 gara di licitazione privata (Legge 30-03-1981 n. 113) per la fornitura di [illegible] sistema di apparecchiature ETHICON a Van Repart e Servizio Ospedale degli Infermi per l'anno importo presunto L. 500.000.000
Le Ditte interessate [illegible] domanda di essere invitate, corredata della documentazione prevista nel bando di gara pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana e sulla G.U. delle Comunità Europee, 15 dalla pubblicazione avvenuto presso l'Albo Pretorio dell'U.S.S.L. n. 47, Via Martiri, 23 - 13051 Biella (VC). Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee in data 10-2-89.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Zamperone)

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso gara di appalto
[illegible]
Le Ditte interessate [illegible] domanda di essere invitate, corredata della documentazione prevista nel bando di gara pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana e sulla G.U. delle Comunità Europee, 15 dalla pubblicazione avvenuto presso l'Albo Pretorio del Comune [illegible] Protocollo dell'U.S.S.L. n. 47, Via Martiri, 23 - 13051 Biella (VC). Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee in data 10-2-89.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
avv. Mario Rivoira

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.332 335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.944
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 537.950
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafica dello Stato) Tel. 6521 332
Vendita (Libreria Internazionale) Tel. 534.913
Personalità ospiti partiti politici e sindacati Tel. 6568.334

Solo da:
AUTOSTADIO TORINO VIA NIZZA - CORSO AGNELLI 22
EUROMOTOR CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 318
CO-AUTO FRANCIA

FIESTA friend
COMPLETA DI:
• V° marcia • fari alogeni
• tergicristallo lunotto
• cinture di sicurezza inerziali
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• poggiatesta • servosterzo
• pneumatici 155/70
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• lunotto termico
• accensione elettronica
£ 10.583.000 IVA COMPRESA

ESCORT clx
COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni
• vetri elettrici • orologio digitale
• servosterzo • cinture di sicurezza inerziali
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• poggiatesta • contagiri
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• alzacristalli elettrici
• pneumatici 175/70
£ 12.332.000

SIERRA 2.0 OHC
COMPLETA DI:
• fari alogeni • retronebbia
• lunotto termico • vetri elettrici • specchi esterni regolabili dall'interno
• poggiatesta • sedili ad altezza regolabile
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• alzacristalli elettrici
• orologio digitale
• contagiri • bocchettoni di carico
£ 15.520.000 IVA

VOYAGER
COMPLETA DI:
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali
• poggiatesta • lunotto termico
• predisposizione impianto radio
• fari alogeni
• orologio analogico
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
£ 12.419.000 IVA COMPRESA

ESCORT XR3i
COMPLETA DI:
• fari alogeni • lunotto • specchi regolabili dall'interno • poggiatesta anteriori ad altezza regolabile
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio
• di carico
• tergivetro posteriore
£ 15.913.000 IVA COMPRESA

TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti
COMPLETA DI:
• poggiatesta anteriori
• V° marcia
• porta laterale scorrevole gradino incorporato
• tappo cricco
• cinture di sicurezza
£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/3/1989

Il titolo rinviato al rialzo

Nuove tensioni per Interbanca

In Borsa (+0,2) brillano Gim e Smi

MILANO — Il rinvio per eccesso di rialzo del titolo privilegiato di Interbanca (l'ordinaria è tuttora sospesa) è stato in Borsa l'unico evento di una mattinata che ha visto l'indice Comit chiudere con un piccolo rialzo dello 0,21% a 583,97. Altri spunti sono venuti dal gruppo Ferruzzi, tutt'ora richiesto (Agricola è salita dell'1,33%. Perfin dello 0,66%), dai titoli di Orlando (+3,8% per Smi e +2,6% per Gim): ieri Lucchini ha detto di aver aumentato la sua quota in Gim dal 15 al 17%. Le due Fiat sono riuscite appena a mantenersi sui prezzi del giorno precedente. Contemporaneamente, salivano compatti i valori della Banca Nazionale dell'Agricoltura, con l'ordinaria addirittura in rialzo del 12,3% a 11 700 lire, la privilegia a +9,1% e la rnc a 2750 [illegible] individuare la fonte di acquisto, poiché gli ordini venivano da più operatori.

Questo nuovo avanzamento sul titoli di Auletta Armenise lascerebbe pensare che il recente ingresso di Francesco Micheli in Interbanca (ha acquistato per 130 miliardi il 40% detenuto da Sasea) non trova d'accordo tutti gli [illegible]. Il valore di questa quota dipende dagli accordi che il presidente di Finarte riuscirà a stabilire con Auletta e gli altri soci che, insieme, hanno in Interbanca una quota sindacata superiore al 50%. Alla luce delle vicende recenti, Auletta risulta un osso duro: parecchi hanno tentato di trovare con lui degli accordi, quasi tutti hanno alla fine gettato la spugna [illegible] questi giorni [illegible] notizia [illegible] confermata) che anche Giuseppe Gennari non ne può più ed avrebbe deciso di smobilizzare [illegible] sua partecipazione in Agricoltura. Ieri, invece, per bocca di Stefano Wallner, Federconsorzi ha confermato che parteciperà al prossimo aumento di capitale della Bna.

v. s.

Accordo con Karstadt, colosso della grande distribuzione

Stefanel parla tedesco

Nel giro di un [illegible] cento nuovi punti di vendita presso i grandi magazzini in Germania
Previste vendite per trenta miliardi - Nel 1989 il fatturato globale salirà [illegible] 300 miliardi

Presto anche a Leningrado

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Il gruppo Stefanel, uno dei marchi più conosciuti nell'abbigliamento per giovani, ha deciso di aggiornare la sua strategia e di avviare una collaborazione con il colosso europeo della grande distribuzione, il tedesco Karstadt. L'accordo, annunciato ieri da Giuseppe Stefanel e dal vicepresidente della società tedesca, Bernd Hebbering, consentirà [illegible] gruppo di Ponte [illegible] Piave [illegible] aprire 100 punti vendita in Germania in un anno.

L'intesa prevede che Stefanel abbia a disposizione nei magazzini Karstadt, in tutte [illegible] principali città (Monaco, Brema, Colonia, Hannover, Norimberga e altre), uno spazio esclusivo, il «corner shop», di circa 80 metri quadri [illegible] per la vendita dei suoi prodotti. Questi saranno [illegible] portati dall'Italia e la Karstadt (oltre 10.000 miliardi di fatturato, 70.000 dipendenti) si è impegnata a garantire a Stefanel un fatturato minimo annuo di 30 miliardi.

Ma questa operazione [illegible] gnifica forse che Stefanel intende cambiare strada, rinnegare il passato? «No, assolutamente — risponde il presidente Giuseppe Stefanel —, [illegible] nostra filosofia di stile, [illegible] cura del prodotto, di [illegible] magine [illegible] muta. Certo ci siamo posti il problema di come crescere più in fretta e dopo aver riflettuto a lungo abbiamo scelto questa soluzione».

Perché la Karstadt?

«E' la maggior catena distributiva [illegible] Germania e in Europa, ha una grandissima esperienza e noi possiamo trarne solo vantaggi. Non solo perché venderemo volumi maggiori, c'è la possibilità di imparare qualcosa sulle [illegible] litiche commerciali. E poi anche loro ci hanno cercato per [illegible] qualità e lo stile dei nostri prodotti».

La scelta del grande magazzino significa un ridimensionamento dei negozi?

«No, assolutamente. Soprattutto in alcuni Paesi, Italia, Spagna e Grecia, il negozio è ancora la via principale di vendita, ma nel Nord Europa la gente è abituata a comprare nelle grandi strutture. Già abbiamo fatto accordi di questo tipo con altre catene commerciali in Finlandia [illegible] Oy Stockmann, in Norve[illegible] con [illegible] Steen [illegible] Dantorama con Magazine du Nord. In prospettiva ci sarà un maggior equilibrio tra negozi e grandi magazzini».

Quali sono i mercati esteri sui quali puntate?

«Quello tedesco [illegible] questo d'accordo è destinato a diventare il nostro principale mercato dopo l'Italia. E' un obiettivo importante tenuto conto che la Germania rappresenta circa il 30% dei consumi per l'abbigliamento di tutta l'Europa. Siamo forti in Austria, ben posizionati nei Paesi scandinavi e adesso iniziamo a parlare di Unione Sovietica».

Cioè?

«Lunedì prossimo vado a Leningrado a firmare finalmente l'accordo per l'apertura del primo negozio. Non è escluso che più avanti si possa installare anche un nostro centro [illegible] produzione in Urss».

In prospettiva punterete sugli Stati Uniti o sul Giappone?

«Senza dubbio i nostri interessi [illegible] per l'Oriente. In Giappone abbiamo appena firmato un accordo con il gruppo Onward-Kashiyama che si è impegnato ad aprire 100 punti vendita e ad acquistare nostri prodotti per 70 miliardi nei prossimi tre anni».

Come avete chiuso il bilancio '88 e quali [illegible] gli obiettivi dell'89?

«Lo scorso anno il fatturato è stato di circa 260 miliardi (218 nell'87). Il numero dei negozi è cresciuto da 700 a 850 e quest'anno puntiamo a superare i 1100 miliardi di fatturato».

Perché ha speso 22 miliardi per lo 0,5% di Mediobanca?

«L'investimento in Mediobanca è come l'assicurazione sulla vita».

Rinaldo Gianola

Tramite Partecipazioni Finanziarie cederà il 13% della Fidenza Vetraria in cambio del 5% della Siv

Varasi si allea con l'Efim nel vetro

MILANO — Tre mesi fa ha siglato un accordo con Calussi, partner parigini [illegible] lavin nella quale sono ora raggruppate Ipsoa, il 20% di Editoriale, il 3% di Gemina. Alla fine di gennaio ha stretto nuovi rapporti con i francesi di Paluet-Mormont, Credit Agricole e Credito Italiano. [illegible] entrano in Santa Valeria [illegible] ha [illegible] un'alleanza con Efim nel vetro, che prelude a un suo deciso rafforzamento in questo settore. Gianni Varasi da qualche mese non sta fermo. Tesse continue alleanze e allarga le basi di un impero industriale che, uscito dalla [illegible] Montedison, punta ora sul vetro, sull'editoria, sui servizi finanziari e sulle vernici, tradizionale business di famiglia.

Ieri Varasi ed Efim hanno sottoscritto un'intesa che prevede uno scambio di pacchetti azionari, nessun esborso di denaro: Partecipazioni Finanziarie (controllata dalla famiglia Varasi) cederà al gruppo statale il 13% di Fidenza Vetraria in cambio del 5% della Siv. Sempre ieri, Varasi ha annunciato che Fidenza Vetraria (di cui egli rimane azionista di controllo con il 50,8%) ha perfezionato la cessione del 21,5% della Calp alla statunitense Corning Glass: 5,7 milioni di titoli al prezzo di 3130 lire per azione (oltre 18 miliardi). Un mese fa, Varasi ha acquistato la Colle Val d'Elsa, un'azienda che come la Calp produce cristalleria fine, la partecipazione minoritaria in Calp era dunque diventata un inutile doppione.

Non basta: l'accordo [illegible] Efim prevede un diritto di prelazione che il gruppo Varasi potrà esercitare sulla Siv, in caso di privatizzazione della azienda. Contestualmente, le due società metteranno a disposizione del nuovo socio [illegible] posto nel Comitato Esecutivo: questo significa che l'accordo con Efim nasce da motivi di [illegible] industriale. E difatti il comunicato parla [illegible] opportunità di alleanza tecnologica «che porterà allo sviluppo di iniziative industriali».

Con un fatturato di 700 miliardi, il gruppo Siv è tra i principali produttori [illegible] dotti di vetro piano, rivolto prevalentemente all'industria automobilistica e all'edilizia, e leader del mercato italiano. Fidenza Vetraria opera invece nel settore del vetro cavo, [illegible] soffiato che pressato, ed in particolare nella produzione di isolatori per il trasporto dell'energia elettrica, casalinghi ed illuminazione. Con i suoi 300 miliardi di fatturato, l'azienda di Varasi è ai primi posti in Italia nel vetro cavo e opera a livello mondiale negli isolatori.

Per stamane è convocata l'assemblea Isvim che dovrà approvare l'aumento di capitale [illegible] 12 a 28 miliardi. [illegible] nuova liquidità servirà per il rilancio del settore editoriale.

v. s.

■ Monte Paschi: la raccolta segna +14%

SIENA — Ha raggiunto i 25.300 miliardi, crescendo dell'11%, la [illegible] colta da clientela del Monte dei Paschi di Siena nell'88; gli impieghi sono stati 11.800 miliardi con incremento del 12%. L'anticipo dei risultati di bilancio si è avuta nel corso della riunione del la deputazione amministratrice, riunitasi sotto la presidenza di Piero Barucci (redigendo i volumi delle regioni [illegible] credito fondiario ed opere pubbliche, in sensibile progresso, la raccolta da clientela si attesta a 30.000 miliardi (+14%), mentre gli impieghi all'economia superano i 10.900 miliardi (+16,6%).

● RISTRETTO DI MILANO — Terme [illegible] Bognanco 780 (781); Aviatour 2.570 (2.505); Banca Agr. Mantovana 103.000 (103.000); Banca Briantea 12.500 (12.550); Cr. Agr. Bresciano 3.740 (3.720); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.380 (14.380); Italiana incendio e vita 217.900 (217.700); Banco Lariano 4.900 (4.900); Citibank 5.700 (5.680); Banca Ind. Gallaratese 16.100 (14.500); Banca Prov. Lombarda 2.960 (2.980); Banca Prov Lombarda priv. 2.930 (2.880); Banca Subalpina 4.500 (4.500); Banca Pop. Comm. Industria 15.800 (15.800); Banca Pop. Bergamo 17.250 (17.250); Banco Perugia 1.095 (1.105); Creditwest 8.400 (8.500); Banca Pop. Intra 11.000 (11.200); Banca Pop. Lecco 11.900 (12.000); Banca Pop. Lodi 16.310 (15.300); Cibiemme 2.515 (2.520); Zerowatt 3.530 (3.930); Banca Pop. Brescia 6.400 (6.401); Banca Pop. Crema 39.000 (38.100); Banca Pop. Cremona 9.700 (9.880); Finance ord. [illegible] (37.100); Finance priv. 17.590 (17.750); Bieffe 8.400 (8.350); Frette 8.255 (8.255); Banca Pop. Luino e Varese 10.250 (10.240); Banca Pop. Milano 7.085 (8.000); Banca Pop. Novara 14.928 (14.948); Cr. Bergamasco 32.000 (31.950). Diritti: Banca Pop. Novara 640 (960); Banca Pop. Milano 750 (700).

■ TERZO MERCATO — Bavaria 1060-1100; Bco S Spirito 1670-1700; Bca Lomb. ddcc. 4.750.000; Bai 9000; Cimica 11000; Ferrometalli 3950; Nordit ord 1565-1570; Nordit priv 1010-1030; B F Sondrio 66260; B S Paolo Ba 3150; Cr Romagnolo 23850-23900; C risp Pisa 210000; C risp Bologna 248000-250000; Electrolux 62200; Fincom 3020; S Gem S Prospero 103500; Fiuli p[illegible] rusa 18605; warrant N Pignone 200-300.

FONDI D'INVESTIMENTO

	22-2	23-2
ITALIANI		
Adriatic bond	10.344	10.397
Adriatic global	10.791	10.847
Agos bond	10.446	10.447
Agricultura	10.459	10.462
Alà	11.113	11.119
America	11.868	11.875
Arca BR	20.098	20.082
Arca RR	11.829	11.830
Arca Venturfis	10.193	10.197
Azimut	10.829	10.818
Azimut Prev.	11.816	11.817
Azimut Rend.	11.049	11.047
Azzurro	17.277	17.342
[illegible] Multifondo	11.627	11.631
[illegible] Rendifondo	11.976	11.984
Capitalcredit	10.649	10.651
Capitalfit	12.031	12.049
Capitalgest	10.950	10.779
Cashbond	10.802	10.792
Cash Manag.	12.200	12.197
Centrale Capital	11.316	11.303
Centrale Global	10.658	10.671
Centrale Gest.	11.622	11.623
Chase M. America	10.074	10.133
Chase Man. Interc.	10.179	10.181
Cisalpino Bilanc.	10.928	10.939
Cisalpino rend.	10.389	10.390
Commercio Tur.	10.186	10.201
Corona Ferrea	11.272	11.271
Epta Bond	n. d.	11.883
Epta Capital	n. d.	10.926
Euro Aldebaran	10.342	10.354
Euro Andromeda	16.566	16.575
Euro Antares	12.998	12.999
Euro Vega	10.728	10.739
Euro Cap. Fund	10.960	10.959
Euromob. Ellade	11.112	11.118
Euromob. Fida F.	10.660	10.640
Euromob. Stat F.	10.650	10.649
Fideuram mista	12.334	10.314
Fiorino	24.053	24.090
Fondattivo	11.185	11.143
Fonditalia	26.843	26.824
Fondlori 1	10.962	10.959
Fondlori 2	10.853	10.849
Fondimpiego	11.777	11.[illegible]
Fondinvest 1	11.463	11.461
Fondinvest 2	14.813	14.806
Fondinvest 3	10.006	—
Fondo Centrale	14.968	14.957
Fondo Futuro F.	10.680	10.670
Fondo Profess.	21.436	21.398
Fondo Profess. int.	10.712	10.717
Fondo Profess. naz.	10.326	10.216
Genercondi	17.334	17.333
Generconvert.	10.339	10.339
Gepecapital	10.723	10.701
Gepoinvest	10.631	10.630
Gepomix	10.137	10.137
Gestielle II	10.438	10.428
Gestielle III	10.449	10.443
Gestiras	18.419	18.424
Giada	10.470	10.456
Gritecapital	10.387	10.375

	22-2	23-2
Gritinvest	10.370	10.372
Imiboard	9.866	9.861
Imicapital	24.730	24.806
Imidomani	11.393	11.393
Imiobiliare	9.953	9.956
Imirend	14.623	14.630
Interbanc. az.	17.888	17.900
Interbanc. ob.	—	—
Interbanc. ra.	15.186	15.189
Investire az.	11.187	11.174
Investire bil.	10.816	10.829
Intermob. Fondo	—	11.553
Legest az.	12.332	12.316
Legest obb.	11.054	11.053
Libra	17.727	17.731
Milano Bil.	10.259	10.237
Milano obb.	10.189	10.183
Money Time	10.078	10.089
Multiras	17.562	17.581
Negrocapital	15.113	15.088
Nagramoni	12.569	12.558
Nordcapital	10.328	10.331
Nordfondo	11.318	11.317
Nordmix	10.811	10.823
Phenixfond	10.644	10.639
Primobond	10.200	10.224
Primocapital	29.332	29.337
Primocash	ex17.822	ex11.521
Primofondo az.	ex9.741	ex9.750
Primofondo obbl.	11.166	11.165
Primomonetario	10.518	10.517
Primorend	ex10.261	ex10.278
Promofondo One	10.450	10.436
Redditalia	15.874	15.878
Reddittuttitalia	10.630	10.635
Rendifin	10.940	10.943
Rendiras	10.984	10.985
Risp. Italia az.	10.953	10.951
Risp. Italia bil.	16.830	16.849
Risp. Italia rend.	14.183	14.189
Rologest	11.383	11.391
Rolomix	10.531	10.527
S.Paolo-Nomisma	10.318	10.344
S.Paolo-Nomisma Int.	10.296	10.335
Salvadanaio	11.291	11.299
Sforzesco	10.880	10.877
Sogefi Bil Corpo	10.544	10.527
Sogefi Domani	10.843	10.840
Spiga d'oro	10.417	10.430
Venture Time	11.709	11.704
Verde	10.714	10.730
Visconteo	15.476	15.494
Fonde ass.	2123,67	2124,01
Sai Cedis	11294,9	11303,2

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	32,49	32,37
Interfund	$	35,96	35,82
Int. Sec. Fund	$	23,85	23,85
Hallerfund	$	40,41	40,15
Investire	$	32,79	32,75
Capital Italia	$	37,64	37,84
Mediolanum	$	35,88	35,70
Rasfund	$	32,79	32,87
Rasfund	L.	37.057	37.053
Fonde Tre R	L.	37.883	37.848

■ Findata Leasing: '88 in espansione

TORINO — La «Findata leasing spa», società del gruppo Cassa di Risparmio di Torino, ha chiuso l'esercizio '88 con un netto incremento sull'attività dell'anno precedente. Ha stipulato infatti 3375 contratti, il 49,20% in più per un valore di 200 miliardi di beni consegnati (+35,13%) portando il valore dei beni in locazione al 31 dicembre scorso ad oltre 446 miliardi (+51,21%).

I risultati conseguiti vengono attribuiti dalla società torinese, da un lato al fattivo rapporto delle agenzie delle banche socie, dall'altro ad un'ulteriore espansione territoriale.

Durante l'esercizio scorso la «Findata leasing» ha aperto filiali a Milano e a Roma che si sono affiancate a quella di Padova già operante nel Veneto a supporto dell'attività del socio Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. All'[illegible]mento dei volumi ha pure contribuito per il 20% l'attività della rete di vendita della «Fida servizi finanziari spa».

Tutti conoscono i nostri autori. Ma noi conosciamo anche i nostri lettori.

Molto prima che i nostri libri si preparino a lasciare la casa editrice, sappiamo chi [illegible] leggerà.

Infatti conosciamo i nostri lettori da anni, personalmente, uno a uno.

Conosciamo le loro case, i loro gusti, i loro interessi culturali e professionali. Per questo il nostro catalogo supera i 2000 titoli e pubblichiamo circa 150 novità all'anno.

Tanti libri, tutti importanti. Ecco perché disponiamo di tante persone, distribuite su tutto [illegible] territorio nazionale, in grado di informare tempestivamente i nostri lettori.

Ma anche di parlare con loro, di valutare le loro critiche e i loro suggerimenti. Queste persone sono raccolte nelle 250 Agenzie UTET e svolgono [illegible] grande professionalità un lavoro importante.

Con professionalità, ma senza invadenza.

Quindi, formate il numero di telefono dell'Agenzia UTET della vostra città: [illegible] meglio la UTET e i libri UTET.

Libri che, ovviamente, potete anche incontrare nelle migliori librerie italiane.

UTET
EDITORI DAL 1791

[redacted] EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	N/D	N/D	8,31	8,43	9,31	9,43	12,50	12,62	5,87	6,00	5,50	5,75	9,00	9,13	N/D	N/D	N/D	N/D
7 giorni	N/D	N/D	8,37	8,50	9,43	9,56	12,55	12,67	6,12	6,25	5,75	5,87	9,06	9,18	4,31	4,81	6,50	6,87
1 mese	N/D	N/D	8,62	8,75	9,50	9,63	12,83	13,06	6,43	6,56	5,81	5,93	9,31	9,43	4,39	4,75	6,75	7,00
3 mesi	N/D	N/D	8,87	9,00	9,87	10,00	13,12	13,25	6,75	6,87	5,93	6,06	9,68	9,83	4,43	4,93	6,87	7,12
6 mesi	N/D	N/D	9,13	9,25	10,12	10,25	13,25	13,37	6,93	7,06	5,93	6,06	9,82	9,75	4,88	5,00	7,06	7,25
1 anno	N/D	N/D	9,37	9,50	10,37	10,50	13,06	13,19	7,06	7,19	6,00	6,12	9,68	9,81	4,63	5,12	7,00	7,31

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 23-2	22-2	FRANCOFORTE (in marchi) 23-2	22-2	LONDRA (per sterlina) 23-2	22-2	PARIGI (in fr. fr.) 23-2	22-2
Dollaro	1,5830-1,5840	1,5882-1,5889	1,8235-	1,8405-	1,7630-1,7640	1,7480-1,7390	6,2150-6,2271	6,2700-6,2820
Franco sv.	—	—	117,380*-	117,240*-	2,7344-2,7370	2,7434-2,7468	400,000-400,750*	399,220-400,080*
Franco fr.	24,66-25,02*	25,01-25,03*	29,250*-	29,325*-	10,938-10,954	10,961-10,977	—	—
Marco	85,32-85,43*	85,22-85,33*	—	—	3,1865-3,2020	3,2127-3,2185	341,030-341,670*	340,670-341,310*
Sterlina	2,7325-2,7360	2,7379-2,7462	3,200-	3,211-	—	—	10,9080-10,9230	10,9470-10,9650
Yen	1,2331-1,2334*	1,2368-1,2382*	1,4475*-	1,4835*-	222,12-222,48	221,61-221,82	4,9222-4,9426*	4,9622-4,9658*
Lire	0,1157-0,1158*	0,1161-0,1162*	1,3590**-	1,3550**-	2360,6-2361,0	2361,1-2364,3	4,6235-4,6313**	4,6413-4,6467**

* per unità ** per mille unità

LIBOR [redacted]
(Londra)

3 mesi 6,69 — 6 mesi 7,12

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28-03-89	31	99,090	10,750
28-04-89	60	98,271	10,750
30-05-89	95	97,374	10,700
30-06-89	122	96,468	10,800
31-07-89	156	95,603	10,900
31-08-89	185	94,719	11,000
29-09-89	214	93,841	11,000
31-10-89	246	93,040	11,160
15-11-89	261	92,646	11,100
30-11-89	276	92,257	11,160
29-12-89	305	91,440	11,200
30-01-90	337	90,553	11,300

[redacted] METALLI

Sterlina v.c.	118000	- 127000
Sterlina n.c.	120000	- 128000
Marengo it.	94000	- 102000
Marengo sv.	94000	- 102000
Marengo fr.	94000	- 102000
Marengo b.	93000	- 101000
20$ oro	620000	- 680000
Krugerrand	508000	- 578000
Argento	257	- 263
Platino (*)	23290	- 23360

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	13,000
Vista	13,250	13,750
7 giorni	13,000	13,500
15 giorni	12,875	12,625
1 mese	12,000	12,150
2 mesi	12,250	12,750
3 mesi	12,250	12,750
6 mesi	12,375	13,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei mercati in $ per oncia)

Mercati	23-2	22-2
Londra	391	387
Zurigo	392,75	387,50
Parigi	391,84	388,04
New York	391,81	388,05
Milano (L./gr.)	17.050	16.950
Hong Kong	388,30	388,10

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 23-2	22-2	MILANO 23-2	22-2	MEDIA 23-2	22-2
Dollaro Usa t. g.	1350	1364	1340	1331,00	1340	1327,00
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	734	731	737,20	734,25	737,30	734,10
Franco francese	215,40	215,20	216	215,33	216	216,34
Fiorino olandese	646	648	653,18	650,80	653,285	650,84
Franco belga	34,80	34,80	35,153	34,606	35,156	34,906
Sterlina	2360	2360	2368,50	2357,80	2368,70	2368,45
Lira irlandese	1953	1940	1965	1959,70	1965,50	1958,775
Corona danese	187,50	187,50	188,40	188,64	188,773	188,625
E.C.U.	—	—	1530,60	1526,75	1530,40	1526,775
Dollaro canadese	1125	1125	1124,20	1120,45	1124,10	1120,625
Yen giapponese	10,45	10,50	10,600	10,671	[redacted]	10,673
Franco svizzero	891	[redacted]	[redacted]	890,60	884,125	884,50
Scellino austr.	104,50	104,50	104,73	104,405	104,757	104,406
Corona norv.	[redacted]	[redacted]	201,20	201,75	[redacted]	201,75
Corona svedese	218,50	218,80	[redacted]	214,17	213,58	214,108
Marco finlandese	313	313	314,86	315,23	[redacted]	315,34
Escudo port.	[redacted]	8,10	8,880	8,805	8,909	[redacted]
Peseta spagnola	11,65	[redacted]	11,707	11,713	11,713	11,71
Dinaro iugoslavo	0,18	0,19	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,60	8,90	8,778	8,783	8,777	8,785
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1111,73	[redacted]	1111,875	1096,875

[redacted] DEL 23-02-89

Titoli	[redacted]	Torino
Enel 7% 73/93	93	97 40
Enel 82/89 Ind. II	100 10	100
Enel 83/90 Ind. III	101 45	102 50
Enel 82/92 Ind. IV	101 80	103 80
Enel 83/90 Ind. I	100 40	100 30
Enel 83/90 Ind. II	103	103
Enel 83/90 Ind. III	102 20	102 70
Enel 84/92 Ind.	104 80	104 30
Enel 84/92 Ind. II	103 40	102 90
Enel 84/93 Ind. III	108 75	108 95
Enel 84/92 Ind. IV	109 55	108 80
Enel 85/95 Ind. I	102 10	101 80
Enel 86/89 Ind. II	100 75	101 20
Enel 85/05 Ind. III	101 10	101 30
Enel 86/01 IND	101 30	101 45
Enel 6.64% 86/93 II	93	94 10
Enel 86/93 III a.c.	110 95	115 10
Enel 1.25% 86/94 IV	98 42	98 80
Enel 8.25% 87/90	98 80	99 10
Enel 87/94 Ind. II	100 20	100 30
I.R.I. 82/88 T.V.	101 50	102 40
I.R.I. 85/00 T.V.	98 95	99 60
I.R.I. 86/95 T.V.	100	100 15
I.R.I. 87/94 T.V.	101	100 90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 70	95 50
CCOP 5% 30.le	98 10	99 50
CCOP 6% 30.le	73 70	73 85
CCOP 7% 30.le	79 65	79 90
CCOP 8% 1978/2005	77 30	77 70
CCOP 9% 1978/2006	81 10	81 60
CCOP 10% 1977/2007	86 50	87 60
CCOP Int. St. 7% 70/89 I	97 10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	96 10	95 40
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 80	94
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	94 30	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 50	81 70
CCOP Autost. 6% 66/86 I	83 10	85
CCOP Autost. 7% 70/88	89	91 10
CCOP Autost. 8% 74/02	79 90	80 20
CCOP Autost. 8% 75/05	79	79
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 80	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/90 I	96	97 10
CCOP FF.SS. 7% 72/93 II	95 80	95
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	98 20	98 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	102 80	101 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	102 90	102 60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103 20	102 70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	105 80	102 60
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 80	100 85
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 20	100 35
AZ. FF.SS. 5.80% 84 - 8% OPT	98 60	98 10
AZ. FF.SS. 86/93 a.c.	98 65	90 25
AZ. FF.SS. 87/93 T.F.	100 20	100 60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 10	99 20
Anas 85/00 Ind.	100 30	101
IMI 7% 73/93 XL	103	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 80	92
IMI 8% 74/94 XLII	91 80	92
IMI 10% 75/93 IL	97 10	97 70
IMI 12% 78/90 LI	100 25	101 20
IMI 14% 81/91 R2	109 75	n.q.
IMI 10% 82/92 2R2	113 80	n.q.
IMI 13% 82/92 3R2	104 80	n.q.
IMI [illegible] opt. 86/91	98 70	100 30
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	100 15	n.q.
IRI 14% 84/91	100 35	n.q.
IRI 12% 85/93	100 25	n.q.
IRI 11.50% 85/92	100 20	n.q.
IRI 12.25% 85/93	101 10	n.q.
IRI 12.75% 88/94	107 80	n.q.
IRI 87/94 T.V.	101 70	n.q.
[illegible] 12.5% 85/93	103 80	n.q.
[illegible] 12.5% 86/92	100 80	n.q.
CECA 8.25% 86/94	94 30	n.q.
INVEIMEN 10% 75/91 XXXII	98 70	98
ICIPU 8% 30.le	98 90	103 80
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	93 40	93
ICIPU 10% 15.le 78/93	97 20	97 90
S. Paolo c.f. 8%	103 25	98
S. Paolo c.f. 6%	82 50	83 66
S. Paolo c.f. 6% Conv.	93 80	92
S. Paolo c.f. 7%	96 65	97 20
S. Paolo c.f. 9%	98	99
S. Paolo c.f. 10% 75/95 I	92 50	93
S. Paolo c.f. 10% 75/95 II	92 50	93 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIII	104	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXV	105	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/98 XXXVI	100	104
S. Paolo c.f. T.V. 87/98 XL	107	107
S. Paolo c.f. T.V. 82/87 XLIV	107 85	106
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	80	79 50
S. Paolo o.p. 8%	87 50	83 30
S. Paolo o.p. 7%	80 80	81 80
S. Paolo o.p. 9%	87 35	87 35
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	122	122 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXVI	[redacted]	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXIV	[redacted]	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99	100
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	88 60	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	97 80	n.q.
ANIC FIN 6.50% 87	107 50	n.q.
CIR 10% 88/92	104 50	105
EFIB. 86/96 Italia 10.75%	99 50	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	106 50	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 50	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	134 30	103
Euromobiliare 10% 86/90	95	n.q.
Gim 6.75% 85/91	120 50	120 80
IMI - UNICEM 14% 84/90	111	101 50
Ferfin 7% 86/93	87 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100 30	99 80
Magneti Marelli 6% 87/90	100 10	102 60
Med. Buitoni 8% 85/96	234 50	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/93	141 85	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	86 50	84 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	88 60	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/95	100 75	n.q.
Med. Italgas 8% 86/96	91 70	88
Med. Italmobil. 7% 85/95	141 10	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	93 05	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	138 30	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/95	83 30	83
Med. Saboudia 7% 86/96	86 10	83 30
Med. Saipem 6% 87/93	83 30	n.q.
Med. SIP 6% 88/91	103 90	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/96	82 90	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	107 30	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	93	96 90
Montedison Selm-Metz 10% 93	88 40	n.q.
Olcese 7% 88/94	87 50	n.q.
Perugina 9% 86/92	94	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	115 30	108
Pirelli S.p.A. 9.75% 86/95	145	135
SELM 7% 86/93	86 30	n.q.
SILOS 7% 87/91	84 50	n.r.
SMI 10.25% 85/93	107 60	110
Snia BPD [redacted]	141 25	111
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	127 10	130
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	110	108
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	109	103
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	109 15	153

TITOLI DI STATO DEL 23-02-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 70	99 80
C.C.T. 18/9/90	99 90	99 95
C.C.T. 1/11/90	101 10	101 15
C.C.T. 1/12/90	101 40	101 30
C.C.T. 18/12/90	99 70	100
C.C.T. 1/1/91	101 25	101 25
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 05
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 40
C.C.T. 1/4/91	100 20	100 00
C.C.T. 1/5/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/6/91	100 35	100 20
C.C.T. 1/7/91	99 95	100
C.C.T. 1/8/91	100	100 10
C.C.T. 1/9/91	99 95	100 10
C.C.T. 1/10/91	99 90	100
C.C.T. 1/11/91	99 80	100
C.C.T. 1/12/91	99 80	99 66
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 85
C.C.T. 1/2/92	99	99 15
C.C.T. 1/2/95	97 55	97 60
C.C.T. 1/3/95	92 80	92 90
C.C.T. 1/4/95	92 30	92 34
C.C.T. 1/5/95	92 30	92 35
C.C.T. 1/6/95	92 70	92 70
C.C.T. 1/7/95	93 80	94 05
C.C.T. 1/8/95	93 60	93 70
C.C.T. 1/9/95	93 40	93 30
C.C.T. 1/10/95	93 20	93 25
C.C.T. 1/11/95	93 80	93 84
C.C.T. 1/1/96	94 05	94
C.C.T. 1/7/96	92 80	93 10
C.C.T. 1/10/96	92 40	92 25
C.C.T. 1/1/97	92 80	92 85
C.C.T. 1/4/97	92 25	92 25
C.T.Ecu 13% 22/11/88	103 25	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	104 30	104 50
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	105 20	105 40
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	108 55	108 80
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	104 20	104 30
C.T.Ecu 8% 22/7/93	100 40	100 20
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	100 60	100 75
C.T.S. 20/5/91	87 45	87 10
C.T.R. 2.50%	88 60	88 85
B.T.P. 12.50% 1/1/90	101 44	102
B.T.P. 12% 1/4/90	101 25	101 38
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100	100 10
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98	98 70
B.T.P. 9.25% 1/10/90	96 60	96 65
B.T.P. 9.25% 1/[redacted]	93 85	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 23-02-89

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	8700
Eridania	5790
Eridania risp.	3100
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	24300
Milano ass. risp.	12500
Latina Ass. ord.	17100
Latina risp.	6400
Lloyd Adriatico	17600
Lloyd Adriatico risp.	9300
Ras	41800
Ras risp.	17500
Sai ord.	30000
Sai risp.	8300
Toro ass. ord.	21400
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	8900
U. S. A.	79300
Generali	43700
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3775
Banca Comm. It. r.p.	3560
Bna ord.	10800
Banco Roma	5600
Credito Italiano	1830
Credito Italiano risp.	1660
Mediobanca	31100
N.B. Ambrosiano ord.	3350
N.B. Ambrosiano risp.	1480
Bna priv.	3800
Bna risp.	2700
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	22640
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	11100
Burgo risp.	13200
Fabbri priv.	3330
[illegible]	3900
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4750
Pozzi-Ginori ord.	1455
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	11900
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2250
Mira Lanza	44800
Montedison	2084
Montedison risp.	1145
Pierrel ord.	1530
Pierrel risp.	1060
Pirelli SpA	3110
Pirelli SpA risp.	3094
Pirelli SpA risp. nc	1710
Saffa ord.	6800
Saffa risp. port.	6900
Saiag	3330
Saiag risp.	1580
Snia Bpd ord.	2788
Snia Bpd risp.	2710
Sorin Biomedica	13000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4580
Rinascente priv.	3090
Rinascente risp.	3148
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	3300
Alitalia priv.	1340
Alitalia risp. n.c.	1350
Autostrade To-Mi	13000
Italcable ord.	11800
Italcable risp.	9000
Sip ord.	2580
Sip risp.	2564
FINANZIARI	
Avir Finanziaria	7160
Bastogi Irbs	347
Cir ord.	5850
Cir risp.	5460
Cir risp. nc	2200
Cofide	3030
Cofide risp.	1960
Comau	3870
Fidis	6850
Fiscambi ord.	5210
Fiscambi risp.	3000
Ferfin	3390
Finrex-Gaic	31300
Gim ord.	9900
Gim risp.	7100
IFI ord.	4300
IFI risp.	3410
Isefi	1540
Mittel	3039
Pirelli & C. ord.	7270
Pirelli & C. risp.	3300
Sabaudia	1650
Saes risp.	1190
Saes-Getters priv.	7090
Schiapparelli	840
Serfi	7300
Sifa	2680
Sifa risp.	1610
Sme	3810
Sogefi	4100
Stet ord.	3780
Stet risp.	3900
Til priv.	16800
Sat risp.	1340
Smi ord.	1310
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4370
Ipi	7250
Risan. Napoli ord.	26250
Risan. Napoli risp.	13300
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lamet	4800
Costagardi	4564
Fiat ord.	8932
Fiat priv.	5546
Fiat risp.	6080
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	9800
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	2500
Olivetti ord.	9300
Olivetti priv.	[redacted]
Olivetti risp. nc	4449
Pininfarina risp.	9450
Sasib ord.	4580
Sasib priv.	4510
Sasib risp. nc 1/7/88	3700
Tekmecomp	1290
Tekmecomp risp.nc	1120
Valeo	7300
Westinghouse	35000
Pininfarina ord.	9700
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	338
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	11000
Cantoni Cotoni	8500
Cantoni Cotoni risp.	4700
Fisac ord.	4910
Fisac risp.	4800
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	7480
Cigahotels	4290
Cigahotels risp.	1790
Pacchetti	484

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 23-02-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate nella seduta precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1989 min.*	max.*	Quantità trattate
A Abeille	105300	-400	99800	93300	113325	3600
Acq. De Ferrari o.	6600	+110	6180	5910	6680	5000
Acq. De Ferrari r.	2280	+10	2200	2230	2390	5000
Acqua Marcia	630	—	650	400	644	658000
Acqua Marcia r.	447	+47	343	318	447	661000
A. Marcia r. 1-4-87	400	+35	333	320	400	1190000
Aedes	14150	—	14500	12910	14670	2000
Aedes risp.	6250	+30	[illegible]	[illegible]	6300	7500
Aeritalia	3100	—	3650	2980	3181	111000
Aeritalia w.	504000	+3000	480000	480000	[redacted]	190
Alitalia cat. A	3172	-11	3188	3131	3270	40000
Alitalia priv.	1780	-15	1330	1272	1440	34000
Alitalia risp. n.c.	1330	-30	1318	1300	1366	4000
Alivar	8550	-140	8730	8560	9000	1000
Allianz Ass.	37990	+90	37700	37200	41800	[redacted]
Allianz Ass. risp.	28000	-10	[redacted]	28230	29500	1060
Ame Finanziaria	6170	-35	6070	5730	6910	4500
Ame Finanz. r. nc	4400	-100	4400	3480	4800	1000
Ansaldo	5100	—	5100	5001	5790	169400
Assitalia	15705	-85	15700	15470	17200	91600
Ausonia	2229	+20	2150	2170	2248	225000
Attiv. Immobiliari	4260	-10	4240	4000	4290	39000
Auschem	2040	-60	2080	1840	2230	48000
Auschem risp. nc	1839	+9	1759	1600	1907	14000
Auxilium	9700	-600	11100	9700	12275	3000
Autostrade To-Mi	13050	+10	12880	12610	13500	—
Autostrade Mi pr.	1253	-6	1300	1200	1300	149000
Avir Finanziaria	7150	+60	7100	6500	7300	84500
B Bastogi Irbs	348	-1	353	334	364	1745000
Banca A. Milanese	13600	-180	13850	11350	14800	—
Banca Catt. Veneto	5670	+10	3790	4632	5850	33300
B. Catt. V. r. nc	3140	+11	3000	2800	3300	9800
B. Comm. It.	3784	-1	3648	3415	3870	1234000
B. Comm. It. r.p.	3540	+25	3450	3070	3590	143000
Bna priv.	4061	+206	3620	3465	4061	396000
Bna ord.	11700	+1300	9650	9500	11700	467500
Bna risp.	2750	+70	2540	2515	2750	243000
B. Manusardi	1345	—	1180	1180	1390	282000
Banca Mercantile	9830	-200	10050	9150	11605	3200
Banca Toscana	4400	-11	4420	4200	4750	98500
Banca di Chiavari	4770	+10	4475	4290	4775	31000
Banco Napoli r.p.	13300	+52	14610	13800	15200	50400
Banco di Roma	5649	+154	6150	7968	5649	79200
B.co Sardegna risp.	10600	-10	10790	10020	11000	7800
Banco Lariano	4060	+33	3950	3800	4140	118500
Bni risp.	11600	+40	11300	11050	12400	13700
Benetton	10080	+98	10700	10500	11480	31700
Boero Bartolom.	6490	—	3230	7900	6550	3500
Bonifiche Ferrar.	28000	-100	28800	22550	28850	3000
Bonif. Siele ord.	35300	+1180	29000	31400	36300	33650
Bonif. Siele risp.	13000	+749	11800	9450	13200	24300
Breda	4769	-81	4650	4400	5177	138000
Breda warrant	319	-6	334	300	349	328000
Brioschi	1149	-14	990	806	1149	347000
Buton	2590	+10	2600	2580	2600	5000
C Caffaro ord.	1190	-4	1215	1051	1221	199000
Caffaro risp.	1195	+5	1190	1075	1197	15000
Calcestruzzi	14230	+80	14140	11100	14230	33440
Calp	3090	-1	3080	3000	3190	3300
Camfin	2520*	+29	2700	2450	2730	4000
Cell	4800	+80	4450	4400	4885	3500
Cantoni Cotonif.	5410	-110	5400	5200	6000	10000
Cantoni C. risp.	4810	-30	4720	4600	4900	600
Cart. Ascoli	5340	-10	5300	4000	5450	35000
Cart. Binda-Medici	1758	+11	1695	1542	1779	245000
Cart. Burgo ord.	13350	-75	13550	13250	14400	145500
Cart. Burgo priv.	11650	-30	10800	10500	11240	2000
Cart. Burgo risp.	13230	+150	13150	13000	14020	500
Cementir	3685	+34	3580	3450	3860	15000
Cement. Augusta	4730	+5	4460	4410	4800	1000
Cement. Barletta	7790	—	7600	7550	8300	1500
Cement. Merone	4761	-9	4600	4730	5100	2000
Cement. Merone r.	3190	+19	3130	3080	3190	1000
Cem. di Sardegna	6240	+140	5980	5750	6480	17400
Cement. Siciliane	8070	+110	7860	7800	8800	17500
Cigahotels	4300	+75	4300	4000	4640	42000
Cigahotels risp.	1780	-8	1705	1553	1840	61000
Cir risp. nc	2210	+11	2210	2085	2430	295000
Cir risp.	5401	-45	5300	5400	5810	6500
Cir ord.	5835	-15	5800	5263	6100	410000
Cofide	3060	-45	3180	3100	3370	102500
Cofide risp.	2120	-30	1960	1963	2040	327000
Cogefar ord.	5321	+41	5300	4860	5420	712000
Cogefar risp.	2566	+60	2780	2600	2967	62000
Comau	3870	+15	3590	3560	3880	119000
Cond. Acq. Torino	7770	-60	7900	6600	7100	3000
Cr. Varesino ord.	4210	+70	4700	4040	4400	25000
Cr. Varesino risp.	2480	-15	2430	2210	2505	24500
Credito Italiano	1850	+1	1750	1721	1830	1041000
Credito Ital. risp.	1640	+40	1750	1684	1660	44000
Cr. Commerciale	2910	-33	2820	2770	2900	37300
Credito Fondiario	6200	—	5000	4700	6350	22000
Credito Lombardo	3200	-5	3055	2740	3080	46000
Cucirini Cantoni	1640	-111	1530	1605	2030	5000
D Dalmine	332	-4	332	298	349	225000
Danieli & C.	8310	+15	7520	7580	8360	10000
Danieli & C. risp.	3640	+15	3600	3440	3650	46000
[illegible]	10710	-60	10210	10030	10800	46000
Del Favero	4870	+77	4750	4420	4970	71000
E Ed. Fabbri priv.	3300	+34	3250	3170	3360	73000
Editoriale	9580*	-60	3030	2639	3930	1400
[illegible]	3400	-50	3360	3270	3340	10000
[illegible]	1870	-24	1890	1430	1750	42000
Eridania	5785	+86	5610	5600	6180	142500
Eridania risp.	3111	+1	2670	2620	3350	33500
Euromobiliare	6150	—	6150	6120	6860	5000
Euromobiliare risp.	2910	-6	2000	1870	2331	2300
Europa Metalli	1150	+15	1130	1041	1277	230000
F [illegible]	3160	-13	3100	3080	3100	10000
[illegible]	2720	—	2730	2670	2830	3000
Falck	9780	-100	9900	9700	9860	60000
Falck risp.	9551	+1	9680	9450	9650	1000
[illegible]	11960	+11	14200	14170	15495	32400
Ferruzzi Agr.	2061	+25	1955	1918	2061	1098000
Ferruzzi Agr. risp.	2225	+11	2200	1858	2250	15500
Ferruzzi Agr. r. nc	1233	+17	1175	1144	1229	344000
Ferruzzi Fin.	3070	+30	2975	2847	3219	1808000
Ferruzzi Fin. r. nc	1800	+19	1640	1565	1781	262000
Ferruzzi Fin. w.	1036	+17	988	949	1134	416700
Fiar	18710	+100	18900	18700	20000	500
Fiat ord.	9977	+29	9750	9353	10180	1173000
Fiat priv.	5841	+31	5620	5400	6260	438000
Fiat risp.	6050	+53	5875	5670	6360	310000
Fidenza Vetraria	7950	+30	7770	7522	8050	15000
Fidis	6800	-63	6860	6590	7190	168000
Fimpar	1580	+6	1680	1495	1690	28000
Fimpar risp. n.c.	884	+13	890	814	923	177000
Finanz. C. N.	14450	+100	14300	13600	14650	—
Finarte	4160	-40	4230	3860	4340	37000
Finrex	1340	+55	1400	1081	1420	31000
Finrex risp.	758	+2	760	645	770	13000
Fire ord.	1830	-23	1500	1560	1595	158000
Fire risp.	810	-3	780	721	813	153000
Fisac ord.	4487	-33	4366	3841	4505	500
Fisac risp.	4750	-3	4650	4201	4810	—
Fiscambi risp.	3050	+50	1990	1680	2550	10000
Fiscambi ord.	7100	+100	6670	6200	7100	—
Fochi Filippo	2715	-20	2600	2250	2715	77800
Fornara	2580	—	2640	2270	2621	41000
Franco Tosi	22300	—	20400	19950	22800	6400
G Gaic	31300	—	31300	29600	31700	3000
Gemina	1761	-27	1781	1700	1871	1488000
Gemina risp.	1656	-9	1650	1640	1646	50500
Generali	47570	+100	41600	40000	44770	315000
Gerolimich ord.	94	+1	90	87	98	510000
Gerolimich risp.	90	—	88	79	93	660000
Gewiss	12990	+300	12700	10250	13010	7500
Giardini ord.	13410	—	13470	12700	13470	27300
Giardini risp.	8900	+90	8750	8230	9300	4300
Gim ord.	10250	+210	9800	7740	10250	4000
Gim risp.	3250	-30	2930	2471	3070	233000
Grassetto	13140	-9	13773	13470	13700	7730
I Ifi priv.	13670	+75	14300	14000	20350	36500
Ifil ord. fraz.	4350	+21	4130	4101	4350	98500
Ifil risp. fraz.	3420	+4	3300	3150	3480	121000
Imm. Metanopoli	1315	+4	1300	1070	1330	310000
Industrie Secco	1720	—	1630	1797	1840	38000
Interbanca ord.	n.r.	—	34000	—	—	—
Interbanca priv.	20300	—	20150	22200	20500	11700
Isefi	1640	-8	1570	1540	1670	104000
Italcable ord.	11130	-310	10900	10640	11400	604000
Italcable risp.	9000	+300	8440	8740	9000	10000
Italcementi ord.	115000	+150	115000	114650	120000	4000
Italcementi risp.	46000	-80	47100	45000	48000	1440
Italgas	2231	-10	2230	2120	2243	160000
Italia Ass.	11960	-150	11300	11200	12150	163000
Italmobiliare	145000	-500	142000	141560	154700	11550
Italmobiliare risp.	63300	-220	61000	60010	67200	2150
J Jolly Hotels ord	12820	-330	11900	11150	13000	3600
Jolly Hotels risp.	12980	-150	12000	11100	13900	2000
K Kernel Italiana	646	-5	[illegible]	[illegible]	700	344000
Kernel risp. n.c.	1360	-75	1350	1280	1440	8000
L L'Espresso SpA	34000	-125	34500	34000	35310	300
La Fondiaria SpA	72980	+380	72000	70410	77600	15100
La Previdente	33000	+10	34100	33000	37310	1100
Latina Ass. ord.	17190	+80	16400	16300	18110	27300
Latina risp.	6470	—	6200	5173	6110	64000
Linificio ord.	1520	-19	1512	1255	1640	39000
Linificio risp.	1700	—	1670	1560	1630	30000
Lloyd Adriatico o.	17410	-10	17300	17000	19000	13000
Lloyd risp. nc	9000	+160	8600	8850	10400	2500
M Maffei	4810	+80	4480	4450	5010	10500
Magneti M. risp.	2926	-14	2810	2791	3140	3000
Magneti M. ord.	3045	+9	2800	2791	3125	41000
Magona	11650	-60	11700	11350	13730	1000
Manif. Rotondi	22650	+150	22170	22000	25000	—
Manuli Cavi	5810	-40	3885	3681	4370	7000
Manuli Cavi r. nc	2360	+10	2230	2231	2635	16500
Marangoni	6600	—	6670	6400	6800	17000
Marzotto	6900	+100	6800	6560	7000	60000
Marzotto risp.	7440	-1	7150	6550	7330	1000
Marzotto risp. nc	3152	+3	2950	2706	3500	3000
Mediobanca	20300	-700	21100	20110	21650	219400
Merloni	3600	-19	3310	3045	3645	39000
Milano ass. ord.	24000	-250	27300	23700	27700	22800
Milano ass. risp.	12490	-8	13700	11970	14340	5200
Mira Lanza	44800	-500	44600	43900	46610	6000
Mittel	3710*	-50	3900	3710	4500	4000
Mondadori	22950	-510	23050	22000	24480	12500
Mondadori priv.	12800	-60	12500	12000	13380	13000
Mondadori risp.	8782	-118	8450	7770	9050	8000
Montedison	2070	+10	1990	1975	2168	277000
Montedison risp.	1180	+10	1120	1042	1225	1662000
Montefibre	1575	+1	1510	1501	1650	380000
Montefibre risp.	1114	+6	1010	1022	1150	125000
N Necchi ord.	3000	+20	2900	2810	3240	3300
Necchi risp. nc	3440	+103	3440	3220	3450	1000
Necchi warrant	540	-16	475	380	510	5000
Nuovo Pignone	4325	+15	4710	4330	4325	2500
N.B. Ambros. risp.	1380	-65	1380	1361	1730	34000
N.B. Ambros. ord.	3125	-14	3090	3087	3435	13000
O Olcese	3355	+25	3150	2950	3361	11000
Olivetti ord.	9300	+22	9050	9130	9600	148000
Olivetti priv.	5610	—	5430	5300	5700	10000
Olivetti risp. nc	4390	-17	4450	4115	4600	23000
P Pacchetti	434	+1	445	443	468	1046000
Part. Fin.	4770	-1	4730	4350	4750	37000
Part. F. r. nc w	1890	-13	1750	1467	1890	46000
Perlier	1150	-1	1160	1123	1434	12900
Pierrel ord.	1525	+5	1550	1528	1810	15000
Pierrel risp.	1041	—	973	930	1130	26000
Pininfarina ord.	9800	-100	9300	9300	10263	7800
Pininfarina risp.	9400	-30	9400	9400	10175	—
Pirelli & C. ord.	7320	+50	7080	6860	7340	232500
Pirelli & C. risp.	3350	+30	3200	3019	3510	4000
Pirelli SpA	3131	+31	2900	2820	3215	1276000
Pirelli spa r. nc	1742	+24	1710	1626	1840	103000
Pirelli SpA risp.	3090	-35	2940	2890	3150	5000
Poligrafici edit.	4405	+5	4400	4310	4850	3000
Pozzi-Ginori ord.	1460	+1	1400	1333	1510	—
Pozzi-Ginori risp.	1240	-65	1260	1180	1271	—
R Raggio Sole o.	4940	-30	4545	4100	4470	11000
Raggio Sole r.	2980	-20	2870	2510	2980	12500
Ras	41700	+190	41000	39000	46400	93100
Ras risp.	17475	+25	17250	17110	18640	3000
Recordati ord.	9950	+60	9800	9400	10700	6000
Recordati risp. nc	4650	—	4600	4600	5000	20000
Rejna ord.	13100	+60	13100	13000	13600	—
Rejna risp.	22990	+60	22900	22000	23000	—
Rinascente ord.	4580	-45	4464	4000	5080	144000
Rinascente priv.	3075	-15	3000	2801	3245	178000
Rinascente risp.	3201	+1	3148	2700	3210	84000
Risan. Napoli risp.	13600	+320	14060	11080	14250	4000
Risan. Napoli ord.	26670	+2300	16850	20625	26620	7000
Riva Finanziaria	9870	+40	9900	9450	10850	5000
Rodriquez	9840	+10	8450	8135	11250	1400
S Saes	1530	—	1500	1000	2053	[illegible]
Saes risp.	1175	+2	1145	1000	1700	15000
Saes-Getters priv.	7100	+50	8710	6875	7800	8300
Saffa ord.	6970	+50	6700	6600	7250	17000
Saffa risp. port.	6920	-73	6800	6250	8160	11000
Saffa risp. nc	3860	-35	5435	5100	3700	5000
[illegible] ord.	7000	-50	8330	6630	7050	13700
[illegible] risp.	6400	—	6300	5600	6600	[illegible]
Sai ord.	30010	+80	[illegible]	18400	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	8281	+61	8100	6801	8280	9800
Saiag ord.	3750	+100	3600	3460	4000	4000
Saiag risp.	1860	+11	1720	1660	2091	1000
Saipem	2640	+8	2600	2400	2690	11000
Saipem risp.	2530	-16	2500	2460	2550	500
Saipem warrant	870	-12	515	435	880	30000
Sasib ord.	4520	—	4480	4390	4600	60000
Sasib priv.	4480	—	4500	4430	4790	—
Sasib r. nc 1/7/88	2718	+18	2710	2600	2900	1300
Schiapparelli	840	+6	806	800	947	94000
[illegible] ord.	2977	-30	3005	1525	3119	323000
[illegible] risp.	1900	+25	1815	1450	1950	18000
Serfi	7230	-16	7230	6650	7590	3000
Setemer	20100	+100	20000	18500	20000	1000
Sifa	2640	+10	2600	2360	2720	30000
Sifa risp.	1319	+15	1300	1481	1480	26000
Sim	4290	-10	4150	4150	4500	17500
Sisalgene ord.	23800	—	23000	23600	27300	3400
Sisalgene risp.	25000	+305	20400	22760	27100	500
Sip ord.	2655	-14	2520	2530	2915	473000
Sip risp.	2391	-3	2250	2252	2618	148000
Sirti	9360	+110	9800	8970	10350	115320
Sme	2142*	-5	2100	1910	2350	19000
Smi	3795	-6	3430	3440	4099	1243000
Smi risp.	1245	-3	1200	970	1355	125000
Smi ord.	1370	+20	1230	1080	1405	340000
Snia Bpd ord.	2789	+14	2640	2606	2950	333000
Snia Bpd risp.	2667	-60	2575	2575	2950	—
Snia risp. nc	1342	+5	1330	1340	1353	3000
Snia fibre	1410	+5	1385	1341	1420	36500
Snia Tecnopolimeri	9830	+105	8700	8660	9170	10000
Sogefi	4175	+33	4050	4000	4710	3500
Sopaf ord.	3371	+11	3300	3160	3420	10000
Sopaf risp.	1971	+6	1910	1808	1871	30000
Sondel	980	-16	930	870	950	273000
Sorin Biomedica	13970	30	13900	8400	13960	23000
Standa ord.	35180	+140	33400	31532	35100	16500
Standa risp.	8800	-25	8200	6752	8180	17000
Stefanel	7300	-30	7110	6500	7486	18000
Stet ord.	3630	-10	3300	3300	3630	357000
Stet risp.	2860	-34	2850	2800	2925	14000
T Tecnomasio	2230	-11	2130	1755	2245	85000
[illegible]	2440	-10	2310	2400	2730	64000
Terme Acqui a.c.	840	+1	843	821	875	149000
Telecomp.	1245	+19	1230	1160	1330	143000
Telecomp. r. n.c.	1000	+4	1000	1000	1753	—
Terme Acqui	2300	+10	2250	2050	2300	—
Toro ass. ord.	21330	+180	21000	20750	23300	33300
Toro ass. priv.	13000	—	13750	12700	14310	13000
Toro ass. risp.	8900	+90	8820	8500	9060	13400
Trenno	2880	-25	2760	2730	2961	43500
Tripcovich	7150	+75	6800	6730	7280	3500
Tripcovich risp.	3015	+35	2930	2800	[illegible]	7500
U Unicem	24300	+130	24075	22910	26000	15000
Unicem risp.	9850	+46	10080	10050	11350	4000
Unione Manifatture	3140	+30	3060	3020	3310	14400
Unione Sub. Ass.	35050	—	35250	33060	31830	700
Unipol	17450	-40	18000	16470	19000	16000
V Valeo	7280	-16	7250	6730	7271	33000
Vetreria Italiana	3740	-9	3720	3200	3981	30800
Viscosi risp.	3000	—	3200	2500	3250	—
Viscosi ord.	3740	+60	3650	3170	3740	94000
Viscosi ind.	1280	+50	1275	1161	1380	40000
Viscosi Lavori	3210	-40	3300	3040	3310	42000
Vittoria Ass.	19000	-100	19000	18000	21300	700
W Westinghouse	37700	-730	34700	37000	38100	700
Worthington	1760	-1	1730	1600	1830	11000
Z Zignago	6330	+60	6200	5970	6600	84500
Zucchi	7790	-65	7300	5510	7935	41600

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

COSTRUZIONI GENERALI

Il nostro Cliente è una [illegible] di medie dimensioni operante a livello nazionale; il [illegible] sviluppo del mercato richiede un consolidamento delle strutture al vertice e siamo stati pertanto incaricati di ricercare:

DIRETTORE

che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, si assuma la responsabilità di più [illegible] coordinando gruppi di collaboratori che si interessano di:
— sviluppo offerte e preventivi
— acquisti
— rapporti con la committenza
— programmazione lavori
— gestione dei cantieri

La selezione è volta ad individuare **INGEGNERI CIVILI**, di età intorno ai 35-40 anni, che hanno maturato significative e consolidate esperienze nel campo dei **LAVORI PUBBLICI**, a cui, alle specifiche competenze di carattere tecnico, abbinano spiccate capacità gestionali per poter partecipare attivamente allo sviluppo strategico della Società.

L'inquadramento è previsto a livello DIRIGENZIALE e il trattamento [illegible], predeterminato, sarà strettamente correlato alle professionalità acquisite.
La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e lettera con il Rif. 10477 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

GRUPPO ELETTRONICO/TELECOMUNICAZIONI

per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato, ci ha incaricati di [illegible] per la sede di Torino:

PROJECT LEADER (PCM) (Rif. SP 10480)

in grado di provvedere alla progettazione e ingegnerizzazione di apparati a prevalente tecnologia **PCM**.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA (Rif. SP 10481)

da adibire alla progettazione e sviluppo di apparati elettronici/telecomunicazioni.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SISTEMI (Rif. SP 10482)

che gestire la formulazione di specifiche di [illegible] complessi nell'area telecomunicazioni. È gradita, non determinante, conoscenza/esperienza nel settore reti numeriche.

SPECIALISTA SVILUPPO SOFTWARE (Rif. SP 10483)

in grado di elaborare il software applicativo e di base avvalendosi dei linguaggi **PASCAL** e **C** in ambienti **DIGITAL VAX/VMS - MS/DOS - [illegible]**.

PROGETTISTA SVILUPPO RETI (Rif. [illegible] 10484)

da adibire alla realizzazione di sistemi di telecomunicazioni per la trasmissione di dati

GIOVANE LAUREATO (Rif. [illegible] 10485)

in discipline scientifiche (ingegneria elettronica, informatica, matematica, fisica) da inserire in qualità di

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI

GIOVANI DIPLOMATI (Rif. SP 10486)
(elettronico/telecomunicazioni)

di età intorno ai [illegible] con brevi esperienze, da inserire nell'ambito della Progettazione/Ingegneria.

Per tutte le posizioni si offre l'inserimento in un contesto dinamico e professionalmente avanzato con concrete possibilità di carriera.

L'aspetto economico è sicuro interesse e l'inquadramento verranno definiti in base alle esperienze acquisite

La selezione è curata dalla PRAXI e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato

Le risposte, **siglate su busta e lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è un gruppo internazionale presente con più società in Italia e operante nel campo della meccanica di precisione con processi produttivi caratterizzati da elevata automazione. Per il consolidamento della struttura organizzativa, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERI

per le seguenti posizioni

RESPONSABILE DI PRODUZIONE (Rif. SP 10478)

La funzione può risultare particolarmente interessante per Candidati con una esperienza di lavoro orientativa di 3-5 anni abituati a gestire reparti di produzione ed a rispondere degli obiettivi di [illegible] concordati con la Direzione. Spiccate capacità di conduzione del personale ed esperienze presso realtà che utilizzano i più avanzati sistemi di produzione completano i requisiti necessari.

RESPONSABILE DELLA QUALITA' (Rif. SP 10479)

Il grado di assicurare il raggiungimento degli standards qualitativi concordati con la clientela. Il Candidato prescelto avrà un'età orientativa intorno ai [illegible] anni ed opererà in stretto collegamento con la progettazione e l'industrializzazione prodotto per gestire con efficacia il sistema di assicurazione qualità.

La sede di lavoro è nell'area pinerolese.

Per entrambe le posizioni il [illegible] Cliente è in grado di garantire uno sviluppo pianificato che porterà i Candidati prescelti ad un arricchimento del proprio ruolo e dei relativi contenuti professionali.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società leader nel settore dei sistemi per l'automazione industriale nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura, ricerca

IL DIRETTORE DI PRODUZIONE (Rif. SI 10487)

al quale affidare una delle due dipendenze della Direzione Generale, la responsabilità della attività produttive di stabilimento.
Per eseguire con successo la posizione sono necessarie qualificate esperienze nell'ambito dell'organizzazione e gestione della produzione, acquisite presso realtà caratterizzate da lavorazioni meccaniche ed elettriche su commesse, buona padronanza della lingua inglese e francese, naturale predisposizione alla gestione dei rapporti umani.
L'inquadramento offerto è quello **dirigenziale**: il trattamento economico a livelli decisamente interessanti

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE (Rif. SI 10488)

[illegible] superiore con diploma meccanico od elettronico ed esperienza, in grado di garantire la fattibilità, l'ottimizzazione e la definizione dei programmi di produzione, curando il rispetto delle tempistiche, anche nei confronti delle lavorazioni esterne, operando con il supporto EDP.
L'inquadramento è previsto al 7° **LIVELLO/QUADRO**, con un trattamento economico che [illegible] sulla base del profilo professionale del Candidato prescelto.
La sede di lavoro per entrambe le posizioni è nella prima cintura di Torino.
A garanzia della massima riservatezza di propri di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera intendete inoltrare società con le quali non vi desidera entrare in contatto.
Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Data Security Holding , Inc.

RICERCA

PER CONTO DI UN'AZIENDA NAZIONALE LEADER NEL PROPRIO SETTORE DI ATTIVITÀ - E NEL QUADRO DEL POTENZIAMENTO DELL'AREA DELLA SICUREZZA:

UN ESPERTO DI TELECOMUNICAZIONI

SI RICHIEDONO:
— ESPERIENZA PLURIENNALE IN SISTEMI DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (FONIA E DATI) PREFERIBILMENTE A LIVELLO PROGETTUALE E/O OPERATIVO DI PROTEZIONE
— ADATTABILITÀ E CAPACITÀ DI INSERIMENTO IN UN GRUPPO GIOVANE E DINAMICO CHE SI OCCUPA DI PREVENZIONE

È GRADITA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

SEDE DI LAVORO: TORINO

GLI INTERESSATI DOVRANNO INVIARE - NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE - UN CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO ALLA:

Data Security Holding , Inc.
CASELLA POSTALE N° 520
10100 TORINO - CENTRO

A. Raymond

La Consociata Italiana di un grande Gruppo europeo operante nel settore delle connessioni in plastica di precisione destinati all'industria automobilistica, elettromeccanica e degli elettrodomestici, intenzionata ad una sua forte espansione cerca per la propria nuova sede di CARISIO (Prov. di Vercelli):

UN RESPONSABILE TECNICO/COMMERCIALE ITALIA (Rif. T.C.)
7° LIVELLO

UN RESPONSABILE ASSICURAZIONE DI QUALITA' (Rif. A.Q.)
6° LIVELLO

TECNICI SENIOR DI STAMPAGGIO AD INIEZIONE (Rif. S.I.)
5° LIVELLO

TECNICI DI MANUTENZIONE/COSTRUZIONE [illegible] (Rif. M.C.)
4°/5° LIVELLO

Le diverse posizioni, ognuna per il proprio specifico livello e contenuto di professionalità, possono risultare per persone di età 30-40 anni, con titolo di studio di scuola media superiore, che vantino maturata esperienza di lavoro in posizioni analoghe in aziende medio-piccole, inoltre orientate in un ambiente operativo e in forte dinamica di sviluppo.
Gli interessati sono pregati di scrivere indicando il riferimento che li [illegible] ed inviando il curriculum personale e professionale dettagliato a:

A. RAYMOND ITALIANA - Direzione del [illegible]
13040 CARISIO (VC)

PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING
ricerca

FUNZIONARI

Costituisce elemento preferenziale esperienza nel settore o in quello bancario maturata in uffici fidi e sviluppo.

IMPIEGATI

Costituisce elemento preferenziale diploma di ragioneria e laurea in discipline economico-giuridiche e statistica. Esperienza di Vendita.

Contratto di lavoro del Credito.

Filiali interessate: **BIELLA - TORINO**

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a **PUBLI[illegible] 524 - [illegible] TORINO** citando anche sulla busta il riferimento della posizione e la [illegible] di lavoro prescelta.

Dinamica Società Commerciale facente parte di un Grande Gruppo Industriale Europeo, leader nel proprio settore ricerca un giovane Programmatore EDP con buona conoscenza del COBOL, fermamente determinato ad evolvere nel breve periodo come

ANALISTA

Il candidato dovrà operare in ambiente IBM4381 - VM/VSE CICS e DL-1.

L'Azienda offre l'inserimento in un contesto giovane, dinamico, professionalmente avanzato e di recente costituzione.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a **PUBLIKOMPASS 523 10100 TORINO**

[illegible] leader nella produzione e [illegible]tribuzione di polimeri termoplastici - tecnopolimeri
RICERCA
per le proprie aree commerciali del Piemonte

VENDITORI

in possesso dei seguenti requisiti:
— laurea o diploma di indirizzo chimico, spiccata attitudine commerciale, disponibilità a frequenti spostamenti, età massima 35 anni.

Costituisce titolo preferenziale la [illegible] scienza della lingua inglese.
Saranno esaminate anche candidature al primo impiego.
Sede di lavoro: cintura Torino ovest.
Si offrono interessanti condizioni economiche e normative.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7012 - 10100 TORINO.

Nota gruppo industriale piemontese con sede nella cintura Nord di Torino, nell'ambito di un piano di potenziamento ricerca:

RESPONSABILE DI [illegible]
max 40enne esperienza consolidata nell'assemblaggio di particolari medio-grandi in lamiera.

RESPONSABILE LAVORAZIONI MECCANICHE
max [illegible]ne solida conoscenza di taglio, lavorazione e profilatura a freddo della lamiera.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8331 - 10100 TORINO.

Editoriale sente proposta lavorativa

DIRETTORE EDITORIALE

35 anni, esperienza pluriennale, sicuri contatti e lavoro in autonomia specialmente lingua inglese tradotta, spiccata capacità, responsabile della produzione dal lavoro e sopralluogo per settore periodici di ritorno a diffusione nazionale, contatti nazionali ed internazionali fino al grande.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 4630 - 10100 TORINO**

GRUPPO AMBROSIANO

NOI DEL GRUPPO SAPPIAMO CHE È DIFFICILE DIRE IN POCHE RIGHE COSA SIGNIFICA ESSERE

MANAGER
Ambro-Italia

PER QUESTO MOTIVO È NECESSARIO PARLARE INSIEME CON GLI UOMINI CHE GUIDERANNO LO SVILUPPO DEI NOSTRI CONSULENTI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Telefonate, per un appuntamento, all'Agenzia generale Ambro Italia per il Piemonte e Valle d'Aosta ai numeri
011/745875 - 752914
oppure lasciate dettagliato curriculum presso:

Ambro Italia
Consulenti Finanziari S.p.A. - Direzione Generale
Palazzo D, strada 2 - 20090 Milanofiori Assago (MI)

OTTOLENGHI
DI TORINO

In seguito al forte sviluppo, al costante rafforzamento del prestigio nelle Farmacie,

ricerca **GIOVANI ELEMENTI**, età non superiore ai 35 anni, da avviare alla carriera delle vendite nel ramo altamente qualificato della Farmacia per le zone di **TORINO - AOSTA**. Offriamo: Preparazione costruttiva in azienda di prestigio, moderna, leale - Una remunerazione alle reali capacità individuali - Corso di formazione. Presentarsi al Sig. DI GASPERO - SABATO 25 2 89 - ore 9/13 JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - C.so Vittorio Emanuele 104 - TORINO. Se impossibilitati inviare dettagliato curriculum a: Dott. OTTOLENGHI FARMACEUTICI S.r.l. - Direzione Personale - Via Cisnep 5 - 10028 TROFARELLO (TO)

Una affermata Società di servizi **leader assoluta in Italia** nella consulenza organizzativa ed informatica alle Aziende in particolare per quanto riguarda l'amministrazione del personale, nell'ambito del continuo potenziamento della propria [illegible] sensi in **PIEMONTE** ci ha incaricato di ricercare:

ESPERTI [illegible] E CONTRIBUTI (Rif. SP/S 20193)

che forniranno un supporto specialistico di tipo consulenziale e formativo alle Aziende clienti nelle fasi di installazione e di utilizzo iniziale dei sistemi per la gestione di paghe e contributi nonché in occasione di aggiornamenti e modifiche successivi.

I Candidati ideali sono persone di 28-38 anni di età, in possesso di approfondita conoscenza e valide esperienze nel campo dell'amministrazione del personale di Aziende medie e grandi.

L'utilizzo abituale di computer ed una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali sono titoli preferenziali.

AGENTE DI VENDITA (Rif. SP/S 20194)
(settore informatica)

al quale sarà affidata la pro[illegible] di **prodotti software [illegible] e targamente richiesti dal mercato**.

Il Candidato ideale proviene dalla vendita di prodotti software di tipo gestionale e/o personal computer. La [illegible] di alcuni dei più diffusi sistemi operativi (es.: MS-DOS, UNIX, BCOS, SSP) e della normativa relativa a paghe e contributi [illegible] titoli preferenziali.

Per entrambe le posizioni è prevista una forma di retribuzione particolarmente incentivante che consente **gratificazioni economiche di assoluto rilievo**.

La PRAXI che effettuerà la selezione [illegible] assoluta riservatezza, prega di inviare un dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico e **Rif. SP/S 20... di specifico interesse**, al seguente [illegible]:

PRAXI S.p.A. [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società leader nel settore ospedaliero ricerca per la zona: **Piemonte, Liguria e Veneto**

ABILE AGENTE

plurimandataria con esperienza. Offresi interessante trattamento economico (fisso + provvigioni) inquadramento Enasarco.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 8316 - 10100 TORINO**

AZIENDA PRODOTTI PER EDILIZIA ASSUME

(rif. A) **COMMESSO** vendita a fondo
(rif. B) **VENDITORI** zona Piemonte
(rif. C) [illegible]

Inviare per dettagliarci a: **PUBLIKOMPASS n. 331 10100 TORINO.**

Industria farmaceutica con [illegible] le specialità già [illegible] prescritte cerca per Torino e Cuneo

PROFESSIONISTI

meno e plurimandatari per **Informazione Medica.**

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8501 10100 TORINO

Società commerciale leader nel settore macchine per cucine e elettrodomestici ricerca

AGENTI DI COMMERCIO
per il Piemonte.

Scrivere:
EMP Italia S.p.A. - Ufficio area via B. Grazioli 31 - 20161 Milano.

FARMACA INTERNATIONAL

PRESTIGIOSA AZIENDA ITALIANA cerca diplomati per [illegible] **PROPAGANDISTI** [illegible]

DIPLOMATIVE per le zone: **TORINO-SAVONA-VERCELLI**

Si richiede età [illegible] automunito/a, [illegible] **Si offre** [illegible]

Società operante nel settore [illegible] attrezzature industriali ricerca per ampliamento quadri

PERITO ELETTRONICO

[illegible] a [illegible] biennale progetto hardware e firmware con conoscenze basic e C
Scrivere dettagliando [illegible] a: **Publikompass 317 - 10100 Torino.**

Media azienda in Moncalieri ricerca
— **PROVATO DISEGNATORE TECNICO/GRAFICO** di macchine elettriche con ottima esperienza di linea stacco.
— **MECCANICO MANUTENTORE** con provata esperienza ad esperienza funzionale macchine automatiche e semi-automatiche.
— **RAGIONIERA** con minima esperienza amministrativa di contabilità fornitori.

Si prega non telefonare ma inviare curriculum dal quale risultino gli anni di esperienza a: **Publikompass 447.3144, dalle ore 17.**

E T H I C A
PUBBLICITÀ E MARKETING
CERCA
ART JUNIOR
CON AMBIZIONI SENIOR
ALMENO TRE ANNI DI DOCUMENTATA ESPERIENZA IN AGENZIA • È CONSIDERATA UN PLUS L'ESPERIENZA SU PACKAGING E P.O.P.
TELEFONARE AL 54.00.50

Società tessile [illegible] operante nel settore [illegible] abbigliamento industriale ricerca per ampliamento rete di vendita Piemonte, ricerca

AGENTI

mono-mandatari, età 25/35 anni. Si richiedono esperienza settoriale e disponibilità immediata. È ritenuta preferenziale la provenienza dal settore

Telefonare al n. 011/858.341

Azienda concessionaria [illegible] dotata farmaceutici e parafarmaceutici di primaria importanza per ampliamento rete di vendita Piemonte, ricerca

COMMESSA

con disponibilità immediata - con provata esperienza, presenza, simpatia.

Scrivere **Publikompass 520 - 10100 [illegible]**

Società di importanza n[illegible], operante in Italia con linee di prodotti altamente qualificati per la **detergenza industriale** ricerca

DISTRICT MANAGER
Piemonte - Liguria

La posizione prevede la costituzione dell'organizzazione di vendita composta da agenti operanti nel settore della ristorazione, istituzionale ed alberghiero.
I candidati, con titolo di studio almeno a livello di diploma, dovranno aver pianificato risultati di valore in ambito territoriale definito al mercato e dovranno possedere una cultura di lavoro accentrata sull'ottimizzazione delle risorse umane e del territorio.
La esperienza in prodotti/mercati similari saranno graditi ma non determinanti in quanto è previsto un periodo di training tecnico/commerciale.
Il candidato di riferimento presenterà:
— esperienza adeguata al profilo
— interessante piano incentivi
— rimborso spese a più di lista
— autovettura [illegible] riservata

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-427 a:**
SINTEX S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua 22
Tel. 02/4691417

Vuoi diventare uno dei nostri ragazzi?

Il Club Vacanze per potenziare i propri villaggi in Italia e all'estero

- **capo animazione**
- **animatori, mimi, disc-jockey, cabarettisti, ecc.**
- **chitarristi, pianisti da intrattenimento**
- **animatori di contatto**
- **istruttori sportivi**

Se sei giovane (20/30 anni), se ti senti in grado di trasformare le vacanze dei nostri ospiti in una festa continua, con spontaneità, allegria, disponibilità ed educazione, hai i requisiti necessari per far parte del nostro staff.
Manda il tuo curriculum dettagliato e una foto a:

CLUB Vacanze

Via Rastrelli 2, 20122 Milano

TORO ASSICURAZIONI

La Agenzie di città di [illegible] e le Agenzie generali di: ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI - BIELLA - BOVES - CANELLI - CARMAGNOLA - CUNEO - CUORGNÉ - DOMODOSSOLA - MONCALIERI - MONDOVI' - NOVARA - [illegible] LIGURE - OVADA - PINEROLO - VARALLO - VENARIA [illegible]

CONSULENTI PREVIDENZIALI - ASSICURATIVI

AMBOSESSI

da inserire dopo un adeguato periodo di formazione, nella propria rete di vendita.

[illegible] RICHIEDONO:

- buona cultura generale
- spiccata attitudine [illegible] relazioni interpersonali
- obblighi militari assolti

Costituirà titolo preferenziale [illegible] maturato precedenti esperienze di vendita.

Si offrono un corso di formazione completo e di livello, l'inserimento in strutture dinamiche e concrete opportunità di sviluppo professionale ed economico.

I candidati in possesso dei suddetti requisiti saranno contattati per concordare data e luogo di selezione a partire dal 1° marzo 1989.

Gli interessati potranno rivolgersi a:

TORO ASSICURAZIONI
[illegible] TORINO - MARKETING OPERATIVO
[illegible] Solferino, 11 - 10121 [illegible]
Tel. 011/5733.279

precisando l'Agenzia o le Agenzie nelle quali si vorrebbe essere inseriti.

---

stima informatica

La Società nostra cliente è un prestigioso Gruppo Industriale che opera con circa 10.000 addetti in un settore ad alta tecnologia meccanica, elettromeccanica ed elettronica.
Gli impegnativi programmi di sviluppo e di profonda innovazione tecnologica rendono necessario il potenziamento della funzione sistemi attraverso l'acquisizione di risorse professionali di consolidata esperienza.
Indipendentemente dalle posizioni organizzative da ricoprire, le persone che desideriamo incontrare sono laureati o diplomati in informatica o in discipline tecniche, hanno buona capacità di relazione interpersonale, sono orientati ad operare in autonomia e per obiettivi.

Responsabile Office Automation

Assicura lo sviluppo di tecniche, metodologie e [illegible] di automazione d'ufficio.
Si richiede un'esperienza di almeno quattro anni nella definizione e conduzione di progetti di office automation

Responsabile CED

Gestisce un centro che ha un [illegible] di quattordici addetti ed è dotato di un Mainframe con [illegible] operativo MVS/XA, TSO/VTAM, CICS/MVS, DB/DC, DB2/CSP. Garantisce l'efficienza degli impianti e di una rete trasmissione dati costituita da oltre 700 terminali.
Si richiede un'esperienza di almeno quattro anni maturata in analoga posizione in ambiente [illegible].

Responsabile Telecomunicazioni

Ottimizza il sistema telematico costituito da una rete di oltre 700 terminali e 20 centrali telefoniche, distribuiti su gran parte del territorio nazionale.
Si richiede un'esperienza di almeno tre anni maturata in analoga posizione in ambiente [illegible].

Analista di Progetto

Si richiede un'esperienza di almeno tre anni nella definizione, pianificazione e conduzione di progetti riferiti all'area amministrativa gestionale.

Analista di Sistemi

Si richiede un'esperienza di almeno quattro anni in analisi di procedure complesse, per lo sviluppo di sistemi di produzione e di distribuzione.

Analisti/Programmatori

Da inserire nelle [illegible] amministrativa gestionale, magazzini, logistica e produzione.
Si richiede un'esperienza da due a cinque anni di analisi/programmazione in linguaggio Cobol in ambiente [illegible] con tecniche DB/DC.

Le condizioni di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando - in indirizzo - il riferimento 10/89.
I candidati più rispondenti ai requisiti richiesti verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

STIMA - Ricerca e selezione di quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

Gruppo leader nel settore ricerca per i propri stabilimenti ubicati in provincia di Alessandria:

rif. 3/89 **VENDITORI**

dinamismo, motivazioni professionali e significative esperienze [illegible] sono le caratteristiche richieste.

rif. 4/89 **CAPO UFFICIO MANODOPERA**

con approfondita conoscenza in campo contrattuale, previdenziale e fiscale, in grado di operare in modo autonomo.

Si offrono per entrambe le posizioni retribuzioni di sicuro interesse. Inviare un curriculum a:
PUBLIKOMPASS 527 - 10100 TORINO.

Azienda di importanza nazionale, operante nel settore dei rivestimenti [illegible] **Arredamento/Edilizia** [illegible]:

VENDITORE PIEMONTE

al quale affidare la responsabilità dell'area che implica sviluppo e mantenimento della clientela, [illegible] per la distribuzione che per il [illegible].
Il candidato di circa [illegible] anni dovrà dimostrare propensione alla vendita, attitudine ai rapporti interpersonali anche ad alto livello e di aver maturato una significativa esperienza.
Inviare curriculum vitae a casella 19 V SPI 22100 [illegible]
I dipendenti dell'azienda sono stati avvertiti.

Azienda leader nel settore Elettro-Medicale ricerca

VENDITORI/TRICI - Tecnici/VENDITORI

Zona PIEMONTE - AOSTA

si richiede cultura medio-superiore - professionalità capacità di autogestione - conoscenza inglese gradita esperienza nel settore ospedaliero.

PERITI ELETTRONICI

[illegible] assistenza tecnica clinica/ospedaliera; si richiede professionalità e capacità di autogestione - conoscenza inglese gradita esperienza lavorativa. Inquadramento e retribuzione e premi saranno commisurati alle reali capacità. Corsi di qualificazione ed aggiornamento. Possibilità [illegible] carriera aziendale.

Scrivere **Publikompass 8322 - 10100 Torino.**

Ricerca per l'Informatica

Società Multinazionale, ubicata in Torino, ad impegnata nel completamento del Sistema Informativo Commerciale e nella realizzazione di un Sistema di supporto [illegible] decisioni (DSS), cerca:

CAPO PROGETTO C/S

Il candidato prescelto verrà inserito nella Direzione Commerciale, ed opererà in diretto contatto con l'utente finale.

E' richiesta:
— Laurea in Economia o Matematica e Informatica
— Pluriennale esperienza di lavoro su sistemi [illegible] ambiente CICS, DL1, COBOL e linguaggi di IV generazione
— Capacità di coordinamento e spirito di innovazione
— Sensibilità ai fabbisogni dell'azienda.

I candidati prescelti sono pregati di telefonare a 011/517.618 ovvero di inviare un dettagliato curriculum delle proprie esperienze professionali indicando recapito anche telefonico a:
Gruppo D.P.S. s.r.l.
Via Vincenzo Vela, 23 - 10128 Torino.

Le aziende chimiche riunite

ANGELINI FARMACEUTICI

cercano

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Torino città e provincia.

con i seguenti requisiti:
— laurea in discipline scientifiche
— assolti obblighi di leva
— età non superiore a 32 anni
— residenza: Torino

Si prega inviare con cortese urgenza dettagliato curriculum a:
A.C.R.A.F. SERVIZIO MEDICI
Corso Taranto 80 — 10154 Torino

Azienda medie dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E TRASMISSIONE DATI

Si richiede:
— diploma di perito in telecomunicazioni o elettronico
— buona conoscenza linguaggio Basic
— esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
— conoscenza lingue inglese e francese
— costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel campo fotografico

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 429 - 10100 TORINO

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI

[illegible] parte di un grande gruppo industriale multinazionale, con programmi di rapida espansione delle attività sul mercato italiano, ricerca un funzionario

TECNICO COMMERCIALE MATERIE PLASTICHE

per Piemonte e Liguria

*al quale affidare la promozione e lo sviluppo della vendita a Clienti Industriali preventendo nel **campo delle Poliammidi.***

La Società desidera inserire un giovane di età compresa tra i 25 e i 32 anni [illegible] mente, in possesso di una buona cultura tecnica di base e di una qualificata pluriennale esperienza di vendita tecnica nel settore specifico.

E' richiesta indispensabilmente la conoscenza della lingua francese.

La Società offre un interessante trattamento retributivo, auto, rimborsi spese di inizio [illegible]

*sede di lavoro è **TORINO.***

ATHENA [illegible], incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1068 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Le aziende chimiche riunite

PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

in collaborazione con grandi imprese ed importanti studi brevettuali di Torino, Milano e Roma

RICERCA

N. [illegible] LAUREATI/LAUREANDI IN CAMPO [illegible] E [illegible]

[illegible] **assumere** sono un **corso di specializzazione nel campo della proprietà industriale** (brevetti, modelli, marchi, copyright).
L'obiettivo è di preparare «mandatari brevettuali» con insegnamento in area giuridica, contrattualistica, tecnica, documentale, [illegible] garitale e un qualche inglese, tedesco).
Il programma, al tempo pieno, **inizierà il 29-3-1989** con parte teorica di 7 mesi a Torino e training di 2 mesi c/o le imprese/studi interessati alla successiva assunzione.
Il corso è gratuito. E' prevista una borsa di studio con rimborso delle spese e un reddito di 4,5 milioni.
Verrà data priorità ai curricula in ingegneria, chimica, CTF, farmacia, biologia, informatica, fisica e all'esperienza-addentramento del settore chimico-farmaceutico. Per l'ammissione è richiesta l'iscrizione alle liste [illegible].
Inviare domanda e curriculum documentato entro il 13-3-1989 a [illegible] raccomandata a: **CONVEY Srl, corso Duca degli Abruzzi 18 - [illegible] TORINO (Tel. 011 561.22.93).**

Azienda leader nel settore dell'arredamento bagno ricerca

AGENTE DI VENDITA

per le zone della REGIONE PIEMONTE

Si richiede: — Documentata esperienza ed introduzione nel settore ceramiche (ideale sanitari, Mobili per bagno).

Si offre: — Provvigioni superiori alla media e incentivi di vendita.
— Concreta possibilità di carriera.
— Inquadramento Dirigenziale.

Inviare curriculum per iscritto indicando recapito telefonico.
Scrivere a **Casella SPI 12 20170 [illegible] ENONE**

Azienda di rilevante importanza in campo nazionale ricerca per propria divisione regalistica e promozionale

AGENTI

per regione Piemonte già introdotti in aziende.
Offresi interessante trattamento provvigionale e possibilità [illegible].

Telefonare per colloquio allo 011 771 2080, ore ufficio.

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO-FARMACEUTICO MULTINAZIONALE

nel quadro delle strategie di marketing che mirano a fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica, ricerca, per un mirato potenziamento delle sue strutture organizzative,

GIOVANI NEOLAUREATI

in CHIMICA, CTF, FARMACIA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, AGRARIA, [illegible] NATURALI, GEOLOGIA, SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI

per le seguenti città e province:
TO[illegible] - ALESSANDRIA - VERCELLI - BIELLA - GENOVA - LA SPEZIA

La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore a 30 anni, fortemente determinati e con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore e nell'ambito di un continuo aggiornamento scientifico.

Le condizioni offerte [illegible] assolutamente nelle fasce alte di mercato con una incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è al 7° livello impiegatizio.

E' inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), e successivamente verranno inserite nelle [illegible] operative in cui è necessaria la residenza.

L'Azienda curerà direttamente le fasi di selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

*Inviare, **per espresso,** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **22372 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

MASTER E.D.P.

SOFTWARE HOUSE AS/400 IBM ricerca per potenziamento della propria struttura:

- **VENDITORI [illegible] E SOFTWARE.**
- **PROGRAMMATORI RPG-COBOL ANALISTI AS/400.**

Tel. 011-83.95.308-83.95.362

Importante società multinazionale, operante nel settore chimico, [illegible] Stabilimento situato a 15 km est [illegible] Novara, ricerca,

INGEGNERE MECCANICO

neo-laureato [illegible] inserire nel Reparto Ingegneria [illegible] del Project Manager.

Titoli preferenziali:
— specializzazione ad indirizzo impiantistico [illegible] con conoscenze di «Comandi e Regolazioni»
— buona conoscenza della lingua inglese
— età non superiore ai 28 anni
— residenza in [illegible].

Si offre un inquadramento ed un trattamento retributivo di sicuro [illegible] C.C.N.L. per gli addetti all'Industria Chimica.

Indirizzare la risposta a: **Casella Postale 82 - [illegible] (NO)**

Importante società Metalmeccanica ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

preferibilmente periti industriali, da assumere, [illegible] contratto formazione lavoro, per posizioni sia di gestione che operative nell'ambito delle Divisioni tecnico-produttive degli stabilimenti situati nelle vicinanze di Torino.

Le persone interessate [illegible] pregate di inviare [illegible] curriculum corredato [illegible] recapito telefonico, precisando la posizione militare [illegible] eventuali esperienze [illegible] di lavoro a **PUBLIKOMPASS 515 - 10100 TORINO.**

Nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture dedicate alla progettazione e sviluppo di nuovi prodotti elettronici [illegible], [illegible] solida ed affermata industria di Torino ci ha [illegible] la ricerca di

PROGETTISTI FIRMWARE

[illegible] desidera entrare in [illegible] con panni elettronici ed informatici che abbiano maturato un'esperienza di 3/5 anni nella realizzazione di software applicato a prodotti elettronici facenti uso di microprocessori, che siano ben ferrati sulle tecniche di programmazione e di sviluppo e che abbiano la [illegible] elettronica per operare a stretto contatto con i progettisti hardware.
L'inserimento in un ambiente professionale altamente qualificato e dinamico avviene con ottime prospettive di crescita: inquadramento e retribuzione saranno concordati con i candidati prescelti su basi migliorative e sicuramente interessanti.
Preghiamo gli interessati d'inviare un [illegible] curriculum citando il Rif. 573.

tecnes — Organizzazione aziendale — Via Andrea [illegible] n. 7 — 10123 Torino

---

ELETTRONICA PER AUTOMAZIONI

Una solida industria privata specializzata nella produzione di apparecchiature elettroniche e microprocessori per automazioni industriali e che attualmente si trova alla ricerca del

RESPONSABILE COLLAUDI

Responsabile alla Direzione tecnica la persona avrà da gestire un gruppo di persone impegnate in attività di collaudo intermedio e finale, sarà responsabile dei rapporti e della assistenza tecnica verso la produzione e la programmazione, dovrà organizzare, sviluppare e gestire le attività di collaudo in termini di mezzi e procedure.

Desiderando entrare in contatto con laureati o diplomati in elettronica, che abbiano maturato un'esperienza specifica di almeno 5 anni sul collaudo elettronico di prodotti utilizzanti microprocessori, abbiano svolto una discreta conoscenza di base sulla meccanica e pneumatica e che siano predisposti/motivati a [illegible] e capacità gestionale.

Ad un costante aggiornamento tecnico e formativo si aggiunge l'offerta d'impiego nel massimo rispetto professionale con una [illegible] iniziale veramente interessante.

La sede di lavoro è nella prima cintura a sud est di Torino [illegible] massima riservatezza, preghiamo gli interessati di [illegible] dettagliato curriculum vitae quando è Sig. [illegible]

tecnes — Organizzazione aziendale — Via Andrea [illegible] n. 7 — 10123 Torino

ACTA RICERCA

Per la sede di Torino di un prestigioso gruppo internazionale operante nel settore alimentare:

ADDETTO ALLA SELEZIONE Rif. AC01

Neo laureato preferibilmente in discipline umanistiche, predisposizione ai rapporti interpersonali e dotati di dinamismo e intraprendenza.

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE Rif. AC02

Con esperienza triennale in analoga posizione preferibilmente presso aziende di produzione.

SEGRETARIA DI DIREZIONE Rif. AC03

In possesso di **diploma di scuola media superiore**, conoscenza perfetta della **steno-dattilografia**, esperienza già maturata in posizione analoga, buone doti relazionali.
Titolo preferenziale conoscenza della lingua tedesca.

Per Compagnia di Assicurazioni ai vertici del settore

PROCURATORE LEGALE Rif. AC04

età non superiore ai 33 anni, con esperienza maturata presso Aziende e/o studi legali e con particolari in diritto societario.

SPECIALISTA FISCALE Rif. AC05

laureato in Economia e Commercio di età non superiore ai anni, in possesso di significativa esperienza nel settore fiscale maturata presso Aziende e/o studi professionali.

Per primaria SOCIETÀ DI SERVIZI inserita in un gruppo di rilevanza nazionale

RESPONSABILI di GRUPPI DI VENDITA Rif. AC06

I candidati devono aver maturato una precedente esperienza commerciale, preferibilmente in mansioni analoghe, possedere una concreta motivazione alla conduzione di collaboratori e doti di leadership.
La retribuzione è composta da: parte fissa e parte variabile di rilevante entità, commisurata sia ai risultati di vendita del gruppo, sia al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Sede di lavoro: TORINO

Per primaria azienda di commercializzazione di computers

RESPONSABILE MERCATO MAC Rif. AC22

Il candidato dovrà gestire in piena autonomia un gruppo di venditori, provenendo dal mercato personal computer e delle varie connettività verso sistemi host.

SIRTEX PERSONALE diventa ACTA

Sirtex Personale cambia e diventa ACTA: un gruppo presente in tutte le principali città d'Italia. ACTA - Azioni di Consulenza nel Terziario Avanzato.

Per aziende del gruppo auto e componentistica:

RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE Rif. AC08

con esperienza preferibilmente maturata in analoga posizione e capacità di conduzione del personale e di gestione dei rapporti interni/esterni della funzione. È richiesta di **impiantistica** (meccanica, elettrica ed elettronica), di **manutenzione** (preventiva, straordinaria), di **sicurezza e antinfortunistica**, dalle **lingue straniere** (inglese, francese).
Le condizioni di inserimento saranno rapportate al grado di esperienza ed operatività dei candidati.

DISEGNATORE MECCANICO Rif. AC09

di età non superiore ai anni e dotato di una esperienza almeno biennale nel disegno di attrezzature.

DISEGNATORI PROGETTISTI Rif. AC10

con esperienza di progettazione di prodotti tecnologicamente avanzati e conoscenza delle problematiche relative ai materiali.

CAPO OFFICINA Rif. AC11

cui affidare il coordinamento di un piccolo gruppo di operai aggiustatori e montatori di macchine speciali.

TECNICO DI LABORATORIO Rif. AC12

diplomato ad indirizzo tecnico e con un'esperienza almeno biennale maturata in laboratorio metrologico dotato di strumentazione avanzata.

ESPERTI METODOLOGIE LAVORAZIONE PLASTICA Rif. AC13

PROGETTISTI - PROGETTISTI MECCANICA DI CARROZZERIA Rif. AC14

industria leader facente parte di primario gruppo internazionale.

Per GERVAIS DANONE, **per la realizzazione di un nuovo progetto**

ANALISTA PROGRAMMATORE Rif. AC15

esperienza di almeno anni nella conoscenza IBMS36 e/o S38, sistema operativo SSP, e/o CPF linguaggi RPG/II/III e/o COBOL, linguaggio di controllo CCL. È richiesta la disponibilità a trasferte in Italia.

Per Azienda leader nel settore dell'automazione industriale

CAPO REPARTO MACCHINE UTENSILI Rif. AC16

con esperienza nella gestione di centri di lavoro e programmazione di macchine a C.N.
È richiesta la disponibilità ad operare sui due turni.

Per importante Azienda elettromeccanica, nell'ambito dello sviluppo del settore elettronico

INGEGNERE ELETTRONICO Rif. AC17

con specifica esperienza di progettazione di SWITCHED MODE POWER SUPPLIES.

Per importante azienda meccanica

PERITI MECCANICI Rif. AC18

con anni di esperienza maturata preferibilmente nell'ambito della produzione di aziende siderurgiche.

Per uno dei primi marchi mondiali della RIPROGRAFIA, in fase di allestimento di filiali di area, per Torino:

RESPONSABILE DI FILIALE Rif. AC19

di età tra i 25 ed i 35 anni ed una cultura a livello universitario. Dovrà guidare staff di commerciali e tecnici, lavorare in autonomia e per obiettivi, gestire trattative dirette sulla grande utenza, conoscendo i vari settori dell'industria, banche, enti pubblici.

AGENTI TERRITORIO Rif. AC20

da inserire nell'organico in qualità di agenti, dopo un qualificato periodo di formazione, cui affidare un vasto portafoglio clienti per la zona di Torino.

TECNICI DI MANUTENZIONE Rif. AC21

con almeno 2/3 anni di assistenza clienti nel settore specifico. La posizione prevede capacità organizzative per la gestione di una zona del parco clienti e della priorità di chiamata.

Per primaria Azienda di confezioni

ANALISTA TEMPI E METODI Rif. AC07

con esperienza specifica preferibilmente in realtà industriali appartenenti al medesimo gruppo.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando su busta e lettera il riferimento di specifico interesse AC ..... a:

Per tutte le posizioni sono previsti interessanti inquadramento e retribuzione, comunque commisurati alle esperienze maturate.
ASSICURA LA RISERVATEZZA

ACTA S.r.l. Via Bernardino Galliari, 5/E 10125 TORINO

RESPONSABILE DI PRODUZIONE Rif. 1012

La ricerca riguarda un gruppo industriale con circa 2000 dipendenti, in costante espansione, con una produzione divisionalizzata, operante nel settore chimico-farmaceutico.
La posizione comporta la responsabilità dell'area produttiva di una divisione.
Cerchiamo una persona con mentalità manageriale, che provenga da settori produttivi a tecnologia avanzata (aziende chimico-farmaceutiche o termoplastiche), particolarmente attenta ai problemi di qualità.
Considerato il livello della posizione, l'Azienda è in grado di soddisfare ogni candidatura più qualificata.
La sede di lavoro è circa a 30 km. da Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla ricerca Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza esplicito consenso dei candidati.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 40 - Tel. (011) 31.90.833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Primaria azienda industriale di processo, fra i leaders europei nel proprio settore, nell'ambito di una notevole evoluzione delle tecnologie e delle strutture, prevede per lo sviluppo di attività esistenti e per l'avvio di nuove iniziative:

ADDETTO CONTABILITA' INDUSTRIALE Rif. A

che in collaborazione con il Responsabile del Servizio, dovrà contribuire a sviluppare, a livello centrale, il sistema di contabilità analitica.

ADDETTO CONTROLLO DI GESTIONE Rif. B

che dovrà affiancare il Responsabile della Pianificazione e Controllo nell'implementazione di un sistema perfezionato di budgeting e reporting.

RESPONSABILE SVILUPPO TECNOLOGICO Rif. C

che nell'ambito dell'Ufficio Tecnico Centrale, dovrà curare il costante aggiornamento dei processi chimici e fisici di produzione, predisponendo le specifiche tecnologiche e gli eventuali modelli di simulazione dei processi.
Il candidato ideale è un laureato in Ingegneria o in Chimica, che abbia maturato 2 - 3 anni di esperienza.

La conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale per tutte le posizioni.

Ai candidati prescelti la Società offre condizioni di inserimento di sicuro interesse ed opportunità di operare in ambiente dinamico e professionalmente avanzato.
Sede di lavoro: Provincia di Savona.

Inviare curriculum vitae, corredato dello specifico riferimento a:
TEAM Srl - Servizio Selezione
Via Interiano, 1 - 16124 GENOVA

Organizzazione Marketing Formazione Selezione Outplacement
Genova - Treviso - Roma - Bari - Lyon

Importante Industria Metalmeccanica inserita in gruppo multinazionale operante nella componentistica auto ricerca

RESPONSABILE DI FABBRICAZIONE

Sarà suo compito:
- coordinare i capi dei reparti stampaggio lamiera e plastica, saldo-brasatura e assemblaggio componenti
- sovrintendere alla manutenzione programmata e di pronto intervento;
- gestire e motivare il personale dipendente (600 unità).

Si richiedono:
- spiccate doti di comando;
- ampia disponibilità senza problemi di orario;
- una buona formazione culturale di base ad indirizzo tecnico;
- pluriennale esperienza nella gestione di reparti produttivi di media serie.

Si offre:
- inquadramento e retribuzione commisurati sulla base delle esperienze acquisite, concrete e rapide possibilità di carriera.

La sede di lavoro è situata nella **prima cintura di Torino.**

Il personale dell'Azienda è informato della ricerca.

Garantendo l'assoluta riservatezza si prega inviare dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS** - 10100 TORINO

FLOWER GLOVES...

Azienda produttrice di dispositivi di sicurezza per la protezione sul lavoro ricerca

N. 1 Giovane Venditore esclusiva per Torino Sud e Provincia - settore industrie - residente in zona

N. 1 Giovane Venditore in esclusiva per Alessandria, Cuneo e relativa Provincia - settore industria - residente in zona

Requisiti: disponibilità e tenacia nel seguire le iniziative di sviluppo previste dall'Azienda, predisposizione nella pianificazione del lavoro ampliando nuovi rapporti commerciali e potenziando quelli esistenti, gradita l'esperienza di vendita, ma non essenziale, età dai 22/30 anni circa.
A cura dell'Azienda corso di formazione professionale in sede ed in zona, incentivi vendita, inquadramento Enasarco, reddito garantito L. 1.25.000.
Tel. per appuntamento allo 045 54.59.86 oppure inviare curriculum a: **FLOWER GLOVES snc - Via Monte Fiorino, 9 - 37057 S. Giovanni LUPATOTO (VR)**

Azienda prodotti biologici e cosmetici seleziona

RAPPRESENTANTI

per TORINO/ALPI/MARITTIME e provincia

Si richiede:
- Età 25-35
- Media scolare
- Auto propria
- Iscrizione Albo Agenti

La provenienza dal settore alimentare costituirà titolo preferenziale

Si offre:
- Alte provvigioni
- Rimborso spese
- Corso di formazione
- Possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione che opera attualmente in tutto il mondo

Telefonare per appuntamento a **BRELIL srl - via Siracusa 8 - BOLLATE DI CAIRATE (VA) - Tel.**

SQUARE D COMPANY ITALIA

Prodotti Elettromeccanici e Controllori Programmabili nell'ottica di piano di sviluppo ricerca qualificati

VENDITORI (Rif. FT 893).

I candidati, laureati o diplomati in discipline tecniche, residenti nelle province di TO - CN - AL - VC.
Costituirà titolo preferenziale una esperienza di vendita nel settore industriale e la conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre interessante pacchetto retributivo che comprende auto aziendale.
Inviare un curriculum a **SQUARE D CO. ITALIA S.p.A. - Ufficio Personale - Via Val Leone 9 - 16011 Arenzano (Genova).**
assicura la massima riservatezza.

Leader in Estetica ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

altamente professionali, massima serietà, età 25/40 zona TO e MI. Si offre portafoglio clienti, fisso + provvigioni e formazione adeguata inserimento immediato. Tel. ore ufficio 011/272825

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 — Tel. (02) 86.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 — Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma e via Marenco 32 - Torino

ORGA

Società di Consulenza, Selezione e Formazione Aziendale

Comunica l'apertura dei propri uffici in

TORINO
Palazzo IOS - Via Egeo, 18

Telefono **011/3132372**
Telefax **011/3132308**
Telex **TOS TO I 213230**

FARMACOTONE
COTTONCORD S.p.A. del Gruppo francese Tampo Sanya
Ricerca per la propria forza vendite

1 ISPETTORE VENDITE

per il Piemonte-Liguria-Sardegna (preferibilmente residente a Torino o Genova). La ricerca è orientata verso persone di età non superiore ai 30 anni con spiccata personalità, dinamiche, che abbiano maturato una significativa esperienza in aziende del settore di beni di largo consumo modernamente organizzate. Il candidato dovrà gestire, alle dipendenze del capo area, un gruppo di agenti operanti in zone tali da conseguire gli obiettivi di vendita prefissati. L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque legati alle capacità professionali del candidato. Si prega di inviare per esteso il proprio curriculum a: **Farmacotone S.p.A. - Direzione vendite - Via G. Ferraris, 18 - 20021 Bollate (MI)**

La FINTERM S.p.A.
ricerca

1) INGEGNERE MECCANICO O ELETTROTECNICO
laureato o con breve esperienza lavorativa da avviare a mansioni tecnico-commerciali e rapporti con clienti speciali.

2) GIOVANE DISEGNATORE MECCANICO da inserire in ambiente CAD.

3) PROGRAMMATORE CNC da assumere con contratto di formazione lavoro.

Scrivere a: **FINTERM S.p.A.** - Corso C. Allemano, 11 - Grugliasco (TO)

CENTRO DI SELEZIONE per le zone di Alpignano, Rivoli, Settimo, S. Mauro, To-Sud

CERCHIAMO:
- Età 25-45 anni
- Laureati o diplomati
- Doti di iniziativa, ambizione, imprenditorialità
- Privi di esperienza

Al termine di un impegnativo training, **ai migliori** verrà data la possibilità di

SOVRINTENDERE UN'AGENZIA

Inviare dettagliato curriculum entro il 4 1989 a: **P.I. 6324** 10100

L'industria mondiale si prepara al Salone di Ginevra in clima di fiducia

Auto, avanti a suon di record

Crescono le consegne in Europa - Il Gruppo Fiat si rafforza al vertice - Bene la Tipo; in gennaio è stata la straniera più venduta in Germania

Ancora massacri (malgrado Ferri)

Il massacro sulle autostrade italiane continua. Non basta, evidentemente, porre dei limiti alla velocità per risolvere una situazione complessa, in cui entrano in gioco molti elementi. Il decreto Ferri, al di là di ogni valutazione tecnica e di penoso balletto sulle cifre delle ultime, non ha risolto il problema della sicurezza del traffico.

E, come è accaduto tante altre volte, una giornata di nebbia può trasformare in un inferno il viaggio di centinaia di italiani. La dinamica è la solita: un tamponamento iniziale in cui spesso, troppo spesso sono coinvolti autotreni e una catena di urti successivi da presenza di tanti cronisti del traffico aumenta la gravità delle conseguenze. Poi i soccorsi, l'autostrada bloccata, la gente terrorizzata.

E sono ore in cui i mass-tamponamenti fanno il pieno di feriti dalla nebbia si ripetono con impressionante frequenza. Tipico il caso dell'Autosole tra Milano e Piacenza. Dati per scontati i soliti discorsi sulla prudenza, è possibile che la tecnologia e l'elettronica, applicate alle segnalazioni e alle comunicazioni, non possano offrire un aiuto valido a chi viaggia? Citiamo a caso: impianti di illuminazione, magari ad accensione automatica, fari, colori del manto stradale, grandi schermi di informazione. E poi sistemi in tempo reale, piani di intervento per i soccorsi e di sgombero del traffico.

Negli Usa si lavora molto al riguardo, in Europa (vedi Belgio) ci sono tratti autostradali totalmente illuminati. In noi catalona autostrade neppure le colonnine per chiedere soccorso. Vi sembra giusto?

m. fr.

A meno di due settimane dall'apertura del di Ginevra, l'auto si presenta in Europa con carte vincenti e con una performance di vendite che sta bruciando record su record. In gennaio sono state vendute 1.173.000 vetture, con incrementi, rispetto allo stesso mese '88, dell'11,11% in Italia, del 22% in Germania, del 28% in Francia, del 12,5% in Gran Bretagna.

Le immatricolazioni della Fiat Auto sono cresciute di pari passo con la domanda tanto che, assecondando la maggiore richiesta, il Gruppo torinese ha mantenuto la quota di presenza in Italia al 60% e a fine anno ha confermato quanto aveva già fatto registrare mese per mese: primo posto in Europa con il 14,95% del mercato. In questa analisi, tre i punti più interessanti.

La leadership. Il gruppo Fiat ha ulteriormente migliorato la leadership con la conquista del 16,2% del mercato europeo e un aumento vendite, rispetto gennaio '88, da 171.300 a 189.500 unità. che trova solida nella validità e competitività internazionale dei principali modelli del Gruppo, affidato alla guida di Cesare Romiti e suddiviso nei marchi Fiat, Lancia, Alfa.

All'Alfa grande soddisfazione per i risultati Italia e in Europa. fa notare che un successo nel successo è rappresentato 164, che in gennaio ha venduto, soltanto in Italia, oltre 3300 unità contro le 1235 del gennaio '88 e contro una media mensile 2360 primo semestre dell'anno e 2570 secondo L'ammiraglia è già consegnata in circa 45.000 esemplari. Idem dicasi per la Lancia, dove la nuova Thema e la rinnovata Y 10 stanno registrando il gradimento pubblico.

In casa Fiat brillano, come sempre, la Uno e la Tipo. La prima il stabilmente in alle classifiche in Italia, con un totale generale di oltre 3.500.000 unità consegnate; la Tipo, lanciata a fine gennaio '88, è già stata venduta in Italia in oltre 250.000 unità e quest'anno dovrebbe raggiungere 1.450.000 esemplari, di cui almeno 800.000 fuori Italia. In gennaio la Tipo, con 4000 unità, è diventata la vettura estera più richiesta in Germania.

Proprio la Tipo ha avuto pochi giorni fa un secondo, ambito riconoscimento: dopo stata eletta «Auto dell'anno» è stata proclamata anche «Auto Europa 1989» dall'Uiga (Unione italiana giornalisti dell'automobile) alla cui votazione hanno partecipato 135 giornalisti specializzati. Disponibile in 6 motorizzazioni di cui tre a benzina (1108, 1372 e 1587 cc) e due Diesel (1697 ec aspirato e 1929 turbocompresso), viene prodotta nel modernissimo stabilimento di Cassino, all'avanguardia dell'applicazione tecnologica in azienda.

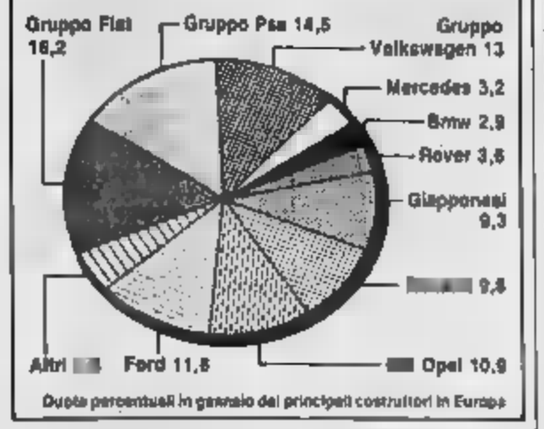
Un punto in meno. Il panorama offre una sorpresa e cioè la perdita di quasi un punto percentuale dell'industria giapponese suo complesso, la cui quota è scesa in Europa dal 10,4% del gennaio '88 al 9,3% dello stesso mese di quest'anno. minore penetrazione dei nipponici, hanno venduto nel primo mese '89 circa 100.000 vetture, è dovuta probabilmente al fatto che l'industria Sol Levante non è riuscita a tenere il passo con l'accresciuta da europea.

PSA in crescita. Il gruppo PSA (Peugeot-Citroën) ha superato in gennaio quello Volkswagen-Audi-Seat, ponendosi in seconda posizione dopo la Fiat. Con 169.500 immatricolazioni ha coperto il 14,5% del mercato continentale, mentre il gruppo di Wolfsburg ha acquisito il 13%. leggera flessione Ford fetta di mercato scesa, un gennaio all'altro, dal 12 all'11,3%) mentre l'altro colosso Usa, la GM, presente in Europa con le filiali Opel e Vauxhall, è cresciuto dal 10,8% al 10,9% con 128.200 vetture consegnate. Infine, stesso aumento (da 9,7% a 9,8%) per la Renault con 114.400 auto.

Renzo Villare

Due milioni di motori Fire

La Fiat ha festeggiato il duemilionesimo Fire. Tale motore è passato, in questi 4 anni, da primogenito a famiglia, poiché, dal maggio '87, i Fire sono diventati tre, diversi per cilindrata: 999 cc, 769 e 1108. Il «mille», che equipaggia le «Panda 1000» e «4×4», la «Uno» e la «Y10 Fire», ha dato vita agli altri due. novembre '85 al «750» («Panda 750») e nel maggio '87 «1100» che si trova sulle «Tipo 1100», «Y10 Fire/4WD».



Quota percentuali in gennaio dei principali costruttori in Europa

Più Giappone anche in Italia

In Europa, o meglio nella Cee, cresce il timore per quello che l'industria giapponese sta preparando in vista del 1992 per tare, e in misura notevole, la sua penetrazione nel grande mercato comunitario, che rappresenta 320 milioni di consumatori. Le vetture nipponiche vendute finora nel Vecchio Continente non sono poche, come diremo subito, ma è sicuro che le mire di Tokyo sono ben altre.

Restando al presente, vediamo le cifre. L'anno scorso le vendite giapponesi se Europa sono state 1.441.066, pari all'11,3% del totale; nel 1987, con 1.400.430 unità, la penetrazione era stata dell'11,4%. Dunque un moderato incremento in valore assoluto, e una leggerissima flessione percentuale, spiegabile con il fatto che l'85 ha ancora visto un allargamento della domanda europea.

La soglia di mercato al di là della quale si è in «zona rischio» è il 10%, che si è visto e che oggi scavalcata, sia pure di poco. Ma domani? Ci si chiede insomma se l'avanzata nipponica si arresterà e se esiste la possibilità di porvi un freno. Con quali strumenti è difficile dire, sia perché qualche governo è restio ad adottare misure restrittive, sia perché in qualche caso Tokyo ha trovato il modo di infilare un nelle resistenze degli Stati comunitari.

Finora, chi ha più validamente fronteggiato la situazione è stato il nostro Paese, in forza di un vecchio accordo bilaterale, recentemente aggiornato, per l'importazione dal Giappone di 3000 unità l'anno (2550 vetture e 750 fuoristrada), cui si aggiungono da quest'anno 14.000 vetture importate attraverso Paesi comunitari e un quantitativo libero di veicoli fuoristrada. L'anno scorso sono state vendute in Italia 19.751 automobili giapponesi, contro 13.741 nell'87. Invece, le auto italiane vendute in Giappone sono state meno di mille, di fronte a pesanti barriere altamente penalizzanti. Sta di fatto che il rapporto tra auto giapponesi vendute in Italia e auto italiane vendute in Giappone è stato l'anno scorso di quasi 10 a 1, e sicuramente diventerà ancora più pesante negli anni a venire, considerando i meccanismi di deroga alle importazioni dirette nell'ambito Cee.

E' noto che la Nissan produce da tempo nello stabilimento inglese Sunderland un modello cilindrata, la «Bluebird», venduta anche Oltremanica nonostante le che la Cee non ha ancora risolte. Francia e Italia, infatti, sostengono il principio secondo il quale, per inserirsi in un Paese europeo, le Case giapponesi devono formalmente garantire contenuto di componenti locali inferiore all'80%, contro 20% nipponici. E non sembra questo il caso della «Bluebird», nonostante le assicurazioni della Nissan.

E si parla molto dei contatti tra Toyota e Renault per la produzione si partire 1993 una berlina dotata di motore e parti meccaniche Renault, appunto in misura non inferiore all'80%. Ma si tratta di uno stecca difficile da verificare, come lo è per la ricordata vettura Nissan. Si parla comunque di 100 mila Toyota-Renault l'anno, il che porterebbe la capacità produttiva delle Case giapponesi in Europa a oltre unità l'anno, pari a un 5% circa del potenziale europeo previsto al momento dell'apertura del mercato unico.

Infatti, ormai da tempo l'industria automobilistica giapponese ha stabilito anche in Europa, numerosi accordi di cooperazione, per cui il mezzo milione di vetture costruite e vendute nella Cee già nel '90 appare persino modesto. Chissà quali sorprese ci riserverà l'avvenire, se la Commissione Economica Europea non riuscirà a decidersi a salvaguardare l'occupazione nel comparto degli autoveicoli.

In quel caso, lo scontro non avverrà ad armi pari e stato recarsi proprio dalla Commissione Cee che dal 1977 al 1987 le importazioni totali giapponesi di auto europee sono state da soli 568 mila unità, contro 8.200.000 esportate verso la Cee. Insomma i giapponesi trovano con ogni mezzo le vendite locali di vetture europee, mentre proteggono con forza di fronte alle resistenze che trovano qui.

Ferruccio Bernabò

Strategie e obiettivi in Italia: il nuovo modello offerto con molti accessori e un look elegante

La Fiesta va all'attacco della 205 e della Super5

In commercio da aprile - Stesso prezzo per le versioni 1100/1400

La vecchia Fiesta si era ispirata alla Fiat 127, quella nuova, che sarà presentata al pubblico tra una decina di giorni al Salone di Ginevra e lanciata in Italia a metà aprile, strizza l'occhio alla Peugeot 205. Gli uomini della Ford Europa lo sussurrano e Alain Deleau, presidente della Ford Italia, lo dice chiaramente spiegando le strategie commerciali elaborate per questa vettura destinata al segmento B.

«In Italia vogliamo competere soprattutto con la 205 e la Renault Super5 piuttosto che con la Fiat Uno. La Uno è un modello aperto a un vasto pubblico, noi pensiamo che la Fiesta debba rivolgersi a settori più ristretti, alle donne e ai giovani, a chi vuole vettura carina, un po' diversa».

Per raggiungere questo obiettivo Deleau ha studiato per il nostro mercato una gamma ben concentrata, versioni con un livello elevato di accessori, una politica di prezzi «giusti». *«E' la qualità che deve catturare cliente, non il basso prezzo»* proclama)

Con una prerogativa: le Fiesta motorizzazioni 1100 e 1400 costano lo stesso.

«La cilindrata non deve essere un elemento di differenziazione. Il cliente deve scegliere base ad altre motivazioni» afferma Deleau, che da anni cerca far crescere (e con successo) il livello cilindrata dei modelli Ford. Il 1400 rappresenterà il 20-25% degli acquisti.

La gamma si articola su 16 versioni quattro motori (oltre ai 1100 e ai 1400, un 1600 a iniezione e turbo e un Diesel), tre livelli di equipaggiamento (CLX, Ghia e S, quest'ultimo caratterizzato in modo sportivo e con assetto diverso), una serie di optional che comprende un moderno sistema antibloccaggio elettromeccanico (795.000 lire). Carrozzeria a 3 o 5 porte.

Il primo gruppo di otto versioni (Fiesta CLX, S e Ghia a benzina) arriverà in aprile, il resto (la XR2i a iniezione, la Turbo, le Diesel e la Fiesta con il cambio automatico CTX) nel corso dell'anno. I prezzi per le vetture subito in commercio da 10.480.000 a 11.887.000 lire, quelli delle altre sono ancora da fissare.

La nuova Fiesta (1350 miliardi di lire in investimenti) è prodotta in Inghilterra, Germania e Spagna. Alla Ford sperano di venderne 500 mila all'anno, non si sbilancia, ma in Italia l'obiettivo è di raggiungere quota 70 mila record del modello, nell'89, fu di unità).

In effetti la Fiesta degli An-

Tre motori a benzina e un Diesel di 1800 cc - Particolari soluzioni per contenere consumi e inquinamento

Nel riprogettare la Fiesta per gli Anni 90, i tecnici della Ford sono ripartiti da zero: nuova struttura resistente, nuovi motori, nuove sospensioni, freni con possibilità di adottare un impianto antibloccaggio. L'esperienza maturata con il precedente modello è servita per ideare una scocca che si adattasse alle carrozzerie a 3/5 porte, ottimizzando peso e resistenza.

Nei motori si nota una tendenza all'incremento delle cilindrate, utile per contenere consumi e ridurre l'inquinamento. La cilindrata più bassa è passata da 950 a 1100 cc per il propulsore HCS (turbolenza ad alta che funziona con una miscela eccezionalmente magra e, quindi, «beve» poco anche nel traffico urbano.

Per conseguire tale obiettivo la Ford ha realizzato un motore a corsa lunga e, di conseguenza, con la camera combustione più raccolta. Particolare interessante l'accensione è completamente statica, cioè senza distributore. Nella testa cilindri viene impiegata la ghisa e non l'alluminio, come è abituale nella maggior parte dei propulsori a benzina. Da rilevare che le valvole sono in testa ma con l'asse a camme nel basamento.

Il motore intermedio è re (primo 1300), si aggiunge un 1600 a iniezione (per la versione sportiva) con 110 Cv. Tutti i propulsori possono funzionare con benzina senza piombo. Infine, anche il Diesel aspirato è passato da 1600 a 1800 cc (è lo stesso adottato per le Escort ed Orion).

Varie della nuova Fiesta hanno il cambio a cinque marce. Con il 1400 è possibile avere a richiesta il cambio automatico con variazione continua del rapporto (a cinghia metallica).

Le sospensioni restano fedeli al sistema Mac Pherson per le ruote anteriori (piantone telescopico con molla coassiale e braccio inferiore). In più c'è una doppia boccola elastica che consente una certa variazione di geometria sotto sforzo e migliora la tenuta di strada e il confort. Dietro è stato adottato l'assale torcente combinato con molle elicoidali ammortizzatori idraulici coassiali alle molle. Tale soluzione, ben nota, offre alcuni vantaggi dal punto di vista della stabilità.

Il sistema antibloccaggio adottato dalla Ford per le vetture di maggiori dimensioni prima la Escort e ora la Fiesta è meccanico e completamente diverso dai sistemi ABS più noti (Bosch e Teves) tipo elettronico. In pratica, ciascuna ruota anteriore ha un dispositivo sensibile alle variazioni brusche di velocità: la pressione frenante viene momentaneamente ridotta e poi ripristinata da una piccola pompa contenuta nel sistema stesso.

Gianni Rogliatti

Ecco due Mini di tipo speciale

La Austin Rover propone due versioni speciali della «Mini» che si richiamano alla famosa sportiva Cooper degli Anni 60. Si tratta delle «Racing» e «Flame», colorate rispettivamente in verde e rosso e dotate di caratterizzazioni e migliorie particolari, tra cui il servofreno. Meccanica inalterata (998 cc, 44 Cv). Prezzo: 8 milioni mila lire (Iva presa).

● Una batteria con particolari caratteristi- di e robustezza è stata realizzata dalla Fiamm. Si chiama «Premium Top», prezzi da 100 a 200 mila lire.

Una notevole parte degli utili dalle filiali estere

GM e Ford, grazie Europa

Ford e General Motors hanno chiuso i rispettivi bilanci 1988 — secondo i dati forniti in questi giorni — con utili vistosi. Il fatto interessante è che il merito è quasi esclusivamente delle filiali europee. E' stato il forte aumento delle vendite registrato in Europa a scorso anno a ribaltare una situazione che limitatamente al mercato americano sarebbe stata molto delicata.

La Ford, ad esempio, ha annunciato un utile 5,3 miliardi di dollari (oltre 7200 miliardi di lire), ma quello ottenuto attraverso sue attività in America è stato del 9,4% inferiore al 1987 a causa dei maggiori costi operazionali e al fatto che le vendite di auto di prezzo meno elevato è cresciuta più rapidamente di quella dei modelli di prezzo medio. Nel 1988 Ford è salita di un punto e mezzo nella percentuale delle vendite in Americ- raggiungendo 21,7, negli ultimi anni.

Oltre che in Europa, la Ford ha ottenuto buoni risultati anche in Asia e nell'Ame- Sud, ove l'Autolatina, recentemente formata assieme alla Volkswagen, ha cominciato a dare i suoi frutti. In sostanza, gli utili della Ford quelli della Ginerai Motors per il secondo anno consecutivo.

La GM ha comunque migliorato rispetto all'87 (4,9 miliardi di dollari pari a 5600 lire), raggiungendo risultato che segna un'inversione di tendenza. Anch'esso si deve per la maggior parte all'Europa e a Paesi fuori degli Stati Uniti, mentre la patria l'incremento è modesto. Le attività all'estero hanno fatto segnare sole un aumento degli utili del 42%.

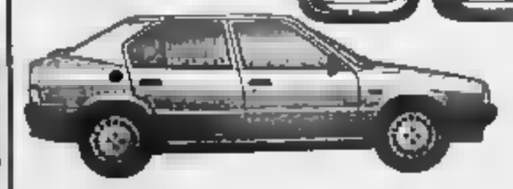
Ora, ambedue i colossi americani guardano al futuro con rinnovata fiducia all'Europa. E la GM, oltre che sulla Opel, può ora contare sulla Lotus, la produzione, sebbene globalmente limitata, è in aumento (del 50% nel 1988 rispetto all'anno precedente). E' questa una marca entrata di recente nella costellazione General Motors, ma l'esperienza e il prestigio di cui gode sono già divenuti un punto fermo nella strategia del gruppo.

In Europa sono noti gli ottimi risultati raggiunti dalla Fiat e quelli non meno interessanti della Volkswagen e della Bmw (che ha avuto un ottimo successo anche in Italia), mentre le performances della Mercedes pressoché stazionarie relativamente alle bili e in forte aumento nel settore veicoli industriali. Soprattutto a causa di una contrazione delle vendite in America, la produzione di vetture è scesa del 5% lo scorso anno (360 mila unità in totale), ma è significativo che la Mercedes abbia registrato una flessione anche sul mercato interno (4%) avendo immatricolato 221 mila unità. Il calo più vistoso si è avuto produzione dei modelli della serie «S» o di alta gamma. E' scesa a unità. In compenso la Mercedes ha registrato un aumento del per cento della produzione di autocarri.

Piero Casucci

OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO

NUOVE 33



A PARTIRE DA
£ *15.699.000 CHIAVI IN MANO
*PER TUTTE LE AUTO DISPONIBILI A MAGAZZINO

COMPLETE DI
- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

NUOVE 75

PARTIRE
£ *20.174.000 CHIAVI
*PER TUTTE LE AUTO DISPONIBILI A MAGAZZINO

COMPLETE DI
- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO
icar e SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 228 TEL. 24709782
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL. 3295323

Silvio Berlusconi guarda a un futuro diverso, il presidente bianconero è sempre amato dai supporters

Milan all'americana

La squadra avrà 19-20 titolari, in grado di ruotare [illegible] problemi come succede in molti sport Usa - Sacchi ha dovuto accettare il piano per essere confermato

MILANO — Un Milan a due facce ma con le stesse caratteristiche tecniche, un Milan con 20 titolari in grado di permettere ricambi al cento per cento. Insomma, basta con i giovani in panchina, una grande società come il Milan deve avere «riserve» all'altezza dei titolari.

Silvio Berlusconi ha parlato chiaro ad Arrigo Sacchi: vuole un calcio moderno, simile a quegli sport americani dove gli avvicendamenti non devono fare notizia o scalpore, dove un giocatore può [illegible] essere a disposizione per 15' ed essere importante o determ[illegible] come chi viene utilizzato per un'ora.

E' un concetto ardito, innovatore sicuramente farà rumore nel nostro calcio ancora legato a vecchi sistemi di gestione. Berlusconi ha anticipato il suo progetto a Sacchi trovando il tecnico disponibile e lieto la mossa che [illegible] ridimensionato la situazione dell'allenatore.

Entrando [illegible] sintonia col suo presidente, Sacchi ha strappato il rinnovo dell'accordo. Tutto sulla parola, la [illegible] messa più avanti, a maggio o giugno, volente o nolente Sacchi dovrà superare l'esame-Coppa Campioni.

Un eventuale tracollo, per ora neppure ipotizzabile, potrebbe mettere in stessa situazione [illegible] disagio dei giorni scorsi. E allora ritorneremmo in clima di tele-novela.

-Il presidente ha parlato con Sacchi di questo programma — conferma l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, [illegible] mo che si è battuto strenuamente per il rinnovo [illegible] contratto [illegible] tecnico — *trovando pronta adesione. Quest'anno abbiamo avuto troppi infortuni praticamente il Milan ha disputato il campionato senza 3-4 titolari alla volta. E non dimentichiamo gli altri malanni fisici. Berlusconi pertanto vuole un Milan che non risenta sul piano tecnico di eventuali cambi o assenze di giocatori. Dunque, sarà necessario un organico di 19-20 titolari, tutti allo stesso livello. Basta coi ragazzini in panchina, punteremo su elementi esperti.*

Il tecnico del Milan, [illegible]

Il problema [illegible] gestirli...

-Sacchi ha mezzi, qualità e l'esperienza necessaria. Confermeremo quasi tutti gli attuali titolari, compreso Virdis col quale a marzo parleremo [illegible] contratto. Tor[illegible] Borgonovo, Massaro e altri elementi in giro per l'Italia. Casiraghi? C'è un discorso col Monza ma è prematuro parlarne. Ci [illegible] alcuni piccoli dettagli per il contratto di Sacchi ma potete scrivere che siamo sul rettilineo d'arrivo. Domani a Milanello il presidente potrà parlare dell'accordo.

Questa dunque l'ipotetica rosa del Milan per [illegible] prossima stagione. Portieri Giovanni Galli, Pinato e Antonioli. Difensori: Maldini, Tassotti, Filippo Galli, F. Baresi, Costacurta; Salvatori(?) Lorenzini (?) Mussi (?) Centrocampisti Massaro, Ancelotti, Colombo, Rijkaard, Evani, Gullit, Donadoni, Zannoncelli (?) Attaccanti Van Basten, Virdis, Borgonovo.

Anche il programma è già delineato. Non più tournée massacranti bensì progressione nelle amichevoli in modo da fare arrivare il Milan ancora fresco nella fase ufficiale [illegible] del passato sono serviti).

Berlusconi per primo ha fatto esperienza: dopo la... torta [illegible] Barcellona e il giro d'Europa del secondo [illegible] gestione, [illegible] lanciò un'altra novità, il doppio-Milan. Ma basterà un solo Sacchi?

Giorgio Gandolfi

[illegible] Denunciato prete-tifoso

PALIANO — L'amore per il calcio non ha limiti. Un prete, acceso tifoso del Subiaco (campionato di calcio di prima categoria laziale), è stato denunciato [illegible] carabinieri per lancio di sassi. Domenica, sul campo di Paliano, il Subiaco, primo in classifica, è stato [illegible] costretto al pari. Durante la partita si sono accesi violenti tafferugli tra le opposte tifoserie.

C'è stato anche una fitta sassaiola e, in prima fila secondo il rapporto presentato dai [illegible] nieri [illegible] magistratura, c'era un prete in abito talare, identificato [illegible] cesalvamente per [illegible] Costantino, parroco della [illegible] chiesa di [illegible] Maria Assunta di Subiaco [illegible] dargli manforte ci sarebbe stato il medico della società, Paolo Angelucci.

E così i due, insieme [illegible] altri [illegible] tifosi, sono stati denunciati [illegible] pretore di Paliano per turbamento di ordine pubblico, danneggiamenti e millantato credito. Sempre secondo i carabinieri qualcuno di essi avrebbe anche gridato: *-Abbiamo amicizie politiche [illegible] alla loca-*

I tifosi vogliono Boniperti

Secondo un'inchiesta Doxa, il 63% dei fans juventini sono favorevoli alla [illegible] riconferma - In arrivo Baroni o Gregucci, in partenza Laudrup [illegible] Tricella - Sempre attuale la pista sovietica

Il 63 per cento dei tifosi bianconeri intervistati dalla Doxa per conto di Odeon tv (trasmissione Forza Italia in onda stasera [illegible] 22,45) non [illegible] favorevoli all'ipotesi — peraltro infondata — che Giovanni Agnelli sostituisca Giampiero Boniperti [illegible] presidenza della Juventus. La percentuale dei favorevoli è del 28%, invece Tutti percentuali scendono e salgono (come si evince dalla tabella riassuntiva qui a fianco) per intervistati non dichiaratamente tifosi juventini.

Il presidente degli ultimi nove scudetti, di tutte le Coppe europee e di quella Intercontinentale, di due Coppe Italia e un Mundialito, è quindi più che mai in sella secondo gli umori popolari. Basta del resto evidenziare che, sempre secondo l'indagine Doxa, sono in stessa percentuale (27%) i tifosi bianconeri che attribuiscono alla campagna acquisti sbagliata e al basso rendimento [illegible] stranieri, le cause principali della crisi attuale dei bianconeri. Come dire: la società può aver anche operato con poca fortuna, [illegible] fondo se qualcosa non va per il meglio, la colpa è di chi gioca e in primo luogo degli stranieri così tanto agognati.

A proposito di Zavarov, lo straniero più illustre della Juventus, il 54% dei [illegible] bianconeri intervistati lo ritiene [illegible] fuoriclasse che ha solo bisogno di [illegible] al calcio italiano, solo il 20% non [illegible] ritiene adatto alla Juve di oggi pur pensando a lui come a un fuoriclasse. [illegible] e del 24% il numero [illegible] coloro che credo Zavarov solo un giocatore normale, al pari [illegible] tanti italiani.

L'indagine della Doxa viene resa pubblica da Odeon tv [illegible] mentre si scavalcano già le notizie sul calcio-mercato prossimo venturo della Juventus. Vale [illegible] pena riassumere la situazione tenendo conto che, essendo solo a fine febbraio e [illegible] intero girone di ritorno da disputare, molte cose potranno cambiare anche radicalmente.

Capitolo [illegible] L'allenatore ha un contratto biennale. [illegible] quindi il tecnico della Juventus anche nella stagione 1989-90. Questo a meno che la squadra [illegible] fallisca il piazzamento Uefa. Date le difficoltà [illegible] turno proposto dal sorteggio, nessuno [illegible] casa bianconera mette invece sotto esame Zoff nel prossimo match di Coppa Uefa con il Napoli. Non andare in semifinale sarebbe considerato un brutto colpo ma non [illegible] colpa specifica dell'allenatore.

Capitolo giocatori. Punti fermi della Juventus 1989-90 [illegible] Tacconi in porta, Galia e [illegible] Agostini terzini, Marocchi, Zavarov e Barros centrocampisti. Sei undicesimi come si vede. Sul mercato potrebbero finire Mauro, Magrin, Napoli, Buso, Favero. Come ricambi dovrebbero restare Cabrini, Brio, Bruno e Bodini.

Casi eccellenti. Sono tre. Laudrup: il danese a fine contratto, [illegible] padrone [illegible] andarsene, sicuramente [illegible] società non italiana. La Juventus farà ancora di tutto per cercare di avere Mickailitchenko. In alternativa Protassov. In questo caso sarebbe lasciato libero anche Altobelli, altrimenti confermato come centravanti in attesa del permesso di ingaggiare la punta sovietica, nel '90.

L'altro caso è legato al nome di Tricella. Il libero ha il contratto in scadenza e avrà a giugno compiuto i 30 anni. La Juventus si sta guardando attorno nel caso in cui Tricella non riuscisse in questi quattro mesi a offrire garanzie sufficienti compiendo un salto di qualità. Per il ruolo di stopper [illegible] fanno due nomi: Baroni ex romanista in forza al Lecce e Gregucci, [illegible] Lazio. Fra questi due uscirà il nuovo difensore centrale bianconero.

Intanto la Juventus pensa alla trasferta di Cesena. Zoff ha intenzione [illegible] confermare Mauro e tenere ancora fuori Laudrup, infortunatosi alla spalla nel match [illegible] Verona e assente già contro il Como. Una decisione legata probabilmente a due fatti: l'assenza di Tricella squalificato e costituito nel ruolo di libero da Cabrini, l'impressione che la trasferta con Mauro in difesa sia più protetta.

r.s.

Le tre domande Doxa

Secondo Lei, la Juventus è in crisi? (Se sì) Qual è, secondo lei, la causa principale della crisi della Juventus?

	TOTALE	TIFOSI JUVENTUS
una campagna acquisti sbagliata	27%	27%
l'allenatore non è adatto	16%	16%
la Presidenza non ha fatto scelte vincenti	14%	9%
la sfortuna si è accanita contro	9%	9%
gli stranieri non hanno reso	21%	27%
la Juventus non è la crisi	13%	12%
non indica	1%	1%
TOTALE	100%	100%

Che cosa pensa di Zavarov?

	TOTALE	TIFOSI JUVENTUS
è un fuoriclasse, deve solo adattarsi	28%	34%
non è il giocatore adatto alla Juventus di oggi	17%	20%
ci sono molti italiani bravi quanto lui	27%	24%
non indica	—	2%
TOTALE	100%	100%

Sarebbe favorevole se Agnelli sostituisse Boniperti?

	TOTALE	TIFOSI JUVENTUS
sì, sono favorevole	11%	28%
no, non sono favorevole	54%	63%
indifferente	15%	9%
TOTALE	100%	100%

«W il calcio» per le scuole

ROMA — I ragazzi di quinta elementare e delle medie parteciperanno nei prossimi [illegible] a un concorso [illegible] «W il calcio!». Dovranno redarre un giornale, a scelta [illegible] i tre sportivi che patrocinano la manifestazione, immaginario e titolarlo. I più bravi sa[illegible] premiati con attrezzature fotografiche fornite dalla Kodak che sponsorizza tutta l'operazione e con i biglietti per «Italia '90».

Il [illegible] è stato ben accolto dalla Federcalcio che con il suo settore giovanile sta sviluppando un ben più ampio programma di inserimento nella scuola e il sottosegretario Brocca ha testimoniato del pieno appoggio [illegible] ministero dell'istruzione. Le [illegible] di tutta Italia, o almeno buona parte di esse, dovrebbero ricevere entro il 4 aprile una cartella comprendente [illegible] fac-simile dei tre quotidiani sportivi impostati in linea di massima. Dovranno compilare uno dei giornali e ispettare il lavoro ultimato entro il 20 maggio. Le prime dieci classi in graduatoria saranno premiate entro il 6 giugno.

Il test contro la Danimarca a Pisa non ha aiutato il citì Vicini: troppo nervosismo e fallimento dei partners di Vialli in [illegible] gol

Nazionale sotto accusa: [illegible] Serena, Berti e Maldini

Spazio per Baggio e Borgonovo nei prossimi test in Austria e Romania - Rimproverato Ferri: troppe scorrettezze sono dannose

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Mancano quindici mesi (poco più) al Mondiale del '90 e la Nazionale è da rivedere a centrocampo, in difesa, in attacco, e persino in difesa se la tendinite che affligge Maldini non scompare (collaboratori di terzino sinistro che ben conosciamo. Da rivedere [illegible] vol certo dire da rifare, ma Azeglio Vicini ha qualche dubbio. Giusto che provi ancora ma non convince la sua tesi estrema — proposta con la consueta abilità dialettica — del gruppo nel quale pescare il meglio ricordando che durante un Campionato del Mondo gli sforzi richiesti richiedono [illegible] avvicendamenti.

Gli ricordiamo che il Bearzot '78 [illegible] sicuramente [illegible] il profilo delle scelte in extr[illegible] allora il «vecio» tolse di squadra Graziani e promosse Paolo Rossi nell'amichevole col Deportivo Italia quando la squadra era già a Buenos Aires. Ma durante il Mondiale molti lo spingevano a far riposare qualcuno contro l'Argentina (inutile che scriviamo solo a proseguire nella capitale anziché emigrare in provincia per i quarti), ma il «vecio» schierò i titolari che non volevano perdere il ritmo. E fece bene perché il campionato tradizionale e [illegible] mondo» ci vuole una squadra tipo.

Azeglio Vicini sa benissimo di dover trovare lo schema definitivo nelle partite di raduggio che restano. Quattro da oggi ad aprile (Austria e Romania) e trasferta Uruguay e Ungheria in casa), altre quattro-cinque durante il prossima stagione (Argentina e Brasile due candidate). Al momento il ct ha [illegible] no certezze [illegible] anzi fu. Pareva convinto della bontà della coppia d'attacco Mancini-Vialli ereditata dalla sua splendida Under 21, poi i gol di Serena e le prodezze del restaurato Borgonovo [illegible] hanno mischiato le [illegible].

E Pisa [illegible] l'ha [illegible] se le amichevoli debbono servire a qualcosa (se non contano meglio non farle, almeno quelle di metà settimana) il tandem (trio) Donadoni-Berena-Vialli è fallito. Sono andati a buon [illegible] due-tre scambi stretti fra Serena e Vialli, [illegible] Donadoni neppure un cross. Se lo schema azzurro è quello dei «triangoli» stretti meglio Mancini o semmai Borgonovo a fianco di Vialli.

Vicini si difende, ma sembra faticare. *-Pionlek ha visto un Vialli famoso? Idee sue. Per me il sampdoriano ha avuto spunti entusiasmanti, se avesse segnato quei gol avrebbe ricevuto voti altissimi. Si è fermato perché si credeva in fuorigioco. I cross per Serena? Altrettanti non difensori centrali più bravi sui palloni alti che in campionato. E [illegible] conta vedere [illegible] 6 mesi di bergomi nelle 35 partite ufficiali con me o Nazionale. A specchio qualcosa.*

Bergomi da applausi, certo. Ma torniamo alla partenza del discorso. Se [illegible] il gioco di squadra, e conta molto, è inutile un arnese come Serena che ha una specializzazione ben nota. Lasciamo comunque che il ct sfrutti le poche partite e disposizione per trarne conclusioni. Anche sul centrocampo. Gli piace Berti. *-Ha le qualità per coprire bene il ruolo, semmai [illegible] migliorare in continuità* — chi lo paragona a Bagni mischia l'acqua santa con il diavolo (Bagni, appunto). Su Baggio ha idee precise. *-Meglio mandarlo in campo in partite tattiche, anziché in quelle nelle quali non si ragiona molto.* Ci permettiamo di eccepire. Baggio è un fantasista che pare pochissimo disposto a entrare in uno schema.

Baggio e Borgonovo, comunque, troveranno spazio all'Est fra Vienna e Sibiu (Transilvania) nelle imminenti amichevoli del 25 e 29 marzo. Così Marocchi e Crippa. Giustamente. Vicini preferisce gli inserimenti graduali su uno schema di base. *-Cambiare molto nella squadra non servirebbe a nulla.*

Nella lunga tournée (otto giorni ci potrebbe essere spazio anche per le mogli dei [illegible] giocatori: vicenda). Una ipotesi all'olandese.

Sul piano del comportamento, ammoniti Baresi, Vialli e Ferri a Pisa a fronte del [illegible] Molby fra i dan[illegible] Sono gli azzurri a lamentarsi del gioco duro. Vicini nasconde. *-Nel primo quarto d'ora abbiamo preso molte botte, poi Ferri ha reagito male e meritava il cartellino giallo. Per Vialli e Baresi ammonizioni inventate.*

Ferri è stato sostituito [illegible] Ferrara per punizione? *-No, era acciaccato. Ferrara era già pronto a dare il cambio a Bergomi dolorante a un piede, c'è stato solo una parola [illegible] nel cambio.* Ma il ct le ha cantate chiare a Ferri: non si può vivere di prepotenza in campo, e meno ancora quando si fa la parte della rappresentativa del Paese organizzatore di un Mondiale.

Bruno Perucca

Mazzola scagiona il bomber interista: «E' colpa della squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Aldo Serena, con molta franchezza, replica alle critiche. *-Non sono io che devo migliorare, è l'intera squadra.* Uno [illegible] se ne intende, Sandro Mazzola, gli [illegible] pienamente ragione. *-Cosa si può pretendere da lui dopo un paio di partite?-*

In effetti, Serena in Nazionale non si è ancora espresso al meglio in fatto di gol: in dieci partite, ha segnato [illegible] tanto una volta, nell'86, nell'amichevole con la Germania ad Avellino vinta dagli azzurri con un rigore trasformato da Matthaeus.

-Questa nazionale — dice Mazzola — *[illegible] abituata ad un certo modo con Mancini. Non avendo un uomo come Serena, abituato al gioco di testa, non realizzava praticamente azioni da [illegible] ma sfruttava la rapidità a terra. E' chiaro che occorre tempo per abituarsi ad un'altra tattica. [illegible] c'è Serena [illegible] squadra, bisogna sfruttare [illegible] sue caratteristiche come fa l'Inter. Nella ripresa l'intesa è migliorata, spesso veniva saltato [illegible] marcatore proprio per puntare al cross.*

Dunque, chi «processa» Serena in realtà dovrebbe criticare tutta [illegible] nazionale ma non Aldo? *-Diciamo che non si può giudicare un giocatore per un paio di prove. Quando ci sarà [illegible] maggiore intesa, gli schemi verranno [illegible] applicati meglio questo avverrà fra poco quando la Nazionale affronterà diverse partite in un periodo più ristretto. Adesso polemizzare con Serena perché [illegible] ha segnato [illegible] fuori luogo. E poi, ad essere sinceri, Aldo aveva fatto gol eppure era regolarissimo, come hanno dimostrato le riprese televisive. Se si vuole giocare [illegible] Serena e sfruttarlo, occorre [illegible] nazionale che giochi in rapporto ai suoi mezzi, gli fornisca traversoni, lo proietti in area coi non pallonetti alti. Con Borgonovo in campo, allora sì ritorna al gioco di Mancini quindi cambia tutto ma se Vicini insiste [illegible] Serena....-*

Serena, a sua volta, replica con fermezza e dati di fatto inoppugnabili: *-Non è [illegible] che ho giocato pochi palloni; fra l'altro [illegible] creato anche un assist per [illegible] Napoli. La verità è che questa Nazionale non è ancora al top, e sarebbe assurdo pretenderlo dopo poche partite e poi abbiamo di fronte una Danimarca per niente facile, venuta in Italia per fare risultato, ricorrendo anche ai sistemi duri.*

Allora, l'intesa con Vialli non è un problema? *-Io dico [illegible] no e la abbiamo dimostrato in diverse azioni. Provale però [illegible] mettervi nei nostri panni: abbiamo subito falli [illegible] ogni genere. Quando migliorerà l'intesa, saremo molto più pericolosi e produttivi. Mi dispiace per [illegible] gol annullato, anche perché penso di essere stato in una posizione regolare, e per l'occasione sprecata ma ho perso un secondo a pensare se dovevo tirare oppure passare [illegible] pallone a Vialli che era smarcato.*

Dunque, assoluzione per [illegible] insufficienza di prove? *-A me il trio Serena-Vialli-Donadoni è piaciuto. La nostra partita è stata buona; migliorando l'intesa faremo più azioni da gol. Vi assicuro che questa non è stata un'amichevole, sotto certi aspetti è stata [illegible] difficile di molte gare ufficiali. Chissà [illegible] volessero dimostrare i danesi con la loro aggressività.*

E' quanto si è chiesto anche Vialli, trovando parole di elogio [illegible] tuoi compagni; ha detto che sai adattarti bene agli scambi e che di te[illegible] sei fortissimo. *-Lo ringrazio ma porrei contraccambiare coi fatti. Con la nazionale ho sempre un conto aperto nel senso che avrei dovuto segnare più gol in rapporto alle gare giocate. Ma [illegible] sempre dipende dalla buona volontà, [illegible] una maggiore intesa [illegible] e io potrò trovarla soltanto giocando di più con gli altri azzurri. Credo che anche Vicini abbia sottolineato questo concetto. Dunque, prima di giudicarmi come azzurro vi prego di aspettare.*

g. gand.

[illegible] Napoli, Maradona si è allenato

NAPOLI — Maradona avrebbe dovuto svolgere [illegible] lavoro differenziato rispetto ai compagni, ma l'argentino, disobbedendo ai consigli del medico, dopo aver provato ad allenarsi in disparte, ha preferito unirsi al resto della squadra, colpendo e rimando. Il medico si è preoccupato e, a conclusione dell'allenamento, ha mosso un piccolo rimprovero al giocatore. Maradona, dal suo canto, è apparso di ottimo umore. Se non sorgeranno complicazioni sarà sicuramente al suo posto domenica contro il Lecce.

[illegible] Cattaneo operato, fuori [illegible]

CESENA — Il difensore del Cesena Cuttone, è stato ope[illegible] a Bergamo dal prof. Tagliabue per un ingrossamento del tendine d'achille sinistro. L'intervento, durato 2 ore, è perfettamente riuscito. Cuttone dovrà portare il gesso per 40 giorni. Rimarrà fuori squadra tre mesi.

- **La Disciplinare** esamina oggi i [illegible] per Van Basten (Milan), Poli (Bologna), Tempestilli (Roma) e Martino (medico sociale del Catanzaro). Il collegio di disciplina deciderà la data in cui esaminerà la richiesta del Napoli di multare Maradona (6 milioni) e Bianchi (3);
- **Inter:** l'infortunio riportato da Riccardo Ferri mercoledì a Pisa è meno grave del previsto. Gli è stato riscontrato [illegible] risentimento muscolare alla gamba [illegible] che non dovrebbe pregiudicare [illegible] sua presenza a Pisa.
- **Milan:** Gullit e Tassotti lamentano dolori al ginocchio destro, ma dovrebbero recuperare per domenica.
- **Amichevoli:** Pescara-Austria Vienna 3-1; Ternana-Nazionale [illegible] 1-2; Avellino-Wettingen 1-1
- **Qualificazioni mondiali:** Cina-Bangladesh 2-0.
- **Avellino:** con una condanna e nove assoluzioni si è concluso il processo per la vicenda delle [illegible] per l'accesso allo stadio «Partenio».

Il giovane granata, infortunatosi al 17' della [illegible] 17ª partita in A, raggiunge oggi Lione dove sarà operato

Zago: «Ho due certezze: guarirò e il 17 porta jella»

TORINO — L'attesa per ora sarà breve, prima dell'intervento. Oggi Alvise Zago, lo sfortunato centrocampista del Torino, verrà ricoverato a [illegible] nel reparto del prof. Dejour (che ha preso il posto del famosissimo Trillat) al Centre Hospitalier Lion Sud. Lo accompagnerà il dr Campini, che porterà il filmato dell'incidente perché il collega francese possa meglio rendersi conto della dinamica di un infortunio rivelatosi tanto grave. La mamma invece raggiungerà Alvise probabilmente domani.

Zago resterà per qualche giorno in osservazione, anche perché il ginocchio possa sgonfiare, poi verrà operato. Il [illegible] mercoledì a Roma, dal dottor Perugia, [illegible] confermato la diagnosi tornese del professor Bolini e cioè la rottura dei due legamenti crociati, anteriore e posteriore, e della capsula del ginocchio destro.

Ieri Zago era a casa dove ha ricevuto la visita di alcuni compagni di squadra, di un tifoso particolare, il piccolo Fabio Merlo (10 anni) che gli ha portato un [illegible] mazzo di fiori, e tante, tantissime telefonate [illegible] chi voleva testimoniargli solidarietà in un momento tan[illegible] difficile della sua giovane carriera. Dagli azzurri di Vicini è arrivato [illegible] telegramma di auguri, mentre [illegible] messaggio particolare glielo hanno inviato Baggio e Borgonovo, anche [illegible] [illegible] un passato [illegible] pure troppo lontano vittime di infortuni molto gravi. E tutto questo è avvenuto mentre a casa, intorno a lui, si stringe[illegible] affettuosamente i genitori e alcuni parenti.

Così Alvise è riuscito persino a ritrovare il sorriso. *-Il morale e quello che c* — ha ammesso — *[illegible] danno procurato al mio ginocchio è molto grave, come mi hanno spiegato i medici. Si tratta di un infortunio raro, ma non unico nel suo genere. Il prof. Perugia è stato molto chiaro, non mi ha dato certezze, [illegible] questo lo sapevo. Si tratta di aspettare l'operazione e poi stare a vedere. Io sono pronto a lottare, le difficoltà non mi hanno mai spaventato. L'importante è tornare quello di prima. Poi, se anziché un anno e mezzo [illegible] occorreranno due, pazienza: quello che conta è ritrovarlo finale. A diciannove [illegible] ho ancora tanto tempo davanti a me, il più è [illegible] rire bene-.*

Zago ha sempre fatto della determinazione un'arma aggiuntiva per raggiungere quello a cui aspirava. Origine veneta, famiglia di gran lavoratori, ha imparato presto che nella vita chi non ha avuto la fortuna di nascere particolarmente agiati è bene cominci [illegible] più presto a lottare per ottenere qualcosa. E così ha sempre fatto, tant'è vero che a livello di squadre giovanili granata è sempre stato additato agli altri come esempio da seguire.

Adesso è quasi sorprendente la [illegible] determinazione, la lucidità con cui guarda al futuro. *-Il ginocchio non mi fa molto male, né dovrebbe farmene dopo l'operazione. Le difficoltà inizieranno con la rieducazione. Sarà un periodo lungo, lunghissimo, nel quale io potrò aiutarmi evitando momenti di scoraggiamento. Le giornate saranno lunghe, vedrò che cosa potrò fare per riempirle. Per ora, [illegible] ci ho ancora pensato. Chissà, magari potrei anche riprendere gli studi. [illegible] ciò che voglio più di tutto è tornare a giocare. Devo farcela. E spero anche che la fortuna, dopo avermi girato le spalle, mi dia una mano-.*

E per meglio spiegare [illegible] sue ultime parole, Zago conclude ricordando: *-Mi sono infortunato al 17° della mia diciassettesima partita in serie A. A questo punto come si fa a non credere alla [illegible] ramanzia, al fatto che il 17 deve essere proprio un numero jellato?-.*

g. bar.

Zago con Fabio, il giovane tifoso che gli ha portato dei fiori

Antonello Riva

Vittoria inutile su Cantù nella seconda semifinale di Coppa Korac di basket

Milano dice addio all'Europa

La Vismara, un grande Turner, si assicura la qualificazione nel primo tempo - Non basta alla Philips la reazione di Meneghin e Martin

Sono finiti a Limoges i sogni della Scavolini

LIMOGES — La Scavolini da l'addio alla Coppa Campioni dopo la sconfitta a Limoges, quinto ko consecutivo in Europa. Ora è quinta, staccata di 4 punti dalla Jugoplastika: la matematica non li condanna ancora ma per avere una chance i pesaresi dovrebbero vincere sempre e gli slavi una sola volta!

Contro il Limoges i pesaresi hanno retto solo un tempo, tamponando la velocità avversaria con una migliore precisione al tiro. Poi, esaurito il fiato, hanno perso lucidità, si sono aperti in difesa permettendo le penetrazioni degli avversari, soprattutto di Ostrowsky e Brooks, concedendo rimbalzi, sviluppando troppe palle e sbagliando l'incredibile al tiro.

Priva di Drew e con Gracis a mezzo servizio, la Scavolini ha ribadito le sue difficoltà ad inserirsi nello pallacanestro europea, facendosi anche prendere dal nervosismo (inutile tecnico che Daye si è fatto fischiare su un fallo di sfondamento). La Scavolini ha retto finché Minelli ha avuto la lucidità per sopperire all'assenza di Drew. Poi è scomparso e con lui tutta la squadra, né le cose sono migliorate quando Bianchini ha inserito Gracis.

Il crollo nella ripresa: alle volitoni Minelli, sono scomparsi Daye (caduto nell'individualismo e nel nervosismo) e Magnifico (condizionato dal fallo), mentre non è mai entrato in partita Colli. Ostrowsky e Brooks sono diventati incontenibili in penetrazione, ma anche nel tiro medio e dalla lunga distanza i francesi ci hanno creato notevoli difficoltà?

Praticamente irraggiungibile la Jugoplastika, le uniche disperate speranze pesaresi si rivolgono ora sull'Aris Salonicco, sconfitto inaspettatamente in casa dal Maccabi di Tel Aviv. Ma sarebbe un miracolo.

m. c.

Limoges-Scavolini 92-84. *Limoges* (t. 6 su 11): Beugnot 10, Jullien 3, Dacoury 9, Brooks 26, Ostrowsky 26, Dancy 3, Collins 16, Vestris. *Scavolini* (t. 10/14): Minelli 9, Gracis 9, Magnifico 20, Ferro 2, Daye 17, Vecchiato 3, Rampolini 13, Costa 9, Silvestrin 2. *Arbitri*: Sanchis (Spa) e Gebac (Jug).

Risultati: Nashua-Jugoplastika 83-86; Barcellona-Caja 78-73; Limoges-Scavolini 92-84; Aris-Maccabi 80-102.

Classifica: Barcellona 18; Maccabi 16; Aris e Jugoplastika 14; Scavolini 8, Caja e Limoges 6; Nashua 2.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cantù mette il settimo sigillo sulla crisi di Milano ma raggiunge ugualmente la finale di Korac. Saranno Riva e compagni, come da copione, a giocarsi la coppa contro il Partizan Belgrado di Divac e Paspalj. Viene rispettata dunque la tradizione che vede Cantù battere Milano sulla scena europea. A onorare una vocazione internazionale che fu del borgo brianzolo l'unico paesotto del mondo ad aver collezionato due coppe (nove) in uno sport popolare. Milano dunque esce dall'Europa. Esce con l'alibi (vecchio) di McAdoo, con la nuova paura di non contare più nulla in una città che invece conta tantissimo, ora più che mai, anche nello sport. La vecchia guardia, ma sarebbe meglio dire Meneghin, ha regalato un canto del cigno lungo 20', nel corso di una ripresa interminabile, brutta e avvincente. Ma non è bastato, come non è bastata la più bella e forse ultima partita giocata da Martin a Milano. E una volta sacrificato anche il capro espiatorio dell'americano, ci si domanda cosa resterà di una squadra ormai spenta, a tratti perfino un po' patetica, come il pubblico, scarso (4 mila) che ha chiuso in serata con un «grazie lo stesso» indirizzato ai suoi stanchi eroi.

E veniamo alla cronaca. Il disamore di Milano si misura con larghi vuoti sugli spalti del Palatrussardi e in tribuna. Anche i Vip hanno abbandonato una Philips che non fa più moda. Il cassiere paga pure pedaggio all'assenza di McAdoo, che scende invece tra i primi sul parquet e comincia a infilare, al riscaldamento, tutti quei canestri che sono mancati in queste settimane di passione ai campioni d'Europa. Poi però si accomoda in panchina e scompare. Accanto a lui, per l'ultimo valzer, il capo Martin. La Vismara risponde con Turner, Benson, è noto, s'è perso per strada.

In palio c'è la finale col Partizan Belgrado e qualcosa in più. Una tradizione di grandi sfide internazionali tra le due capitali cestistiche lombarde (16 coppe in totale) e soprattutto, per Milano, la voglia di uscire da una crisi profonda.

Ma la volontà sola non basta. La Philips del primo tempo continua la caduta libera delle ultime settimane, la porta amai alle estreme conseguenze. Si parte da un passivo di 14 punti e i milanesi si lanciano subito avanti, con la forza dell'orgoglio. Meneghin è ottimo nel duello con Gilardi, che si carica subito di tre falli e viene richiamato in panchina a favore di Milesi, una delle carte vincenti della partita. Milano spinge, accelera, ma il pedale affonda nel vuoto. Nei primi cinque minuti gli uomini di Casalini mantengono a fatica il passo. Intorno al 7' il primo schianto. In un baleno, complice una bomba da tre di Riva, Cantù si porta sul 16-11. Reazione di Milano, ancora parziale. Me dura poco. Sotto la spinta di Turner e di un eccezionale Milesi (4 su 5 al tiro), e di Mazzarati, la Vismara riprende la danza, scuotita dai quattro canestri pesanti di Riva. E Milano va giù, crolla sulle gambe.

Cantù è a +5 al 10', +7 al 16', dilaga nel con un vantaggio massimo di 12 punti, ridotto a 10 alla sirena.

Un bilancio per i milanesi penoso. Si salva soltanto il «rinnegato» Martin. D'Antoni ha iniziato bene e ha finito sparacchiando malamente (1 su 5) per la disperazione di trovare nessuno smarcato sotto canestro. Sempre meglio comunque che dare la palla a Premier, piaga biblica (1 su 8), che giustamente Casalini nasconderà in panchina per tutta la ripresa.

La Philips torna in campo con 24 punti da recuperare. Troppi per chiunque, figurarsi per questa squadra. Ma Meneghin ha ancora voglia di regalare l'ultimo sogno al pubblico milanese. Cattura rimbalzi, distribuisce stoppate e gomitate, va a canestro (4 su 4) e lancia l'impossibile rimonta. In quattro minuti la Philips si porta sotto di due (147-149). Ma all'appello di Dunone risponde soltanto Martin e devono trascorrere ancora 5' fino all'agguanto sul 51-51, complice una disastrosa serie di 0 su 6 di Riva.

Il pubblico milanese vola, ripesca tutti gli slogan delle grandi occasioni, compresi i più truculenti, va in delirio per le gesta di Meneghin. A 6' dalla fine la Philips è avanti 63-67. Il miracolo sembra possibile, ma pochi secondi dopo Meneghin esce per 5 falli. E' la fine della partita, che si trascina stancamente fino al 70-65 che ai milanesi serve solo per interrompere la serie nera delle sconfitte.

Curzio Maltese

■ **Philips 70**
[illegible] 83

Philips Milano: Aldi 4 (2/3), Pittis 2 (1/6), D'Antoni 10 (4/9), Martin 16 (7/9), Premier 6 (1/8), Meneghin 12 (6/7), Baldi 8 (2/2), Pessina 2 (1/2), Montecchi 12 (4/9). All. Casalini.

Vismara Cantù: Cappelletti (0/2), Milesi 8 (4/6), Bosa 9 (3/6), Rosalni 5 (1/3), Turner 23 (7/11), Riva 14 (5/11), Mazzarati 4 (1/4), Gilardi 2 (1/1). All. Recalcati.

Arbitri: Zych (Pol) e Malhaliau (Fra) voto 6.

Primo tempo 37-47.

Oggi in tv

9,55 Sci fondo: Lahti, Mond. 3x10 km femm. *(Capod)*
12,55 Sci fondo: Lahti, Mondiali staffetta 4x10 km masch. *(Raitre, Capodistria)*
14,30 Sci fondo: Lahti, Mond. 4x10 km masch. *(Rai3)*
15,30 Basket: rep. Limoges-Scavolini Coppa Campioni *(Capodistria)*
20,30 Calcio: Valencia-Barcellona, reg. *(Capod)*
23,15 Boxe: Lockridge-Boza Edwards e Lockridge-Mayweather, reg. *(Capodistria)*
24 — Ippica: da Bologna, corsa Tris trotto *(Raitre)*; **sci fondo**: sintesi Mondiali *(Capodistria)*
2,30 Boxe: da Atlantic City, diretta Barkley-Duran, camp. mond. medi Wbc *(Capodistria)*
Rubriche: 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*; 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 18,20 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, 19 Mon-gol-fiera *(Capodistria)*; 19,30 Sportime *(Capodistria)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,10 Sottocanestro *(Capodistria)*; 22,50 Forza Italia *(Odeon)*; 22,55 Grand Prix *(Italia 1)*; Mondosciolo *(Tmc)*

Moreno difende la Ferrari «Può puntare al mondiale»

DAL NOSTRO INVIATO

BESTRIERE — Roberto Moreno, il quarto brasiliano che quest'anno frequenterà la Formula 1 (insieme con Senna, Piquet e Guerrini), si è fatto strada a forza di risultati e di grinta. Quindici gare vinte su 30 agli esordi nella Formula Ford; successi e piazzamenti in tutte le categorie automobilistiche, dal kart alla Indy. E ora, a 30 anni, è arrivato al top dopo un debutto con l'Ags nelle ultime due prove del 1987. Pilota della Coloni per il 1989 e collaudatore Ferrari sino al 15 marzo.

E visto che da un anno ormai lavora per la scuderia di Maranello, affrontiamo con lui l'argomento. Afferma: «Ho lavorato a lungo sul cambio elettronico della Ferrari. Penso che sarà un vantaggio. E' facile da capire e da usare e quando sarà a punto diventerà un'arma in più. La McLaren resta la favorita soprattutto nelle prime corse, ma arriveranno anche gli altri».

Qualcuno dice tuttavia che sostengono Barnard, Berger e Manuelli che il dodici cilindri Ferrari dispone di sufficiente potenza. Pochi cavalli insomma. «Non sono d'accordo. A mio avviso la scuderia del Cavallino potrà lottare per il titolo. Non sono in grado di sapere se è già al livello della McLaren. Le gare diranno se ho avuto ragione a formulare questo pronostico».

Una voce favorevole alla Ferrari, nel deserto delle critiche e delle polemiche. Dice ancora Moreno: «Debbo riconoscere che sono sempre stato fortunato. Nell'88 fu Colin Chapman a salvarmi quando dovevo quasi ritirarmi alle corse per mancanza di denaro, offrendomi di correre per i suoi colori. In precedenza era stato il mio grande amico Nelson Piquet a darmi i consigli giusti per intraprendere la carriera di pilota, spingendomi ad emigrare in Europa. Ora è la Ferrari a permettermi di andare avanti. Chissà che in un futuro non ci sia un posto per me a Maranello, anche come pilota. In fondo avere insieme una persona accompagnata dalla buona sorte fa sempre piacere».

c. cb.

CICLISMO Si è conclusa la Settimana siciliana

Per Leali, gregario d'oro un giorno da campione

E' la prima corsa a tappe vinta in 10 anni di carriera - Sovietici in crescita

AGRIGENTO — Bruno Leali, 31 anni, recente acquisto della Gewiss-Bianchi, ha vinto la prima corsa a tappe, in dieci anni di carriera, ottenendo il suo undicesimo successo. Leali, definito gregario d'oro, nella «Carrera» ha condotto centinaia di volate e Bontempi e Cassani hanno contribuito ai successi di Visentini e di Roche nel Giro e nel Tour.

Leali è scattato, lavorando da gregario, all'inseguimento di Brugnami nel duro circuito di Bianco-Villa, per favorire il nuovo capitano Argentin. Visto prossimo il traguardo, ha lasciato il fuggitivo conquistando, con la vittoria, la maglia di leader. Leali è riuscito per la prima volta nella vita a rovesciare le posizioni: da gregario è diventato capitano. Perfino Argentin, pure si trovava ad appena 7" in classifica, gli ha dato una mano, ieri, nella prima parte della tappa, velocissima (43 all'ora) quando belgi e olandesi si sono scatenati.

Calmatesi le acque, Leali non ha più corso pericoli. Argentin (che accusava disturbi intestinali) ha tuttavia imbrigliato i «big» Kelly, Rooks e Baffi, pericolosi in classifica. Poi, a tre chilometri dal traguardo, al termine della salita di Agrigento (dove lo stesso Argentin si era imposto due volte) in una tappa del Giro d'Italia e in una della «Settimana internazionale», un corridore sconosciuto, Michele Maro, è filato via. Lo hanno inseguito invano Pedersen, Van Orsouw e Pavlic. I biancoceleste hanno lasciato fare e Argentin non si è nemmeno preoccupato di difendere il suo secondo posto. E' finito quinto in classifica e più in basso ancora selvaggi Baffi (tredicesimo) e Kelly (quattordicesimo). Il loro gruppo è giunto in ritardo di 19". Si è invece difeso come un leone il trentenne Pierino Gavazzi, il quale, grazie anche a un vittorioso sprint con abbuono, ha ottenuto la piazza d'onore finale.

Sono mancate le previste emozioni nell'ultima giornata. E la conclusione fu isolata, in effetti, un po' d'amara in bocca. Il vincitore della tappa ha 22 anni e mezzo, è di Bassano del Grappa, questa è la sua prima vittoria da professionista in due anni e mezzo di carriera. Il suo miglior piazzamento era stato un quinto posto nel Giro di Reggio Calabria nel 1987.

La Settimana internazionale siciliana, nel complesso, è risultata interessante. Altrettanto era l'esordio dei sovietici nel professionismo. Partiti ottimamente, con un...quasi successo di Konishev nella volitona di Palermo, la pattuglia russa si è vista relegare il leader a dieci minuti, a causa di una caduta sul circuito di Bianco-Villa. Ma i sovietici non hanno sbagliato, anche se sono mancati altri piazzamenti. «Non abbiamo preparati per una competizione più dura del previsto — ha spiegato Konishev —. Da dilettanti in questo periodo avevamo già pedalato per ottomila chilometri; adesso ne abbiamo meno di cinquemila nelle gambe. Francamente sono soddisfatto e credo di potermi fare onore nelle prossime corse, così come qualche mio collega».

I sovietici gareggeranno anche domani nel Trofeo Pantalica (nel quale furì il ricordo stagionale il campione del mondo Fondriest), lunedì nel Giro dell'Etna e mercoledì nel Giro di Reggio Calabria. Hanno tutti concluso in gruppo ad eccezione di Pulnikov, costretto all'abbandono da un attacco influenzale. Ugrumov, uno dei più quotati, è finito sedicesimo in classifica a soli 25" da Leali. Nel complesso, i russi (qualche volta anche all'attacco) non hanno deluso.

Carlo Valeri

■ **Nel [illegible] l'ultima tappa**

Ordine d'arrivo della Caltagirone-Agrigento:
1. Michele Maro che compie i km 181,600 in 4h11'48", media 43,246 km/h; 2. Pedersen (Norvegia) a 7"; 3. Van Orsouv (Olanda); 4. Pavlic (Jugoslavia) a 8"; 5. Gianetti (Svizzera) a 8", 6 Van [illegible] (Olanda); 7. Rooks (Olanda); 8. Sorensen (Danimarca); 9. Galleschi; 10. Petito.

Classifica finale della Settimana Siciliana: 1. Bruno Leali (Gewiss-Bianchi) in 27h23'01"; 2. Gavazzi a 9"; 3. Rooks a 10"; 4 Van Orsouv a t.; 5 Argentin a 14", 6. Van Vliet a 15"; 7. Guimerali a 16"; 8. Sorensen a 17"; 9. Vitali a t.; 10. Dellasanta a t.

■ **Sono [illegible] sul ring di Las Vegas**

LAS VEGAS — Nella notte tra domani e domenica Mike Tyson, il Marciano nero, torna sul ring dopo sette mesi contro l'inglese Frank Bruno, difendendo per l'ottava volta il titolo dei massimi. «Sono il migliore e lo dimostrerò anche adesso» proclama Tyson, che ha attraversato un periodo burrascoso: liti, incidenti, sbronze e il divorzio. «Ma quando combatto non penso a niente, solo a vincere» dice il pugilatore negro, che si è convertito alla fede cattolica e ha ricevuto il battesimo. Bruno, a parole, manifesta grande fiducia, riceverà una borsa di 2,5 milioni di dollari e tanto; probabilmente, gli basta.

● **Barkley** questa (alle 2,50 Atlantic City) il pandemonio Roberto «Manos de piedra» Duran per il titolo mondiale dei pesi medi Wbc.

● **Sci**: la svizzera Figini ha ottenuto il miglior tempo nella terza e ultima prova cronometrata della libera di Coppa del mondo in programma a Steamboat Springs.

● **Tennis**: la Reggi è stata eliminata al secondo turno del torneo del Kansas dall'americana McGrath, 6-4, 6-2. La Ferrando era stata eliminata dalla Thomas.

■ **McEnroe** ha superato il primo turno del Grand Prix di Lione battendo 7-6, 6-2 il connazionale Matuszewski.

■ **Polonia, ecco lo sport professionistico**

VARSAVIA — In Polonia nei prossimi mesi arriverà in Parlamento il disegno di legge sul professionismo nello sport. Zbigniew Sikora, della commissione per lo sport e la gioventù, ha detto che il testo, a cui gli esperti stanno lavorando dall'anno scorso, non è ancora pronto. L'attuale ordinamento giuridico non riconosce la figura dell'atleta professionista che pratica lo sport a tempo pieno è pagato da imprese e istituzioni che sponsorizzano i club.

■ **Olimpiadi: [illegible] del Coni**

ROMA — Continua il «fuoco» dell'Olimpico. Ieri il Coni e la ditta costruttrice Cogefar hanno smentito la notizia relativa al rischio di «affondamento» dello stadio, costruito su un terreno paludoso. Le infide frealiche che già avevano corroso i basamenti della tribuna Monte Mario, imponendone l'abbattimento, avrebbero condannato alla medesima sorte anche la tribuna Tevere. Il comunicato, dopo aver negato la possibilità che la «Tevere» possa venire demolita, informa che «l'affermazione che la presenza di una falda freatica possa minacciare le fondazioni della «Tevere» non [illegible] riscontri oggettivi».

ATLETICA Dal triangolare di Torino la positiva conferma della crescita del velocista sardo

Floris, una freccia verso Budapest

Portando il suo personale a 20"85 ha ottenuto il quinto tempo italiano di sempre sui 200 indoor - Il triplista Badinelli sicuro di poter salire presto ai 17 metri, che [illegible] garantirebbero [illegible] posto in finale ai Mondiali al coperto

sportflash

■ **Tyson [illegible] sul ring di Las Vegas**

LAS VEGAS — Nella notte tra domani e domenica Mike Tyson, il Marciano nero, torna sul ring dopo sette mesi contro l'inglese Frank Bruno, difendendo per l'ottava volta il titolo dei massimi. «Sono il migliore e lo dimostrerò anche adesso» proclama Tyson, che ha attraversato un periodo burrascoso: liti, incidenti, sbronze e il divorzio. «Ma quando combatto non penso a niente, solo a vincere» dice il pugilatore negro, che si è convertito alla fede cattolica e ha ricevuto il battesimo. Bruno, a parole, manifesta grande fiducia, riceverà una borsa di 2,5 milioni di dollari e tanto; probabilmente, gli basta.

● **Barkley** questa (alle 2,50 Atlantic City) il pandemonio Roberto «Manos de piedra» Duran per il titolo mondiale dei pesi medi Wbc.

● **Sci**: la svizzera Figini ha ottenuto il miglior tempo nella terza e ultima prova cronometrata della libera di Coppa del mondo in programma a Steamboat Springs.

● **Tennis**: la Reggi è stata eliminata al secondo turno del torneo del Kansas dall'americana McGrath, 6-4, 6-2. La Ferrando era stata eliminata dalla Thomas.

■ **McEnroe** ha superato il primo turno del Grand Prix di Lione battendo 7-6, 6-2 il connazionale Matuszewski.

■ **Polonia, ecco lo sport professionistico**

VARSAVIA — In Polonia nei prossimi mesi arriverà in Parlamento il disegno di legge sul professionismo nello sport. Zbigniew Sikora, della commissione per lo sport e la gioventù, ha detto che il testo, a cui gli esperti stanno lavorando dall'anno scorso, non è ancora pronto. L'attuale ordinamento giuridico non riconosce la figura dell'atleta professionista che pratica lo sport a tempo pieno è pagato da imprese e istituzioni che sponsorizzano i club.

■ **Olimpiadi: [illegible] del Coni**

ROMA — Continua il «fuoco» dell'Olimpico. Ieri il Coni e la ditta costruttrice Cogefar hanno smentito la notizia relativa al rischio di «affondamento» dello stadio, costruito su un terreno paludoso. Le infide frealiche che già avevano corroso i basamenti della tribuna Monte Mario, imponendone l'abbattimento, avrebbero condannato alla medesima sorte anche la tribuna Tevere. Il comunicato, dopo aver negato la possibilità che la «Tevere» possa venire demolita, informa che «l'affermazione che la presenza di una falda freatica possa minacciare le fondazioni della «Tevere» non [illegible] riscontri oggettivi».

Quattordici [illegible] per i Mondiali indoor, [illegible] squadra che ci si aspettava, con la rinuncia al giovane Ottox che ha bisogno di [illegible] quillità dopo essere balzato alla ribalta a suon di risultati. E' stato il padre stesso, Eddy, a proporre l'accantonamento del figlio, con gesto molto responsabile, anche se l'esperienza avrebbe potuto essere momento di gran felicità per Laurent. D'altronde le montagne [illegible] scalano con passo regolare [illegible] di corsa, meglio salire gradino per gradino, trasformando il logico entusiasmo attuale in ardore per preparare la stagione estiva, che potrà farci meglio conoscere le possibilità del giovane che si aggira sulla distanza dei 110.

Se le punte per i Mondiali, almeno nella logica sono Donato Sabia, Alessandro Andrei, Stefano Mei e Ileana Salvador, dal triangolare di mercoledì sera al Palavela di Torino sono emerse conferme (anche indicazioni circa le condizioni di altri componenti la squadra italiana che — incompleta come d'altronde lo era quella tedesco orientale — si è tolta la grossa soddisfazione di ottenere per la prima volta, in campo maschile, un parziale vincente (112 a 98) nei confronti della superpotente Urss.

Delle dodici positive riunite da Andrei, la serata torinese ha piuttosto il momento di crescita di Sandra Floris e la conferma di Dario Badinelli, alla ricerca di rivincite dopo l'amarezza per non aver potuto partecipare ai Giochi.

Senza altro curiosa è la situazione del velocista cagliaritano, 24 anni il prossimo 12 giugno, che [illegible] 20"85 ha ottenuto il quinto tempo italiano di sempre (dopo Tilli 20"52, Pavesi 20"65, Mennea 20"74 e Simionato 20"75) al coperto.

Appena una decina di giorni fa (a Lodi) era deluso per il risultato degli Assoluti indoor (secondo in 21"12) che [illegible] costava l'esclusione dagli Eurolndoor. Un paio di giorni dopo, la decisione di recuperarlo, inizialmente alla Flammengo, ed è stata una scelta felicissima visto che a L'Ala Floris [illegible] aver vinta la propria semifinale, è stato buon quinto (*«Un risultato che, però, visto com'era andato in fase eliminatoria, mi ha soddisfatto più di [illegible] confessa*), e mercoledì sera ha ottenuto il primato personale con 20"85, addirittura un centesimo meglio del suo top all'aperto siglato nella passata stagione a Potenza.

Il bel primato personale lo ha carpito a dovere, consigliandolo da praticamente due mesi (3-5 marzo) con tranquillità. Per questo non è partito come programmato con Pavoni e Madonina per partecipare a due meeting a Karlsruhe e Sindelfingen per poi raggiungere direttamente Budapest.

La soddisfazione del sardo è pari a quella del triplista bracciano Badinelli. Avevi riguardi e «parcellate» la delusione della scorso anno: «Mi infortunai [illegible] pochi giorni dall'Olimpiade, e questo anche qualcuno a giustificare la mia reclusione. Ma arrivadde parecchi giorni prima dei Giochi, quando cioè avevo quasi il tempo per guarire. E difatti quando mi sono poi messo davanti alla tv per seguire le gare di Seul stavo benissimo, se ci fossi stato avrei potuto saltare».

Ventotto anni compiuti il 10 agosto, Badinelli sa bene quel che vuole: «All'aperto sono arrivato a 17,12, indoor a 16,93. Il 16,84 di Torino è questo punto, mi fa ben sperare. Vabbe'ci vuole 1 17 metro anche al coperto». Un risultato cioè che agli Eurolndoor, dove è stato sesto, lo avrebbe fatto salire sul podio e che ai Mondiali gli garantirebbe quanto meno il posto in finale.

Giorgio Barberis

■ **14 azzurri per i [illegible]**

ROMA — Sono quattordici gli azzurri che parteciperanno alla seconda edizione dei campionati mondiali al coperto di atletica in programma a Budapest dal 3 al 5 marzo. Sono stati selezionati undici uomini e tre donne.

UOMINI — 60: Pietro Mennea, Pavoni, Antonio Ullo ed Ezio Madonia; 200: Sandro Floris e Paolo Catalano; 800: Donato Sabia e Torino Vaga; 3000: Stefano Mei; marcia 5 km: Giovanni De Benedictis. Triplo: Dario Badinelli. Peso: Alessandro Andrei.

DONNE — Marcia 3 km: Ileana Salvador. Lungo: Antonella Capriotti. Peso: Agnese Maffeis.

■ **[illegible] in Finlandia**

LAHTI — I finlandesi hanno festeggiato ieri la sesta medaglia d'oro in dieci gare. A distanza di 11 anni dall'ultimo successo in staffetta (precisamente a Lahti nel 1978) Marja-Liisa Hamalainen, Karvonen, Kirvesniemi ha trascinato le compagne Pekka Maatta, Jana Savolainen e Marja Matikainen che hanno [illegible] per appena sette secondi le favoritissime Urss e Italia e finisce al sesto posto, con Gabriella Carrel (32° dopo 5 anelli), Stefania Belmondo (47° tempo parziale di frazione), Elena Desideri (9° tempo della terza frazione) e Manuela di Centa (6° tempo nell'ultima frazione nonostante una caduta). Oggi nella 5x10 km maschile Vanzetta Alberello, Sauro e Barco Midonna per grandinavi e sovietici.

Risultati 4x5 km femminile: 1. Finlandia 54'38"8, 2. Urss a 7"1; 3. Norvegia a 1'02"4, 4. Svezia a 1'39"; 5. Cecoslovacchia a [illegible], 6. Italia Carrel 14'08"4, Belmondo 14'38"8, Desideri 14'19"9, Di Centa 14'12"4 in 1'41".

Salito a quindici i Finlandia 645,8, 2. Norvegia 626,8, 3. Cecoslovacchia 595,5, 10. Italia (Cedelli, Lunardi, Sambugaro, Cecon) 524,5.

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

Sabato 25 e domenica 26 febbraio da tutti i Concessionari Lancia.

Vieni anche tu a vedere come si evolve restando sé stessi. Nuove Y10! Nuovi motori: GT 1300 i.e., Fire 1100 i.e. e 4WD i.e. Nuova qualità a bordo, ma sempre, più che mai, la spensierata e raffinata classe che ha fatto di Y10 l'auto che piace alla gente che piace.

Vieni dai Concessionari Lancia! Più aperti che mai (anche di domenica!) per "provare" un nuovo piacere: Nuove Y10.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Un istruttivo dibattito da Barbato su Raitre

Fluff processa lo spot bombardiere dei film

«Emilio» elogia «Emilio» ■ non ammette repliche

Tra «candidelli, clamori ■ ■■■ il Festival purtroppo ci ■■■ quando sarà finito, che sollievo per l'intera programmazione ora condizionata da un simile monstrum. Per ora continuiamo ■ occuparci dell'«altro» video, e ricapitiamo ancora ■■ Raitre, rivolta in «Fluff», «processo» ■ trasmissioni e film in corso con diplomazia e con generosità persino eccessiva da Andrea Barbato.

■ rispettate sono indispensabili perché e lo si può ben dire dopo alcune puntate, si tratta di un rituale processo dove di regola chi dovrebbe essere sotto accusa, cioè sotto critica, ha la via agevolata a trasformarsi in accusatore, e a trarne elogi autologi, pubblicità.

Questa «impostazione ed è ■ meccanismo consueto, che anche l'altra sera ha funzionato per «Emilio», rivista domenicale di Italia 1. Gli interpreti hanno magnificato pertinentemente, ■ un po' allegramente, il loro prodotto — ovvio, difendevano la pagnotta — e hanno eseguita una specie di esecuzione sommaria del povero Tutti Sanguinanti che nel suo stile parafrasato si era permesso qualche appunto. Il tutto aveva il sapore non di una discussione sui pregi e difetti di «Emilio», ■■ ■ una sorta di spot promozionale graziosamente elargito dalla tv pubblica.

Ed era lo spot l'accusato del pezzo principale della puntata, ma quello spot che va a rompere i film, questione che finalmente dopo anni di silenzio è venuta fuori ■■ tutta la ■■■ «infamia», come ha detto l'altra sera Luigi Magni.

Pure in questo caso si è avuta l'impressione che l'incauto spot fosse incoraggiato — attraverso la presenza ■ pubblicitari, produttori cinematografici e registi ■ Berlusconi ma qui ■ di nuovo zelo per difesa di pagnotta) — a diventare accusatore con argomentazioni apocalittiche ■■■ tipo, qual ■ le, cinema, perché se ■■■ c'è lo spot a massacrare i film ■ sicuro mortal, quasi a voi produttori perché senza spot finireste sul lastrico, e guai a le, telespettatori, perché se non paghi il prezzo dello spot perdi la libertà ■ vedere tanti film imagari, magari perdere questa «libertà» diminuirebbe il riciclaggio selvaggio, diminuirebbe un'offerta qualitativamente indiscriminata e si lamenterebbe ad apprezzare — oggi la quantità sull'asse ■■ stesso — un numero limitato di film non sfornacchiati indegnamente).

Ma la controffensiva dello spot fin campo, a suo favore, c'era pure un rappresentante americano che aveva la leggerezza dialettica ■ un B 52 che bombarda dove capita) ■ è ■■ ■■■ non solo per ■ pungenti repliche degli autori di cinema, ■■■ ■■■ per i lucidi interventi di un pubblicitario che ha capito come il barsaglio ■■■ ■■ ■■■ ■ pubblicità in sé bensì soltanto ■ spot dentro il film, ■■■ anche per le stesse dichiarazioni cui si è giunti quasi unanimemente nel finale (escluso il solo mezzo di Berlusconi, ma per evidente «stato di necessità»), ■■■ che nessuno può affermare che l'interruzione pubblicitaria nel ■■■ di un film non sia calcolo e controproducente. A suggello sono arrivati i ■■■ del sondaggio telefonico: allo spot che ■■tarpa ■ cinema il pubblico, ■■■ nettissima maggioranza, ha detto chiaramente di no.

Ugo Buzzolan

Assegnati ■ Los Angeles gli Oscar della musica: quattro statuine al jazzman

McFerrin vince la guerra dei Grammy

Ha trionfato con la ■■■■■ione «Don't worry, be happy» e ■ ■■■ vittoria premia l'ottimismo reaganiano - Tre soli riconoscimenti ■ Tracy Chapman, che ■■■■ raccolto alla vigilia ben sei «nominations» - Quest'anno sul podio anche due italiani, Pavarotti e Giulini - Tina Turner, per la terza volta, «miglior cantante rock»

LOS ANGELES — A poco più ■ un mese da quando celebrerà la notte degli Oscar e, nello stesso salone enorme e cavernoso dello Shrine Auditorium, Los Angeles ha ospitato la serata del Grammy. Volendo fare un parallelo con l'Italia, i Grammy, ■■■ quella colossale macchina che muove ■■ interessi degli artisti e dell'industria discografica del mondo anglosassone, corrispondono in qualche modo a Sanremo e in America, per semplificare, li chiamano ■■ Oscar della musica.

Ma chi ha ricevuto ■■■ grammofoni ricoperti d'oro? Bobby McFerrin, il cui *Don't worry, be happy* si porta via quattro Grammy, inclusi i due prestigiosi di «miglior disco singolo» e «migliore ■■■■ zione». Il Grammy per il «miglior album», altra categoria di quelle che contano, è andato invece a George Michael, per il best seller *Faith*.

E Tracy Chapman? Con sei nominations, la cantante di colore impostasi quest'anno nel mondo del rock con i suoi ritratti di un'America povera, diseredata e senza speranza, era considerata la grande favorita. Ma alla Chapman, oltre che a quello dovutole quale «migliore nuovo artista dell'anno», ■■■■ stati ■■■ altri due riconoscimenti: *Fast car*, il grido di dolore ■ ■■■ donna che non trova via d'uscita dal ciclo perverso della povertà, le ha portato un Grammy come «miglior voce femminile nel pop» e uno come «miglior artista ■■■».

Per i cantanti, i produttori, i paroliери della Academy of Recording Arts and Sciences vanno meglio, insomma, le ■■■ più rilassanti di *Don't worry, be happy*, cassa «Non preoccuparti e sii felice» Più che come titolo di una canzone, suona come lo slogan perfetto per tirare avanti negli anni del reaganismo il suo invito alla spensieratezza e all'ottimismo, non a caso, diviene nel ■■■■ dell'autunno l'inno quasi ufficiale della campagna elettorale ■ George Bush.

Oro, quasi mandassero un messaggio di conferma al voto dell'8 novembre, i membri dell'Academy sembrano alli■■■■ «Va ■■■ lo spirito dei tempi», ha spiegato McFerrin in sala stampa riferendosi al successo della sua canzone. Emozionato e, ovviamente, felice, ha aggiunto: «*La gente vuole sentire qualcosa che tira su*».

Con i risultati dell'altra sera, la musica americana non lancia tuttavia un invito al disimpegno. Conferma, piuttosto, che continua a convivere un po' schizofrenica, con le sue due anime: quella pronta ad abbracciare iniziative ■■■ ■ ■■■■ di Amnesty International, che ha portato personaggi del ■■■■■ ■ Sting, Bruce Springsteen, Peter Gabriel e la stessa Chapman ■ giro per il globo a protestare contro l'oppressione politica; e quella che non esita ■■ andare in delirio per le camicie sbottonate ■ ■■■ George Michael o il frastuono e la rivolta da cartone animato dei Gun n' Roses, il ■■■ rock, in pochi mesi, ha fatto di un «Cult Group» di oscuri club di ■■■ Angeles un successo da cifre milionarie ■ ■■■■.

Presentati dall'attore comico Billy Crystal, i Grammy, quest'anno, ■■■■ premiato anche due ■■■■■ Luciano Pavarotti come solista vocale, e Carlo Maria Giulini per la direzione dell'Opera della Scala nel Concerto per pianoforte numero 23 di Mozart. Subito prima, si erano esibiti i Metallica, battuti nella categoria che combina Hard ■■■ ■■■ Metal da ■■■ ■■■■ chia ■■■■■■■■ i Jethro Tull. E' stata accettata anche, per la prima volta, la categoria Rap, assegnata a D.J. Jazzy Jeff and the Fresh Prince che, nel pomeriggio, hanno guidato il boicottaggio dei rappers furiosi per essere stati relegati nella parte della premiazione ■■■ non viene teletrasmessa. Tina Turner, per la terza volta, è ■ migliore cantante rock mentre Anita Baker resta con la palma ■ signora ■■■ rythm and ■■■■. Ziggy, il figlio del mitico Bob Marley, riporta in famiglia lo scettro ■■■ reggae.

E gli U2? la popolare band irlandese con *Joshua Tree*, aveva dominato l'edizione precedente dei Grammy. Ma quest'anno ■ devono accontentare ■ due premi minori: miglior video e migliore voce rock per un gruppo. Per le fans che hanno atteso invano, oltre le transenne, l'arrivo di Bono e compagni, un duro colpo.

Lorenzo Soria

■ Linda Gray (Sue ■■■■) lascia «Dallas»

LOS ANGELES — Dopo undici anni ■■■ matrimonio, liti furibonde, ripicche e vendette, Sue Ellen e J.R. ■ lasciano definitivamente. L'attrice Linda Gray che è stata nel fortunato serial *Dallas* la moglie alcolizzata di J.R. Ewing, ■■ deciso di abbandonare la trasmissione ■■■ ■■ della stagione.

Basilea ■ Apple computer il pomo della discordia

John Lennon

LONDRA — I ■■■■ hanno dichiarato guerra all'americana Apple, produttrice di computer.

I superstiti del quartetto rivendicano l'uso esclusivo del simbolo della mela morsicata, marchio depo■■■ ■■■ Apple corps, la loro casa editrice di dischi e spartiti, e chiedono il divieto della vendita dei prodotti musicali della Apple Computer, che hanno un simbolo quasi identico, oltre a un risarcimento di danni.

L'immagine della mela morsicata ■■ scelta nel 1967 da Lennon, che voleva alludere al peccato di Adamo e alla libertà sessuale. Nel 1981 Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr stabilirono, secondo quanto ha dichiarato il loro avvocato, un accordo ■■■ la Apple computer, che avrebbe potuto ■ usare il marchio della mela, ma lo avrebbe sostituito con un'arancia sui prodotti musicali. L'espansione dell'azienda americana ■ questo ■■■■ cominciò nel 1984, e il simbolo dell'arancia rimase nel cassetto■■.

«L'anno scorso abbiamo chiesto alla Apple computer di smetterla» ha dichiarato l'avvocato dei Beatles. Rotte le trattative, la denuncia è stata depositata all'Alta Corte di Londra.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Una ■■■■ nella Berlino ■■■■

CABARET (1972 ■■ Retequattro alle 20,30; dur. 125' e con spot 150') secondo ■■■ di Bob Fosse, ■■ ballerino e coreografo, con Liza Minnelli, Michael York, Helmut Griem, Joel Grey, affascinante commedia musicale — strepitoso successo, grande interpretazione otto Oscar — in cui rivive ■■ nostalgia e ipocrisia la Germania prima Anni ■■ con la cupa ombra incombente del nazismo. La vicenda — commentata love story fra un'ambigua cantante di cabaret e un idoneo intellettuale inglese di tendenze omosessuali — e la versione per lo schermo del musical di Broadway del '67 dalla commedia *I am a Camera* del '51 di John Van Druten tratta in Italia con regia di Antonioni e con la Vitti nata sui racconti autobiografici di Christopher Isherwood.

SUGAR BABY (1985 ■■ Odeon alle 20,30; dur. 100' e con spot 140') di Percy Adlon con Marianne Sagebrecht ed ■■■ Gulp, commedia tedesca grottesco-satirica. ■ centro ■■■ ragazza di Monaco troppo grassa che lavora alle pompe funebri e che si invaghisce ardentemente di ■■ manovratore della metropolitana.

L'ORO DEI LEGIONARI (1984 su Raidue alle 20,30; dur. 100' di Henri Verneuil; ricompare la Legione Straniera per un film d'avventura violenta (guerra ■■■ Nord Africa del '42) quattro legionari poco raccomandabili, Belmondo, Michael Constantin, Jacques Villeret, ■■■■■ Creton, una splendida donna pericolosa, Marie Laforêt, e un favoloso tesoro ■ lingotti d'oro.

IL NIDO DELL'AQUILA (1984 su Italia 1 alle 20,30; dur. 101' e con spot 115') di Philippe Mora con Rutger Hauer, Kathleen Turner, Donald Pleasence, Powers Boothe; ecologia, amore, splendidi paesaggi tra boschi ■ vette ■ animali ■ li■■■■. Un collezionista di uova di uccelli vuole impadronirsi di quelle di un'aquila che vive sui picchi di un parco nazionale minacciosamente sorvegliato da un'ecologo.

LOCAL HERO (1983 su Raidue oltre mezzanotte, dur. 111') di Bill Forsyth con Burt Lancaster, altro ■■■ di intenti ecologici e contro la speculazione, e con suggestive visioni della costa scozzese: dopo dura lotta ■ posto di una raffineria sorgerà una stazione scientifica.

Grave decisione a Venezia: per l'89 soltanto 1 miliardo alla Mostra, 2 e mezzo a Carmelo Bene - Spaccato il Consiglio

Biennale, il teatro uccide il cinema?

L'attore Carmelo Bene

VENEZIA — La Mostra ■■■ Cinema è in pericolo? Vi sono p■■■cchi timori dopo ■ decisio... prese ieri dal Consiglio direttivo della Biennale. Due miliardi e ■■■■■ al teatro di Carmelo Bene, ■■■ miliardo — dei quattro necessari — alla Mostra del Cinema ■ Guglielmo Biraghi: ■ quanto è stato assegnato a questi due settori nel bilancio ■■■ preventivo ■■■■ approvato ieri sera con una maggioranza un po' stretti■■: sette voti a favore e cinque contrari (dei rappresentanti laici ■ comunisti). Dei cinque miliardi e mezzo ■ disposizione per le manifestazioni (su un bilancio complessivo di dieci miliardi), oltre a quelli già det■. 700 milioni sono andati ai settore musica e altrettanti all'architettura; 150 alle arti visive, 200 all'archivio storico e 300 ■ progetti speciali.

Ci sono dunque due vitelloni illustri in questo bilancio, e sono il cinema e l'architettura. Quest'ultimo ■ massimo potrà realizzare due mostre storiche e vedrà allestire ■ 1990 il ■■■■■■■■ internazionale per la ristrutturazione del Palazzo del Cinema (ed ecco che ci ritiamo con il cinema).

Le ragioni di scelte tanto drastiche ■■■■ difficilmente comprensibili. ■ spiegarle ci ■■■ provato Portoghesi. Il bilancio approvato oggi — ha detto — fa riferimento alle effettive disponibilità di risorse, senza tener conto ■■■ finanziamento già promesso dal ministro del Turismo e dello Spettacolo per la Mostra ■■■ Cinema, delle trattative in ■■■■ con la Sipra per acquistare sponsorizzazioni ■ dell'esito dell'incontro con il governo per il rifinanziamento della Biennale fermo al 1984.

■■■■ quindi tre i miliardi che il ministero dello Spettacolo dovrebbe tirar fuori per consentire un regolare svolgimento della Mostra cinematografica. E dovrebbe essere ■■■ stanziamento straordinario, su cui per ora non esistono certezze. Se, per le ragioni più diverse, questo ulteriore finanzia■■■■ ■■■■ ■ mancare, la Mostra si troverà in serissime difficoltà.

«Tutto sommato — ha detto Portoghesi — abbiamo fatto una divisione oculata richiamandoci al rigoroso rispetto delle regole amministrative ■ non assumendo un alleggerimento rinunciatario che avrebbe finito col paralizzare l'attività della Biennale per quest'anno. Non ci si deve certo scandalizzare ■■ in un Paese come l'Italia un Ente che produce cultura ■■ trovi in difficoltà e sia costretto ■ fare i salti mortali».

Polemicissimi, invece, con la proposta ■ bilancio, quei consiglieri che hanno votato contro (Ludina Barzini, Aldo Canale, Umberto Curi, Stefania Mason Rinaldi ■ Dario Ventimiglia) ■ ■■■■ Ceccarelli, che però era ■■■ sente al momento ■■■ voto. La proposta di bilancio ■■ previsione, secondo questi consiglieri, «contraddice clamorosamente, negli orientamenti generali di politica ■■■ spesa, nella metodologia adottata, nelle prassi prescritte e nelle opzioni culturali, gli indirizzi di gestione a suo tempo approvati e le stesse enunciazioni ■ fondo contenute nel piano quadriennale» ■ giudizio dei consiglieri «dissenzienti», infatti, le somme sono state stanziate senza alcuna relazione con le previsioni di spesa accertate dei diversi settori, rendendo perciò di fatto irrealizzabili ■ momento attuale, i programmi presentati dai direttori.

«In questa situazione — hanno rilevato ancora — ■■■■ anziché limitare i finanziamenti a quelli effettivamente sufficienti per alcuni settori ■ è preferito proseguire nella inveterata e censurabile consuetudine di proporre quello che è stato definito ■■ "bilancio in ritmere" facendo affidamento sull'ipotetica erogazione di contributi straordinari, la cui concessione è ovviamente subordinata ■ condizionamenti ■ carattere politico».

La critica è stata ovviamente respinta da Portoghesi il quale l'ha definita «del tutto inopportuna» e ha affermato che ■ storia recente della Biennale insegna come i bilanci preventivi siano sempre stati provvisori.

Gigi Bevilacqua

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8, 9; 9.30, 10.30, 12; 13 ■■, 18, 20, ■■■■ 0.10

7.15-9.40 **Unomattina**

9.40 **Mia sorella Sam**. *Addio Steve*. Telefilm

10 — **Ci vediamo alle dieci**

10.40 **Ci vediamo alle dieci**

11 — **Passioni**. Sceneggiato

11.30 ■ **vediamo alle 10**

12.05 **Via Teulada 66**

14 **Discoring**. Hit Parade ■■■■ settimana. Presenta Kay Sandvik con Eva Zanardo

15 **L'Aquilone**. Ospiti i ponti Pagliarani e Rivello

16 **Cartoon clip**. Cartoni animati

16.15 **Big!** di Lione Manera

17.55 **Oggi al Parlamento**

18.05 **Domani sposi**

18.30 **Il libro, ■■■ amico**

19.40 **Almanacco del giorno dopo**

20.30 ■ *diretta* ■■■ **Teatro Ariston di Sanremo XXXIX Festival della canzone italiana**. ■■■ corso della serata. **Collegamenti con il PalaBarilla di Sanremo**. 4ª serata, 1ª parte

23 — ■■■■■ **Festival ■■■■ canzone italia■■■** 4ª serata 2ª parte

0.25 **Il bambino ■■■■ anni '90**. *Sarà ■■■ pace ■ diventare adulto?* Regia C. De Seta

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14.45, 19.45; 22.15; 23.25

7-8.30 **Prima edizione**

7 — **I TG del mondo**

7.30 **I giornali**, di Mario Pastore ■■ Enza Sampò

8.15 **Economia e Finanza**

8.30 **Più sani più ■■■ «Mattino»**

9 — ■■■■■■ al cinema. **I ribelli dell'Honduras** (1953). Film d'■■■■■■ di Jacques Tourneur. Con Glenn Ford, Ann Sheridan, Zachary Scott

10.20 **Lo Squadrone bianco**

10.55 **TG2 - Trematrè**. Giornale ■ medicina

11.05 **Wanna-Wo-Wie**

11.35 **Aspettando mezzogiorno**

12 — **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari

13.15 **TG2 - Dribbling**

13.30 **Mezzogiorno é...**

14 — **Quando si ama**. Serie tv

15-16.25 **Arganto e ■■■**. Con ■■■■■■ Rispoli

16 — **Oggi sport**. Di Guerra Vasino

16.25 **Dal Parlamento**

16.30 ■■ **2 - Speciale.** I funerali ■ Stato dell'imperatore Hirohito

17.30 **Più sani più belli**

18.30 **TG2 - Sportsera**

18.45 **Hunter**. *L'eredità*, telefilm

20.15 **Tg2 - Lo sport**

20.30 Attenti ■ quei due! L'aggressivo dinamismo di Belmondo e Delon. **L'oro dei legionari** (1984). Film d'avventura di Henri Verneuil. Con Jean-Paul Belmondo, Michel Constantin

■■■■ **Speciale TG 2**. L'inquinamento

23.50 **International «D.O.C.» Club**

0.40 Cinema ■ notte: **Local Hero** (1983). Film commedia di ■■ Forsyth. Con Burt Lancaster, Peter Riegert

RAITRE

Telegiornale: 14; ■■, 19.30; 21.55; 24

10.15 Bolzano: incontro Hockey ■■ ghiaccio **Bolzano-Varese**

11.15 **Destini**. ■■■■ tv

12 — **L'infallica Hölderlin**. Di R. Jaretzky

12.55 **Lahti. Sci nordico: Campionato del mondo**. 4x10 km fondo maschile

14.30 **Lahti. Sci nordico: Campionato del mondo**. 4x10 km fondo maschile

15 — **I giovani incontrano l'Europa**. ■ cura di Mario Pirzauti

15.30 ■■■■ **and blue**. Videoframmenti

15.55 **Schegge: Musichiere - Moda '58**

16.40 **Spaziolibero**. A.I.E.G.S. *Il problema idrico*

17 — **Destini**. Serie tv

17.45 **Videobox**. A cura di Beatrice Serani

18 — **Geo**. Di Gigi Grillo, Claudio ■■■■■

■■■■ **TG3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi

19.45 ■■■■ **prima**

20 — Da Sanremo Piero Chiambretti presenta **Complimenti per il Festival**

20.30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. *Le storie dell'Argo 16* ■■■■ *dei servizi italiani caduto a Marghera il* ■■■ *novembre 1973*

23.15 **Schegge**

Corticinema: Con la pistola in pugno, dalla serie «Il delitto non paga».

0.20 ■■■ **anni prima**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 13,15) — Si conclude l'inchiesta di «Diogene» sulla «istituzione ed emarginazione ■ bambini che, come i reportages lungo la settimana hanno rilevato, sentono il bisogno di qualcosa di più che «televisioni permanentemente accese e ■■■■■ocattoli reclamizzati negli spot».

RAITRE (ore 20,30) — Stavolta a «Telefono giallo» un thriller d'ambiente aeronautico e di sfondo prevalentemente politico: la catastrofe (o abbattimento?) dell'Argo 16, aereo di ritorno da una delicata missione in Libia nel novembre '73.

RADIOUNO (ore 20,30) — Concerto registrato a Torino per le giornate della nuova musica: «Carrè» per quattro orchestre e quattro cori di Karlheinz Stockhausen e una novità assoluta di Emmanuel Nunes.

Amanda gioca da Vianello

Amanda Lear è una delle ospiti del «Gioco del nove» condotto da Raimondo Vianello su Canale 5 alle 18,55. Partecipano al quiz anche Ottavia Piccolo, Sandra Mondaini, Ave Ninchi e David Riondino

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — ■■■■■■■■■■■■ **Cormick**, ■■■■■
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14.30 **Baby sitter**, telefilm
14.55 **Sorrisi**, conduce Gerry Scotti
15.25 **Deejay ■■■■■■**
16 — ■■■ ■■■ **Sam**
18 — **Tre nipoti ■ un maggiordomo**
18.30 **Supercar**, *In attesa ■ giudizio*, telefilm
19.30 **Happy days**, *Il parco è in pericolo*, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
20.30 ■ **nido dell'aquila**, prima visione tv con Rutger Hauer Po■■■ ■■■■
22.20 ■■■ ■ **strada**, gioco a quiz
22.50 **Megasalvshow**, presenta Francesco Salvi
23.05 **Grand prix**
0.05 **Premiere**
0.15 **Troppo forte**
0.45 **Giudice di ■■■■**
1.15 **Kung Fu**, telefilm

CANALE 5

9.00 **General Hospital**, teleromanzo
10.30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il ■■■■ ■ servito**
13.30 **Cari genitori**, gioco a quiz
14.15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **La casa nella prateria**, telefilm
16.30 **Webster**, telefilm
16.55 **Doppio Slalom**
17.25 ■■■■ ■ ■■■, gioco
17.55 **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18.55 **Il gioco del nove**
19.40 **Tre mogli e marito**, gioco
20.25 **Radio Londra**, un programma ■ Gabriella Ferrera
20.30 **Charleston**, film ■■■ Bud Spencer, Herbert Lom
22.40 **Forum**, conduce Rita ■■■■ Chiesa
23.25 **Maurizio Costanzo show**. Tra gli ospiti: Franco Brusati e Luciano Rispoli
0.45 **Premiere**, news
0.55 **Baretta**, telefilm
1.55 **Maxmix**

RETEQUATTRO

7.55 ■■■ **Grant**, *Le bombe*, telefilm
■■■ **Switch**, *Rapina aerea*, telefilm
9.35 **Il gladiatore di ■■■■**, film con ■■■■■■ Scott, Wandisa Guida. Regia di Mario Costa
11.30 **Petrocelli**, *Una vittima isolata*, ■■■■■
12.30 **Agente Pepper**, *Spia per una volta*, telefilm
13.30 **Sentieri**
14.30 **La valle dei pini**
15.20 **Così gira il mondo**
16.15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**
18 — **New York New York**, *Tira al bersaglio*, telefilm
19 — **Dentro la notizia**
19.30 **Sulle strade della California**, *La lunga paura*, telefilm
20.30 **Cabaret**, con Liza Minnelli, Michael York. Regia di Bob Fosse
23 — **Spenser**, *La morte non ha età*, telefilm
24 — **Dimenticare Venezia**, film con Mariangela Melato, Eleonora Giorgi. Regia di Franco Brusati

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Rituals**, sceneggiato
14.30 **Marta**, telenovela
■■■■ **Amore proibito**, telenovela
18.30 **Sugar**, ■■■■■
19.30 ■■ **mamma è ■■■■ pre la mamma**
20 — **Solitaire**, situation comedy
20.30 **Sugar Baby**, film ■■■ Marianne Sagebrecht, ■■■ Gulp
22.50 ■■■■ **Italia**, condotto da Walter Zenga, Roberta Termali
0.30 **Premos che passa■■■■**

RETE A

Telegiornale: 19.30; 22.55.
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15.30 ■■ **sfida ■■■ Gobots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno ■ Diana**, teleromanzo
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — ■■■ **uomo da odiare**, teleromanzo
20.25 **Incatenati**, teleromanzo
21.15 **Il ritorno di Diana**
22.15 **Un uomo da odiare**

MONTECARLO

14 — **Sport ■■■■**
14.15 **Sportissimo**
14.30 **Clip Clip**, musica
15 — **Sceriffo Lobo**
16 — **Il mio bambino nascerà**, film con Mariel Hemingway
17.45 **Tv donna**, rotocalco
18.45 ■■■■■ **amica**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Happy**, film con Don Deluise, Dee Wallace, regia di Lee Philips
22.20 **Ray Bradbury** presenta, «Sull'Orient Express», telefilm
23.05 **Mondocalcio**, rubrica

CAPODISTRIA

19.00 **Moo-pol-flore**, ■■■■ ca di calcio internazionale, replica
19.30 **Sportime**
20 — **Juke-Box**
20.30 ■■■■■ **- NBA Today: Cleveland Cavaliers-Milwaukee Bucks**
22.10 **Sottocanestro**
23.15 **Boxe di notte**, *I grandi match della storia*
24 — **Sci nordico**

SVIZZERA

12.55 **Campionati mon■■■ di ■■■ nordico**
16.05 **Rivediamoli insieme**
17.30 **Tarataià**
17.35 **C'era una volta... ■■■ vita**, *Gli animali*
18 — **Bugs Bunny**. *Il carnevale degli animali*
18.25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità ■■■■**
20.20 **Centro**
21.25 **Amore a ghiaccio**
22.40 **La ballata di Narayama**, film di Shohei Imamura
— **Flash Telesera**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio ore: 6; 7; 7.20; 7.30; 7.40; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 6.45 Ieri al Parlamento; 8 Radio anch'io '89; 10.30 Canzoni nel tempo; aparte; 11.10 Il rosso e il nero; 11.30 Dedicato alle donne; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 Ondaverde-week-end; 13.30 Musica ieri e oggi; 13.45 La diligenza; 14.03 Sotto il segno del sole; 15.03 Transatlantico; 16 Il Pagellone; 17.30 Radiouno jazz '89; 18.05 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera; 19.15 Mondomotori; 19.35 Audiobox. 20.20 Mi racconti una fiaba?; 20.35 Nuove musiche «Carré»; 22.40 Oggi al Parlamento; 23.05 Da Sanremo: GR1 Speciale; 23.15 La telefonata; Radiosecondo 15-24

RADIODUE. Giornale radio 6.00; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 6 I giorni; 7.18 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8.05 Radiodue presenta; 9.45 Under Novanta; 9.49 Taglio di Terza; 9.54 Beethoven è in vacanza; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 GR regioni; 12.48 Vengo anch'io? 14.15 Programmi regionali; 15 Orleo in Paradiso; 15.30 GR 2 Economia; 16.45 Il pomeriggio; 18.32 Il taccuino disordo della melodia; 19.50 Cultura; 19.57 Conversazioni quaresimali; 20.05 Jazz; 20.30 Dal Teatro Ariston di Sanremo. XXXIX Festival della canzone italiana; Radiosecondo 15-24

RADIOTRE. Giornale radio: 6.45; 7.20; 9.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — Ore 6 Preludio; 7.03 Concerto del mattino (1ª parte); 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (3ª parte); 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14.48 Successo in Europa; 14.53 I fatti della cultura; 14.58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (2ª parte); 18.45 Orione; 17.30 Informazioni; 17.55 Pomeriggio musicale (3ª parte); 19 Terza pagina; 19.45 Radiosoftware; 19.55 Pomeriggio musicale (4ª parte); 21 Oliver Messiaen; 21.45 Premios Concerto 1987-'88; 22.50 Jazz; Radiosecondo 24-6

Ieri, terza serata del Festival, primo confronto fra l'Ariston e il PalaBarilla

Match duro italiani-stranieri

Meno gaffes dei presentatori - C'è già un vincitore: l'audience - Quello schiaffo misterioso a Chiambretti - Maffucci dimissionario?

Il Trio sottrae fra le Carlucci e gli animali del parco dell'Ariston

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — L'altra sera dopo la tempesta-. Era sera soltanto noia, almeno fino alla seconda uscita del Trio, quella del «*Mondo di Quark* naturale dell'Ariston». E, comunque, sempre più audience, nonostante il signor Marzullo e il signor Valerio Merola che si è agitato da una ricevitoria Totip dove — non bastasse la faccenda dei «*figli di*» — c'era un cinquantesimo parente. «Ciao zio», ha detto Rosita Celentano. Ma, a sorpresa, ha riscattato tutte le gaffes delle prime due sere impostando il ritmo della trasmissione quando ha tolto la parola al fratellone di papà e al signor Merola.

S'era partiti con «Piovemmentre il principino Chiambretti di Rutto deve acchiappare la gente in strada e invece acchiappa Aragozzini. Corre voce di schiaffone «non visto» dal cameramen e subito smentito.

qui Rosita, Paola, Danny e Gianmarco, costretti a coniugare spaghetti con roulettes. Presentano il loro stavico «pasta Barilla» quindi l'Abacus e l'altro loro amico, Gigi Marzullo. Son gentili con lui, anche è guerra «Signor Marzullo», insistono birbanti. E punta a diventare il vero «emergente» della festa. Poi vengono le canzoni e, con le canzoni, lo stile di Jannacci, le gambe da stambecco della Cinquetti, la dolcezza birbona di Jo Chiarello, la leggenda di Chico Buarque de Hollanda, i nomi di Elton John e Boy George. E tutto il resto.

Pinchi: uno, due, Trio, cade Ricecoli qui i «cattivi» che l'altro ieri hanno creato il «caso» giocano sulle sorelle Carlucci. è la bella anche bionda la Marchesini. Parte con una rincorsa di pupere che tagliano la gola ai quattro presentatori: «Anche se avessimo voluto, Aragozzini ci ha detto che il Festival non lo presenta . Povere Carlucci e debole Trio; battuta per battuta arriva al «siamo tutte rifatte» (dal chirurgo plastico) e debole vento delle «raccomandazioni» politiche.

Ma è vera uscita del Trio è quella mezzanotte, con un «mondo di Quark» che racconta il parco naturale in cui sono chiusi i cantanti, custode Aragozzini. Spiegano i tre «scienziati» che «il mastodonte, Baudo, è in letargo» e che «i coccodrilli non hanno camminar né parlare; teneri, emettono suoni inarticolati». Altra bella botta ai quattro pargoli d'arte. E via così, con Iva Berté che strappa il braccio a un bimbo troppo vicino alla gabbia, con «il Cutugno che sta appeso agli alberi a testa in giù, al quale deve il colorito con toni verde, mentre il Sabani è colorato artificialmente da mobilieri di Cantù».

Tutto questo ha fatto ridere. Ma non ha cancellato la storia del santo bisaffemo. Al Tg1 il direttore della rete, Carlo Fuscagni, ha picchiato duro su festival e Trio. Ed è venuta la lite, con sempre più insistente delle dimissioni di Mario Maffucci, il capostruttura che bene lavora al carrozzone festival. «Dimissioni rientrate», dice qualcuno. Rientrate o no, il Sanremo di quest'anno zoppica infelice.

Marco Nelrotti

Il Trio a Sanremo nell'imitazione delle sorelle Carlucci

E l'Abacus scartò i migliori

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — L'Italia vuole la gara dei cantanti, anzi se la tiene stretta. La seconda giornata di Festival è tradizionalmente la meno vista in tv, l'anno ha fatto 12 milioni 900 telespettatori in media; questa volta c'erano da ascoltare dodici canzoni in gara, e c'erano state pure la sera prima, le opportune polemiche sul Trio birichino. Risultato? La passerella degli ultimi dodici cantanti in ha collezionato di 16 milioni mila persone. 64,14 per cento, con una punta massima, subito dopo le 21,30, di 17 milioni 574 mila. Più martedì.

La gara sanremese è un rito ormai metabolizzato popolazione; sangue sangue. A di un impresentabile sconquasso sociale come quello degli Anni 60/70, il Festival è destinato a crescere ancora. Inutile scandalizzarsi, piangere o ridere. Critichiamo santa pace dei nostri biabla, giustamente, non resterà nulla.

Il Festival è anche il simbolo controsensi di cui l'Italia è campione mondiale: esempio terra terra viene sondaggi Abacus, cui risultati smentiscono clamorosamente la storia e la vocazione musicale nazionale. Mercoledì è avvenuto l'ennesimo di Nuovi ed Emergenti: i mille giurati hanno con un colpo di telefono quasi tutto ciò che di buono o di nuovo era riuscito ad infilarsi nelle due ni. Il risultato è che qui serpeggiano nostalgie di autoritarismo condivise dai sinceri democratici; dopo tanto lottato per la trasparenza delle giurie si rimpiangono i bei tempi in cui il vecchio patron Ravera decideva per conto proprio senza dar troppo nell'occhio. Qualche discografico ricorda che a Sanremo Rinaldo solo un certo prodotto (dimenticando però Vasco Rossi è nato qui), sottolinea che Gianni Nannini non avrebbe mai potuto decollare da Sanremo, ricorda che Baglioni arrivò Gondola d'oro e Venezia. Quel che impressiona, e che non passano i dei giurati le proposte più coraggiose, i personaggi più d'impatto: il come il campione Abacus giudicasse in base a una deteriore etilica tutta sanremese.

Dopo la Steve Rogers Band, ecco perciò eliminata anche Aida, la migliore degli Emergenti in assoluto, la cui *Pappa* già si canta per strada e in tutte è arrivata addirittura ultima, dopo scontatissimi Santarosa, fuori anch'essi, mentre ieri son rimasti Stefano Borgia, bel faccino tardomelodico da parrucchiere (con tutto il rispetto per i parrucchieri) e le scontate di Gepi.

Fra i Nuovi, il massacro e discontinuo Mietta, buona e convincente interprete, che facile, è arrivata prima, la segue Franco Fasano anche della canzone di Oxa-Leali. Poi, l'inutile Gitano e Stefano Ruffini che è il post Mango. Sono stati fuori Stefania La Fucci, che almeno sa cantare, i due ineffabili sorelle Boccoli (grazie giurie Abacus); i metallari Sharks che almeno fare il salto mortale e soprattutto Gloria Nuti, ultima. L'hanno vestita malissimo, è vero, sembrava reduce da un buco al Parco Lambro, ma cantato benissimo *Pistarda*, che è una bella canzone, una storia delicata e cruda dell'approccio di una ragazza all'amore fisico. In sala all'Ariston, mentre cantava, peggiava un sano disagio benpensante, ma lei è proprio stata brava. Risultato: bocciata.

Fra le novità del Sanremo '89, va infine segnalato l'ultimo gesto vigliacco possibile, il volantinaggio anonimo avvenuto l'altra sera al termine dello spettacolo davanti al teatro di un italiano stentato e rozzo, dal titolo «*Omaggio al camerata Aragozzini*», si parla dell'amicizia l'organizzatore e Biagio Agnes, definita alla stregua di camorra e mafia, si accusa Agnes di chiudere «*le porte ai nuovi operatori onesti*» e di dichiudere ad uno «*squallido impresarucolo alleppiamenti mussoliniani*». Un altro volantino rende un discutibile omaggio memoria del povero Ravera. La lotta fra bande qui c'è sempre stata, le cose messe giù le potrebbero ve- ma finché si usano questi metodi malavitosi a Sanremo andrà sempre peggio.

Marinella Venegoni

Incontro con la popstar - Per lui polizia mobilitata e ressa fotografi - Aperta una mostra dei suoi occhiali

Arriva Elton John e risveglia le folle

Sta incidendo un nuovo album e ha registrato un 45 giri con Aretha Franklin, ma, dice, «non ci siamo mai incontrati, non proprio» - Il 28 aprile sarà al Palaeur di Roma per un unico concerto

Little Steven e gli altri Ecco cosa dicono di noi

SANREMO — L'invasione degli stranieri ha sconvolto il tran-tran abbastanza quello cui ci avevano abituati i primi giorni di Festival. Da ieri le conferenze stampa si inseguono nei sa degli alberghi, sulla barca della Sper, al Teatro Ariston. Tam tam misteriosi trasmettono annunci per i pochi incontri che non vogliono essere Gli stranieri sono qui per vendere, se fregano del playback e fanno il loro mestiere come rotelle di un gigantesco ingranaggio.

Ma c'è anche chi come Little Steven, di cui proprio ieri è uscito il nuovo album *Revolution*, fa una teorizzazione intelligente sull'uso del medium televisivo. «Mettiamoci in testa che la televisione non potrà mai rendere quanto un concerto dal vivo. Cantare davvero perciò è inutile. Secondo me, è inutile anche il playback sarebbe meglio per un artista poter esibire un proprio videoclip, che almeno è un'opera dell'ingegno».

Little Steven esce soltanto in Europa, un segno di come l'America digerisce le proprie star ruticali, nonostante il recentissimo Grammy Award a Tracy Chapman. Violentissimo è stato l'attacco di Little Steven alla televisione, che egli ha spiegato di usare «perché è difficile fare le stando fuori»; questa del e anche la posizione di Paolo. Il cantante americano è pure preoccupato la gente sia ormai convinta che la televisione possa sostituire i libri: «Questa è follia».

Probabilmente Andrew Roachford e il suo gruppo, visti ieri sera in diretta Tv PalaBarilla, non si trovano molto bene questo grosso pentolone dove i generi musicali e i gruppi anglosassoni intervallati dalle esibizioni dei cantanti in gara. Durante la conferenza stampa di ieri lo hanno detto chiaro. «Qui Festival c'è un sacco di "bubble gum music", noi sappiamo di valere qualcosa in più della media. Siamo qui solo perché dobbiamo promuovere l'album».

Sono da tutte star inglesi, anche Elton John ieri ha detto che i suoi preferiti. Loro della fuori casa non hanno granché, di quella italiana hanno detto: «La vostra musica è carina e melodiosa, soprattutto il vostro flamenco». Grazie, Roachford, troppo buono.

Negli ultimi mesi Oira Haza, la cantante israeliana che ha mortificato con successo la sua etnica, si è fatta vedere più in Italia che nel d'Europa, e le sue canzoni piene di sapori orientali non sono ancora dei tormentoni è solo perché c'è troppa pop sul fuoco della musica. Così, anche se superimpegnata in tour promozionali che fra poco la vedranno sbarcare anche in America, l'ex soldatessa dell'esercito israeliano viene al Festival. «Sono appena arrivata ma già sento l'atmosfera eccitata di questa città» ha detto. Bruna, con due occhi neri grossi così, la cantante ha risposto a tutte le domande tranne a quella riguardante il suo abbigliamento di scena. «È un segreto, perché sarà un vestito stupendo e voglio lasciare tutta la sorpresa al pubblico». Grazie. Oltra per la sua sperse.

Luca Dondoni

SANREMO — Grande Elton John, ha finalmente fatto piovere anche a Sanremo. E' arrivato ed è scoppiato un bel temporalone. Come molti altri vecchi leoni, anche lui è nel momento della sua rinascita artistica, ha venduto per la prima volta nella sua vita, in Italia, centomila copie del suo ultimo lp, *Reg Strikes Back*, dopo aver fatto i più acclamato degli Stati Uniti, una grande band.

A Sanremo, ieri pomeriggio, ha risvegliato le folle e segnato l'ora della musica internazionale. Per lui si è ripristinato il rito delle sirene spiegate della polizia, degli ingressi intasati in albergo. Dopo le prove, in una ressa tremenda di fotografi, in piedi su un tavolo per farsi vedere da tutti, ha inaugurato all'hotel Royal una mostra dei suoi occhiali, sponsorizzata dalla di Padova e portata a Sanremo da quel Comune, con buona intuizione. Ci sono occhiali e vestiti appartenuti a Elton Reginald e presi alla famosa asta Sotheby's di qualche mese fa: questa è roba che situa, mica le mostre d'arte che si du- il Festival, snobbate proprio da tutti.

Ieri sera all'Ariston, Elton John ha cantato in playback *A World in Spanish* e registrato due altri pezzi che dovrebbero esser trasmessi stasera e domani. Era tutto contento. «Per la prima volta sono al centro della scena, guardo il pubblico dritto in faccia, invece che di tre quarti come sempre, non son nascosto dal pianoforte bianco». Le dà fastidio il playback? «Ma io canto ugualmente. Ci sono quelli che fanno playback durante i concerti dal vivo...».

L'abbiamo incontrato in una di quelle fortunose riunioni carbonare qualche volta riescono ad evitare i mille fotografi e i centomila rappresentanti delle radio private. Capelli cortissimi platinati, la pelle nascosta da un cappello a bustina, un orecchino pendente, tutto vestito di pelle, ha raccontato che sta incidendo un nuovo album in Danimarca, che uscirà in autunno, e che ha registrato Aretha Franklin un 45 giri: «Ma siamo mai incontrati — ha spiegato ridendo — ognuno ha inciso per conto suo. Aretha proprio non la conosco. Il disco dà spazio alla musica d'ispirazione nera, sarà molto energico».

Spiega che sarà in Italia con Ilavidi (naturalmente presente, dimagrito, imbellito), al Palaeur di Roma in un unico concerto, il 28 aprile: «La stessa concerto degli Stati Uniti, inizio classico con le cose vecchie, poi si va su adagio, c'è un'esplosione delle canzoni nuove». Ma lei, cosa ne del Festival di Sanremo? «So tutto, è una gara di cantanti, c'era Modugno che cantava Ciao Ciao Bambina. La mia mamma mi cantava sempre anche Marina Marina, di Marino Marini». Incredibile.

Seduto sul canapè del salottino elegante, si è divertito a chiacchierare, bevendo vino bianco, tant'è che di proprio perfino prolungato di qualche minuto l'incontro, finché l'hanno trascinato via. Verrà in Italia a vedere i Mondiali di calcio, sperando che ci sia l'Inghilterra: «Ma se non ci sarà, farò il tifo per l'Italia, che è candidata alla vittoria». Ha parlato un poco male di alcuni gruppi musicali emergenti: «Se chiudi gli occhi, mentre cantano i Bros, ti sembra di sentire Michael Jackson. Quelli della mia generazione hanno avuto una gavetta dal vivo migliori per questo, sopravvivono alle mode: io ho suonato anche per 25 persone, e ho suonato mentre intorno a me la gente mangiava fish and chips e parlava e non mi ascoltava».

Ha detto che vuol scrivere autobiografie fino ai 70-80 anni, come Arthur Rubinstein: «Ci pensano già gli altri a scrivere». Ha letto il libro su John Lennon? «No, rifiutato».

m. ver.

PUNTI DI SVISTA

Ma l'oscar della cultura è per Salvi: compra libri

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Cosa ne pensano i ragazzi di questo Festival? Piccolo test fra gli studenti dell'Istituto Colombo, grazie alla cortese del preside, Anna Maria Giugani e a quello del vicepreside Giuseppe Monticoni. C'è un consiglio dei rappresentanti delle classi di Ragioneria, una cinquantina.

Ridono e rifiutano la proposta di Fratino e Lucentini sul Festival come nuova materia di studio da inserire nei programmi. Nei confronti della kermesse musicale hanno un po' di acredine, si sentono tagliati fuori: «*Il Festival del Palaruck vende troppi con 15.000 lire. «Siamo a Sanremo ma siamo nella condizione di non poter vivere la città. Non vediamo niente, neanche le manifestazioni fatte solo per la televisione. Ci sono anche interessanti, ma per noi è impossibile partecipare. Abbiamo provato a chiedere il Festival di Sanremo non più di Sanremo» «Hanno cambiato anche la disposizione del pubblico. Da quando sono in platea vedo solo più stranieri». «Sanremo non ha niente per noi, non ci viene per noi. Non abbiamo spazi, palasport anche il Palaruck sta lì un po' di giorni poi sta... Agli amici che vengono in città in questi giorni e chiedono cosa fare di sera, diciamo, naturalmente niente». «Abbiamo qualche discoteca, d'estate...».

Se gli si dice che un «Vanzelli del Casale», dove ha Ruscigni la veste personaggio come Ludico Centomil, Claudio Magris, Giulio Einaudi, Gian Luigi Beccaria, Salvatore Mosca, Cesare Valletti sono poco, non partecipano, storcono il naso. Ci vuole magari un tipo. Un ambiente difficile da parlare. Nel Lazio vogliono spaccare nella città qualcosa che li «libera» dall'ambiente e poi per Marzullo.

Ma sul Festival anche solo vuole dire? «Per cominciare in televisione». «Sarà Jovanotti non è cantautore». «Però Jovanotti è una figura positiva, è contro la droga». «Il vero pubblico di Jovanotti le ragazze di terza media». «La canzone non vuole più significare, parlano di cose di oggi. L'Aids e Jovanotti sono di oggi». «Ci avviciniamo con la musica a quella inglese o americana». «Questo è un male, nel mondo devi andare, le canzoni italiane con i tuoi modelli».

In questa Festival chi vi ha colpito di più? La risposta è unanime: «Chiambretti». E perché? «È bravo». «È pazzo». «Lui è capace di diventare Agnelli e un vigile tirando la stessa battuta». E Baudo, che vuole, I. Salvi, non si convince? Un po' di successo un grande entusiasmo. Perché dice: Salvi è stato l'unico del circo canoro ad attraversare il marciapiede dall'Ariston per cenare nella «Sanremo libera», la libreria di Ivana Fabio, a comperare un Quale? «Il pianeta dei Cassieri» di Ermanno Cavazzoni.

Nico Orengo

Dietro le quinte del Festival: «gorilla» brutali intorno alla Oxa, le frecciate tra Tognazzino e il giornalista

La bella, i bestioni e l'ingegner Marzullo

Sussurri e grida di pasta

Piero Chiambretti: al collo porta le farfalle Buitoni

SANREMO — Quanta pasta in questo festival! È vittima dell'indigestione Barilla, che per tutta la baracca ha eccitato più di 3 miliardi: loro pagano, gli spaghetti concorrenti mettono il porta o dalla finestra.

Da buona guagliona canta la Laurito: «*A me quello che mi consola / è l'odore d'a pummarola*». E non basta che la cugina invadente di Arbore sia mezza Domenica e mezza pasta Volello c'è pure la Buitoni che in una pausa buona audience, raccomanda i suoi sapori.

Come nasce quest'indelicata sovrapposizione di maccheroni? Chiambretti se ne frega e al collo al posto del le farfalle Buitoni. Alla Rai consigliano di parlare con Sipra, alla Sipra dicono parlare con la Sacis e alla Sacis non c'è parlatore Barilla? Loro la prendono da signori, un po' di «stupore» e polemica niente: «Non siamo sponsor, partner». Ammettono che «purtroppo» c'è il problema, guardano spettatori l'inalterata pastiglia presentatori: «Non imponiamo interventi, anzi meglio sola citazione giusta dieci al vento». E perfino confessano stappata per quel Grillo che l'anno scorso completò il balletto con un «Silenzio! Parla Agnelli». Barilla non parla. E, fra tante paste e pasticci, ha trovato il modo per farsi sentire.

m. nel.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «Ah! È fatto passà l'artista!» Prego, passi pure la signora Oxa seguita da Fausto Leali. Passa e i gorilla chiudono, chiudono ogni spazio, stringono e spingono i fotografi. «Pulmino», vedono del Festival, fotografo dell'Ansa, ne uscirà massaggiandosi il didietro e sentendosi giustamente offeso. «Io son qui per lavorare». «Anche noi», lo brutalizza il gorillone della fantastica Oxa. Fausto Leali, che non è fatto, che ha iniziato la conferenza stampa domandando «dov'è il mio *bianchino*?», capisce e non gradisce.

Saranno famosi, sono famosi, e allora convocano conferenze stampa dove più che loro fondamentali parole registrano le brutali scortesie gorilloni. Lì la Oxa, e Fausto Leali (solo perché coglione del Festivalone vuole sempre accanto a lei), lì ha Jovanotti che convoca i rappresentanti della pubblica opinione nella discoteca che sta tra il mare e la ferrovia. «Lorenzo! Lorenzo!», grida da fuori il piccolo fans. Lorenzo Jovanotti non può sentire, troppo impegnato com'è nelle sue impegnati risponde: «Sech, Sanremo *me piace* *Mitico*».

E pure Jovanotti i gorilloni. Muscolosi, capelloni, coda di cavallo. Per disturbare l'artista un ingenuo cronista ha domandato al gorilla Franchino: «Noiai, e che ora è la conferenza stampa di Jovanotti?». «Chiedilo a quello», e stata la cortese risposta, con l'indice che indica il dell'hotel Royal. «Uelà!» — ha comunque dichiarato Jovanotti —. «Io sono qui e mi diverto un sacco. Il pubblico sa sola? Ma a me non me ne frega niente del pubblico dell'Ariston. Io penso ai giovani, che poi passano i pomeriggi a picchiare sui strumenti. Sò cose bellissime».

I gorilloni hanno tenuto cronisti e fotografi a debita distanza. Parole e dichiarazioni agli artisti interessano poco. Alle domande tanto non rispondono, o rispondono come gli pare, o si adattano all'impegno dei quesiti. Domanda ad Anna Oxa: «Cosa sarà di più, in Fausto?». Risposta: «La sua spontaneità». Domanda a Fausto Leali: «Le è piaciuto Francesco Salvi?». Risposta: «Mi ha fatto ridere». E Jovanotti? «Un po' meno». Domanda a Jovanotti: Vasco. la sua canzone, è dedicata a Vasco Rossi? «Vasco è un esponente della Madonna».

Foto, foto, foto, i fotocicchi aspettano e i gorilla danno poco tempo. «A! Fausto, facciate 'sta foto!». Fausto Leali bacia e dice «Siamo i fidanzati, secondo tutti. E io un po' paura magari la gente pensera che tutto era stato già deciso prima. Lo pensavo anch'io, quando vincevano gli altri». Anna Oxa nega il silenzio-stampa di questi giorni. «Come sapete dopo Fantasanremo non ho avuto molto tempo a disposizione. Ma non abbiamo fatto silenzio stampa. E' che non si può fare un'intervista al giorno». E' apparsa sempre bella e fredda, distaccata, poco tanta, altera.

Senza gorilla sono invece i quattro presentatori, che hanno da difendersi da troppe critiche e dalla concorrenza collegamento in diretta con l'«Abacus» e Gigi Marzullo. Il Gianmarco Tognazzi aumenta la voglia. «L'altra sera — ammette — visto che s'arrabbia quando noi "figli di" lo chiamiamo signor Marzullo, volevo presentarlo come ingegnere». Se l'audience continua a salire Tognazzino forse si lancia: «Professor Marzullo, ma lei di chi è figlio?». Parlar male di Marzullo e come parlar male del patron Aragozzini: lo fanno tutti. Però anche piace e audience. E ancora ha gorilloni attorno.

Giovanni Cerruti

Paola Turci vince sezione Emergenti

SANREMO — Paola Turci ha vinto, la cinquina «Bambini» la sezione Emergenti nei sondaggi Abacus. Ha totalizzato 874 punti. Al secondo Posto Stefano Borgia, 754 punti; al terzo Alessandro Baldi con 729 punti. Ultimo Gepi con 570 punti.

schede Totip in anticipo

SANREMO — E' scoppiata una grana sul Totip, il metodo più popolare mai trovato votare le canzoni del Festival. Qualcuno, mercoledì quando non tutti i cantanti erano ancora esibiti, ha visto nel bar di Sanremo persone che già votavano la cartina preferita. Il sala stampa, nella quotidiana corrida della mattina, sono volate giuste proteste e accorate richieste di spiegazioni.

Ciampaolo Gironda, un simpatico signore che ogni anno si occupa del Totip, ha spiegato pazientemente che si tiene conto solamente delle cartoline voto che ha cominciato ad arrivare ieri mattina, e le precedenti vengono perciò considerate inutili (a fede il tallonicino della schedina, no possibili distrazioni (speriamo).

Che figuraccia, Al Bano «vincitore del Tenco»

SANREMO — Loro che cantano contro le «facce da p» si son fatti una bella figura di m. Pfui Al Bano che Romina, che tanto o fare o sorride. Proclama Al Bano: «Io nel '65 ho vinto il premio del Club Tenco». Si alza Amilcare Rambaldi, inventore del Festival troppi anni fa, e domanda: «Scusi Al Bano, io sono presidente del Club Tenco, nato nel '72. Mi potrebbe dire chi le ha consegnato il premio nel '65, visto che noi i premi li assegnamo dal '74?» Al Bano al scompone: «E chi se lo ricorda, me lo avrete dire voi. Anche in questo sono stato antesignano!».

Proprio bella figura. Rambaldi ha insistito e Al pure. «Qui ci sono tanti intellettuali, ma anch'io sono stato a due passi dalla cattedra di insegnante elementare. A me, comunque, i premi mi fanno ridere. Quelli che ho vinto Festival di Sanremo li regalati Comune di Ceriino San Marco. Non sopporto i monili». Rambaldi è limitato a questa replica. «Mi spiace che lei dica di fregarsene dei premi. Sappia comunque che il premio Tenco, quello vero, è andato ad artisti quali Tom Waits, Joni Mitchell e Leo Ferré ...». Mormorio dalla tribuna stampa: ma Al Bano saprà chi sono?

g. ce.

Tutti stasera c'è anche Baudo

SANREMO — Per cominciare all'Ariston Raf, Sabani, Al Bano e Romina, Jovanotti. Poi, collegamento da Roma col Teatro delle Vittorie (fonti Parisi, Frizzi, Lo Cardini). Di nuovo all'Ariston con Ricchi e Poveri, Carosone, Ghezzi, De Crescenzo. Spazio ai personaggi Rai: Franch, Benvenuti, Trambusti, Barbol.

Primo collegamento con il PalaBarilla: Simply Red, Tony Childs, Elton John. Ritorno a Taurito, Capel, Martini e Salvi. Altro collegamento per Dee Dee Bridgewater e Ray Charles; segue l'esibizione dei 4 cantanti in per la categoria Nuovi. Ed è l'ora di Belafonte, Tanita Tikaram e Little Steven.

Dopo il Tg tocca a Fo, Bonguso, Vanoni e De Piero. Altra presenza Rai per Buzzanca, Johara e Gambarini. A seguire dal PalaBarilla: Tracie Spencer, Marc Almond, poi dall'Ariston Oxa-Leali, Colucci, Casale, Caputo, gli ospiti Michele Placido e Simona Marchini, Tuck and Patty, Brus, e ancora Cinquetti, Jannacci, Nordaliso, Paoli; infine Franchi, Ingrassia, Carmen e Paolo Turchi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO
corso Vercelli libero, costruzione del '80 camera tinello servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

BORGO Vittoria (via Campiglio) recente bilocale libero con servizi ampio uso perdi-bene. Casamercato 878 098

CARIGNANO
libero recente spazioso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio box. Gabetti tel. 508.9617.

CARMAGNOLA frazione Tuninetti cascina da ristrutturare vendo libera L. 35 milioni. Tel. 364 487
CASA corso Regina Margherita Alta 1° piano camera cameretta tinello cucinotta servizi garage cantina. Tel. 053 3809
CASAMERCATOSEI 952.004 Sacchetto ottimo living su salonino 2 camere cucina bagno box auto
CASAMERCATOSEI 952.004 via Sacra San Michele ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo
CASAMERCATOSEI 856.479 presso corso Vinzaglio ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno
CASAMERCATOSEI 856.479 via Vittime Borgo Vittoria signorile camera tinello cucinino bagno termoautonomo
CENTRALISSIMO (via Po) libero completamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercato 884 1183
CENTRO casa nobile d'epoca stupendo appartamento 180 mq 4° piano L. 250 milioni. Tel. 560.300 - 560 7794
CENTRO Crocetta signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi Il Portico 835.541
CENTRO prestigiose uffici e appartamenti in casa d'epoca signorile affare tel. 4%. Tel. 651 119 - 560 7794

COLLEGNO
via Della Croce 58, appartamenti in villa a schiera di mq 160 con giardino privato. Personale sul posto venerdì e sabato pomeriggio. Gabetti vende, tel. 5767.

CONSULEDILE A 533.322 Borgo Crimea piazza Crimea 24, signorilissimo, salone, 2 camere tinello cucinino bagno, 4 camere cucina doppi servizi

CORSO Vittorio vendesi libero 1° piano ottimo, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 544 100
CORSO Regina Margherita nuovo alloggio camera cucina recentemente ristrutturato L. 29 milioni. Tel. 747 779
ELEGANTE ristrutturazione in 60 mq piccolo studio zona Crimea 3° piano ascensore. Studio 521 4700
FAILLA & BERTINETTO 503.517 libero corso Rigoletta ottimo signorile piano alto salone 3 camere cucina bagno ristrutturato box L. 305 milioni
FAILLA & BERTINETTO 501.291 via Rocco Duca libero centrale 3 camere tinello ristrutturato L. 60 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Borgo Vittoria quinto piano no ascensore 2 camere cucina bagno L. 45 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piano alto ascensore 3 camere da ristrutturare L. 115 milioni
FURBATTO 544 106 Nizza palazzina recente in corso Sempione 2 ampi negozi alloggio box/magazzino

[redacted]
centro via Nizza libero 4° piano no ascensore 3 camere cucina servizi da ristrutturare. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Falchera via dei Pioppi libero piano rialzato 2 camere cucina bagno. Agenzia tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Lingotto corso Caio Plinio libero casa '65, salonicino, camera, cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

[redacted]
S. Salvario via Campana libero piano rialzato 3 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

IMPRESA vende in casa moderna piazza Crimea appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 011 655 557

ITALIA '61
fronte collina libero signorile salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni box. Gabetti vende 57.67.

LEINI'
vendiamo case indipendenti libere da ristrutturare 5 vani più terreno. Gabetti vende tel. 57.67.

LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere cucina ingresso bagno L. 25 milioni mutuo. TC 473 0666
LIBERO adiacente corso Dante ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Tel. 830 564
LIBERO A Madonna Campagna da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni mutuo. TODUE 857 856
LIBERO A via Aosta di Barriera Palermo camera cucina bagno L. 30 milioni mutuo. TC 473 0666
LIBERO A via Bardonecchia Cit Turin 2 camere cucina bagno tinello. TC 473 0666
LIBERO A via Paisiello camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni. TC 473 0666
LIBERO A via Cernaia camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni. TC 473 0666
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO nuova casa ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 531 753 - 531 756
LUSSUOSO [illegible]

L. 1.050.000 mq
CHIERI (TO)
vendita direttamente senza intermediari alloggi in palazzina 3/3 camere, cucina, soggiorno, servizi, box, finiture di pregio
10% in contanti
mutuo agevolato 15 anni - tasso 4%
Per informazioni ed appuntamenti
Gima Spa 500.8232 - 50.831

MONCALIERI Borgo San Pietro libero camera tinello cucinino bagno, termoautonomo. Casamercato 690 1192
NICHELINO via Stefanina su 2 piani ampi terrazzi box magazzino privato L. 200 milioni più mutuo. Tel. 621 452

PARELLA 2 camere cucina bagno adatto uso ufficio studio professionale. Subito libero L. 75 milioni più mutuo. G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 329 574

PIAZZA GUALA
126 bis appartamenti 2-3, camere cucina bagno visite al pomeriggio. Gabetti vende, tel. 5767.

PIOSSASCO alloggi liberi recenti salone 2-3 camere cucina biservizi cantina box da L. 75 milioni più mutuo. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

POZZO STRADA
corso Peschiera libero recente salonicino camera tinello servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

REBAUDENGO via Bottecchia libero al 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno, termo autonomo. Casamercato 878 908
SABATELLI IMMOBILI 851 359 via Recorrente Barriera affittato reddito 11% 3 camere servizi L. 50 milioni
TAIT 513.831 libero presso corso Dante alloggio mansardato con ascensore riscaldamento centrale L. 8 milioni.
TAIT 513.831 libero presso corso Francia (Recaldis) piano alto, tetto ascensore ampio camera tinello bagno

TORINO
via Lorenzo 10 angolo via Montecengio impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2342.

UTIP
518.966 alloggio libero 3° piano luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino L. 115 milioni rilevo mutuo
UTIP 518.966 centralissimo piacevole piano 5° libero signorile ristrutturato soggiorno camera tinello bagno L. 120 milioni
UTIP 518.966 centralissimo intermediario ristrutturato libero camera cucina bagno L. 29 milioni 500 mila
UTIP 518.966 Settimo Torinese stabile recente piano alto luminoso camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni 900 mila mutuo forte

UTIP
518.966 zona Vinovo interamente ristrutturato recente camera tinello cucinino bagni box L. 43 milioni

VIA Arsenale 36 signorile salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, posto auto. Tel. 011 651 580

VIA CERNAIA
ampio uso studio/abitazione libero 2 saloni 5 camere servizi mq 380. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA recentissima costruzione con mq 1000 di giardino zona Sangano Bosco 40 km da Torino vendita diretta vero affare. Tel. 011 751 666
VILLE Casalborgone collina costruzione in pietra 6 camere saloni terrazzo garage giardino zona panoramica tomaio di Il Portico 835 541

VILLE
unifamiliari in fase di costruzione 3 camere cucina doppi servizi garage lavanderia mansarda giardino mq 300 circa mutuo fondiario o dilazioni. Tel. Gurum 611 376.

VINOVO LIBERO
Dopo Nord in villa salone 3 camere 2 servizi 2 box giardino. Gabetti vende tel. 603.0324.

10° piano
LIBERO
alloggio signori 4 camere cucina 2 bagni cantina garage. Telefonare 481.160

II APPARTAMENTI
adiacenti piano alto via Guido Reni 2 camere salone tinello cucinino e 1 camera tinello cucinino. Sanfermato 661.1646.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. EMMEBI ufficio rapida ricerca e referenziati i vostri immobili residenziali commerciali. Tel. 349 8653

A.A.A.A. ABBIAMO bisogno di alloggi vuoti arredati mq panoramici ampi celeri, anche a riscattando. Tel. 533 014.
BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 050 7564
COPPIA insegnante cerca in affitto alloggio decoroso zona Torino Collegno. Tel. 795 007
DOCENTE universitario non residente cerca appartamento o monolocale mq 40 centro o semicentro. Tel. 515 908.
FAMIGLIA 3 persone cerca in affitto alloggio 2-3 camere zona Borgo San Paolo. Tel. 482.334 dopo ore 19

21 Offerte affitto

ADIACENZE Largo Orbassano Cosseria monolocale con angolo cottura a bagno arredato. Tel. 503.222.
AFFITTASI a persone sole in Borgata Lesna camera cucinino e bagno. Telefonare 320 540
AFFITTASI in signorile zona Crocetta, uso ufficio, 5 camere servizi 3° piano, libero subito o 5 camere servizi libero. Telefonare 594 626.
AFFITTASI in zona signorile e commerciale uso studio 3 camere ingresso doppio servizio. Tel. 771 0281.
AFFITTASI ufficio mq 70 corso Secondo vicino via Belfiore. Telefonare ufficio 545 001 - 552 588
AFFITTASI ufficio via Pollone da mq 40 a mq 80. Telefonare stesso ufficio 545 001 - 552 588
AFFITTASI uso ufficio, zona corso Agnelli primo piano, 3 camere ingresso box o portineria. Tel. 599 536
AFFITTASI uso ufficio 4 camere servizi bene arredato zona centrale, libero subito. Telefonare 594 626.
AFFITTO in Valpiana salone 2 camere cucina ingresso servizi. Mutuo. Tel. 585 305
ALLOGGIO 3 vani cucina servizi via Nizza (Molinette) per 4 studenti L. 300 mila mese. Scrivere Publikompass 7004 - 10100 Torino
AMMINISTRAZIONE affitta a referenziati appartamento signorile di prestigio zona centro residenziale. Tel. 540.277.
CENTRALE prestigioso mansarda ammobiliata in casa d'epoca signorile uffici residenti 3 SL 500 127 ore 15-19.

[redacted] alloggio prestigioso 92 mq in villa bifamiliare con garage giardino privato a coppia referenziata di media età o pensionati L. 650.000 mensili. Scrivere: Publikompass 5817 - 10100 Torino
CORSO Vittorio affittasi uso ufficio ingresso 10 vani senza cantina piano alto. G.R. L'Immobiliare 011 320 574
CROCETTA affitto studio 2 vani ingresso servizi in stabile signorile L. 700 mila mensili. Tel. 011 500.171.
GEDIM corso Regina Margherita uso foresteria salonicino 2 camere cucina ingresso e bagno. Tel. 517 500.
GEDIM Pozzolina zona Crimea uso foresteria 3 camere cucina ingresso bagno. Tel. 517 500
GEDIM via Roma attico uso foresteria di 120 mq arredato con ampio terrazzo. Tel. 517 500
HASTON & ASTON ufficio da 300 a 470 mq presso via Roma, angolo parcheggio, in affitto. Tel. 557.6539.
L.B.A. 748 306 affitta a Orbassano via Roma alloggio di 100 mq solo uso ufficio studio o laboratorio
PRESSI piazza Rivoli affitto a referenziata alloggio arredato uso foresteria dada L. 230.000 mensili. Tel. 667 257
PRESTIGIOSO anta Ufficio salone 3 camere servizi soffitta cantina garage [redacted]. Tel. 3 SL 500 127 ore 15-19
UFFICI adiacente Camera Commercio Borsa Valori arredati segreteria multilingue telefono telex (stella domiciliazione legale International Work Office 57 40)
UFFICI piazza S. Carlo, con servizi di mq 175, 5 locali e servizi al 1° piano, oltre 4 locali e servizi al seminterrato, ingresso da due parti, totale mq 410. Affitto L. 5 milioni 500 mila il mese con riscaldamento. Tel. 519.502.
VIA Fabro 6 affittiamo esclusivamente uso ufficio ingresso, salone, 3 camere, bagno. Tel. 011 517 352
VIA S. Marino affitto o vendesi negozio 100 mq circa con [redacted] operante. Tel. ore ufficio 308 069

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a singoli confortevole ammobiliata zona centro Porta Nuova. Telefonare 561 0780

24 Mobili e arredi

CAMERE L. 1.400.000, cucina massello rovere L. 4.150.000, armadione a 2 porte L. 200.000, camera massiccio noce L. 6.000.000. Corso Francia 250, via San Donato 96, via Isaglio 74.

33 Matrimoniali

COMMERCIANTE 50 anni, sportivo, posizione sociale ottima, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere a: Publikompass 7010 - 10100 Torino
COMMERCIANTE 39enne bella presenza, alto 1,77, attività in proprio, ottima posizione socioeconomica, cerca compagna scopo matrimonio di bella presenza, intelligente, anche divorziata. Massima riservatezza. Assicurata ottima disponibilità. Scrivere a: Publikompass 7014 - 10100 Torino.
COMMERCIANTE 47 anni sportivo, posizione sociale ottima, cerca signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere a: Publikompass 7011 - 10100 Torino.
LAUREATA 28enne bella presenza, ottimo carattere, relazionerebbe matrimonio laureato, benestante, [redacted] posizione, ecc. Corso Associati massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 5812 - 10100 Torino
VEDOVA 50enne, distinta, giovanile, [redacted], sposerebbe, distinto, elegante, professionista, impiegato. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass 7005 - 10100 Torino.
33ENNE divorziata ottima presenza e cultura conoscerebbe seria, intenzionato bene, requisiti max 40enne. Scrivere Publikompass 5606 - 10100 Torino
37ENNE impiegato conoscerebbe brava ragazza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 0837 - 10100 Torino.

36 Nautica

S. STEFANO al Mare (tra Imperia e Sanremo) vendiamo posti barca, varie lunghezze, concessione fino al 2038. Consegna 1990. Il Metro Immobiliare 02 855.9944/5/6

37 Campeggio e sport

S. Stefano Mare tra Imperia e Sanremo, vendiamo posti barca, varie lunghezze, concessione fino al 2038. Consegna 1990. Il Metro Immobiliare 02 855 9944

38 Animali e veterinaria

MASTINI napoletani cuccioli tutti FHN-85 bellissimi da esposizione, vendesi. Telefonare ore 0174 45 820

Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE

PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look e scopri il nuovo mondo intorno a te. Un mondo in cui tutto è speciale e tutto è di serie. Dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino al [redacted] Marzo 1989, 309 Look [redacted] con 48 rate mensili di L. 294.000* e un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire!
Da L. 13.010.000. Franco Concessionario, IVA inclusa.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITA' MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri x 100 km)
BENZINA	1118	153	5.1
[redacted]	1769	155	4.6

*Peugeot [redacted] Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria

"ASCOLTO 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot [redacted] ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia [redacted].

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 270.000.000 5 km Chivasso villa bifamiliare in pietra mq 110 per appartamento più mansarda, magazzino, mq 2000 giardino. "La Borsa" 260.487
ALLOGGIO arredato in condominio di recente costruzione vendesi a Mortola (Ventimiglia). Piscina circolare, piscine, due terrazze, grandioso panorama sul golfo di Mentone e dintorni. Telefonare allo 0171 693 012 ore serali

BARDONECCHIA
posizione centrale in piccolo complesso prestigioso ampio piano primo, una stupenda villa multipla. Consegna ultimata, tetto in pietra, riscaldamento autonomo, caminetto, lavanderia, giardino privato. Tel. S.E.A. 011 507 026

BORDIGHERA impresa vende unità abitative, box in lussuoso residence, vista mare. Tel. 017 640 063
CANTALUPA in bellissima cascina cucina 3 camere cantina box giardino. G.R. L'Immobiliare 320 504 - 329 0421.
CASETTA indipendente vicinanze Barge 3 vani magazzino fienile acqua luce e terreno L. 27 milioni. Tel. 011 561 7858.
CASETTA nel Pinerolese 4 vani bagno scala interna giardino acqua luce vendo L. 42 milioni. Tel. 011 561 2829

COAZZE CENTRO
casetta totalmente ristrutturata composta: soggiorno cucina camera bagno. Gabetti vende 57.67.

CUMIANA vendesi villa in costruzione posizione collinare. Tel. 0121 329 704
CUMIANA [redacted] villa indipendente su 4 lati zona panoramica. Tel. 0121 329 704.
ENTRACQUE (Cn) vendesi alloggio e/o rustico in zona turistica. Prezzo interessante. Telefonare 0171 978 300
GENOVA NERVI sovrastante autonomia, comfort, pregevoli ristrutturazione, consegna 1990. Bardazza tel. 010 314.330 - 302.014 - 553 1225.
GEOMETRA cerca rustico o villetta indipendente con prato dintorni 1° cintura di Torino. Tel. 352.043
IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon nuove monolocale terrazzo box, belle esposizioni L. 65 milioni. Tel. 0165 43.741.

IN SICILIA
panoramicissime villette con terreno località residenziale e turistica L. 5 milioni contanti, dilazioni, mutuo. Tel. Sicilia Promotion 011 617.431 - 650.718 - 02 496.8101 - 496.4161.

LIGURIA Cecquelone, appartamento in villetta, mansarda, giardino, piscina, tennis, L. 6 milioni contanti mutuo. Telefonare 02 346 2002
LOANO 150 m mare vendiamo villa 5 camere salone 160 mq cucina biservizi garage giardino. Trattativa riservata. Tel. 019 670 733
OCCASIONISSIME sul mare! Villetta con giardino solo L. 65 milioni - appartamento in residence nuova costruzione L. 42 milioni, anticipo L. 5 milioni, due anni senza interessi o mutuo decennale. Agenzia Roma, Lido Adriano (Ra). Tel. 0544 494 530
RIVA LIGURE Santo Stefano (Im) sul mare appartamenti varie metrature consegna immediata o giugno 1989. Mutuo dilazioni, no costruttore. Il Metro Immobiliare 02 855 9944 - 0184 484 821
RIVAROSSA 25 km da Torino parte di villa bifamiliare salone cucina 3 camere 2 bagni box giardino. Tel. 920 0275.
SANREMO - Bordighera - Ospedaletti zone centrali disponibili appartamenti varie metrature. Finanziamenti. Il Metro Immobiliare 02 855 9944 - 0184 76 762
SANREMO zone centrali disponibili alloggi varie metrature mutui. Il Metro Immobiliare 02 855 9944 - 0184 76 702
SANSICARIO Borgo monocamera arredato giardino privato piscina posto auto cedesi a prezzo interessante. Telefonare ore ufficio 0121 704 710
SANTO Stefano Riva Ligure (Im) sul mare, appartamenti varie metrature consegna immediata o giugno 1989. Mutuo dilazioni, no costruttore. Il Metro Immobiliare 02 855 9944/5/6 - 0184 484 821
SARDEGNA Isola Maddalena vendesi in splendida residenza a mare, tennis e piscine, appartamenti vario metrature, ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 0789 700 152 - 030 54.000.
SORI RECCO villa monofamiliare perfettamente arredata mq 250 mq 1h mq giardino box vista impareggiabile. Bardazza tel. 010 314.330 - 302.014 - 553.1225
VIU' Forte recente villetta indipendente con ampio locale commerciale terreno ottima posizione. Tel. 0020
120.000.000 Chivasso villetta indipendente di 8 vani e servizi con 1400 mq terreno, studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 648.255 no mediazione
35.000.000 casetta abitabile subito con garage e giardino breve distanza Torino studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.235 - 648.752
60.000.000, Sommo, casa di 300 mq libera 3 lati con 3000 mq prato studio professionale vende con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 648.255 no mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggio arredato vicino mare aprile e successivi, scelta annuo. Telefonare 011 273.1117.
VILLA vicino Alassio mare mare con spiaggia, grandi giardini, garage, ogni comfort affitto mese anno. Tel. 350227

47 Alberghi, pensioni, residences

AFFITTO prestigioso castello panoramico zona fresa uso residenza assistenza casa di riposo. Tel. 011 502 518.
PENSIONATO Trattura, Torino - via Pr. 4, ospite in ambiente assistito e confortevole ottimo. Tel. 011 659 7281
SOGGIORNO per anziani in Torino, ospite in camera con servizi assistenza continua. Tel. 011 781 729 - 473 1173.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni [redacted] civili, privati, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 534 682

51 Occasioni

ELEVATORE per due auto in un box vera occasione vendo. Telefonare ore pasti 011 565 0157
SOGGIORNO tavolo 2 poltrone, divano letto, 2 mobili, tavolo di stile stupendo conservazione vendo. Tel. 031 517

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete preziosi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334 932.
A.A.A.A.A. VOLETE quotazioni di più tutti aspirapolvere? Quotazione di mercato ore 1. Tel. 005 0501 via Bramante 47 ore negozio
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosi orologi ceramica vecchia antica valutazioni massime. Tel. 817 2327 via Mazzini 27
ACQUISTO mobili antichi arredamento completo antichi quadri, soprammobili, sgombero qualsiasi locale. T. 071 1682
ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? Fai tu 011 [redacted] 1263 dal lunedì al venerdì insieme troveremo la soluzione
CERCE mago in una sola seduta si farà tornare la persona amata, risolve ogni vostro affari insuccessi, invidie gelosie, fortuna, matrimoni, tradimenti, richieste, malocchi, morbo, maledizioni. Tel. (011) 658 5773 via Mazzini 13 - Torino.
1° AMORE... la prima agenzia matrimoniale [redacted] legale in Italia con 13 uffici dice [redacted] aumentate la [redacted]. Tel. 011 518 0550 Torino Vip 011 530 127

da **febbraio**
NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI

iscrizioni aperte
[redacted] SCHOOL
IN VIA GIOLITTI 55 TORINO
TEL. 874806 877952

AL **MARIA VITTORIA**
INFORMATICA = IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE E PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN [redacted] SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI. SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI [redacted] ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 12 - TEL. 889968 - 889870
I corsi sono in Presa d'atto della Regione Piemonte

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so [illegible] C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 24 Febbraio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' [illegible]
PROFUMI [illegible] D'ITALIA

Volano i prezzi, +7,4 per cento

Torino leader del caro vita

L'aumento sul mese precedente è dell'1%

Ancora una volta Torino risulta tra le città più care nelle rilevazioni dei prezzi al consumo: l'aumento dell'indice di febbraio comunicato dall'Ufficio statistica del Comune dell'un [illegible] precedente (era stato +0,6% a febbraio '88). Ci supera solo Palermo, +1,1%.

Ma allarma soprattutto la variazione sull'arco dell'anno, da febbraio ad oggi: +7,4 per cento, a Torino, che conquista il primato di città più cara d'Italia. Già a gennaio s'era attestata sul 7 per cento annuo, battendo tutti; ora pare che, imboccata la china, non si [illegible] ad arginare il freno: la macchina «inflazione» rotola a [illegible] crescente.

La situazione nelle altre città è egualmente preoccupante per il tasso tendenziale [illegible]. Palermo [illegible] a 1,1% su gennaio arriva al 7,1% nell'anno, ma Bologna che segna soltanto +0,8% sul mese precedente, raggiunge +7,3 rispetto a febbraio '88. Sono le tre città *leader* dell'inflazione. Torino «tira» [illegible] data. Seguono Trieste con +0,9 (6,6 [illegible] base annua); Milano +0,7 (6,3 sull'anno). La città più conveniente il Genova che [illegible] +0,6% mensile, resta attestata su una variazione annua del 6,1 per cento.

Colpevole del costante balzo [illegible] avanti del costo della vita torinese è ancora una volta il capitolo di spesa «*Beni e servizi vari*», che raggruppa le voci più diverse e che, secondo [illegible] esperti economici, è lo specchio di [illegible] di consumi nei momenti di benessere dei bilanci familiari. I rincari riguardano le auto, i vocaboli, le tariffe [illegible] e odontoiatriche, [illegible] del [illegible] e le [illegible] zioni al bar e il pranzo al ristorante, oltre il canone tv e i prezzi di mobili e elettrodomestici.

Con +1,7% rispetto a gennaio, i «*Beni e servizi*» hanno già sforato la soglia del pericolo: il [illegible] tendenziale annuo è dell'8,7%, di gran lunga superiore a quello registrato da tutti gli altri capitoli. [illegible] Questo gruppo, in anni passati, spettava a «*Elettricità e combustibili*», ora [illegible] invariato rispetto al mese precedente e fermo a +5,9% nell'anno.

Anche «*Abitazione*» e «*Abbigliamento*» hanno variazioni abbastanza contenute (-0,1% entrambi su gennaio; rispettivamente +5,1 e +5,6% su febbraio '88).

Un altro segnale preoccupante invece viene dall'«*Alimentazione*»: +6,3 l'aumento mensile, ma il tasso [illegible] è già al 6% in più, con rincari per pasta, carni, formaggi, olio, burro, acqua minerale.

sl. co.

In trecento sotto al municipio: «Sì al Metrò, no al sottopasso»

I commercianti in campo

Chiamati a raccolta da Ascom, Confesercenti e «Stati generali» di Porta Palazzo - Ricevuti dal sindaco e dal capogruppo dc, affermano: «Gallerie stradali e tranviarie si faranno insieme»

I commercianti di Porta Palazzo marciano sul municipio. Questa [illegible] è sono tutti: Ascom, Confesercenti e i Cobas degli Stati Generali, cioè gli autonomi di 127 aziende che si sono raggruppati [illegible] nese fa [illegible] la «*calamità del sottopasso di corso Regina Margherita*».

Alle [illegible] sono davanti al portone del Comune. Fischietti, striscioni, tutta la coreografia dei cortei per scandire [illegible] slogan: «*Sì al metrò, sottopasso no*». *Sono* [illegible], chiedono un incontro con la Giunta. Che non c'è e non può essere convocata su due piedi. Non ci sono neppure tutti i capigruppo, [illegible] palazzo c'è il sindaco, c'è il comunista Carpanini e ci sono i democristiani, impegnati a concludere la loro riunione di gruppo.

Pochi, per affrontare la protesta dei rappresentanti di 100 mila tonnellate e di altrettanti voti. Il fronte è compatto: è sceso in piazza [illegible] l'Ascom (60% dei aziende commerciali e una posizione più moderata). Perché? Giuseppe De Maria, presidente della *Federfiori*: «*Perché potevamo farci scavalcare troppo dalla base che in quelli giorni si è [illegible]. Dovevamo dare una risposta al Comune: il settore del commercio non deve essere emarginato e non si devono fare scelte senza sentirci*».

La manifestazione di trecento commercianti di Porta Palazzo ieri pomeriggio davanti al municipio

Di fronte alla minaccia della rivoluzione di altre [illegible] sioni, insomma, i dirigenti si mettono alla testa del corteo e raggiungono un primo risultato: non uno, ma due incontri, con la maggioranza e l'opposizione. Quando scendono, alle 18, leggono al megafono un [illegible] con le promesse del sindaco: «*Ci ha garantito che saremo consultati lunedì o martedì per discutere le delibere. Dovranno prevedere il risanetto complessivo dell'area di Porta Palazzo ed i tempi di esecuzione dei lavori*». E' già un risultato, ma non basta, c'è anche un [illegible] cose [illegible] realizzare: «*Abbiamo ribadito le nostre richieste: bisogna fare un sottopasso che possa ospitare metrò e tutti i tram di Regina, gallerie per le auto, parcheggi e servizi*». Finisce in un applauso, la manifestazione si scioglie pacificamente, con la delusione di qualcuno degli ultras.

[illegible] succede, però, mentre la battaglia politica è [illegible] dura in corso e [illegible] ci sono segnali [illegible] pace sul fronte dei partiti. Dc [illegible] parte, psi e laici dall'altra stanno ancora combattendo. Eppure il sindaco Maria Magnani Noya ha incontrato [illegible] delegazione dei commercianti insieme col capogruppo de Franco Pizzetti, appena uscito [illegible] riunione [illegible] gruppo. Mentre il capogruppo pci, Carpanini, incontrava [illegible] Maria, Carlo Ranco e Corrado Vantini, il sindaco e Pizzetti erano a colloquio con altri esponenti: Ottavio Guala, Franco Sardorenco, Giuseppe Giurato (Ascom), [illegible] Olustetto, Ivo [illegible] chia, Pietro Ferrero (Confesercenti), Luigi Visintin (Stati Generali).

Pizzetti [illegible] per primo, senza fare commenti. Il sindaco [illegible] lo segue dopo qualche minuto, sottolineando che il colloquio è stato «*civile ed educato*». Qualcuno, tra i rappresentanti dei commercianti, è già in grado di spiegare di [illegible]: «[illegible] è possibilità [illegible] realizzare contemporaneamente le gallerie tranviarie e le gallerie stradali (che richiederanno meno tempo e meno [illegible] dover intervenire [illegible] volte e senza bloccare tutta Porta Palazzo. *I cantieri si potranno aprire gradualmente. Saranno realizzate le formate di fronte al mercato. Lunedì o martedì potremo vedere delibere e progetti. Il Comune è disposto a accogliere i nostri suggerimenti per migliorare i progetti*».

Sembra qualcosa più di una promessa: un'ipotesi [illegible] accordo [illegible] raggiunta, almeno a grandi linee, e da definire meglio nelle prossime [illegible].

Bruno Gianotti

ventiquattr'ore

Vip, esposto di [illegible] legali

L'avv. Gian Vittorio Gabri

Le polemiche, fino a ieri solo verbali, degli avvocati torinesi [illegible] confronti di 13 loro colleghi citati nella «*Guida ai professionisti*» del [illegible] Ciaxi, si sono concretizzate in denuncia. Ben 100 legali hanno sottoscritto un esposto al Consiglio dell'Ordine nel quale sostengono che i 13 colleghi hanno infranto la deontologia professionale che vieta [illegible] farsi pubblicità. La Camera penale ha invece organizzato un'assemblea sull'argomento, «*perché la denuncia* [illegible]

SERVIZIO A PAG. 3

Il Papa: grazie Ballestrero

Papa Giovanni Paolo [illegible] detto «*grazie*» al cardinale Ballestrero che il 19 marzo lascia la guida della Diocesi torinese.

Con una lettera che il settimanale cattolico «*La voce del popolo*» pubblica nel numero in edicola domani, il Pontefice esprime gratitudine per l'opera svolta da monsignor Ballestrero, anche [illegible] capo della Conferenza episcopale italiana. [illegible] ufficio, scrive il Papa, «*segnato da importanti eventi che richiesero generoso impegno e dedizione*».

Si legge nel messaggio di Giovanni Paolo II: «*Le sono particolarmente vicino in un momento tanto significativo per la sua vita di pastore e di maestro di spiritualità cristiana*, e [illegible] è gradito attestarle stima e apprezzamento per [illegible] perspicace e valida opera svolta in codesta chiesa, la quale non dimenticherà certo quanto ella ha fatto come amministratore [illegible] e fedele dei misteri di Dio».

Il Pontefice impartisce a Ballestrero una speciale benedizione apostolica.

Pinerolo battuto su rigore

Pinerolo k.o. nel recupero

Dopo due vittorie consecutive (contro la capolista Cuneo e contro l'Asti) si è arrestata [illegible] la serie positiva del Pinerolo. La squadra di Ferroglio, Interregionale girone A, è stata sconfitta per 2 a 1 a Savigliano nel recupero della 4ª di ritorno.

La Saviglianese è andata in vantaggio al 22'. Il Pinerolo ha pareggiato [illegible] rigore al 59' con Barbi. Poi a un quarto d'ora dalla fine, penalty decisivo per i saviglianesi tra le proteste dei giocatori del Pinerolo.

SERVIZIO A PAG. 7

Il direttore della Fondazione Agnelli interviene nel dibattito sulla città e suggerisce alcuni rimedi

E smettiamola di confrontarci con Milano

Il dibattito [illegible] «*La Stampa*» su Torino ha avuto un grande successo, e non poteva essere diversamente. Ai torinesi è sempre piaciuto interrogarsi (ed anche lamentarsi) sulla propria condizione esistenziale. Ora, posto che obiettivo del dibattito sia capire «*come va Torino*» e, se del caso, pensare a come farla stare meglio, mi permetterei di suggerire alcune regole, [illegible] tutta la modestia che un suggerimento in questo campo comporta.

1) — Smettiamola con l'ossessione del confronto con Milano. Non [illegible] alcun senso storico, socio-economico, geografico e dimensionale. E' fuorviante se non pericoloso, perché non possiamo pensare che tutto ciò che ci fa «somigliare» a Milano sia positivo, e tutto ciò che ci differenzia sia negativo. E la nostra città non è certo chiamata a competere (o tenuta a collaborare) solo con Milano: proprio per la connotazione industriale di Torino, l'orizzonte dei confronti e delle politiche deve essere internazionale, da Stoccarda a Nagoya. Una strategia attiva [illegible] questa direzione è un compito che riguarda tutti, istituzioni culturali, governo locale, imprese.

2) — Smettiamola anche [illegible] il ritornello delle occasioni perdute (cinema, radio, moda) o con l'ossessio[illegible] [illegible] debba essere perennemente «capitale» di qualche [illegible]. Oltre ad essere spesso storicamente poco fondate, lamentele del genere sono talvolta un alibi per giustificare concreti e presenti fallimenti. E' molto più desiderabile (e difficile) essere una buona città, una *civitas* a tutto tondo, differenziata e variegata, che una capitale squilibrata. Vivere bene è meglio che comandare.

3) — Ci si lamenta per la separatezza, e per l'incomunicabilità delle culture. E allora, perché non accettare più compiutamente il pluralismo sociale, culturale e politico che, in primo luogo, significa attenzione per le idee altrui, disponibilità a muoversi anche a rimorchio, nella consapevolezza che in una prossima occasione, su un altro argomento, il rimorchio diventerà locomotiva?

4) — Evitiamo di ragionare come se passato, presente o futuro fossero egualmente determinanti. [illegible] vero problema è il futuro, con le sue grandi sfide (internazionalizzazione, demografia, tecnologia, qualità [illegible] ciale) perché è l'unico [illegible] possiamo e dobbiamo costruire.

5) — Un po' di chiaroscuro (ma non troppo) [illegible] impariamo che tra il «*tutto va bene*» ed il «*declino storico*» sta il [illegible] delle cose da fare, che sono tante ma non infinite né impossibili.

6) — Un altro tipo di chiaroscuro indispensabile è l'accettazione della complessità: non tutto è economia, e Torino o altrove, né [illegible] l'economia è industria, e non è nemmeno vero che [illegible] settore marcia tutto il resto vada di conserva.

7) — Torino non è eccezionale né nel bene né nel male, anche se la sua anima cittadina pretende di sentirsi eccezionale nelle virtù storiche o nei vizi correnti. Gli stereotipi (anche quelli graditi: puntualità, organizzazione, laboriosità) sono una semplificazione ridicola e una corazza troppo rigida contro la duttilità e il cambiamento. Poiché [illegible] siamo unici, possiamo imparare [illegible] altri e, se [illegible] caso, anche copiare.

8) — Evitiamo di considerarci «*città laboratorio*». Se [illegible] poi gli storici futuri a definite così Torino se saremo riusciti a creare qualcosa [illegible] effettivamente nuovo. La convinzione di essere un laboratorio [illegible] spesso cattiva consigliera perché induce a privilegiare strade nuove quando talvolta occorrerebbe seguire strade tradizionali. Pensiamo, ad esempio, agli effetti positivi di riscoprire, nella pratica, le antiche figure della solidarietà, della collaborazione, dell'attenzione verso gli altri.

9) — Non ragioniamo come se gli unici soggetti di rilievo fossero le tecnostrutture aziendali, anche [illegible] queste tendono ad occupare spazi operativi, utilizzando la loro indubbia, superiore efficienza (un po' come il Giappone con la vecchia Europa). Ci sono mondi altrettanto importanti, si pensi per esempio al liberi professionisti ed ai tecnici, che andrebbero incoraggiati [illegible] fare la loro presenza pubblica.

10) — Nessuno pensi di avere sempre la soluzione per ogni circostanza o, peggio, [illegible] essere l'unico legittimato a cercarla. Per [illegible] dal vicolo cieco del litigio e della incomprensione occorre un armistizio, senza vinti [illegible] vincitori. Occorre ristabilire le regole del gioco: per esempio, con una informale carta costituzionale cittadina in [illegible] ciascun attore rivia piena legittimità agli altri, siano essi forze politiche, economiche e culturali. Se mai un richiamo storico è lecito, [illegible] è quello a Gobetti, a Gramsci e a Don [illegible]: rappresentano tre culture parimenti forti ed essenziali. Le [illegible] comunali possono cambiare, non il quadro «*costituzionale*» cittadino, e nessuno delle tre componenti può sentirsi esclusa dal progettare il futuro di Torino.

Marcello Pacini

Allarme sindacale

Un tentativo [illegible] stupro in Mirafiori

I sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil hanno affisso ieri in tutti i reparti della Fiat Mirafiori locandine per denunciare una tentata violenza ai danni di una dipendente dell'impresa di pulizia. Nei [illegible] delegate sindacali chiedono ai lavoratori e all'azienda (che [illegible] è messa a disposizione) di collaborare con le indagini per individuare l'[illegible]ore.

Il fatto — si legge nella denuncia — risale allo scorso lunedì. A.L.R., 20 anni, stava facendo pulizia [illegible] un'officina quando verso le otto di sera è stata aggredita [illegible] spalle da «un [illegible] con una [illegible] [illegible] lavoro». La [illegible] ha reagito alle percosse mordendo un braccio al suo assalitore che, spaventato per il rumore, è fuggito.

La dipendente dell'impresa [illegible] pulizie è stata prima ricoverata al pronto soccorso delle Molinette («*Escoriazioni*», hanno scritto i medici sul loro referto), poi al Sant'Anna. Ora si trova a casa.

La Regione vieta l'atrazina

La Giunta regionale [illegible] vietato l'uso dell'atrazina in tutto il Piemonte. Mentre il bentazone, la simazina e il molinate, non si potranno utilizzare nei 52 Comuni che hanno già le acque inquinate e in quelli vicini.

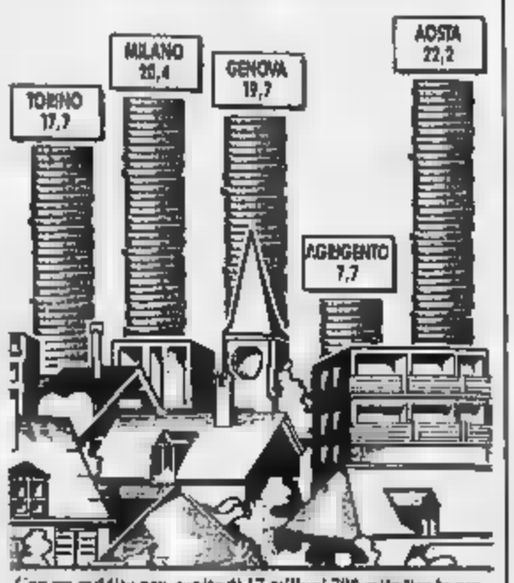
Ieri gli amministratori regionali hanno [illegible] la deroga (24 [illegible] per le acque «potabili», che contengono 0,8 microgrammi/litro [illegible] atrazina. Poi 0,4 [illegible] simazina; 4 milligrammi di bentazone e 0,3 di molinate. Sono [illegible] dell'Istituto superiore [illegible] Sanità, per i quali vi sono state molte polemiche e dissensi.

I Comuni con le acque [illegible] atrazina sono 52 e coinvolgono 257 mila abitanti. Sono 5 in provincia di Vercelli, 8 per Novara; 11 ad Alessandria, [illegible] ad Asti; 32 a Cuneo, uno a Torino.

Toccherà alla [illegible] effettuare controlli trimestrali sugli acquedotti convolti dalla deroga, in modo che le acque [illegible] superino i limiti indicati [illegible] uffici regionali consiglieranno agli agricoltori le sostanze [illegible] alternative a questi prodotti chimici.

i numeri della città

REDDITO PRO-CAPITE IN PROVINCIA
(in milioni)



Con [illegible] reddito pro-capite di 17 milioni 700 mila lire la provincia di Torino è alle spalle di Milano e Genova. Davanti a tutti Aosta, con oltre 22 milioni, fanalino di coda Agrigento

Avvocato contro magistrati nel processo ad un [illegible] dirigente che insidiò una bambina

«Il violentatore paghi, ricuso i giudici»

Clamoroso caso di ricusazione di un collegio giudicante ieri, a Torino, nella prima sezione della corte d'appello. L'ufficiale giudiziario chiama l'ultimo processo in ruolo contro l'ingegner Marco Martinelli, 57 anni, ex dirigente della Pirelli (in seguito alla vicenda è andato in pensione prima del tempo, la moglie ha [illegible] la separazione), già condannato a quattro anni [illegible] carcere per aver violentato una bambina di 8 anni, figlia di [illegible] coppia della quale [illegible] saputo conquistarsi [illegible] fiducia.

I genitori siedono impietriti sul banco dei testimoni, [illegible] degnano [illegible] sguardo [illegible] persona che hanno conosciuto [illegible] cinque anni fa durante una vacanza al Sestriere, che ha approfittato della loro amicizia, che ha sedotto la piccola quasi sotto al loro occhi durante i week-end.

L'avvocato Giorgio Merlone, patrono di parte civile per la coppia, chiede la parola: «*Questa mattina alle 9,10, entrando nell'aula d'udienza, il presidente dottor Sacchi mi ha chiesto se intendevo insistere nella costituzione di parte civile*».

Nell'aula il silenzio è palpabile, l'imbarazzo sui volti dei giudici evidente, i non addetti ai lavori non capiscono che cosa stia accadendo. Incalza il legale: «*Alla mia risposta affermativa il presidente mi informava che l'imputato Martinelli ormai è in condizioni economiche disagiate. Pochi attimi prima mi era stata formulata analoga domanda dal giudice a latere Secci e alla mia precisa [illegible] loga risposta, il magistrato aveva scosso il capo chiedendomi se volessi la lapidazione dell'imputato. Per queste ragioni ritengo di non avere la serenità per esercitare correttamente il mandato professionale e chiedo la ricusazione del collegio*».

L'avvocato si avvicina all'tavolo e sporge il documento con l'istanza scritta. Il presidente Sacchi scuote la testa, il sostituto procuratore generale Palumbo non pronuncia una parola. Il difensore [illegible] dell'ingegnere Martinelli, avvocato Accatino, preso [illegible] contropiede, chiede qualche minuto di tempo per replicare: «*Riconfermo la mia piena fiducia al collegio. La parte civile non [illegible] accettato la nostra offerta di risarcimento del danno, 40 milioni stabiliti dai giudici di primo grado. L'imputato ha confessato, meritava le attenuanti generiche, ma la pena poteva essere più contenuta. La parte civile non ha impugnato la sentenza. [illegible] capisco le sue doglianze*».

Il giudice Sacchi, tra due colleghi, al centro della prima [illegible]

L'avvocato Merlone non replica, convinto che quanto [illegible] detto segni un punto di [illegible] ritorno nella causa: è la prima volta che un legale chiede la ricusazione dei giudici a Torino, un'iniziativa che farà discutere e susciterà polemiche tra magistrati e legali.

I tre giudici si alzano e prima di ritirarsi in camera [illegible] consiglio il dottor Sacchi mormora agitando il foglio: «*Non è tutto [illegible] quello che ho scritto qui dentro*». Passano pochi minuti e la corte torna [illegible] sulla: la decisione è quasi scontata. Il processo [illegible] [illegible] il fascicolo [illegible] tra[illegible] [illegible] Corte [illegible] Cassazione. Sarà il supremo collegio a decidere chi e quando celebrerà questo giudizio.

Claudio Cerasuolo

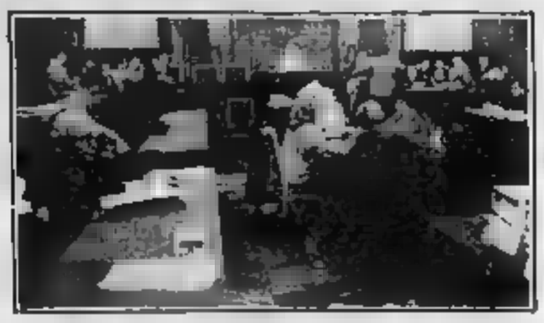
LINGOTTO
1988 '90

LA CULTURA DELLE MACCHINE
Un itinerario nella storia della tecnica tra medioevo e rivoluzione industriale

LA MUSICA [illegible] LE MACCHINE
Rassegna di videoclip

VERSO [illegible] NUOVO LINGOTTO
[illegible] **venti progetti all'avvio della trasformazione**

Fino al 19 Marzo
Orario 10-13 16-22



Stamane la democrazia cristiana dirà al sindaco il suo parere sulle gallerie

La dc ci sta, Porcellana (forse) no

Il segretario Provvisiero: «Abbiamo ritenuto valida la realizzazione dell'opera anche per riqualificare Porta Palazzo»

«Il sottopasso non piace, ma il pentapartito deve vivere»

Palazzo Civico, ore 11. I dc arrivano alla spicciolata. E mezzo quarto d'ora dopo incomincia la riunione che, si dice, è decisiva per il sottopasso di Porta Palazzo. Ore 16: l'incontro democristiano è finito, sono consiglieri e assessori, ma non compare il prosindaco Giovanni Porcellana. Come mai? «Se ne è andato via prima con Sergio Galotti», rispondono alcuni consiglieri, senza spiegare di più. L'uscita del prosindaco, però, per altri, è un preciso segnale politico: Porcellana, dopo le polemiche, non vuole più occuparsi del sottopasso di Porta Palazzo, si dice, e oggi, quasi sicuramente, parteciperà alla giunta convocata per le 14,30.

Che cosa c'è dietro davvero? Lo chiarisce lo stesso Porcellana, prima di recarsi al secondo incontro scudocrociato, convocato in serata per le 21,30. «Oggi pomeriggio — afferma — sono andato via prima perché era tardi, per motivi politici. Andare in giunta? Non ho ancora deciso, ma quando il gruppo avrà preso posizione, che io vada o che non vada a votare non avrà nessuna rilevanza. Sono contrario a qualsiasi tipo di personalizzazione, ma se non fossi d'accordo, lo direi: non mi sono mai tirato indietro».

Ma le quattro ore di dibattito dc, dalle 11 alle 15, sono state decisive? «No», risponde un consigliere che ha discorsi ufficiali, chiedendo di non essere citato e aggiungendo: «Questo sottopasso alla dc proprio non piace. Neppure un terzo del gruppo è intenzionato ad approvarlo. Chi dirà "sì" farà per limitare le conseguenze del "no": crisi e fine del pentapartito». Il gruppo dc ha concluso l'esame delle delibere nella notte, ha scritto i suoi emendamenti e solo stamane dirà al sindaco cosa ha intenzione di fare.

Il sindaco Maria Magnani Noya, psi, Giovanni Porcellana, dc, e Domenico Carpanini, pci

Quali sono le richieste della dc? Innanzi tutto se l'ingegnere capo Brizio e il direttore dell'Atm Fava non abbiano cambiato opinione sulla «qualità» dei prezzi del sottopasso (definiti uguali a quelli delle gallerie di Genova), dopo aver saputo che il capoluogo ligure sta valutando la «congruità» dei prezzi proposti dall'Analdo.

La dc, in secondo luogo, chiede una delibera che giustifichi le spese per gli «adempimenti propedeutici» (preparazione e sondaggi del terreno) necessari all'Emmeti per aprire gli 8 cantieri su corso Regina Margherita: circa 600 milioni che il Comune dovrà pagare, anche se il sottopasso non fosse realizzato. In tal modo il segretario generale e il ragioniere capo potranno firmare le delibere senza timori di dover poi risponderne «di tasca loro».

Queste le notizie «filtrate» nel confronto democristiano nei corridoi del Comune, mentre in piazza alcune centinaia di commercianti di Porta Palazzo, organizzati dall'Ascom e dalla Confesercenti, urlavano il loro no ad un sottopasso che considerano «inutile e dannoso». E alle 15,30 una loro delegazione è stata ricevuta dal sindaco Maria Magnani Noya e dai capogruppo Franco Piazzetti.

Nel salone centrale di Palazzo, intanto, il segretario dc Provvisiero annunciava ai cronisti la posizione ufficiale del partito. «Nella nostra ultima direzione — ha detto — abbiamo ritenuto valida la realizzazione del sottopasso, anche alla luce di una riqualificazione dell'intera zona di Palazzo. Pertanto è stato dato incarico agli assessori di approvare la delibera. Ma i nostri rappresentanti in giunta, giustamente, hanno chiesto chiarimenti amministrativi che dovranno essere concreti e giuridici tecnici sulla congruità dei prezzi. Ora, dopo le decisioni assunte in direzione, siamo riuniti solo come gruppo. Ciò che accadrà nelle prossime ore (sì o no dc al sottopasso, ndr) sarà ancora valutato dal partito, per le conseguenze politiche che qualsiasi decisione potrebbe avere».

Da queste parole c'è chi legge tutta la preoccupazione della dc, dove una parte (lo stesso Provvisiero, gli assessori Galasso e Zanetta) sarebbe favorevole all'apertura dei cantieri per il sottopasso, un'altra il prosindaco Porcellana, il vice capogruppo Galotti) decisamente contro, mentre la maggioranza rimane incerta fra una posizione negativa che porterebbe alla rottura con il fronte laico-socialista e un «sì» che scontenterebbe il mondo del commercio, solo di Porta Palazzo.

Di fronte a questi dubbi scudocrociati, il sindaco Maria Magnani Noya ha preferito non pronunciarsi. Hanno invece parlato pci e psi. La segreteria comunista (senza il capogruppo, poiché il pci di Comune solo dopo le dimissioni di sindaco e giunta) ha incontrato quella socialista: un puro scambio di opinioni, come è stato detto, oppure un preciso segnale per dire alla città che i tempi per la svolta di sinistra nel governo di Torino sono veramente maturi?

Giuseppe Sangiorgio

Appello pci a deputati

Il capogruppo del pci a Palazzo civico, Domenico Carpanini e l'ex assessore ai Trasporti, Marcello Vindigni, ieri, hanno rivolto un appello ai deputati e senatori torinesi perché, «in assenza di una giunta che sappia rappresentare i veri interessi della città», sostengano in Parlamento la possibilità di dirottare i fondi del decreto per i Mondiali verso altre opere: per esempio il completamento della Torino-Ceres. I finanziamenti per alcuni tratti di metrò, in aggiunto, dovranno essere accantonati.

I comunisti hanno inoltre rilevato che la commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera sta emergendo l'indirizzo di «ripristinare il giudizio preventivo del Coreco e di introdurre una penale del 15 per cento per chi non concluderà le opere nei tempi stabiliti. Sarebbe ancor più irresponsabile l'adozione del progetto "Emmeti" e il sottopasso di Porta Palazzo, poiché aggiungerebbe agli altri effetti negativi, pesantissimi rischi finanziari per il Comune».

In Provincia, il pri accusa

Situazione ancora fluida per la crisi della Provincia, mentre si avvicina la data del Consiglio, lunedì, in cui dovrebbero essere discusse le dimissioni presentate dal presidente, Casiraghi, e da tutti gli assessori, democristiani esclusi. Potrebbe anche esserci un rinvio. Ieri, intanto, si è saputo anche il repubblicano Francisco: «Per favorire — ha detto — un'approfondita riflessione sulle ragioni che hanno determinato la crisi nella maggioranza».

C'è stato un incontro pri e pli e sembra giungere un segnale, anche debole, di volontà a una ragionevole marcia indietro sulle dimissioni. Il pri, invece, sembrerebbe poco propenso ad un giunta fotocopia della precedente, mentre fra i socialisti soltanto l'assessore Trovati sarebbe contrario ad una riedizione del pentapartito. Ma nessuna decisione è stata presa, in attesa anche contri la dc.

Ieri intanto i repubblicani hanno ripreso il tema della presenza dei segretari del pentapartito (pri esclusi) nei consigli d'amministrazione delle società autostradali. Il segretario cittadino, Ferrara, affiancato da quello Regionale, Giandolfi, e dai provinciale, Vallauri, ha contestato l'operazione che ha portato alla nascita dell'Inpar (Infrastrutture parcheggi). La società è stata creata il 4 gennaio da Torino-Milano, Sitaf e Satap per costruire e gestire parcheggi in Torino, in concessione dal Comune, in linea con la nascente legge Tonioli.

Franco Ferrara, segretario pri

Ferrara ha esaminato la composizione del consiglio di amministrazione. Nove i membri: presidente è il dc Balzardi (gruppo Bonsignore). Consiglieri sono Formica, Cantore, Giangrande, rispettivamente segretari provinciali di pli, psi e psdi, Dealberto (dc), Bolla e Bonfietto (psi), Ceretto e Sopia, funzionari della Torino-Milano.

«Di fatto — ha detto Ferrara — i segretari amministrano una società che si pone in gara per i parcheggi: gli stessi uomini al centro di tante verifiche politiche del Comune. Sollo un certo capello diventano controllori di stessi».

Per Vallauri si tratta di una «perversione ed inaccettabile» che una società così importante per il rapporto con l'ente pubblico (Comune) sia amministrata dagli stessi partiti: «Non abbiamo messo di porre la questione morale, e questo fatto ne fa parte», ha aggiunto Gandolfi.

Il pri, che preliminarmente dichiara il suo «no» ad un posto nel consiglio di amministrazione Inpar, chiede: Prima: le dimissioni dei segretari politici da società autostradali. Secondo: la messa in liquidazione della *Inpar spa*. Terzo: il lancio di un referendum per i parcheggi, allargato al massimo soggetti, in cui possano partecipare pubbliche e private.

Ferrara fa notare che la legge Tonioli parla di realizzazione e gestione (in regime di concessione) di «infrastrutture anche sosta e corrispondenza, e relative funzioni, purché connesse alla rete autostradale, finalizzate all'interscambio con sistema trasporto collettivo». Quindi, sui 16-18 parcheggi previsti, la Inpar potrebbe realizzarne soltanto una parte nelle periferie.

Infine circa il problema dell'Ativa e della delle nomine, spunto per la crisi in Provincia, l'intenzione del partito repubblicano è di impedire la sua entrata nella società dei parcheggi, operazione per cui è prevista un'assemblea il prossimo 14 marzo per portare il capitale da 3 a 4 miliardi.

g. b.

Genitori e insegnanti protestano

Per difendere il tempo pieno

Domani manifestazione al provveditorato

I genitori, gli insegnanti, i sindacati confederali partono all'attacco per difendere il tempo pieno nella scuola elementare, minacciato dal progetto ministeriale per i «Nuovi ordinamenti». Esso prevede che il «tempo scuola», oggi suddiviso in tempo normale (24 ore di lezione la settimana) e il tempo pieno (40 con due insegnanti), si trasformi in tempo unico per tutti con il conseguente aumento della permanenza in classe per alcuni e la diminuzione per altri. Oggi a Torino e provincia su 5804 classi, il tempo pieno.

In futuro, la settimana scolastica dovrebbe oscillare su 27 con prolungamento massimo fino a 37 soltanto se gli insegnanti a inizio d'anno sottoscriveranno la disponibilità a fare 3 ore di straordinario. E' previsto un «modulo» di funzionamento con 3 insegnanti ogni 2 classi. La sarebbe il rimescolamento delle varie classi nel pomeriggio, con insegnanti sempre diversi. A sostanza, al vecchio doposcuola che le scuole torinesi hanno accantonato da una ventina d'anni.

Per difendere il tempo pieno Cgil, Cisl e Uil provinciali hanno lanciato una petizione che ha ormai raccolto 16 mila firme. Il documento allarga le richieste anche all'organizzazione del tempo normale, all'introduzione lingua straniere, agli strumenti di lavoro. Dice Montelli della Cgil: «Le firme, raccolte nelle scuole, devono dimostrare che interessati non soltanto i maestri, per timore di perdere il posto, ma soprattutto i genitori che hanno scelto quel tipo istruzione per i figli».

A appoggiare le richieste domani 10 ci una manifestazione di genitori e insegnanti di fronte al provveditorato di via Coazze. La proposta è partita dal Coordinamento genitori democratici di Moncalieri; hanno aderito i confederali e l'associazione direttori.

m. val.

Dalle 7,15 novanta minuti di emergenza per gli impianti disattivati dal black-out di mezzanotte

Tutti i semafori in tilt e scoppia il caos

Sono rimasti bloccati dodici incroci fra i più importanti della zona Sud - Traffico paralizzato, ingorghi, tecnici a passo di lumaca nel tentativo di arrivare alle centraline - Molti impiegati in ritardo negli uffici

Il telefono è squillato quando all'ufficio semafori i due vigili appena cominciato il turno di lavoro: «Venite subito in corso Agnelli, tutti i semafori sono in lampeggio». Erano le 7,15 e s'iniziavano così minuti di caos incontrollato, che hanno portato alla paralisi traffico in tutta la zona della città.

Dodici «semafori intelligenti» erano in dalla mezzanotte mercoledì, quando un calo di tensione aveva lasciato per cinque corrente elettrica alle 50 mila famiglie della zona. Lo sbalzo deve aver superato la soglia critica, oltre la quale le centraline degli impianti semaforici cessano di funzionare: il sistema di sicurezza, per evitare danni ben peggiori ai circuiti.

Al momento, pareva che i guasti fossero in qualche modo imputabili alla sottile pioggia che cadeva su Torino. I tecnici, però lo escludono: «E' impossibile: questi inconvenienti possono da un temporale, non certo per qualche goccia». E, infatti, sembra proprio che la colpa sia da attribuire alla Pianezza-Martinetto dell'Enel, interconnessa con l'Azienda elettrica municipale. Il black out di mezzanotte era passato senza conseguenze; ma, al mattino, le cose sono andate ben diversamente.

Nessuno aveva segnalato il problema, malgrado buona parte degli impianti sia normalmente in funzione per 24 su 24: «Un semaforo in lampeggio all'una di notte o alle 7 del mattino stona», spiegano i vigili. Gli sfortunati automobilisti che tentavano di attraversare la città attorno alle 7 hanno creato un unico, impenetrabile ingorgo.

Quasi tutti gli incroci sguarniti sono di vitale importanza per il traffico della zona Sud: corso Agnelli-corso Cosenza, Agnelli-Tazzoli, Stati Uniti-Re Umberto, Stati Uniti-Galileo Ferraris, Vittorio-Inghilterra, largo Orbassano. Mentre i vigili del reparto viabilità cercavano di mettere un po' d'ordine (con risultati), gli uomini semafori e i ripristinavano gli impianti fuori uso: «Non è un lavoro complicato: si deve soltanto spegnere il semaforo e riaccenderlo, abbiamo le chiavi di tutte le centraline», dicono i vigili.

Il problema, però, presentato dal traffico, ostacolo che rallentava la marcia centraline. In molti tecnici e vigili sono scesi dalle auto di servizio e hanno proseguito a piedi, facendosi largo nella bolgia. Nel frattempo, il centralino di corso XI Febbraio era aggredito da decine di proteste.

Alle 9,30 gli impianti funzionavano di nuovo regolarmente. Ma per tornare al traffico normale, sono stati 30 minuti: centinaia di impiegati sono giunti al lavoro con altre un'ora di ritardo.

g. pav.

Il semaforo è guasto, decine di auto arrivano contemporaneamente all'incrocio ed è subito ingorgo

Nuova associazione

Al capezzale del fiume Po «ammalato»

Medici lunedì a Palazzo Lascaris

Il Po grande malato con tanto bisogno di cure, il che, tradotto in parole concrete, significa progetti di risanamento, e tanti, tanti quattrini. Il cammeniare dal Piemonte dove il fiume nasce e scorre raccogliendo ogni dal «globale malessere» sotto forma di scarichi industriali e di pattume, fare? Occorre intanto parlarne e spiegare cosa va fatto e cosa bisogna fare.

Già c'è un di coordinamento per salvare il fiume, già il piano di sviluppo regionale prevede la costituzione del parco del Po: ieri è stato siglato tanti che al capezzale del malato l'«Associazione Torino-Po 2000», sezione periferica della Fondazione voluta un anno fa dal vicesegretario socialista Claudio Martelli. Il ramo torinese è stato presentato al Club Turati e lunedì il Po sarà al centro di un dibattito a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), ore 15-18 che verrà chiuso proprio dall'onorevole Martelli.

bollettino **meteo**

20, giovedì

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo coperto con nebbie e foschie. Visibilità: a tratti, bianchi di Temperature: senza variazioni di rilievo.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	8,9	**7,6**	**7,7**

MASSIMA 20 18 e 20 febbraio 1950
MINIMA -21,8

AEROPORTO	MASSIMA	MINIMA
	8,0	**6,4**

1016 hPa — UMIDITA' per cento

VENTO prevalentemente moderati.

Nelle ultime 24 ore:	0,2 mm
Totale in questo mese:	0,2 mm
Normale in questo mese:	46 mm
Totale in questo anno:	1,4 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 17 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti. La Luna si leva alle ore 22 e 18 minuti; cala il giorno alle ore 8 e 43 minuti.

6 FEBBRAIO	13 FEBBRAIO	20 FEBBRAIO	26 FEBBRAIO
ore 9	ore 0	ore 17	ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: brilla più di Betelgeuse, ma la sua vicinanza al Sole lo rende molto meno appariscente. Venere: è a 28 milioni di km dalla Terra. Marte: «stella» brillante ad occhio nudo ma astro deludente al telescopio. Giove: facile da identificare perché appare come la stella più brillante. Saturno: alcune ore prima del Sole. Il Fenomeno: in questa sera fino alla prossima Luna crescente ci saranno le condizioni migliori per osservare (lontano dalle luci artificiali), ad Ovest dopo il tramonto del Sole, la luce zodiacale.

Specchio dei tempi

Niente pulmino per la bimba handicappata - Ricetta antiinquinamento: chiudiamo la casa inutilizzata - «Un lutto che avrebbe dovuto coinvolgere tutti» - In piazza Guala non vogliono quella costruzione - L'auto blu in seconda fila - Una tassa che amareggia

Una lettrice ci scrive:

«Ma che bello il prospettato da Teresa nella lettera del giorno 15 febbraio, dove pulmini del Comune trasportano da casa a scuola i bambini non autosufficienti. Vorrei fare il caso: la mia bambina handicappata ha iniziato la scuola materna in gennaio il compimento del anno età, in ottobre-novembre all'iscrizione alla scuola, avevo fatto richiedere il servizio pulmino casa-scuola. (Sono una mamma che cerca di informarsi).

«A tutt'oggi il pulmino non è stato ancora concesso, anzi il 13 febbraio mi è stato comunicato che non ci sarà per tutto l'anno scolastico. A questo punto non mi resta che tenere a casa mia figlia con grande rammarico e dolore della bimba che si trova benissimo bene a scuola nei pochi giorni che l'ha frequentata a prezzo di nostri grossi sacrifici per portarcela. Infatti non ho la macchina, ci sono mezzi pubblici che mi caleghino con scuola e non posso portare per più di un km una bimba ormai grande.

«Preciso che ho dovuto iscriverla così lontana da casa in quanto è l'unica scuola materna (comunale) che l'abbia accettata, perché quelle vicino (statali) non la vogliono per varie ragioni burocratiche.

«Sfogo mio sfogo, ma mi sono sentita presa in giro da quella lettera, perché non è vero che tutti i genitori non informino, io ho sempre cercato di darmi da fare purtroppo ho avuto aiuto e comprensione.

«Chissà se Specchio tempi farà il miracolo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Desidero sottoporre all'attenzione dei lettori un mio pensiero a proposito di crisi energetica e inquinamento.

«Come non parla mai delle seconde case? Vi sono in Italia milioni di seconde case riscaldate tutto l'inverno e usufruite in minima parte quando non completamente disabitate.

«Pastiodo un piccolo alloggio a Sauze d'Oulx, e constatando quanto spreco di gasolio derivi dal fatto che la grande maggioranza degli alloggi del nostro condominio sia disabitata e surriscaldata (noi riusciamo ad 18 gradi pure chiudendo i radiatori) durante un'assemblea condominiale si fece la proposta di installare in ogni alloggio un dispositivo per il riscaldamento autonomo.

«La nostra proposta fu bocciata nonostante la spesa fosse irrisoria, e ci siamo sentiti dare dei taccagni.

«Mi permetto ancora un appunto: quanti sono gli alloggi in città vuoti e riscaldati e gli anziani sono al mare a spernacchiare?».

Candida Cerutti

Un lettore scrive:

«La morte dei 137 italiani sull'aereo caduto alle Azzorre può ben essere motivo di lutto nazionale. Supponevo quindi che, in corrispondenza con i giorni della tragedia, le varie tv (private e non) avrebbero sospeso i programmi ricreativi o comunque suscitanti riso e ilarità. Invece ho constatato — ad esempio — che Raimondo Vianello e Marco Columbro hanno continuato a intrattenere partecipanti e pubblico in occasione delle trasmissioni (stasera non fa il suo mestiere, lo capisco, però...). Ricordo quando fu l'allenatore di piazza Fontana la Rai annullò il "Carosello" per parecchie sere...

«Ma forse ha proprio ragione il cantautore-poeta: "Tempo per piangere, no, non ce n'è; tutto continua anche senza di te"...».

Segue la firma

Un gruppo lettori ci scrive:

«Siamo abitanti di piazza Guala; e parremmo denunciare la protesta riguardante l'installazione di una latrina sull'aiuola alberata nel centro della piazza, nelle cui vicinanze ci sono scuole, asili nido ed locale notturno. Abbiamo raccolto 300 firme inviate all'assessore e i lavori erano stati sospesi.

«Oggi con comunicazione dell'assessorato abbiamo appreso che proseguiranno i lavori, nonostante che il settore tecnico avesse accertato altri posti idonei, con possibile allacciamento Enel e fognario.

«Questa piazza non ha bisogno di tali "monumenti" ma di manutenzione, cura del verde ormai inesistente, potatura alberi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ora 7,56 di ogni giorno. Davide Bertolotti. Un'auto militare, con militare soldato, attende, regolarmente parcheggiata in seconda fila.

«Non ho nessun motivo per non credere questo "atteso" in diritto di usare un'auto non sua, ma vorrei chiedergli se ritiene troppo umiliante fare quattro passi in più e permettere alla "nostra" auto di attendere senza intralciare il traffico ai comuni mortali».

Carla

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo che cosa ci sia di legale nel pretendere, dopo vent'anni, il pagamento di una con una mora di circa milioni sulle centomila lire originali. Perché la cartella (iniziata ...) oggi a cinque fruscelli tutti passati a miglior vita e riguardante casa venduta nel 1968 ed abbattuta stesso anno) è stata notificata a tempo debito?

«Una faccenda del genere sa di truffa lontano un miglio, per quanto tutti sappiano che i soloni governo considerano lecita qualsiasi mezzo pur rapinare spudoratamente i contribuenti».

Maria T. Richelmy

Esposto di 160 avvocati contro la «guida» con soli 15 nomi

I legali non amano i Vip

L'opuscolo ■ Class sarà esaminato dal Consiglio dell'Ordine, che aprirà un procedimento disciplinare nei confronti dei «colpevoli» - E si citano altri casi ■ «pubblicità illecita»

■■■ polemica, ■■■ rissa. Le proteste, fino a ieri ■■■ verbali, che una ■■■■ fetta dei circa 1500 avvocati torinesi aveva sollevato contro ■ colleghi, citati dalla «*Guida ai professionisti*» allegata all'ultimo numero del mensile *Class*, si è concretizzata in un esposto al Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

L'avrebbero firmato 160 legali, quasi tutti civilisti — il condizionale ■ d'obbligo perché mai, come ■ questa sconcertante vicenda, ■ ■■■greto» è rispettato alla lettera — chiedendo al Consiglio se la «*Guida*» di Class non costituisca una violazione ■■■ deontologia professionale che vieta agli iscritti ■ farsi pubblicità.

■ questo punto, sullo spinoso argomento — tra gli avvocati «Vip» ci ■■■ infatti anche tre consiglieri dell'Ordine, Vittorio Barosio, Antonio Rossomando, Gian Paolo Zancan e il presidente nazionale dell'Ordine, Franco Grande Stevens — il Consiglio dovrà aprire un procedimento disciplinare (a quanto è improbabile che l'esposto ■■■■ venire archiviato perché «*infondato*».

Inutile, comunque, chiedere conferme o smentite. ■■■ ovattate stanze, al piano terr■■■ del Tribunale, ■■■ dell'Ordine, ■■■ filtra una notizia. La procedura d'inchiesta, comunque, prevede, sulla falsariga dei processi veri, un'istruttoria ■ ■■■■■ a un consigliere, ■ quale dovrà fare una relazione ai colleghi. Infine, il processo, durante il quale l'«imputato» potrà difendersi ■■■ e farsi assistere ■■ qualche collega. Quali sono le sanzioni? Partendo dalla più lieve: il richiamo, la censura, la sospensione ■■■■■■.

L'avvocato Geo Dal Fiume e la collega Bianca ■■■■ Serra, citata nella guida ■ «Class»

Tutto semplice, quindi? Neanche per sogno: come comportarsi, infatti, con i tre consiglieri e il presidente Grande Stevens che si troverebbero nell'equivoca posizione di controllati e controllori? Se la vicenda fosse solo torinese, i tre consiglieri dovrebbero essere giudicati dai colleghi milanesi e il presidente a Roma. ■■■ sulla ■■■da di Class, ci sono 250 avvocati di tutta Italia e, guarda ■■■■ anche il presidente dell'Ordine milanese, ■■■■ Dina.

Insomma, un pasticcio incredibile. Ad aggravare il tutto poi, c'è il fatto che il «caso-Class» ■ solo l'ultimo ■ una serie di episodi ■ presunte violazioni della deontologia professionale, e proprio ■ materia di pubblicità, finite all'attenzione dell'Ordine. «*Con sempre maggior frequenza, il Consiglio accerta direttamente o riceve notizie di fatti connessi all'estrinsecazione ■ forme pubblicitarie della attività del professionista...*», s'iniziava la lettera che ■ presidente Gian Vittorio Cabrì, recentemente ■■ ■■■■■ a tutti ■■ iscritti per ricordare loro ■■■ che ■■■ ■■■■■ avvocato non deve fare.

Farsi ■■■ quali ■■■■ ufficialmente, questi «*fatti*» è impossibile. Ma basta fare pochi passi ■■ via Corte d'Appello e l'indice di tanti punta subito, ad esempio, ■■■■ una puntata ■ *Mixer* nella quale venne intervistato («*Diciamo incensato*») l'avvocato Aldo Perla. Altri ■■ prendono con *La Stampa* che, in un'inchiesta sulla professione dell'avvocato, aveva intervistato anche■■ Franco Grande Stevens il quale si sarebbe troppo dilungato nello spiegare come funzionava il ■■■ studio. Non parliamo poi, di un altro articolo de *La Stampa* che illustrava «*La gavetta ■■■ giovane avvocato*» e le «*ungherie*» che questi deve subire dal *dominus* del■ studio in cui lavora, perché il ■ sarebbe addirittura intaccato il decoro di tutta ■ categoria. Ma ■ esempi sarebbero innumerevoli perché, alla faccia del decoro, anche uno sguardo ■ traverso ■■ pare diventi oggetto di esposto all'Ordine.

Sul «caso-*Class*» ■■■■■ que, c'è anche un'altra ■■■■ ■ di pensiero ■■ è quella dei penalisti, a almeno di una parte di essi. Invece di passare alla denuncia, hanno chiesto e ottenuto ■■■■ Camera penale che li riunisce, di organizzare un'assemb■■■ (si terrà pare il 28 marzo) in cui «*ristabilire le regole del gio■■ — dice* il segretario generale, Antonio ■■■ — *chiarire, ■■■ ■■■■ per tutte, quali sono i comportamenti deontologicamente corretti e quelli ■■. La denuncia serve solo a danneggiare ■■■ colleghi*».

E gli «inquisiti» cosa dicono? I più (Vittorio Chiusano, Alberto Rulfo, ■■■■ Emilio Ferreri, Federico Gamna, ■■■■ Loxri, Alberto Mittone, Fulvio Gianaria, Marco Sinisealco) preferiscono non commentare la ■■■■ «*E' accaduto come ora che sto rispondendo alla sua telefonata: una sua collega mi ha chiesto conferma ■ notizie che mi riguardavano ■■■ un'inchiesta sugli avvocati. Si figuri ■■ pensavo a una guida...*», dice Bianca Guidetti Serra, parlamentare dp.

Sconosciuto, ■■■■ se realmente Geo Dal Fiume, che, no■■■■■ la guida lo ignori, è ■■■ delle colonne ■■ Foro torinese: «*La professione ormai muova le leggi dell'economia. ■ dominio sia ■■■■ forza organizzata ■■ gruppi di pressione, nel ■■■ interscambio di benefici e la sponsorizzazione ■ tutto l'indotto, liberi professionisti■■ inclusi, ne ■ la fatale ■■■■ conseguenza. La mercificazione sembra il nuovo valore forte. Non c'è spazio per ideali alternativi alla remuneratività e all'efficienza ■■ ■ produce. Chissà però se le virtù ■■■ padri ■■■■ davvero ■■ articolo da relegare nel museo dei ricordi?*».

Beppe Minello

Unione Culturale

Silenzio parlano i filosofi

Novanta iscritti al ciclo di lezioni su cinque maestri

La filosofia come chiave di lettura ■ ciò che accade e ci circonda: ovvero i filosofi ■■■ ma interpreti del mondo ■ cui viviamo con ■■■■ ciò che contiene di buono e di meno buono.

In sintonia con questa premessa ecco la proposta dell'Unione Culturale: offrire ad ■■ pubblico ristretto (per ragioni ■ spazio e quindi di sicurezza) non la solita tavola ■■■■■ ma ■■ vero e proprio ciclo ■ lezioni seguite da un seminario per conoscersi meglio e ■ presa diretta coloro che negli ■■■■ anni hanno decifrato la ■■■■ quotidia■■ ■■■■ di vivere tentando ■ dare una risposta ■ ■■■■ incerti «perché?».

I «maestri» sono cinque, Michel Foucault, Jurgen Habermas, Richard Rorty, Norbert Elias, ■■■■ Rawls. Sono stati scelti ■ ■■■■■ Vattimo e Diego ■■■■■■, con ■ riflessione che ■■ per tema «*Le parole e le cose*» ed introduce al pensiero di Foucault, alle 21 di martedì ■■ febbraio e alle 17 del primo marzo; conferenza il 2 marzo (ore 18) di Pier Aldo Rovatti, alle 21 incontro con il conferenziere.

Una novantina gli iscritti fra cui 41 donne. Molti gli studenti, parecchi i ■■■ addetti ai lavori. ■■■ ■■■■ lezioni l'Unione Culturale ■ via Cesare Battisti, 48. Analoga iniziativa ■■■■ per tema la scienza. Un modo per avvicinare ■ pubblico a temi che sono parte fondamentale della cultura contemporanea.

Ritornando alle lezioni sui filosofi il secondo appuntamento è fissato per il 13-14-16 marzo ■■■ la riflessione di Leonardo Ceppa su «*La teo■■■ dell'agire comunicativo*».

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
CITTÀ DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 4
ASSOCIAZIONE TORINO CORSO TRAIANO

SFILA IL CARNEVALE DI TORINO

26 FEBBRAIO 1989
C. TRAIANO ore 14,30

■ BANCA CRT

I carri protagonisti:
Piobesi, Cortazzone, Villastellone, Rivoli, Giaveno, Trana, Chieri, Carmagnola, Chivasso, Carignano, Torino, San Mauro, Moncalieri, Cambiano, Druento, Moriondo, Sant'Ambrogio
Presentera, Rosanna Canavero
L'Assessore al Commercio
Dott.ssa Carla Spagnuolo
Il Presidente Ass.ne C.so Traiano
Fulvio Raviola

IMPRESA ■■■■■■■ ■■■■ in costruzione alloggi signorili
■ ■■■■ via Vegilia 37/49 ■■ ■ a ■■■ mq. riscaldamento autonomo
box auto, mutuo fondiario. Telefonare 503.333

Arrestata una coppia, nel loro alloggio sono stati trovati due etti ■ eroina

Mamme-detective contro la droga

Segnalano ai carabinieri i nomi degli spacciatori che vengono ■■■■■■ i sospetti trovano subito conferme - L'appartamento era stato acquistato da poco tempo con i proventi ■■■ traffico

E' stata la denuncia ■■■■ ■■■■ a portare i carabinieri ■■■ nucleo operativo della■ compagnia di Mirafiori a scoprire un grosso giro di spaccio di eroina: quasi due etti di stupefacenti ■■■■ stati sequestrati, ■■■ uomo e una donna sono ■■■, ■ ■■■■■■: «*Mio figlio ■ droga... So chi gliela vende. Intervenite voi ■■■ favore, non ■■ ■ faccio più*».

Una confessione drammatica, ■■■■ tra le lacrime, nella ■■■■■■■■ ■ ■■■ Piava. A quel■■ si sono aggiunte altre segnalazioni, a ■■■■ anonime, che indicavano la coppia, poi arrestata, ■■■■ spacciatori di eroina.

Tutte storie uguali, dietro ■■■ telefonate: famiglie alla disperazione, che ■■■■ cer■■■■ in tutti i modi di far disintossicare il figlio, e ■■■ fine, come ultima spiaggia, hanno denunciato ai carabi■■■■ lo spacciatore; oppure genitori che temevano che i figli cominciassero a bucare, e hanno telefonato i ■■■■ di chi sospettavano vendesse la droga.

I carabinieri del capitano Carofano si sono mossi. Hanno identificato le persone indicate. Pietro Leone, 37 anni, residente in ■■■■ Giulio ■■■ sare 25, e la convivente ■■■■ ■■■ Simone, 34 anni. Hanno incominciato a seguire e a registrare i loro spostamenti, fotografare i loro incontri. I due vivevano in ■■ alloggio in via Buscalioni 15. Lui usciva al mattino e tornava a casa la sera. Trascorreva buona parte del suo tempo in un bar, a giocare a carte. ■■■ riceveva i clienti.

Tre settimane ■ pedinamenti e alla fine la convinzione che davvero i ■■■ vivessero ■■ ■■■■ spaccio ■ eroina: di qui la decisione ■■■ carabi■■■■ di intervenire.

■■■■ fatto irruzione nell'alloggio e lo hanno perquisito. Dentro una cassetta di sicurezza, hanno trovata una trentina ■ grammi di eroina. Hanno scoperto che Leone, pregiudicato, aveva comprato la■ ■■■■ ■■■■■ in ■■ Spontini 8.

Pietro Leone, ■■■■■■

Sono andati a vedere: l'alloggio non ■ ancora arredato. ■■ casa non c'era nulla, e sono scesi in cantina. Nella cantina■ fumaria hanno trovato la parte più■■■■■ ■ droga: un etto e mezzo, la maggior parte eroina, il resto cocaina. Stupefacente purissimo, che doveva ■■■■■ essere tagliato. Il valore ■■■■■■■ ziale, in tutto, ammonta a una settantina di milioni.

La droga, è stato accertato, arrivava dalle raffinerie siciliane attraverso le misteriose vie seguite ■■ venditori di morte. Ora gli inquirenti stanno cercando ■ ricostruire i percorsi e le complicità.

I due ■■■ stati arrestati per spaccio. Per la donna, che ha ■■ figli ed è tossicodipendente ■■ tempo, ■ è posubito ■■ problema. Ha confessato ai carabinieri: «*Sono molto malata. Ho una grave forma di leucemia. Non mi resta molto da ■■■■. Lasciatemi ■■■■. Non potete ■■■■■ in carcere*». Volto emaciato, febbre, la donna stava effettivamente male. Durante la notte ha avuto anche una ■■■ ■ astinenza.

E' stata trasportata ■■ Ma■■ Vittoria, e da qui all'Ame■■■ di Savoia, ospedale specializzato nella ■■■■ delle malattie infettive. ■■ stata trattenuta per tutta ■ giornata, piantonata ■■■ carabinieri. Si stanno facendo accertamenti ■■■■■ per capire se la donna ■■ stata contagiata da Aids: un ■■■■■■■ nel dramma della tossicodipendenza.

Un altro duro colpo allo spaccio è stato dato nei quartieri San Paolo. I carabinieri di Venaria ■■■■ pedinato ■■■ uomo, indicato anche in questo caso da alcuni genitori come spacciatore e, dopo la perq■■■■■■■ in casa, lo hanno arrestato. Si ■■■■■■ Filippo Marrone, 42 anni, residente ■ via Muraglia 13, ma domiciliato in via Cuneo 5.

I carabinieri lo hanno seguito e controllato ■■■ quali■■■ giorno. ■■■■■ ■■■ lo hanno bloccato in corso Agnelli. La tasca aveva ■■ grammi di eroina.

I carabinieri ■■■■ andati a casa ■■■ e durante ■ perquisizione ■■■■ stati trovati, nascosti in un armadio a muro, in cucina, tra le scatole di sale, zucchero e pasta, altri settanta grammi di eroina e un bilancino di precisione. Anche lui ora è in carcere.

Giuliana Mongelli

bianca e ■■■■

■ Rapina alla ■■■■

Hanno rapinato 46 milioni, ■■■ in contanti il ■■■■ in assegni. L'assalto ieri a mezzogiorno all'agenzia ■ corso ■■■■■■■ poli 235 della Reale mutua assicurazioni. Due banditi, a volto scoperto, armati di pistola, hanno minacciato il responsabile, Evileo Luparia, 60 anni. Prima di fuggire, hanno anche derubato tre clienti di orologi ■ collane.

■ La salvano i vigili del ■■■■

Paola Contero, 52 anni, ■ ■■■■ ■■■■■■ grale alla segnalazione di una assistente sociale. Nella sua casa, al terzo piano di via Cigna 4, ■ è sentita male. ■ caduta; ■■■■ no ■■ sentito le sue invocazioni ■ ■■■■. Verso le 9 una assistente sociale ■■ quar■■■■ le ha telefonato. Dicono al Centro comunale: «*La cerchiamo quasi ogni giorno, per avere sue notizie, per sapere se ha bisogno di aiuto*»; la Contero non ha risposto, l'assistente inaspettata ha dato l'allarme. Poco dopo i vigili, entrati con l'autoscala nell'alloggio, l'hanno ■■■■■■■

■ Pesca in montagna a marzo

La giunta regionale ha deciso di spostare a fine marzo la data di apertura della pesca in montagna. Il provvedimento, spiegano in Regione, è stato adottato per salvaguardare la fauna ittica già colpita dall'eccezionale siccità ■ quest'anno.

■ F' scomparso un anziano

Francesco Sertorzo, 78 anni, l'altro giorno ha detto ■ famigliari: «*Vado a fare due ■■■ in Valentino*».

Non è più tornato a ■■■■ ■ pensionato, ■ Padova, era in visita alla sorella che abita in via Montagnano 24.

■ Cade dal balcone e ■■■■■

Stava sostituendo i fili della biancheria sul balcone della convivente, in corso Racconi■ 6, ■■■■■ piano, quando ha perso l'equilibrio ■■ è caduto in ■■■■■. Luciano Ghivina, 58 anni, originario di Genova ma residente ■■ tempo in Germania, è morto ■■ colpo.

■ Era stata investita da un'auto

Silvia D'Angelo, ■ diciassettenne morta al Martini dopo sei mesi di coma, era stata investita da un'auto e non ferita nell'incidente con un tram. Lo precisa la direzione dell'azienda Trasporti Torinese.

■ ■■■■■■■■

«*Ripensare la Rivoluzione Francese*» ■ il tema del ciclo di conferenze che s'inizia■■ oggi nel teatro del liceo scientifico Einstein, via Pacini 28.

Ore 6, parlerà il magistrato Giangiulio Ambrosini; ore 19,15 il giornalista Giancarlo Carcano.

Sport per chi lo ■■■■

Al corsi di Sportinsieme, da ottobre, hanno partecipato oltre 19 mila tra ragazzi e adulti

Giro di boa per l'11ª edizione ■ Sportinsieme, la fortunata manifestazione di promozione sportiva che, a par■■■ dal '78, coinvolge ogni anno migliaia di bambini e ragazzi, adulti e anziani; si sono iniziati in questi giorni i corsi del secondo turno che si concluderanno alla fine ■ ■■■■■■.

Da ottobre a ■■■■ febbraio, oltre 19 mila persone hanno partecipato agli oltre 1200 corsi di 27 diverse specialità sportive (dal nuoto al■ pallavolo, ■■■■ ginnastica ■■■ arti marziali, dal pattinaggio a rotelle ■■■ ■■■■ dall'atletica ■ tennis da tavolo). I ragazzi coinvolti sono stati oltre 9 mila, quasi 6 mila ■■■ adulti, 3■■■ gli ■■■■■■ e circa 300 gli handicappati inseriti ■■■ corsi normali con l'assistenza di un operatore.

Sportinsieme è coordinato dall'assessorato allo Sport ■■■ Comune che, oltre a mettere a disposizione gli impianti comunali, per questa edizione ha stanziato circa 375 milioni per integrare le quote versate dagli anziani, contribuire al pagamento degli ■■■■ favorire l'inserimento degli handicappati e pubblicizzare l'iniziativa nei quartieri.

La realizzazione concreta dei corsi spetta al coordinamento degli enti ■ promozione sportiva (raggruppa■■■ gli altri, ■■■■ Aics, Csa Iri, Csen, Csi, Cus, Endas, Libertas, Msp, Pgs, Uisp, ■a Acli) che gestisce le singole iniziative con centinaia di operatori.

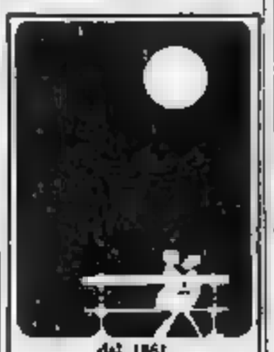
Anche quest'anno «*chi ha lo sport in festa*» ■■■■ suggerisce l'omino con i capelli verdi simbolo della manifestazione) ha trovato la possibilità di fare sport sotto casa, malgrado ci siano oltre 40 palestre e tre piscine scolastiche chiuse per lavori. Chi volesse ancora iscriversi ai corsi appena iniziati può rivolgersi per informazioni al coordinamento degli enti al 749.24.31.

echi di ■■■■■

Amereste vivere insieme?
Sottoponete ■■■■ ■■■■ ■■■■■ ■■■■■ progetto serio proposta matrimonio, convivenza, amicizia. Torino - Tel. 011 506 533 532 592 (domenica aperto)

Programmatori Basic ■■■■ C.A.D. (Computer graphic)
Possiamo inviare corsi gratuiti con «Piano di Azione Regionale». Affrettatevi a inviare curriculum presso l'istituto Vaganova, via Vaganova 7, tel. 482 894

■■■ ITI - Impera
Piazza Statuto 17 - Tel. 540 143 - 548 368. Sono aperte le iscrizioni corsi programmatore Cobol, CAD-CAM, segretaria d'ufficio, contabile paghe-iva



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posateria

Messaggi urgenti

SMARRITO Yorkshire di 6 anni via■■■ via C. Alberto. Ricompensa. Il cane soffre di attacchi epilettici. ■■■ 544 244 - 516 622

BELLISSIMA pelliccia visone canadese blak, stupendo leopardo, giacca volpe argentata, pan■■■ grigio, giacca visone selvaggio e giacca volpe ■■■■ vendo ■■■ 581 234

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Via Accademia delle Scienze, 4
Eff. comunicazione legge 30

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati
Torino 1ª e 2ª cintura
anche da ristrutturare
Terreni edificabili
Torino e cintura
Terreni e fabbricati industriali
Torino 1ª e 2ª cintura
qualsiasi dimensione
Gradita collaborazione
con professionisti e mediatori
■■■■■ rapida e seria
Tel. 011/599.749 - 592.397

PIANOFORTI STRUMENTI MUSICALI VENDITA E NOLEGGIO
NUOVA SEDE VIA SACCHI 2
RESTAGNO
VIA SACCHI 2 - TORINO - TEL. 543.656

CAROSELLO
V. GORIZIA 52 ■ GENOVA 81
■■■■ ■■■■ ■■■ BIANCO
SCONTO 15% su tutti gli articoli
BIANCHERIA ■■■ ■■ CASA BIANCHERIA INTIMA
MAGLIERIA ■■■■■■ TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI
RICORDATE CAROSELLO ■■■■■■ CONVENIENTE

PRIMARIA SOCIETA' ■■■■■■■■■■
■■■■■■■
HOSTESS DELL'INFORMAZIONE
per affiancare un'iniziativa spe■■■ che si svolgerà ad Asti.
L'attività, da effettuarsi nelle ore preserali, richiede una buona predisposizione ai rapporti interpersonali, ed è particolarmente adatta a studenti universitari o di cultura equivalente.
Per informazioni telefonare dalle ore 9.00 alle 18.00 dei giorni ■■ e 24 e dalle ■■ 9.00 alle 12.00 del giorno ■■ ■ numeri: 011/6568.589 - 833.730.

■■■■■■■■■■■■
SABET
SERIETA' NELLA QUALITA'
SERIETA' NEI PREZZI
553.022

Venaria. Il giardino del centro socio-terapico rifugio dei drogati

Un handicap in più, le siringhe

Denuncia delle famiglie dei ragazzi inabili che frequentano l'istituto: «I nostri figli possono più fare lezione di psicomotricità all'aperto» - Razzia notturna di macchinari e attrezzature - Il Comune: «Stiamo progettando di trasferire la riabilitazione altrove» - Ma, intanto, neppure un minimo di pulizia

VENARIA — Le siringhe spuntano tra le foglie: sotto le piante, lungo il muro di cinta e infilate nella siepe e negli schienali delle panchine. A passeggio, in quel giardino, non si va nessuno più. Né, tantomeno, possono andarci gli ospiti del centro socio-terapico, che pure avrebbero pieno diritto visto che il parco è parte integrante dell'istituto.

Sono in tanti, in città, a chiedersi perché si. Nel mirino delle polemiche ci sono il Comune e l'Usl che sono accuse gratuite: il Centro, in via Nazario Sauro, è due passi dal Municipio, è di proprietà le, e la gestione del servizio, destinato al reinserimento di handicappati e inabili nel mondo del lavoro, è affidata all'Unità sanitaria.

I ragazzi che lo frequentano tutti i giorni sono 24, arrivano il mattino ne vanno il pomeriggio. Un'ala dell'edificio concessa agli un- perché possano varsi. entro le 15 il Centro chiude anche per loro, perché non c'è il custode.

E questo è il motivo che a numerosi tossicodipendenti di darsi appuntamento proprio nel giardino del Terapico. Il cancello è , e è scherzo scavalcare il muro o aprirsi un varco nel tratto recintato.

Le famiglie ragazzi **preoccupate**. Hanno de- più volte lo stato struttura, ma nessuno si è mosso. «*Viviamo una situazione di di- insostenibile* — lamenta Bruna Zumpese, presiden- consiglio genitori —, *i ragazzi possono più uscire nel giardino per gli esercizi psicomotricità, devono ogni giorno attendere che le aule siano sgombre per sistemare gli attrezzi*».

Le puntate notturne drogati hanno creato altri guai. sono scorsi qualche è introdotto nell'edificio, ha fatto razzia di macchi- scrivere, materiale didattico, attrezzature per la . Le operatrici sociali stanno ancora aspettando che si sostituisca il materiale mancante.

«*Ho avuto un incontro con genitori e operatori didattici* — al pubblici Borgese (dc) —, *Con il collega Alessi, assessore all'istruzione, stiamo cercando soluzioni per rendere vivibile il Centro, in spostare il tutto in una struttura adeguata*».

L'idea è di trasferire la riabilitazione nella zona 187, in una palazzina nuova. Ma nel frattempo, chiedono insegnanti e genitori, può provvedere alla pulizia del giardino? **ma. bfa.**

Il giardino del centro è costellato segni lasciati dal passaggio dei tossicodipendenti

Susa. La sezione dello Scientifico è ambita da Bussoleno

Guerra all'ultimo iscritto

SUSA — La prossima apertura di una sezione di liceo scientifico a Bussoleno piace agli studenti valsusini. una trentina infatti i ragazzi scadenza delle iscrizioni, il 15 febbraio scorso, hanno scelto di frequentare nuova scuola, da mesi al centro della polemica fra i due maggiori centri della valle.

Renato Monti, dc, sindaco di Susa, sembra ormai rassegnato alla vittoria sul campo dell'amico-nemico comunista Bruno Alpe, sindaco di Bussoleno. La loro è una disputa non solo politica ma a qualche misura professionale: entrambi sono insegnanti.

La *querelle*, al di là della battaglia fra i due primi cittadini, ha fatto discutere non poco e continua a tenere banco. Le segreterie istituti scolastici non hanno ancora reso noti i dati definitivi ma è ormai assodato che Bussoleno l'ha spuntata, registrando 28 adesioni contro le 27 pervenute al liceo classico «Norberto Rosa» di Susa.

C'è di più. Ora l'istituto del capoluogo teme di perdere la autonomia in seguito ad una recente legge nazionale che prevede la razionalizzazione della rete scolastica. Misure in tale direzione sono già state assunte dal provveditorato, che una circolare.

Di che cosa si tratta è presto detto. Le sedi scolastiche che si vengono a trovare con meno di 25 classi dovrebbero accorparsi ad altre. «*Il Norberto Rosa lotterà per mantenere la sua autonomia*» ha già annunciato il professor Flavio Cognor, rappresentante del collegio docenti liceo di Susa in una riunione che si è tenuta a Susa fra insegnanti ed amministratori pubblici.

il sindaco di Bussoleno ha espresso agli insegnanti le motivazioni che hanno portato alla richiesta del liceo . «*Abbiamo voluto per venire incontro a precise esigenze della popolazione scolastica valsusina e queste prime adesioni ci confermano che avevamo ragione. Una soluzione ottimale sarebbe che il Provveditorato accorpasse il classico e con quello scientifico di Bussoleno*».

Anche i docenti del liceo classico «Norberto Rosa» si sono espressi favorevolmente ad un'unione con la sezione scientifica di Bussoleno. «*Se il Provveditorato non permettesse rimanere autonomi* — precisa Chiapusso, insegnante a Susa — *vorrà l'unione con lo scientifico di Bussoleno. Il Norberto Rosa però ha subito una diminuzione nelle iscrizioni, anche il prossimo avremo due sezioni*».

insegnanti del liceo di Susa temono soprattutto un accorpamento quello di Oulx, causa l'eccessiva di- le due sedi. Ad attualmente vi sono 14 classi classico e sperimentale e dal prossimo autunno partirà un biennio unitario con la possibilità tre indirizzi: scientifico, linguistico e classico.

Il liceo scientifico di Bussoleno dovrebbe partire in autunno due classi che dipenderanno dal di Rivoli. Temporaneamente si utilizzeranno i locali della vecchia elementare in piazza del Municipio. Entro due anni, precisa il sindaco Alpe, «*pensiamo però di riuscire a costruire un edificio vicino piazza mercato*».

Fulvio Morello

dalla **provincia**

nel lago tre auto rubate

La polizia municipale e la squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino hanno recuperato ieri in un laghetto di via Rio tre auto rubate: una 131 Panorama, un'Alfetta e una Fiat Uno.

assemblea dell'Avis

si svolge questa sera alle nella sala Santa Marta, l'as- gruppo Avis. Il presidente Salussoglia svolgerà la relazione sull'attività svolta nell'88, i programmi per quest'anno. eletti in conclusione i delegati all'assemblea provinciale Torino.

scuola e lavoro

18,45 nell'aula magna del liceo scientifico «Cremaci», è in programma un incontro promosso dal distretto scolastico 41 e dalla Compagnia teatrale Stilema, sul «Teatro nei giorni di scuola». Intervengono pedagogista Maria Teresa Mignone, Remo Rostagno, esperto di teatro per ragazzi, e la psicopedagogista Maria Cagliardi.

la donna e il lavoro

L'eurodeputato dc Maria Luisa Cassanmagnago parla questa sera, ore 21,15, nella saletta dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, sul tema «La donna e il lavoro: uguali e diversi prospettive Italia in Europa».

edilizia scolastica in Consiglio

Interventi nel settore scolastica, con spesa di oltre miliardo, sono al centro della discus- Consiglio comunale, questa sera, ore . In apertura il sindaco Rostagno risponderà ad alcune interrogazioni della minoranza sui ritardi del piano viario, il collocamento e la rete idrica.

Il bilancio della Comunità

Pareggia sulla cifra di 8 miliardi e mezzo il bilancio di per 1'89 della Comunità montana Alto Canavese. Tra le iniziative future illustrate dal presidente Enrico Colombo gli interventi in materia di tutela ambientale e nel settore zootecnico.

BUSSOLENO: arrestato per ricettazione

Ettore Moretti, 48 residente a Tresivio (Sondrio) ma domiciliato a Bussoleno in via Mameli 22, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di perché colpito da ordine di carcerazione dalla Procura Torino. Deve scontare un anno e 6 mesi di un residuo di pena per ricettazione.

CARMAGNOLA: le stagioni del parco

Per i Venerdì carmagnolesi stasera alle 21,15 in biblioteca è in programma una proiezione di diapositive «Le quattro stagioni del parco del castello Racconigi», illustrate da Carlo Avataneo e Giovanni Boano.

a fuoco i cassonetti

Il sindaco Terenzio Laureri ha presentato ai carabinieri di Grassino una denuncia contro ignoti per l'incendio di tre cassonetti per rifiuti nelle strade Cordova, Del Vesto e di via Cristoforo Colombo. I vandali hanno agito di notte danneggiando anche i servizi igienici dell'impianto sportivo.

: pensare e fare politica

«Pensare e fare politica» è il titolo del ciclo indetto dalla sezione del pci in collaborazione l'Istituto Piemontese Antonio Gramsci. In programma otto lezioni, con inizio mercoledì 1° marzo, tenute da docenti dell'Università. Iscrizioni alla sede del pci, in via Avezzana 24, dal lunedì al venerdì tra le 15 e le 18.30.

CHIVASSO: riunione per lo sport

Stasera alle 20,30 nel teatrino civico di piazza Della Chiesa, si svolge una riunione di tutte le associazioni sportive presenti sul territorio chivassese, indetta dall'assessorato allo sport.

protestano i commercianti

Il progetto per la realizzazione di un centro commerciale su un'area di oltre 5 mila metri quadrati creando forti preoccupazioni fra i commercianti. Secondo le indicazioni dei progettisti Berta e Martinetto, il centro ospiterà un supermercato alimentare e negozi specializzati. Secondo gli operatori commerciali cittadini, e apertura significherà inevitabilmente un ulteriore ridimensionamento del settore.

contributi agli handicappati

La legge 13 del 9 gennaio 1989 prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati. Tutti i portatori di handicap interessati debbono presentare domanda al sindaco entro il 1° .

il piano regolatore

Il sindaco Renzo Ballo ha convocato per alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'adozione progetto preliminare piano regolatore e la trasformazione a palazzo comunale scuola elementare di via Rimembranza.

si potenzia il telefono donna

Dopo i primi mesi di attività il Telefono Donna, che risponde il mercoledì e giovedì pomeriggio al numero 405.25.75, si amplia. L'amministrazione comunale ha deciso di prendere contatti con altri Comuni che hanno avviato l'iniziativa migliorare il servizio.

accusato di furto

I carabinieri hanno arrestato Rosario Saporito, 28 anni, vicolo Pianezza 8, mentre a Giaveno tentava di rubare materiale didattico da un'auto. L'uomo, dopo le indagini, è stato anche accusato del furto di una borsa, la ricettazione di un'auto e di guida senza patente.

guida ai musei

Alle 18.30 nella rappresentanza del Municipio il sindaco, Livio Trombotto e l'assessore cultura Livio Bono, presenteranno la guida «Pinerolo musei e collezioni».

la città Novelli

Stasera alle 21, al Centro sociale di Lanzaro, Diego Novelli presenterà il suo libro «Per una cultura città». Intervengono i consiglieri provinciali Barbero, pci, e Bernardi, dc.

VENARIA: concerto per i 25 anni del Cai

Alle 20,30, nell'auditorium della scuola don Milani, concerto di canti di montagna eseguiti dal Edelweiss, Cai di Torino, diretto dal maestro Franco Ramella. La serata è stata promossa per festeggiare il 25° anniversario di fondazione del

Rivoli. Polemica al calor bianco tra amministrazione comunale e sindacato

E il sindaco sfratta la Cgil

«L'organizzazione occupa abusivamente dall'82, grazie ad una trasgressione della maggioranza allora, un immobile destinato agli anziani» - Pronta la reazione: «L'intervento interrompe un servizio a favore della cittadinanza»

RIVOLI — Violenta polemica tra l'amministrazione comunale e la Cgil per una let- cui il sindaco Antonio Saitta invita l'organizzazione sindacale a cessare immediatamente l'utilizzo del locale di corso Francia la cui ha sede dal 1982.

«*La vicenda* — commenta Saitta — *ha avuto inizio nel , quando l'amministrazione affittò dal Paolo l'immobile per destinarlo a centro d'incontro per anziani. Pochi mesi dopo, però, esso venne consegnato alla Cgil e gli anziani furono sistemati nello scantinato. La maggioranza di sinistra, a quel tempo in carica, trasgredì volutamente le condizioni contrattuali, che prevedevano l'uso del locale principale come centro per anziani e quello del piano seminterrato come magazzino e deposito, poiché non conformi alle e sicurezza previste dalla legge*».

La polemica, anni, si è riaccesa con vigore nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, quando il gruppo , oggi all'opposizione, ha presentato un'interrogazione per sollecitare il trasferimento del centro d'incontro presso i locali della polisportiva comunale via Gatti.

«*Gli anziani* — ha rilevato l'ex vice sindaco Carlo Mastri — *chiedono da tempo sede dignitosa per le loro attività ricreative. Si dovrebbe utilizzare i locali di via Gatti in attesa del trasferimento definitivo presso la sede dell'Usl 25 di via Piave*».

Di fronte all'interrogazione, il sindaco Saitta è andato su tutte le furie. «*Fu proprio il pci che nel 1982 negò agli anziani di poter re il vano principale dell'immobile di corso Francia 12. Venne fatta una ingiustificata discriminazione in favore della Cgil, dimenticando che nessuna organizzazione sindacale può avere sede permanente in edifici di cui il Comune sia proprietario e affittuario. Inoltre, durante questi anni, la Cgil non ha mai pagato alcuna spesa relativa al locale occupato, costringendo il Comune a sobbarcarsi tutti gli oneri*».

Pochi giorni fa, il sindaco ha inoltre un'ordinanza con la quale dispone l'immediata chiusura, poiché privo delle necessarie misure sicurezza, dello scantinato. La polemica ha, da quel momento, assunto toni ancora più duri. La Cgil attraverso un volantino ha annunciato una petizione contro la decisione di sfratto del sinda- presa dal primo cittadino.

«*Invitiamo la popolazione ad unirsi nella protesta sottoscrivendo la petizione* — si legge documento —. *La decisione del sindaco interrompe un importante servizio che la nostra organizza- svolge a favore della cittadinanza, quale l'informazione sui servizi sanitari e previdenziali, la compilazione dei moduli, l'assistenza agli anziani in materia di pensioni. Chiediamo un incontro il sindaco e la giunta*».

Ma ormai si è ai ferri corti e Saitta è deciso: «*Il locale va subito restituito agli anziani, i quali, in attesa trasferimento in via Piave, non possono essere lasciati in mezzo a una strada*».

fe. mo.

Venaria. Un operaio in coma dopo un incidente sul lavoro

VENARIA — Oscuro infortunio nella sede Battaglione logistico della Brigata Cremona a Venaria. Andrea Angelini, anni, di Piceno, militare in servizio leva, è portato al pronto dell'ospedale Venaria in fin di vita per un trauma addominale e gravi interne. E' stato operato d'urgenza, ma le sue condizioni sono sempre disperate. Difficile l'episodio accaduto ieri : i militari, infatti, hanno voluto fornire spiegazioni. Sembrerebbe, comunque che il giovane sia scivolato da un cingolato condotto da un collega, finendo travolto.

Ciriè. Troppo nichel dall'Istituto Superiore di Sanità arriva il divieto

«Attenzione, non bevete quell'acqua»

CIRIE' — Il Consiglio Superiore di Sanità vietato l'uso dell'acqua, nella quale è stata riscontrata un'alta percentuale di nichel, a 30 mila abitanti di otto Comuni della Val e del Canavese. Da oltre dieci concentrazione metallo (che sarebbe di origine naturale), è salito a più di 80 microgrammi per litro, quando invece il limite consentito è fissato in 50.

La richiesta deroga di legge (richiesta dall'assessorato regionale alla Sanità Maccari) è stata però respinta dagli esperti romani.

Stamattina il dott. Silvano De Fulvio, dell'Istituto Superiore di Sanità, incontrerà tecnici e funzionari degli sa- Sanità ed Ambiente Regione Poi effettuerà sopralluogo nei Comuni interessati, insieme con i sindaci e il dottor Molina, del laboratorio di analisi dell'Usl.

Frattempo la sicella ha aiutato i Comuni: «*La falda è abbassata ed il pericolo è temporaneamente rientrato nei limiti* — ha spiegato dott. Eduardo Molina —, *però con le prossime piogge tutto tornerà come prima*».

Spiega Nemesio Ala, consigliere regionale Verdi: «*Sono 10 mesi che gli abitanti di Lanzo, Balangero, Grosso, Villanova, Nole, Mathi, S. Maurizio e Ciriè devono acquistare acqua al nichel. I servizi delle Usl 27 e 37 hanno fatto sapere che il metallo presente nell'acqua è di origine naturale. Però nulla cambia sulla dannosità della sostanza*».

L'Istituto Superiore di Sanità tempo fa aveva suggerito di attuare trattamenti di filtraggio resine sintetiche a scambio ionico.

Un metodo che i tecnici giudicano abbastanza efficace per bloccare l'aumento di concentrazione del metallo nell'acqua, e che è già stato sperimentato in occasioni analoghe.

Quanti sono i Comuni che seguito questa strada? Finora risulterebbe che solo Ciriè e S. Maurizio avrebbero adottato gli accorgimenti tecnologici e i primi risultati verranno verificati domani.

«*Ma gli altri Comuni quali interventi hanno effettuato?* — ha chiesto Ala in un'interrogazione al presidente della Giunta regionale Angelo —, *Perché non si è vietato l'uso degli acquedotti coinvolti dal fenomeno? Perché solo a novembre Regione si è rivolta all'Istituto superiore di sanità? E' stato fatto qualche controllo per appurare aziende che scaricano il metallo come residuo di lavorazioni?*».

Nel frattempo gli abitanti Comuni continuano a bere e usare un'acqua che gli esperti giudicano particolarmente pericolosa per i bambini e gli anziani e che vrebbe perciò essere vietata.

«*Da alcune settimane abbiamo appaltato un impianto di filtraggio con gli scambiatori ionici* — afferma il sindaco Aldo Buratto di Ciriè —, *nel frattempo abbiamo chiuso due pozzi*».

Invece a S. Maurizio sono stati bloccati due pozzi: ora cerca (così sta accadendo anche a Mathi) trivellarne altro, molto più profondo di quelli inquinati dal nichel.

Giuliano Dolfini

Ciriè, accordo per la Zerowatt

La Gilardini acquisterà la Nilox, l'azienda ex Zerowatt del gruppo Candy di Ciriè che occupa 110 lavoratori. L'accordo è stato firmato, ieri, in Regione, alla presenza dell'assessore Cerchio e prevede l'assorbimento di tutti i dipendenti dello stabilimento di Ciriè. Si conclude positivamente una lunga vertenza: la Nilox, dopo alcuni rinvii ottenuti dalla Regione, aveva cessato l'attività nel settembre scorso e, da quel momento, si era iniziata la ricerca di acquirente. Nelle prossime settimane i lavoratori dovrebbero ricevere la cassa integrazione che, concessa a settembre, è finora corrisposta solo acconti.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
(Zona Francia) (Zona S. Paolo)
SABATO TUTTO IL GIORNO
VETTURE E COMMERCIALI FIAT NUOVI IN
PRONTA CONSEGNA
INOLTRE DISPONIAMO
Fiat Auto Sistemi Usato Sicuro
CON UN DI PROVA 12 MESI DI GARANZIA
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
RATEAZIONI AGEVOLATE CAMBIALI
SENZA INTERESSI
ASSISTENZA TECNICA IN SEDE

FILO DIRETTO

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:
MARTEDI' [redacted]
GIOVEDI' [redacted]
VENERDI' SCUOLA

Non c'è prova di appello per i bocciati

Lo sfogo di una [redacted]. «All'Istituto Principessa Clotilde ai bocciati non è consentito ripetere, il male sarebbe minimo e esistessero [redacted] e Torino altre scuole che portano al diploma di [redacted] dietista. Invece chi comincia deve per forza finire lì. La specializzazione s'inizia in terza. Chi è bocciato in quarta che deve fare? Perdere due anni per cambiare indirizzo di studio? [redacted] sembra stupido e crudele. Quest'anno frequentano quattro classi quarte e due quinte: già si dice che ci sarà una strage perché [redacted] classi terminali dovranno [redacted] due anche il prossimo [redacted].

Una madre ringrazia [redacted] docente

«Voglio ringraziare la professoressa Dao della media Alighieri perché [redacted] organizzato una serie di incontri per famiglie e insegnanti per discutere del delicato rapporto genitori-figli, [redacted] specifico riferimento alla tossicodipendenza. Ci [redacted] psicologi e medici per aiutarci [redacted] capire meglio i nostri ragazzi».

Provveditorato «Disorganizzati [redacted] maleducati»

Giancarlo Vittone [redacted] la un'esperienza che giudica traumatizzante. «Nei giorni scorsi mi [redacted] recato [redacted] provveditorato a ritirare, per conto [redacted] un amico, un certificato. Sono stato colpito [redacted] disorganizzazione e dalla maleducazione con cui venivano trattati ed apostrofati gli insegnanti. Ma anche dalla rassegnazione [redacted] questi ultimi, evidentemente abituati a sopportare. Personalmente ho dovuto attendere dalle 9 alle 11 e in quelle due ore ho visto persone anche [redacted] più giovani costrette a fare vari e propri assalti alla baionetta soltanto per guadagnare la scala di accesso».

Non basta la pinza [redacted] naso

Un genitore [redacted] cui bambino frequenta la seconda elementare all'Alfieri segnala sdegnato: «Nella scuola c'è un odore di orina insopportabile. Dopo tante proteste, [redacted] genitori, abbiamo chiesto l'intervento dell'Usl, rilevando, [redacted] particolare che la situazione è grave per chi mangia a scuola. Fare pranzo con quella puzza sotto il naso diventa ogni giorno più pesante. Ma purtroppo non [redacted] [redacted] provvedimenti».

Quanto costa l'obbligo di aggiornarsi

Un docente della media Viotti confida: «Il nuovo contratto dice che dobbiamo fare 40 ore [redacted] aggiornamento all'anno. La scuola, né altri [redacted] organizzano corsi. Tuttavia la presidi pretende l'aggiornamento documentato entro maggio. Minaccia [redacted] farci rientare in estate. Così noi insegnanti siamo obbligati a rivolgerci ad enti che fanno corsi a pagamento per produrre la documentazione necessaria. Le esperienze [redacted] si pagano 25-30 mila [redacted] [redacted] lezione per 8-10 ore, ma poi si è in pratica costretti a comprare [redacted] pubblicazioni per 200-300 mila lire. Se la scuola obbliga ad aggiornarsi per 40 ore ogni anno, dovrebbe anche dare l'opportunità di farlo».

[redacted] Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste [redacted] speranze, alle [redacted] e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati due [redacted] di telefono 550.29.83 e 550.29.74. [redacted] può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Dieci anni in [redacted] della pensione

La professoressa Teresita Picco Fenoglio [redacted] sua disillusione al «Filo diretto». E' andata a riposo nel 1970, da allora attende il calcolo definitivo della pensione. Per accelerare i tempi [redacted] è anche offerta di fare ricerche dei conteggi presso la Corte dei Conti, recandosi [redacted] negli uffici, una volta la settimana [redacted] febbraio a giugno 1986, prima [redacted] parire che la sua pratica era ritornata alla Ragioneria e poi [redacted] Provveditorato. Fra [redacted] palleggiamento e l'altro di responsabilità, continua [redacted] attendere.

I genitori lamentano spesso il cattivo esempio degli insegnanti

Scuole: chi fuma in classe?

I capi d'istituto sostengono che il divieto delle sigarette nelle aule [redacted] rispettato - Chi vuole deve andare in cortile o nella sala insegnanti - La preside [redacted] liceo Alfieri «cede» il suo ufficio a chi è «in crisi» - La storia di una multa [redacted] 10 mila lire

Parecchi genitori i cui figli frequentano scuole pubbliche e private si lamentano perché [redacted] insegnanti fumano [redacted] fronte ai ragazzi, sovente nei corridoi, qualcuno anche in classe. «E' possibile, dopo tante campagne anti tabacco, che siano proprio i docenti a dare il [redacted] pio?». Affermano indignati Giuseppe B. e Rosalina F.: «A noi sembra che, oltre al problema [redacted] igienico, [redacted] sia [redacted] questione di educazione. Quei docenti si adeguino [redacted] loro ruolo di educatori».

La protesta riassume una situazione di disagio reale in più d'una scuola torinese.

Ma direttori e presidi [redacted] che i loro insegnanti [redacted] permettano di fumare in classe, anche [redacted] ammettono che, [redacted] in quasi tutte [redacted], si fuma nei corridoi [redacted] [redacted] insegnanti.

[redacted] i genitori [redacted] male informati oppure la scuola fa una difesa d'ufficio? Abbiamo [redacted] un breve viaggio nelle medie [redacted] e nelle superiori per sapere se professori e allievi rispettano il divieto di fumare nei luoghi pubblici imposto dalla legge.

E' [redacted] [redacted] dato comune: la scuola [redacted] un grande sforzo per limitare il fumo, tuttavia la sigaretta non è stata del tutto scacciata. La «guerra» si combatte [redacted] armi tradizionali, ricordando le proibizioni di legge, facendo ricorso alla persuasione e con la fantasia.

Grandi cartelli di divieto sono appesi alle pareti delle classi, dei corridoi e delle palestre. Il provveditore ogni anno ricorda, con una circolare, che a scuola è vietato fu[redacted] [redacted] e che i trasgressori, ragazzi o professori, [redacted] puniti con multe che arrivano fino a 200 mila lire. Ma la storia [redacted] [redacted] casi concreti di sanzioni pecuniarie, anche per difficoltà pratiche.

Qualche capo [redacted] [redacted] aveva provato in passato. Racconta [redacted] preside Camillo Musso del Pininfarina di Moncalieri: «Io odio il fumo. Ricordo, un episodio di qualche anno fa, [redacted] ancora all'Istituto tecnico di Chivasso quando multai [redacted] 10 mila lire un alunno sorpreso a fumare in classe. Poi, ingenuamente, avvertii il sindaco per sapere a chi dovevo [redacted] quei soldi. Non l'avessi mai fatto. Sono [redacted] rimproverato; non avrei dovuto prendere quell'iniziativa, avrei dovuto chiamare un vigile urbano; comunque, quelle 10 mila lire [redacted] le volevo [redacted]. Che fare? L'ho risolta solennemente acquistando [redacted] libro per la biblioteca».

Per nulla turbato da quell'esperienza, il professor [redacted] in continuato [redacted] sua battaglia, con altri mezzi. «Ho detto chiaro e [redacted] che nella mia scuo[redacted] è proibito fumare, sempre e comunque. Non lo si fa neppure durante il consiglio di istituto o il collegio [redacted] docenti. Chi vuole se ne [redacted] [redacted] la sua sigaretta in cortile. O, al limite, nella sala [redacted] insegnanti, ma tenendo [redacted] finestre aperte. E comunque può farla soltanto [redacted] io non vedo. C'è chi per questo mi guarda di brutto. Pazienza».

Non [redacted] l'amatrice Teresa Scalafiotti Grimaldi, la preside [redacted] del [redacted] Alfieri. «Nella mia scuola ci sono comunque cartelli per ricordare ad alunni e professori che lo sigarette devono restare fuori dalla porta principale. E' chiaro: non posso uccidere chi fuma. Quindi, se qualche docente fumatore incallito entra "in crisi", può rifugiarsi nel [redacted] ufficio, purché apra le finestre. I ragazzi, a volte, lo fanno nascosti nei gabinetti». Quando qualcuno viene sorpreso è punito con la nota [redacted] diario.

Allo scientifico Segrè l'unica locale permesso si [redacted] è l'atrio d'ingresso «perché molto arieggiato» spiega il preside Renato Taricco. Di [redacted] [redacted] il professor Taricco [redacted] sorpreso qualche trasgressore: «Ma è stato sufficiente un richiamo per chiudere l'incidente». Anche il preside Giulio [redacted] Ratazzi dell'industriale Avogadro è acerrimo nemico [redacted] sigaretta. «Invito tutti a rinunciare, [redacted] tollero che si fumi nel cortile, nei corridoi, nei gabinetti. Non mi sento di vietare [redacted] agli alunni dai sedici [redacted] arrivano alle 18,30, dopo [redacted] giornata di lavoro, per fare cinque ore [redacted] lezione. Devo ammettere, però, che la situazione è migliore rispetto al passato».

Ma i presidi [redacted] sono fumatori? Certo. Il professor Rodolfo [redacted] del [redacted] merciale Valletta ammette: «E' una grande fatica rinunciare per tante ore, ma credo che il mio sacrificio sia di [redacted] esempio per tutti». Allo stesso principio s'ispira [redacted] preside della media Russell, Silvana Magnani: «Mi permetto [redacted] una sigaretta chiusa nel mio ufficio e soltanto quando sono sola».

[redacted] può fumare in sala insegnanti anche [redacted] [redacted] «previdito un sacrificio totale» alle medie Marconi e Massari. Laura Rotta Vercelli, pre[redacted] [redacted] alla Marconi, all'inizio di ogni anno deve riprendere «qualche docente [redacted] che non [redacted] [redacted] nostre abitudini, [redacted] [redacted] avvertimento, non [redacted] bisogno d'altro». [redacted] esperienza tocca alla collega della Massari, Luigia Nebe Morda che ammette: «Va meglio rispetto al passato, la campagna anti-tabacco, forse, incomincia [redacted] dare frutti».

Un passo avanti è stato fatto: non [redacted] fuma più, o quasi, in [redacted] (anche [redacted] qualche genitore [redacted] ne sembra [redacted] vinto). Ma il traguardo della «sigaretta [redacted] bando» sembra ancora lontano, [redacted] sono [redacted] cessari divieti, controlli, [redacted] tinua persuasione.

Maria Valabrega

I risultati di un'indagine nei licei stimolano le iniziative di prevenzione

La prima sigaretta a tredici anni

Lina Gaggero, dell'équipe del Regina Margherita, con i ragazzi delle seconde classi, media [redacted]

Una indagine è stata con[redacted] [redacted] licei torinesi dall'équipe [redacted] Pneumologia dell'Ospedale Regina Margherita e il risultato è allarmante: oltre il 15 per cento dei ragazzi comincia a fumare prima dei 12 anni; inoltre, l'età media dell'approccio con la [redacted] garetta è intorno ai 13 anni. «Bisogna intensificare l'azione di prevenzione. [redacted] tilo» ha telefon[redacted] [redacted] medico al «Filo diretto».

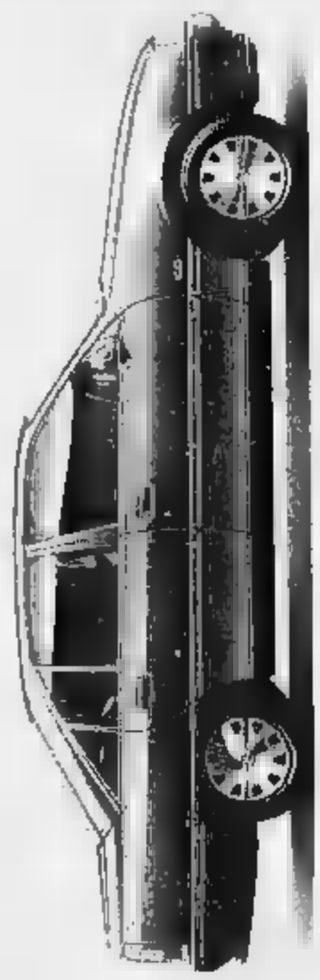
Quale il momento giusto per fare prevenzione? Secon[redacted] [redacted] esperti, visti i risultati dell'indagine, è in seconda media.

Da circa 10 anni i medici dell'équipe, coordinati [redacted] professor Domenico Castello, entrano nelle scuole a spiegare i rischi del fumo. [redacted] è la semplice e brutale imposizione «Non fumare»; si [redacted] invece di un dialogo [redacted] affinché i ragazzi [redacted] il problema e sappiano decidere [redacted] coscienza.

L'iniziativa, [redacted] dall'Associazione per lo studio e la prevenzione dei danni [redacted] fumo, in collaborazione con l'assessorato Istruzione del Comune e la [redacted] di Risparmio, quest'anno coinvolgerà oltre 7 mila ragazzi; toccherà 90 istituti in città e 40 a Pinerolo, Aosta, Ivrea, Biella, Novara, Vercelli.

Spiega [redacted] [redacted] Pneumologia [redacted] Regina Margherita, professor Castello: «Le lezioni durano un paio d'ore durante le quali si ripercorre la strada del tabacco fin dai tempi [redacted] Cristoforo Colombo. Segue una parte scientifica sui danni che [redacted] sigaretta può provocare con l'aiuto di diapositive e filmati. [redacted] vogliamo fare terrorismo psicologico, ma piuttosto [redacted] la questione in [redacted] piano [redacted] educazione in generale».

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Permettetevi il lusso di risparmiare.

Omega

DA L. 21.590.000
IVA INCLUSA
VERSIONE DIESEL 4 PORTE

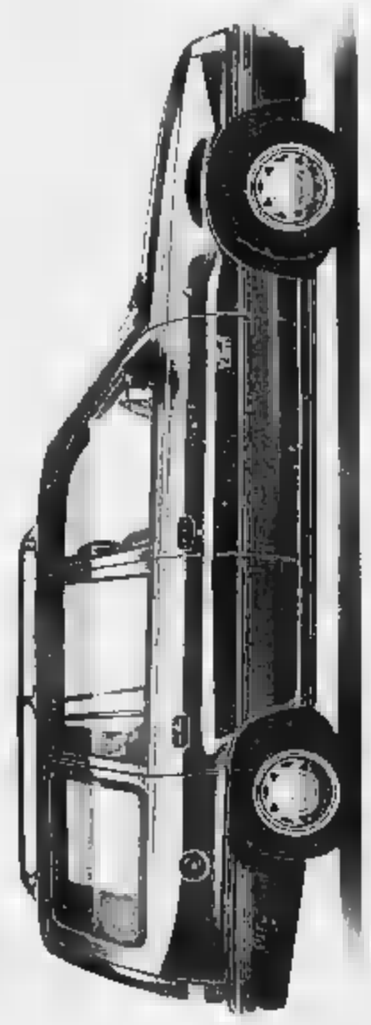
14.034.000
[redacted] 29 RATE - 483.900 AL MESE!

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI!

OFFERTA VALIDA ANCHE PER OMEGA VERSIONE S.W.

FINO AL 15 MARZO

VI-AUTO — 56 238 BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVILLA
F.LLI FASANO — Via Padana Inf. CHIERI
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE [redacted] TORINO III CHIVASSO
MONCAR — Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano MONCALIERI
NOVAUTO — Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTO 3000 — C.so Thaon 34 TORINO
GENCAR — Via Nizza 189 Piazza Bernini 11 TORINO



È il momento di acquistare... l'auto del momento!

Kadett S.W. Club

14.300.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

FINO AL 15 MARZO

[redacted] È un offerta di leasing valida per le vetture disponibili; non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalle condizioni di G.M.A.C.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[redacted] L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Grande attesa per la festa organizzata dai commercianti

Corso Traiano in maschera rilancia il «suo» Carnevale

Un tentativo riuscito per far rivivere la tradizione: alla sfilata dell'anno 100 mila spettatori

«Il carnevale assurse nelle passate epoche al massimo splendore in parecchi luoghi, e specialmente a Venezia, a Firenze, in Roma, in Turino, a Ivrea, a Nizza... a Torino si ebbero tornei, cavalcate, riproduzioni di avvenimenti storici: al "gir", cioè al corso delle carrozze infiorate e ai carri allegorici, partecipava la corte».

L'immagine inedita, e un poco scolorita dal tempo, della città amante delle feste in piazza, come ce la propone l'enciclopedia Treccani, viene ricordata da Fulvio Raviola, presidente dell'Associazione Commercianti di corso Traiano, nel quale aderiscono 130 operatori economici su 200: *«Quell'usanza si è persa, si è smembrata in piccole manifestazioni rionali, quasi sempre organizzate dai negozianti».* Il carnevale, quello vero, è scomparso e neppure gli sforzi e le sporadiche apparizioni in pubblico di Gianduja e Giacometta, animati da buona volontà e tanto verve, e l'impegno della Famiglia Torinese, sempre in prima piano nella lotta per conservare integre storia e consuetudini, sono valsi a tenerlo desto e a rilanciarlo.

Indifferenza? Disinteresse? Chissà. E' certo, però, che la tradizione si sta perdendo e il carnevale è diventato l'occasione per un ritrovo tra amici, una festa in casa o in locale, le uniche note caratteristiche l'abbigliamento in maschera e, forse, le bugie. Fino ad ora, i tentativi di ridare vigore all'usanza sono naufragati.

«Ci riusciremo noi di Corso Traiano», promette però Fulvio Raviola — *Abbiamo tutte le carte in regola, siamo un gruppo affiatato e agguerrito, siamo decisi ad andare fino in fondo. La sfilata di carnevale, organizzata nell'88 in questa strada, ha attirato oltre 100 mila spettatori, un successo che ci ha superato le nostre più rosee previsioni».*

Anche quest'anno, dunque, il Carnevale con la «C» maiuscola è stato dall'Associazione Commercianti di corso Traiano. Ma, rispetto all'edizione '88, ha qualcosa di più: *«Ci sentiamo di rappresentare tutta l'imprenditoria torinese, quella sana, che non si lascia travolgere dagli avvenimenti, che replica alla poca chiarezza delle leggi e al futuro incerto con idee e professionalità. Quale migliore occasione di una festa per ritrovarci uniti, sia pure idealmente?».*

Nel quartiere, per *«Sfila il Carnevale»*, c'è grande attesa. Si sente nell'aria che la festa ha già guadagnato un posto di rilievo nel cuore dei torinesi.

In Brasile, a Rio, è la sfilata del Carnevale '88

Per le strade del quartiere duemila persone in costume

Una sfilata di 5 chilometri

La parata, con gli immancabili Gianduja e Giacometta, sarà allietata da brani musicali e dalla distribuzione gratuita di dolci al pubblico - Un'ipotesi per il futuro: Carnevale a tappe nelle circoscrizioni

E' già tempo di quaresima, ma il Carnevale, che si è deciso tardi, non vuole cedere il passo né, tantomeno, ritirarsi in buon ordine. Vivrà, domenica, l'ultimo sussulto: una sfilata di oltre 5 chilometri, organizzata dall'Associazione Commercianti di corso Traiano, con 22 carri allegorici (altri sono stati rifiutati per mancanza di spazio), circa 2 mila persone in costume, bande musicali, gli immancabili Gianduja e Giacometta della Famija Turineisa, dolci distribuiti al pubblico.

Spiega il presidente dell'associazione Fulvio Raviola: *«Nessuno ha mai sperperato denaro ed energie, a cominciare dal collega Alessandro Giordano, che ha curato il coordinamento della sfilata, sia sia fino a Milano. D'Alleria, che si è assunto l'onere del servizio fotografico, come nell'88. Sappiamo, però, che possiamo contare anche sull'impegno di boy scout, Rangers, Protezione Civile, polizia, vigili e carabinieri come servizio d'ordine per limitare al massimo il rischio di incidenti. Lo scorso anno, con 100 mila persone, non si lamentò neppure un graffio».*

L'iniziativa ha ottenuto un ampio consenso, la Circoscrizione ha accelerato al massimo il disbrigo delle pratiche e gli sponsor, Cassa Di Risparmio e concessionarie e succursali Fiat di città e provincia non si sono tirate indietro.

Il contributo maggiore, determinante, lo ha dato l'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo. *«Questa iniziativa segue tanti altri progetti che hanno coinvolto o stanno coinvolgendo tutto il settore. "Sfila il Carnevale" dimostra che la categoria sta acquisendo una nuova mentalità, ha capito che la promozione non è più un fatto di bottega, bensì di via, di omogeneo. E la gente è sensibile, più di quanto lo stiano alcuni amministratori; interviene e si lascia coinvolgere perché c'è anche bisogno di momenti di riposo, di evasione, da trascorrere in compagnia».*

C'è un aspetto di rilievo. Quadro di associazioni di via, senz'altro corso Traiano occupa un posto di primo piano. Ha dimostrato che la sterile polemica "centro contrapposto a periferia" non ha più senso. Ogni zona possiede caratteristiche peculiari, l'importante è comprenderle, facendole diventare punto di forza, anziché di debolezza».

Proprio questo è il significato del Toro in maschera ideata da Silvano Guidone, direttore creativo dell'agenzia Armando. *«Il simbolo è unificante e al tempo stesso, invita alla burla, a non prenderci troppo sul serio».*

Una spezzata a favor di Carnevale: *«quando le giostre di stagionale da piazza Vittorio, non è più la stessa cosa. Eppure ci sono quelli che protestavano perché il centro città diventava caotico e il traffico rallentava fino a paralizzarsi. Ricordo, però, che la città era impregnata da una sensazione di gioia, perché, dalla piazza, l'allegria dilagava giorno dopo giorno, percorreva le strade adiacenti, giungendo alla più lontana periferia».*

«Sì — prosegue Guidone — si deve andare fuori città, in luoghi isolati, dove si parcheggia a chilometri di distanza, ma non si va alla giostra di Carnevale, si va a un qualsiasi, anonimo luna park».

La festa di corso Traiano, insomma, va bene. Ma dovrebbe essere ancor più pubblicizzata per aumentare il piacere dell'attesa, il fermento e quella gioia che trabocca di ora in ora, per esplodere e bruciare in un pomeriggio. *«La manifestazione è come il botto finale di uno spettacolo pirotecnico, senza lo spettacolo».*

Come porre rimedio? C'è già chi pensa alla prossima edizione di *«Sfila il Carnevale»* e ritiene che non ci si debba più limitare ad un'iniziativa, sia pure imponente e prestigiosa, limitata a un solo quartiere anzi, a una sola strada. Partendo dal dato di fatto che i più grandi carri allegorici non possono sfilare in centro città, si può pensare a un carnevale a tappe, che si sposti nelle varie circoscrizioni. Ogni Circoscrizione e ogni associazione di via possono ideare in proprio momento di festa, con iniziative ad hoc e la struttura, il tessuto sociale, le peculiarità. Le singole manifestazioni potrebbero poi confluire in un unico calendario, che un apposito comitato formato da esponenti di tutte le associazioni di via provvederà a rendere armonico, al fine di evitare dannose sovrapposizioni. Per ora se ne parla a bassa voce, ma dopo il 26, è certo, se ne discuterà nelle sedi opportune.

Il percorso di Viareggio per il carro più bello

Particolare attenzione è stata posta dagli organizzatori per formare la giuria. Presieduta da «creativo» Silvano Guidone, è composta da personaggi di spicco (*«soprattutto li abbiamo voluti competenti, perché il vincente guadagna il passaporto per il prossimo carnevale di Viareggio»*).

I componenti della giuria sono divisi in due gruppi: il primo è sul palco, il secondo inizia alla folla. Oltre all'idea e alla realizzazione tecnica, dovranno anche giudicare il comportamento dei personaggi in maschera lungo i 5 chilometri dell'anello. *«Dovrà essere ineccepibile»* sostengono i commercianti.

Il programma corteo con gruppi folkloristici provenienti da tutti i Comuni della provincia

Carri allegorici, majorettes e negozi aperti

Particolarmente nutrito il programma di questa seconda edizione di *«Sfila il Carnevale»*. Alle 14, s'inizia la festa con i modelli della *«Vettura dell'anno '89»*, la Fiat Tipo; seguono le majorettes di Vinovo, la banda di Rocca d'Arazzo e comuni limitrofi, e le majorettes di Carmagnola.

L'arrivo di Gianduja e della Giacometta della Famija Turineisa fa salire alle stelle la temperatura e si entra nel vivo della manifestazione con circa 200 maschere che fanno rivivere il folklore e la tradizione carnevalesca di tutte le città limitrofe. Dalla Rusnenta del Balon al Pasclà di Reano, dai Borghi di Grugliasco alle Os Cariocas di Volpiano e S. Benigno, 50 splendide ragazze e ragazzi di Cortanzone che hanno sfilato (inutile dire che hanno riscosso un enorme successo) a Nizza, Viareggio, Rio. Conclude questa prima parte dello spettacolo l'esibizione della banda musicale di Moncalieri.

E finalmente, i carri, mentre scende a un grande Toro di Sammarinese, collocato di fronte al palco d'onore, una ventina di persone distribuiscono dolciumi caratteristici della zona. Il primo posto tocca in sorte a *«Asterix e Cesare»* di Plobesi, con 120 partecipanti in costume; via via gli altri. *«E' primavera, lasciatemi fiorire ancora una volta»* di Cortanzone (30); *«E ora... musical!»* di Villastellone (120); *«Il cavallo di Troia»* di Rivoli (40); *«I Ubut d'la Tur - I porcelli»* di Givoletto (50); *«Il cugino dell'ultimo imperatore»* di Piossasco (50).

Seguono: *«La favola di Pinocchio»* di Chieri (40); *«Cocktail Tropical»* di Rivoli (35); *«Festa di primavera»* di Carmagnola (60); *«Ballo in maschera»* di Chivasso (50); *«Rondò veneziano»* di Carignano (50); il torinese *«Carosello napoletano»* (85); *«Il galeone e la nave dei pirati»* di San Mauro (40); *«I corsari»* di Moncalieri (65); *«La Vienna di Strauss»* di Cambiano (102).

Ancora: *«Il tramway»* di San Mauro (30); *«Fantasie veneziane»* di Druento (50); *«Scuola di samba brasiliana»* di Carmagnola (60); *«E... spuntò il sole in Lapponia»* di Carignano (60); *«Gli ultimi aborigeni»* di Rivoli-Stella Maris (65); *«La moda giusta il quello sbagliato»* di Moriondo di Moncalieri (65); *«L'inferno dantesco»* di Sant'Ambrogio (130).

Dice l'assessore Carla Spagnuolo: *«Domenica, per tutta la giornata, i negozi potranno rimanere aperti, per sottolineare la partecipazione di questo settore terziario alla sfilata e, in senso più ampio, a una iniziativa storica, tradizionale o popolare quale è il carnevale».*

Stella Maris di Rivoli si è aggiudicata il 1° premio (edizione 1988) di 5 milioni dedicato ai delfini

ASSOCIAZIONE TORINO CORSO TRAIANO

SFILA IL CARNEVALE DI TORINO

26/2/1989 C.so Traiano ore 14,30

TABACCHERIA - Articoli regalo	nº 8/B		nº 62/A		nº 3
IPOTESI Abbigliamento	nº 16/B		nº 62/B	RAVIOLA - Calzature pelletterie	nº 3
- Ottici	nº 16/D	PROFUMERIA	nº 62/C	RUSSO - Risuolificio	nº 11
GIOVINE - Fiori	nº 16/G	Piscine	nº 68/13	SANITARI E INTIMO	nº 17
SPORT 22 - Abbigliamento sportivo	nº 22/F		nº 76/D	PIZZERIA «HALF MOON»	nº 17
BRUSA - Calzature pelletterie	nº 22/I		nº 72	- Elettrodomestici	nº
GIRARROSTI E RITA	nº 38/A	«G»	nº 84	BOTTEGA DELL'INTIMO -	nº 23/C
AUTO EMPORIO	nº 38/C	AUTO ACCESSORI	nº 84/A	INA ASSITALIA	nº 23
- Sport e sportswear	nº 38/B		nº 86/A		nº 25
LUCE - lampadari	nº 38	CENTER COLOR - Vernici - parati	nº 86	DERBY - Abbigliamento uomo donna	nº 27
- Racchette e accordature	nº	PELLETTERIA	nº 88		nº 27
PANETTERIA PASTICCERIA	nº 40/C		nº 68	PAPAVERO - Alimenti naturali	nº 49/D
BAR GELATERIA	nº 40		nº 88	ARREDO	nº 51/B
VERDI ANNI - Abbigliamento da 0 a 18 anni	nº 44/A	L'IMPRONTAPEL - Calzature e pelletterie	nº	R 2 - Abbigliamento merceria	nº 51
ARREDAMENTI TRAIANO	nº 44	Intimerie	nº 80/A		nº 53
	nº fronte 50	ZANINO - Tecnica in luce	Via Piacenza nº 7	TONELLI	nº 53
	nº 50/B		nº 90	SORGENTE 55 - Articoli regalo	nº 55
NECCHI - Macchine da cucire	nº 52/C	OBERDAN VIAGGI	nº 90		nº 57
	nº 52	ENRICA E VALERIA - Abbigliamento e intimo	nº 90/G	CALZATURE BATA	nº 71
BAR GIULIA	nº 54	AGES - Arti grafiche	nº 124	BOUTIQUE	nº 71
PHILDAR SOFIA - Filati	nº 56	DEL ROSSO	nº 158	FARMACIA BAGGIO - ROBA	nº 73
	nº 58	FARMACIA Dott. MONARI	nº	TRAIANO LUCE 73	nº 73
GEORGE'S SHOP ABBIGLIAMENTO	nº 60/A	OH! SUSANNA - Biancheria e abbigliamento	nº		nº 75
BAR BILLY	nº 60/C	L'ONORANZA s.n.c. - Pompe funebri	nº 158	AUTOSCUOLA TORINO-SUD	nº 77

COLUCCIO PROFUMI	nº 77
C.R.T. - Cassa Risparmio Torino	nº 81
MODE EVELYN - Prêt-à-porter	nº 89
NICOLA FRUTTA	nº 91
MY BAR ITALIA '90	nº 93
AUTOSALONE BARBIERI s.n.c.	nº 97
AL PARADISO	nº 99
MERCURI	nº 101
	nº 101
3 Arredamenti	nº 103
I.L. DI	nº
ARPA STUDIO s.r.l. Personal computer sviluppo software	nº 159
SECOT s.r.l. Società elaborazioni contabili Torino	nº 159

Comuni partecipanti con carri: **Plobesi - Cortanzone (AT) frazione Vanara - Villastellone - Rivoli - Givoletto - Piossasco - Chieri - Chivasso - Torino - S. Mauro (TO) - Moncalieri - Cambiano - Druento - Carmagnola - Carignano - Rivoli-Stella Maris - Moriondo di Monc. - S. Ambrogio.**

Gruppi partecipanti: **Vinovo - Rocca D'Arazzo e comuni limitrofi - Carmagnola - Reano - Grugliasco - Volpiano - S. Benigno - Banda Musicale di Moncalieri - Gianduja, Giacometta e Rusnenta**

Presenterà la sfilata ROSANNA CANAVERO

Borgialli costretto a saltare i campionati italiani [redacted] Desenzano

[redacted] il [redacted] giovanile riesce a perdere [redacted] campione

Il sedicenne vuole cambiare squadra, ma la [redacted] società si oppone - Verrà sospeso per due anni

[redacted] folto gruppo dei nuotatori torinesi in [redacted] da martedì nei campionati italiani giovanili a Desenzano, [redacted] cherà [redacted] atleta di spicco, il sedicenne Alessandro Borgialli, campione uscente dei 200 e 400 metri misti nella categoria Ragazzi.

[redacted] il fermo per quei motivi [redacted] spesso si definiscono, con un termine un po' enigmatico, burocratici. Il ragazzo voleva cambiare aria, trasferirsi [redacted] Sisport Fiat, ma [redacted] [redacted] ricevuto il nullaosta dalla sua società, il Centro Nuoto Torino: *«La mia intenzione era quella di andare in un ambiente più competitivo* — racconta Alessandro Borgialli — *e dopo lo scarso interesse mostrato dai miei dirigenti durante [redacted] ultimi campionati italiani [redacted] categoria a Roma, [redacted] scorsa estate, mi sembrava logico. Ma quando ho deciso di cambiare società, non [redacted] solamente che Braida avesse intenzione anche lui di passare al Fiat. Così hanno negato il prestito a me e a sei miei compagni (Eleonora Nervi, Mario Allegri, Vito De Grazia, Sara Panero, Luca Di Giovanni e Daniele Cordella)».*

E' cominciata una lunga serie di incontri tra i dirigenti delle due società per risolvere il «caso», con la mediazione dei dirigenti federali: *«Non ho mai perso la speranza di ottenere quel benedetto nullaosta* — prosegue Borgialli — *ma di giorno in giorno capivo che le possibilità si riducevano».*

Andrea Vergnano, presidente del Centro Nuoto Torino, replica: *«Mi spiace molto, lo dico con il cuore, per Borgialli e per gli altri ragazzi, vittime innocenti [redacted] questa storia. Il nullaosta glielo concedo volentieri per qualunque società che non [redacted] Sisport Fiat. I suoi dirigenti [redacted] comportati in modo gravemente scorretto "prendendosi" allenatore e atleti senza neppure interpellarci. Noi abbiamo la coscienza a posto e in passato non abbiamo esitato a concedere il nullaosta [redacted] atleti ben più affermati di Borgialli. Ripeto, mi dispiace per i ragazzi, [redacted] il nullaosta al Fiat non lo dare[redacted] mai».*

Borgialli è destinato quindi, a termine di regolamento, a sospendere per due anni le gare prima di ricominciare [redacted] tesseramento. Un patrimonio «congelato» per il nuoto italiano. *«Starò fermo due anni?* — dice Borgialli —. *Pazienza, quando riprenderò a gareggiare sarò meno spremuto dei miei coe[redacted]. Certo, mi dispiace perdere i campionati europei giovanili: i test che ho fatto qualche giorno fa hanno rilevato che sono nettamente migliorato. Avrei potuto andare molto forte. Di nuotare, però, non smetto [redacted] sicuro. Adesso gareggio per [redacted] società dell'Uisp: mi diverto, anche se non [redacted] in programma [redacted] mie gare favorite».*

Intanto [redacted] s'inizia un intensissimo weekend per gli sport da piscina.

Attesi i campionati tricolori di nuoto per salvamento delle categorie Ragazzi ed Esordienti, in programma da oggi pomeriggio a domenica mattina nella piscina comu[redacted] S. Mauro Torinese.

Gli atleti torinesi hanno ottime possibilità di conquistare il titolo. Nell'elenco dei favoriti figurano Federica Previtera, Manuela Mattiuzzi, campionessa italiana in carica, [redacted] Maria Lagna e i maschi De Rosa, Righi e Camoletto nella categoria Ragazzi; Logozzo e Monica Spagnuolo tra gli Esordienti.

Sono particolarmente [redacted] le squadre presentate da Li[redacted] Sa.Fa Torino, Iveat S. Mauro, Sisport Fiat, Vigili del Fuoco Torino e Collegno.

Il nuoto sincronizzato invece è arrivato all'ultimo atto del programma dei campionati regionali invernali con [redacted] esercizi liberi [redacted] programma domenica a partire [redacted] 15,30 nella piscina [redacted] Torino; i campionati regionali sono nell'agenda anche dei tuffatori, impegnati domani e domenica [redacted] piscina comunale torinese di [redacted] Galileo Ferraris 294.

Renato Botto

Ciclocross, via al meeting d'inverno

[redacted] tre

Droz, Dolino Bianco e Santysiak [redacted] protagonisti - Do[redacted] la prima prova sul circuito di frazione Pasta a Orbassano - Le classifiche finali degli amatori piemontesi

I magnifici [redacted] ciclocross affilano le armi per il campionato d'inverno. Saranno ancora loro, il polacco di Revello Santysiak, il valdostano Droz e il capitano del Veloclub Susa Bianco Dolino, a tenere [redacted] in questo gran finale che conclude una stagione ricca di gare spettacolari, tra [redacted] più interessanti degli ultimi [redacted].

Il campionato d'inverno per ciclomatori si svolgerà in tre prove. La prima prova è in programma domani, [redacted] conda domenica, [redacted] terza e ultima prova sabato prossimo [redacted] marzo, giornata che ospiterà anche le premiazioni.

Tutte e tre le prove hanno come ritrovo il bar di via Giolitti ad Orbassano, alle 13 in punto. Si disputeranno due gare [redacted] partenze scaglionate alle 14 e alle 15. Il percorso si sviluppa sul circuito [redacted] frazione Pasta, una ventina [redacted] giri per complessivi 45 km. Orari, località e percorsi sono uguali per tutte e [redacted] pro[redacted]. Sono ammesse tutte le categorie, comprese le don[redacted]. Organizzano l'Udace, ed il gruppo sportivo Lanterna-[redacted] Giorgio.

Classifica [redacted] del campionato piemontese [redacted] Consulta di ciclocross.

Categoria Giovani: 1. Droz Ercole (Quart Aosta); 2. Bianco Dolino Davide (Veloclub Susa); 3. Santysiak Henry (Veloclub Revello); 4. Vaudano Carlo (Veloclub Alfero); 5. Maccapani Leonardo (Veloclub Reano).

Categoria Allievi: 1. Gattobigio Alessandro (Cicli Gattobigio); 2. Albiero Luca (Cicli Morin); 3. Checchia; [redacted]. Manfredi; 5. [redacted]

Categoria Veterani: 1. Berti Vigilio (Cicli Gervasio); 2. Giuliano; 3. Gattobigio; 4. Cibin; 5. [redacted]

Categoria Gentlemen: 1. Albiero Walter (Cicli Morin); 2. Sgarbi; 3. Ventura; [redacted]. Mischi; 5. Lombardo.

Categoria Supergentlemen: 1. Petiti Piero (Cicli Gervasio); 2. Moretta; 3. Veglia; 4. Zullanello; 5. Pesaven[redacted].

Classifica Donne: 1. Desiderio Rosita (Carrozzeria Desiderio); 2. Desiderio Eleonora; 3. Desiderio Tina; 4. Bo[redacted]; 5. Desiderio Ca[redacted]

Domani football americano

I Giaguari fuori [redacted]

Trasferta [redacted] Legnano nella prima [redacted] A1

[redacted] comincia il campionato nazionale di serie A1 di football americano.

La squadra torinese Giaguari Gig incontrerà a Legnano i Frogs. Sarà una partita difficile per i torinesi che affronteranno nella prima giornata di campionato una delle squadre più forti [redacted] campo europeo.

I Giaguari quest'anno [redacted] presentano sotto la direzione sportiva di Pierluigi Coppa, un uomo esperto avendo die[redacted] anni [redacted] pratica [redacted] questo sport relativamente nuovo per l'Italia. All'inizio dell'attività Coppa giocava [redacted] file dei Giaguari, poi è stato sino alla [redacted] stagione quarterback dei Seamen ed inoltre [redacted] stato il migliore q.b. italiano.

Nei quadri dell'89 troviamo anche nomi nuovi pescati dalla squadra Giaguari Under 20, a cui i dire[redacted] sportivi e tecnici hanno [redacted] dedicato molta [redacted] e che ha la funzione [redacted] assicurare un serbatoio dal quale attingere nuovi giocatori per la prima squadra. Nel team dei Giaguari Gig troviamo anche un nuovo americano, John Gatti: [redacted] giocato nei Giants di New York, famosa squadra americana, come q.b. Ha [redacted] anni, è arrivato qualche settimana fa [redacted] Stati Uniti e s'è subito ben amalgamato con i giocatori di tutta la squadra.

Ad allenare la difesa c'è il bravissimo Chris Davis, anche [redacted] am[redacted] ottimo giocatore dal carattere [redacted] comunicativo che servirà a creare all'interno della squadra l'atmosfera giusta.

[redacted] chi sono questi atleti che si armano di [redacted] di ro[redacted] protezioni al corpo e si dispongono a correre e a fati[redacted] per la squadra? Dilettanti, che praticano sport per passione andando anche in[redacted] a molti sacrifici.

La squadra si permette solo due atleti [redacted], questo perché [redacted] esperienza possano [redacted] da esempio a far crescere altri promettenti «giaguari». [redacted] importante [redacted] re in squadra [redacted] fuoriclasse, ma è fondamentale che tutto il «team» sia [redacted] amalgamato.

La squadra s'è allenata da settembre tre volte alla settimana. Questo per poter arri[redacted] il campionato [redacted] perfetta forma atletica. Secondo la filosofia della società, lo scopo prioritario è giocare, fare [redacted] formarsi sia fisicamente che moralmente.

Ed è [redacted] questo spirito che i Giaguari si apprestano ad iniziare il campionato. L'augurio è che [redacted] premiati per i loro sforzi, [redacted] la loro preparazione tecnica acquisita e per [redacted] dimostrano.

a. d.

A Savigliano la sconfitta arriva su penalty (2-1)

Pinerolo, stop di rigore

SAVIGLIANO — Si è interrotta [redacted] «Morino» [redacted] corsa del Pinerolo che negli ultimi 2 turni [redacted] battute prima il Cuneo e poi l'Aosta.

L'undici [redacted] Ferroglio è stato sconfitto per [redacted] dalla Saviglianese nel recupero della quarta giornata [redacted] ritorno, rinviata per nebbia, del girone A di Interregionale. Una battuta d'arresto determinata [redacted] un calcio [redacted] rigore con il quale i rossoblù di Trebbi sono tornati in vantaggio a 15' dalla fine.

Un penalty che [redacted] sollevato più[redacted] una protesta tra i pinerolesi: secondo loro infatti l'intervento di Vittone su Rotolo (una spinta in [redacted] tre il terzino [redacted] stava colpendo di testa) [redacted] era da calcio di rigore. Dal dischetto ha trasformato [redacted]co.

Il Pinerolo aveva cominciato la partita molto bene: dei primi [redacted] Ferroglio ha offerto spunti [redacted] gioco interessanti. Poi i padroni di [redacted] hanno preso le misure e [redacted] cresciuti, conquistando il vantaggio al 32' [redacted] una circostanza piuttosto fortunata. Zucchelli si è presentato solo in area, ha drib[redacted] Succo, che non è riu[redacted] ad atterrarlo e [redacted] servi[redacted] Tardivo che, in corsa, ha insaccato.

Il Pinerolo è riuscito a pareggiare temporaneamente [redacted] ripresa, pure su calcio di rigore [redacted] dall'arbitro Braido di Conegliano Veneto per l'atterramento [redacted] Barbi in una mischia in area. Una decisione a lungo criticata dai padroni di casa [redacted] sono stati poi «ricompensati» dal rigore con cui Falco ha deciso la partita.

Dopo questa sconfitta la situazione di classifica del Pinerolo [redacted] muta: l'undici di Ferroglio resta al decimo posto, a pari punti con il Bra e con una lunghezza di vantaggio sull'Albenga che, domenica prossima, [redacted] ospite [redacted] torinesi, con i quali [redacted] aveva pareggiato 2 a 2.

p. p. l.

Savigliano: Cammarozzi; Rotolo, Dalmasso; Falco, Fissore, Bonfanti; Cola (77' Bianco), Beretta, La Rocca, Zucchelli, Tardivo. **Pinerolo:** Succo; Fornesi, Bertrone; Corgia, Risso, Vittone; Fiorito, Sesia, Bardelli (68' Notario), Barbi, [redacted]. **Arbitro:** Braido. **Reti:** 22' Tardivo, 50' [redacted] (r), 75' Falco [redacted].

[redacted]

Giancarlo Della Pozza è il nuovo tecnico del Victor Favria, 2ª categoria. Succede a Zottola.

Tennis tavolo, troppo forte l'Oleggio Genova per i poirinesi

Liang non fa il miracolo, Grinza ko

Prevedibile, ma secca [redacted] bruciante battuta d'arresto per il Mobili Grinza Poirino, [redacted] terzo turno [redacted] ritorno del massimo campionato di tennis tavolo. Al dopolavoro Martini & [redacted] Pessione [redacted] azzurri [redacted] infatti stati stracciati (0-4) dall'Oleggio [redacted].

Di fronte ad una platea mai vista (oltre 300 spettatori) il Grinza non ha solo perso nettamente, per certi [redacted] anche deluso. Zhang Hui Liang ha palesato problemi [redacted] e [redacted] cora precaria [redacted] psico-fisica. Dal canto [redacted] ospiti potevano contare sull'ex Tinelli, sul forte nazionale Piro e soprattutto sul cinese di Shanghai Wang Zaeng Guan, da cinque [redacted] in Italia.

Prima partita [redacted] Apolloni e Tinelli, risoltasi con un perentorio 0-2 (15-21, 11-21); stessa storia tra Cicchitti e Wang Zaeng: 9-21, 17-21, con un'incredibile sequela [redacted] battute vincenti del [redacted]. Poi l'imprevedibile: Zhang Hui Liang rifilava a [redacted] un 21-6 [redacted] preannunciava una passeggiata. Ma [redacted] era: Pero, infatti, [redacted] fase di grazia e ribaltava [redacted]rocrosamente la situazione (15-21, 18-21) dando all'Oleggio il terzo punto, mentre Liang doveva fare i conti con la prima sconfitta [redacted] della sua avventura italiana. Combattuto, infine, il doppio, [redacted] Apolloni e Liang che cedevano in volata (21-16, 15-21, 16-21) all'inedita coppia Pero-Tinelli.

Alla fine commenti univoci. Parole in cinese di Liang, traduzione del connazionale e amico Wang: *«Ero troppo nervoso, [redacted] giocato [redacted] meglio».* Il patron Francesco Grinza: *«L'Oleggio è troppo forte, Zhang non mi è piaciuto, [redacted] sbagliato troppo. In ogni [redacted] ha bisogno di [redacted] re umano per adattarsi [redacted] l'ambiente».*

Sabato impegnativa trasferta a Livorno dove giocano il formidabile bulgaro Stoja[redacted], il prima categoria Trollo e l'ex prima categoria Giontella. [redacted] gara sarà decisiva sul futuro del Grinza [redacted] campionato: una sconfitta [redacted] rebbe dire [redacted] l'addio [redacted] ogni velleità di [redacted].

a. t.

[redacted] — Latina-Sesto Fiorentino 4-0; Alba Adriatica-Livorno [redacted]; Grin[redacted] Poirino-Oleggio Genova 0-4; Mantova-Cus Urbino 4-0.

CLASSIFICA — Latina 20; Oleggio Genova e Mantova 16; Livorno 10; Grinza [redacted]no 8; [redacted] Fiorentino 4; Alba Adriatica e [redacted] Urbino 2.

[redacted]SSIMO TURNO — Sesto Fiorentino-Mantova; Livorno-Grinza Poirino; Latina-Alba Adriatica; Oleggio Genova-Cus Urbino.

Il [redacted] è atteso a Livorno

Calcetto, in testa nei gironi A e B

[redacted] rivali

Il San Paolo è [redacted] posto [redacted] punto

Il campionato di calcetto prosegue nel [redacted] Millefonti e Torino, che hanno confermato ancora una volta il loro ruolo di grandi protagoniste.

Nel girone A, il Millefonti ha rifilato ben 13 gol (contro 2) al fragile quintetto [redacted] San Paolo (che ora [redacted] trova sempre più invischiato nella lotta per evitare la retrocessione), confermando di [redacted] traversare un periodo di grandi condizioni di [redacted].

[redacted] è andata altrettanto bene alla Cassese, che è stata battuta, e stavolta senza attenuanti, dalla giovane formazione dell'Hippogriffe di Aosta.

Nella vittoria del Gruppo Sportivo La Pineta, che giocando con gran ritmo [redacted] messo [redacted] difficoltà gli avv[redacted]sari del Lineadue Caselle, dimostratisi incapaci di riordinare le proprie geometrie [redacted] gioco.

E' stata una sconfitta imprevista quella subita dal Gruppo Sportivo Studio [redacted], ad opera degli aostani del Duomo, [redacted] conseguente ridimensionamento delle [redacted] ambizioni di classifica.

Nel girone B, nel bigmatch [redacted] Torino e Cassese ha prevalso nettamente la capolista e cioè la maggiore esperienza e la formazione più ricca di elementi [redacted] valore.

Il Cesana, con la contrastata vittoria [redacted] confronti del [redacted] Ben, ritorna in corsa per i play-off, mentre [redacted] Sweet, [redacted] grande sorpresa del campionato, [redacted] al [redacted] condo posto grazie alla sua indovinata campagna acquisti.

Nuovo passo [redacted] della Stella [redacted] Settimo che è stata battuta sonoramente (3-9) [redacted] GDF, squadra con molte ambizioni di classifica.

p. s.

Risultati: San Paolo-Millefonti 2-13, Torino-La Griglia 8-3, Big Ben-Cesana 3-5, Sweet-Blu Max 3-1, Pineta-Lineadue Caselle 3-1, Stella Rossa-GDF 3-9, Cassese-Hippogriffe 1-5, Duomo Ao[redacted] F. 6-2.

Classifica Girone A: Millefonti 12; Lineadue Caselle 7; Studio F. Hippogriffe [redacted] e Duomo Aosta 6; Cassese e La Pineta 5; [redacted] Paolo 1. Gi[redacted] B: Torino 12; Sweet 8; La Griglia e GDF 7; Cesana 5; Big Ben 4; Stella Rossa Settimo 3; Blu [redacted] Aosta 1.

Pallavolo B2, domani quasi uno spareggio-salvezza per i torinesi

[redacted] gioca [redacted]

I ragazzi di Bergese ricevono il Collecchio nella storica «tana» [redacted] via Braccini - Franco Leone [redacted] carica: «I nostri tifosi meritano una vittoria»

I tempi eroici del Cus Torino adesso sono soltanto ricordi

Un [redacted] Torino tutto [redacted]vo sta tornando [redacted] ribalta delle scene pallavolistiche. Niente a che vedere, sia ben chiaro, [redacted] grande [redacted] Prandi che vinse tutto in Italia e [redacted] Europa, [redacted] dopo il trasferimento a Cuneo del big di A1, il giovane Cus, che gioca in serie B2, ha [redacted] altro il merito [redacted] aver tenuto in vita un nome e un club che non potevano sparire così improvvisamente ed ingloriosamente.

[redacted] in pochi mesi [redacted] C2 alla [redacted] i ragazzi allenati [redacted] Sergio Bergese hanno [redacted]cusato nei primi turni di campionato il doppio salto di categoria. Ma in omaggio alla regola che non sempre tutto il male vien per nuocere, le cinque sconfitte [redacted] sono servite ad [redacted] i nuovi elementi (Becchio tornato [redacted] militare, Bruno e Alessio) e soprattutto a convincere che salvarsi non sarebbe stata un'impresa impossibile.

«Poco [redacted] volta abbiamo risalito la classifica — dice il tecnico Bergese — *e [redacted] i quattro successi consecutivi conquistati nell'ultimo mese siamo tornati [redacted] piena corsa. Il difficile viene [redacted] la coda [redacted] girone e affollatissima e noi ci giocheremo tutto nelle prossime sfide dirette contro Collecchio e Cus Genova».*

Il match [redacted] il Collecchio (formazione emiliana che [redacted] concluso ben dieci delle quindici [redacted] finora disputate al tie-break stabilendo un primato assoluto in campo nazionale) è in programma domani sera alle 21 nella palestra di via Braccini, la vecchia, si[redacted] «tana» del Cus di Leone e Tchohov che agli inizi degli Anni Settanta [redacted] vid, [redacted] la promozione in [redacted]rie A, un [redacted] di trionfi di cui è [redacted] traccia [redacted] dimenticata nella memoria [redacted] appassionati torinesi.

«La salvezza [redacted] nostri giovani regalerebbe ai nostri fans, che continuano a seguirci [redacted] tanta passione ed entusiasmo, una gioia pari a quella [redacted] uno scudetto — confessa Franco Leone, anima del Cus [redacted] —. *Soltanto revi[redacted] in B2 possiamo sperare di avviare nel prossimo futuro quel processo di ricostruzione finalizzato alla formazione di un [redacted] competitivo, in grado di riportare il Cus e Torino ai vertici del volley nazionale».*

[redacted] Condio

Questi gli appuntamenti del sabato pallavolistico torinese. B2 maschile (18ª giornata): Opi Cus Torino-Collecchio [redacted] 21, via Braccini 1); [redacted] San Mauro-Arno Castelfranco [redacted] 21, via Speranza 40).

C1 maschile (18ª giornata): Chivasso-Arti e Mestieri Torino (ore 21, via Paleologi).

C1 [redacted]nile (18ª giornata): Dim Cafasse-Valenza (Lanzo, ore 21, via Torino); [redacted] Torino-Cuneo [redacted] 18, via Pilo 26).

C2 maschile (14ª giornata): Murata Ivrea-Gagliardi Aosta (ore 21, viale Kennedy); Borgofranco-Acqui (ore 18, via San Marco 9); Caluso-Valdocco Torino (ore 21, via Montello 27); [redacted] Paolo Torino-Alba (ore 18, via Vigone 70).

C2 femminile (14ª giornata): Manitoba Torino-Ford Ciriè (ore 17, via Tiziano 41); Montalto-Meneghetti Torino (ore 21, via Matteotti); Pingeneral Chieri-Ovada (ore 21, via Fea 2)

C.O.N.I.
F.I.D.A.L.

VI CAMPIONATI [redacted]
INDOOR AMATORI E
VETERANI DI
ATLETICA LEGGERA

TORINO
25 - 26 FEBBRAIO 1989
PALAVELA
INGRESSO GRATUITO

SABATO 25 FEBBRAIO [redacted] 9-12/14-17
DOMENICA 26 FEBBRAIO ORE 8-12

TAPPOROSSO
SAI

sport flash

[redacted]

Continua sui campi di via Cascina Nuova a Settimo il torneo di bocce iniziato [redacted] memoria di Giovanni Foresto.

A tre giornate dalla [redacted] è sempre al comando della classifica la quadretta guidata da Paolo e Giancarlo Foresto [redacted] quattro punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici e questo punto sui vincitori del [redacted] dovrebbero esserci più dubbi.

Risultati: Automarket-Giorgio Coppe 7-13; Abrasivi Cateto-Reintex 5-13; [redacted] Assicalla-Phonola 13-7; Foresto-Butterfly 13-4; Junior Sport-Cattaneo 11-13.

Classifica: Foresto p. 22; Reintex 18; Giorgio Coppe, Cal[redacted] Melano [redacted] Abrasivi Cateto 14; Butterfly e Lavanderia Cattaneo 12; Trattoria Pace 10; Automarket e Ina Assi[redacted] 8; Phonola 6; Sacchero e Stampa Junior 4; Imas 0.

[redacted]

Domani, [redacted] inizio alle 14,30, si svolgerà nella sala riunioni del Coni in corso Stati Uniti 10 a Torino l'assemblea elettiva [redacted] piemontese della Federazione di tiro con l'arco.

Le trentatré società che svolgono l'attività nella regione rinnoveranno le cariche [redacted] in vista del prossimo quadriennio.

Il comitato uscente è formato dal presidente Antonio Salvatore e dai consiglieri Antonio Alta, Elio Dal Palù, Giovanni Debernardi, Enrica Renaldo e Alessandro [redacted].

[redacted]

Il Tiger Cus Torino [redacted] la conquista dello scudetto.

Dopo tanti tentativi falliti per un'inezia, i [redacted] ci riproveranno in questo weekend [redacted] l'Amatrora Cagliari nelle due partite di finale in programma nel nuovo palasport veronese di Dossobuono.

Nelle due sfide scudetto di domani (ore 17,30) e domenica (ore 11,30), il Cus Torino Tiger schiererà la solita formazione-base.

[redacted]

La sezione di Ivrea-Canavese [redacted] italiana allenatori di calcio ha organizzato per lunedì prossimo, ore 20,30 nella sala Santa Marta di Ivrea, un incontro che vedrà la partecipazione del prof. Zoratti, tecnico della Pro Vercelli.

VISUAL
Alfa Romeo CONCESSIONARIA
AUTOTURATI
la nuova era dell'alfa
C.SO TURATI 63 TEL.3193993
TORINO

Stasera si concludono i concerti di Beinasco

Questo trio barocco è un po' stravagante

L'iniziativa vuol far [illegible] buoni brani a belle chiese

Il cartellone concertistico di Beinasco s'è svolto in otto importanti appuntamenti sempre affollati

Si chiude questa sera il cartellone concertistico organizzato dal Comune di Beinasco [illegible] chiese della città, in collaborazione con il Gruppo Promozione [illegible]sicale di Borgaretto: otto appuntamenti in tutto, che hanno il loro coronamento questa sera alle 21 nella Chiesa di Gesù Maestro (via San Felice) a Fornaci.

E' di scena il Trio Barocco «La Stravaganza» (flauto Emilio Vapi, clavicembalo Massimo Loreggian, violoncello [illegible] Merlo), al quale si aggiungerà come ospite [illegible] altro flautista, Andrea Dainese.

Si tratta di giovani musicisti di talento, che hanno già ottenuto lusinghieri successi. Vapi e Dainese, per esempio, sono entrambi allievi del professor Kiemm: il primo si è perfezionato con Severino Gazzelloni e ha vinto i con[illegible] per l'Orchestra Sinfonica Giovanile e il «Città di [illegible]». Loreggian fa parte di qualificati complessi che [illegible] cessitano del basso continuo e Anna Merlo collabora regolarmente con l'Orchestra Rai di Milano.

Il programma è incentrato ovviamente su [illegible] chi. [illegible] sono il grande contrappuntista inglese John [illegible] con la «Pavana e gagliarda per cembalo solo» e Johann Christoff Pepusch (noi[illegible] soprattutto come autore dell'«Opera dei mendicanti» da cui deriva l'«Opera da tre soldi» di Weill), il [illegible] Antonio Lotti e Georg Philipp Telemann (presente con la «Triosonata per due flauti e basso» ispirata a personaggi femminili come Xantippe, Lucrezia, Corinna, Clelia, Dido[illegible]).

La stagione concertistica [illegible] Beinasco ha così superato felicemente il traguardo della terza edizione.

Il criterio seguito nella compilazione del cartellone del direttore artistico Marco Cordiano è stato quello [illegible] presentare organici strumentali diversi e di abbracciare periodi musicali svariati, che vanno dal repertorio barocco [illegible] autori più vicini a noi.

Inoltre, [illegible] sensibilizzare i ragazzi all'attività musicale, ha presentato proprio nel primo concerto i piccoli pianisti della scuola di [illegible] Rezza.

Un'altra finalità della rassegna, anch'essa andata a bersaglio, è stata quella di far conoscere meglio le chiese di Beinasco in cui si sono svolti i concerti: quelle di [illegible] Maconno, di Sant'Anna a Borgaretto e quella nuovissima di Fornaci.

l. o.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di giovedì 23 febbraio 1989 [illegible] di 207.518 co[illegible]

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	65.691
Prefettura	66.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.78.53
pronto intervento	54.16.33.
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51.
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, [illegible] gratuito	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno [illegible], prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio ginecologico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 91.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [illegible] 54.80.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 6/f, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible], Mauriziano 50.801.

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari e programmato

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Aaldo	[illegible]
Aair	898.60.31
Al	619.18.20
Aldasoro	63.01.58
Aaldo	33.43.01
Assistenza infermi	839.76.25
Aarrica (per invalidi civili anziani)	09.78.02

[illegible] (associazione infermieri diplomati)
50.23.96-54 39.46-54.74.24
[illegible] infermieristica (pronto [illegible] 63.18.02
Piccolo servo dei malati poveri [illegible]

[illegible]	
Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	00.261
Molinette	
Amedeo di [illegible]	55.421
[illegible] Martini	29.131
CTO	68.331
Regina Margherita	69.371
Maria Ada [illegible]	28.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
Nuova Astanteria Martini	21.961
	57.541
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. Giovanni Vecchio	67.541.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66, 69.62.71/54.12.71
v. Nizza 65; [illegible]
p. Statuto 1, 79.33.06

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì [illegible] 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62.
Informazioni su certificazione e [illegible] cittadinità: 5765 5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8.30-18.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ozanam, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & [illegible] via [illegible] 53.40.54
Sermig p.za Borgo Dora [illegible] 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.69.90
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioia 10, 741.27.02
Gruppo Abele 539.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 69.66.55 51.27.00
[illegible]orist (24 ore su 24): c. Vigevano 14; 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, [illegible]; st. Settimo [illegible], 220.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Vetrone 84, 28.60.00
Parcheggiatori stradali 194
Autostrade
Torino-Milano 800.01.45
Torino-Aosta 800.01.59
Torino-Savona 871.31.82
Torino-Piacenza 0141/64.62.55; 0141/64.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 100 65.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.45.
TRASPORTI TORINESI Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17.45) [illegible] 18/54.22.70/53.13.27
Sant Pons Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.73.361 [illegible] (dalle 8 alle 24)
Bglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: 68.21.24
continuo 29.951
Snam metanodotti, uff. Inderstadt: 28.44.16.

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18,30
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittorio 39, 325.04.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 157, 690.02.06; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.58; v. Genova 113, 63.49.61

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 19, 55.401; Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Moto-jet, v. Legnano 2, 561.19.10. Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602; Moto-Ass, v. Susa 18, 75.76.76; Pony Express, v. Di Paola 15, [illegible]; Rem, v. Pigafetta [illegible], 38.76.92, Torino Express, [illegible] Magenta [illegible], 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.00.97
Lega per la difesa [illegible] cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 63.77.00 / 63.87.91; v. [illegible] Domenico 22, [illegible]
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TASACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia [illegible]; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. [illegible] 8; s. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.09-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 282; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 270. Montalbert c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [illegible]-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo [illegible] p. Statuto 15

le [illegible] private

Videogruppo

16 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
17,30 Andrea Celeste, telenovela
18 — La provinciale, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 Storia di vita, telefilm
20 — Bonanza, telefilm
21,45 Videonotizie
22 — Andrea Celeste, telenovela
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Gol d'autore, [illegible] sportiva con D. Pastorin

Videouno

14,30 Dancin' days, telenovela
15,10 Speciale telesciacquapedia, «L'halva valle del cielo» «Tarzana» 2ª parte
15 — Il carissimo Billy, telefilm
16,25 Week-end
17 — Hokai and Jokai, cartoni
17,30 La storia del Banana Split, telefilm
18,40 Speciale spettacolo
18,55 Il quaderno di Peronilla, rubrica
19 — I giornali hanno detto..., attualità
20 — Andiamo al cinema
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Dancin' days, telenovela
21,10 Week-end
21,15 Etoile, rubrica
21,45 Ski pass, rubrica
22 — Dite la vostra, rubrica
22,30 Tg notizie e commenti
22,45 Week-end
22,50 La valle dell'Eden, film di Elia Kazan con James Dean

Telestudio

10 — Agua viva, telenovela
11,30 Gli Ooaky show, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese, programma

PrimAntenna

Supersix

11,30 Aspettando mezzogiorno
12,30 Occhi aperti
13 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
14 — Music box
18 — Pomeriggio con sinopatia
18,45 Stephany, T.F.
19 — Bad Signs, cartoni animati
19,30 Teneramente Flock
19,55 TGG: TeleGiornataGiovani
20,30 Mulsking, C.A.
20 — Occhi aperti
20,30 Superski Jazz
21 — Videoclassic
22 — L'Idolo, telecommedia [illegible] del [illegible] a Valle d'Aosta
23 — Firmato arte

Rete 7 Piemonte

11 — Ironside, [illegible]
12,30 Telediornali, notiziario
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni animati
19 — Informa 7, notiziario
19,45 Le avventure di Superman
20,20 Trappola per un assassino, film di M. Jones con C. Tingwell, E. Lee
22,30 Telediornali, notiziario
23,45 Informa 7, notiziario

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
15 — Il diario di Sara, telefilm
17 — La conquista di Lutz, telefilm
[illegible] I cavalieri d'oro, telefilm
19 — Vita [illegible] «Il mito spaziale»
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,35 Invito allo sci
21 — L'oca delle terre calde, film di Cave Sanders con Fiona Sanders, David Murma
22,30 La Chiesa in cammino: «Il viaggio del Papa in America Latina»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm

Quinta Rete

10,30 Marlena il diritto di nascere, novela
11 — Carmen, novela
13 — Cari amici miei, film
15 — Marlena il diritto di nascere, novela
16,30 Arthur il re dei britanni, telefilm
17 — La valle dei dinosauri, cartoni animati
17,30 Carmen, novela
19 — Curiamoci ma difendiamoci, rubrica medica
19,30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Una famiglia al tu per tu, telefilm
20,30 Operazione paura, film di M. Bava con Giacomo Rossi Stuart, Elke Sharp
22,30 The Collaborators, telefilm
24 — Da New York nulla uscirà, film

Telecity

12,30 Brothers, telefilm
13 — I gitanos della terra, cartoni
13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — La schiava bianca, telenovela
16 — Gli arci di Hogan, telefilm
17 — Brothers, telefilm
17,45 Super 7, cartoni animati
20 — Brothers, telefilm
20,30 Commando Leopard, film di A. Marghetti con Klaus Kinski, Lewis Collin
22,30 Colpo grosso, gioco
23,15 Attico nudo, [illegible] di G. [illegible] e G. Prosperi

Telestar

14 — Ironside, telefilm
15 — Tag [illegible] Mima show, situation comedy
16,00 Hello Larry, situation comedy
16,40 Starlandia, only cartoons
17,10 Le pattuglie del deserto, telefilm
17,40 Tuttoclowns
17,50 Veronica, telenovela
18,50 Marina, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Uno straniero a Passo Bravo, film
22,30 Telediornali
23 — Fruttapelato

6ª Rete

14,30 Arthur il re dei Britanni, telefilm
15,30 Marlena il diritto di nascere, novela
18,00 Due mascalzoni al Moulin Rouge, film
18 — The Bold Ones, telefilm
19 — Il mondo degli animali, documentario
[illegible] Marlena il diritto di nascere, novela
21 — Cash and Carry, telefilm
22 — I protagonisti della vita piemontese, programma
22,30 Questa volta il lebbroso muore, film

Erreuno tv

12,56 Campionati mondiali di sci nordico
13,30 A tu per tu
14 — Tg Flash
16,05 Rivediamoli insieme
17,30 Speciali
18 — Bugs Bunny, telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Cenbo, opticumanio
22,20 Tg sera
22,40 Rovello

Teletime

14,30 La più grande avventura, film
15 — Julia, telefilm
[illegible] Gli avvisi, cartoni animati
16,50 Il nido dei serpenti, telenovela
17,10 Colpi di polizia, varietà
18,10 Viaggio del metano, documentario
19 — Calcio fans
19,40 Angie, telefilm
20 — Gli avvisi, cartoni animati
20,30 Il nido dei serpenti
21 — Arcipelago artificiale, documentario
21,30 Invito allo sci
22 — Donne in fabbrica, documentario
22,30 Anna Karenina, film

Quartarete

9,20 Amor gitano, telenovela
10 — Cuore di Hollywood
12 — Tg4 Flash
12,45 Tg4 Flash
13 — Cuore di Hollywood
13,25 Tg4 Flash
14 — Tg4 Sera
15 — Jarpex, telefilm
17 — Marta, telenovela
18,15 Il grigio è sempre verde
19 — Tg4
19,30 Ulisse 31, cartoni
20 — Supersnellflix show
21 — Metropolitan, attualità
22 — Motori non stop, rubrica

Rete Canavese

13 — Attenti ai ragazzi, telefilm
13,30 Boy e Girl, telefilm
15 — L'ultimo guappo, film
17 — Telegiornale
18,50 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Calcio fans, rubrica
22,20 Telegiornale

Pan [illegible]

15,15 Nido dei serpenti
16 — Cartoni animati
18,45 Natura selvaggia
19,30 Wanted, telefilm
20,15 La schedina pazza, rubrica sportiva
20,45 Nido dei serpenti, telenovela
21 [illegible] Calcio fans. [illegible]

Torino futura

13 — Speciale hunter
13,30 Oggi la comiche
15 — Music television
19,05 Pomeriggio con Francesca
19,06 Nel regno dei cartoni
19,15 Bianca dall, rubrica
20,30 Ogni sport a ripetizione
[illegible] orari e variazioni [illegible] programmi [illegible] la rete trasmissiva emittente non è responsabile delle omissioni.

Quando il Desk-Top sostituiva il Main-Frame
Toshiba già pensava di sostituire il Desk-Top...

...per trasformarlo in un Lap-Top, [illegible] Portatile che dir [illegible] voglia,

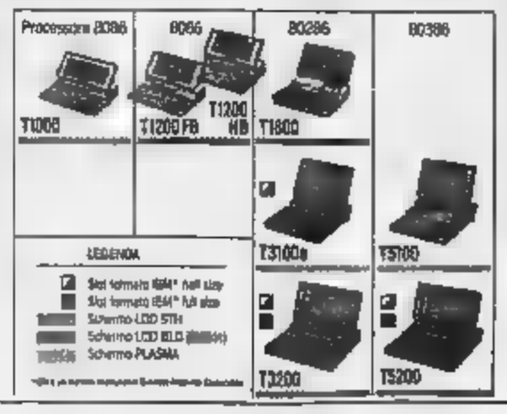
ma la definizione va rivista: i Personal Computer Toshiba sono assai di più, [illegible] un punto [illegible] riferimento della nuova informatica, un grosso fattore di accelerazione verso quell'obiettivo, comune a noi tutti, che è il Villaggio Globale.

Qualche anno fa, alla Toshiba, qualcuno disse: "L'informazione non deve [illegible] negli uffici, negli archivi, negli studi professionali... l'informazione deve venire con noi, le risorse devono [illegible] distribuite".

E da quel giorno i dirigenti, i manager, i professionisti, i ricercatori, gli agenti di vendita, i giornalisti, i medici, chiunque lavori [illegible] abbia bisogno di lavorare dinamicamente... ha bisogno di un Personal Computer Toshiba.

E può scegliere fra una gamma di otto computer: quattro della serie chiara con batterie ricaricabili a lunga autonomia [illegible] quattro della serie scura [illegible] alimentazione in [illegible] ma sempre portatili.

[illegible] assoluta compatibilità e con altissimi livelli [illegible] integrazione, possono comunicare direttamente come terminali e — tramite modem e rete telefonica — con altri computer [illegible] elaboratori centrali.



Sono una somma di alta tecnolo[illegible] [illegible] nuove libertà e iniziative professionali: quello che [illegible] aspetta da un leader [illegible] Toshiba.

TOSHIBA

Toshiba Information Systems (Italia) SpA - Sede: Via Cantù, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-6127812 - Telex 340617 TOSHIT I - Telefax 6127134
Ufficio di Roma: Via Mallarde, 73 - 00147 Roma - Tel. 06-5136564/5127004 - Telefax 5126040

CONCESSIONARIO

BELLUCCI s.r.l. Via Papacino, [illegible] - TORINO - Tel. 549.605 - [illegible] - [illegible] - 515.478

gli appuntamenti

INCONTRI

ARCHEOLOGIA — Alle 18, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 6, il prof. Giovanni Verardi parlerà sul tema «L'archeologia in Nepal: gli scavi nella valle di Katmandu». E' per il Cesmeo.

MEDIOEVO — Stasera, ore 21, [illegible] Principe Eugenio in via Cavour 17, Fabrizio Diciotti terrà una conferenza su «Torino medioevale». E' per il Gruppo Archeologico Torinese.

UFOLOGIA [illegible] — Alle 21, nella biblioteca di quartiere di Villa Amoretti in via Filadelfia [illegible] dibattito sul tema «L'ufologia americana degli [illegible]: un [illegible] fronto con la ricerca europea»

FESTA DI DONNE — Stasera, [illegible] 20, al Turin Palace Hotel, la Fidapa di Torino (presidente [illegible] Pegnalelli Quaglieni) celebra la «Settimana internazionale» che accomuna le socie della Federazione presenti in un'ottantina di Paesi. Saranno presenti Maria Magnani Noya, Nicoletta Casiraghi e Bianca Vetrino.

CONVEGNI

SUL PACIFISMO — Stasera, ore 21, all'Hotel Venezia in via XX Settembre 70, convegno per un confronto fra pacifisti sovietici, americani e italiani. Intervengono Alexander Pljarev, Pamela Bolo, Alberto Maillard. Presiede Giuseppe Reburdo.

MOSTRE

QUADRI E SCULTURE — [illegible] Jet Hotel, in via della Zecca [illegible] a Caselle, inaugurazione della mostra [illegible] Nilo Mottura dal titolo «Quadri&Sculture».

ESPLORAZIONI — Alle 21, nella sala dei Centri di Attività Sociali Fiat [illegible] corso Dante 102, inaugurazione della mostra «Le esplorazioni navali nel XV secolo». Ingresso libero.

CINEMA

DANZA DEGLI ORI — Prosegue sino al 5 marzo, al Museo della Montagna sul Monte dei Cappuccini, la proiezione a ciclo continuo del filmato «La danza degli ori», carnevale a Ponte Caffaro [illegible] tra [illegible] province di Trento e Brescia. E' per [illegible] «Videomontagna Tre»

TEATRI

DEBUTTO A SUSA — Stasera, ore 21, al Teatro Civile di Susa Giorgio Molino con la Compagnia Teatro Macario, mette in scena la prima di «Achille Ciabotto, medico condotto» di Amendola-Corbucci-Casalegno, regia di Umberto Spinazzola.

L'ETOLOGO MAINARDI AI «MARTEDI' SCIENZA»

Che memoria quel topo!

Penultimo appuntamento martedì 28 febbraio per la [illegible] L'inizio [illegible] conferenza è [illegible] per le [illegible] Teatro Colosseo, in via Madama Cristina [illegible]. L'ingresso [illegible] libero. Il relatore [illegible] Danilo Mainardi, [illegible] Etologia (la [illegible] che [illegible] il comportamento [illegible] animali) all'Università di Parma. Affronterà l'argomento «Culture animali». Una re[illegible] serie di studi [illegible] in laboratorio e le molteplici esperienze in [illegible] hanno consentito agli studiosi di scoprire che la capacità di trasmettere abitudini a informazioni [illegible] [illegible] generazione all'altra [illegible] [illegible] un'esclusiva dell'uomo, [illegible] [illegible] presente [illegible] [illegible] in alcuni gruppi [illegible] animali.

Le successive analisi realizzate su varie specie permet[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quadro esauriente riguardo a questa «nuova» e singolare capacità degli animali. I topi, ad esempio, sono [illegible] i più sviluppati nella trasmissione [illegible] informazioni e le [illegible] [illegible] incontro l'uomo nel tentativo [illegible] [illegible] deriva proprio da questa loro peculiarità. Altri animali con tali capacità sono soprattutto i gatti e le scimmie.

Mainardi parlerà su «memoria» e [illegible] degli animali

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di alcuni libri divulgativi [illegible] vita degli animali, [illegible] Mainardi, 57 anni, è considerato il maggior etologo italiano. Molti [illegible] paragonano addirittura [illegible] premio Nobel Konrad Lorenz, il padre dell'etologia che vive in [illegible] paese sul Danubio, nei pressi di Vienna.

Dedicatosi a tutto allo studio del comportamento sociale dei topi, Mainardi ha dato con le sue scoperte notorietà internazionale alla «scuola di Parma».

Non è la prima volta, quest'anno, che a «Martedì Scienza» è protagonista l'etologia. Lo scorso mese, infatti, la zoologa Isabella Lattes Coifmann ha intrattenuto il folto pubblico presente sul tema. «L'amore tra gli animali». Organizzata da Tau Extraluneum Divulgazione Scientifica e dall'Assessorato per la cultura del Comune, «Martedì Scienza» ha riportato un notevole successo con un frequente «tutto esaurito» in sala. L'iniziativa si concluderà nei prossimi giorni, precisamente il 7 marzo [illegible] con l'intervento [illegible] Vin[illegible] Zappalà dell'Osservatorio Astronomico di Torino. Tema: le «Cristallografi cosmiche».

(d. co.)

stasera [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Il Granbadà viaggio in una stanza

La compagnia Granbadà è una delle formazioni torinesi in qualche modo storiche. Nasce infatti nel '78 riunendo attori e tecnici che hanno alle spalle diverse esperienze nel campo dell'animazione teatrale.

Il gruppo cerca una sua identità tra [illegible] dell'Arte, pantomima e clownerie.

Immutata lungo tanti anni il spettacoli è rimasta l'attenzione verso il pubblico dei ragazzi. Ne offre una conferma *Stanza con bagno* in scena questa sera (ore 20,45) al Teatro Araldo, nell'ambito della rassegna [illegible] *comico, [illegible] poetico, il fantastico.*

Liberamente ispirata a *Viaggio intorno alla mia camera* di François Xavier de Maistre (fratello [illegible] più celebre Joseph), la pièce vede in scena [illegible] Castiglia, Bobo Nigrone, Daniele Guccione e Beppe Rosso.

Ingresso 12 mila lire.

[illegible] concerti

Angelillo fa uno scherzo

Se la musica leggera è avara di talenti nella nostra città (Fred Buscaglione, Rita Pavone e Umberto Tozzi sembrano non aver lasciato eredi), più felice è la situazione nel campo della musica seria.

Molte carte da giocare ha ad esempio Gianluca Angelillo, pianista, uscito [illegible] Conservatorio di Torino. A soli ventitré anni ha già vinto due edizioni del Concorso [illegible]azionale di Stresa e una [illegible] Carlo Soliva. Svolge un'intensa attività concertistica e ha anche partecipato alla rassegna Pianoforum della Rai.

Questa [illegible] alle 21,15 Angelillo suona [illegible] Cappella dell'oratorio della chiesa [illegible] San Filippo. [illegible] programma c'è l'esecuzione della *Sonata K 576* [illegible] [illegible] *sensuale* di Mozart, l'*Appassionata* di Beethoven, [illegible] *Scherzo n. 4* [illegible] *54* di Chopin e gli [illegible] *Tableaux* di Rachmaninov.

[illegible] cinema

Lola secondo Fassbinder

«Ho imparato a fare i film girandoli. Soltanto chi suona l'organetto impara a suonarlo. In un film mi sono occupato [illegible] *sonoro, in un altro ho fatto l'assistente* [illegible] *regia e in un paio di film ho recitato».* Sono dichiarazioni, del '73, di Rainer Werner Fassbinder il prolifico regista tedesco, [illegible] [illegible] ricordava gli [illegible] della sua carriera.

Una [illegible] all'insegna [illegible] un amore viscerale per il cinema perché *i film liberano la testa* (è il titolo di alcuni suoi scritti).

Un esempio del suo modo *eccessivo* [illegible] intendere il cinema viene dal *Lola*, in programma questa sera in versione originale, alle 21, al centro Videolingue di piazza Carlo Felice 35. Ne è protagonista [illegible] Sukova, nei panni di una [illegible] che *tradisce* un *onesto* [illegible] politico impegnato nella ricostruzione della Germania post-bellica.

club e [illegible]associazioni

[illegible] Un po' di poesia

Alle 21, nella sala in [illegible] Ferrucci 65/A, [illegible] incontri [illegible] la poesia organizzati [illegible] Centro Studi Anna Kuliscioff, serata dedicata a Giovanna Corrasi, vincitrice del concorso nazionale «Una poesia d'amore», edizione '88.

[illegible] Il lungo [illegible] samba

Domani e domenica, dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 15 [illegible] 17, il Centro Internazionale Danzaviva organizza in via San Francesco da Paola 17 uno stage di samba per principianti. Conduce le lezioni Luiz Carlos Nino, attore, coreografo e regista brasiliano. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all' 83.77.47.

[illegible] Con i naturisti

Proseguono le serate naturiste all'American Club in corso Trapani 48: alle 21,15 si riuniscono i soci del club «Le Betulle» dell'Uni (Unione Naturisti Italiani). Per altre informazioni rivolgersi, il martedì, al [illegible]

[illegible] Assemblee pubbliche

Inizia alle 9,30, nella sala G a Torino Esposizioni in corso Massimo D'Azeglio 15, il convegno «Stato del benessere, amministrazione pubblica: urgenza di [illegible] svolta», organizzato dalla Cgil [illegible] Interverranno Emanuele Ferdo, Massimo Bordini, Alberto Pagano, e alle 17 Antonio Lettieri, segretario confederale [illegible]

[illegible] Escursioni sulla neve

Il club «I Camminanti Torino» organizza [illegible] domenica una [illegible] sci a Bardonecchia con appuntamento alle 10 [illegible] Campo Smith: la partecipazione è libera. I soci [illegible] circolo [illegible] appassionati [illegible] gite in gennaio e normalmente svolgono attività informative sulla navigazione. Quello di domenica è un appuntamento fuori programma. Per informazioni telefonare al: 66.99.265.

[illegible] Valori in mostra

E' inaugurata all'Associazione di Cultura-Salute-Alimentazione «Tuttonatura», in via Bagetti 19, [illegible] mostra sui «Valori umani». Dedicata ai giovani, comprende una trentina di tavole con i pensieri morali e filosofici [illegible] a tutti i Paesi del [illegible]. Orario: 9-13, 16-19.

[illegible] Libertà [illegible] libertà

L'Associazione Sportiva Condor, affiliata all'Uisp, si fa promotrice di un'azione di solidarietà a favore dei [illegible] filici. L'obiettivo è il loro completo inserimento [illegible] realtà cittadina. Chi è interessato all'iniziativa può [illegible] la propria adesione telefonando al numero: 83.97.491.

Al Nuovo è saltata la danza

Nessuna diatle stasera e domani al Teatro Nuovo per la rassegna di danza «Il Ce[illegible] e l'Anima». Infatti, per motivi organizzativi, è [illegible] rinviato a data [illegible] destinarsi lo spettacolo [illegible] [illegible] Rossi e Biagio Tambone [illegible] il Balletto [illegible] Lombardia in programma [illegible] questi due giorni alle ore 21.

Sempre collegato all'attività del Nuovo, comincerà invece l'1 marzo il corso di comunicazione non verbale ed espressione corporea per principianti.

E' indirizzato a chi vuole scoprire, o meglio riconoscere, [illegible] ricchezza di dinamiche collegate alla propria gestualità, ai movimenti con i loro ritmi di effettuazione, al look, al modo di camminare.

Questo corso, che terminerà [illegible] il 14 giugno, fa parte [illegible] Scuola condotta fin [illegible] 1979 [illegible] Alessandra [illegible] e [illegible] «Officina [illegible] Corpo».

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] VIVA CARL LEE

Un disco [illegible] [illegible] Carl Lee e dei suoi Rhythm Rebels è un[illegible] da anni il torinese innamorato del rock americano Anni Cinquanta (Carl Lee è un nome d'arte, ma ormai quello vero [illegible] ha dimenticato): guida intrepido una banda di [illegible] tosti e rinzanti lungo i sentieri che furono di Buddy Holly, Carl Perkins, Elvis Presley.

Il [illegible] [illegible] *Cat Food*, e stasera alle «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22,30) Carl Lee e i Rhythm Rebels lo presentano dal vivo. Divertimento e buona musica sono assicurati.

● Una cantante jazz da Torino a «Doc»: è Roberta Gambarini, vocalist di valore che [illegible] sarà ospite della trasmissione condotta da Gegè Telesforo e Monica Nannini.

[illegible]

Questi Babyanakra, che stasera suonano al «184 Seventh Street» (strada Settimo 154, [illegible] 21,30), sono svedesi. Come gli Europe, penserà qualcuno. No, [illegible] hanno nulla a che vedere con i [illegible] metallari che lunedì sbarcano al Palasport: i Babyanakra [illegible] [illegible] band underground, fanno soul e ska ritmato e trascinante. Niente fronzoli, molto spettacolo.

● Tanto jazz stasera: alle «Cinestre» (via Valprato [illegible] con Gianni Negro e Giorgio Dini, [illegible] «Capolinea n. 4» (via [illegible] 42 [illegible] [illegible] il quartetto [illegible] Nick Mazzanti, [illegible] «Paggio [illegible] Coppe» di Bignola (via S. Sisto 76) con il trio Russo Contenti Fascella, all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) con il Master [illegible]

[illegible] RADIO BOX

Una cabina di registrazione per cantare, parlare, urlare: è il «Radio Box» che stasera sarà a disposizione di tutti nella hall del «Big» di corso Brescia, durante la festa di Reporter 93. Attenzione: gli interventi migliori verranno trasmessi [illegible] Radio Reporter.

● Proposte: il rock è al «Charming Club» (via Principessa [illegible] 82) con i Sere [illegible] e gli XXX; allo «Spatex» (via Martinetto 7) con i Figli di Cutituso; al «Regio Ponte» di Castagneto Po con i Loschi Dei. [illegible] «Magazzino [illegible] gamesh» (piazza Monconisio 13/b) con Arthur [illegible] & J. Thompson; alla «Contea» (corso [illegible] 132) con i Little Red & Rooster. Folk irlandese al «Black [illegible] (via Parchiotti 61) [illegible] Eire Nua. Inizio 21,30 circa.

mangiar bene a cura di Edoardo Raineri

[illegible] Undici tavoli da pesce

in corso San Maurizio

Undici tavoli tutti per il pesce. Specialità l'aragosta alla catalana e la zuppa. Prezzo sulle 50-65 mila, vini inclusi. Corso [illegible] Maurizio 61, chiuso sabato a [illegible] giorno e lunedì. tel. 011/877.483.

Lia e Ezio si stanno impossessando nel mondo [illegible] ristorazione del pesce in modo sempre più convincente. [illegible] Carau sta ai fornelli e suo marito Ezio De Maio, milanese di radici partenopee, fa il supervisore ai tavoli stipati nella piccola sala carica di quadri e di una poco estetica staggera fitta di vini bianchi.

Inutile [illegible] [illegible] Gambero [illegible] [illegible] non piace il pesce. E' come andare in un ristorante vegetariano per chiedere carne. Qui il pesce è cotto con saggezza, ma anche con amore. Ed è sempre fresco anche a costo di essere servito in piccola quantità se quel giorno Ezio [illegible] è rimasto troppo convinto [illegible] mercato. In poche parole, [illegible] ma buono.

[illegible] già antipastini con maglia [illegible] [illegible] dini teneri teneri messi [illegible] [illegible] lottino [illegible] polenta. Ma la signora Lia è maestra nelle zuppe [illegible] tante varietà [illegible] pesce in una cottura che sembra brodetto [illegible] cacciucco, senza essere né l'uno né l'altro. Da provare l'aragosta alla catalana: è lipo insalata con cipolla cruda e pomodoro, il tutto in una salsa «ricavata» dalla testa [illegible] crostaceo.

I vini? Soltanto bianchi con etichette umbre e friulane e talvolta un po' di Arneis piemontese. Segnaliamo per chi la sa lunga nel bere: un Borro della [illegible] leggermente abboccato e carico di profumo. Si mariia bene con l'aragosta.

[illegible] Piola [illegible] [illegible]

nel cuore di Porta Palazzo

Un tempo li chiamavano locali «caratteristici» perché un po' bui, formalmente trasgressivi nell'arredamento e con un proprietario-personaggio. Li trova in via Borgo Dora 39, prezzo sulle 30 mila, vini esclusi: chiuso domenica e lunedì a mezzogiorno, tel. 011/521.39.14.

Nel cuore [illegible] Palazzo [illegible] una strada che sembra [illegible] da una stampa popolare ottocentesca, c'è Braga, osteriola, o meglio piola rivelata e corretta [illegible] Walter Braga che sta ai pochi [illegible] [illegible] suona la chitarra, quando ne ha voglia.

A Torino, purtroppo, resistono ancora pochi locali d'ambiente come questo. [illegible] a caso è frequentato da clienti alla ricerca di una se[illegible] un po' out con camerieri leggermente nell'[illegible] un padron simpaticamente invadente. [illegible] piacete all'ex cantante di televisione Walter Braga, allora lui si siede al vostro tavolo, parlotta, vi racconta barzellette e alla fine della cena vi fa una chitarrata.

Può anche capitare, in questo locale un po' bohémien nella seriosa Torino, di trovare un [illegible] di mandolino che, civilmente si siede in disparte e dedica qualche melodia alla clientela talvolta troppo chiassata. La cucina [illegible] piemontese e la scelta dei menù dipende totalmente dallo chef che è Giuditta, moglie di Braga. Brasato [illegible] arrosto alle noci sono voci importanti, ma anche il bollito fa la [illegible] figura.

I vini, anche caraffati, [illegible] no di etichetta piemontese e difficilmente [illegible] ne trovano di [illegible] [illegible]. Un consiglio: è meglio prenotare per le ore serali.

[illegible] La [illegible] della [illegible]

i piatti piemontesi

Autunno e inverno sono i momenti più felici per [illegible] gastronomia piemontese. [illegible] questi giorni di nebbia ci siamo ricordati [illegible] essere ancora in periodo invernale, nonostante il clima relativamente mite. E allora, la [illegible]o, a [illegible] inverno parzialmente riconquistato, eccovi [illegible] sulla cucina delle giornate [illegible]

Per fortuna molti ristoranti, anche quelli che vanno per la maggiore, stanno riproponendo [illegible] piatti [illegible] Piemonte quando [illegible] giorni significava davvero «partecipare» alla stagione autunnale e invernale. Insomma, quando il cibo marcava le stagioni come un orologio le ore e quando i [illegible] si [illegible] solamente [illegible] [illegible] tardo autunno senza arrivi stranieri da coltivazioni in Paesi più [illegible]

Immancabile in bagna cauda, una delle maggiori espressioni della cucina po[illegible] subalpina, piatto etnico [illegible] alcun dubbio. Buona la fa ancora Gigi [illegible] Mare a Poirino, ma la si può trovare anche al San Giors di Porta Palazzo. Polenta e gorgonzola e delicato seirass, formaggio di altri tempi, [illegible] delicatezze reperibili alla 'Trattoria della Posta in strada Mongreno mentre all'Osteria Valgrana [illegible] dell'architetto Ostto trionfano antipasti alla vecchia maniera, salami e bolliti [illegible] convincente fattura. Spostiamoci un po' fuori e troveremo a San Bernardino di Trana, a La Betulla, la cucina raffinata d'ispirazione regionale [illegible] ravioli di coniglio e [illegible] di topinambur [illegible] tartufo.

Altro posto canonico è [illegible] Panoramica di Lorenzè, nel Canavese. Ricette d'antan rivedute e ottimi vini.

IL COMICO NAPOLETANO IN VIDEOCASSETTA

Ricomincio da Troisi

Successo [illegible] Repeat di «Splendor», il nuovo film di Ettore Scola interpretato dall'inedita coppia costituita da Marcello Mastroianni e Massimo Troisi. Quest'ultimo è ora presente sul [illegible]to home video [illegible] [illegible] nografia. [illegible] [illegible] [illegible] mese [illegible] la distribuzione, [illegible] parte [illegible] Vividisco, de «Le vie del signore sono finite». Diretto dallo stesso Troisi nel 1987, il film narra la storia di un barbiere [illegible] durante il [illegible] si finge paraplegico. Lo affiancano Marco Messeri e Massimo Bonetti. Il film è risultato il terzo incasso della [illegible] stagione, preceduto [illegible] «L'ultimo imperatore» e «Attrazione fatale». La [illegible] costa 14,5 mila lire.

Rivelatosi nel 1977 in televisione con Lello Arena e Enzo De Caro nel gruppo «La smorfia», ospite fisso del varietà «Non stop» e «Luna park», Troisi ha esordito nel cinema nel 1981 [illegible] «Ricominciò da tre». Il film, costato appena 400 milioni, ottenne ben presto un clamoroso successo con [illegible] 15 miliardi [illegible] lire incassate in due anni. La vicenda descrive [illegible] vicissitudini [illegible] [illegible] genere affrontate dal napoletano Gaetano nel trasferimento [illegible] Firenze.

Troisi durante [illegible] riprese di «Le vie del Signore sono finite»

Edito dalla Civ, è in vendita a 80 mila lire.

Due anni dopo Troisi presenta «Scusate il ritardo». [illegible] racconta di un [illegible] [illegible] cerca in tutti i modi di consolare [illegible] amico deluso [illegible] conclusione della propria love story. Da anni disponibile in cassetta [illegible] il marchio Rca-Columbia, «Scusate il [illegible] tardo» è atteso in questi giorni nella [illegible] economica a [illegible] mila lire.

Campione al botteghino nella stagione '84-'85, «Non ci resta che piangere» [illegible] il trentacinquenne attore napoletano in coppia [illegible] Roberto Benigni, rispettivamente [illegible] ruoli di fidello e [illegible] maestro fiorentino. I due, sorpresi nella [illegible] [illegible] temporale mentre viaggiano su [illegible] [illegible] scoperta, si rifugiano [illegible] una casetta. La mattina dopo si svegliano nel 1492... Prezzo di vendita [illegible] mila lire (Rca-Columbia)

Troisi interpreta [illegible] ruolo secondario [illegible] «Hotel Colonial» di [illegible] Torrini. Distribuito dalla Rca-Columbia, costa [illegible] mila lire. Questi [illegible] sono reperibili da Zelig, [illegible] [illegible] 161, Fourtyfour, [illegible] Bardonecchia 44/a e Videostar, via Madonna delle Rose 17/b.

(Daniele Cunolla)

Omaggio postumo all'arte di Manai

Piero Manai è scomparso nel dicembre scorso, a 37 anni appena. Fu diviso, fin dai suoi esordi espositivi, tra Bologna (dov'era stato segnalato nel '72 [illegible] Francesco Arcangeli, poi da Barilli, nel '76) e Torino dove comparve ospite di Liliana Marturano [illegible] e di Tucci Russo (1985).

La mostra che Eva Menzio intendeva dedicargli, e per la quale Manai stesso aveva già scelto le opere, è diventata così un omaggio postumo.

L'esposizione (via Cavour 41, [illegible] a domani) comprende un gruppo di opere degli ultimi due anni: nove dipinti a olio e cin[illegible] su acetato; [illegible] supporto, questo, che consente una [illegible] anche più zeppevole e con una trasparente tensione segnica condotta sino a un limite che sa d'un gesto irreparabile e non soltanto d'una accentuata drammaticità.

Altra cosa sono il sentimento, l'intuito, la premonizione, [illegible] cui a più d'uno sembrerà di scoprire le tracce nella viscosità stessa di quella materia che Manai piegava facendone *Testa, sasso, personaggio* com'è intitolato il grande dipinto dell'ultima sala. Esso, in qualche modo costituisce immagine conclusiva di quel suo mondo oggettuale: figure a volte *Senza titolo*: ma per il timore che il fruitore possa restringerne il senso alle mere apparenze, di cose che nel quadro possono assumere una straordinaria ironia metafisica, rivelando insieme un rapporto col tempo e con lo spazio, intesi nelle più aperte loro dimensioni. [illegible] l'eterno e l'infinito, da intendersi forse come i punti di fuga d'una realtà tutta poetica nella quale l'uomo Manai doveva aver scoperto infine il senso d'una esistenza breve, ma più [illegible] ogni altra, forse, meritevole d'esser crestivamente vissuta.

(Angelo Dragone)

Due volte al mese in tedesco e russo

Stasera stasera, alle 21, il ciclo [illegible] pellicole in lingue tedesca e russa organizzato dal Centro Videolingue nei locali della sede di piazza Carlo Felice 35. Il calendario della rassegna, riproposta dopo il successo riportato nelle precedenti edizioni, presenta fino a giugno due appuntamenti mensili: al venerdì sera, sempre alle 21, viene proiettato il film in tedesco mentre il sabato pomeriggio alle 15 è la volta del lungometraggio in lingua originale sovietica. Ingresso libero

Apre [illegible] l'iniziativa «Lola» di Rainer Werner Fassbinder. Ambientato a Coburg nella seconda metà degli Anni 50, il [illegible] descrive l'arrivo in città del nuovo assessore comunale all'urbanistica, l'integerrimo Von Bohm. La sua [illegible] crea notevoli problemi al costruttore Schuckert che, [illegible] la complicità [illegible] politici locali, si è arricchito grazie [illegible] speculazione [illegible] Determinante, a questo punto, l'intervento di Lola che, prostituta di professione, cercherà sotto mentite spoglie di iniziare una love story con il severo funzionario. La protagonista è Barbara Sukova, interprete nel [illegible] del Leone d'Oro a Venezia «Anni [illegible] piombo» di Margarethe von Trotta. La affiancano [illegible] Adorf, Armin Müller-Stahl e Matthias Fuchs.

Domani è [illegible] programma il russo «Cuore di cane», tratto dal racconto omonimo di Michail Bulgakov. Si narra la storia un po' macabra di un professore e del suo assistente che trapiantano in un cane gli organi di un uomo appena morto. Il ciclo proseguirà venerdì 10 marzo [illegible] «Nosferatu» [illegible] Werner Herzog con Klaus Kinsky, riadattamento [illegible] [illegible] diretto da Friedrich Walter [illegible] nel [illegible] Il giorno seguente, sabato 11 alle 15, è previsto «Anna Karenina» [illegible] Aleksandr Zarkhi, celebrato regista del periodo stalliniano.

(d. c.)

IL CARTELLONE DELL'ISTITUTO «CUNEO» A CIRIE'

Da vent'anni nel nome della musica

Il Civico Istituto Musicale «F. A. Cuneo» di [illegible] compie 20 [illegible] un periodo insolitamente lungo per un piccolo centro di provincia, che testimonia come questa scuola sia profondamente radicata nella realtà locale. L'Istituto, presieduto da Giuseppe Garrone e diretto da Sergio Pochettino, ha iniziato il suo cammino tra ostacoli e difficoltà, ma nel tempo [illegible] significato per Ciriè una costante crescita dal punto di vista artistico, che [illegible] concreta in una [illegible] della cultura musicale di [illegible] e in una proposta concertistica legata anche a grossi nomi.

Ne è un esempio il cartellone messo a punto per festeggiare la ricorrenza, che vedrà il 9 giugno la presenza [illegible] duo pianistico di [illegible] Carlo [illegible] e Antonio Ballista.

[illegible] serie [illegible] concerti, che si svolgono [illegible] sera [illegible] [illegible] nel Centro Socio-Culturale di corso Nazioni Unite, ha preso il via [illegible] giorni scorsi [illegible] l'Orchestra da Camera «Nuova Armonia» diretta [illegible] Luigi Coriglio. Il prossimo [illegible] svolgerà domani e sarà diviso in due parti: nella prima si [illegible] [illegible] esibiranno Marco Iorino (giovane [illegible] è diventato primo [illegible] all'Orchestra [illegible] [illegible] Torino) e Maria Grazia Petrelli (pianoforte) con musiche di Bach, Bartok e Borne; alla seconda parteciperà il pianista Giuseppe Enrico Strafforello con un programma dedicato a Liszt.

L'Istituto Musicale «Cuneo» di Ciriè compie 20 anni [illegible] attività

Successivamente suoneranno a Ciriè altri solisti. Il 18 marzo il duo violino-pianoforte formato da Michele Balramion e Achille Lampo e quello per clarinetto e piano di Luigi Picatto e Giuliana [illegible] presenteranno pagine di Mozart, Grieg, Saint-Saëns e Poulenc. Sarà poi la volta di un quartetto di legni (Isabella [illegible] flauto, Bruno Oddenino oboe, Luigi Picatto clarinetto e Sergio Pochettino fagotto) con musiche di Vivaldi, Françaix e Iberi.

Naturalmente avrà il giusto spazio anche la voce. Ecco dunque il soprano Anna Maria Boeris e il baritono Alessandro Italio accompagnati al pianoforte da Maria Grazia Perillo in brani di Mozart, Meyerbeer, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Tosti. E poi si potrà ancora ascoltare al piano Giuliana Serra, Daniela Croce e Achille Lampo che con il Quartetto d'archi Webern proporranno i Concerti K. 413, 414 e 415 di Mozart.

(l. o.)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Monkey Shines - Esperimento nel terrore**, di George A. Romero, con Jason Beghe, Kate Mc Neil. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Sotto accusa**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori in dolby stereo. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarisse Buvet, Ricky Tognazzi. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18,10; [redacted]; 22,30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, [redacted] 540.605): **La ragazza del metrò**, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo [redacted]. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted].
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Salaam Bombay!**, un film di Mira Nair, con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro al Festival di Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. Ap. 13,30; film 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 850.7100): **Cocoon Il ritorno**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Courteney Cox, Hume Cronyn. Colori. Non viet. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): [redacted] **accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Viet. 18. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un'altra donna**, di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. [redacted]. Non viet. [redacted]. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
ELISEO [redacted]. 447.5241). **Affari d'oro**, di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 8000, rid. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Homeboy**, di Michael [redacted]rein, con Mickey Rourke, [redacted] Fauer, Cristopher Walken. Colori. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2037): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Orario: 20; 22,30. Ingresso 8000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.760): **Lei, io e lui**, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene. Colori. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Nightmare 4 - Il non risveglio**, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 638.7502): **I ragazzi di via Panisperna**, di Gianni Amelio, con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante. Or.: 15,05; 17,40; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.236): **Betrayed-Tradita**, di Costa Gavras con Debra Winger, Tom Berenger. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.
[redacted] (via XX Settembre [redacted], tel. 537.100). **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Color. Non viet. Or.: 15; 16,58; 18,46; 20,38; 22,30. Ingresso 8000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Mississippi Burning, le radici dell'odio** (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non viet. Or.: 15,40; 17,50; 20,05; 22,25. Ingresso 8000.
NAZIONALE 1 (via [redacted] 7, tel. 518.860): **Matador**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Viet. 18. Ap. 16; film 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 518.860): **Rebus**, di Massimo Guglielmi, (da un racconto di Antonio Tabucchi) con Charlotte Rampling, Christophe Malavoy. Color. Non viet. Ap. 15,30. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.
[redacted] **2** [redacted] Arsenale 31, [redacted] 532.448): **Tradita**, di Costa Gavras con Tom Berenger, Debra Winger. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Splendor**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Color. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Cavalli si nasce**, di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pietro Mortocorvino. Colori. Non viet. Ap.: 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **L'opera al** [redacted], di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar), [redacted] Gian Maria Volonté, A. Karina, P. Leclerd, M. Carrero (Cannes '88). Color. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.785): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non viet. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. [redacted]
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2807): **Paesaggio nella nebbia**, di T. Angelopoulos con T. Palaiologou, M. Zoke (Leone d'Argento Venezia 88 - Premi Fipresci - O.C.I.C. - [redacted]). Colori. Or.: 20,15; 22,30. [redacted] 7000; rid. 5000.

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): oggi teatro. Domani **Fantozzi va in pensione**.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi teatri.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Compagni di scuola**, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Or.: 19,30; 22,15.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Il piccolo diavolo** di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Ap. 20,20; film 20,30; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.563): **Il tempo** [redacted] **3**, Sophie Marceau, Vincent Lindon, regia Claude Pinoteau. Orario: 20,35; 22,20.
[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.603): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, [redacted] 749.2982): **Willow**, un film di George Lucas e Ron Howard, musiche di James Horner con Val Kilmer, min. 121. Ap. 20 ult. 22,20.
SELENE D'ESSAI (corso Brescia 53, tel. 874.171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jody May, Linda Mvusi (quattro Palme d'oro al Festival di Cannes '88). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 6000; rid. 4000.

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136). Oggi chiuso [redacted] e domenica 9ª Rassegna Cinematografica «Il Cinema uno spazio nel quotidiano» **Bagdad Cafè** di P. Adlon.
VALDOCCO [redacted] Salerno 12, [redacted] 521.1282/3) Oggi [redacted] **Top Gun** con Tom Cruise. Colori. Unico spettacolo ore 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545.308): **Il cinema della Nuova Zelanda**. Ore 16,30: **La dimensione Maori: Tangi and funeral** ([redacted]). **Spirit and times with teach**, di D. Barclay. **Bastion point-day 507**, di M. Mita, G. Pohlmen. **Maori batallion returns**. Ore 18,30: **Navigator**, di V. Ward, s. italiana. Ore 21: **La dimensione Maori** i film di James Mc Donald (1919-1921).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Corpi nudi e bagnati**, Monna Fresek, Rosy Navarro. Colori. Viet. 18. Or.: 14,05; [redacted]; [redacted] 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 21, tel. 484.621): Prima visione **Tutto animal**, May Lim. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): **Eine schöne sau**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Banana animal. Bizarre anal lesbian games**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24 (Ultimo ore 24). Ingresso 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Intrighi fonte sessuali bestiali** con Fabienne Park, colori, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **Eros in soffitta** con Maurice Ferrari, Jacqueline Merz, colori, viet. 18. Ap.: 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Mogli insoddisfatte per un gorilla vizioso** con Tracy Adams, Robert Malone, colori viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525): **Bestial Love - Anal** [redacted] **lesi**, colori, viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0951). **Lilli Carati in una scatenata moglie insaziabile**. Colori. Viet. 18 Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Prima visione assoluta: **Tutte animal, Casanova e i caldi amori**, John Holmes, colori, viet. 18, Ap. ore 10, ult. 22,30.
ROMA [redacted] (via San Donato 40, tel. 487.755): **Calde sexy scatenate**, con Lea Thacher, Veronica Hart, Jamie Gillis (american exclusive), colori, viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Infermiera dell'amore**, con Ginger Lynn, Kelly Nichols. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Cosce bollenti (Pretty peaches 3)**. Tracy Adams, Ron Jeremy, Jamie Gillis, colori, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **La voglia dentro - Fanciulle insaziabili**. Colori, viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI C[redacted]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Homeboy.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Cocoon 2 Il ritorno.
CHIERI
[redacted]**VO CHIERESE: Nudo e crudo.**
SPLENDOR: Tradita.
CHIVASSO
CINECITTA': Salaam Bombay.
MODERNO: Homeboy.
POLITEAMA: Cocktail.
CIRIE'
ITALIA: Cocktail.
COLLEGNO
PRINCIPE: Un pesce di nome Wanda.
[redacted]
REGINA: La ragazza del metrò.
STAZIONE: Cavalli si nasce.
STUDIO LUCE: Cenerentola.
[redacted]
PERONA: SOS Fantasmi.
MARGHERITA: Scommessa con la morte.
GRUGLIASCO
ROMA: Cocktail.
IVREA
ABCINEMA: Labirinto mortale.
POLITEAMA: Homeboy.
MONTANARO
VITTORIA: Colori bestiali [redacted] **detective** [redacted]. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Caruso Pascoski di padre polacco.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nudo e crudo.
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: Cocktail.
RIVOLI
GIOIELLO: Cocktail.
SETTIMO
ECCARIA: Rambo 3.
SUSA
CENISIO: Achille Ciabotto medico condotto.

Scelti per voi

Per chi non discute Scola

[redacted] di E. Scola. Una vecchia sala di provincia chiude, un mondo [redacted] va. Il più bravo è Troisi, [redacted] così com'è.

Per chi combatte contro gli spot

L[redacted]DRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. [redacted] rapporto c'è? Si fa per ridere, ma non solo.

Per chi apprezza i disegnatori al debutto

CAVALLI SI NASCE di S. Staino. Due viaggiatori di Firenze al Sud, a metà Ottocento. Filosofia, rivoluzione e amore.

Per chi apprezza l'interprete Volonté

L'OPERA AL NERO di A. Delvaux. [redacted] romanzo della Yourcenar, la storia [redacted] un eretico del Cinquecento.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore 10,30 Spettacolo di balletto riservato alle scuole: **Quartetto con maschere rosse «scena del matrimonio»** mus. F. Mendelssohn e L. Anderson, cor. J. L. Leguay, **Variazioni rococò** mus. P. I. Ciaicovski, cor. A. Cata, **Entre dos aguas** mus. P. De Lucia e S. Rogers, cor. R. North. Compagnia di balletto del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO: **I concerti della domenica**. Vendita biglietti per il concerto di domenica 26 febbraio «Enzo Audino, pianoforte». Ingresso Lire 2000. Biglietteria Teatro Regio.
ADUA / CARNET 89: Rassegna di TeatroDanza organizzata da Butoi. Questa sera ore 21 **Butoi in Igor**. Coreografia di Anna Sagna, musiche di Igor Stravinsky. Ultima replica. Informaz. T. Adua dalle 15,30 alle 19; tel. 850.751 o 246.2276.
ALFIERI: ore 20,45 la Compagnia Operetta '89 presenta Ric-Riccardo Minggoe, Clara Landi, Corrado Olmi in **La Geisha**. Ultima recita. Da domani **Il paese dei campanelli**. Spett. in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19. Pren. cassa teatro.
AMBRA [redacted] / [redacted] **TEATRO** (via Chiesa [redacted] Salute 77) Rassegna «Scuola & Teatro '89» Città di Torino Assessorato Istruzione 27-28 febbraio, ore 10 la Comp. Il Teatro in **Alessandria**. Per inf. 771.0225 - 741.3127.
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute [redacted]) Rassegna INEXAS. Oggi, ore 21, Assemblea Teatro presenta **Ultimi giorni in cielo**. Prima nazionale (9 marzo replica per il pubblico scolastico). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
[redacted] / **TEATRO DELL'ANGOLO** [redacted] Chiomonte 3, tel. 331.764): [redacted] sera ore 21,15 Il Granbadò presenta **Stanze con bagno**. Pren. ore 16-19 cassa teatro.
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Rassegna «Scuola & Teatro '89» Città di Torino - Ass. Istruzione: oggi ore 10 il Dottor Bostik in **Comune multiplo**; 6 e 7 marzo ore 10 il Teatro del Buratto in **Segnali di fumo**. Per inf. tel. 482.343.
CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 la Coop. '85 presenta **La città morta** di G. D'Annunzio. Regia di Aldo Trionfo. Con Aldo Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Spett. in abb. del T.S.T. Tel. 557.6246. Ultime giorni.
COLOSSEO [redacted] si prenota [redacted] lo spettacolo più divertente dell'[redacted] Nino Frassica in **L'aria** [redacted], di Nino Marlogio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniele Con[...]; regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso [redacted] cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Tenita Tikaram** di giovedì 2 marzo ore 21. [redacted] la teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.
FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis), presenta **Cronica del Gruppo Iarba** di Colonia, ore 21.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visita al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238.
MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza 88, tel. 356.636): da sabato 25 febbraio fino al 5 marzo (feriali ore 21,15, festivi ore 16) «Il teatro delle dieci» presenta il successo comico **L'amore fa fare questo e altro** di Achille Campanile.
NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: lo spettacolo di Anna Razzi ed il Balletto di Lombardia è rinviato a data da destinarsi, inf. tel. 655.352.
SALA [redacted] tutte le sere ore 20,30 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escuriale** di Michel De Ghelderode, regia di O. Angiolini, in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. c. d'Azeglio 17. Ultimi tre giorni.
SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **C'era una fonte** dalle opere di Cesare Pavese, regia di Enza Giovine. **Dal 1300 a La canzone d'la pota** con Roberto Balocco (1-12 marzo), in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. C. d'Azeglio 17.
TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: Loredana Furno e Jean-Pierre Martal in **Amo le rose che non colsi**. Balletto in 2 atti ispirato alla storia d'amore «non vissuta» tra Guido Gozzano e la poetessa Amalia Guglielminetti nella Torino primo '900. Stasera e domani ore 21, domenica ore 16. Inf. e pren. tel. 473.0189.
TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: da giovedì 23 febbraio a domenica 26 febbraio ore 21,15 (festivi ore 16,45) la Compagnia Giocoteatro presenta **Studio per Ahlo**, con Paola Bianchi, Enrica Brizzi, Carlo Cartono, Bardono. Alberto Iona. Lettura: Marco Gansberg. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.17.46.
TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Sala Grande Valdocco (via Sassari 32) ore 15 **Il diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni c/o T.S.T. tel. 538.707.
ARASTO CCT: Il Lavoro Vocale nell'Attore e Tecniche di Animazione. Inf. e [redacted] via Magellano [redacted] tel. 601.0892 - 657.5365 ore 10-20. La partecipazione è riservata ai soci.
ACUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il **Seminario di drammaturgia radiofonica** a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 29 marzo). Iscrizione: L. 80.000 - soci A.A.S. L. 70.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19): tel. 248.2276/287.871.
DANZAVIVA: presenta **Stage di** [redacted] sabato 25 e domenica 26 c. m. con Luiz Carlos Nino. Per informazioni ed iscrizioni via S. Francesco da Paola 17, tel. 837.747.
PALAGHIACCIO E ROTELLINERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 14,30-19; 20,30-23. [redacted] unico.

Ritrovi

[redacted] (tel 651.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 7000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Magnetic Dream.
ARLECCHINO: ore 21 orch. Rocky. In [redacted] piano [redacted]... cocktail... giochi... premi.
CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 55 e non. Ore 21 fantastico venerdì per gli amanti del ballo. Orch. I Sagittari. Prenotare l'eleganza.
CLUB 84: martedì 28 ore 21 4ª serata Contactclub. Iscrizioni e prenotazioni alla cassa tel. 650.9580.
DU PARC: ore 21 la conferma della tradizione. Orch. Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 tecodanza Armando; ore 21 la serata di Elisabetta. Liscio di qualità.
GARDEN: (tel. 655.859) ore 15 discomusica liscio con passo di danza. Ingresso libero. Ore 21 venerdì che si distingue orch. Franco Corona. Dame abito da sera lungo o lonjuet, cavalieri nero o blu scuro.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 21 grande lega del liscio con gara di ballo - Coppe e trofei. Orch. I Simpatici. Domenica ore 15,30 I Langaroli.
LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino), ore 21 orch. Les Charlottes con grande serata di liscio. Dame L. 4000 e gradito omaggio a tutte le partecipanti.
[redacted] 21 Bal Musette.
OK CLUB (p. Guala 147, tel. 616.160): ore 21 ingresso [redacted]. Sabato grande orchestra Doriani.
PRINCIPE: ore 21 I Mattoni.
TANGO: ore 21 venerdì elegante.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orch. I Borgna.
X. 11 DANCING Volpiano (To). sabato sera orch. spettacolo I Novelli.
SMERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio orchestra I Pechos.

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trocco.
CAFE' DE [redacted] **- American Piano Bar** (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.039): al piano e tastiere Gianluca Conia.
CA[redacted] LERI - Piano Bar (c. Vittorio 64, tel. 548.042): al piano Piero, tutte le sere.
DA ROBY: ore 21 cena con musica orchestra Roby e i Gentlemen. Domenica sera «Sabato alla Grande». Tel. 237.965-325.2800 (R.S.).
LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo: sabato «Ritroviamoci a cena con ballo». Prenot. tel. 913.9054.
LE TORRETTE RISTORANTE - Vinovo: sabato cena con ballo. Pren. tel. 985.1235.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo, tutte le [redacted] cena danzante con orchestra. Tel. [redacted] 74.115 - 58.528.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9508) tutte le sere (R.S.).
MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.018). Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le [redacted] ore 22-4,30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22.
IL GIORGIO Ristorante Dance Velone: La Piena's Trio C. Albertine.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.806), tutte le sere strip-tease e artisti vari, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria dei Vip e della «dolce vita». Solo prenotazioni tel. 514.496 - 546.1469.

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA: [redacted] Eclettismo e Liberty a Torino: [redacted] e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 5 marzo, orario 10-12,30, 15-19 lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 518.834). Incisione di Mosè Bianchi.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 835.331): Gino Balrola.
ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Carmasa 19, tel. 0172/2922- E. Paulucci (dipinti 1950-1985) - (chiuso lunedì).
GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto [redacted] - tel. 5[redacted]): Maestri pittori dell'800.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un maxishowroom per scegliere un personal-mobile tra migliaia di immagini.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO. ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.200. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
L'ARISTE (via Bava 4) 900-800: Morando, Masbolomo, Da Milano, Rodo, Cavalier, Spazzapan, Paulucci ecc.
LA LANTERNA di Moncalieri: Personale di Giovanni Scanderbeech.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.807). Maestri del '900.
MUSEO [redacted] **REA - CAS**[redacted] **DI RIVOLI**, mostra Alberto Giacometti fino al 26-2-89; mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.
P.H. GALLERY (Hermada 4, 819.0090). Ilio Burruni. Omaggio ai grandi.
PORTICI (p.zza [redacted]. Autori contemporanei. Orario 15,30-19,30 anche festivi.
SCUOLA ROMANA (via Pietro Micca 21, tel. 515.000): Torino-Roma Anni 30. Opere di Levi, Mafai e Paulucci. Orario: lunedì-venerdì 16-19,30, sabato 10-13.
STAMPERIA BORGO PO: (p. G. Madre, 14) Franco Fanelli «Sibyllae».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beppe Leurero.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pippo Orani opere inedite.
ARTEINCORNICE INCONTRI: Mostra a carattere promozionale.
CAVOUR - Moncalieri '800-'900.
DAVICO: personale Giorgio Scalco.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Collettiva. Orario 15-20.
IL PRISMA - Cuneo: (via [redacted] Settembre, 41 tel. 0171/54.931 nc. aut. telefax 567.320). mostra personale di Mario Schifano. Orario: dal lunedì al sabato 10.30-12; 16,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): F. [redacted] 10 litografie. Mostra collettiva Figurative e informali.
LA GIOSTRA - Ass. Valerio Miroglio.
LA PARISINA: E [redacted] Architetture a bulino. Ore 16-20.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1920-1950.
MICRO' (p. Vittorio 10). Mario Pich.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Sculture e disegni di Mirko.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, [redacted] 543.203): Personale di Achille Martelli.
PIRRA [redacted] Monluschi - Sculture in Rakù.
TUTTAGRAFICA: autori vari.
GALL[redacted] (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, [redacted] domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 25 febbraio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso [redacted] e domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'[redacted] **ELERIA** (corso Gallileo Ferraris 0): [redacted] martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, [redacted] venerdì.
[redacted] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video: **Videomontagne tre**, programmazione a ciclo continuo: **La danza degli ori**. Dal 21 febbraio al 5 marzo 1989, stesso orario del Museo. Sala Mostre: **Immagini e immaginerie delle montagne 1740-1840**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Paysl. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Dalsani**, dal 21-12-'88 al 19-2-'89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18. domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dal 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da gio[redacted] Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORI[redacted] **L'ENOLOGIA - PESSIONE** [redacted] (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni [redacted] orario 9-12 e 14-[redacted]
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo [redacted]
ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì [redacted] 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
[redacted] **DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Da domani al ROMANO
Tutto accadde una notte, a Berlino...
Dall'ultimo Festival di Cannes un raffinato film sul fascino dell'immaginario erotico, sul mondo dei sogni e dei desideri segreti.

OGGI AL CRISTALLO
concorso — TOUR OPERATOR
■ 1985: COCOON
■ 1989: COCOON IL RITORNO

TWENTIETH CENTURY FOX presenta una produzione ZANUCK/BROWN COMPANY COCOON: IL RITORNO
DON AMECHE WILFORD BRIMLEY COURTENEY COX HUME CRONYN JACK GILFORD STEVE GUTTENBERG BARRET OLIVER MAUREEN STAPLETON ELAINE STRITCH JESSICA TANDY GWEN VERDON TAHNEE WELCH
Musica di JAMES HORNER Production Designer LAWRENCE G. PAULL Direttore della Fotografia TAK FUJIMOTO
Basato sui personaggi creati da DAVID SAPERSTEIN Storia di STEPHEN McPHERSON & ELIZABETH BRADLEY
Sceneggiatura di STEPHEN McPHERSON Prodotto da RICHARD D. ZANUCK DAVID BROWN
Visual Effects by ILM e LILI FINI ZANUCK Diretto da DANIEL PETRIE by Deluxe
Orario spettacoli: 15.45 - 18,05 - 20,15 - 22,30

Oggi al DORIA e PICCOLO AMBROSIO
JODIE FOSTER
candidata al premio Oscar come migliore attrice

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE JAFFE-LANSING KELLY McGILLIS JODIE FOSTER "SOTTO ACCUSA" (THE ACCUSED) MONTAGGIO DI JERRY GREENBERG E O. NICHOLAS BROWN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA RALF BODE, A.S.C. SCRITTO DA TOM TOPOR PRODOTTO DA STANLEY R. JAFFE E SHERRY [redacted] DIRETTO DA JONATHAN KAPLAN UN FILM PARAMOUNT
Orario spettacoli:
P. Ambrosio: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
DAL 20 DICEMBRE 1988 AL [redacted]

orario 9-12,30; 15-19

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
«AMO LE ROSE [redacted]
Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti nella Torino primo 900
con
LOREDANA FURNO
JEAN-PIERRE MARTAL
TEATRO DI TORINO - P. Massaua 9
Ven. 24 - Sab. 25 ore 21
Dom. 26 ore 16
Inf. e pren. tel. 473.01.89

MUSIC **AMERICA**
V. Frejus 27 - tel. 447.7171
ore 21-2 grande ritorno di
[redacted]
nel suo spettacolo di
[redacted]

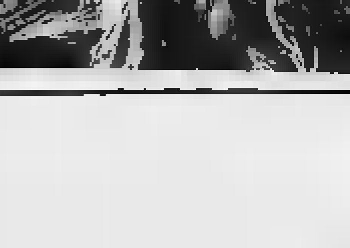
[redacted]
ORE 21
SERATA DELLA PELLETTERIA
omaggi a tutte le Dame

ALFIERI ore 20.45
XXXIV Festival dell'Operetta
LA [redacted]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE [redacted]
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole [redacted]
[redacted] *Valentia-Isole Eolie*
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

UN VIAGGIO, UN AMORE, UN MISTERO...
a volte la soluzione è possibile solo attraverso il sogno
OGGI AL DUE NAZIONALE
da un raffinato racconto di Antonio Tabucchi

con Fabrizio Bentivoglio - Massimo Venturiello - Cosimo Cinieri - Margareta von Krauss e con Massimo Girotti

[redacted] *cinema* [redacted]
a qualsiasi [redacted]
[redacted] *trascurare impegni*


Prime film: le novità di Allen e Parker

America da Berlino

«Un'altra donna» [redacted] la bravissima Gena Rowlands [redacted] «Mississippi Burning» [redacted]

Gene Hackman [redacted] Willem Dafoe in una scena del film «Mississippi Burning, le radici dell'odio»

UN'ALTRA DONNA [redacted] Woody Allen [redacted] Gena Rowlands, Mia Farrow, Gene Hackman, Ian Holm, [redacted] Houseman. Direttore [redacted] fotografia Sven Nykvist. Produzione americana. Drammatico. Cinema Grand'Eliseo [redacted] Torino.

MISSISSIPPI BURNING — LE RADICI DELL'ODIO di [redacted] con [redacted] Hackman, Willem Dafoe [redacted] con Francis [redacted] Dormand, Brad Dourif, R. Lee Ermey, Kevin Dunn. Direttore della fotografia Peter Biziou. Produzione americana. Drammatico. Cinema Lux [redacted] Tori[redacted]. Cinema Ariston di Roma.

Sono i due film appena passati a Berlino e recensiti su queste pagine. Woody Allen dirige, e non in[illegible]pieta, un altro film serio, la storia di una intellettuale di mezza età che riparte da zero, dopo aver scoperto casualmente gli inganni di cui era intessuta la sua esistenza. Il rigore compositivo [redacted] (quasi la tentazione di una musica alta sulla maturità, [redacted] in cui ogni strumento è inserito in un delicato equilibrio quanto più improvvisa) potrebbe addirittura apparir noioso se non avesse, in questo caso, la collaborazione di un'interprete straordinaria, Gena Rowlands. Un giorno Gena prende in affitto un appartamento per scrivere un libro... Così la musica è perfetta.

Mississippi Burning rico[redacted] per mano di Alan Parker (nato come regista pubblicitario, ammirato [redacted] il recente «*Angel Heart*») un episodio [redacted] razzismo degli [redacted] Sessanta (tre [redacted] dei diritti civili uccisi con la connivenza delle autorità), rende conto [redacted] clima [redacted] di una separazione [redacted] permangono ancora. Ma il [redacted] va annoverato tra le celebrazioni [redacted] negri coraggiosi [redacted] infelici, anzi c'è stata qualche polemica della comunità nera. Da una parte, Parker attinge al rinato gusto del cinema americano per i temi civili, dall'altra segue la sua inclinazione per l'intrigo [redacted] l'azione violenta. Come chiamare il film? [redacted] poliziesco civile? Un [redacted] democratico? [redacted] polemica [redacted] metodi garantisti [redacted] «federale» Willem Dafoe, che vorrebbe mobilitare la polizia, [redacted] seguire le regole, il veterano Gene Hackman scopre i colpevoli [redacted] triplice omicidio, usando per ottenere le testimonianze i sistemi del Ku Klux Klan. E' molto bravo Gene Hackman nell'ingrata parte (come combattono [redacted] lui la solidarietà meridionalistica e il senso del dovere) ed è meritato il premio decretatogli da Berlino.

s. r.

Anche il Regio vi si dovrà attenere

Un tariffario per enti lirici

Riunione a Roma col ministro Carraro

ROMA — [redacted] prossimo marzo l'Italia non sarà più la «gallina dalle uova d'oro» per i divi stranieri della lirica. Entro il dieci marzo, infatti, i sovrintendenti degli enti lirici si sono impegnati a definire le tabelle riguardanti i compensi dei cantanti, direttori d'orchestra, registi, scenografi e coreografi. E dal giorno successivo nel redigere i contratti le istituzioni musicali dovranno tutte attenersi [redacted] nuovo «tariffario» [redacted] il ministero si impegna di esercitare [redacted] diritto e dovere di vigilanza soprattutto nei confronti dei teatri di tradizione, dei festival e degli assessorati alla Cultura, considerati i maggiori responsabili degli «ingaggi d'oro» che hanno provocato la lievitazione dei cachet. «E' vero — dice Carlo Fontana, presidente dell'Associazione degli Enti lirici — *che l'Italia è attualmente il Paese d'Europa che paga i più alti compensi ai divi stranieri della lirica. E per questa ragione abbiamo scelto [redacted] strada dell'autoregolamentazione stabilendo [redacted] "tetti" e delle "fasce di valori", armonizzate con i compensi medi dei teatri [redacted] Comunità Europea, e tenendo presente che [redacted] Italia abbiamo la più alta tassazione d'Europa e che non siamo soltanto a pagare le prove*».

Con queste autoregolamentazione non c'è il rischio d'impoverire, [redacted] piano artistico, gli spettacoli? «*Assolutamente no* — risponde Carlo Fontana — *perché all'estero i cantanti percepiscono [redacted] meno. Nessuno, [redacted] resto, può dire "no" [redacted] teatri italiani perché il nostro Paese è ancora la ribalta più prestigiosa per gli interpreti lirici*».

Il ministro dello Spettacolo [redacted] Carraro (assistito dal direttore generale [redacted]melo Rocca) ha ieri mattina riunito i sovrintendenti di tutti [redacted] enti lirici (mancava soltanto [redacted] Zefferi del Regio, rappresentato dal segretario generale Luigi Guastamacchia) per [redacted] esame globale della situazione alla vigilia del Consiglio nazionale dello Spettacolo che dovrà lunedì prossimo ridefinire [redacted] percentuali [redacted] unico destinate (per il 1989) all'attività musicale, cinematografica e teatrale.

Con il ministro si è soprattutto parlato della nuova legge per la musica che il responsabile del dicastero Spettacolo intende sottoporre all'approvazione del governo entro la fine di marzo. «*Essendo la musica il settore maggiormente finanziato con il denaro pubblico* — ha detto il ministro Carraro — *la nuova legge organica, che dovrà regolamentarne l'attività, sarà la prima tra quelle dello spettacolo ad arrivare in Parlamento. I sovrintendenti si sono impegnati [redacted] mandarmi un documento unitario che conto di esaminare anche con i sindacati, dal momento che tra i nodi principali della nuova legge ci sono [redacted] modalità di finanziamenti, la natura giuridica degli enti e i rapporti di lavoro con gli artisti e con il personale*».

In attesa della legge il ministro ha richiamato i sovrintendenti ad ottenersi ad un regime di grande rigore per [redacted] che cresca [redacted] degli enti lirici indebitati: attualmente i teatri maggiormente in difficoltà economica [redacted] quelli [redacted] Roma, Torino [redacted] Genova.

Ernesto [redacted]

La più popolare operetta di Lehar ha aperto il 34° festival all'Alfieri

Vedova allegra, il mito continua

Un'edizione molto italiana che ha divertito il pubblico che affollava il teatro - Le battute estemporanee del comico Ric - La parte musicale [redacted] base registrata - Vivaci regia e [redacted]

TORINO — E' incominciato [redacted] Teatro Alfieri il 34° Festival dell'Operetta, una manifestazione che nel [redacted] numero di anni testimonia un profondo attaccamento all'effervescente [redacted] un tempo glorioso genere teatrale: per la Vedova allegra di Lehar difatti teatro pieno zeppo di [redacted] pubblico di ogni età, quale solo Trieste, in Italia, può schierare in simili occasioni.

E' una Vedova allegra molto italiana questa edizione presentata dalla «Compagnia Operetta [redacted]», non tanto per il libretto che è quello classico, tradotto da Fontana nel 1905, quanto per [redacted] connubio con il varietà e [redacted] rivista, con libero campo alle parti parlate, alle aggiunte estemporanee che hanno il loro polo nel torinese Ric (Riccardo Miniggio) nella parte del cancelliere Niegus, [redacted] sorta di mobilissimo Zanni risolutore: i suoi dialoghi con Corrado Olmi, il barone Mirko Zeta, ambasciatore del Pontevedro a Parigi, sono un numero a parte: [redacted] testo, le battute in sé sono in vero dimesse, [redacted] comico vien fuori dalle posizioni, dal movimento, dalla verve dei due che si spalleggiano a dovere.

Gli inserti e la stessa «piemontesità» circolante non guastano, anzi, con la girandola di amori, amorazzi, eredità, doti e tradimenti nella fantastica ambasciata [redacted] pontevedrini a Parigi. La regia [redacted] Pitta De Cecco, le scene di Roberto Comotti e i costumi [redacted] Antonella Poletti [redacted] lesinano in vivacità, spennacchi, lustrini, ventagli, palpebrare di ciglia e roteare [redacted] occhioni; la scena da Maxim nel terzo atto diventa un tambureggiante can can con l'acrobatico Night and Day Ballet.

Il comico Ric all'Alfieri

[redacted] parte musicale, cioè l'immortale partitura di Lehar resta limitata [redacted] partenza dall'[illegible]senza [redacted] un'orchestra, sostituita [redacted] una colonna [redacted] registrata con uso di amplificazione per le voci; per quanto sia accorta la regia musicale di Giulio Libano, [redacted] viene un po' uniformato e si perdono i caratteri; le [redacted] tuttavia ci sarebbero anche [redacted] tutte tendono [redacted] spingere verso il timbro lirico; buona [redacted] presenza scenica, specie in Mina Blum, la protagonista, corteggiata e circondata dal Danilo [redacted] Bernardino Trolla (che ha fatto annunciare un calo [redacted] voce ma [redacted] n'è [redacted] corto), e da Dely Scimone, Francesco Fornarelli, Franco D'Argento, Anna Canzi, Dino Cassio, Francesca Formato.

Intanto, in attesa che questi spettacoli trovino la possibilità di una orchestra viva, in carne e ossa, una delle cose più interessanti è la reazione del pubblico che ci viene [redacted] come [redacted] paese [redacted] Bengodi; come [redacted] fa a fare i difficili quando tutti ridono [redacted] matti? sarà la notorietà televisiva [redacted] alcuni protagonisti, ma si avverte un legame tra palco e platea che altri spettacoli più solenni [redacted] sognano; più una cosa è scontata e prevedibile più si divertono. È questo il senso del codice, della comunicazione [redacted] atto. C'è davvero qualcosa di indistruttibile nel mito dell'operetta.

Giorgio Pestelli

I [illegible] un po' sfumati del Quartetto Orlando

TORINO — *Il Quartetto Orlando (John Harding e Heinz Oberdorfer violini; Ferdinand Erblich, viola; Stefan Metz, violoncello) che si è presentato l'altra sera per l'Unione Musicale in un programma superclassico (Mozart, Brahms e Beethoven) ha indubbiamente alle spalle un patrimonio di alta scuola: in poche parole, conosce benissimo quanto sia delicata l'arte del discorso cameristico fondato su mille fattori d'intesa segreta che basta poco per incrinare.*

Affiatamento, temperamento, unità di intenti espressivi guidano come una buona stella il sodalizio di questi ottimi strumentisti. [redacted] forse tutto questo non basta ancora (come siamo esigenti!) per dare all'esecuzione quello slancio, quella libertà [redacted] tra le rigorose norme della legge, cioè della pagina scritta, che [redacted] un ulteriore scatto di qualità artistica, permettendole di attingere valori assoluti.

[redacted] una certa uniformità di suono, una parsimonia forse eccessiva nell'uso [redacted] contrasti dinamici, fatto sia che sul Mozart (Quartetto K. 515), sul Brahms (op. 51 n. 1) e sul Beethoven (primo dei tre Razumovsky, op. [redacted] n. 1) eseguiti dal Quartetto Orlando [redacted] è come distesa [redacted] velo di bruma che non impediva, per carità, la percezione dei contorni ma li sfumava un poco, uniformandoli.

Questo fatto non ha impedito, comunque, [redacted] godere i [redacted] lavori [redacted] separatamente che nel loro reciproco accostamento, lasciando che il nostro sguardo spaziasse ampiamente in [redacted] vasto e avvincente passaggio [redacted] grande storia musicale. Con soddisfazione di tutti, naturalmente, e in primo luogo del pubblico convenuto all'Auditorium [redacted] prodigo [redacted] applausi sinceri.

p. gal.

In piazza i ballerini della Scala

MILANO — Sciopero dei ballerini della Scala aderenti allo Snater, annullate le recite di *Raymonda*. Ieri pomeriggio corpo [redacted] e coristi hanno manifestato in piazza della Scala con cartelli [redacted] cui era scritto: *«Badini non [redacted] è bastato un [redacted] referendum»* e *«Badini non nasconderti dietro un dito»*.

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando [redacted] amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori [redacted] ne [redacted] andate con i lavaggi, [redacted] quando notate i fili scioltisi dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo [redacted] provenienza, certificato d'origine [redacted] autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce [redacted] sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata [redacted] vostra disposizione per prove d'ambientazione [redacted] domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo quella che comprarsene uno bello costi un occhio, [redacted] sia un azzardo [redacted] un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciale agli altri.

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO viale Tunisia ang. via Settala

INFORMITALIA
[redacted]
CONTROLLI · INDAGINI · [redacted] · ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, [redacted] · Tel. 511.024 · [redacted] · Torino

PK
[redacted] la pubblicità [redacted] e STAMPA [redacted]
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 Tel. (02) 85 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 211

La TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari indice una sessione di

ESAMI DI QUALIFICAZIONE
PER L'AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE
CON LA QUALIFICA DI
TECNICO PUBBLICITARIO

Periodo degli esami: Novembre 1989. Entro il mese di Giugno
verrà tenuto [redacted] incontro informativo.
Chiusura delle iscrizioni: 31 Maggio 1989.
Titolo [redacted] studio richiesto: diploma [redacted] scuola secondaria superiore o titolo culturale
e anche [redacted] solo professionale equipollente.
L'esame, che consiste in tre prove scritte, richiede conoscenze ed esperienze di base,
ed [redacted] quindi particolarmente indicato per coloro
che già operano nel settore pubblicitario oppure abbiano già frequentato
corsi [redacted] scuole [redacted] pubblicità.
Sono disponibili presso [redacted] Segreteria TP alcune dispense preparatorie alle prove d'esame.
Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione inviando
L. 22.000 (IVA compresa) [redacted] titolo di rimborso spese [redacted] TP,
Via Larga 13 - 20122 Milano, preferibilmente con assegno bancario o circolare
intestato alla TP. La richiesta dovrà pervenire entro [redacted] non oltre il [redacted] aprile [redacted].

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Per esigenze organizzative, sarà dato seguito solo alle richieste pervenute per lettera.
Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria TP - Via Larga 13 - 20122 Milano
Tel. (02) 80.41.28 - Telefax (02) 72.02.01.23
(dalle ore 9.00 alle [redacted] 13.00)

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
[redacted] V. Carducci, 29 [redacted]. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 28 Tel. (051) 22.88.26
[redacted] V.le Mattioli, 54 Tel. (055) 66.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 18 Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/a Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

MODA LINDA MANNA

Foto Gino Petito

S.V.B. S.p.A. Confezioni Femminili Tel. (011) 900.20.92 - Rivalta (To)

Agente per il Piemonte e Valle d'Aosta: **MARINA DESTEFANIS** - Show Room: C.so Re Umberto 38 - Tel. (011) 533.882 - Torino

Dal Kenya aveva detto: «Sono morti 50 turisti italiani»

Malaria, il console ritratta

Il funzionario «rimproverato» [illegible] ministero della Sanità: «A Mombasa [illegible] mai giunte segnalazioni dall'Italia» - Eppure i casi [illegible] malattia sono in aumento: cinque vittime dall'inizio dell'89

■ Zingari vendono neonata per 20 milioni

PALERMO — Due coniugi senza figli [illegible] Curinì, [illegible] Palermo, avrebbero comprato per venti milioni una [illegible] il 15 febbraio in un accampamento di zingari, a Palermo. I venditori, che hanno altri sei figli, sono stati denunciati da Ismet Sull, [illegible] della tribù. La neonata è stata tolta ai genitori «adottivi» e ricoverata all'ospedale pediatrico, da dove verrà trasferito ad un istituto per l'infanzia abbandonata. [illegible] era stata dichiarata all'anagrafe dagli «acquirenti» [illegible] propria figlia. *(Ansa)*

■ Terry Broome ha ottenuto la semilibertà

MILANO — Ha ottenuto la semilibertà Terry Broome, la modella americana che nell'84 uccise a Milano il suo amico [illegible] D'Alessio e per questo fu condannata a 14 [illegible] in [illegible] grado [illegible] a 11 [illegible] mezzo in appello. *(Ansa)*

ROMA — La notizia secondo cui [illegible] turisti italiani [illegible] rebbero morti di malaria dopo essere stati infettati in Kenya, Tanzania, Madagascar e Zanzibar è stata smentita dal ministero della Sanità. Ma i casi di malaria in Italia tendono ad aumentare: quest'anno sono già stati segnalati 31 contagi e 5 decessi. Ieri mattina sembrava però che la situazione fosse molto più grave. L'agenzia Ansa, poi ripresa dai quotidiani, aveva riportato dichiarazioni del console italiano a Mombasa, Alfredo Santagati secondo cui i morti erano appunto una cinquantina. Il console avrebbe detto di essere arrivato a questa conclusione [illegible] base a «telex e telefonate dall'Italia».

Un comunicato stampa del ministero della Sa[illegible] getta acqua sul fuoco: ieri [illegible] «*In relazione alle [illegible] allarmistiche apparse nella stampa, si informa che il console d'Italia a Mombasa ha smentito [illegible] aver dichiarato quanto pubblicato, e in particolare di non aver avuto alcuna notizia da ospedali italiani*».

Di fronte a questa smentita, l'Ansa [illegible] ribadito che il console [illegible] detto quanto pubblicato. In serata [illegible] anche diramato stralci della conversazione telefonica tra il corrispondente a Nairobi e il console che confermano la versione iniziale. In particolare, il console dice di aver ricevuto telefonate «*dai direttori sanitari [illegible] almeno una dozzina di città italiane, con richiesta di precisazioni sul reale andamento e sull'estensione del male*».

Al di là della *querelle* sulla fonte della notizia, il falso allarme ha attirato l'attenzione sull'incremento dei casi di malaria che si registrano in Italia. Nel [illegible]87 sono stati denunciati 287 casi, l'anno scorso 350 e quest'anno ne sono già stati segnalati 31.

Ieri a Milano, all'ospedale Luigi Sacco, è morta [illegible] donna di 54 anni, Rita Milesi, colpita dalla malaria durante un viaggio [illegible] Kenya. Aveva avuto un attacco di [illegible] molto alta dieci giorni dopo il ritorno. La febbre è stata scambiata all'inizio per influenza. Quando la malattia è stata diagnosticata, la Milesi è [illegible] ricoverata [illegible], dov'è entrata in coma. Prima della sua morte erano già stati [illegible] registrati quattro decessi dall'inizio di quest'anno.

L'aumento dei casi in Italia — che comunque non desta ancora molta preoccupazione presso le autorità sanitarie — viene attribuito alla negligenza di alcuni turisti, che viaggiano in Paesi dove la malaria è diffusa senza seguire la normale profilassi antimalarica a base di chinino.

Ieri all'ospedale di Cremona, per esempio, è stato segnalato il caso di una giovane donna inclusa, ricoverata con prognosi riservata dopo una [illegible] malarica contratta in Kenya. Aveva evitato di proposito la profilassi (pastiglie di clorochina) nel timore che potesse nuocere al nascituro.

L'Organizzazione mondiale della sanità [illegible] che non ci sono mutamenti nel quadro generale di diffusione in Kenya. E le autorità keniote, del resto, hanno ironizzato [illegible] sull'allarmismo [illegible] questi giorni. «*Da noi*», ha detto il dottor Waweru, portavoce del ministero [illegible] Turismo, «*le [illegible] non fanno distinzione di [illegible] a passaporto. Eppure, dei circa [illegible] mila turisti europei ed americani che ogni anno visitano il [illegible] stro Paese, sembra che gli unici ad essere aggrediti siano gli italiani*».

Il vero mutamento, invece, è costituito [illegible] notevole incremento di turisti italiani che si recano in Kenya ed altri paesi esotici dove malat[illegible] infettive [illegible] ancora diffuse. In media, circa 1300 viaggiatori raggiungono Mombasa [illegible] settimana, per rimanere in Kenya oppure proseguire per Tanzania, Madagascar, Zanzibar.

«*Ma un viaggio [illegible] tropicali non si improvvisa*», spiega [illegible] professor Antonio Sebastia[illegible] direttore dell'Istituto [illegible] malattie tropicali dell'Università La Sapienza. «*In Paesi dove [illegible] condizioni igieniche sono precarie, è bene non andare se non [illegible] e [illegible] buone condizioni di salute*». E il viaggiare in fretta, senza precauzioni, all'insegna del «*tutto in poco tempo* — prosegue [illegible] prof. [illegible]ni — *si rischia [illegible] pagarlo a caro prezzo, [illegible] un punto [illegible] vista economico*».

La maggiore esposizione dei turisti italiani ha spinto il ministero della Sanità a «*richiamare l'attenzione delle Regioni e delle [illegible] sui pericoli insiti nella malaria e sui metodi di prevenzione per i viaggiatori in due circolari. Si è anche provveduto* — dice il comunicato — *a far stampare un volumetto sulla profilassi antimalarica distribuito ai medici condotti*».

Per gli operatori turistici, preoccupati [illegible] riflesso negativo che l'allarme di questi giorni potrà avere sugli affari, bisogna fare di più. La Fiavet, cui aderiscono 2500 agenzie di viaggio, [illegible] chiesto che la tutela sanitaria dei turisti sia [illegible] centro [illegible] una serie di incontri tecnico-operativi tra i rappresentanti della federazione e le autorità sanitarie.

L'obiettivo è di avere un costante aggiornamento sulle situazioni epidemiologiche nei vari mercati turistici. Ma Paolo Rosso, [illegible] dei responsabili della *Franco Rosso International*, l'agenzia che copre quasi il 50 per cento del mercato turistico verso il Kenya, aggiunge che se in Italia è ancora possibile morire di malaria, ciò si deve anche all'arretratezza della profilassi. Nelle farmacie — dice — vengono offerte solo clorochina e metacherifin, [illegible]sia [illegible] cui l'anofele del Kenya [illegible] ormai abituata, mentre ci vorrebbero medicine più efficaci. Ma i casi [illegible] comunque pochi, se raffrontati al numero sempre più alto di turisti che vanno in Afri[illegible] a cercare «il sole d'inverno».

Andrea di Robilant

Parla il sarto italiano che ha ereditato la griffe francese

«La mia moda? Sexy e libera come voleva Guy Laroche»

Angelo Tarlazzi, a Parigi da 25 anni, è considerato uno dei maggiori creatori

PARIGI — «*E' stata una sorpresa anche per me. Gratificante, commovente, ma una sorpresa* — dice Angelo Tarlazzi —. *Da mesi Guy Laroche era malatissimo, pensavo alla sua "griffe", quando non ci sarebbe stato più e ha espresso il suo desiderio [illegible] un ordine: le collezioni Haute Couture dovevano essere affidate a me o a nessun altro. Sento un'immen[illegible] gratitudine per il grande stilista [illegible] e sono preso da un'energia magnifica*».

La notizia che, riportata in anteprima dall'edizione parigina dell'Herald Tribune, annunciava la scelta di Tarlazzi come [illegible] dell'Alta Moda Laroche, all'indomani della [illegible] morte, è ora ufficiale; ed ha avuto l'effetto d'un ben levigato sasso gettato con abilità nel quieto e concluso lago della [illegible] Couture.

Si dice che una delle forze della moda francese sia [illegible] sua internazionalità, la capacità cioè [illegible] inglobare i talenti da qualsiasi Paese arrivino. Angelo Tarlazzi, italiano a Parigi, vi lavora [illegible] circa [illegible] venticinque anni; [illegible] dieci, titolare [illegible] [illegible], poi due collezioni prêt-à-porter, è considerato fra i «créateurs» di maggiore impulso artistico e il suo [illegible] si as[illegible] all'immagine d'una donna giovane, armoniosa, capace [illegible] comprendere ed amare i modelli flessibili, dalle mille soluzioni in sedu[illegible]cente libertà. [illegible] Guy Laroche [illegible] pensato a lui?

Angelo Tarlazzi, quarantacinque anni, è di una sincerità disarmante: «*Me lo [illegible] chiesto anch'io. E credo che il punto d'incontro sia la semplicità delle forme nelle mie creazioni. Ultimamente Laroche, nella sua estrema raffinatezza, era più costruito che non di suoi [illegible]. Ma negli Anni Cinquanta amava anche lui, come me, i tessuti morbidi, leggeri, in cui una don[illegible] può non solo avvolgersi, [illegible] [illegible] volta modi di vestire diversi, a seconda che indossi gli abiti come sono o rialzandoli alla vita, rboccandoli sui fianchi*».

Certo anche Laroche, come gli addetti ai lavori, non aveva dimenticato che Angelo Tarlazzi, dopo un felice apprendistato romano da Carosa, diventò celebre in ventiquattro ore, [illegible] a quei foulards [illegible] seta, [illegible] dati e trasformati in inediti abiti da sera, nella [illegible] prima collezione Alta [illegible] 1965, da Patou, subito ringiovanito dallo stilista italiano.

Tarlazzi — fu il primo a far impeggiare il [illegible] [illegible] scia nuda nell'abito drappeggiato — può pesare [illegible] blazer direttamente sulla pelle, lasciar intravedere qualche indiscreta rotondità. L'incanto per lui non deriva [illegible] ma dalla donna che, come da Laroche, sa [illegible] immaginazio[illegible]ne e impertinenza al modello più classico, renderlo giovane:

«*E' l'Alta Moda che è tornata giovane* — dice Tarlazzi —. *Fino a ieri detronizzata dal ruggito prêt-à-porter, gode un suo momento magico. La moda pronta ha toccato vertici di prezzi che fanno preferire un abito, magari [illegible] solo, [illegible] su misura. Perché, nel momento in cui molti stilisti del Pap si lanciano in Alta Moda, va detto che solo chi ha un atelier, un congruo numero [illegible] lavoranti ed è quindi in grado [illegible] eseguire i modelli sulla misura delle clienti, può dirsi sarto [illegible] Alta Moda. Se no una collezione [illegible] esaurisce nello spettacolo. Io l'Alta Moda l'ho disegnata quando ero molto giovane, ritornarvi per Laroche mi intriga molto. Ci [illegible] voluttuosamente*».

Angelo Tarlazzi

Un bel lavoro in più [illegible] Tarlazzi che, al 29 rue [illegible] Faubourg Saint-Honoré, dirige la propria maison, nota in tutto il mondo per le sue linee femminili e maschili.

Angelo Tarlazzi considera chiave di volta dell'eleganza per tutti la personalità. Quando lavora pe[illegible] [illegible] quelle donne di cui si diceva una volta che avevano stile [illegible] non si lasciano comandare affatto [illegible] couturier. Anzi, con le loro idee, le loro esigenze, insegnano ad [illegible] sarto il suo mestiere. Per questo, [illegible] molte stagioni, visto che viviamo in un'epoca in cui l'accessorio prevale sul vestito, Tarlazzi, ben lontano dal giocare [illegible] «genio», crea la moda come [illegible] [illegible] assemblaggio di piccoli pezzi, per un'eleganza costruita dalla donna secondo il suo talento, il suo umore.

Acquistare pochi capi e [illegible] [illegible] quanto [illegible] infinite variazioni molto personali, ecco il vero talento di una donna elegante, in Francia o in Italia, dove Tarlazzi disegna alcune collezioni di marchi famosi. Il lavoro è molto? Dice Tarlazzi: «*Chi fa molte cose trova il tempo per farne altre... No, niente anticipazioni per il [illegible]. Mi riscaldo a quest'idea [illegible] grande libertà creativa che ti offre una collezione d'alta [illegible].*

Lucia Sollazzo

La fuga doveva avvenire nell'aula del Foro Italico

Vallanzasca e Concutelli nel progetto di evasione

Imminente l'incriminazione per [illegible] detenuti - Ispezioni a Rebibbia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non erano solo i tre «corrieri» dell'esplosivo, arrestati nei giorni fa, i complici dei detenuti neofascisti che volevano evadere [illegible] Rebibbia. Il piano di fuga, a quanto risulta dagli accertamenti che stanno svolgendo i carabinieri, prevedeva un'«assistenza» esterna al carcere al momento dell'azione. Si cercano dunque gli altri complici, soprattutto tra le persone frequentate da Luca Onesti, l'estremista di destra bloccato alla stazione Termini [illegible] la pentrite nella borsa.

Sembra sempre più probabile che l'evasione dovesse avvenire dall'aula-bunker del Foro Italico dove [illegible] in corso il processo a *Ordine Nuovo*, nella quale [illegible] recano ogni mattina alcuni degli imputati detenuti: Renato Vallanzasca, Pierluigi Concutelli, [illegible]lberto Cavallini, Egidio [illegible]uliani, Giuseppe Fioravanti, Gabriele Macchi. Secondo le prime ricostruzioni, col filo di nylon [illegible] i cerotti che sarebbero entrati in carcere assieme alla pentrite nascosti [illegible] finta torta da quattro chili, i detenuti dovevano immobilizzare le guardie nella stanza dove vengono radunati prima di esse[illegible] condotti nelle gabbie. Poi, contemporaneamente, dovevano esserci l'esplosione dall'interno e la sparatoria dall'esterno per coprire la fuga.

Un piano complesso e comunque di non semplice realizzazione. [illegible] l'ipotesi troverà conferma, l'aiuto fornito dall'altro «corriere» dell'esplosivo Francesco Tamponi non sarebbe finalizzato alla fuga del fratello Giovanni, un detenuto comune che non compare nel processo del Foro Italico.

Il pubblico ministero Giovanni Salvi firmerà nelle prossime ore la richiesta di arresto per quattro detenuti coinvolti nel piano di evasione. L'accusa contestata, con ogni probabilità, sarà la viola[illegible] dell'articolo 270 bis, che punisce le «*associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine [illegible]mocratico*».

Agli atti dell'inchiesta della magistratura, contro gli aspiranti evasori e i loro complici, non c'è soltanto il foglio con le istruzioni che Onesti ha ingoiato al momento dell'arresto e saltato poi fuori con la lavanda gastrica. Per l'acqui[illegible] delle [illegible] dal carcere, l'estremista [illegible] destra [illegible] inviato [illegible] vaglia telegrafico in favore di alcuni detenuti del braccio G12 di Rebibbia. Ci sono inoltre numerose [illegible] tercettazioni telefoniche e i risultati dei pedinamenti.

Mentre il giudice indaga su questo tentativo di evasione, la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena ha incaricato una commissione di tecnici e magistrati per verificare i sistemi di sicurezza attuati nel carcere di Rebibbia. Ad un attento controllo saranno sottoposte le gallerie del sottosuolo e la rete idrica e fognaria del penitenziario, per vedere se non [illegible] siano altri tunnel scavati dai detenuti come quello scoperto dalla Digos qualche settimana fa sotto [illegible] braccio [illegible].

Vedono la Madonna, in 30 nei guai

Il pretore di Schio ha inviato le comunicazioni giudiziarie per abuso della credulità popolare - Coinvolti [illegible] calciatore, industriali [illegible] vigili urbani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Da tre anni di[illegible] di vedere [illegible] parlare con la Madonna, circondato da migliaia [illegible] fedeli. Adesso a [illegible] Baron, il veggente [illegible] San Martino [illegible] Polso, una frazione di Schio, e a una trentina di suoi seguaci sono arrivate altrettante comunicazioni giudiziarie. Dove si ipotizza il reato [illegible] «abuso della [illegible] popolare».

Ad aprire l'inchiesta sulle presunte apparizioni della Madonna è stato il pretore di Schio Antonino Abrami, che per ora non si lascia sfuggire una sola parola.

Baron, dal canto [illegible] [illegible] limita a qualche dichiarazione: «*Ben venga l'inchiesta* — dice — *così si farà luce una [illegible] per tutte sulle chiacchiere e le illazioni che ci colpiscono. Non abbiamo niente da temere, la nostra condotta e la nostra contabilità sono cristalline*».

Tra i nomi finiti sotto il tiro di Abrami, pretore diventato molto [illegible] per le sue battaglie anti-inquinamento, anche gente conosciuta. A partire dall'ex calciatore del Lanerossi Vicenza Toto Rondan [illegible] responsabile della catechesi dei giovani), l'industriale casearo Brazzale, titolare dell'Alpilatte, l'imprenditore tessile Marta.

A questi si aggiungono [illegible] ex vigile urbano, un maresciallo dei carabinieri [illegible] un sottotenente dei vigili, tutti vicentini e tutti appartenenti alla ristretta cerchia dei cosiddetti «animatori» dell'«Opera dell'amore», l'associazione nata intorno al veggente per gestire i beni materiali dei seguaci.

Le visioni di Renato Baron, un ex casellante di autostrada, hanno portato nel piccolo centro vicentino migliaia [illegible] pellegrini.

Nel marzo dell'anno scorso ad una riunione parteciparono quasi cinquemila persone. [illegible] pullman dalla Francia, [illegible] Belgio [illegible] dalla Germania.

Proprio [illegible] quel periodo nel consiglio comunale di Schio ora [illegible] una dura polemica sulla [illegible] di costruire un megaparcheggio per i fedelissimi del veggente che ogni settimana arrivano in zona, intasando quasi completamente il [illegible] [illegible] cittadina.

Sostenuto anche dall'ex presidente della [illegible] Fiorinio Piccoli e [illegible] senatore Delio Giacometti, Baron l'autunno scorso era stato attaccato dal vescovo di Vicenza Pietro Nonis.

Il monsignore avvertiva di «*stare attenti [illegible] molti visionari che non sono veggenti*» domandandosi ironicamente «*come mai la nobile terra vicentina sia fatta oggetto, da qualche tempo, di attenzioni speciali [illegible] parte di oracoli, profeti e guru*».

Ma lo stesso Piccoli aveva risposto al prelato che «*non [illegible] possono mettere limiti alle apparizioni della Vergine Maria*».

Già un paio [illegible]i fa la questura di Vicenza s'era occupata [illegible] Baron e dei [illegible]. Scopo: verificare se dietro il «miracolo» non ci fosse anche qualche fine speculativo. Le indagini non avevano dato nessun risultato, anche se nel frattempo l'«Opera dell'amore» [illegible] acquistato una villa ottocentesca [illegible] parco dove stabilire la propria sede.

Alessandro Mognon

A tre mesi dal trasloco in piazza Garibaldi

I dubbi del mercato

Giudizi contrastanti di clienti e ambulanti sul trasferimento C'è chi lamenta perdite - «Molta gente non sa che siamo qui»

Alessandria. Due scorci del mercato ambulante in piazza Garibaldi: contrastanti i giudizi sullo spostamento (Foto Vaccari)

ALESSANDRIA — A tre mesi dal «trasloco» del mercato ambulante in piazza Garibaldi i giudizi sulla validità dell'iniziativa sono ancora contrastanti). Secondo alcuni operatori commerciali l'operazione ha creato un calo sensibile di clienti, con un danno economico non indifferente per la categoria. Secondo altri, invece, la riduzione del giro d'affari sarebbe da attribuire soltanto alla stagione, che non è certo la più favorevole al commercio ambulante.

«Ad Alessandria ci hanno dato una bellissima piazza, però gli incassi sono crollati», si è lamentato nei giorni scorsi Federico Caligaris, commentando il «pericolo» che qualcosa di analogo venga fatto a Casale.

Con Caligaris concordano altri ambulanti: «Trasferendo le bancarelle in piazza Garibaldi — dicono Calogero Cutìa e la moglie — abbiamo perso i clienti che abitano nell'area di piazza Libertà e quelli di passaggio, diretti ai molti uffici della zona. Qui c'è più spazio, tutto è meglio organizzato, ma manca il movimento. Speriamo che la ripresa col cambiamento di stagione, ma per il momento siamo preoccupati».

Anche clienti «fedeli» avrebbero difficoltà a spostarsi nella nuova sede delle bancarelle. Con almeno sostiene Cutìa. E su questo aspetto negativo insistono Gianni Sibilla, Agatino Crovazzo e altri ancora: «Siamo sempre in centro città, ma questa è una zona meno commerciale. C'è troppo spazio vuoto, la gente si disinteressa, deve fare troppa strada. E noi perdiamo occasioni di vendita».

«L'esempio di altri mercati, in tutta Italia, dimostra che la gente preferisce quelli dove c'è forse meno ordine ma più "calore" — sostiene Gianni Sibilla —. In piazza Garibaldi, invece, i corridoi di sei metri tra le file delle bancarelle finiscono col disperdere la gente, a tutto danno delle vendite. Inoltre troppi dei pochi clienti non hanno ancora scoperto la "voglia" di venirci a trovare nella sede nuova». «E così i nostri incassi sono rovinati — aggiunge Crovazzo —. Tra l'altro non si riesce a capire perché, mentre altrove le tradizioni vengono conservate, ad Alessandria si sia ragionato in modo diverso. Il Comune non poteva farci un servizio peggiore».

Non tutti, però, dicono d'accordo sul giudizio negativo di tanti colleghi. «A mio parere il cambio di piazza non è stato così traumatico — sostiene Giuseppe De Benedetti —. Direi anzi che lo gente si trova meglio in piazza Garibaldi, che è più ordinata. Non parlerei di calo d'affari come conseguenza dello spostamento basta vedere come sono andate le cose per Natale. E' invece vero che siamo in una stagione "morta". Comunque è presto per fare i conti: occorre attendere la fine dell'anno».

Per Ottilia Esposito i problemi sono quelli tipici di ogni trasloco: «Ci si deve ambientare nel nuovo "alloggio". In piazza Libertà era più "intimo", per questo l'amavamo. Ma sono certa che ameremo anche la nuova sede. Penso, inoltre, che con la bella stagione tutto funzionerà a dovere, ed allora non ci sarà motivo per lamentarci. Non mi sento, comunque, di parlare di clienti persi». Anche se, come tanti colleghi, ammette che tra le 12 e le 14 manca l'afflusso che c'era invece in piazza Libertà, quando tra le bancarelle arrivavano gli impiegati dei vicini uffici.

I giudizi dei clienti non si discostano molto da quelli dei negozianti. «Abitiamo nella zona di via Mazzini, e quindi certamente piazza Libertà era più comoda per noi, ma non abbiamo abbandonato il mercato ambulante», dicono due casalinghe, Giovanna Pero e Roberta Frattini.

Ottimista, anche se non nasconde le difficoltà, Salvatore Cordaro, presidente della Fiva-Confcommercio, una delle due associazioni di categoria degli ambulanti. «Dopo i primi tre mesi — dice — non darei un giudizio negativo, anche se tutti gli spostamenti portano a perdere qualche cliente. Le preoccupazioni di alcuni colleghi sono forse giustificate, ma bisogna tenere conto della bassa stagione».

Tutti gli ambulanti concordano tuttavia nella necessità di organizzare iniziative promozionali. «Non scordiamo che ci sono ancora vecchi clienti che addirittura ignorano che c'è stato il trasferimento — dicono alcuni commercianti —. Inoltre, specialmente il lunedì, mancando punti precisi di riferimento, qualcuno ha difficoltà a ritrovare le bancarelle preferite. Una campagna pubblicitaria e promozionale è indispensabile».

Franco Marchiaro

Alla corte d'assise di Genova si è concluso il processo per l'uccisione del tassista di Novi

Bruzzone condannato all'ergastolo 16 anni di carcere al suo complice

Sostanzialmente accolte le richieste del procuratore generale - In aula molti amici della vittima Romano Grosso

GENOVA — La corte d'assise ha condannato all'ergastolo Nicola Bruzzone, 35 anni, per l'uccisione del tassista di Novi Ligure, Romano Grosso, 57 anni. La sentenza è stata letta a mezzogiorno e mezzo di ieri, dopo quasi tre ore di camera di consiglio, in un'aula ancora affollata da parenti ed amici della vittima, arrivati da Novi. Sedici anni di reclusione, invece, per Napoleone Vulcano, calabrese. La corte ha in pratica accettato le richieste del procuratore generale Giancarlo Pellegrino (ergastolo per Bruzzone, 17 anni per Vulcano).

Nemmeno una reazione da parte di Bruzzone, che ha ascoltato la lettura della sentenza con il suo solito atteggiamento distaccato, apatico, come se la condanna non lo riguardasse. Continuando a lisciarsi i baffi spioventi e guardando nel vuoto, ha soltanto ripetuto: «Io faccio rubare una macchina, ma aveva progettato il colpo in un tempo successivo; me l'aveva imposto con lettere minatorie una banda di calabresi. Non sono salito sulla Mercedes a Novi Ligure, quel 23 maggio di due anni fa; non avrei mai sparato ad un uomo indifeso».

Ma negli atti della causa non c'è un solo elemento che sostenga la sua versione. Nicola Bruzzone, negli ultimi 22 anni della sua vita, è rimasto in libertà appena qualche mese, trascorrendo gran parte della sua esistenza da una prigione all'altra. Il procuratore generale ha raccontato in aula la sua lunga storia di delinquente abituale, che già a 12 anni era stato rinchiuso nella casa di rieducazione di Genova Pontedecimo perfino d'ufficio lo definisce sano di mente, anche se è spesso soggetto ad improvvisi e feroci scatti di aggressività. Su di lui i giudici sono stati subito dubbi: Bruzzone ha sparato ad un uomo che, in ginocchio, lo supplicava di non portargli via l'auto con la quale manteneva la moglie e la figlia Barbara, studentessa di liceo.

E' stato invece colto da crisi Napoleone Vulcano, che poco prima della sentenza si è abbandonato ad un pianto disperato, coprendosi il volto con le mani e accusando poi un malore. C'è voluto un calmante perché si riprendesse. I giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche e, pur confermando il suo concorso nell'omicidio, hanno tenuto conto che il capraio della Sila, analfabeta, incensurato, si è trovato coinvolto — come dice il suo difensore, Claudio Cangelosi — «in un tragico evento che non aveva previsto, per cui la sua responsabilità è stata minore».

La gente arrivata da Novi Ligure, ancora turbata dall'uccisione di un padre di famiglia conosciutissimo in città, ha ritenuto la sentenza giusta. «Non ci aspettavamo vendetta, ma giustizia», ha detto un autista di Novi che ha lavorato per anni con Romano Grosso al parcheggio davanti alla stazione ferroviaria, dove Bruzzone e Vulcano si presentarono, alle 14,30 di quel giorno di maggio, per farsi accompagnare a Genova. Forse Bruzzone aveva già deciso di uccidere, forse Vulcano ha seguito il compagno nella tragica avventura.

Non tutto della vicenda sembra però essere chiaro. Ci si chiede il perché del viaggio verso Genova, l'uscita della Mercedes al casello di Voltri, la decisione di uccidere in un luogo così lontano — un centinaio di chilometri — dal punto di partenza del viaggio. Se Nicola Bruzzone aveva già deciso il delitto, perché non imporre a Grosso di uscire dalla provinciale in un luogo di campagna, a pochi chilometri da Novi Ligure? Forse a Genova erano pronti i mal scoperti «calabresi» che aspettavano la consegna della Mercedes?

Gli interrogativi non trovano una risposta, e del resto sembra che i giudici abbiano ritenuto opportuno cercarla: il crimine si è presentato chiarissimo. Come ha sottolineato anche il procuratore generale nella sua requisitoria, non può essersi trattato di un colpo partito per disgrazia: Bruzzone non avrebbe mai lasciato vivo e libero l'uomo che lo aveva certamente riconosciuto. La tragica fine del tassista Romano Grosso, dunque, cominciò quando i due «clienti», con un borsone nel quale c'era anche un fucile a canne mozze, salirono sulla sua auto e dissero di dirigere verso Genova.

Guido Coppini

Accusa un poliziotto mentre è sotto processo per calunnia

CASALE — Un agente di polizia, accusato di avere calunniato il suo superiore, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Si chiama Romeo Falato, 33 anni, originario di Chieri, in forza alla polizia stradale di Casale. Parte offesa il suo colonnello, Francesco Giusto.

Romeo Falato, nell'aprile dell'86, era stato sentito come testimone dall'allora procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, per un procedimento che riguardava il colonnello Giusto, circa i rapporti che questo aveva con i suoi sottoposti.

Il Falato aveva escluso di essere stato minacciato dal superiore e si era limitato a riportare un episodio che gli era stato raccontato dal collega Francesco Trombi. Aveva detto che il colonnello Giusta aveva incaricato il maresciallo Matteo Natella, comandante della Polstrada di Casale, di ritirare alla pretura di Vercelli un rapporto redatto dallo stesso Falato, presumibilmente perché non condivideva l'operato del suo sottoposto. Fu accertato che il comandante alessandrino non impartì mai questo ordine. Così scattò l'accusa di querela contro il Falato.

Al processo, ascoltati i protagonisti della vicenda e quattro testimoni, colleghi di Falato, si è accertato che «l'imputato — come ha precisato il difensore Carpenedo — non aveva alcuna intenzione di calunniare il suo superiore: si era limitato a riferire il racconto fatto dal Trombi allo stesso imputato e ad altri colleghi».

Il pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

F. a.

Casale, un anno di reclusione per il sequestro del consulente

Rapì il debitore: condannato

L'apertura della pesca

TORINO — La giunta regionale ha deliberato, nella riunione di ieri, il rinvio alla fine di marzo, a causa della siccità, dell'apertura della pesca nelle acque montane e quelle di particolare pregio.

La mancanza di pioggia sul territorio piemontese che dura da parecchi mesi sta creando infatti gravi problemi di sopravvivenza all'ittiofauna in generale ed in particolar modo ai salmonidi.

Sulla necessità del rinvio era stata raggiunta la settimana scorsa un'intesa durante una riunione, tra i rappresentanti delle Regioni e le associazioni di pescatori.

CASALE MONFERRATO — Due sanremesi sono stati condannati ieri dal giudice casalese per un sequestro di persona avvenuto, in circostanze un po' anomale, il 6 luglio 1986 ai danni di un solerte finanziario di Casale, Francesco Boeris, 43 anni, ora domiciliato ad Arese.

Luciano Rossi, 34 anni, abitante nella cittadina ligure in via Semerino 120, è stato riconosciuto colpevole dell'accusa e condannato ad un anno di reclusione con i benefici di legge; Cristian Asiani, di 53 anni, via Volta 75/14, è stato invece giudicato colpevole solo del possesso di un coltello a serramanico e condannato a un mese e quindici giorni di arresto, oltre al pagamento di un'ammenda di 150 mila lire. In aula ieri c'era solo Rossi. Asiani è rimasto a Sanremo al capezzale del padre malato.

Il «sequestro» di Boeris s'iniziò alle 23,30 del 6 luglio di tre anni fa e si concluse tre ore dopo a Novara, quando l'auto su cui viaggiavano i due sanremesi e il casalese venne intercettata e fermata da una «volante» della polizia.

Secondo l'accusa, Rossi e avevano costretto il consulente a salire a bordo e poi a telefonare alla convivente, Renza Starinone, 37 anni, di Vercelli per rassicurarla su quanto stava avvenendo. I tre si stavano dirigendo a Novara per parlare con un legale.

La vettura venne intercettata dalla polizia (gli agenti spararono anche un colpo in aria a scopo intimidatorio quando Rossi non si fermò all'alt) e i sanremesi furono arrestati. L'allarme era stato dato da Renza Marinone subito dopo aver visto i due far salire a forza Boeris sull'auto. All'origine dell'episodio un credito di circa quattro milioni che la madre di Rossi vantava nei confronti di Boeris. Il quale aveva dato in pagamento un assegno di una sua collaboratrice poi risultato scoperto. Sullo stesso assegno durante il viaggio da Casale a Novara, secondo Boeris, Rossi venne costretto ad apporre la propria firma di girata.

«Lo stato di inadempienza da parte del debitore non giustificava l'azione portata a termine da Rossi e , un vero sequestro di persona» ha detto il pubblico ministero Reposo chiedendo due anni e due mesi di reclusione per Rossi e un anno e otto mesi per Asiani. «Boeris è un testimone assolutamente inattendibile, l'accusa di sequestro di persona non regge» ha replicato Carpenedo, difensore di Rossi.

«Quell'assegno era un "bidone" e Rossi ha reagito con l'atteggiamento di chi è stato bidonato. Indubbiamente ha esercitato male il suo diritto di creditore, ma non di più certo parlare di sequestro di persona» ha aggiunto l'altro difensore di Rossi, l'avvocato sanremese De Francisi.

m. fa.

Condannato il ladro «ospedaliero»

OVADA — Enrico Malaguti, 36 anni, residente a Tortona in via Del Castelnuovo 26, ma attualmente agli arresti domiciliari a Molare, è stato condannato ieri dal pretore di Ovada a un anno e 8 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa per furto aggravato, ricettazione continuata, truffa continuata e spaccio di assegni a vuoto.

Malaguti è specializzato nel rubare borselli e portafogli negli ospedali a medici ed infermieri: quindi con gli assegni rubati è solito tentare di truffare commercianti e supermercati.

(r. bo.)

«Palpeggiava», scenderà tre anni

CASALE MONFERRATO — Il «palpeggiamento» in un momento di ubriachezza di una ballerina in un locale notturno casalese è costato caro a Francesco Molinaro, 33 anni, residente a Maida, ma domiciliato in città in via Roma 62.

Molinaro è stato processato ieri per atti di libidine e lesioni personali ai danni della ballerina (l'etiope Fidn Mehrhai), insulti a due carabinieri e detenzione di una modica quantità di eroina: la condanna, tre anni di reclusione. L'episodio avvenne il 9 agosto 1986.

(m. fa.)

Tentata estorsione, due condanne

CASALE — Due persone, un uomo e una donna, sono state processate e condannate per tentata estorsione. Giovanni Braghero, 50 anni, Valenza, e Carla Godino, di 35, di Serralunga di Crea, si sono giustificati dicendo che volevano fare uno scherzo al casalese Nunzio Di Luca, all'epoca dei fatti proprietario del ristorante «La Siesta» di Morano Po.

I giudici, però, non hanno creduto a questa storia e li hanno condannati a otto mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa con i doppi benefici.

Nel gennaio dell'86 avevano più volte contattato telefonicamente Di Luca e con minacce («Abbiamo il grilletto facile») gli avevano chiesto la somma di cinque milioni. L'intervento della polizia aveva impedito ai due di impossessarsi del denaro.

(r. z.)

Barista omicida, chiusa l'istruttoria

VOGHERA — Il fascicolo relativo al duplice omicidio avvenuto lo scorso settembre a Lungavilla — sotto accusa il barista di Oriolo Renato Gazzaniga, per l'omicidio, con diciassette colpi di pistola, della moglie Claudia Rosazza e l'imprenditore edile Gilberto Fiorello — è stato trasmesso alla procura della Repubblica per le rituali richieste di condanna.

L'istruttoria quindi è chiusa. Sarà necessario completare l'iter prima di arrivare al rinvio a giudizio. Gli atti torneranno all'ufficio istruzione, ed il dottor De Donno, che in questi mesi ha ultimato gli accertamenti, deciderà se adeguarsi alle richieste del pubblico ministero nel formulare il capo d'imputazione e procedere quindi all'incriminazione dell'imputato.

A Renato Gazzaniga sarà quasi certamente contestato il duplice omicidio, l'unico dubbio rimane quello della premeditazione. Di qui l'importanza degli elementi raccolti durante l'inchiesta del magistrato.

(s. g.)

Nuove proposte per risolvere il problema dei passaggi a livello del sobborgo

Spinetta e i suoi «muri di Berlino»

Il Comune ha affidato ai suoi tecnici lo studio per un sottopasso - Conta di realizzarlo grazie ai finanziamenti delle Ferrovie - Ma in paese cresce la protesta per le code davanti alle sbarre

SPINETTA MARENGO — Potrà forse essere risolto in un futuro abbastanza prossimo uno dei più annosi problemi del paese: quello dei due passaggi a livello di Genova e via Frugarolo ferriere che tagliano in due Spinetta Marenga, determinando tutta una serie di inconvenienti e disagi che hanno ostacolato lo sviluppo armonico di un sobborgo dove abitano oltre seimila persone.

Sino ad oggi l'handicap maggiore per la realizzazione di un sottopasso è stato l'alto costo dell'operazione.

Ma in futuro il progetto potrà essere affrontato, alla luce della nuova politica delle Ferrovie, che destinano cospicui contributi a tutte le opere che eliminano i passaggi a livello.

Già in passato il problema era stato affrontato dal Comune, ma dallo studio di fattibilità era emerso che in via Genova poteva essere realizzato soltanto un passaggio pedonale, perché per il transito delle auto e degli autotreni occorreva un'opera molto complessa e dai costi elevatissimi, per cui il progetto venne accantonato e gli spinettesi si rassegnarono alle lunghe attese davanti alle sbarre abbassate.

La necessità di eliminare almeno una delle due barriere ferroviarie è stata però rilevata in Consiglio comunale dal consigliere de Giancarlo Cattaneo, che ha preso lo spunto dalla discussione del sottopasso per il Cimitero, sulla statale, per chiedere la soluzione anche dell'antico problema.

«Gli spinettesi — sostiene Cattaneo — devono sottomettersi a lunghe soste, che sono fonte di disagio per i numerosi lavoratori pendolari. I passaggi a livello impediscono anche i collegamenti pubblici in città per quasi metà del paese, bloccano lo sviluppo edilizio del sobborgo, penalizzando un buon numero di cittadini. Inoltre le colonne di auto e camion in sosta, specialmente nelle ore di punta, sono fonte di inquinamento a causa dei gas di scarico, un danno ecologico che non va sottovalutato in una realtà come quella di Spinetta, che ha già gravi problemi ambientali».

Spinetta. Lunghe code al passaggio a livello: incubo quotidiano per gli spinettesi (Foto Busi)

Di qui la richiesta presentata all'assessore ai lavori pubblici, Carlo Massobrio, di affidare ai tecnici lo studio di un progetto che elimini gli sbarramenti.

«Il problema dei passaggi a livello di Spinetta va affrontato una volta per tutte — concorda Carlo Massobrio — Ho già dato disposizioni ai tecnici del mio assessorato perché compiano un sopralluogo per studiare quale dei due sottopassaggi sarebbe più vantaggiosa: quello in via Genova o quello in via Frugarolo. La realizzazione del sottopasso in via Genova creerebbe certamente maggiori problemi tecnici ed anche implicazioni di ordine urbanistico, ma per decidere attenderemo i risultati dello studio e poi consulteremo anche il Consiglio di quartiere».

Che cosa c'è di vero nella possibilità di un contributo da parte delle Ferrovie? «I responsabili dell'ente ferroviario — sostiene l'assessore — hanno ormai come prassi consolidata quella di favorire l'eliminazione dei passaggi a livello sulle linee che vengono definite "ad alta velocità", in modo da eliminare i rallentamenti. Già in qualche altra occasione abbiamo usufruito dei contributi previsti per questi casi. Parlerò del problema di Spinetta nella prossima riunione che avrò con i dirigenti del Compartimento e credo proprio che la richiesta abbia ottime probabilità di venire accolta».

Questa possibilità ha riacceso le speranze in paese, dove la necessità di eliminare i passaggi a livello è particolarmente sentita. Dice un commerciante: «Per chi, come me, ha il negozio al di là delle sbarre di via Genova, c'è da considerare anche il danno economico creato dal passaggio a livello perché i possibili clienti preferiscono evitare di restare bloccati dalle sbarre e si rivolgono altrove, in quella parte del paese non penalizzata dalla ferrovia e dove, non a caso, si trova la maggior parte dei centri commerciali».

Anche i mezzi pubblici si fermano, per un problema di orari, al di là delle sbarre. «E per raggiungere l'autobus per Alessandria — dice Franca Taverna — si deve fare una lunga camminata che, nella brutta stagione, non è certo piacevole, specialmente per le persone anziane». Non mancano, comunque, gli scettici: «Ogni tanto si torna a parlare del passaggio a livello — dicono — si fanno progetti, si studiano le varie possibilità e poi tutto resta come prima, con le code di auto che ci intossicano e la pazienza che va a farsi benedire: vorremmo potere credere che questa volta si sia finalmente facendo sul serio».

Roberto Scagliotti

Nota Azienda prodotti biologici e cosmetici selezione
RAPPRESENTANTI
per TO/CN/AL/MN e provincia
Si richiede:
Età 25-35
- Milite assolto
- Auto propria
Iscrizione Albo Agenti
La provenienza dal settore costituirà titolo preferenziale
Si offre:
Alte provvigioni
- Rimborso spese
- Corso di formazione
- Possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione attualmente in tutto il mondo
Telefonare per appuntamento: **Brelli s.r.l - Via Siracusa 8 - Belladello di Cairate (VA) - Tel. 0331/210.740.**

CERCASI COPPIA
preferibilmente di pensionati che abbiano la conduzione di un podere in provincia di Asti con annessa casa, piano terra
OFFRESI ALLOGGIO E COMPENSO
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 518 - 10100 Torino**

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

Presidio residenziale per anziani di prossima apertura «Soggiorno Ficrdalso»
RICERCA
N. 3 INFERMIERI PROFESSIONALI
N. 1 CUOCO
Inviare curriculum a:
Studio dott. Russo, via F. Isola 10 Novi Ligure (AL)

INDUSTRIA GRAFICA
di primaria importanza
specializzata nel settore editoriale,
con sede in provincia di Pavia
CERCA
introdotto nel settore
per potenziamento vendite regione **Piemonte**.
Per informazioni telefonare al **0384/57226 - 87049**

Annuncio per una persona di livello superiore
PITER CREEPES ITALIA
RICERCA
per gestione linea franchising capace e qualificata persona.
OPERATO: Alessandria e provincia
Telefonare per primo contatto 0131/869408.

A Casale dettate le regole per disfarsi delle pericolose lastre

Che fare dell'amianto

Una minuziosa ordinanza del sindaco spiega dove e come debbano essere smaltiti i manufatti - In città da due anni è proibito usare il materiale ritenuto cancerogeno

CASALE MONFERRATO — Dal 1° dicembre 1987 in città è vietato l'impiego nel settore delle costruzioni di lastre o manufatti di amianto-cemento. Lo dispone un'ordinanza firmata dall'allora sindaco Riccardo Coppo che stesso provvedimento prevedeva la pubblicazione di precise norme nel caso della rimozione di manufatti esistenti.

Queste sono state finalmente emanate ieri dal sindaco Eliore Coppo sotto forma di ordinanza. «Saranno ora inserite nel regolamento comunale d'igiene, ma è scelta però la strada dell'ordinanza per abbreviare i tempi di entrata in vigore l'inserimento nel regolamento richiederà infatti un iter burocratico di alcuni mesi» spiegano in Comune.

L'ordinanza del sindaco indica il luogo dove devono essere smaltite le lastre o gli altri manufatti in fibro-cemento. E' la discarica comunale per materiali inerti che si trova in strada per Frassineto. I prodotti contenenti amianto «al momento del conferimento dovranno essere immediatamente interrati e ricoperti a cura dell'impresa che ne effettua lo smaltimento, e sempre con modalità tecniche da evitare la produzione di polveri».

L'ordinanza prescrive inoltre che i manufatti «devono essere accuratamente smontati, accatastati, trasportati e conferiti in discarica con modalità tali da evitarne la frantumazione e la conseguente possibile liberazione in atmosfera delle fibre in essi contenute, ed avendo l'accortezza di segnalare la presenza dei materiali con appositi cartelli indicatori».

I cartelli, come prevede una disposizione di legge, dovranno contenere la dicitura: «Respirare polvere di amianto è pericoloso per la salute». Il provvedimento firmato dal sindaco prescrive inoltre che «prima della fase di trasporto in discarica» i manufatti vengano bagnati».

L'ordinanza spiega anche come deve essere protetto il personale addetto allo smontaggio, all'accatastamento, al trasporto e allo smaltimento in discarica dell'amianto. Dovrà essere «necessariamente munito di idonea mascherina monouso protettiva di naso e bocca e di tuta copribile monouso, che all'termine delle operazioni verranno interrate in discarica».

Con il provvedimento firmato dal sindaco può quindi essere applicata pienamente da oggi l'ordinanza di Riccardo Coppo, contro la quale è comunque tuttora pendente un ricorso al Tribunale amministrativo regionale presentato per iniziativa dei produttori di amianto.

Dopo aver impartito le istruzioni per rimozione di lastre, coperture, tubi e tutti gli altri manufatti contenenti amianto utilizzati in edilizia, il Comune di Casale ha allo studio ora una serie di provvedimenti per incentivare i cittadini a sostituire questi prodotti con altri che non contengano la pericolosa fibra.

In città l'impiego di manufatti in fibro-cemento è stato infatti particolarmente esteso negli ultimi decenni. Il timore è (e può accadere ad esempio sotto l'azione delle piogge acide) si sgretoli l'impasto di cemento-amianto di questi prodotti e le fibre finiscano nell'atmosfera.

Gli effetti delle fibre possono essere deleteri. Come ricorda lo stesso sindaco Eliore Coppo motivando nella sua ordinanza: «L'inalazione di polveri contenenti fibre d'amianto determina una grave patologia polmonare che prende il nome di asbestosi, inoltre è scientificamente segnalata una significativa correlazione tra la presenza nell'organismo di fibre d'amianto anche in bassissima dosaggio e l'insorgenza di neoplasie maligne».

Il significa soprattutto un allarmante numero di casi di della pleura.

Mauro Facciolo

Biotecnologico di Broni un altro blocco

VOGHERA — Sono stati bloccati i lavori di ampliamento della Biotecnologica di Broni, azienda già sotto accusa per i miasmi emanati dalle sue lavorazioni.

Il sindaco ha ordinato di sospendere i lavori per la costruzione di vasche stoccaggio rifiuti, non autorizzate dalla Regione.

Contro un'altra ordinanza relativa appunto ai cattivi odori, la ditta ha fatto ricorso al Tar.

Oggi la consegna delle chiavi ai diciassette inquilini Iacp

Gavi, pronto dopo 7 anni il palazzo della polemica

Un lungo contenzioso con la Regione ha ritardato i lavori e fatto lievitare i costi

GAVI — E dopo un'avventura durata sette anni, oggi pomeriggio alle 15,30, alla presenza degli amministratori locali e dell'assessore regionale Piero Genovese, il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Raffaele Montecucco, consegnerà le inquilini di diciassette alloggi costruiti dall'Iacp, dopo un assurdo, lunghissimo contenzioso con la Regione. Una «farsa» che ha provocato un'inutile perdita di tempo, aggravata anche, due anni fa, dal fallimento dell'impresa che aveva vinto l'appalto.

Trascorsi dunque ben sette anni e 8 mesi in cui lo Iacp decise la costruzione dei diciassette alloggi e la cerimonia di consegna delle chiavi agli inquilini. Il costo del palazzo, previsto in circa novecento milioni, è così salito ad oltre un miliardo. Uno degli assegnatari, nel frattempo, è morto. Altri, nella assoluta necessità di trovare hanno dovuto diversamente.

La storia cominciò nel 1982. Lo Iacp, disponendo dei finanziamenti necessari, decise la costruzione degli alloggi di un'area di via Zafferino Bertelli, alla periferia del paese, in località «Vecchia cava», sotto la collina dominata dall'antico Forte.

Nell'83 il Comune rilasciò la concessione edilizia, dopo polemiche a non finire alimentate dall'opposizione e associazioni ambientalistiche. «E' un'area pericolosa, soggetta a frane», dicevano oppositori del progetto, e a loro si aggiunse, spalleggiato dalla Sovrintendenza ai beni ambientali, l'allora assessore regionale Luigi Rivalta, sostenendo che non era sufficiente al Comune per concedere la licenza edilizia il nulla-osta che era stato accordato dalla Commissione comprensoriale.

Così, nell'autunno '83, la Regione ordinò la sospensione dei lavori, il cui appalto era stato vinto dall'impresa Codeco di Tortona. Lo Iacp, assistito dall'avvocato Paolo Monti di Casale, ricorse al Tribunale amministrativo regionale. Nel luglio '84 il Tar accolse il ricorso, dando la ripresa dei lavori, ma contro la sentenza la Regione si appellò al Consiglio di Stato, chiedendo una volta il blocco del cantiere.

A dicembre il Consiglio di Stato respinse la richiesta regionale, permettendo così allo Iacp di proseguire i lavori e lasciando intendere che anche nel merito la sentenza sarebbe stata probabilmente favorevole all'Istituto. Tutto inutile: la giunta regionale, nel dell'85, prendeva ordinanza di sospensione dei lavori.

Dopo le proteste degli amministratori comunali e dell'Iacp, lo stesso presidente della Regione, Aldo Viglione, il 24 febbraio dell'84 fece un sopralluogo in cantiere. Veniva un ricorso al Tar che, ancora volta, nell'aprile successivo, bloccò il dibattito regionale. Il cantiere riaprì ma le difficoltà non erano ancora finite: nell'88 infatti fallì l'impresa tortonese che aveva vinto l'appalto.

L'edificio era quasi ultimato. Passarono però altri sei prima che, terminate le procedure fallimentari, il potesse affidare (il 9 ottobre '88) l'incarico di completare l'opera all'impresa Milanese di Tortona. Nelle ultime settimane il lavoro è stato ultimato ed oggi sarà finalmente possibile consegnare le chiavi agli inquilini.

Il palazzo è composto da tre alloggi di quattro camere più servizi, di circa 85 metri quadrati ciascuno, nove appartamenti e servizi, di 60 metri, ed infine cinque alloggi di due camere e servizi, sui 55 metri. Ognuno dispone inoltre a disposizione la cantina e un garage.

f. m.

Il Comune presto avrà una casa per gli anziani

CASSANO SPINOLA — Il paese tra breve tempo la nuova casa di riposo sorgerà in via Circonvallazione, in un edificio inizio secolo che la proprietaria, Pia Iolanda Debenedetti, nel 1979 lasciò in eredità al Comune.

Il progetto di ristrutturazione è stato illustrato da Andrea Traverso, presidente del consiglio di amministrazione creato quattro anni fa per curare l'esecuzione delle disposizioni testamentarie della benefattrice all'incontro hanno partecipato anche il sindaco Roberto Repetto ed il presidente dell'Usl di Novi, da cui dipende Cassano.

«Dopo lunghe formalità burocratiche abbiamo dato il al di ristrutturazione dell'edificio che potranno concludersi entro l'estate — ha spiegato Andrea Traverso —. Il Comune ha trasmesso al consiglio di amministrazione la gestione del complesso con un contratto di cessione in comodato che scadrà tra vent'anni».

L'edificio donato da Pia Iolanda Debenedetti ospiterà anziani autosufficienti e sarà adattato alle esigenze dei nuovi ospiti: i lavori di ristrutturazione, sul progetto redatto dal geometra Giancarlo Sirri, sono stati finanziati in parte con il patrimonio della scomparsa benefattrice in parte con le appositamente stanziate dall'amministrazione comunale.

A lavori ultimati la casa di riposo cassanese disporrà di un ampio salone e di cinque mini alloggi destinati ad accogliere una decina di anziani, persone sole ma anche alcune coppie che potranno usufruire di altri servizi centralizzati, come l'assistenza domiciliare e il servizio infermieristico.

«Un apposito regolamento determinerà i criteri di accoglimento delle domande — continua il presidente del consiglio di amministrazione —. La nostra struttura è destinata a persone sole, con difficoltà economiche ma non insufficienti. Dovremo però stipulare un accordo con l'Usl per quegli ospiti che dovessero ammalarsi e quindi avessero necessità di continua sanitaria».

La nuova casa di riposo accoglierà gli abitanti di Cassano Spinola ma quelli dei centri vicini, contribuendo ad alleviare il problema dell'assistenza agli anziani assai pressante nel distretto di Novi Ligure.

«Su una popolazione di circa 75 mila persone Comuni che fanno parte della nostra Usl, occorrono quasi 500 posti letto per anziani non autosufficienti — ha spiegato Chessa, presidente dell'Usl — Le case protette di Serravalle Scrivia e Gavi Ligure si affiancano ai centri di Pozzolo Formigaro, Arquata Scrivia e Novi nel garantire l'assistenza socioassistenziale alla popolazione del Novese. Altri cento posti letto saranno disponibili entro breve tempo con la ristrutturazione dell'edificio dei Salesiani sempre a Novi, mentre l'Usl collaborerà anche con le strutture private per garantire i necessari servizi sanitari agli anziani».

Walter Gianneschi

Intorno Ovada ripulisce la Bert

Parte il risanamento scorie amianto dell'industria dichiarata fallita - Il giudice ha dato il nulla-osta: il rimborso della spesa avrà la precedenza su tutti gli altri creditori

OVADA — Parte il risanamento -Best- dalle scorie amianto: la giunta, rispettando l'impegno preso in Consiglio comunale alcune settimane fa, con una delibera d'urgenza ha affidato ad un'azienda specializzata di Orbassano, la «Servizi industriali». L'incarico di rimuovere e smaltire il materiale inquinante depositato all'esterno del capannone lungo la statale del Turchino, in località Panicata, dove si trovava l'industria poi fallita.

Si tratta delle scorie d'amianto più pericolose, perché essendo a aperto lasciano libero il pulviscolo con le fibre d'asbesto, ritenute cancerogene. Altri rifiuti del genere sono immagazzinati all'interno del capannone, ma rimossi in un secondo tempo.

Il problema principale per cominciare la bonifica era rappresentato ovviamente visto che per la Best è stata avviata procedura fallimentare, chi avrebbe pagato? L'«impasse» è stato superato proprio in questi giorni il Comune ha avuto giudice delegato del tribunale di Genova l'autorizzazione al recupero dell'intera somma. In base ad un articolo della legge sui fallimenti quei soldi saranno destinati in «prededuzione», cioè ancor prima che venga fatta la ripartizione tra i creditori privilegiati. Così la bonifica ha ottenuto la precedenza su tutto.

Il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui 50 milioni, tenendo presente che si tratta di circa 60 tonnellate di scorie da rimuovere e smaltire.

Per il neo-assessore all'Ecologia Andrea Oddone, poco entrato in giunta, è il primo quindi è soddisfatto anche se con le dovute cautele «Intendiamoci, questo non è che il primo passo, perché l'obiettivo finale resta quello del risanamento completo dell'area in base alla legge del dell'ottobre '87 in quanto, com'è noto, l'intervento è tra quelli considerati prioritari dal piano di bonifica regionale».

Il problema dell'amianto alla Best scoppiò proprio due anni fa, con una denuncia di Italia Nostra alla procura di Alessandria, dopo serie accertamenti compiuti dall'Usl. Il titolare dell'azienda venne condannato dal pretore di Ovada a mesi di reclusione e tre milioni di ammenda per aver aperto e gestito senza autorizzazione una discarica di rifiuti tossici. Benché la sospensione condizionale della pena fosse subordinata risanamento dell'area, questo non fu mai neppure iniziato, anche perché nel frattempo la venne dichiarata fallita.

Il sindaco seguito fece presente l'obbligo di quel risanamento anche al curatore fallimentare, ma visti vani tutti i tentativi l'unica strada percorribile si rivelò quella dell'inserimento nel piano di bonifica regionale, con una spesa quantificata in 850 milioni.

Ma intanto il tempo passava. Le associazioni ecologiche ovadesi hanno anche promosso una petizione che ha raccolto circa tremila firme, e recentemente avevano lanciato un ultimatum: se entro sessanta giorni fossero presi provvedimenti, avrebbero promosso iniziative di protesta clamorose. Ora il Comune, più o meno rispettando i termini, è a predisporre il primo atto concreto.

Renzo Bollero

Tortona ai quiz di Italia 1

TORTONA — «Per la strada», il gioco a quiz prodotto da Canale 5 e in onda ogni sera alle 22,30 su Italia Uno, condotto da Mauro Balestri domani pomeriggio farà tappa in città reduce da Rapallo. A Tortona l'équipe, che si fermerà in piazza Duomo, provvederà a due puntate della trasmissione la possibilità a sei concorrenti tortonesi (tre per puntata) di aggiudicarsi alcuni dei ricchi premi che sono stati messi in palio dagli organizzatori. Partecipare al quiz non è difficile; come suggeriscono gli stessi organizzatori è sufficiente presentarsi in pool di sabato in piazza Duomo dove alcuni funzionari di Canale 5 provvederanno a selezionare i candidati e le persone che vorranno essere presenti alla trasmissione alla sera si sarà la registrazione delle due puntate. L'équipe di Canale 5, la settimana scorsa, aveva fatto tappa a Voghera. *(e. r.)*

La gara a scuole della Curone

SAN SEBASTIANO CURONE — Come già in anno la Co montana ha organizzato un concorso per l'anno scolastico riservato agli allievi delle classi quinte elementari e delle medie che hanno sede nel territorio. Il concorso prevede partecipazioni individuali ma di gruppo sul tema: «La gioventù dei nostri anziani: modi diversamente attivo ausiliari in ambito domestico». Quattro i premi: 500 mila per la prima classe classificata, 250 mila per la seconda, questo sia per le scuole medie che per quelle elementari. A tutte le classi sarà consegnata una targa ricordo. La ricerca condotta sulla base di interviste e potrà contenere una parte descrittiva e una parte illustrata con fotografie oppure disegni. Gli elaborati andranno consegnati o inviati presso la sede della Comunità Montana, a Sebastiano Curone entro il prossimo 25 maggio. *(e. r.)*

Gli il computer

TORTONA — Sono una quarantina scrivchisti provenienti da tutta provincia di Alessandria che si stanno cimentando nel torneo «Uomo contro computer», organizzato dall'istituto professionale Iaf-Cisl di Tortona.

I concorrenti sono giunti da Novi Ligure, Casale Monferrato, Alessandria, Balice Terme, Voghera e Castelnuovo Scrivia. Ma naturalmente tutti gli appassionati di Tortona. Nel primo appuntamento di sabato scorso sono stati dozzino i che hanno affrontato la prova: tutti trovato difficoltà che nessuno è riuscito a superare il livello tre (in totale sono sette). La sfida proseguirà domani pomeriggio con nuovi concorrenti; la gara s'inizierà alle 15 sui dodici computer messi a disposizione dallo Iaf-Cisl di via Carlo Mirabello. La giornata conclusiva della manifestazione è prevista per il 18 marzo: il maestro internazionale Arzano, tortonese si cimenterà in una sfida dimostrativa contro più computer e contemporaneamente contro i 12 migliori concorrenti della manifestazione. *(e. r.)*

La sagra delle mele e di Nizza

VAL DI NIZZA — Con inizio alle 16 si tiene oggi a Val di Nizza, al ristorante Rocky, la decima edizione dell'assaggio delle mele prodotte nel territorio della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese. La manifestazione è indetta dall'Amministrazione provinciale di Pavia in collaborazione con la cooperativa «Valle Nizza», l'ente associativo che si trova all'avanguardia nel settore della frutticoltura. La giuria, composta da una trentina di esperti, dovrà pronunciarsi sulla bontà dei campioni di mele presentati loro in teglie sbucciate, per impedire dal colore esterno di conoscere qualità e provenienza. Il voto, da uno a cinque, verterà sulle componenti organolettiche: croccantezza, succosità, dolcezza, acidità e sapidità. Sarà presente l'assessore provinciale all'Agricoltura Riccardo Fiamberti. *(f. d.)*

Casale, danneggiati i pannelli divisori di oltre 150 stands

Vandali alla «S. Giuseppe»

Il «raid» notturno ha causato danni per decine di milioni - Ma l'Ente manifestazioni garantisce che l'importante rassegna sarà inaugurata regolarmente il 10 marzo

CASALE — Spedizione vandalica nell'area espositiva della Mostra di San Giuseppe. Ignoti hanno danneggiato i pannelli di divisione degli stands, provocando danni per decine di milioni di lire. Non sarà però pregiudicato il normale svolgimento della rassegna, che si aprirà regolarmente il 10 marzo. Gli stands della «San Giuseppe» sono stati presi di mira dai teppisti ieri notte.

La scoperta di quanto era avvenuto è stata fatta ieri mattina, quando hanno aperto gli uffici dell'Ente manifestazioni ed i cancelli della mostra. Erano previsti gli ultimi ritocchi da parte degli operai dell'impresa «Manazza», la ditta che ha in appalto la realizzazione della struttura espositiva, che viene messa a punto ogni anno per l'occasione.

L'area interessata dai danneggiamenti è quella compresa nel perimetro del Mercato Pavia, in piazza Castello. E' una zona di metri quadrati di superficie, forse la più prestigiosa dell'intera rassegna monferrina. Quest'area ospiterà i diversi stands di enti e istituzioni, delle e delle più significative realtà commerciali e produttive casalesi.

I vandali sono entrati dopo la mezzanotte. Fino a quell'ora nell'adiacente palazzina, sede dell'Ente manifestazioni, era munito il direttivo della società e quando i presenti se ne sono andati tutto era ancora in ordine. I teppisti hanno inferito contro i pannelli divisori degli stand, strutture ricoperte di moquette. La distruzione è stata sistematica. Sono stati tagliati in modo irreparabile i pannelli di 150/170 stands, cioè 180 per cento dell'intera area.

Va sottolineato il fatto che per sostituire i pannelli sarà necessario smontare anche il tetto della struttura, con le conseguenti perdite di tempo e spese supplementari.

«Tutto è pronto e quanto è avvenuto costringe a correre ai ripari con ritmi di lavoro serrato. Garantiamo in ogni caso agli espositori che il potranno regolarmente fare il loro negli stand. Non ci saranno neppure ripercussioni sull'apertura della rassegna: la "San Giuseppe" sarà inaugurata, come previsto, il 10 marzo», commenta Ecattuno, direttrice dell'Ente manifestazioni.

Quanto è accaduto ieri notte in piazza Castello desta grande preoccupazione. In particolare, in città, ci si pone l'interrogativo se i danneggiamenti siano da inquadrare tra gli ormai troppi esempi di vandalismo che si registrano a Casale oppure se sono un'azione tesa al boicottaggio della mostra.

Sugli episodi vandalici stanno ora indagando i carabinieri, ai quali la ditta «Manazza» ha presentato denuncia.

La Mostra di San Giuseppe è giunta alla 42ª edizione e concluderà il 19 marzo. E' un'importante vetrina per quanto riguarda le novità nei settori del tempo libero, dell'abbigliamento, dell'agricoltura, della casa. Oltre all'area nella quale sono avvenuti i danneggiamenti, comprende uno spazio per l'esposizione di macchine agricole, un altro padiglione coperto all'esterno del Mercato Pavia alcuni locali del Castello gonzaghesco.

m. m.

A Casale una serie di lezioni su «ambiente e vita domestica»

Se l'ecologo entra in cucina

CASALE MONFERRATO — Ore 21,15 lezione di ecologia domestica. L'idea è del Comune, attraverso l'assessorato all'Ecologia retto da Sanzone propone alle casalinghe monferrine (ma non solo a loro) un corso articolato su tre appuntamenti per saperne di più sui vari aspetti delle problematiche ambientali e la tutela della salute tra le mura di casa.

Si inizia questa sera, alle 21,15 nel salone Bartolomeo di piazza Baronino, con «Cosa si legge un'etichetta e come decodificare la pubblicità dei prodotti alimentari» la dottoressa Cristina Danni.

Venerdì della prossima settimana, il dottor Renato Cozzi parlerà invece di «Come difenderci dalla chimica in casa: detersivi, sbiancheggianti, vernici e così via». Infine, il 10 marzo il corso di concluderà con la lezione del dottor Walter Tissino sul «Recupero dei rifiuti domestici».

«Sono tre incontri su temi diversi quotidiani, che hanno lo scopo di rispondere alle mille domande che ogni casalinga, ogni persona si pone su questi problemi. Gli incontri sono aperti a tutti, l'ingresso è libero. In occasione del corso, sarà messo a disposizione anche materiale didattico su altri aspetti di ecologia domestica» spiegano in assessorato.

L'insolita iniziativa è sponsorizzata dalla Banca Popolare di Novara ed è gestita dall'«Agrisalus» di Milano. La prima edizione nata in Italia per la difesa dei consumatori. I tre relatori sono tutti tecnici del sodalizio lombardo.

Commentano in casa: «Può forse sembrare curioso occuparsi di problematiche ambientali all'interno delle pareti casalinghe, ma affrontare l'ecologia i consumi anche da un punto di vista domestico diventa sempre più urgente, poiché l'aspetto della sicurezza dell'ambiente si intreccia inevitabilmente con quello della sicurezza personale».

Ecco così l'esame di alcuni momenti della vita quotidiana nei quali è possibile intervenire anche su piccola scala, e cioè a propria, vantaggi a personale e, a lungo andare, anche per la comunità.

«Quanti sanno leggere effettivamente l'etichetta di un prodotto? Il più delle volte non fa attenzione e se ne possono acquistare alcuni contenenti sostanze dannose come difendersi? Che peso dare all'informazione che viene dalla pubblicità? Quale può essere, poi, l'alternativa pratica ad uno smodato uso di prodotti chimici, quali detersivi, vernici e così via? Sono alcune delle domande alle quali le lezioni daranno risposta» dicono i funzionari dell'assessorato.

Di ecologia domestica in città si era già parlato pochi mesi fa in occasione del mercatino di prodotti biologici «Il Paniere», quando venne allestita una bancarella del «Movimento uomini casalinghi». L'iniziativa destò molta curiosità, così come destarono interesse alcune dispense che insegnavano a sostituire i detersivi prodotti naturali, ad saponi non inquinanti e pro per la casa non pericolosi per l'ambiente e le persone.

m. fa.

IL GRUPPO PROCTER & GAMBLE ITALIA

RICERCA

GIOVANI DIPLOMATI/E

da inserire nella propria struttura commerciale con e di **Marketing Operativo**.

IL PROFILO

— Età compresa tra 20 e 26 anni
— Diploma con ottima votazione
— Patente auto
— Residenza in di lavoro
— Esperienze nell'area commerciale o qualificanti in tal senso.

IL LAVORO

Dopo un periodo di addestramento curato dalla stessa azienda, ai Candidati prescelti sarà affidato un parco clienti selezionato presso il quale svilupperanno le seguenti attività:
— Gestione piani di vendita e piani di marketing
— Pianificazione, attuazione e verifica attività promozionali
— Consulenza tecnologica e merchandising sul punto vendita.

L'AZIENDA

La PROCTER & GAMBLE, nota in campo internazionale per le sue capacità di gestione e sviluppo delle risorse umane, offre un ambiente di lavoro di elevata qualità, opportunità di addestramento nel campo della comunicazione e del marketing, retribuzione basata su 14 mensilità + premi, auto aziendale non reclamizzata ed altri benefici che saranno illustrati in sede di colloquio.

Area di lavoro: e provincia.

I Candidati che si riconoscono in questo profilo sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae **siglato e lettera con il Rif. SI 99428**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 8390
Milano - Bologna - Padova - Genova - Roma - Bari - Palermo - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Stasera al Comunale la Northern Sinfonia

Concerto all'inglese per finire in grande

Con loro suonerà il Trio di Milano - Si chiude la stagione

British sound a Vignale e a [illegible]

Il cantante e pianista inglese Paul Millns si esibisce due sere (sempre alle 22) in provincia: oggi sarà al «Caffè della Pesa» di Vignale Monferrato e domani al Circolo Culturale Palomar di Valenza. Gli spettacoli sono organizzati il contributo dell'Associazione culturale «Tre Martelli» e rientrano nell'ambito di una lunga serie di concerti che Paul tiene in Italia.

Un appuntamento interessante per gli appassionati di blues e jazz e per chi è in buona musica. Paul Millns, la cui carriera si è iniziata negli Anni , ha realizzato cinque pregevolissimi album e interpreta, per lo più, «materiale» di propria composizione, concedendosi qualche occasionale escursione nel repertorio di maestri quali Bill Broonzy, Billie Holiday e Cooke, come avviene nel suo più recente «Lp». (e. c.)

[illegible] — Spetta alla Northern Sinfonia of England e al Trio di Milano, composto da [illegible] violino, Bruno Canino al pianoforte e Rocco Filippini al violoncello, chiudere la breve rassegna concertistica inserita dall'Ala nella «stagione decennale». Diretti dal maestro Wilfried Boettcher orchestra e presenteranno questa sera al Comunale una «beethoveniana»: l'ouverture *Le creature di Prometeo*, il *Triplo concerto* e la *Sinfonia n. 2*.

In precedenza si erano esibiti l'Orchestra sinfonica della Radio di Pechino, che pur nella sua eccezionalità aveva attirato un pubblico piuttosto scarso, e il maggior [illegible] il pianista Ivo Pogorelich.

Anche il concerto di questa sera ha protagonisti eccezionali. La caratteristica principale dell'orchestra inglese è data dal perfetto connubio di versatilità, innovazione e senso della tradizione. La partecipazione dei componenti sia al complesso maggiore sia a gruppi di musica da a «recital», come solisti, ha permesso alla Northern Sinfonia di ottenere un altissimo standard interpretativo.

Tre anni dopo la fondazione, che risale al 1958, con la direzione artistica del maestro Richard Hickox, l'orchestra diventa il primo complesso in Inghilterra ad avere i componenti sotto contratto permanente. Fu anche la prima orchestra inglese ad organizzare una propria stagione in abbonamento, la prima ad aprire al pubblico le prove generali e ad istituire un proprio centro amministrativo; la prima, infine, a includere il da camera in un programma sinfonico.

L'organico base comprende otto primi e cinque secondi violini, quattro viole e altrettanti violoncelli, due contrabbassi e i fiati, ma in molte occasioni sono stati aggiunti trombe e timpani così da ottenere un organico classico.

Con la Northern si esibisce questa sera al Comunale anche il Trio di Milano, il pianista Bruno Canino quale solista. [illegible] dall'incontro di tre affermati (il violinista Cesare Ferraresi, scomparso prematuramente nel 1981, è stato sostituito da Mariana ha ottenuto i più lusinghieri riconoscimenti.

I biglietti per assistere al concerto sono in vendita al botteghino e nelle agenzie di viaggi della città e provincia: prezzi 28 mila lire per la poltrona primo settore, 25 mila per il secondo settore e alle 15 mila per la galleria.

Emma Camagna

Volpedo riscopre il suo figlio più illustre e vuol fargli un [illegible]

Un «girotondo» con Pellizza

La famiglia ha donato al Comune lo studio del grande pittore: i lavori di ristrutturazione sono a buon punto
Per ricostruire i «luoghi pellizziani» verrà anche ripiantato l'albero raffigurato nel suo celebre dipinto

Giuseppe Pellizza da Volpedo accanto al suo autoritratto

VOLPEDO — «Pellizza da Volpedo, Volpedo Pellizza»: questo slogan coniato durante il convegno di mesi fa resta d'attualità in questo importante centro agricolo della Val Curone, celebre per aver dato i natali al grande pittore divisionista, autore del «Quarto Stato».

Sull'esempio delle manifestazioni promosse dal «Comitato Pellizziano» (è nel oggi Volpedo, grazie alla sensibilità del Comune, rinnovata Pro Loco e degli stessi cittadini, sta vivendo un rinnovato interesse per il suo illustre figlio. Una parte importante in questo rilancio d'iniziativa spetta agli eredi dell'artista, che hanno donato al Comune lo dove Giuseppe Pellizza «Pinna» per i volpedesi, ha lavorato tanti anni.

«*Stiamo completando l'opera di ristrutturazione* — dice il vicesindaco Mauro Vicentini — *resa possibile dal contributo di un tasso di credito. Vicino studio c'è locale che intendiamo adibire a museo per riunire altresì, libri ed altri oggetti del pittore*».

I lavori, cominciati lo scorso anno e dalla Sovrintendenza alle belle arti di Torino, sono al momento bloccati perché si stanno eseguendo ricerche per trovare la originale delle pareti.

Il nipote di Pellizza, Giuseppe Bruni, e in una foto d'epoca scorcio dello studio

«*Le opere erano nello studio di mio nonno* — racconta il nipote il professor Giuseppe Bruni — realizzate la *tecnica divisionista. Quelle già erano vendute da lui stesso; ero rimasta solo "Fiumana", fino al periodo della guerra. Poi venne venduta anche quella e oggi è esposta a Milano a fianco del "Quarto Stato"*». Giuseppe Bruni che, il fratello talmente Antonio, ha conosciuto il nonno (morto vent'anni prima sua nascita), ricorda che da bambini saliva sovente nello stu- altri dipinti: «*Avevo qualche timore quando entravo in quello stanzone. Mi impressionavano i quadri appesi, quelli dei genitori di nonno; ricordo il ritratto della bisnonna vestita in nero con la collana d'oro e quello bisnonno con il giornale. Tante figure e tutti quegli occhi che sembravano guardarmi. Quando uscivo paura a voltare le spalle; se andavamo a cena, io e i miei amici e una volta fuori, dopo chiuso la porta, scendevo le scale quasi un respiro di sollievo*».

Il recupero dello studio e il museo sono il punto di partenza per una serie di iniziative. Dice il professor Ettore storico del paese: «*Le idee sono tante, bisogna però coinvolgere l'intero paese, ad esempio con "Itinerari pellizziani". si potrebbero ricostruire i punti dove l'artista amava lavorare: oggi il turista non riesce a identificare i luoghi dove Pellizza ha dipinto il "Quarto Stato", o dove ha lavorato alla "Processione"*».

Ricostruire gli ambienti ritratti nei quadri. «*Per questo* — dice il vicesindaco — *riallacciandoci un quadro il girotondo che raffigura il gioco dei attorno ad un albero, il Comune intende sfruttare uno giardinetto accanto alla Soms per piantare un pero uguale a quello del dipinto di Pellizza*».

Poi si tratta di recuperare la storia del pittore attraverso le testimonianze. Teresa Bidone, 89 anni, è una delle poche persone rimaste che ha conosciuto Giuseppe [illegible]: ricorda il matrimonio del pittore. «*Fu Giuseppe* — racconta con un pizzico di emozione — *che agitato il velo alla sposa prima della cerimonia. Dopo il rito municipio disse: "Questa ormai è mia moglie" e la prese lui sottobraccio per accompagnarla in chiesa. Per significare che dopo più valore al matrimonio civile*».

Ci sono anche le testimonianze indirette, come quella di Maddalena Lugano che parlando della zia pittore racconta: «*Giuseppe Pellizza era oltre che un genio della pittura un generoso e meticoloso che buono un giorno alla sua porta diede una lira, che a quei tempi era una cifra. La madre gli disse "Sei matto?" E lui rispose: "Se gli dato cinque centesimi quel poveraccio sarebbe stato costretto a mostrare la faccia tutti i giorni per far giornata. Con una lira ho risolto i suoi problemi di oggi*».

Enrico Regaiz

Una rassegna organizzata da Comune e Gruppo Cinema

Undici film per le scuole

Si comincia oggi con «La grande guerra» Monicelli - Le pellicole suddivise cicli dedicati alla storia, «ragazzi protagonisti», alla geografia e al genere avventuroso

ALESSANDRIA — L'assessorato comunale Pubblica Istruzione e il Gruppo Cinema propongono «Cinema e scuola», una rassegna di film riservati agli alunni delle scuole elementari e [illegible].

L'iniziativa, curata Gruppo Cinema, prende il via stamane e si protrarrà fino al 28 aprile. Sono undici le pellicole in programma. Verranno proiettate il lunedì e il venerdì, alle 9,30, in sala Ferrero. I film appartengono a diversi filoni, ma sono stati tutti scelti appositamente per i ragazzi.

S'inizia stamane una celebre pellicola Mario Monicelli: «La grande guerra», che ha come interpreti principali Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Vittorio De Sica.

Il film fa parte del ciclo «Cinema e Storia», al quale appartengono anche le pellicole «Roma città aperta» di Roberto Rossellini, Anna Magnani e Aldo Fabrizi, «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin e «La battaglia Algeri» Gillo Pontecorvo, in programmazione rispettivamente lunedì marzo, lunedì aprile e 28 aprile.

La «Ragazzi protagonisti» presenta invece i film «La mia vita a quattro zampe» di Hallstrom; «Lodi Vittorio De Sica; «L'infanzia di Ivan» di Andrej Tarkovskij e «Arrivederci ragazzi», recentissimo film Louis Malle. Saranno proiettati rispettivamente venerdì 3 e venerdì 17 marzo, lunedì 3 e lunedì 17 aprile.

Il «Geografia e ambiente» «La foresta che vive» di Bert Haanstra (venerdì 14 aprile) mentre sono due le pellicole dedicate al genere «Fantastico e avventura»: «Excalibur», celebre pellicola di John Boorman, e «Il signore degli anelli» Ralph Bakhai. Verranno proiettate venerdì 7 e venerdì 21 aprile.

Nuccio Lodato, del Gruppo Cinema, commenta: «*E' una abbastanza completa, anche se ovviamente ridotta*».

Il Gruppo Cinema, intanto, ha anche in programma il rinnovamento cariche sociali.

La sera di lunedì 27 febbraio, alla Sala Ferrero, è in programma l'assemblea generale biennale: dovrà approvare i bilanci, il nuovo direttivo, presentare le relazioni sull'attività del biennio che si conclude. Del nuovo consiglio non faranno più parte Grazia Franco Ciardiello ed Enrico Sozzetti che, per impegni personali e lavoro, non possono più garantire la loro disponibilità.

Dopo le votazioni proiettato l'ultimo lavoro Werner Herzog: «Anche i nani hanno cominciato da piccoli». E' un'anteprima assoluta infatti distribuzione commerciale del film, già doppiato, avverrà soltanto nei prossimi mesi.

s. c.

Piazza d'armi diventerà Parco Gandhi?

ALESSANDRIA — Intitolare l'ex piazza d'Armi a «parco Gandhi»: è la proposta avanzata dall'Associazione per la pace i cui componenti si riuniscono questa sera alla sede del Quartiere Centro in via Venezia. Discuteranno, fra l'altro, di altre iniziative per una legge sull'obiezione di coscienza.

La proposta di intitolare a Gandhi l'ex piazza d'Armi servirebbe, secondo gli esponenti dell'Associazione, a «dare un profondo significato politico e culturale» al progetto del nuovo utilizzo di quella vasta area verde presto dovrebbe passare al Comune.

(e. c.)

Sagre e appuntamenti nell'Alessandrino

DIBATTITO «RIVOLUZIONARIO». Alle 21 di questa sera al Centro Civico comunale di Spinetta Marengo il Club Turati organizza una conferenza-dibattito sul tema «Due secoli fa la rivoluzione francese. Libertà, uguaglianza, fraternità: una trilogia passato?».

INCONTRO DI GIORNALISMO. Alle 16 di oggi all'Istituto S. Giorgio di Novi Ligure gli incontri di giornalismo promossi dal Comune. Il professor Stefano Monti Bragadin, docente all'Università di Genova, parlerà su «I mass media nella società contemporanea».

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Il corso sulla religione dell'Unitrech Alessandria, oggi pomeriggio in sala Ferrero il vicario della Diocesi mons. Carlo Canestri parlerà sul tema: «La gioia di aver letto la Bibbia».

CONCERTO. Al «Covo di Cora» di Valenza questa sera si esibisce un gruppo blues di Milano, il «Level Blues Band» diretta da Roberto Testini.

INCONTRO SULLA MONTEFIUOS. Per lo «spazio salotto» si tiene questa sera alle 21,30 al Circolo culturale Palomar di Valenza un incontro con Lino Balza, dipendente della Montefluos che parlerà sulle «fabbriche del silenzio».

DIBATTITO [illegible] SIONISTI. «Reati contravvenzionali tributari e responsabilità penali del professionista» è il tema della conferenza-dibattito che il prof. Vincenzo Sellanni, magistrato di Cassazione, terrà alle 16 d'oggi nel salone S. Bartolomeo di Casale Monferrato.

CONFERENZA CASERMA. «Medici, stregoni e... dintorni» è il titolo della conferenza che il prof. Piero Cappi Manzini terrà oggi alle 17,30 alla caserma «Nino Bixio» di Casale Monferrato.

CONGRESSI PCI. Con l'intervento di Antonino Tatò, componente del Comitato Centrale, si conclude questa sera al «Valentino» di Valenza il di zona del pci, verranno quindi eletti i nuovi organismi dirigenti. Analogo congresso si tiene questa sera nella sede di Vico Francesco a Ovada.

DIBATTITO SULLA DONNA. Alle 21 di questa sera nella sala conferenze della Parrocchia «Madonna del Suffragio» di Alessandria è in programma una relazione di Angela Bertero, insegnante e consigliere comunale di Torino, «La dignità della donna nella chiesa e nella società».

UN LIBRO SUI VIGILI DEL FUOCO. Conferenza stampa stamane alle 11 a Palazzo Ghilini di Alessandria per presentare la pubblicazione «I vigili del fuoco per la sicurezza».

CONFERENZA PSICHIATRIA. «Problemi della psichiatria a dieci anni dalla riforma. Quali prospettive per i malati, per le famiglie, per i servizi?». E' il tema di una conferenza che si terrà stasera alle 21 nel salone della Biblioteca comunale di Castelnuovo Scrivia.

INCONTRO FOTOGRAFICO. Il salone di via XXIV Maggio ad Alessandria ospita questa sera una proiezione di diapositive «Trentasette anni di ricerca per l'immagine fotografica».

STOCCAGGI ARTIGIANI. Questo alle 21 alla sede dell'associazione Libera artigiani di Tortona in piazza Malaspina si terrà un convegno sul tema «Stoccaggio provvisorio e smaltimento dei rifiuti delle imprese artigiane».

CINEFORUM. Proiezione riservata ai soci del Circolo del cinema questa sera alla sala giovani di Tortona: «Il monello» conclude la rassegna dedicata al centenario della nascita di Charlie Chaplin. Inizio alle 21,30.

(e. c.)

Questa sera c'è il blues al «[illegible]»

ALESSANDRIA — Serata di blues al «Notturno di via Donizetti con «Gimmarito Cova e la Model-T Boogie», uno dei principali gruppi italiani in questo genere.

Formato nel 1985 dall'armonicista e Gianmario Cova, è composto da musicisti da anni sulla breccia. L'elemento che distingue la «Model-T Boogie» rispetto al resto del panorama italiano è il riferimento esplicito alla di Chicago, anche ai filoni più recenti, contrariamente a una tradizione nazionale che si ispira a riletture del British blues.

Il sound del gruppo è una sintesi di tradizione e modernità, segnata dalla ritmica decisamente funky. Una sua «sessione» particolarmente significativa è stata quella all'ultima edizione del Nessano Blues Festival, con Otis Rush.

(e. c.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]: **Soli ed esausti** [illegible] **sull'orlo di una crisi di nervi.**
COMUNALE: [illegible] **grande. Concerto sinfonico:** sala Ferrero, **L'opera in nero**
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Nudo e crudo.
MODERNO: Splendor, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.
[illegible]
ARISTON: Cocktail.
CRISTALLO: Il Presidio

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Splendor.
POLITEAMA: Sotto accusa.
VITTORIA: Lei, lo e lui.

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Rambo III.
[illegible]
CRISTALLO: film sexy
IRIS: Gorilla nella [illegible] Lei lui e Fellini
MODERNO: Moonwalker.
[illegible]
[illegible] **Caruso Pascoski di padre polacco**
[illegible] **Biancaneve e i sette nani**

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Compagni di scuola.
[illegible]
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Cocktail.
[illegible]
[illegible] **Caruso Pascoski di padre polacco.**
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il suo sogno.

FARMACIE

Alessandria: Inverniz, via Vochieri; notturna: Castelli, via Cavour. [illegible]: Cucchiara, Monasterolo.

Novi: [illegible], via Girardengo.
Ovada: Maddonna, via Cairoli.
[illegible]**one:** Zerbo, via Emilia.
Valenza: [illegible], corso [illegible].
Voghera: Lugano, Emilia.

Alle tivù

[illegible]

21 — **Metropolitan,** attualità
TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Supersette,** cartoni animati
20 — **Brothers,** telefilm
20,30 **Commando Leopard,** film di A. Margheriti con Klaus Kinski, Lewis Collin (1987)
22,30 **Colpo grosso,** gioco
23,15 **Africa addio,** film documentario di G. Giacopetti e G. Prosperi (1966)
1,50 **Gli eroi di Hogan.** [illegible]

VIDEOUNO

22,50 [illegible] **dell'Eden,** film di E. Kazan con James [illegible], Julie Harris (1955)

TELESUBALPINA

21 — **L'ali delle [illegible] cattive,** film di C. Sanders con Flora Sanders, David Nkoma

PRIMANTENNA

SUPER SIX
18,30 **Mutaking,** cartoni animati
20 — **Occhi aperti,** rubrica sul mondo del lavoro a cura della Cgil regionale piemontese
20,30 **Superstil,** jazz puntata n. 20
21 — **Videocissaic,** Placido Domingo (seconda parte)
21,30 **Lo sport della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo,** telenovela con El Punto
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta,** rotocalco d'informazione regionale
23 — **Firenze** [illegible], incontri con l'arte contemporanea

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui Terme:** 57.775; [illegible]**le:** 30.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 66.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.620 (ambulanza: 213.636)
Numero telefonico e [illegible] di notte per Capodale civile 8061 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.
[illegible]
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 17
[illegible]
Notturni (dalle 22,30 7,30): **Agip,** v. Marengo 150; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui

LA STAMPA

[illegible] corrispondenze. **Alessandria,** via Cavour 5, tel. (0131) 66.300, 443.347; Corrispondenti (0142) 54.782. **Tortona** (0131) 872.351, (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) [illegible]; **Novi Ligure** (0143) [illegible]; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) [illegible]

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, (0131) 442.543/44. Orario: dal lunedì al 8-12,30 e 14,30-18,30. **Casale,** via Palestro 36, tel. (0142) 54.494. **Sportello Pubblicità,** via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-2).54.

AUTO - FUORISTRADA - MOTO - NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.

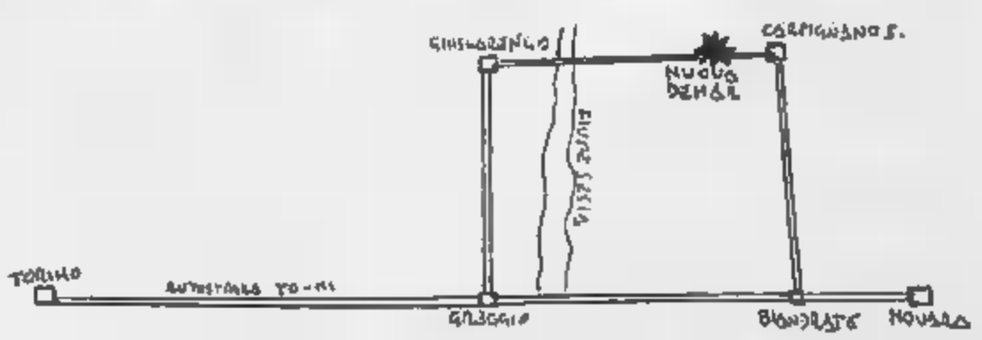
[illegible] **FINO A 60 RATE** (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA [illegible] CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...

SI'! FINO A 120 RATE

ALFA-ROMEO - FORD - [illegible] - SEAT - LANCIA - [illegible] - OPEL - BMW - VOLVO - CITROEN - INNOCENTI - MERCEDES - AUDI - [illegible] - TOYOTA - PEUGEOT - TALBOT - NISSAN - MASERATI - MITSUBISHI - HYUNDAI - [illegible] - DAIHATSU - LAND ROVER - HONDA - KAWASAKI - YAMAHA - SUZUKI - PIAGGIO - GILERA - APRILIA - FANTIC MOTOR - KTM - MOTO GUZZI - [illegible] - IVECO - RENAULT VERAS - PIAGGIO - SCANIA - [illegible]

PORTATE IL VOSTRO USATO [illegible] UN NUOVO O [illegible] N ALTRO USATO
— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI
— **OLTRE 300 MOTO**
— **[illegible] 200 AUTO**
— **OLTRE 60 FUORISTRADA**
— **OLTRE 50 BARCHE**
— **CONSEGNA CON [illegible] AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA**



[illegible] srl
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651 5 linee + telefax
Siamo a [illegible] min. sia [illegible] che Torino, [illegible] min. dal Lago Maggiore e d'Orta

[illegible] - Il capitano ha riportato [illegible] brutto strappo

Taschen in quarantena e Valenza rischia grosso

Domenica per il confronto in casa con l'Oleggio sarà utilizzato Marco Giacobone

VALENZA — Aldo Taschen, capitano e [illegible] della Valenzana, sarà assente dai campi di gioco per un lungo periodo. «*Forse per quaranta giorni* — dice il medico sociale Guido Ferraris —. *A Motta Visconti ha riportato un brutto strappo alla coscia destra e ha bisogno [illegible] tempo per guarire*».

Un guaio per la formazione allenata da Attilio Fait che, con la vittoria di domenica scorsa (3-1) a Motta Visconti e la contemporanea sconfitta del Pro Lissone, coltiva ancora speranze di promozione.

Dice [illegible]: «*Con la sua struttura longilinea ed una muscolatura non imponente, Aldo è solito accusare acciacchi alla ripresa della primavera. L'accumulo di fatica e il suo modo di giocare, tutto scatti e dribbling, [illegible] predisporranno a questo tipo di infortuni. E' già successo l'anno scorso e due stagioni fa. Purtroppo ora il guaio è [illegible] grave e, salvo miracoli, dovrà trascorrere molto tempo prima [illegible] potrà rivederlo in campo. La [illegible] assenza ci crea molti problemi di attacco, pur lasciandoci spazi aperti di giocata*».

E' il momento di Marco Giacobone, la punta ventenne in prestito [illegible] Bustighese, nelle cui [illegible] aveva segnato 10 valanghe di gol. Sinora ha giocato poco, [illegible] ha sfiorato due reti: la prima a Biella, la seconda nell'ultimo turno. «*Sto acquisendo il passo dell'Interregionale* — dice il giocatore —. *Il salto [illegible] categoria è sempre difficile. Contro la Mottese, comunque, ho sfiorato una rete d'astuzia, seguendo l'esempio di Binelli Ora, per l'assenza di Taschen, [illegible] responsabilità è doppia, ma non [illegible] tiro indietro*».

Sarà il nuovo beniamino dei tifosi, considerato che anche Domenico Marocchino dovrà disertare la prossima partita [illegible] l'Oleggio, perché deve scontare la seconda giornata di squalifica. L'ex biancoverde per farsi perdonare ha interessato la Juventus ai giocatori valenzani e [illegible] accompagnerà alcuni elementi delle giovanili rossoblù ad [illegible] provino, che si preannuncia quanto [illegible] importante. Questo [illegible], [illegible] to, il presidente rossoblù Sandro Omodeo riceverà un importante riconoscimento per i suoi meriti sportivi dall'Una Assitalia. E i *supporters* garantiscono che domenica, per la gara [illegible] casa contro l'Oleggio [illegible] raddoppieranno il loro [illegible] sarà anche un nuovo grande striscione, dedicato ai giocatori; e sugli spalti saranno distribuite sciarpe con i colori rossoblù.

r. c.

Fulvius, seconda forza della «città dei gioielli»

VALENZA — Per la [illegible] volta in questa stagione la Fulvius Valenza è da sola in testa al campionato di Prima Categoria, girone E. «*Una posizione che ci esalta* — dice il presidente, Antonio Dini — *e che ci sprona [illegible] il traguardo della Promozione, un sogno per noi, parenti poveri della Valenzana*».

Fondata nel 1908 (due anni dopo i rossoblù), nell'ambito dell'oratorio maschile «Beata Cagnoli», la Fulvius svolse all'esordio soltanto attività ginniche e atletiche, sotto la presidenza di Carlo Illario. Successivamente [illegible] punto i suoi interessi [illegible] calcio giovanile, partecipando ai campionati indetti dal Csi e dalla Figc.

In quattro occasioni La Fulvius [illegible] conquistato il titolo provinciale Csi e nel 1958 quello regionale. Nell'ambito delle attività della Figc, ha conquistato [illegible] 1954 il Trofeo del Cinquantenario e tanti altri «scudetti» provinciali, ottenuti nelle categorie giovanili.

Aggiunge Dini: «*I giovani rappresentano il nostro vanto e [illegible] forza. Sedici giocatori [illegible] 19 della prima squadra provengono dal nostro vivaio*».

Per la società biancazzurra gareggiano sette compagini giovanili (Under 18, Allievi, Olovanissimi, due formazioni Esordienti e altrettante dei Pulcini), oltre alla squadra di Prima Categoria.

«E' il massimo [illegible] raggiunto dalla società — dice il segretario Mario Manfredi —. *Negli ultimi anni abbiamo ottenuto due promozioni e chissà che [illegible] giorno non si arrivi al "derby" con i cugini della Valenzana*».

Le due compagini cittadine hanno seguito sinora strade parallele, [illegible] mai incontrarsi. Quando la Fulvius è [illegible] promossa in Seconda categoria, [illegible] Valenzana ha raggiunto la Promozione, quando i [illegible] sono saliti in Prima, i rossoblù hanno spiccato il volo per l'Interregionale.

La Fulvius è allenata da Roberto Casone, ex giocatore nel Milan, Sampdoria, Como, Ternana, Casale e Vigevano. Dice il mister: «*L'antagonismo con la Valenzana ci stimola a cercare [illegible] grinta il salto [illegible] categoria*».

r. c.

[illegible] - Dopo il divorzio da Guazzotti

L'Acqui a Cuneo senza mister?

La società non ha scelto un sostituto - Le chances di Lesca

ACQUI TERME — [illegible] dieci giornate dal termine del campionato di Promozione piemontese, l'Acqui, secondo in [illegible] a una lunghezza dalla capolista Mondovì, è senza mister. Dopo le dimissioni di Guazzotti, il direttore sportivo Mario [illegible]rio (che [illegible] il patentino [illegible] allenatore) ha guidato la squadra durante la vittoriosa trasferta a Chieri (3-1). Si [illegible] di una soluzione provvisoria, in attesa [illegible] ingaggiare un nuovo tecnico.

Chi [illegible] il successore di Guazzotti? La società [illegible] ha ancora preso una decisione e la scelta è difficile, con un secondo posto da difendere e un primato da conquistare, a una incognita di parti [illegible] dalla conclusione del [illegible]. Sono due le ipotesi: La squadra potrebbe proseguire, [illegible] esclusivamente sulle proprie forze e affidando ad un pulo di giocatori l'incarico di far svolgere la preparazione atletica; oppure si potrebbe giungere all'ingaggio di un nuovo trainer.

Nel primo caso, a Mario Cibrario sarebbe affidata la responsabilità della panchina, la serenità nell'ambiente [illegible] rebbe assicurata, ma [illegible] il rischio [illegible] compromettere tutto [illegible] primo risultato negativo. Molti tifosi, dopo il 3 a 1 sul Chieri, sollecitano questo tipo [illegible] soluzione. Ma sono molte le perplessità. Altri chiedono che l'allenatore [illegible] scelto al di fuori della società. Un uomo di polso, [illegible] grado [illegible] svolgere la preparazione ed uno sprint vincente.

I candidati [illegible] molti. Le probabilità migliori sono per l'alessandrino Oscar Lesca, 39 anni, che [illegible] iniziato la sua carriera calcistica [illegible] i grigi, in serie C, nella stagione 1967/68. Nel 1970 era passato al Cagliari, in serie A, un [illegible] dopo la conquista dello scudetto. Per quasi dieci anni ha giocato nel Legnano con i gradi di capitano, militando anche nel Venezia, Padova Rhodense e infine nell'Imperia, dove [illegible] svolto il ruolo di giocatore-allenatore.

L'allenatore Oscar Lesca

Nel campionato 1968/70 ha fatto parte della nazionale [illegible] serie C, disputando l'incontro Italia-Israele. L'anno scorso ha superato il corso di Coverciano e può allenare squadre di [illegible] e C2. «*Mia patria ha abitato [illegible] Acqui per dieci [illegible] — dice Oscar Lesca —, con i gradi di maresciallo alla caserma di corso Roma. Per questo siamo affezionati alla città termale. L'Acqui è una [illegible] dal passato glorioso, [illegible] pubblico esigente ma generoso. Da parte mia esiste piena disponibilità. Sono in attesa di conoscere le decisioni della società*».

Domenica prossima i [illegible] chi giocheranno a Cuneo [illegible] l'ultima [illegible] classifica, nel turno successivo [illegible] ospite al «Comunale» la Carissonese. Sono a disposizione [illegible] quattro punti prima del *big-match* in casa contro la Novese. Dice [illegible] Cibrario: «*Sul terreno acquese si decideranno le sorti del campionato. A Chieri l'Acqui ha dimostrato grinta e carattere. Ci auguriamo [illegible] poter continuare su questa strada*».

g. t. p.

Qualche Volta
la Voglia
di un Nuovo Mobile
[illegible] Trova Solo
nel Passato.

Da oltre dieci anni,
raccogliamo [illegible] amore
mobili vecchi [illegible] antichi,
di grande e piccolo antiquariato,
specialmente mobili in legno,
magari non perfetti,
ma certamente caldi,
accoglienti e familiari
(come quelli dei nostri nonni)
Abbiamo una grande scelta
a Vostra disposizione,
alcuni oggetti
già puliti e restaurati,
molti ancora da toccare.
Quindi, se cercate un tavolo,
o un salotto, o una credenza
venite a visitarci;
forse da noi potrete trovare
il Vostro nuovo mobile
(fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

MUSIC MASTER
[illegible] Alessandria - Novi [illegible] Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) 768.248

VENERDI' 24 FEBBRAIO
MASTER 1 ballo liscio con
VITTORIO BONANESI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

SABATO 25 FEBBRAIO
DISCOTECA
con THE [illegible] OF [illegible]

DOMENICA 26 FEBBRAIO
Pomeriggio MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
I NOVELLI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

GIOVEDI' 2 MARZO
IL MANGIABOTTE

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

[illegible] - La terza prova di selezione a Tortona

Trionfo degli esordienti in attesa dei «regionali»

Gli atleti alessandrini si sono aggiudicati 35 delle 41 gare in programma

La terza prova di selezione per i campionati regionali di nuoto categorie Esordienti A e B, maschile e femminile, svoltasi alla piscina comunale [illegible] Tortona, si è risolta con un trionfo per gli alessandrini. I giovani nuotatori della provincia [illegible] sono aggiudicati 35 delle 41 gare in programma, lasciando agli atleti astigiani soltanto le «briciole».

Un segno di crescita: gli allenatori [illegible] società [illegible] soddisfatti e sperano [illegible] ottenere presto degli autentici campioni, capaci di farsi valere anche [illegible] livello nazionale. Alla competizione hanno partecipato oltre 250 atleti, che si [illegible] contesi il primato, guadagnando [illegible] molto agonismo nelle diverse [illegible] cialità.

Bissando il successo [illegible] seguito nella competizione [illegible] Valenza, lo [illegible] 22 gennaio, il Derthona Nuoto Polenghi ha ottenuto il maggior numero di piazzamenti (38) nei primi cinque posti in classifica, mia [illegible] Casale Nuoto Emmebiesse si è aggiudicata il record [illegible] stessi: 11 medaglie d'oro, contro le 9 dei tortonesi. Dieci affermazioni sono state conseguite dalla Rari Nantes Valenza Sub, quattro dalla 3G Nuoto Valenza e una dalla Rari Nantes Novi.

Tra gli atleti molte conferme e pochissime delusioni. Per la Casale Emmebiesse ha vinto Giuliano D'Arienzo (Esordienti A) nei [illegible] e 200 dorso e nei 400 misti, Luca Zorzan si è aggiudicato i 100 farfalla; Loredana Balzola ha trionfato in quattro gare, 100 dorso e stile libero [illegible] dorso e 800 stile libero. Hanno contribuito all'eccezionale bottino dei casalesi Ilaria Barbieri (B) nei 100 sl e 200 misti e Sara Cabrino nei 100 rana.

Per il Derthona Polenghi, Barbara Bindella (B) [illegible] è confermata «regina» del [illegible] e [illegible], lasciando alla compagna [illegible] squadra Erika Spalla la vittoria nei 200 dorso [illegible] rana, e classificandosi seconda nei [illegible] misti. Sempre in campo femminile, Luisa Montesoro [illegible] ha sbaragliato il campo nei 200 rana. Tra i maschi, affermazioni di Domenico Chiapperini (B) nei 100 dorso, Matteo Lena nei 200 rana, Roberto Bobbio nei 50 farfalla, Cristian Interrante nei 200 misti.

La Rari Nantes Valenza Sub [illegible] ottenuto primi posti nei 100 e 400 stile libero e [illegible] stile libero e dorso [illegible] Franco Scandolaro (B), [illegible] atleta molto promettente, [illegible] abituato [illegible] a cate[illegible] E' stato [illegible] da Silvia Meneguido nei 200 e 400 sl e [illegible] misti, mentre nei [illegible] farfalla [illegible] è registrato l'exploit di Diego Gulmini (B); nei 400 misti e 100 farfalla ha vinto Rita Scandolaro (A).

La 3G Nuoto Valenza ha piazzato Igor Bermani (A) al primo posto nei [illegible] e 200 rana e 200 misti e Gabriele Battaglioli nei [illegible] farfalla.

La Rari Nantes Novi [illegible] ottenuto [illegible] sola vittoria nei 200 [illegible] con Carlotta Balduzzi.

r. c.

L'Atletica Alessandria vince i regionali di corsa campestre maschile

Dominio su tre fronti

Ai campionati piemontesi quattro atleti si [illegible] piazzati fra i primi dieci - Ottimi risultati anche in una riunione interregionale indoor per allievi e nelle gare Aics

ALESSANDRIA — I portacolori dell'Atletica Alessandria hanno superato altri tre esami agonistici, conquistando [illegible] piazzamenti di prestigio ad [illegible] riunione interregionale indoor per Allievi, al campionato italiano Aics e ai regionali assoluti Fidal [illegible] corsa campestre.

Ai campionati regionali, l'Atletica Alessandria ha assunto il ruolo di «prima della classe» in Piemonte, vincendo la classifica maschile per [illegible]. E' l'unico [illegible] ha piazzato nelle prime dieci posizioni quattro atleti: Matteo Avataneo, Nicola Calia, Marco Vaudetti e Marco Oberti, che hanno così ottenuto la qualificazione [illegible] campionati italiani. In programma domenica a Varese.

I «regionali» assoluti di corsa campestre si sono [illegible] svolti a Mòmo (Novara), lungo un percorso di circa 10 chilometri. A livello individuale, Matteo Avataneo, 29 anni, [illegible] è aggiudicato la medaglia d'argento alle spalle di Stefano Moro della Libertas Novara, che ha vinto [illegible] volta. Settima posizione per Nicola Calia, [illegible] e decima rispettivamente per Marco Vaudetti e Marco Oberti, che per motivi di salute ha offerto una prestazione di tono minore.

Dice il responsabile tecnico dell'Atletica Alessandria, Enrico Talpo: «*In settimana i quattro atleti hanno accusato ancora qualche malanno (una forma influenzale, n.d.r.) che purtroppo mette in [illegible] la loro partecipazione ai campionati italiani*».

Sempre per la corsa campestre, altri atleti [illegible] drini si sono messi in evidenza durante il campionato italiano Aics, disputatosi a Verona. Gareggiando [illegible] rappresentanza del Comitato provinciale Aics, hanno ottenuto il terzo posto di squadra nella classifica femminile ed il quinto di combinata (maschile e femminile).

Durante la competizione tricolore, per la categoria Juniores femminile (3500 metri), Sabrina Labarbera [illegible] conquistato [illegible] medaglia [illegible] bronzo, precedendo Emanuela Puppo (quarta). Per la categoria Cadette (1500 m), sesto e nono posto per Alma Franchini e Alessandra Lo Cascio.

Decimo posto tra i Senior (8000 m) per Paolo Costa, che una vertina di giorni [illegible] [illegible] aggiudicato l'argento ai campionati regionali indoor, sui 1500 metri, percorsi in 3'59"4. «*Nella [illegible] stagione* — [illegible] Enrico Talpo — *era già considerato uno degli atleti più interessanti fra gli Juniores, con personali [illegible] 3'53" sugli 800 metri e di 3'54" sui 1500*». Ancora piazzamenti al prestigio [illegible] Mirko Annaratone, Fabio Franchini, Katia Actis, Marco Torrisi e Alessandro Magagna.

Medaglie d'oro, a livello giovanile, sono state conquistate da due atleti della provincia durante la riunione interregionale per la categoria Allievi, svoltasi al «Palavela» [illegible] Torino. Federico Pelizza, portacolori dell'Atletica Alessandria, [illegible] conquistato [illegible] primo posto nel getto del peso, scagliando l'attrezzo a 12,32 metri; Daniele Pozzobon dell'Atletica Valenza [illegible] invece vinto la gara di salto in lungo (6,32 m). Federico Pelizza, al primo anno tra gli Allievi, nella scorsa stagione si era aggiudicato i titoli di campione regionale nel getto del peso e nel lancio del disco Cadetti. Sempre [illegible] «Palavela» di Torino, terzo posto per l'alessandrina Paola [illegible] sui 60 metri a ostacoli (9"81) e [illegible] posizioni per [illegible] Ancalmo (60 e ostacoli, in 9"87), Enrico Francesconi (60 piani, in 7"44) e Ilenia Odicino (1,50 nel salto in alto), tutti dell'Atletica Alessandria.

Domani ad Ovada è in programma la terza [illegible] del Trofeo provinciale di [illegible] campestre.

Gino Defrancisci

[illegible] - La squadra di Alessandria è leader incontrastata in serie C

Ancora un passo verso la promozione

ALESSANDRIA — Le squadre [illegible] impegnate nei campionati di tennis tavolo hanno sfiorato l'*en plein*, conquistando cinque vittorie e subendo una sola sconfitta. In serie C l'Alessandria, capolista imbattuta, ha ipotecato la promozione in B2, superando col lavoro [illegible] campo (5-1) la Sisma Imperia. Domani [illegible] 18 gli alessandrini si confronteranno nella palestra di via Gentilini con i liguri della Regina Sanremo.

E' un'occasione per assicurarsi [illegible] ritorno in serie superiore, a un anno [illegible] retrocessione. Il Tennis Tavolo Alessandria anche contro la Sisma Imperia ha confermato la [illegible] rica agonistica espressa [illegible] turno precedente», quando si era imposto [illegible] un netto 6 a 0 [illegible] trasferta a Bordighera. In quell'occasione, capitan Franco Rangone aveva regolato Antonio Collu (21/18; 21/15) e Tiberio Parietti (21/19; 22/20); due vittorie anche per Sergio Contiero, opposto sempre a Collu (21/18; 21/19) e a Parietti (22/20; 23/17), mentre aveva contribuito [illegible] successo Silvano Puccini (21/17; 21/18) contro Giuseppe Cartisano.

In serie C femminile la Esegi Tortona ha [illegible] il suo terzo posto [illegible] classifica, espugnando il campo della Pombiese (5-1), con [illegible] cesso individuale [illegible] Debora Magri e due vittorie ripetutivamente per Roberta Toso e Paola Fiorone. Domani alle 18,45 le tortonesi saranno [illegible] impegnate sul campo [illegible] Bra, fanalino di coda del torneo. La classifica: Cirié, 12; Regaldi Novara, 10; Esegi Tortona, 6; Uisep Torino, 4; Pombiese, 2; Bra, 0.

Vittoria convincente in serie D2 maschile per i giovani del Tennis Tavolo Alessandria, che si sono imposti in casa (5-2) contro la squadra del Mirafiori. Leggermente [illegible] tona la prestazione fornita [illegible] Mauro Vai, mentre hanno ben figurato Stefano Ratti e Francesco Puccini. Dice il presidente [illegible] Comitato provinciale, [illegible] Lodigiani: «*Tutti comunque si allenano con impegno. Con atleti [illegible] promettenti, il futuro del tennis [illegible] tavolo in provincia è assicurato*». In questa categoria, il Circolo ricreativo ovadese è [illegible] sconfitto (5-1) in trasferta dalla capolista Torino. Domani alle 18,45 è in programma il derby Alessandria-Ovada.

In serie D3, gli alessandrini del T.T. Domenico Savio, reduci [illegible] successo esterno a Galliate (5-2) si confronteranno domani in trasferta [illegible] Novara contro la capolista Regaldi, che nello scorso turno ha sconfitto (5-4) il San Salvatore. Quest'ultima compagine sarà impegnata domani a Tortona contro il San Matteo, superato nello scorso turno (5-2) dall'Asti B.

g. d.

[illegible] «Trofeo Trentin»

ALESSANDRIA — Al termine del campionato [illegible] Promozione piemontese, le tre squadre vincenti nei gironi A, B e C si sono fronteggiate in un torneo intitolato all'ex presidente del Comitato regionale, Felice Trentin. Il regolamento della manifestazione prevede la composizione [illegible] un triangolare, con [illegible] di sola andata, al termine del quale sarà assegnato il «Trofeo Trentin» alla compagine che avrà acquisito il miglior punteggio. In [illegible] partita, si procederà ad un incontro su campo neutro con eventuali tempi supplementari e rigori.

(r. c.)

[illegible] Lega, nuove regole

ALESSANDRIA — Da ieri, il Comitato regionale della Lega nazionale Dilettanti non concederà più alcuna [illegible] di rendere gare (anticipi o rinvii) [illegible] adeguata motivazione, accompagnata [illegible] consenso [illegible] della società avversaria. Senora bastava questo consenso.

(r. c.)

[illegible] Gli arcieri novesi

NOVI LIGURE — Buona prova per Mirko [illegible] portacolori della Società arcieri [illegible] Novi, ha conquistato il terzo posto nella gara indoor di tiro con l'arco, disputatasi a Borghetto Santo Spirito sulla distanza dei 18 metri. La squadra degli arcieri [illegible] sarà impegnata domenica a Fossano in una [illegible] interregionale.

(m. gi.)

[illegible] Tennis, torneo a Novi

NOVI LIGURE — Sui campi in terra [illegible] su del Circolo Ilva si sono disputati i quarti di finale [illegible] torneo [illegible] tennis per società. La squadre «E» capitanata da Franco Arata e la squadra «M» di Agostino Campi [illegible] conquistato l'accesso alle semifinali, battendo per 4-2 rispettivamente le formazioni di Gian Luigi Bellicelli e di Gianni Pollarolo. Hanno conquistato [illegible] le qualificazioni alle semifinali anche la compagine «B» di Massimo Traverso che ha battuto per 4-0 la squadra di Roberto Santamaria, e la formazione «N» di Natale Ghio che ha superato per 4-2 quella [illegible] Giglio Timossi.

(m. gi.)

[illegible] Volley, Valenza «ok»

VALENZA — La squadra Under 16 femminile [illegible] Pallavolo Valenza ha ipotecato il titolo [illegible] campione provinciale, vincendo [illegible] incontri consecutivi superando Alessandria Smalto, [illegible] Molare, Castellazzo e Pozzolo Formigaro per 3-[illegible] sia nell'andata che nel ritorno. Solo l'Acqui in casa è riuscita [illegible] a limitare i danni, perdendo comunque [illegible] 3 a 1. Proprio l'Acqui sarà l'ultima avversaria della Pallavolo Valenza (lunedì alle 21 al Palazzetto dello Sport valenzano di regione San Giovanni). Le valenzane saranno campionesse della provincia anche [illegible] di una sconfitta per 3 a 1, avendo rispetto alle formali un miglior quoziente set e punti.

(r. c.)

[illegible] Le gare dell'Under 13

CASALE MONFERRATO — Il vincitore dello spareggio [illegible] [illegible] Cafasse ed [illegible] Lasalliano Torino affronterà [illegible] Junior Casale [illegible] regionale del campionato di volley Under 13. Le juniorine recentemente [illegible] ottenuto il titolo provinciale, superando [illegible] un doppio 3-0 il Derthona. La sfida Cafasse-Lasalliano e [illegible] programma domenica. La Junior disputerà i suoi incontri il 5 marzo in trasferta a [illegible] settimana dopo alla «Leardi» di Casale.

(r. c.)

COMUNE DI TORTONA
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE [illegible]
SI RENDE NOTO
che [illegible] deliberazione del Consiglio Comunale in data 23/12/1988, n. 640, esecutiva ai sensi di legge, questa Amministrazione ha [illegible] provvedere alla fornitura [illegible] posa in opera di materiale per l'arredo del Teatro Civico (sedie, poltrone, sgabelli, tessuti, tendaggi, moquette) per un importo a base d'asta di Lire 131.080.000, [illegible] mezzo [illegible] gara di licitazione privata da tenersi [illegible] sensi dell'art. 1 - lett. e) [illegible] legge 2/2-1973, n. 14.
Le ditte in possesso [illegible] requisiti di legge possono partecipare alla gara presentando domanda in carta resa legale, entro il giorno 10 marzo 1989, alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
IL SINDACO
(dott. Fabrizio Palenzona)

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE
IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti
artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo
fino all'80% [illegible] valore
ISTITUTO FINANZIARIO
EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285/67.364
VOGHERA - Tel. 0383 63.219

DANCING
[illegible]
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala [illegible] liscio si balla con
VENERDI'
I TECNICOLORS
SABATO
BEPPE MAGGI
DOMENICA
ORIETTA DELLI
D.J. MAURIZIO FABRI

SOMEA
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - S[illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.106
DISCOTECA
SABATO 25 FEBBRAIO
[illegible] 26 FEBBRAIO pomeriggio e sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 2 [illegible]
DISCO HIT
[illegible] MELLO [illegible]
VENERDI' [illegible]
JULIANO [illegible]
DOMENICA 26 FEBBRAIO sera
[illegible] GIANFERRARI

ECCEZIONALE
IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghi, Elettrodomestici, Divani, Salotti, Arredamenti Completi, Lampadari, Moquettes, Tendaggi, Arredamenti Camere, Cucine componibili, Televisori, Hi-Fi, Stereo, Videoregistratori, Computers, Biciclette, Motorini, Motociclette, Scooters, Macchine per cucire, Macchine per maglieria, Macchine per ufficio, Macchine per calcolare, Macchine per scrivere, Macchine per fotocopiare, Macchine per stampare, Macchine per rilegare, Macchine per piegare, Macchine per tagliare, Macchine per imballare, Macchine per etichettare, Macchine per pesare, Macchine per contare, Macchine per misurare, Macchine per controllare, Macchine per regolare, Macchine per automatizzare, Macchine per robotizzare, Macchine per informatizzare, Macchine per digitalizzare, Macchine per elettronizzare, Macchine per meccanizzare, Macchine per motorizzare, Macchine per pneumatizzare, Macchine per idraulizzare, Macchine per oleodinamizzare, Macchine per elettromeccanizzare, Macchine per elettropneumatizzare, Macchine per elettroidraulizzare, Macchine per elettrooleodinamizzare, Macchine per elettromeccanizzare, Macchine per elettropneumatizzare, Macchine per elettroidraulizzare, Macchine per elettrooleodinamizzare.
Tel. 0131 445.376 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

BALLERINE STRIP
Ingresso Consum. L. 10.000
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO

Il transito al Monte Bianco è rimasto interrotto per 17 ore

I Tir rompono il blocco

I camionisti francesi avevano ostruito la strada all'entrata di Courmayeur ■ ■■ versante di Chamonix - Proteste, polemiche, ma si è evitata la «bagarre»

Courmayeur. Tre camionisti fanno colazione durante il blocco dei Tir francesi (Cerise)

COURMAYEUR — John ha ■■ anni, è inglese di Manchester, mastica qualche parola ■ francese, quelle che servono per mandare al diavolo i quattro «routiers» che hanno messo di traverso i camion all'entrata di Courmayeur. *«Io ho fretta, fatemi passare»*, dice. I francesi rispondono con un ghigno. E John insiste: *«Siete sempre i soliti»*. Dominique Noury, 20 anni passati su un Tir a portare merce ■■ tutta Europa, smette ■ sorridere: *«Amico, capitelo a dire ai doganieri, non ■ noi»*.

I camionisti francesi nella notte ■ giovedì si sono accordati da una parte all'altra del Monte Bianco. La parola d'ordine è stata *«barrage»*. Due blocchi sul versante di Chamonix, uno su quello italiano. Fino alle 13 di ieri quando la trattiva tra camionisti e autorità italiane e francesi è andata in porto.

L'improvvisa protesta ha chiuso per 17 ore il traffico al traforo ■■ ha anche decongestionato le strade della Valle. Ieri mattina la superstrada del Bianco era deserta, nemmeno un camion ■■ porte di Aosta. L'assedio durato tre giorni sembrava avvenuto per incantesimo. La «magia» era ■■ proteste che i camionisti italiani non hanno apprezzato.

«Vuoi a capire questi francesi — diceva un autista ■ Bari fermo sul piazzale davanti al tunnel —. *E' assurdo che facciano un blocco, noi ■■ l'abbiamo mai fatto quando i guai erano sul loro versante»*. Tuttavia ■a «routiers» ■ polemica non è neppure accennata, altrimenti sarebbe la «bagarre». Proteste sussurrate nei piccoli gruppi che si formano sul piazzale del ■■■.

Al Bianco fa freddo, l'aria porta umidità che penetra attraverso i vestiti. I camionisti vanno avanti e indietro, chiedono notizie a dogana e polizia. Alcuni imprecano, ■■■ giocano improvvisandosi autostoppisti chiedono ■■ passaggio alle poche auto che salgono fino al confine. Ma nella galleria ■■■ entra nessuno, sarebbe inutile: a pochi metri dall'uscita francese quattro camion hanno ■■■■■ una sorta ■ stella, una barriera invalicabile.

Alle prime ■■ del mattino la dogana ha fatto passare alcuni furgoni che dovevano soltanto fare operazioni di transito, poi tutto si è fermato. In un'atmosfera tesa due auto della polizia francese hanno continuato per tutta la mattinata a far la spola tra il blocco ■ Chamonix e il piazzale del ■■■■co. *«Notizie? E ■■ ne so nulla? Che si arrangino. Comunque ■■ la e meglio non andare, ci sono alcuni camionisti ■■■ la testa calda»*, dice un doganiere francese alle 11,30.

Cinquecento metri prima dell'entrata ■ Courmayeur ■ Polstrada spiega a decine di automobilisti che ■■■ sta accadendo. *«Di qui ■■■ si passa* — dicono gli agenti — *andate al Gran San Bernardo»*. Poco oltre un camionista grida: *«C'est bloqué»*. E' Christian, 21 anni. Guida ■ camion da tre anni, da quando ha preso ■ patente. *«C'était mon rêve»*, dice. Anche adesso? *«Sì. C'è chi si lamenta, ■ invece mi riposo»*.

Christian ha la radiolina a tutto volume e il suo camion arancione attraversa tutta ■ strada. Nell'enorme rimorchio ha tre rotoli di lamiera diretta a Bruxelles. *«Perché blocco la strada? Per fare un piacere agli automobilisti, che altro? Farebbero inutilmente i chilometri che ci separano dal tunnel. E poi il blocco è dall'altro versante»*.

Al traforo alcuni inglesi chiedono spiegazioni a ■■■ agente della polizia di frontiera. *«Il guaio è la dogana, ma nel ■■■ tutto finito»*, dice un camionista. ■ poi ridendo: *«Ci vorrebbe Maggie qui, altro che sciopero»*. ■■ olandese ■■■ un orecchino d'oro non è d'accordo. *«Thatcher ■■■ bene per inglesi ■ neanche per qui»*, dice per aver la certezza di essere ■■■ capito.

E' un modo per ingannare il tempo. Un automobilista milanese ha il tempo contato, invece. E ■ arrabbia. *«Ma come non ti passa? ■ ■■ Sto che ci sto a fare?»*. L'agente spiega con pazienza che lo stato ■■■■■ non può fare nulla oltre il confine e che il blocco è in Francia.

Le ■■■ che ■ avventurano fino al traforo sono poche, devono seguire ■ strada ■■■ statale «vecchia», quella ■■■ sale a Courmayeur dal Verrand, frazione ■ Pré-St-Didier. Lungo la strada i ■■■ camionisti improvvisano banchetti. ■ curvone di La Palud, a circa un chilometro ■■■ tunnel, ■■■ autista ■ ■■■ ■■■ chiamato alcuni amici, aperto e apparecchiato un tavolino ■■■ campeggio.

Francesi e belgi hanno ■■■ un pezzo di stoffa ■■■■■ tovaglia su un muretto ■ pietra della strada, ma anche loro han tirato fuori dalla ■ cabina dei camion piatti e bicchieri. Altri han lasciato il rimorchio sulla strada o nei parcheggi e ■■■ la motrice sono andati a cercarsi un ri■■■■■.

Alle 13 ■■■■ tutti ■ ■■■■■ ■ cabina, pronti a passare il confine. Il traffico però va a rilento, sul versante francese vi ■■■■ ingorghi un po' dappertutto: ■ divieto per Chamonix e a Le Fayet.

Enrico Martinet

Dopo la petizione di abitanti di Gressoney contro l'impianto

Una pausa di riflessione per la funivia del Gabiet

Approvata una mozione ■ nuova sinistra - Faval illustrerà i progetti ■ Commissione

■■■■■ — ■ ■■■■■■■■ gruppo di abitanti e villeggianti di Gressoney si oppone ■■ ■ progetto funiviario Stafal-Gabiet e ha inviato una petizione ■■■ autorità «tristi inutili i tentativi di convincere ■■■ ■ forza delle argomentazioni il Consiglio ■■■■■ comunale di Gressoney-La-Trinité ■■■■ della necessità di impedire un nuovo scempio», che risulterebbe di ostacolo «a una giusta ■ logica soluzione dello sviluppo turistico dell'Alta Valle di Gressoney da tutti auspicato».

L'avvocato Vincenzo Rosai, ■ Gressoney-La-Trinité, si è fatto in un certo senso portavoce della richiesta dei firmatari della petizione ■■■ una lettera al presidente del Consiglio Edoardo Bich, che ■■■■ ■■■■ l'ha fatta pervenire al presidente della giunta Augusto Rollandin, agli ■■■ assessori competenti e ai presidenti delle Commissioni consiliari interessati.

Elio Riccarand, di nuova sinistra, ha presentato ■■■ mozione ■ Consiglio regionale per impegnare l'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali a fornire a tutti i capigruppo copia della relazione e dei pareri fin qui acquisiti nel merito ■■ del rifacimento a ■■■■■ione della funivia Orsia-Gabiet; inoltre a illustrare alla competente Commissione consiliare i progetti di massima attualmente all'esame dei vari organi regionali e co■■■■■. ■ Consiglio ha approvato la mozione e l'assessore Faval si è impegnato a riferire in Commissione sulla vicenda.

Elio Riccarand

I firmatari della petizione ritengono infatti che *«il progetto ■ impianto funiviario sia gravemente lesivo dell'ambiente, pericoloso per l'incolumità degli sciatori ed economicamente sconsigliabile»*. Sempre secondo la petizione, parte dell'impianto funiviario non darebbe «sicura garanzia ■ essere immune da slavine» come affermano i progettisti. *«Proprio dove dovrebbe passare l'impianto a fune, in frazione Claval, un'enorme valanga nel gennaio 1986 ha distrutto una casa, ■ ponte sul torrente Moos, lesionato tre fabbricati e ucciso due donne (una era il consigliere comunale Maria Pia Morandi). Inoltre, nel dicembre 1987, sulla sponda opposta nei pressi della seggiovia di Stafal, una valanga ha ucciso due altre persone»*.

La petizione sottolinea poi come *«per costruire l'impianto funiviario e la relativa pista di discesa si dovrebbero abbattere moltissimi alberi, rendendo così ancor più pericolosa la zona»*. Viene anche messo in evidenza il degrado che subirebbero il territorio e il paesaggio, in particolare le frazioni Claval e Stafal *«già deturpate ■■■ nuove costruzioni e da altri parcheggi, che non si conciliano con l'ambiente»*.

I consiglieri comunali hanno chiesto che pista e funivia dispongano ■■ opere protettive ma «rendere sicuro l'impianto comporterebbe l'esecuzione di opere ingenti e renderebbe il costo dell'impresa proibitivo». Il tracciato ottimale per la salita al Gabiet, sostengono i firmatari della petizione, ■ invece «quello dell'seggiovia ■ Orsia, tracciato collaudato da un ■■■ pluriventennale; dall'seggiovia ■ Orsia, che dovrebbe essere rifatta e ampliata nella sua portata, alla seggiovia di Stafal il tragitto è breve e ■■■ alle attuali scomode ■■■ velle si sostituisce ■■ servizio continuo di autocorriere il tempo di trasferimento da ■■ impianto all'altro si ridurrebbe a pochi minuti».

Riccarand nella ■■■ mozione ricorda che sull'argomento «la giunta regionale ha commissionato degli studi al capitano Cresta (per quanto riguarda i pericoli di valanghe) e ■ professor Kerrer (per quanto concerne l'impatto ambientale)».

D'altra parte, dice sempre Riccarand, la funivia ■■■a-Gabiet «è ormai obsoleta e ■■■ potrà più essere aperta per la prossima stagione invernale, quindi si rende necessario il suo rifacimento e la sostituzione con un ■■■■ impianto, necessità che collima con la ten■■ cittadini che hanno presentato la petizione contro la realizzazione d'una nuova funivia sul tracciato Stafal-Gabiet»; di qui la richiesta (approvata in Consiglio) di illustrare alla Commissione consiliare competente i progetti all'esame attualmente degli organi regionali e comunali.

p. cer.

Rollandin era spera di parlare con i ministri

Dopo il silenzio di Roma è giunta la precettazione

«Necessario intervenire per evitare gravi conseguenze ■ traffico»

AOSTA — Martedì il ■■■■■ dente della giunta regionale, Augusto Rollandin, dovrebbe andare a Roma per parlare anche dei problemi ■■■■■ in Valle dall'agitazione ■■■ personale ■ dogana. *«Mi auguro ■ poter avere un incontro e le risposte che sblocchino questa situazione estremamente incresciosa e che, non certo a cuor leggero, mi ha fatto decidere per la precettazione dei doganieri addetti al transito»*, dice Rollandin.

Il provvedimento del presidente della giunta ha sollevato ■■ le proteste ■■■ sindacati dei doganieri, ma Rollandin aggiunge: *«La decisione è stata motivata dall'esigenza ■ garantire l'ordine pubblico nell'impossibilità di attivare soluzioni alternative che non incidessero comunque sulle questioni dei doganieri. Io mi sono ben guardato dall'entrare nel merito delle loro richieste, ho anzi addirittura ■■■■■ ■ contattare i ministeri per sollecitare un incontro e cercare ■ vedere se era possibile risolvere ■ loro vertenza»*.

«Tenendo anche conto che in questo momento ■■■ ■ coordinatore dei presidenti di giunta — dice ancora Rollandin — *ho fatto il possibile affinché si potessero risolvere ■ diversamente i problemi dovuti all'agitazione dei doganieri ■■■ in questo momento, anche per il congresso della dc, i ministri erano impegnati in altre faccende»*.

Ad Aosta ■■■ è infatti ■■■ vata da Roma alcuna risposta ■■■ neanche riguardo ■■■ richiesta di autorizzare la Guardia di Finanza a ■■■■ piere le operazioni di transito in sostituzione dei doganieri. *«La precettazione si è resa necessaria proprio per questo motivo, non mi sarei altrimenti mai permesso di prendere una decisione simile se non ci fosse stato il blocco totale in dogana e se, ■ conseguenza, il traffico ■■■ si fosse trovato in una situazione di emergenza* — continua Rollandin —. *Prima d'ora non avevo mai assunto un provvedimento del genere soltanto perché in passato la Guardia di Finanza aveva sempre assicurato i trafori al posto dei doganieri in agitazione»*.

«Tra i silenzi di Roma e il malumore del personale di dogana — afferma ■■■■■ il presidente della giunta — *■■■ polveo non valutare le conseguenze per il traffico qui si bloccano tutto, ■■■ enormi disagi per i trasporti, compresi quelli delle ambulanze, ■■■ ■■■ potevano certo essere sottovalutati»*.

Nel personale della dogana ■ Aosta ■■■■■■ si è ■■■■ volontario, come invece è avvenuto altrove, per garantire il servizio di transito e quindi evitare la precettazione.

«Questo perché — dicono i sindacati — *in altre dogane d'Italia i turni del personale addetto ■ transiti sono già stati concordati e codificati mentre da noi ■■■ sono ancora regolamentati»*.

b. m.

Altro passo avanti nelle indagini sulla rapina all'Esattoria di Aosta

E' un'Alfa l'auto usata dai banditi

Vista da un testimone mentre faceva inversione di marcia e si dirigeva verso Courmayeur «Credevo che al volante ci fosse un pazzo» - Il teste ha annotato la sigla della targa

AOSTA — E' un'Alfa Ro■■■ 33 ■ colore ■■■■ con targa ■ ■■■ provincia del Piemonte (forse Alessandria) l'auto usata dai rapinatori che lunedì poco dopo mezzogiorno hanno preso ■■■■■■■■ gli sportelli dell'esattoria comunale, gestita dalla Banca popolare di Novara, in via XXVI Febbraio ad Aosta. E' questo il nuovo elemento che si è aggiunto alle indagini sul «colpo» di cento milioni portato a termine, secondo i testimoni «con freddezza e precisione», da due banditi a volto scoperto e armati (il più giovane imbracciava una pistola a tamburo con manico ■ legno mentre l'altro aveva una semiautomatica).

L'importante e inattesa indicazione ■■■ ■■■■ di auto usata dai rapinatori (in un primo tempo si era parlato di una Bmw o di un'Audi e sulla quale già inquirenti non forniscono particolari, pare sia ve■■■■ da un automobilista ■■■ che, alle 12,20 circa di lunedì, ha notato l'Alfa Romeo immettersi ■■ via Jean de La Pierre ■■ via ■■■■ e poi ■■■■ una brusca inversione ■ marcia dirigersi verso Courmayeur. Per caso, più che per scrupolo, l'automobilista ■■ seguito l'auto dei rapinatori fino all'incrocio dell'ospedale, dove ha poi visto l'Alfa Romeo ■■■■■ svoltare sulla destra e imboccare la statale del Gran San Bernardo.

Pensando ad un guidatore spericolato ed incosciente e non certo a dei rapinatori in fuga, l'automobilista che ha seguito per un tratto l'Alfa Romeo 33 ha notato anche la targa ricordandone poi la sigla della provincia di immatricolazione e tornando così un ulteriore valido aiuto agli inquirenti.

Non è escluso che l'Alfa 33 ricercata da polizia e carabinieri ■■■ stata rubata a comunque le ■■■ stata cambiata la ■■■■ ■■ ■■■■ caso dovrebbe essere ora più facile rintracciare l'auto servita per la ■■■■ dei banditi e con ■■■■■ probabilità nascosta non lontano dalla città.

I carabinieri ■ Aosta stanno svolgendo ■■■■■■■■■■■■■■■■ su alcune autovetture ■■■ le quali potrebbe ■■■■■ quella ricercata. Vi ■■■■ fondati motivi per credere che i due rapinatori non abbiano avuto possibilità di allontanarsi dalla Valle e che quindi si trovino ancora in zona in attesa del momento opportuno per riprendere la fuga.

Tra le ipotesi avanzate si fa strada anche quella che i ■■■■ banditi avessero un basista, un complice ■■■ posto, che per loro potrebbe aver studiato nel dettagli il «colpo» prima ■ farli entrare in azio■■■ Si tratta per il momento di supposizioni: chi indaga ■■■ deve ■■■■■ scartare nessuna possibilità.

«Personalmente — dice ■ colonnello Giuseppe Soldano, comandante dell'Arma di Aosta — *credo poco alla tesi del basista. A chiunque, soprattutto ■■ minimamente preparato, è sufficiente entrare in una banca per rendersi conto della situazione. Una volta un rapinatore mi disse: "Sono cinque ■■■■ di paura e basta". Non penso, quindi, che fosse indispensabile la presenza di un complice ■■■ posto»*.

b. m.

Un ■■■■ ■ radiologia a Courmayeur

COURMAYEUR — Si svolgerà domani e domenica al Centro congressi di Courmayeur il quarto ■■■■ di aggiornamento di radiologia toracica, al quale parteciperanno circa settanta iscritti.

Il programma allestito dalla se■■■■ di radiologia toracica gruppo regionale Piemonte e Valle d'Aosta prevede una serie di lezioni impartite da vari specialisti dell'Italia settentrionale.

Una tavola rotonda sui traumi torace-polmonari avrà svolta a conclusione del corso: vi parteciperanno anche i dottori Bermuda e Sbiendorio di Aosta, che svolgono la loro attività specifica all'ospedale regionale di Aosta.

Un borsa di studio per ricercatori ■ Donnas

Il vino nell'antichità

AOSTA — Tra i programmi della biblioteca comunale di Donnas ■■■ spicca per interesse e attualità, si tratta ■ del bando per una borsa di studio destinata a un ricercatore ■■■ l'importo di di■■ milioni.

Spiegano i responsabili della Commissione ■ gestione: *«Nel quadro delle attività di ricerca tendenti a una più approfondita e scientifica conoscenza della storia e delle popolazioni della Bassa Valle, la borsa di studio servirà ad appoggiare e sostenere un giovane studente (ma l'attività non è determinante) e la borsa ■ studio ■■■ è vincolata a una particolare disciplina professionale) che voglia fare un'esperienza nel settore della ricerca etnografica»*.

La ricerca proposta quest'anno e per la quale è previsto ■■ lavoro da svolgere nell'arco ■■ dodici mesi dovrà avere ■ seguenti caratteristiche:

1. Fare il censimento di tutti gli attrezzi vitivinicoli anteriori al 1945 esistenti nel territorio ■■■ Comune di Donnas.

2. Raccogliere testimonianze ■■■ sull'uso, la provenienza, le tecniche e i materiali costruttivi degli ■■■ getti più significativi.

3. Reperire materiale fotografico sull'attività vitivinicola.

La metodologia del censimento, le tecniche di intervista e l'individuazione degli oggetti più significativi saranno discusse e concordate con un'apposita Commissione ■■■ biblioteca formata da esperti nel settore della ricerca storica ed etnografica.

Gli aspiranti alla borsa di studio, per i quali non si pongano limiti ■ età, devono presentare domanda entro il 24 marzo. Il sindaco di Donnas soddisfatto dell'iniziativa afferma: *«Il Comune appoggia con entusiasmo il bando di questa borsa ■ studio e l'ottima idea che ha avuto la biblioteca, per cui ■■■■ anche in questo senso curando ■ progettazione e il recupero completo di uno storico fabbricato nel borgo medioevale, si tratta ■■■ Palazzo Enrietti, che era l'ex prigione mandamentale»*.

Continua il sindaco: *«Questo edificio potrebbe diventare prossimamente ■ sede di un museo etnografico dove troverebbe adeguato spazio il materiale raccolto e catalogato dai ricercatori che vinceranno negli anni a venire le borse di studio»*.

Teresa Charles

La «Neuventse» e «Sant'Orso» stasera in viale Europa

Concerto di due corali ad Aosta

AOSTA — Il ■■■■ «Neuventse» e il coro «Sant'Orso» ■ esibiranno questa sera alle 21 nel salone ■■■■ biblioteca di viale Europa ■■ nel contesto della rassegna di musica varia che ha ■■■■■■■ il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Aosta.

La «Chorale Neuventse» si è ricostituita nel 1977 sulle orme di un precedente gruppo ■■ ■■■■ locale, di cui ha voluto ereditare il nome e il costume. Sotto la direzione di David Mortara si è presto conquistato il favore del pubblico in occasione ■ manifestazioni in Italia e ■ gran parte ■■ Paesi europei, ■■■ un totale di oltre duecento concerti.

All'esperienza artistica di questo gruppo canoro, caratterizzato da quattro «voci ■■■ ste», si è aggiunta nel 1983 l'iscrizione del primo ■ giri e la collaborazione in un'incisione ■■■ sassofonista francese Philippe Bourdin. Il repertorio, inizialmente incentrato sulla tradizione popolare valdostana e su brani appartenenti all'area francofona ai quali si ■■■ il programma odierno, si è arricchito di canti ■ minoranze etniche europ■■■.

Oltre un quarantennio di cultura musicale locale rivive nel Coro Sant'Orso, costituito nel 1948 dal canonico Jean Domaine e cresciuto all'ombra del campanile della Collegiata di Sant'Orso.

Con una canzone di Domaine che nevoca la nascita ■■■ coro durante una gita alla Becca di Nona, «A Combo», si apre il programma del concerto odierno.

E. Z.

Spettacoli e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Nudo e crudo, regia di Robert Townsend, ■■■ E. Murphy ■■■ (1988) — *Registrazione filmata di uno show del vivo del popolare comico afroamericano.* Orario: 20-22

■■■■■■■ Arturo B, regia di Sud ■■■■, con D. ■■■■, L. Mennelli, J. Gielgud ■■■ ■■■■ — *Maurizio sempre sbronzo alle ■■■■ ■■■ un avido da succoro.* Orario: 20; 22

ITALIA: Carusa Pascoski di padre polacco, regia di Francesco Nuti con F. Nuti, C. Buri, R. Tognazzi (Italia 1988). Psicanalista fiorentino risolve i ■■■■ problemi ■ coppia diventando l'amante della moglie. Orario: 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa ■■■ ino ■■ ■■■■: 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tractia. Orario: 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Sulle ■■■■ dell'assassino, regia ■ Roger Spottiswood, ■■■. Porter, T. Berenger (Usa 1988) — *Un poliziotto e una guida inseguono un pericoloso criminale ■■■■■■■ lo Montagne Rocciose.* Orario: 16; 20; 22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg delle Valle d'Aosta**
18,30 **Tg delle Valle d'Aosta**
20 — **La lenôtre. Musée alpin de Berne,** Une émission de la Télévision Suisse Romande

RADIOUNO

7,20 **La voix de la ■■■■**
■■■■■■■■■■
12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Un album al giorno,** di Primo Pasquin a ■■■■ Carrara
■■■■ **Tre mesi e cinque,** ■■■■ zazione di Katy Paillet
17 — **La voix de la Vallée flash**
■■■■ ■■■■■■■■
17,25 **C'est les Saintbouchettes**
17,40 **Bazar**
18,35 **Top modata**
19 — ■■■■■■ **romanzi**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Tutt quel**
20,40 **Inspecteur Derrick**
21,45 **Dossiers criminels**
22,10 **Tj-nuit**
22,30 **Fans de sport**
■■■■ ■■■■
23,30 **L'inconnu du Nord-Express**
■■■■■■■■ 2
18,45 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **Actualités régionales ■■■ Fr3**
19,30 **La baby sitter**
20 — **Edition de 20 h**

TELEALPI

19,30 **World sport special**
20 — **Telenovela**
20,30 **Uno ■■■■■■ a Pass Brave,** film
22 — **Teledomani**
22,30 **Un amore oggi,** film

TELEGUPOLE

18 — **Aeroporto internazionale**
19,30 **Tg4 - Notiziario**
20 — **Telenovela**
20,30 **Se un giorno bussano alla mia porta,** film
21,45 **Tg4 7**
22,15 **Tg4 - Notiziario**
23 — **Misteri non stop**
23 — **Nuda al muore,** film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri». Fino al 28 febbraio 1989. Orario: 9.30-12,30/15.30-18,30

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città. (A ■■■ aperta dalle 12,30 alle 16 e dalle 19,30 alle 22; a ■■■ ■■■■ dalle 22 alle 8 di domani)

■■ TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +8, ore 12 +7. **Umidità:** 90%. **Vento:** calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

PEUGEOT 405 STATION WAGON

IL TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405 GRANDI VOLUMI NEL DESIGN ■■■■■■ DA PANORAMICA AGILE E MANEGGEVOLE NEI ■■■■ SPAZI DINAMICA E CONFORTEVOLE NEI ■■■■■ VIAGGI PEUGEOT 405 STATION ■■■■ NEL ■■■■■■■■■■■■■■ LINEA BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL

IN PROVA DA:

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008

vendita, ■■■■ esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT COSTRUIAMO SUCCESSI

SCI ALLA GIOVENTÙ - La competizione di slittino

Ilaria Lavoyer regala il primo oro alla Valle

L'atleta frequenta la media di Châtillon - Sfortunate le altre prove dei rossoneri

Claudio Corteddu e Manuela Marrocu, due atleti della Valle impegnati al Palaghiaccio

AOSTA — Si sono disputate ieri ad Aosta e Cogne le finali di molte specialità dell'edizione invernale dei Giochi della Gioventù con l'assegnazione complessiva di dieci titoli nazionali.

Se la prima giornata di gare non aveva portato troppa fortuna ai colori dello sport valdostano, con un'unica medaglia d'argento conquistata da Christian Sarteco nella prova individuale di fondo, le cose sono andate più o meno allo stesso modo nella seconda fase della manifestazione, dove però la rappresentativa locale ha aggiunto al medagliere la bella vittoria nello slittino femminile di Ilaria Lavoyer della Scuola media di Châtillon, che ha preceduto Stefania Benetti e Laura Gaspari del Veneto.

Nel settore maschile si è invece assistito ad un confronto diretto fra la Valle d'Aosta e l'Alto Adige che schieravano rispettivamente in pista 7 e 11 atleti, su un totale di 25 concorrenti, l'ha spuntata la squadra delle Alpi orientali che è salita sul podio con Gustav Goegele, vicecampione della categoria ragazzi, Christian Oberstolz e Armin Mair, mentre i valdostani hanno dovuto accontentarsi del decimo posto di Walter Faustinelli e Pollein, seguito dai compagni di squadra Daniele Pietler, Eddy Perrin e Andrea Celesia.

Oltre allo slittino si è corso a Cogne anche nella staffetta del biathlon e nel fondo valido per la combinata nordica. È per questa specialità (disputata a Lillaz sulla pista di biathlon a causa dell'impraticabilità del tracciato dei prati di Sant'Orso), sono saliti sul podio Roberto Jellici, Manuel Giacomelli e Matteo Zanone che hanno regalato una splendida vittoria di squadra al Trentino.

Anche nella gara di biathlon (da 4 a 4 quattro chilometri con due serie di tiri a terra per ciascun concorrente) è stata confermata la premazia della squadra dell'Alto Adige con Fredul Schwienbacher, Christian Pircher e Jurgen Sinter, già terzo nella prova individuale; segue in classifica la Lombardia con Marco Ruieri, Capitanio e Oscar Bianzina, dominatore nel biathlon individuale; il terzo posto il terzetto del Friuli-Venezia Giulia con Giancarlo Rupil, Adriano Del Fabbro e Massimo Giusto; la squadra valdostana ha conquistato un onorevole quinto posto con Marco Favre, Carlo Christille e Christian Charbonnier.

La pattinata di Aosta è stata teatro per tutta la giornata di un'avvincente sequenza di gare; le prime ad essere assegnate sono state le medaglie in palio per la danza, specialità in cui la giuria ha attribuito la vittoria alla coppia Osanna-De Pra (Veneto) e ai lombardi Natalliano-Gazzola e Ballerio-Grasso per la categoria A (9-11 anni); nella categoria C (12-14 anni) è invece la Lombardia ad aggiudicarsi le tre medaglie con Meazzi-Lazzeroni, Coldani-Baldi e Parisi-Lafiosca.

Musica e coreografia hanno poi lasciato spazio alle finali di velocità su ghiaccio, specialità che quest'anno è stata disputata con formula nuova basata su due distanze per ciascuna categoria. Il gruppo A gareggiava sui 300 e sui metri, la categoria C sui e sui 500 metri. Per la Valle d'Aosta avevano conquistato il alle Claudio Corteddu e Manuela Marrocu, entrambi in nella categoria B, mentre Elena Cannata e Sylvie Cadau non riuscivano a superare il turno alle semifinali.

L'intensa giornata di gare si è conclusa al palaghiaccio con le eliminatorie di hockey per individuare le squadre che oggi si disputeranno le finali; la formazione valdostana, dopo un incontro bilanciato con la Lombardia, è stata fermata dal Veneto sul risultato di 11-0.

Giovanna Zanchi

CALCIO DILETTANTI - Il torneo di primavera

Sono meno le squadre per il fioretto e la rabotta

Dopo il «boom» di presenze nei campionati degli ultimi anni

Danilo Jayer

Renzo Curtaz

AOSTA — Ci saranno meno squadre partecipanti ai campionati primaverili di fioretto e rabotta il cui inizio è previsto per domenica 5 marzo (lo sarà parte in domenica successiva le iscrizioni sono già concluse).

Il dato è dopo le operazioni di iscrizione, che hanno visto coinvolte tutte le varie della Valle. La diminuzione è di sei squadre per la rabotta (dalle record dello scorso anno attuali 60) e di cinque per il fioret, che passa da 07 a 02 (mancano però ancora gli juniores, che sono iscritti la di venerdì 17, giorno cui anche fissato il sorteggio per la formazione dei gironi).

Il calo è significativo, ma non preoccupante, quasi lo si attendeva dopo il «boom» degli ultimi anni.

Dice Rolando Jeantet, della segreteria della rabotta (il vertice dell'Associazione è stato recentemente riconfermato con Renzo Curtaz di Chevrot sempre presidente): «*Le defezioni più significative le abbiamo registrate in terza e quarta categoria, dove il meccanismo delle medie dei giocatori permette gli spostamenti da squadra a squadra. Aumenta invece la seconda, che passa da 6 a formazioni, mentre rimangono fortunatamente stabili gli juniores, 11 squadre iscritte, e la quinta categoria. In prima, ci sono naturalmente i campioni di Ollomont, la nuova arrivata Valpelline che vinse scudetto esattamente 30 anni fa nel '59, poi Chevrot, Gressan, e Jovençan*».

La crescita della rabotta, ininterrotta negli Anni 80, non poteva durare. Il completo e l'assestamento sulle 60 squadre soddisfa i responsabili. Dice ancora Jeantet: «*La metà delle sezioni mantiene le sue squadre, mentre la diminuzione colpisce Aymavilles, Charvensod, Chevrot, Gressan e Sarre. Jovençan e Ollomont invece aumentano di unità e loro formazioni iscritte*».

Per il fioret, diminuzione interessa soprattutto la serie D, poiché la A passa da 11 a 10, la B da 13 a 12 e la C mantiene le sue 21 squadre. Dice Danilo Jayer, presidente del fioret: «*La serie D è quella che più risente dell'influenza di altri sport e di altri interessi da parte dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni. Una stagione giocano, poi fanno altro, poi magari ritornano. Da quando è stata istituita la D è sempre stato così, la fluttuazione fa parte del gioco. E' invece positivo che vi sia una buona tenuta delle categorie maggiori e soprattutto speriamo in una buona partecipazione juniores perché per noi è molto importante*».

Continua Jayer: «*I ragazzi che imparano a 8-9 anni, non dimenticano più. Magari nell'adolescenza possono anche intraprendere attività sportive diverse, ma prima poi tornano. Purtroppo stiamo registrare lo scioglimento della di Valtournenche che era presente con un'unica squadra, speriamo che i "tornanti" riescano a non dimenticare del tutto il fioret*».

La sezione più in crisi semble tuttavia Oignod, dove la diminuzione secca di quattro squadre (su otto) dimezza la partecipazione. In serie A poche le novità, le uniche vengono da Perossan, che non avrà la seconda squadra dalla B lo anno. La formazione si è e alcuni suoi ponenti sono andati a rinforzare altre squadre.

Si rafforza invece la prima squadra di Perossan (campionato autunnale '88) che vede arrivare tra sue file Arbanaz Chenire e il talento degli juniores Enrico Francesia, fratello del capitano Carlo.

c. ro.

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique - Services Culturels

TEATRO

SAMEDI 21 FEVRIER
THEATRE GIACOSA
21 h.
Le Théâtre de la Gaîte - Montparnasse
Prothea Spectacles Jacques Vielle
presente

JOE EGG
de Peter
Adaptation française - Claude Roy
Mise en scène - Michel Fagadau
Avec
Patrick Chesnais; Monique Melinand
Billet L. 10.000 + droit de vente L. 1.000

POINTS DE
Aoste Bureau d'Information Turistique - Place Chanoux - Tél. 0165 40 526
Aoste BEST RECORD - Rue De Tillier n. 3 - Tél. 0165/41048
Centro Video Club - Cavalieri Vittorio Veneto - 0165/31544, IL NANO E LA BELA
Aoste Librairie Aubert - Rue Aubert n. 46 - Tél. 0165/362587
Aoste Librairie Valdôtaine, Rue de Tillier n. 28 - Tél. 0165/43649
Courmayeur de Luboz - Rue Roma - Tél. 0165/841813
Morgex Bureau Tabac Vaccaz - Assurances - Tél. 0165/809652
Pont-St-Martin Il Punto - Rue Chanoux n. 56 - Tél.
Verrès Cartuti Dischi - Rue Duca d'Aosta n. - Tél. 0125/929046
St-Vincent Sarvodillo - Place Savini n. 80 - Tél. 0166/2535
et Théâtre Giacosa le jour du spectacle à partir de 19 h
Service de cars gratuits pour les résidents dans les communes de moyenne et haute Vallée
Renseignements: 0165 903 413 - 43 271 - 236 15a

SAISON CU

SUBARU

JUSTY 4X4
1000 e 1200 c.c.
ESIGETE
la GARANZIA ufficiale
tutti i modelli
SUBARU

ZOSO - QUART (Aosta)
UNICA CONCESSIONARIA SUBARU
PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165/762.229

UNA BUONA PROVA DELL'OLIMPIA

Aosta. Positive prestazioni delle ginnaste dell'Olimpia di Aosta a Novara nella gara riservata alla Under 13. Federica Bellotto si è classificata al secondo posto, Barbara Benetti al settimo, Ramona Feo al quattordicesimo e Elisabetta Spelgatti al diciassettesimo. Nella semifinale della prova a squadre per le allieve di 1° e di 2° grado le giovani valdostane Valentina Torello, Raffaella Bianchi, Elena Ravasenga e Alessandra Russo si sono qualificate per la conclusiva il 2 aprile piazzandosi al sesto posto. L'Olimpia era formata da Raffaella Bianchi, Alessandra Russo, Elena Ravasenga, Valentina Torello e Sara Allegri

PALLAVOLO - Successo della squadra di Ponsetti in Serie C

Passo avanti delle ragazze

Espugnato il parquet del Novara per 7 a 5 - Ottenuta con due turni di anticipo la certezza di partecipare alla fase successiva del torneo - Pareggio del Sant'Orso

AOSTA — Successo della Valle e pareggio del Sant'Orso nei campionati di pallavolo. Le ragazze di Fabio Ponsetti hanno espugnato il campo del Novara (imponendosi per 7 a 5) ottenendo, con due turni d'anticipo, la certezza matematica di poter partecipare alla fase successiva del campionato di serie C.

Nel settore maschile la formazione di Aldo Di Marco ha impattato (17 a 17) sul difficile parquet del Bordighera conservando il terzo posto in classifica.

Le ragazze della Valle si sono presentate allo scontro decisivo di Novara prive di due pedine importanti come Tiziana Morrone e Daniela Demichelis, ma hanno ugualmente saputo imporsi, dimostrando di avere le carte in regola per puntare al salto di categoria. Le aostane hanno interpretato l'incontro nel modo migliore, mettendo sempre in difficoltà le padrone di casa che hanno dovuto subire la superiorità tecnica delle viola.

La difesa ha disputato una partita eccellente frenando le offensive piemontesi mentre in attacco qualche errore di troppo non ha consentito alla formazione di conquistare successo ancor più evidente in termini numerici.

Con il successo conseguito a Novara le aostane hanno staccato il biglietto per l'accesso alla seconda fase del campionato anche se dovranno ancora affrontare le partite del girone di ritorno con l'Einaudi di Torino e con l'Exes Rivalta già superate nettamente all'andata.

Note positive anche nel settore maschile, il Sant'Orso ha infatti strappato a Bordighera un prezioso pareggio. I viola sono terzi in a pari merito del Sampierdarena (prossimo avversario degli aostani, domani sera alle 21 alla palestra del quartiere Dora) e del Ferrarin Milano e stanno regalando ai delle belle soddisfazioni.

Dice l'allenatore Aldo Di Marco: «*I ragazzi hanno disputato una buona prova collettiva. Sono stati soprattutto i giovani a trascinare la squadra e questo ci lascia ben sperare per il futuro. Il Bordighera poteva contare sul rientro di molti titolari, ma siamo riusciti a ribattere colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Abbiamo agguantato il pari a pochi dalla conclusione del confronto, però la squadra ha meritato la divisione della posta grazie a una prova di carattere*».

Il primo tempo è stato molto equilibrato con le difese in bella evidenza. All'inizio della ripresa il Sant'Orso si portava a condurre per 13 a 11, ma i liguri reagivano e ribaltavano le sorti della partita passando in vantaggio per 17 a 15. Il finale (tutto di marca aostana e «Lopez» Bonomo siglava una doppietta che regalava la squadra di Di Marco il meritato

«*La formazione ha trovato gli equilibri di gioco necessari per esprimersi al meglio anche in trasferta* — dice l'allenatore del Sant'Orso — *Gli obiettivi primari che ci eravamo prefissi di raggiungere quelli di disputare un campionato tranquillo e di consentire giovani maturare esperienze. Stiamo avvicinando entrambi i traguardi. Abbiamo deciso di partecipare campionato serie C per dare l'opportunità ai ragazzi provenienti dal settore giovanile di dimostrare le proprie qualità in una categoria rispetto. Le risposte sono state sinora positive*».

Conclude Di Marco: «*Domani cercheremo di infliggere alla capolista la prima sconfitta stagionale. Sappiamo che ci aspetta un compito particolarmente difficile perché il Sampierdarena è fortissimo in tutti i reparti e può anche contare sull'apporto straniero, però vi parliamo battuti e faremo il possibile per conquistare una vittoria prestigio*».

Sigfrido Beneyton

Immobiliare Dimora
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.399 - 11100 AOSTA

VENDESI ALLOGGI
AOSTA: salone, cucina, tinello, 3 camere, 3 bagni, di mq 220
FENIS: soggiorno-cucina, camera, bagno e lavanderia
RHEMES ST. GEORGE: soggiorno-cucina, camera, bagno, soppalco
BRISSOGNE: alloggi in costruzione. Tutti con garage e cantina
— soggiorno-cucina, 2 camere, bagno. Lire 107 milioni
— soggiorno-cucina, 2 camere, bagno e mansarda L. 112 milioni
— cucina, sala, 2 camere, bagno L. 129 milioni

Gaspard leader

Ha vinto il torneo di palet - Successo per Pinet e per Vaser nell'ultima gara

VERRES — È concluso con una gara a coppie al bocciodromo coperto di Verrès il campionato di palet. La vittoria assoluta era già stata assegnata con una giornata di anticipo al «votornin» Antonio Gaspard.

Il campione è riuscito in quest'ultima competizione ha incrementare ulteriormente il suo bottino complessivo: si è infatti piazzato «down le 8» e ha raccolto in questo modo un punto, raggiungendo un totale di ventisette punti finali.

Antonio Gaspard in pratica non ha avuto avversari dopo le prime giornate del torneo, riuscendo subito a imporsi in modo di fatto in anticipo sulla conclusione del campionato ora è il giocatore da battere, ma sarà difficile togliergli la «leadership».

Il successo della competizione è andato agli «assoghen» Silvano Pinet e Brunetto Vaser, che nella finale hanno avuto meglio su altri due giocatori di Issogne: Ugo Danna e Marco Cassina (in totale hanno partecipato quaranta giocatori).

Con il risultato ottenuto Silvano Pinet si è anche assicurato il secondo posto assoluto nel «campionat d'iver» con ventun punti, precedendo Ugo Danna (che è il campione uscente) con venti e un altro esponente della sezione Issogne, Bruno Pinet, con 17 punti. Un buon exploit quindi anche per un giocatore Silvano Pinet.

Il prossimo appuntamento è fissato adesso per il Trofeo Fratelli Dal Bosco, «classico» del gioco palet che si disputerà a Champdepraz nel mese di aprile.

Tuttavia già nel sabato del mese marzo, sempre a Verrès, con tutta probabilità si svolgerà un altro torneo al coperto, organizzato questa volta direttamente dai gestori del bocciodromo unica struttura consenta di poter disputare le partite di palet anche durante stagione avversa.

c. ro.

BASKET - Il campionato di ragazzi e allievi

Due vittorie rossonere

AOSTA — Turno favorevole per le squadre valdostane giovanili di pallacanestro. I ragazzi del Crai Cogne si sono imposti trasferta sulla Libertas Torino per 70 a 50 mentre i cadetti dell'Union Usp Assurances hanno atteso invano l'arrivo degli avversari della Bellanchese, che hanno dato forfait consentendo alla squadra di Massimo Brunello assicurarsi il successo a tavolino.

Dice l'allenatore dell'Union Usp Assurances: «*Non è la prima volta che le squadre piemontesi alla trasferta ad Aosta preferiscono pagare penale piuttosto che affrontare il viaggio. E' un comportamento inaccettabile e antisportivo, ma favorito dalle multe troppo basse che incidono minimamente bilanci societari. Certi sodalizi meriterebbero sanzioni più severe perché vanificano una settimana preparazione degli*».

alle 16 la squadra di Brunello affronterà il Cus Torino con l'obiettivo di mantenersi nelle posizioni di vertice della classifica.

Agevole vittoria per i ragazzi del Crai Cogne. Gli aostani non hanno trovato alcuna a superare a Torino la Libertas, ma «coach» Gabriele Peloso è soddisfatto prestazione dei suoi ragazzi. Dice infatti l'allenatore: «*La squadra non ha certamente saputo esprimersi al meglio un avversario nettamente inferiore sul piano tecnico. Anche era assente Augusto Rosso Chiolo, elemento in grado fare differenza, deluso prova Abbiamo interpretato la partita in modo sbagliato, privi di concentrazione. Quando affrontiamo squadre più deboli non riusciamo a trovare la necessaria carica agonistica. E' questo un difetto che i ragazzi devono eliminare al più presto*».

Aggiunge Peloso: «*Abbiamo commesso molti errori nelle conclusioni da sotto canestro perdendo anche parecchi palloni in fase d'impostazione del gioco. Soltanto il play Massimo Mammoliti (25 punti) ha fatto il proprio dovere. Adesso osserveremo turno riposo e spiegherò ai ragazzi l'importanza scendere sempre in campo lo spirito, indipendentemente forza dell'avversario*».

Gli allievi dell'Idromarket hanno riposato e domani alle 20 alla palestra di via Volontari del sangue affronteranno il Paolo che si trova al sesto posto classifica proprio davanti squadra di Raffaele Romano.

Un successo riaprirebbe le speranze dei biancoazzurri di potersi reinserire nella lotta per l'accesso alla poule finale. Non è un compito agevole quello che attende i giovani dell'Idromarket.

s. b.

CONCESSIONARIA DEI
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin
St.-Christophe (AO)
Tel. 0165/32.088
SUBARU JUSTY
PRONTA CONSEGNA
3-5 PORTE

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. (0165) 34.555
43.621
SAINT-VINCENT
Cedesi avviato negozio per rivendita giornali e articoli da regalo.

HONDA EUROCAR HONDA
Via M. Pasubio, 2 — AOSTA — Tel. 0 23.85.95
USATO GARANTITO E SELEZIONATO
Fiat Panda 750 CL semestrale
Honda Civic 1.3 semestrale
Delta Integrale '88 preparazione Abarth
Peugeot 1.9 GTI semestrale
Peugeot Junior 1987
AUTO NUOVE DI TUTTE LE MARCHE

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
TEL. 0165 - 34583
43621
VIA ADAMELLO
Vendesi garage
in nuova costruzione

NARBONNE
Piazza Narbonne - AOSTA
Tel. 0165 44.495
VENDE
Piazza Universitaria
VILLAIR DE QUART
alloggio soggiorno con angolo cottura - 2 camere - servizio - cantina
POLLEIN
alloggio soggiorno - cucina - 2 camere - servizio - ripostiglio - cantina - giardino

Azienda leader con marchio fortemente pubblicizzato,
VENDITORI
per vendita prodotti largo consumo.
Zona in esclusiva e portafoglio clienti
Assunzione a livello impegnativo, diaria, premi ed incentivi, ottimo reddito.
Zona lavoro: Valle d'Aosta e parte Canavese.
Presentarsi venerdì 24 febbraio c/o HOTEL SIRIO - via Lago Stria 65 - IVREA, dalle 9,30-12,30 e 14,30-18 chiedendo sig. PASTORE.

AFFITTA
senza provvigioni alloggi e case con inquilini civili
ACQUISTA ALLOGGI
Liberi Locati pagando il massimo
CASA FACILE
tel. 32 354

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - 4032

Melting Club
Questa sera serata danzante con l'orchestra di
LUCA ZANETTI
Via Chambéry 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

SALERA CLUB
Gomari
ECCEZIONALE
SABATO 25 FEBBRAIO
Loc. Grand Chemin la strada Valpelline
St Christophe Aosta - Tel. 551.316

Asti: ancora polemiche dopo lo sciopero di mercoledì

Il cancello era chiuso

Il partito comunista [illegible] la giunta di aver impedito l'ingresso in municipio ai manifestanti - Galvagno replica: «L'ordine [illegible] è partito dagli amministratori» Chiesto per lunedì prossimo un Consiglio comunale aperto anche ai lavoratori

ASTI — Lo sciopero [illegible]rale [illegible] mercoledì [illegible] a sostegno dell'occupazione, ha lasciato una scia di polemiche. La rabbia dei manifestanti che hanno partecipato al corteo indetto da Cgil, Cisl e Uil, aveva toccato il culmine davanti al cancello chiuso del municipio e [illegible] «catena» di poliziotti e [illegible]binieri che sbarravano l'ingresso.

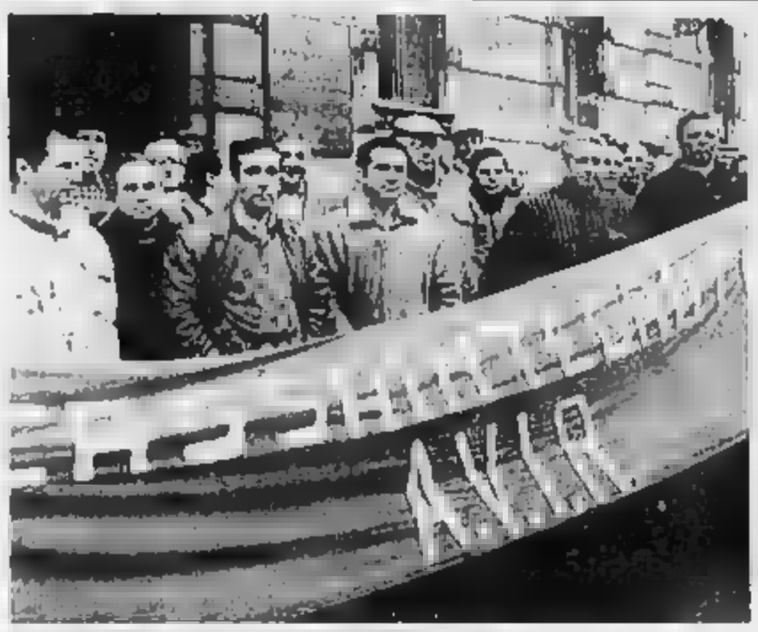
C'è voluto tempo prima che gli scioperanti potessero raggiungere la sala consiliare e, ad un certo punto, [illegible] fronte [illegible] tentativo [illegible] [illegible]ratori di superare con la forza lo sbarramento, si è temuto [illegible] la situazione potesse degenerare.

A quarantott'ore di distanza [illegible] è ancora [illegible] riscaldato. La segreteria provinciale del pci è stata la prima ad attaccare; [illegible] mercoledì, il segretario Vincenzo Di Pasquale, aveva preso [illegible] parola condannando la decisione di chiudere i cancelli e la «latitanza» [illegible] sindaco e della Giunta in un [illegible] in cui sono [illegible] gioco 210 posti [illegible] lavoro all'Avir. In un comunicato i comunisti affermano: *«L'atteggiamento della [illegible] di pentapartito, che non solo è assente [illegible] manifestazione, ma fa sbarrare i cancelli del municipio per impedire [illegible] lavoratori [illegible] riunirsi, è una provocazione in un momento di grave tensione. Il dovere degli amministratori dovrebbe essere [illegible] quello di adoperarsi per risolvere la vertenza».* Critica anche [illegible] posizione nei confronti dell'Unione Industriale *«per il rifiuto di farsi carico delle ragioni dei lavoratori».*

Asti. Il segretario provinciale del pci, Di Pasquale, protesta nell'androne del Comune durante lo sciopero di mercoledì

Ma chi ha ordinato [illegible] tenere chiuso quel cancello? Pare che la decisione sia stata presa [illegible] responsabili della questura che temevano [illegible] per l'ordine pubblico. *«Mercoledì io [illegible] a Roma e questo i sindacati dovevano saperlo»* ha dichiarato Galvagno. Il sindaco inoltre precisa: *«L'amministrazione [illegible] ha dato l'ordine di chiudere il cancello. Sarebbe stato, tra l'altro, in contraddizione con la nostra politica che vuole il Comune aperto a tutti. E' stata una decisione che non mi [illegible] d'accordo».* Intanto, ieri [illegible] Galvagno [illegible] ha convocato [illegible] incontro con le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil per *«arrivare ad un chiarimento».* Il partito comunista, a [illegible] volta, ha chiesto che il Consiglio comunale di lunedì prossimo sia aperto [illegible] che alla partecipazione dei lavoratori. Ieri intanto l'Unione Industriale ha reso noto i propri dati sull'astensione dal lavoro nelle fabbriche: in città la percentuale è stata del 40% e in provincia del 3% (praticamente il solo Gruppo Finanziario Tessile di San Damiano). I sindacati avevano parlato del [illegible] nelle grandi fabbriche. Anche il consiglio dei delegati dell'Asp ha comunicato le cifre relative all'adesione del personale: tra le 10 e le 14, hanno circolato 2 bus, sui 37 in servizio abitualmente.

Franco Cavagnino



PICCHETTO IN PIAZZA MEDICI

Asti. Si è iniziato ieri mattina, [illegible] piazza Medici, il presidio dei camionisti dell'Avir. Il «picchetto», di 4 ore, verrà ripreso anche stamane sempre davanti alla sede dell'Unione Industriale. E' questa una delle prime forme di lotta decise dopo lo sciopero di mercoledì. Si sta anche discutendo sull'eventuale blocco degli straordinari, domani, in tutte le fabbriche della città, con presidi davanti [illegible] cancelli

Una decisione del questore di Imperia

Bormida, è vietata la manifestazione

Si voleva riproporre [illegible] questione al Festival di Sanremo

CORTEMILIA — Il questore di Imperia ha detto [illegible] manifestazione di protesta organizzata dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida e [illegible] «Coordinamento sindaci piemontesi» prevista [illegible] domani a [illegible] [illegible] detto no anche [illegible] manifestazione organizzata dai sindacati liguri e dai lavoratori dell'Acna.

Il divieto del dottor Mario Lo Schiavo, questore di Imperia, è arrivato [illegible] mattina, dopo alcuni [illegible] telefonici, dopo lunghe ore di tensione tra le parti liguri e piemontesi, [illegible] E' scritto: *«Si è appreso che l'Associazione per la Rinascita della Val Bormida ha intenzione di organizzare una manifestazione [illegible] protesta per sabato a Sanremo. Analogamente, per la tutela di interessi configgenti, le organizzazioni sindacali di Savona che rappresentano i lavoratori dell'Acna hanno programmato [illegible] contromanifestazione. Le predette manifestazioni, per il clima di particolare tensione evidenziato anche [illegible] recenti dichiarazioni alla stampa, non possono aver luogo. Quanto sopra, oltre a rispondere a imprescindibile esigenza di ordine pubblico, si impone per tutelare il regolare svolgimento del Festival».* Il questore ha poi disposto *«che oggi [illegible] e domani [illegible] vietato ogni manifestazione a Sanremo».*

Nella Valle Bormida piemontese la notizia del «doppio no» ha suscitato dure prese di posizione. *«Non ce l'aspettavamo proprio a Sanremo ci saremmo limitati a [illegible] rinunciare, per l'ennesima volta, la grave situazione [illegible]bientale e di inquinamento che stiamo costretti a sopportare»,* commenta il sindaco [illegible] Cortemilia, Claudio Desalvo, [illegible] dei trentadue amministratori piemontesi (con lui, tra gli altri, i sindaci di Saliceto, Monesiglio nel Cuneese, Vesime, Bubbio e Monastero nell'Astigiano, Bistagno, Terzo, Strevi e Cassine nell'Alessandrino) che avevano pubblicamente appoggiato l'iniziativa di portare il [illegible] Acna sulla ribalta [illegible] le del Festival di Sanremo.

«Una decisione grave, inaudita. E' la terza volta che ci impediscono di manifestare liberamente, civilmente, pacificamente, come abbiamo sempre fatto», commenta Bruno Bruna, dell'Associazio[illegible]. E aggiunge: *«Ancora [illegible] volta, comunque, non [illegible] daremo per vinti. Questa sera (ieri, ndr) ci incontreremo tutti a Cortemilia, decideremo la risposta. Probabilmente farà la manifestazione [illegible] un'altra parte. A Sanremo, comunque, saremo presenti, [illegible] solo simbolicamente, gli oltre duemila abitanti della Valle che finora avevano aderito alla manifestazione riusciranno ugualmente a far sentire la loro voce».*

E in Liguria? I commenti sono improntati alla soddisfazione. Il presidente della provincia di Savona, Guilio Bonino, [illegible] *«Decisione saggia quella delle autorità [illegible] Imperia. Il problema Acna va affrontato nelle sedi istituzionali e in Val Bormida. Stiamo lavorando per cercare soluzioni accettabili da tutti».* Giampiero Meinero, della Cgil [illegible]: *«Non abbiamo chiesto noi alle autorità di bloccare la manifestazione, anche perché ancora una volta ci siamo impegnati per respingere l'ottica delle contrapposizioni frontali».*

Luigi Sugliano

E' [illegible] il giovane arrestato di violenza

Gli si addebitano l'aggressione a una minorenne

ASTI — Mauro Tarasco, 35 anni, residente a San Damiano, [illegible] una impresa privata di pulizie che lavora per le Poste, è [illegible] ieri sera [illegible] tribunale dall'accusa [illegible] violenza carnale e ratto a [illegible] [illegible] libidine nei confronti [illegible] una quindicenne pure di San Damiano. Il processo si è svolto a porte chiuse. Il pubblico ministero, Ercole Armato, che aveva chiesto 4 anni di reclusione, ha presentato appello. [illegible] dopo la sentenza [illegible] [illegible] è [illegible] scarcerato. Era agli arresti domiciliari.

L'uomo venne fermato dai carabinieri dopo che la vittima [illegible] riconosciuto in un confronto all'americana. Il grave fatto avvenne alla vigilia di Natale in [illegible]one San Giacomo alle porte di San Damiano. La quindicenne stava rientrando a piedi nella [illegible] abitazione. Venne avvicinata con un pretesto da un automobilista che aveva parcheggiato l'auto al ciglio della strada. La ragazza [illegible] afferrata alle spalle e trascinata nell'abitacolo. Il maniaco le usò violenza con [illegible] oggetto di plastica. Subito dopo l'aggressore fuggì.

La vittima riuscì a raggiungere casa e venne accompagnata dai genitori in ospedale.

I carabinieri iniziarono [illegible] indagini e in base [illegible] descrizioni rese dalla ragazza fermavano Mario Tarasco. Quest'ultimo ha sempre negato ogni addebito e pochi giorni dopo [illegible] il suicidio ingerendo alcune pastiglie [illegible] barbiturici.

In tribunale i genitori della ragazza [illegible] [illegible] costituiti parte civile con l'avvocato Mirate. Dopo la requisitoria [illegible] [illegible], hanno parlato per quasi due [illegible] difensori Dapino e Toppino i quali hanno sostenuto la completa innocenza del Tarasco, presentando una serie di alibi.

v. ma.

[illegible] Pietro ha lasciato l'ospedale

ASTI — Ha lasciato ieri l'ospedale Pietro C., 28 anni, il giovane abitante nel quartiere Torretta ricoverato mercoledì mattina per una overdose di eroina. Per alcune [illegible] era rimasto in coma; dopo le cure dei medici le sue condizioni [illegible] rapidamente migliorate ed [illegible] [illegible] firma [illegible] per l'interruzione del ricovero. *(f. b.)*

[illegible] Centro giovani a Camerano Casasco

CAMERANO CASASCO — A distanza di un mese dalla morte per overdose di Bruno Pastrone i giovani del paese hanno fondato un centro giovanile a lui intitolato. Il centro, di cui faranno parte anche alcuni genitori, si occuperà di prevenire il disagio giovanile e l'emarginazione. *(p. p. g.)*

[illegible] Pensionato assolto da accusa omicidio

ASTI — Il pensionato Secondo Migliarino, 73 anni, ospite della casa [illegible] riposo di Cocconato, è comparso ieri in tribunale per rispondere del reato [illegible] omicidio colposo. Nell'ottobre del 1984 Migliarino [illegible] avuto una discussione con un altro ricoverato, Mario Durando, 68 anni, paralitico, che aveva cercato di colpirlo con un bastone da passeggio. Durante il diverbio Mario Durando cadde e si [illegible] gravemente, morendo quattro mesi dopo in seguito alle lesioni. Il tribunale ha assolto Migliarino riconoscendogli lo stato di legittima difesa.

[illegible] Due condannati per un coltello

CANELLI — Guglielmo Gullifa, 22 anni, abitante a Bubbio e Paolo Ragni, 30 anni, di Torino, sono stati condannati dal pretore, Franco Scavo, a 4 mesi di reclusione ciascuno per porto abusivo di arma da taglio. I fatti risalgono al novembre scorso. Durante un normale controllo i carabinieri di Canelli avevano trovato, sull'auto condotta dal Ragni, nascosto sotto un sedile un coltello a serramanico. *(r. s.)*

[illegible] con pistola giocattolo

CANELLI — Giuseppe Gola, 27 anni, di Canelli, è stato condannato dal pretore a 15 giorni di reclusione (pena sospesa) per minacce e detenzione impropria di armi. Il giovane era accusato di avere minacciato, con una pistola giocattolo (priva [illegible] tappo rosso regolamentare), Mario Della Valle, di Asti, durante un litigio per futili motivi. *(r. s.)*

[illegible] Una «sbornia» finita in pretura

CANELLI — Ubriaco, aveva svegliato in piena notte, con le sue urla, decine di canellesi, rendendo necessario l'intervento dei carabinieri. Il protagonista della vicenda, avvenuta un anno fa, è comparso ieri in pretura. Gianpiero Traversa, 26 anni, di Canelli, è stato condannato a 250 mila lire di multa per ubriachezza molesta e disturbo della quiete pubblica. *(f. b.)*

[illegible] Appuntamenti [illegible] oggi

● Oggi alle 17,30, alla «Bottega Artigiana la Gerla» di via Balbo 15, inaugurazione del «Mercatino dell'Artigianato del riuso»

● Alle 18,45, al Centro Culturale San Secondo di Asti, conferenza di [illegible] Falck, presidente delle Acciaierie Lombarde, su «Europa 1992: radici cristiane comuni».

● Sempre stasera, alle 20,30, nel salone della Circoscrizione Asti-Sud, di via Arconi 2, quarto appuntamento con i «Venerdì Verdi». Si parlerà di «Pellicce: buon gusto o sadismo?». Seguirà una sfilata di pellicce ambientate ecologiche.

● Alle 21, a Palazzo Ottolenghi, i dirigenti del pci astigiano presenteranno i temi in discussione al prossimo congresso del partito [illegible] programma da giovedì 2 a domenica 5 marzo.

● Oggi, alle 15,30, nel salone dell'Aci di piazza Medici ad Asti si terranno le elezioni per il rinnovo del delegato provinciale [illegible]. Sono candidati Beppe Terranno e Mauro Bongiovanni.

Poste: è sciopero

Lunedì 27 indetto dalla Cisl - Vertenza nazionale [illegible] temi [illegible] - Le assemblee

ASTI — Per lunedì prossimo, 27 febbraio, è stato indetto uno sciopero nazionale [illegible] ventiquattro ore [illegible] postelegrafonici aderenti alla Cisl. [illegible] Asti l'agitazione vuole sottolineare anche numerosi problemi locali: carenze di personale, [illegible] interni, [illegible] criteri per [illegible] determinazione degli organici, [illegible] trattazione decentrata. Lo sciopero (che potrebbe però essere revocato a livello nazionale) avrà ad Asti un seguito particolare se si tiene conto che la Cisl, [illegible] tutta la [illegible] vincia astigiana capoluogo compreso, ha la maggioranza dei postelegrafonici iscritti. In questi giorni si stanno svolgendo assemblee zonali con la partecipazione dei lavoratori. Nel capoluogo l'assemblea si terrà oggi, dalle 16 alle [illegible]. Parlerà il segretario provinciale della [illegible]. Vito Walter Sollazzo, e [illegible] dirigenti del sindacato.

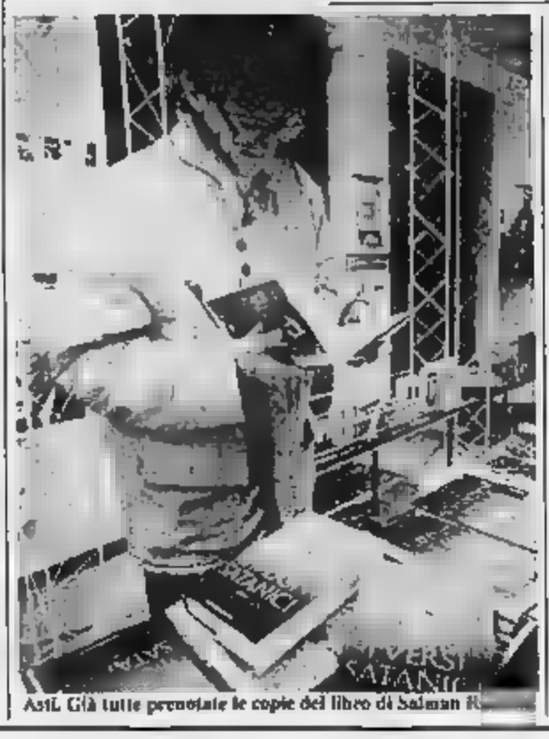
Il sindacalista spiega: *«Lo sciopero è la risposta all'indifferenza, al pressappochismo della dirigenza che rischia [illegible] deteriorare la condizione anche [illegible] quei settori, [illegible] gli uffici locali, che [illegible] sempre risposto con estrema puntualità e con grande spirito di servizio [illegible] esigenze della popolazione».*

Nelle assemblee [illegible] si discute [illegible] del c[illegible] vengono [illegible] altri argomenti che, in questi giorni, agitano il personale postelegrafonico. La carenza [illegible] personale dovuto a pensionamenti, puerperio, infortuni impedisce, [illegible] esempio, [illegible] portalettere di usufruire delle ferie [illegible] del 1988. Proprio per la scarsità di personale in servizio il direttore [illegible] Poste ha [illegible] so dal 16 febbraio il servizio di recapito degli «espressi», che è stato postalizzato. Gli «espressi» vengono cioè consegnati solo con la posta del mattino.

v. ma.

Subito esaurite le poche copie dei «Versi satanici» giunte ad Asti

Libro a ruba



Asti. Già tutte prenotate le copie del libro di Salman R[illegible]

ASTI — Un centinaio di copie [illegible] «Versi satanici», il [illegible] di Salman Rushdie, l'anglo-pakistano condannato a morte dall'ayatollah Khomeini, sono arrivate l'altro ieri [illegible] librerie astigiane.

E, per leggere [illegible] «blasfema» pubblicazione edita da Mondadori, prezzo [illegible] mila lire, [illegible] è scatenata anche [illegible] Asti la rincorsa [illegible] prenotazione. Le copie arrivate mercoledì erano già tutte prenotate e così i lettori «non previdenti» dovranno aspettare [illegible] prossima settimana, quando arriverà la ristampa.

La «bestemmia antislamica», come è stata definita l'opera [illegible] Rushdie, [illegible] che ha attirato [illegible] di sé [illegible] del mondo intero è diventato un best-seller anche ad Asti: nelle librerie contende al «Pendolo di Foucault» di Eco l'oscar del più venduto.

«Il libro ci è arrivato mercoledì pomeriggio* — ha detto Enrico Bestente, di Cabiria — *ma tutte le copie erano già state vendute. All'inizio della prossima settimana arriverà dalla Mondadori il secondo ordine».

Anche [illegible] libreria Borelli «Versi satanici» ha già fatto registrare il tutto esaurito, [illegible] conferma Luciano Torchio, contitolare della Tre Re: *«Noi avevamo fatto un ordine due mesi fa quando la Mondadori ci presentò il libro, senza pensare che sarebbe successo tutto questo. Ora abbiamo chiaramente raddoppiato la nostra richiesta. Lo esporremo in vetrina perché non penso che ad Asti ci saranno problemi».*

Di parere contrario l'invece la libreria Goggia che ha scelto [illegible] non esporre «Versi satanici» in vetrina. *«Le richieste sono chiaramente superiori al numero di copie che ci sono arrivate. La polemica è la miglior forma di pubblicità».*

d. cot.

IL GRUPPO PROCTER & GAMBLE ITALIA

RICERCA

GIOVANI DIPLOMATI/E

da inserire nella propria struttura commerciale con **funzioni [illegible] Vendita [illegible] di Marketing Operativo.**

IL PROFILO

— Età compresa tra 20 [illegible] 26 anni
— Diploma con ottima votazione
— Patente auto
— Residenza in area di lavoro
— Esperienze nell'area commerciale o qualificanti in tal senso.

IL LAVORO

Dopo un periodo di addestramento curato dalla stessa azienda, ai Candidati prescelti sarà affidato un parco clienti selezionato presso il quale svilupperanno le seguenti attività:
— Gestione piani di vendita e piani di marketing
— Pianificazione, attuazione e verifica attività promozionali
— Consulenza tecnologica [illegible] merchandising sul punto vendita.

L'AZIENDA

La PROCTER & GAMBLE, nota in campo internazionale per le sue capacità di gestione e sviluppo delle risorse umane, offre un ambiente di lavoro di elevata qualità, opportunità di addestramento nel campo della comunicazione e del marketing, retribuzione basata su 14 mensilità + premi, auto aziendale non reclamizzata ed altri benefici che saranno illustrati in sede di colloquio.

Area [illegible] lavoro: ASTI e provincia.

I Candidati che si riconoscono in questo profilo sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae **siglato su busta e lettera con il Rif. SI 99427**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE N. 3 Tel. 011/6560[illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SERVIZI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Io, lei & lui di D. Dorris, con G. Dunne, E. Greene (commedia)
[illegible] **Cocoon II** [illegible] di D. Petrie
RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline (comico)
NUOVO SPLENDOR: Nightmare 4 il mio risveglio di R. Hertin [illegible] R. Englund (horror)
DON [illegible] Cinema [illegible]. [illegible] **mese in campagna**, di P. O'Connor, con C. Firth, K. Branagh, P. Mahaffey. Inizio alle 21. Biglietti 3500

[illegible]

BALBO: Red e Toby nemici amici, di W. Disney (cartoni animati).

[illegible]

TEATRO [illegible] per venerdì cinema. **Prima di mezzanotte**, con R. De Niro (poliziesco) in[illegible]. Biglietti 4000 lire.

NIZZA

AURORA: Cocoa.
LUX: Un affare di donne (commedia)
SOCIALE: Cocktail, con T. Cruise (commedia).
VERDI: [illegible] nation, di G. Bakar, con J. Caan, M. Palmkin, T. Sump (poliziesco).

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: cinetorium: **Se lo sapeva Garibaldi**, di E. Porta, [illegible] G. De Sio, R. A[illegible] (commedia). Inizio alle 21.

LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

[illegible] TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, [illegible] Torino 61; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Nicese: Tanitio, piazza Garibaldi 21.
Mauro Mori, via Carlo Alberto 3[illegible].

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: **Asti 353.658; Nizza 7821; Canelli 832.525; Nizza [illegible]: Rocca d'Arazzo** 506 160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 999 788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 561.414; **Villafranca** 931.644; **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5408; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Costigliole Loazzo** 878 348; **Mombaruzzo** 956.333; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.863; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 903 838; **Castelnuovo Don Bosco** 987 5468; **Cocconato** 907.503

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Publikompass 32 222.

Società leader nel campo delle macchine per l'imballaggio ricerca

N. 2 PERITI ELETTRONICI

requisiti [illegible]
— Età non superiore ai 40 anni
— Diploma di perito elettronico
— Precedente esperienza maturata nel settore dei macchinari per imballaggio e confezionamento
— Conoscenza di logiche programmabili (SIEMENS - [illegible] - MECCANIOLE)
— Conoscenza della lingua inglese
— Disponibilità a viaggiare
— Buona conoscenza dell'informatica in generale

[illegible] 3 SALDATORI/MECCANICI [illegible]

N. 1 [illegible] con esperienza nel settore

requisiti richiesti
— Età non superiore ai 30 anni
— Precedente esperienza maturata in aziende del settore meccanico
— Disponibilità a viaggiare
— Buona conoscenza dell'informatica in generale

N. 1 RESPONSABILE DI STABILIMENTO/CAPO [illegible]

requisiti richiesti
— Diploma o laurea in discipline tecnico/meccaniche
— Provata esperienza pluriennale in posizione analoga
— Conoscenza approfondita di tutte le problematiche inerenti la costruzione, l'assemblaggio ed il collaudo di [illegible] linee complete di imballaggio
— Esperienza ed attitudine nella conduzione del personale
— Età non [illegible] a 40 anni

[illegible]

PROGETTAZIONE MECCANICA

requisiti richiesti
— Età 25/35 anni
— Esperienza nel settore specifico o similare
— Laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico conseguenti dopo una brillante carriera scolastica
— Conoscenza della lingua inglese

Le condizioni di inserimento e retribuzione saranno commisurate al livello professionale del candidato

[illegible] curriculum a: **PUBLIKOMPASS - Casella 516 - 10100 Torino**

VIGLIANO D'ASTI

QUESTA SERA grande liscio [illegible] **ZENITH [illegible]**

DOMANI SERA super liscio [illegible] **ROSA DEI [illegible]**

ECCEZIONALE liscio con **BARONI DEL LISCIO**

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti a 50 milioni famiglia anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 448.276 - 443.086
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CERCASI COPPIA
preferibilmente di **pensionati** cui affidare la conduzione di un podere in provincia di Asti con vigna, prato e orto.
[illegible] ALLOGGIO
E COMPENSO
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 519 - 10100 Torino**

ECONOMICI
SVENDO [illegible] negozio di scarpe nell'Astigiano per cambio attività. Tel. 0173/391 231
SIGNORA Piemontese 37enne referenziata cerca conduzione casa anche custodia terreni. Astigiano preferibile. Telefonare 0173/58 444.

[illegible] ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centro Indagini Investiga
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,85 c/o Ospedale - Tel. 57657

Entro l'[illegible] verrà ultimato il potenziamento degli argini

Annone: spesi 3 miliardi per «domare» il Tanaro

Tra i progetti più importanti anche il «piano acquedotto» e il [illegible] impianto sportivo

CASTELLO [illegible] 'ANNONE — Ora [illegible] Tanaro, un tempo principale fonte di reddito del paese, ma anche autentico flagello per le sue esondazioni cicliche, non fa più paura agli annonesi.

Entro quest'anno, infatti, verrà ultimata l'opera [illegible] rafforzamento degli argini (soprattutto nella parte destra), avviata un anno fa dal «Magistrato del Po» in collaborazione con il Comune.

[illegible] progetto sono stati investiti 3 miliardi e, a tempo di record, sono [illegible]te costruite [illegible] opere di difesa. Spiega Paolino Stella (comunista), 64 anni, dal 9 sindaco del Comune: «*Con il Tanaro c'è da sempre, per la nostra comunità, un rapporto [illegible] amore-odio. Intorno [illegible] fiume [illegible] è sviluppata un'agricoltura fiorente, soprattutto l'orticoltura e si [illegible] avviate [illegible] che redditizie attività artigianali, alcune delle quali scomparse (i mulini in particolare). Nello stesso tempo, però, ad intervalli di 15-20 anni, durante il periodo delle piogge, l'acqua del fiume allagava strade e piazze del paese, provocando danni gravissimi. Ora* — continua Stella — *con questi lavori il pericolo dovrebbe essere definitivamente scongiurato*».

Castello d'Annone (1720 abitanti all'ultimo censimento) vive [illegible] fase di sviluppo del [illegible]rio e della piccola industria. Si sono insediate negli ultimi anni una decina [illegible] fabbriche, oltre a laboratori artigiani che complessivamente dan[illegible] lavoro ad un centinaio di persone.

La giunta è formata [illegible] una coalizione di ispirazione pci-psi e indipendenti di sinistra. Oltre a Stella ne fan[illegible] parte Alessandro Valenzano, Piero Nebiolo, Lucio Tomalino (è anche presidente dell'Istituto Storico per la Resistenza [illegible] Asti) e Franco Brussasco (vicesindaco).

Anticamente il paese [illegible] un'importante nodo di transito tra Piemonte e Lombardia, ma del passato restano oggi poche vestigia. La collina detta del «Castello» (dove fino al 1789 c'era l'antico maniero poi raso al suolo dagli Spagnoli), [illegible] centro recentemente [illegible] acceso polemiche, è in [illegible] ristrutturazione.

Aggiunge [illegible] sindaco: «*Si sta facendo [illegible] gradonamento della vasta area, circa 50 mila metri quadri, di proprietà di [illegible] società immobiliare di Asti. Una volta risanato, la zona dovrebbe venire in parte edificata (è prevista la costruzione [illegible] 10 villette). Per il resto [illegible] adibita a verde pubblico con la possibilità di trasformamento della nuova palestra comunale*». Una quindicina di altre villette (edilizia popolare) verranno invece [illegible] costruite in regione Mondo.

Un nuovo impianto sportivo [illegible] (costo 310 milioni, con campo di calcio, spogliatoi, tribune, parcheggi) sorgerà in regione Lungotanaro.

Tra i progetti più importanti [illegible] giunta, ormai in dirittura di arrivo, anche il nuovo «piano acquedotto» (costo complessivo circa mezzo miliardo). Spiega l'assessore Valenzano: «*Dal 1960 ad oggi è stata rifatta la rete idrica comunale. L'acquedotto, autogestito, sarà presto servito da nuovi pozzi in regione Bordoni che sostituiranno le attuali fonti idriche di regione Fontanasanta ritenute inadeguate*».

Le analisi fatte dagli esperti [illegible] Comune hanno infatti accertato che l'acqua dei pozzi artesiani [illegible] Bordoni è qualitativamente [illegible] gliore e inoltre i costi di approvvigionamento, con la nuova sistemazione, scenderanno più bassi degli attuali.

Precisa Valenzano: «*Nell'ultimo anno [illegible] sono stati spesi circa 300 milioni per dotare il Comune di nuove fognature [illegible] e anche la risistemazione delle strade è giunta a buon punto. Entro il 1990 [illegible] completata inoltre la sistemazione*».

Il vicesindaco, Franco Brussasco, conclude: «*Anche il programma culturale (in collaborazione [illegible] l'attivissima Pro Loco) è molto intenso. Di recente è stato restaurato il prezioso Calasto Miniato. Durante le ricerche negli archivi [illegible] sono [illegible] emersi anche gli antichi statuti annonesi, in fase [illegible] restauro [illegible] parte di due studiose locali, Piera Medico e Sandra Faccin*».

Franco Binello

Il sindaco Paolino Stella

Si è chiusa la mostra Wwf

Se il bosco lancia l'Sos

I pericoli da inquinamento e siccità

ASTI — «*Non si eredita la terra dei padri, ma [illegible] prende [illegible] prestito la terra dei figli*». Ha esordito così Giorgio Baldizzone, presidente del Wwf astigiano, congedando, dopo quarantacinque giorni, [illegible] mostra «Wald-Sos Foreste», ospitata [illegible] palazzo Mazzetti.

Wald [illegible] tedesco significa bosco e non foresta. Piccola [illegible] sostanziale differenza: [illegible] foresta non ha subito trasformazioni, al contrario del bosco, prodotto dalle modifiche apportate dall'uomo. Fin qui niente di male, dato che un bel po' di verde è comunque salvo. Il fatto è che, oltre alla trasformazione delle foreste [illegible] boschi, i bos[illegible] [illegible]anno morendo. Nell'attuale morte [illegible] boschi l'inquinamento dell'aria gioca [illegible] ruolo fondamentale. Sia direttamente, con danni all'apparato fogliare e fotosintetico, sia indirettamente con l'alterazione degli equilibri ionici del terreno. Il tutto favorito [illegible] fenomeni naturali [illegible] siccità e gelo.

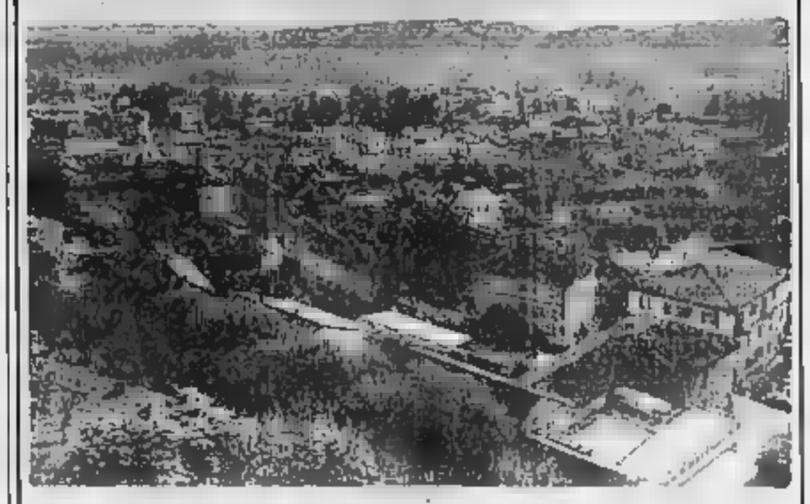
[illegible] a cadere un singolo albero, poi si ammalano intere foreste. «*Ma se il polmone [illegible]de della terra è ferito*, [illegible] *che i boschi di Valmanera, o la riserva paleontologica [illegible] Valleandona [illegible] il parco naturale [illegible] Rocchetta Tanaro non possano contribuire degnamente all'opera di ossigenazione del pianeta. Quanto meno produ[illegible]no l'ossigeno che respiriamo*» commentano al Wwf astigiano.

La [illegible] «Wald-Sos foreste» ha [illegible] di sensibilizzare gli astigiani sul tema della morte degli alberi [illegible] inquinamento. Asti [illegible] dunque i problemi di Torino e Milano? «Certo che no — ha risposto il neo-assessore all'Ecologia, Gianfranco Ferraris — *I cittadini possono respirare con sufficiente tranquillità*». Nessuno «zona a rischio» quindi? «*Diciamo di forte preoccupazione come piazza Lugano, piazza Dante, via Brofferio e via Cavour*». E se l'indice di inquinamento fosse raggiunto o addirittura superato? «*Ci prodigheremo per la limitazione del traffico in queste zone*» [illegible] risposto Giorgio Galvagno, sindaco di Asti. «*Però* — ha puntualizzato [illegible]rone — *quando [illegible] raggiungono i limiti legali è già tardi. [illegible] correremo forse un modo elegante per studiare il problema in quanto gli effetti nocivi di sostanze quali stirazina o concimi chimici si registrano nel lungo periodo*».

«*L'augurio* — ha concluso il presidente — *è che i duemila visitatori de[illegible] mostra facciano [illegible] volano e trasmettano il loro grado di sensibilità ad altre persone*».

r. s.

[illegible] COMUNE [illegible] CASTELLO DI ANNONE
PROVINCIA DI ASTI



Pro Loco
Croce Rossa
Avis
Gastronomia
Feste Patronali

Un corso [illegible] formazione ad Asti

Cercasi giovani per centri estivi

Verrà rilasciato l'attestato di assistente

ASTI — Un lavoro per giovani in cerca di occupazione: è ciò che propone l'Ase, una cooperativa che si interessa di centri estivi [illegible] per bambini e ragazzi. L'Ase, [illegible] ha sede a [illegible] [illegible] 2, organizza [illegible] la prima volta [illegible] [illegible] per formare personale in grado di condurre un centro estivo. Avere almeno 18 anni ed essere in possesso di un diploma di scuola media superiore, sono i principali requisiti richiesti.

«*Il corso si divide in due parti* — spiega il responsabile, Antonio Cadau —. *Due lezioni [illegible] quattro [illegible] saranno dedicate all'insegnamento pratico. Le altre cinque invece tratteranno la parte teorica. Il nostro scopo è quello di formare giovani assistenti in grado di lavorare nei [illegible] centri estivi, i cosiddetti junior holidays center*».

Insegneranno [illegible] corso, [illegible] avvocato, [illegible] giudice che [illegible] [illegible] profonda [illegible] [illegible] collaboratore di Telefono Amico (terrà una [illegible] sui «diritti dei bambini»); [illegible] sarà anche [illegible] docente di psicomotricità ed [illegible] esperto di cooperativistica.

Al termine del corso si svolgerà un esame-colloquio superato il quale verrà rilasciato un attestato che darà la possibilità di lavorare negli holidays center [illegible] qualità di assistente.

I centri [illegible] si trovano in varie regioni d'Italia ma [illegible] fu[illegible] c'è l'intenzione [illegible] allargare l'attività [illegible] [illegible] numerosi paesi esteri.

Il corso, che [illegible] terrà nei [illegible]li di corso Dante 188, s'inizierà quando le iscrizioni ai 40 posti disponibili saranno completa[illegible].

Il costo è di 150 mila lire. Per informazioni[illegible] corso Dante il mercoledì ed il sabato dalle [illegible] [illegible],30 oppure telefonando alla sede dell'Ase, in via Susa, a Torino in [illegible] d'ufficio. Il numero telefonico è lo 011/74.93.665.

d. col.

Anche la Val Rilate adesso ha le [illegible] maschere [illegible] Carnevale

Ecco Toni e Marieta

Sono interpretate da Arturo Bonanate e Gilda Musso [illegible] ripropongono personaggi realmente esistiti - Domenica prossima esordiranno al Carnevale di Cinaglio

Cinaglio. «Toni du Rilà» e «Marieta ra smurfiusa» le nuove maschere della val Rilate

CINAGLIO — [illegible] Carnevale astigiano si è arricchito di due [illegible] personaggi. Sono le maschere [illegible] val Rilate ideate dall'Associazione che raggruppa i paesi della zona: «Toni du Rilà» e «Marieta [illegible] smurfiusa» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bat[illegible] [illegible] il ristorante «Il canestrello d'oro». Toni è interpretato [illegible] [illegible] Bonanate di Montechiaro, impiegato di banca, Marieta da Gilda Musso di Cossombrato, casalinga.

I due [illegible] ripropongono figure realmente [illegible]te. «*Avremmo potuto far nascere [illegible] maschere nobili, prendendo spunto dalle famiglie vissute nei nostri castelli, ma abbiamo preferito proporre personaggi [illegible] un mondo contadino, in [illegible] tutti possono riconoscersi*» [illegible]no dichiarato gli organizzatori.

Alla conferenza stampa di presentazione delle maschere hanno partecipato i sindaci [illegible] paesi della Val Rilate, i rappresentanti delle Pro loco associate, il presidente della Provincia di Asti, Guglielmo Tovo. Le [illegible] due maschere [illegible] stato fatto dai professori Giacinto Grassi e Giuseppe Crosa, esperti [illegible] storia locale.

I costumi [illegible] stati disegnati dalla professoressa Isabella Catalani. La realizzazione è [illegible] Ilde Garbero di Cossombrato e Anna Tovo di Asti.

«Toni du Rilà» e «Marieta» faranno il loro esordio ufficiale domenica [illegible] febbraio a Cinaglio dove [illegible] svolgerà [illegible] quarto carnevale della Val Rilate, con sfilata di carri e distribuzione di polenta.

r.s.

F.lli Bologna C. snc

Materiali Edili, Agricoli e Affini
Macchine Agricole, Ceramica,
Articoli da Giardino

Castello d'Annone (Asti) V. A. Novello 1 - Tel. 0141 60.112

GALIZIA snc

COSTRUZIONI METALLICHE [illegible] MECCANICHE
— LAVORAZIONE [illegible] MONTAGGIO MEDIE e GRANDI DIMENSIONI
— STUDIO e COSTRUZIONE ATTREZZATURE e MACCHINE SPECIALI
— LAVORAZIONI MECCANICHE FRESATURA CNC [illegible] x [illegible] x 1500
— BASAMENTI

Tel. 0141/60.256 Reg. MADONNA (SS. AT-AL)
CASTELLO [illegible]

l'Antifurto

RAIA

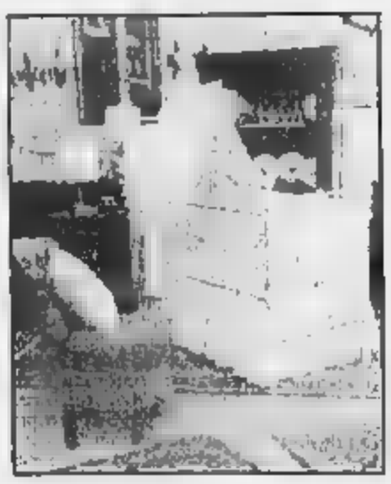
C'E' DA FIDARSI

«Un preventivo non costa nulla.
Un furto sì!

[illegible] Via XX Settembre [illegible] - Asti - Tel. 0141/53276-60550

CAMAFER s.n.c.
Carpenteria Metallica - Saldatura

Via Roma, 113
Telef. (0141) 60.71.71 14034 CASTELLO D'ANNONE (AT)



IL TUO SEGNO DI ESSERE

LE COSE PREZIOSE
DI CUI AMI CIRCONDARTI
UN PENSIERO DIVERSO
PER AUGURARE
MILLE COSE BELLE
E FARTI RICORDARE
CON IL TUO
MODO DI VIVERE

COMPLEMENTI [illegible] - [illegible] D'ARTE
14034 CASTELLO DI ANNONE - VIA ROMA 56 - TEL. (0141) 607.166
ASTI.; FELIZZANO - TEL. (0131) 771.257

PIATTI REGIONALI INTERPRETATI
DALLO CHEF ORNELLA

Piatto dell'anno « Delizia alle bietole
con intingolo di Bagna Caoda»

A Castello D'Annone
Via Marconi [illegible]
tel. [illegible]

prossimamente
[illegible] Via [illegible]

1989:
L'ANNO DELLA VOSTRA SILHOUETTE
LE FESTE GOLOSE [illegible] COMPROMESSO LA VOSTRA LINEA
Il Vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Vi farà perdere
in qualche settimana
tutti i vostri chili superflui,
senza pillole, senza fatica,
senza pesare gli alimenti
e contare le calorie,
[illegible] gran forma
[illegible] senza cambiare il vostro
ritmo quotidiano.

Raggiungerete
il vostro peso [illegible] [illegible] con esso
una definitiva stabilizzazione

[illegible] subito al
0141/32314
[illegible] continuato: ore 9,30-19

IDEAL LIFE-SYSTEM

Alla stazione ferroviaria molti disagi per i viaggiatori

Cuneo, troppi 84 scalini

Per arrivare al treno occorre salire e scendere l'equivalente di tre piani - All'uscita il pericoloso attraversamento del vasto piazzale - Un progetto per abbattere le barriere architettoniche

CUNEO — Ha più di cinquant'anni la stazione ferroviaria di Cuneo-Altipiano e non li dimostrerebbe, tanto è ancora gradevole d'aspetto, se non fosse per quei «benedetti» 84 scalini (l'equivalente di tre piani) che occorre salire e scendere per andare ai treni.

Il problema dell'accesso ai treni e per l'uscita, al piano del piazzale, è stato sollevato più volte, specialmente da quando, grazie all'iniziativa di varie associazioni, sono state sotto accusa le «barriere architettoniche» che appaiono insormontabili per le persone anziane o temporaneamente debilitate.

Ora i consiglieri regionali Guido Bonino (dc) e Franco Ripa (psi) hanno scritto al capo del Compartimento delle ferrovie dello Stato, ingegnere Giovannino Caprio, per illustrare la situazione della stazione principale di Cuneo, dove «*dal piano stradale i viaggiatori devono prima scendere una rampa di scale per poi risalirne tre*». «*Ed è veramente impressionante* — aggiungono i due consiglieri regionali — *vedere persone anziane trascinare a fatica borse e valigie; anche senza borse è comunque assai faticoso raggiungere l'uscita della stazione. Pertanto rappresentiamo la necessità che la direzione delle Fs metta allo studio, ogni possibile e compatibile celerità, un sistema di scale mobili*».

Una delle scalinate interne della stazione ferroviaria di Cuneo-Altipiano (Telefoto Bedino)

C'è da aggiungere che una volta raggiunta l'uscita, i viaggiatori devono affrontare un'altra impresa, non meno ardua e davvero pericolosa specialmente nelle ore notturne o di scarsa visibilità: l'attraversamento del vasto piazzale della Libertà, che è percorso da due sensi di traffico pesante e non è dotato di opportuni semafori.

Per quanto concerne i tre di scale della stazione scendere e salire, il club di servizio «Soroptimist» (associazione femminile paragonabile al «Rotary») da circa un anno sta studiando i possibili rimedi al problema. «*Abbiamo assegnato una borsa di studio all'ingegnere Paola Candido Armeodo* — spiega il presidente del "Soroptimist", Maria Spada Turello — *affinché al Politecnico di Torino possa perfezionare e completare il progetto tecnico per abbattere le barriere architettoniche esistenti alla stazione ferroviaria e rendere più agevole l'accesso e il deflusso dei viaggiatori con l'installazione di un sistema di scale mobili*».

Non appena sarà pronto, il progetto sarà presentato ai dirigenti ferrovie dello Stato che, tuttavia, a quanto risulta, da tempo hanno allo studio altri progetti per risolvere il problema, quali l'utilizzazione della strada che da corso Monviso scende a livello dei treni e il trasferimento di tutti i servizi di biglietteria e comunque interessanti i viaggiatori al piano stradale, dove potrebbe sfociare il sottopassaggio che il Comune ha ipotizzato di costruire per evitare l'attraversamento del piazzale.

Giorgio Ravasi

Il volume di Salman Rushdie è arrivato ieri a Cuneo e Alba

Dalla Francia in libreria per quei «Versi satanici»

Molti vogliono leggere l'opera condannata da Khomeini e non pubblicata Oltralpe

CUNEO — «*Scusi, è già arrivato il libro all'indice?*». Flaviano Renaudo, 36 anni, bancario di Cuneo, si rivolge con discrezione a Rosalba Azzalin, della libreria «L'Ippogrifo» di piazza Europa 3. «*Le prime copie, tutte prenotate, ci saranno consegnate in giornata*», risponde la donna.

Le richieste de «I versi satanici», l'ultima opera dello scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, condannato a morte dall'ayatollah Khomeini perché avrebbe inflitto all'Islam un «oltraggio blasfemo», sono in continuo aumento.

La maggior parte delle librerie del capoluogo le prime copie del «versi» sono arrivate ieri. A «L'Ippogrifo» sono già oltre 400 le persone che hanno prenotato la «pubblicazione dello scandalo».

Aggiunge il titolare della libreria, Paolo Robaldo: «*Il libro è stato ordinato anche dal fruttivendolo per dare un acconto: Oltralpe l'opera Rushdie non è stata pubblicata*».

Lo esporrete in vetrina? «*No. Il primo luogo perché tutte le copie sono prenotate e poi per un'altra ragione. Anche se mi risulta che a Cuneo vi sia una comunità islamica, dopo le minacce dell'Iran, abbiamo che la libreria venga danneggiata, magari da qualche teppista*», aggiunge Robaldo.

Anche all'«Europa», sull'omonima piazza, il libro dello scrittore anglo-indiano «tira». Il consulente Gardin, 32 anni, rileva che sono una quarantina le prenotazioni. A «I versi satanici», aggiunge, sono interessate persone di ogni età e di diversa estrazione sociale: dal medico al carrozziere, all'insegnante.

Preziosa Gardin: «*Sono convinto che se non ci fosse stato il battage seguito alla condanna a morte dell'autore, la curva delle vendite sarebbe salita in misura così significativa*».

Ricorda che l'opera precedente di Rushdie «I figli della mezzanotte» non era stato un best-seller, l'interesse dei lettori era stato nel segno dell'ordinaria amministrazione.

Rodolfo Gardin precisa che «*rimarranno copie a disposizione*». esporrà i «Versi satanici» in vetrina, anche se non nasconde un po' di preoccupazione. «*Il rischio che qualche esaltato mi spacchi le vetrate della libreria non è poi tanto remoto*».

Da piazza Europa a corso Nizza, alla «Libreria moderna». Il responsabile Rosa, 41 anni, ha già un centinaio di prenotazioni. «I versi satanici» saranno disponibili la settimana prossima.

«*Certo che lo metterò in vetrina e in bella evidenza, è una questione di principio, ho fatto così anche altre pubblicazioni all'indice*». Aggiunge, con ironia, che i regimi totalitari, opponendosi alla libertà d'espressione, danno un grande contributo alla lettura, aumentano l'interesse e la curiosità della gente. «*Il libro di Rushdie è comunque molto bello, merita fortuna e successo*».

La cooperativa libraria «La Torre» di Alba, rilevano che le prime copie del volume, arrivate ieri, sono andate subito a ruba. Ne hanno prenotate altre 50, che dovrebbero arrivare tra due settimane.

Francesca Pasquero, della cooperativa albese, dice che non hanno ancora deciso se esporre il libro in vetrina. «*Non siamo comunque particolarmente coraggiosi e il fanatismo religioso ci preoccupa non poco*».

E perché tanto interesse per «I versi satanici»? Flaviano Renaudo, che ha chiesto il libro a «L'Ippogrifo», spiega c'è soprattutto la curiosità per il contenuto di un'opera che ha fatto tanto scalpore. «*Dopo tutto quello che si è detto e scritto del libro di Rushdie, è aumentato il mio interesse per la pubblicazione. Voglio saperne qualcosa di più*».

Gilberto Ferrando

Sequestro di medicinali

CUNEO — Un «blitz» della guardia di finanza di Torino nel Saluzzese ha consentito il sequestro di un notevole quantitativo di medicinali per uso veterinario, detenuti illecitamente in due depositi di Saluzzo e Scarnafigi, i cui titolari, dei quali non si conoscono ancora i nomi, saranno denunciati alla magistratura. Quasi contemporaneamente sono stati posti sotto sequestro sessanta oltre vitelli di un allevamento alla periferia di Saluzzo.

Cuneo e l'Università

FOSSANO — Prende il via stamane, alle 9,30, all'Itis «Valauri», via San Michele 68, il «Salone» di orientamento agli studi universitari». Relazioni di Vincenzo Cammelli, Giovanni Carrù, Pier Giorgio Pagano, Dino Aquilano, Sigfrido Leschiutta. Seguirà una tavola rotonda, moderata dal sociologo Luciano Gallino. Intervengono Pier Giorgio Fulcheri, Bruno Manghi, Amedeo Cottino, Piero Morelli e Guido Faraggiana.

Commedia a Busca

BUSCA — Stasera, alle 21, al cinema-teatro «Lux», la filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo presenterà la commedia in piemontese «El centenari».

Una guida per Cuneo

CUNEO — «Cuneo, una guida attraverso la città», il volume di Mario Cordero, sarà presentato oggi, alle 17,30, salone d'Onore del Municipio. Parleranno della pubblicazione, edita dall'«L'Arciere», i professori Rinaldo Comba e Vera Comoli Mandracci.

Jazz al «Nuvolari»

CUNEO — Concerto stasera, alle 21,30, al circolo «Nuvolari», via dei Sette Assedi. Sarà di scena il gruppo «Ital Doshin» che proporrà brani jazz e moderni.

Assemblea giornalisti

CUNEO — Assemblea degli iscritti all'«Orsanda» all'Associazione della stampa subalpina stasera, alle 18, nella sala incontri dell'Associazione provinciale artigiani, via Primo Maggio 8. All'ordine del giorno la nomina del Comitato sindacale.

Ecco lo sci-alpinismo

CUNEO — Stasera, alle 20,45, nel salone della Provincia, saranno presentate le gare di sci-alpinismo valide per l'assegnazione del terzo trofeo «Regione Piemonte».

Bucharin a Cuneo

CUNEO — «Bucharin, Trotskij, Togliatti: c'era un'alternativa allo stalinismo?». Se ne parlerà stasera, alle 21, sala del liceo scientifico, via Monte Zovetto, per iniziativa di dp. Relatori Antonio Moscato, e Sergio Dalmasso.

I vini di collina

ALBA — Oggi si costituirà «l'Associazione nazionale produttori vini collina», sorta per iniziativa di un gruppo di produttori in Camera di Commercio di Cuneo. Le finalità dell'ente saranno illustrate, alle 18, nella sede della Camera di Commercio, piazza Monsignor Grassi 5.

Enrico Ruggeri ad Alba

ALBA — Stasera, il cantautore Enrico Ruggeri sarà ospite a «L'altro mondo», vegliionissimo di studenti di ragioneria.

«Civico» di Saluzzo

SALUZZO — Stasera, alle 21, salone della biblioteca civica, via dell'Annunziata, il sottosegretario ai Lavori pubblici Raffaele Costa presenterà il suo libro bianco «Il dottore è fuori stanza» sull'assenteismo negli uffici ministeriali.

Impiegati colpiti con il calcio della pistola

Due banditi rapinano la banca di Scarnafigi

Hanno portato via un sacchetto con gli assegni e la corrispondenza

SCARNAFIGI — Due banditi armati e mascherati dopo essere entrati nella porta di servizio nella filiale della Cassa di Risparmio di Saluzzo, in piazza Vittorio Emanuele, hanno colpito con il calcio della pistola due impiegati, tramortendoli; quindi hanno afferrato un sacchetto depositato su una scrivania e, convinti che contenesse denaro contante sono fuggiti, allontanandosi verso Saluzzo a bordo di una «Regata».

Bottino numerosi assegni circolari, per un importo ancora imprecisato, che comunque non potranno essere riscossi: un'amara sorpresa per i malviventi che speravano di riuscire a portare via molti milioni in contanti.

La rapina è avvenuta alle 8,15, poco prima dell'apertura degli sportelli. I banditi hanno approfittato della porta dei locali lasciata aperta dagli impiegati per entrare facilmente nella banca.

Dopo avere colpito alla testa con il calcio delle pistole i dipendenti della filiale Giovanni Paschetta, 42 anni, di Savigliano e Bernardino Amione, 40 anni, di Saluzzo, hanno minacciato gli altri impiegati: «*Non muovetevi o siete morti*», hanno intimato, puntando le armi.

Subito dopo hanno preso il sacchetto con gli assegni e la corrispondenza ed sono fuggiti.

La rapina è stata segnalata ai carabinieri di Scarnafigi. E' cominciata la ricerca dei malviventi, coordinata dal capitano Cancelli, comandante della compagnia di Savigliano, con posti di blocco sulle principali strade, e controlli di auto, ma i banditi, che forse per la fretta hanno fallito il colpo (il denaro era nella cassaforte) avevano già fatto perdere le tracce.

Nessuna preoccupazione per i due impiegati: dopo l'aggressione, sono regolarmente al lavoro.

g. d. m.

Ginecologi studiano i tumori femminili

ALBA — Due giornate di studio e aggiornamento sul «La diagnosi nelle neoplasie ginecologiche» si tengono oggi e domani nel palazzo dei congressi di piazza Medford con l'intervento di una ventina di ginecologi italiani e stranieri che si scambieranno esperienze in tema di prevenzione, diagnosi e cura dei tumori che colpiscono l'apparato genitale femminile. L'incontro è promosso dalla divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale San Lazzaro diretta da Giuseppe Rosso con il patrocinio del ministero della Sanità e della Regione. Saranno presenti i professori Antonio Onnis dell'università di Padova e presidente della Società europea di oncologia, Antonio Ballesta di Barcellona, Leone Gagliardi dell'università di Torino, Piero Fioretti dell'università di Pisa. Dice il dottor Rosso: «Le lesioni tumorali che colpiscono la sfera genitale della donna sono purtroppo in aumento. Abbiamo organizzato questo incontro per puntualizzare le ultime acquisizioni in questo campo».

g. f.

La decisione presa dal questore di Imperia

Valle Bormida, è vietato manifestare a Sanremo

L'Associazione voleva «portare» il problema al Festival

CORTEMILIA — Il questore di Imperia ha detto no alla manifestazione di protesta organizzata dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida e dal «Coordinamento sindaci piemontesi» prevista per domani a Sanremo. E ha detto no anche all'altra manifestazione organizzata dai sindacati liguri e dai lavoratori dell'Acna.

Il divieto del dottor Mario Lo Schiavo, questore di Imperia, è arrivato ieri mattina, dopo alcuni contatti telefonici, dopo lunghe ore di tensione tra le parti liguri e piemontesi, e controcaccuse. E' scritto: «*Si è appreso che l'Associazione per la Rinascita della Val Bormida ha intenzione di organizzare una manifestazione di protesta per sabato a Sanremo. Analogamente, per la tutela di interessi configgenti, le organizzazioni sindacali di Savona che rappresentano i lavoratori dell'Acna hanno programmato una contromanifestazione. Le predette manifestazioni, per il clima particolare tensione evidenziato anche in recenti dichiarazioni alla stampa, non avrebbero luogo. Quanto sopra, oltre a rispondere a imprescindibili esigenze ordine pubblico, si impone per tutelare il regolare svolgimento del Festival*». Il questore ha poi disposto «*che oggi manifestazione a Sanremo*».

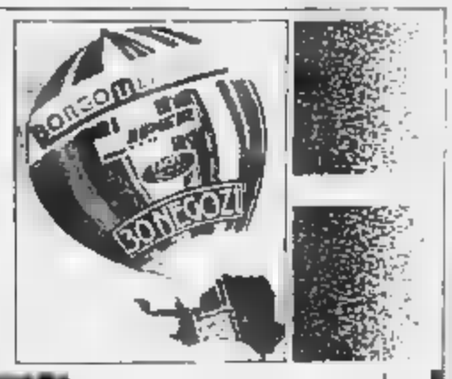
Nella Valle Bormida piemontese la notizia del «doppio no» ha suscitato dure prese di posizione. «Se c'aspettavamo proprio a Sanremo saremmo limitati a denunciare, per l'ennesima volta, la grave situazione ambientale e di inquinamento che siamo costretti a sopportare», commenta il sindaco di Cortemilia, Claudio Dessino, dei trentadue amministratori piemontesi (con lui, tra altri, i sindaci di Saliceto, Monesiglio nel Cuneese, Vesime, Bubbio e Monastero nell'Astigiano, Bistagno, Terzo, Strevi e Cassine nell'Alessandrino) che avevano pubblicamente appoggiato l'iniziativa di portare il «caso Acna» sulla ribalta internazionale del Festival di Sanremo.

«*Una decisione grave, inaudita. E' la terza volta che ci impediscono di manifestare liberamente, civilmente, pacificamente, come abbiamo sempre fatto*». Gianpiero Memero, della Cgil savonese: «*Non abbiamo chiesto noi alle autorità di bloccare la manifestazione, anche perché ancora una volta si stanno impegnati per respingere l'ultima delle contrapposizioni frontali*».

Luigi Sugliano

BORGOMERCATO

CENTRO COMMERCIALE - STATALE CUNEO / BORGO S. DALMAZZO



Vi accoglie con:

Abbigliamento
Calzetteria e intimo
Lavanderia
Tacco e chiavi
Automotoaccessori
Pellicce, Capi in pelle, Montoni rovesciati
Gioielleria, Bigiotteria
Biancheria intima
Pelletterie, Calzature
Giocattoli, Prima infanzia
Tessuti - Scampoli
Confetteria, dolciumi
Bar, Caffè, Gelateria, Tavola Calda
Erboristeria
Bancomat
Cambio - Assicurazioni, Viaggi
Articoli sportivi
Boutique

Orario continuato dalle 9 alle 20 — la spesa non pesa — Lunedì dalle 14,30 alle 20

VOLLEY - Domani Cuneo contro Asti nella A2

Alpitour-Polenghi attesa per la sfida

Battaglia al vertice per il Valeo a Bologna - L'Accornero spera

CUNEO — E' derby piemontese di A2: l'Alpitour ospita domani il Polenghi Asti in una partita che, già interessante per la rivalità fra i due club, diventa incandescente per le opposte necessità di classifica. I cuneesi, infatti, vogliono la vittoria, con la quale conservare i due punti di vantaggio sugli inseguitori Virgilio Mantova e Transcomp Reggio Emilia. Gli astigiani, però, ambiscono alla quarta posizione, sono in un buon momento di forma e cercano un successo di prestigio, per avranno sicuramente il meglio di sé.

Lo sconfitto di Mantova non ha scalfito il morale dei biancoblù. Salomone e compagni vanno di essere pur sempre i grandi favoriti alla vittoria finale, avendo a disposizione due gare casalinghe su tre incontri ancora in calendario.

Nella B1 maschile c'è il derby diretto, a Bologna, fra il Sauber e il Valeo. Sono le due squadre-guida del torneo, al comando della classifica. I due sestetti vengono da due 3-0 che li dicono tutto sulle loro condizioni di forma e sanno che la sfida di domani potrebbe essere decisiva per il successo finale. L'esperienza di Rebaudengo e Oria e l'intesa fra i giocatori sono le armi sulle quali punta l'allenatore Di Francesco per espugnare la palestra bolognese.

Nella B femminile, l'Accornero viaggia a Novate contro il Coop. E' una partita facile soltanto sulla carta, perché le lombarde non vantano una grande classifica, per tradizione, hanno sempre messo in affanno le avversarie.

Nella C1, la capolista Autovip ospita il Cgc Viareggio, in una gara pronostico favorevole, mentre i ragazzi della Piemonte Leasing Cuneo hanno una sfida esterna a Torino, contro il Sa.Fa. molto importante nella lotta per conquistare la seconda posizione. In C2, il Comunto ospita il Tessilnovara, che precede le cuneesi, al secondo posto, di due lunghezze e la squadra di Titti Giraudo ha gran voglia di ribaltare lo 0-3 subito nell'andata. In campo maschile, il Westinghouse ospita il Sa.Fa Torino, mentre l'Alba Vbc va a Torino in casa del San Paolo, due difficile.

Anche in D il calendario propone una partita decisiva: a Alba si gioca infatti il derby femminile fra l'Alba Vbc e l'Accornero, prima e seconda in classifica, divise da due sole lunghezze.

Gualtiero Franco

VOLLEY - In Veneto weekend di finali indoor

Lorenzoni insegue l'ottavo scudetto

Braidesi opposte alle «eterne rivali» dell'Amsicora Cagliari

BRA — Non era mai successo, nella storia dello sport braidese, che gli amministratori invitassero pubblicamente i concittadini a il tifo per una squadra.

L'onore questa inedita prassi è toccato all'H.C. Lorenzoni-Cassa di Risparmio Bra, occasione della finale del campionato hockey femminile indoor che si giocherà a fine settimana a Dossobuono, in provincia di Verona.

Comune state stampate e diffuse, forma di eleganti locandine, role di incitamento alle atlete, che sabato e domenica cercheranno di strappare alle eterne rivali dell'Amsicora Cagliari l'ennesimo scudetto: per il Lorenzoni sarebbe l'ottavo della specialità indoor e il diciassettesimo in assoluto.

Un curriculum straordinario, che talvolta è sembrato essere appiezzato più fuori che in patria. «*Ma il clima sta cambiando: nella difficilissima semifinale Padova è stato determinante sostegno dei tifosi al seguito; che simpatiche locandine del Comune sono indicative dell'interesse che dopo tanti anni lavoro si sta finalmente manifestando alla nostra attività*», dice via Briolo, fondatrice e dirigente del club, al quale quest'anno si sono aggregate alcune giocatrici di un'altra società locale, l'H.F. Bra.

C'è chi pensa in città i successi dell'hockey non facciano molto perché Lorenzoni ne ha raccolti «troppi»: «*E' vero, forse cominciano a crearsi una assuefazione agli scudetti. E forse la calda partecipazione alla nostra avventura attuale deriva dal fatto che negli ultimi anni abbiamo ripetutamente fallito il titolo, prato indoor, per un soffio. Speriamo che questa sia la volta buona*».

Il prossimo venerdì sarà teatro di una doppia sfida Piemonte-Sardegna: l'Amsicora ha in finale anche la squadra maschile, che si batterà con il Cus Torino.

Spiega Silvia Briolo: «*I ragazzi cagliaritani hanno collezionato decina scudetti su prato, le loro colleghe sono campionesse nell'indoor dall'85; il valore di entrambe le squadre è fuori discussione. Ma nella specialità al coperto noi Nord siamo leggermente avvantaggiati dalle condizioni climatiche, che favoriscono pratica degli sport palestra. E in particolare noi di Bra la metteremo tutta per portarci a casa lo scudetto*».

Grazia Novellini

RADIO ALBA
DECA MARIO — MOLINERIS — STAR SPORT
Presentano
TOTOFESTIVAL 1989
Indovina il Vincitore del FESTIVAL DI SANREMO
TOTOFESTIVAL:
DAL AL FEBBRAIO IN ONDA TUTTI I GIORNI RADIO ALBA ALLE ORE 10,35 - 13,30 - 17,30 - 19,15
OPPURE SPEDISCI LA CARTOLINA POSTALE IL TUO PRONOSTICO A:
TOTOFESTIVAL - RADIO
CASELLA POSTALE 8 - ALBA
TOTOFESTIVAL è un'iniziativa RADIO ALBA
DECA MARIO PROFUMERIA -ALBA-
MOLINERIS MATERASSAIO TAPPEZZIERE Via Acqui, 8 - ALBA
STAR SPORT ARTICOLI SPORTIVI -ALBA-

PALLACANESTRO - Il Giornalino ospita l'Eziosystem, i saluzzesi a Biella

Alba chiede due punti all'ultimo della classe

ALBA — Per tentare uscire da una crisi di risultati che si sta facendo preoccupante, il Giornalino andrà a caccia del successo domani, alle 21,15, nella quarta giornata del campionato di serie C di basket. Ospite degli albesi sarà l'Eziosystem di La Spezia che occupa l'ultimo posto della classifica, ma che è tutt'altro che rassegnata al momento che, nell'ultimo turno, sconfitto in casa il forte Legno. Per i ragazzi di Arioli tuttavia una vittoria è indispensabile per evitare di farsi coinvolgere nella lotta per non retrocedere.

L'Alba Saluzzo andrà in trasferta a Biella contro l'Uclli, cercando sfruttare il momento positivo. «*La partita non si presenta facile, poiché il Biella è parecchio più avanti di noi. Tuttavia adesso stiamo giocando bene e non partiamo battuti contro nessuno*», dice il dirigente Dino Allocco.

Impegno casalingo per la Pellicceria Marisa quinta giornata ritorno del torneo di serie C femminile. Domenica alle 17 arriva a Cuneo il Lonate che insegue le cuneesi con un distacco di due soli punti.

serie D l'Abet di Bra, che sfrutteranno il margine di vantaggio con cui aveva il ritorno, impegnata a Torino contro la Ginnastica, domani alle 16,30. «*Anche se squadra che ci ospita è penultima, sul suo campo è particolarmente temibile*», dicono i dirigenti braidesi.

Lo Fonderie Subalpine di Fossano andranno domani in trasferta sempre a Torino il Toolbest, secondo in classifica. Dice il dirigente Giuseppe Mazza: «*Sarà partita durissima, contro avversari molto concentrati. All'andata a Fossano vincemmo con un distacco di punti, da allora la situazione è molto cambiata*».

Anche l'Expo Giochi di Savigliano sarà impegnata in trasferta a La Spezia contro il Canaletto. «*Non ci nascondiamo difficoltà della trasferta, tuttavia dopo vittoria sul Valenza abbiamo capito che possiamo conquistare la salvezza*» ha detto l'allenatore Enrico Testa.

s. s.

La Saviglianese s'impone (2 a 1)

SAVIGLIANESE — Seconda vittoria consecutiva per la Saviglianese: dopo aver battuto la Sammargheritese domenica scorsa, i rossoblù Trebbi si sono ripetuti ieri pomeriggio, superando 2 a 1 il Pinerolo nel recupero della quarta ritorno. Adesso quarti in classifica. I gol, sono stati segnati da Tardi e da Falco, rigore.

PRIMA CASA
Una azienda cliente, operante nel del beni strumentali, nell'ambito del suo piano di sviluppo provinciale, si ha in-
GIOVANI FUNZIONARI DI VENDITA
I candidati diplomati, di età compresa dal 23 ai 29 anni, che hanno maturato una esperienza nel settore della vendita, possibilmente di beni strumentali, e motivati ad entrare una realtà dinamica e stimolante cui realizzare loro professionalità.
La retribuzione e incentivi commisurati alla capacità all'esperienza.
Inviare dettagliato curriculum nostro studio, che segue la selezione, citando sulla busta riferimento SP 889.
AGP e Marketing
Via Cavour 30 - 12045 Fossano (CN)

Cuneo, da oggi mostra

Le locandine della cultura

«Affiches tra pittura e grafica» al Monviso

CUNEO — Una dama dell'Ottocento affaccia da un palco del «Toselli» annunciare la rassegna «Piemonte a teatro»; un torno per la miniatura preziosi volumi annuncia l'inaugurazione della Biblioteca civica di Cuneo (1975).

Sono due immagini della «Affiches tra pittura dodici anni di manifesti per l'assessorato alla Cultura», che s'inaugura oggi pomeriggio alle 18 nel ridotto del cinema-teatro Monviso di XX Settembre e rimarrà aperta fino al 27 marzo (orario 16-23).

«*E' un omaggio a dei artisti che hanno lavorato gratuitamente per ideare le nostre locandine* — spiega il vicesindaco Nello Streri —. *I visitatori potranno rivedere le immagini che hanno contraddistinto le nostre stagioni teatrali, cinematografiche, concertistiche e le varie mostre curate dal Comune*».

Franco Barbano, Claudio Berlia, Francesco Cinzia Ghigliano, Nino Marabotto e Gigi Sostegni espongono al «Monviso», accanto ai bozzetti originali e ai manifesti, un esempio della loro opera.

L'architetto Barbano, torinese, si dedica alla grafica e design. Nell'attività professionale e specializzato restauri conservativi di edifici pubblici (Abbazia di Villar San Costanzo, ex Ospedale vecchio di Cuneo).

Berlia, nato a Savigliano, è insegnante Discipline pittoriche liceo artistico di Cuneo: ha al suo attivo numerose rassegne.

Franco è originario di Mondovì e vive a Torino, dov'è docente di Tecniche dell'incisione all'Accademia Albertina di Belle Arti; ha partecipato a varie collettive anche nell'Europa dell'Est e in Brasile.

La Ghigliano è Cuneo, esordito «Linus» nel mondo dei fumetti; il personaggio Solange pubblicato dal 1983 su «Corto Maltese».

Marabotto appartiene a famiglia pittori cuneesi, sua la serie ceramiche storiche per il Comune. Di si è dedicato a murales e vetrate per varie chiese.

Sostegni, d'origine marchigiana, insegna alle Magistrali di Cuneo: ha partecipato a numerose mostre e si dedica sull'astrazione alla grafica.

E. ET.

Cinema e taccuino

Diritti umani una conferenza oggi a Cuneo

CUNEO — «I diritti della persona: contro la discriminazione razziale, contro l'apartheid, contro l'immigrazione clandestina: all'accoglienza»: è il tema una conferenza Aldo Benevelli, presidente della Lvia, l'organizzazione di volontariato in Africa, terrà oggi (ore 17) nel salone d'onore Municipio.

concerto a Treiso

— Concerto di jazz-fusion stasera al «Tornavento» di piazza Baracco 7. Protagonista il trio Dino Pellissero, Alfredo Matera Emanuela Florio.

Filmati sulla montagna

CUNEO — «Cerro Torre-Monte d'Inferno» e «Nozze di ghiaccio» sono i titoli di due filmati sulla montagna proposti stasera (ore 21) Cai di via Alione.

CUNEO

FIAMMA: accusa. Kaplan con K. Gallo, E. Foster.
CORSO: Lei, lo lui, Dörris, con B. Grosna, C. signora e il marinaio.
NAZIONALE: con la morte, con C. P. Clarkson.
DON BOSCO: riposo
MONVISO: Play boy la paura, di S. Rash.

ALBA

EDEN: Il tempo delle mele 3, di C. Pinoteau, con S. Marceau, V. Lindon
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: L'uomo delle grandi pianure, con P. Fonda.
S.
MODERNO: Voci sempre presenti.
DON BOSCO: riposo.
S.o.s. fantasmi, R. Donner, B. Murray, K. Allen.
il frullo passero, con O. Muti, P. Noiret.

BUSCA

LUX: Il cacciatori (ore 21).
ORFA: I giorni del diavolo, Squitieri.

FOSSANO

L'orso, di J. J. Annaud

LIMONE

LUX: La leggenda del santo bevitore, Ermanno
MONDOVI'
riposo.
ARISTON: riposo.

SALUZZO

CIVICO: U2 rattle and Hum.
al cesso, S. P. Davide Rondino, Dolla Boccardo.
AURORA: riposo.
RITZ: Sirè 5 C.

FARMACIE

Cuneo: Michelom, Galimberti 14.
Alba: Corsia, via Vitt. Emanuele 38.
Bra: Fiora, via Cavour 5.
Fossano: viale Regina Elena 15
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Domenici, via Cavallotti 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Busca 7.18.55; Fossano 6.14.21, 11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Alpi Bolbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.51; 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.25.33.
Vigili del 115; Alba 115; 115, 115; Mondovì 115; Racconigi 118; Saluzzo 115; Savigliano 118.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 57.31.51.
La Stampa di no: via Settembre 98, 0171/57.048 - Pubblikompass 0171/50.332.

ristorante villa nasi
AMPIO SALONE PER BANCHETTI 450
SALA
nuovo park hotel
54 CAMERE 3 SUITES
AMPIO PARCHEGGIO GARAGES PRIVATO
Mondovì via del cerchio 2 telefono 0174 46.666/7 44.336

BOBBIA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO TELEFONAMI IO AIUTATI IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

ECONOMICI

CERCASI Cuneo, negozio centro mobili quadri 60-100. Tel. ore ufficio 011 508 0355 - 605 4052.
CERCASI rappresentante con esperienza decennale in medie aziende in grado di proporre puntualmente dal lato commerciale ed in tutte le incombenze aziendali. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere Publialba c.so M. Coppino 9 - Alba (CN) dettagliando curriculum e referenze. Massima segretezza.
CERCASI tabaccheria. Cuneo. Telefonare, Eruplbio, Lotto più «fortuna» Affittasi. Solo per contatti, no intermediari. Telefono ufficio 0171 603.265.

IMPORTANTE
STUDIO BIELLESE
ricerca
DIRETTORE VENDITE
con responsabilità di clienti e rete agenti Italia ed estero.
Si richiede conoscenza settore tessile e lingue inglese e/o tedesca.
Scrivere a PK ag. SALODINI
v. P. Micca 8/A - 13051 BIELLA (VC)

Carauto
Tel. (011)
PEUGEOT-TALBOT
PEUGEOT STATION WAGON

Azienda operante nel settore dell'automazione ricerca
ALESAIATRICISTA
di provata esperienza.
Sede di lavoro zona industriale di Cherasco.
Telefonare per colloquio a
Ufficio Personale 0172

MONDOVI'
d'Oro
«Sala dei Lombardi»
dal 2 989
piazza G. Battisti 2
Orario 10-13 / 15
ANNIGONI
FIUME - GUTTUSO - MIASSU - SCHIFANO
L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
DOMENICA POMERIGGIO 26
ALL'ALTRO
CHARLIE in PIRLA DANCE
UN SPECIALE DI SEMPRE!
LE CUPOLE
Lui mai venuto a LE CUPOLE è molto conosciuto è però grande SAXOFONISTA
PAOLO CELLA
Qui a LE CUPOLE questasera con la grande orchestra e tutti VOI naturalmente!!!
VIGLIANO D'ASTI
QUESTA SERA grande liscio con FOLK
DOMANI SERA super liscio con ROSA
ECCEZIONALE liscio con BARONI DEL LISC'O
CROCRO discoteca
Questa sera come tutti i venerdì Serata Danzante in onore del fantastici «Anni
NEW LOOK
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.628
ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
antichi, tavoli, credenze, specchiere, sedie, poltrone, vasche, bronzi e rame, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione sul preventivo valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 720.532
$.O.$.
SOLDI SUBITO
1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Utilizzi professionali
Pensionati fino a 70 anni
Visita a domicilio o in my sede
Per appuntamento telef. al 0172 22.860 - 22.340
Azienda prodotti incolo- e cosmetici seleziona
RAPPRESENTANTI
per TO/CN/AL/MN e provincia
Si richiede:
— Media esperto
— Auto propria
— Iscrizione Agenti
settore
Si offre:
— Alte provvigioni
— Rimborso
— Corso di
— Possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione che opera attualmente in tutto il
Telefonare per appuntamento a BRELIL srl - Via Siracusa 8 - BOLLADELLO DI CAIRATE (VA) - Tel. 0331/310740
operante nel settore della finanza per edilizia, nel cuoio del potenziamento
ALLA
Vantarsi esaminati GIOVANI DIPLO anni, con buona preparazione nel campo studio, militanti, con spirito di iniziativa.
Si OFFRONO: concrete possibilità di sviluppo professionale
Telefonare allo 0121 794.265 - 794.256
CONCESSIONARIA AUTO
per il potenziamento del proprio organico:
n° 2 meccanico
n° 1 elettrauto
Scrivere a: Publialba C.so M. Coppino 9 - Alba - RIF. 100.
ALFAMEDIA
ASSUME
ARCHITETTO
vendita
Telefonare
(0171) 66.332

Ieri nel capoluogo è partito il razionamento dell'acqua

Genova lotta con la sete

L'ospedale Gaslini e le carceri di Marassi riforniti con le autobotti - Svolta nelle polemiche con Piacenza sul Cassingheno: un incontro fra amministratori

GENOVA — E' decollato ieri, per il momento senza troppi incidenti (salvo il rifornimento mediante autobotti, già previsto per l'ospedale Evangelico, per il Gaslini e per le carceri di Marassi), il razionamento dell'acqua a Genova.

Il razionamento — questa [illegible] buona notizia dell'ultima ora — però [illegible] è stato totale [illegible] uno [illegible] due acquedotti privati, il Nicolay [illegible] lo ha messo in atto, perché [illegible] sue tubature pescano direttamente dal torrente Scrivia che le recenti piogge [illegible] gonfiato oltre ogni più rosea speranza. L'invaso di riserva, quello del Busalletta, è al massimo e la direzione del Nicolay [illegible] l'erogazione piena.

Oggi decollerà anche il razionamento del De Ferrari-Galliera, che però erogherà l'acqua 12 ore su 24 con turni alternati dalle 7 alle 19 e viceversa. [illegible] De Ferrari-Galliera serve quasi tutta [illegible] zona di ponente e una parte del centro [illegible]. Pesca direttamente [illegible] e ha [illegible] quello [illegible] Gorzente, pieno al 60 per cento del suo potenziale. Le stesse zone sono coperte dal Nicolay, che [illegible] anche il porto di Genova.

Una larga parte del centro, il Levante costiero e la [illegible] Bisagno, oltre che le valli [illegible] San Desiderio e [illegible] Bavari sono servite dal grande acquedotto pubblico dell'Amga: qui l'erogazione avviene a giorni alterni, il lunedì, mercoledì e venerdì, oppure martedì, giovedì e sabato. La domenica tutti gli acquedotti funzioneranno a pieno ritmo.

Nella zona di levante, ieri ci [illegible] stati i primi, piccoli inconvenienti (ma solo negli stabili dove l'acqua giunge in presa diretta. L'erogazione alterna e a singhiozzo durerà per quindici giorni, ma molto probabilmente [illegible] sarà una successiva proroga.

«Gli acquedotti privati — ha spiegato l'assessore Giampiero Timossi — [illegible] in migliori condizioni. [illegible] giorni scorsi sui loro impianti è piovuta molta di più che sul Brugneto. Per scongiurare crisi estive, a questo momento, sul Brugneto dovranno cadere 750 millimetri d'acqua: entro giugno; sui privati basteranno meno [illegible] 400».

[illegible] tre giorni scorsi, [illegible] munque, sono caduti complessivamente 21 [illegible] sul Brugneto e una quarantina sul Gorrente e sulla Busalletta. La soluzione al dramma [illegible] Genova chiusa [illegible] [illegible] della sete con i suoi 720 mila abitanti e con gli altri 250 mila dei [illegible] hinterlands, verrà soltanto [illegible] si sbloccherà [illegible] pratica, ferma sul tavolo del ministro [illegible] Lavori pubblici Ferri, della «briglia» sul torrente Cassingheno. Ci sono già il progetto esecutivo, i 12 miliardi per realizzare l'opera entro [illegible] 1992 e la sicurezza [illegible] avere, ogni [illegible] quattro [illegible] e mezzo [illegible] metri cubi d'a[illegible] in più.

Un dato vale per tutti: oggi nel Brugneto che può contenere 25 milioni di [illegible] cubi d'acqua, ne restano 5 milioni e 500 mila. Ma Piacenza si oppone, per motivi ecologici e perché [illegible] per le proprie colture. Ieri, il Tg1 ha mandato [illegible] onda un circostanziato servizio di natura «ecologica» in cui [illegible] paventavano i diabolici effetti della deviazione del torrente [illegible] nasce in Liguria e scorre nel Piacentino.

Il servizio, ispirato da Piacenza, ha provocato una protesta ufficiale contro la Rai [illegible] parte del Comune di Genova e [illegible] parlamentari liguri di tutti i partiti. Forse ci sarà un controservizio. Ma la notizia clamorosa dell'ultima ora è un'altra. Una delegazione della provincia di Piacenza sarà questa mattina a Genova e si incontrerà con l'assessore comunale Giampiero Timossi e con i dirigenti dell'Amga. Forse, dopo le sparate pubbliche e le polemiche politiche, si cerca [illegible] pace e un accordo «onorevole».

E' probabile [illegible] i piacentini, [illegible] già ricevono oltre due milioni di metri cubi all'anno dal Brugneto, chiederanno, in cambio della cessazione [illegible] ostilità e del «placet» ai lavori sul Cassingheno, [illegible] quota maggiore d'acqua.

Paolo Lingua

Dai pescatori una serie di proposte per modificare il decreto

«Il fermo biologico? Noi lo vogliamo così»

«Oltre a cambiare il periodo, occorre consentire sempre la [illegible] a strascico profonda»

SANTA MARGHERITA — Modificare, e possibilmente abolire il «fermo biologico», cioè il divieto temporaneo dell'esercizio della pesca a strascico: questa la parola d'ordine uscita [illegible] riunione della Commissione Compartimentale della pesca svoltasi a Genova e i cui contenuti sono stati illustrati ieri dal rappresentante [illegible] Provincia, [illegible] al Turismo e ai problemi [illegible] mare, Benedetto Paccagnella. L'assessore Paccagnella ha illustrato alcune [illegible] proposte di modifica della legge sul «fermo biologico». [illegible] che, ratificate [illegible] Commissione compartimentale, sono state [illegible] a Roma per essere [illegible] dalla Commissione centrale [illegible] del ministero della Marina Mercantile.

[illegible] ha proposto la Provincia, in sostanza, per non ripetere il «fermo biologico» del 1988, che secondo Paccagnella ha creato più problemi che benefici? Le ipotesi [illegible] due: o'll modifica il fermo, articolandolo meglio, oppure [illegible] si elimina completamente, fissando però un «tetto» di giornate di pesca, duecento l'anno, che ogni pescatore potrebbe gestirsi autonomamente.

Spiega Paccagnella: «Il fermo biologico dell'88, che nel Tirreno ha bloccato i pescherecci [illegible] primo settembre al 15 ottobre, non ha dato i benefici sperati: finito il periodo [illegible] quarantena l'attività è ripresa con tanta intensità da far crollare il mercato, e decimare al contempo le specie ittiche che si erano [illegible] po' risollevate grazie [illegible] fermo. E oggi siamo al punto [illegible] prima. Secondo [illegible] invece, oltre a [illegible] differire il periodo del fermo spostandolo verso l'inverno, occorrerebbe consentire sempre e comunque [illegible] pesca a strascico profonda, su fondali [illegible] oltre i [illegible] metri, che fruita specie pregiate come gli scampi e i gamberi rossi, e non danneggia [illegible] notevolmente; [illegible] più, finito il periodo di fermo, occorrerebbe evitare che in pochi giorni un'attività frenetica vanifichi i risultati del riposo. la pesca a strascico notturna andrebbe quindi comunque vietata».

Le proposte di Paccagnella, approvate a maggioranza dalla Commissione compartimentale genovese [illegible] cui fanno parte la Regione, la Provincia, rappresentanti dei pescatori, biologi, sindacalisti, esperti [illegible] mercato, non si fermano però qui. «Sempre volendo mantenere [illegible] fermo [illegible] anche consentire ai pescatori [illegible] eseguire degli scafi quei lavori di manutenzione ordinaria oggi invece vietati. [illegible] [illegible] chiede [illegible] cambiare i motori o rifare lo scafo, ma almeno di poter tirare la barca in secca cinque o sei giorni per pulire la carena e [illegible] l'antivegetativo; diversamente il periodo [illegible] fermo potrebbe danneggiare [illegible] parabilmente gli scafi creando enormi danni».

E se invece il fermo biologico si abolisse del tutto? Secondo Paccagnella sarebbe la soluzione più «civile» e razionale: «Consentirebbe innanzitutto allo stato di risparmiare i circa 800 miliardi che, in tre anni, verserà quale indennizzo ai armatori e marinai per il periodo di fermo. E si risparmierebbe [illegible] la valuta che oggi [illegible] spende per importare dall'estero, nel periodo [illegible] quarantena, [illegible] specie più richieste dal mercato come scampi e gamberi. Limitare la pesca a duecento giornate l'anno, dando ad ogni pescatore la facoltà [illegible] gestirsele come meglio crede, porterebbe a una razionalizzazione delle risorse [illegible] pesca comandate dal [illegible] se sul mercato c'è troppo prodotto, la pesca rallenta, se il prodotto manca, si riprende».

Conclude Paccagnella: «In questo modo prezzi del pesce e sfruttamento delle risorse sarebbero costanti perché nessuno avrebbe interesse a concentrare l'attività [illegible] pesca solo [illegible] alcuni periodi, visto che [illegible] maggior offerta farebbe [illegible] il prezzo a livelli disperati, e neppure ad alzare troppo i prezzi perché il mercato rifiuterebbe [illegible] prodotto».

Marco Raffa

La corte d'assise di Genova ha condannato Nicola Bruzzone

Uccise il tassista: ergastolo

GENOVA — Nicola Bruzzone, 35 anni: la corte d'Assise lo condanna all'ergastolo per l'uccisione del tassista di Novi Ligure, Romano Grosso, 57 anni. La sentenza a mezzogiorno e mezzo, dopo quasi tre [illegible] di camera di consiglio, [illegible] un'aula ancora affollata da parenti ed amici della vittima, arrivati da Novi. Per Napoleone Vulcano, calabrese, 10 anni di reclusione. La Corte ha sostanzialmente accettato [illegible] richieste del procuratore generale, Giancarlo Pellegrino: il l'esecutore materiale del crimine il carcere a vita. [illegible] anno in meno [illegible] [illegible] complice di quanto aveva richiesto il rappresentante della pubblica accusa.

Stemmeno una reazione da parte di Bruzzone, che ha ascoltato la lettura della sentenza con il [illegible] [illegible] atteggiamento distaccato. [illegible] tico, [illegible] se la condanna non [illegible] riguardasse. Ha continuato a lisciarsi i baffi spioventi, guardando nel vuoto. Ha solo ripetuto: «Io volevo rubare una macchina, ma avevo progettato il colpo in un tempo successivo; me l'aveva imposto anche con lettere minatorie una banda di calabresi, non sono salito sulla Mercedes a Novi Ligure, quel 23 maggio di due anni fa; non avrei mai sparato ad un uomo indifeso».

Ma negli atti della causa non c'è un solo elemento che sostenga la sua versione. Nicola Bruzzone, negli ultimi 22 anni, è rimasto libero appena qualche mese; ha trascorso gran parte della sua esistenza di balordo fra [illegible] prigione e l'altra. Il procuratore generale [illegible] ne [illegible] raccontato in sede la sua lunga [illegible] ria di delinquente abituale, che già a 12 [illegible] era stato rinchiuso [illegible] casa di rieducazione [illegible] Ge[illegible] Puntedecimo. Nono[illegible] una perizia d'ufficio lo definisce [illegible] di mente, [illegible] evidentemente soggetto [illegible] improvvisi, feroci scatti di aggressività che modificano il [illegible] atteggiamento abulico. Sul suo conto, i giudici che ne hanno decretato [illegible] condanna al [illegible] a vita, [illegible] hanno avuto dubbi: Bruzzone [illegible] sparato ad un uomo che, [illegible] ginocchio, lo supplicava [illegible] non portargli via l'auto con la quale manteneva la moglie e la figlia Barbara, studentessa di liceo.

Colto da crisi, invece, Napoleone Vulcano, che poco prima [illegible] sentenza si è abbandonato ad [illegible] pianto disperato, coprendosi il volto con le mani e poi cedendo ad un malore. C'è voluto un calmante perché si riprendesse. I giudici gli hanno concesso [illegible] attenuanti generiche e, pur confermando il [illegible] concorso [illegible] nell'omicidio, hanno tenuto conto che il capraio della Sila, analfabeta, incensurato, si è trovato coinvolto [illegible] dice il suo difensore, Claudio Cangelosi — «In un tragico evento che non aveva previsto, per cui la [illegible] responsabilità è stata considerata minore».

La gente arrivata da Novi Ligure, ancora turbata dall'uccisione, ha ritenuto la sentenza giusta. «Non ci aspettavamo vendetta, ma una giustizia arrivata, come speravamo, dalla sentenza», ha detto un'autista di Novi, che ha lavorato per anni con Romano Grosso, [illegible] parcheggio davanti alla stazione ferroviaria dove Bruzzone e Vulcano si presentarono, alle 14,30 di quel giorno di maggio, per farsi accompagnare a Genova. Forse Bruzzone aveva già deciso di uccidere, forse Vulcano ha seguito il compagno nell'avventura che doveva concludersi in maniera tanto spietata.

g. c.

■ Assemblea al Canapificio

SESTRI LEVANTE — I cassintegrati [illegible] Canapificio Ligure [illegible] Sestri Levante discuteranno quest'oggi, in un'assemblea fissata per le 16 nella Cineteca comunale di Isr[illegible] Colombo, i termini del protocollo d'intesa siglato [illegible] fra le proprietà. Il sindacato e il Comune, che prevede l'avvio di una nuova attività, la «Veleria [illegible] Giorgo», [illegible] la riassunzione [illegible] [illegible] primo gruppo di 19 cassintegrati. Per gli altri 44 ope[illegible], in maggioranza donne, la proprietà del Canapificio chiederà un rinnovo della cassa integrazione. Il 3 marzo prossimo, intanto, si svolgerà a Riva Trigoso, [illegible] centro sociale della Lavagnina, un'assemblea pubblica sul problema [illegible] [illegible] fabbriche che la Finarvedi sta realizzando nell'area [illegible] acciaieria Fit: saranno presenti anche funzionari della Finarvedi e un [illegible] della ditta [illegible] che costruirà i due forni verticali che tanto preoccupano gli abitanti di Riva.

■ Convegno a [illegible]

CHIAVARI — E' stato presentato ieri a Genova [illegible] convegno «Tigullio, Fontanabuona e [illegible] Paradiso: Jè Comuni uniti do che cosa?» che si svolgerà domani (inizio lavori ore 9,15) alla Società Economica di via Ravaschieri a Chiavari. Il convegno, che ha per sottotitolo «Riflessioni sul piano territoriale [illegible] coordinamento [illegible] fase [illegible] progetto», è organizzato [illegible] Italia Nostra e [illegible] Lega Ambiente con il patrocinio della Regione e dei Comuni di Chiavari, Cogor[illegible], Leivi, Né, Neirone, Mezzanego, Pieve Ligure e Tribogna. Numerose le relazioni di tecnici, studiosi [illegible] pianificazione territoriale e paesaggistica: il convegno si [illegible] chiuderà con una tavola rotonda.

■ P[illegible] a Moconesi

MOCONESI — Sempre più anomala, a Moconesi, la situazione in Consiglio comunale dove la seduta [illegible] mercoledì [illegible] ha di fatto aperto la crisi della maggioranza composta da liberali, socialisti e indipendenti, da tempo in disaccordo tra [illegible]. Dopo numerosi rinvii, [illegible] infatti votati due ordini del [illegible] il primo, presentato [illegible] dai consiglieri socialisti che chiedevano le dimissioni del sindaco liberale Arnaldo De Ferrari, è stato respinto avendo ottenuto [illegible] voti a favore, sette astenuti e un voto contrario. Il secondo documento, proposto dall'opposizione dc, e [illegible] che chiedeva la «riduzione» all'attuale giunta, ha avuto invece [illegible] voti a favore e due astenuti. [illegible] dire che, oltre all'opposizione, anche la maggioranza ha finito per votare contro se stessa. Nonostante la giunta [illegible] visto confermata in modo così clamoroso la sfiducia del Consiglio comunale, [illegible] il sindaco, né i quattro assessori (tre socialisti e un indipendente) sembrano avere per [illegible] alcuna intenzione di dimettersi.

Vertice in Regione per affrontare i problemi del più grande ospedale d'Europa

Genova, «processo» al S. Martino

Saranno presenti Magnani, Campart, Josi e [illegible] presidente dell'Usl - I medici: «Mancano cerotti, garze e molte medicine» - «Una situazione drammatica» - Sullo sfondo emergono i contrasti politici

GENOVA — Questa mattina si svolgerà in Regione, nell'ufficio del presidente Rinal[illegible] Magnani, un drammatico «summit» sulla [illegible] e in particolare sui problemi di gestione (o meglio, di non gestione) dell'ospedale San Martino. Nell'ufficio di Magnani [illegible] presenti il sindaco Cesare Campart, l'assessore regionale alla [illegible] Josi e il presidente dell'Usl [illegible] Luciano Tuvo.

La situazione è drammatica: nei giorni scorsi, sono emerse nuove, drammatiche novità sul disservizio di quello che venne definito, con incosciente arroganza, solo dieci anni fa «il [illegible] grande ospedale d'Europa».

I medici hanno denunciato che mancano medicine, cerotti, [illegible] aspirine, farmaci di base, che in molti reparti i familiari dei [illegible] provvedono al ricambio delle lenzuola.

Un folto [illegible] di medici, tra i quali numerosi primari, di fronte alle proteste dei ricoverati e dei familiari, [illegible] risposto che «nel caso di inadempienze» non c'era altro rimedio che «rivolgersi alla magistratura».

Quali sono le cause [illegible] servizio? La prima, e forse la principale, è la dimensione spropositata: 4 mila posti letto, record europeo. Un [illegible] clamoroso se si pensa che la media suggerita dall'Organizzazione mondiale della sanità è di 800-1000 posti al massimo.

[illegible] questo problema di dimensioni che vanifica anche [illegible] miglior buona volontà organizzativa, si sono stratificati eccessi di clientelismo, di lottizzazione, [illegible] gestione burocratizzata e anche [illegible] ingolfamento dei servizi.

Troppi reparti sdoppiati [illegible] omaggio alle esigenze corporative [illegible] [illegible] medica a [illegible] di primariati, modesto potenziamento dei [illegible] di ricerca, penalizzazione umiliante delle cliniche [illegible] versitarie.

Sullo [illegible] dell'attuale situazione, che «Mocia [illegible] una nuova crisi, emerge anche la lotta politica. Josi pensa il presidente Tuvo, nominato [illegible] pochi mesi, [illegible] cattivo [illegible] stione. Tuvo si difende e [illegible], il suo partito, scende in campo con durezza al suo fianco.

Non [illegible] facile trovare una via d'uscita, perché una buo[illegible] parte dei problemi che affliggono San Martino [illegible] anche d'ordine finanziario.

Insomma, non è facile trovare [illegible] una soluzione, che [illegible] munque, a ogni costo, va trovata. Il «summit» non potrà dunque essere interlocutorio, ma operativo.

p. l.

Genova, [illegible] perizia [illegible] Gagliano

Bartolomeo Gagliano

Una svolta nelle indagini per l'omicidio di San Valentino e il ferimento di Carignano a Genova. Lo sparatore sarebbe Bartolomeo Gagliano, l'evaso savonese arrestato l'altro giorno. Nuove accuse arrivano dalla perizia balistica: i bossoli trovati sulla Opel di Gagliano sono stati esplosi dalla stessa rivoltella adoperata contro il travestito e la prostituta. L'altro indiziato è già libero

Il servizio in altra pagina.

COMUNE DI GENOVA

PALAZZO SERRA GERACE

sede di mostre [illegible] promotore [illegible] iniziative legate alla cultura colombiana legate alle celebrazioni [illegible] cinquecentenario

500 Colombo '92

A cura [illegible] all'Esposizione Internazionale Specializzata Genova [illegible]

Dalla Borsa internazionale del turismo [illegible] Milano arrivano segnali positivi

In rialzo le «azioni» della Liguria

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] stranieri ci giudicano. Ovvero: la Liguria vista dall'estero. La Borsa internazionale del turismo [illegible] Milano (si è aperta ieri, chiude domenica) rinnova [illegible] ve anni l'appuntamento che per [illegible] vicende vacanziere è ormai [illegible] miglior osservatorio d'Europa. Dopo un inverno favoloso (il [illegible] tempo e la mancanza di neve hanno portato in Riviera migliaia [illegible] turisti in più rispetto all'anno [illegible] avremo anche un'estate eccezionale? La parola ai signori [illegible] mercato, quelli che controllano con i loro [illegible] talorchi e le loro agenzie gli spostamenti di milioni di turisti in giro per il mondo.

Dice Franz Bergmann, della «Reisen Neckermann», Germania Federale, 4 mila clienti in Liguria nell'88: «Abbiamo ampliato il programma per la Liguria col risultato di un aumento delle prenotazioni [illegible] 100 per cento. I nostri venditori hanno visitato le località e scelto i migliori alberghi e re[illegible]. Il fenomeno delle [illegible] ghe sull'Adriatico sta diradando [illegible] i turisti [illegible] altri mari meno inquinati. Il tedesco è disposto a spendere qualcosa di più per avere [illegible] vacanza migliore e sta anche scoprendo che la Liguria ha un'entroterra molto bello. Abbiamo inserito nei nostri cataloghi moderni [illegible] a 7-8 chilometri dal mare che [illegible] richiesti per la tranquillità e la tipica cucina».

Angelo Odride Tarocco, dell'inglese «Cosmos», traccia un quadro meno roseo. Sostiene: «La Liguria? Più o meno sui [illegible] dell'anno scorso [illegible] è già un successo. Gli inglesi, con le restrizioni imposte dal governo della signora Thatcher, non spendono [illegible] spendere più di tanto per una vacanza e la Riviera ligure è decisamente cara. L'anno scorso abbiamo dovuto annullare i voli charter su Genova. La Regione aveva promesso [illegible] contributo per ridurre le tasse di atterraggio, [illegible] le cose sono andate troppo per le lunghe e [illegible] potremmo aspettare. Faccio un esempio. Due settimane a Santo Domingo costano 469 sterline (circa un milione e 200 mila lire), in Riviera non ne bastano 500. Il discorso è tutto qui. Senza dimenticare che, secondo me, la Liguria [illegible] è più la meta ideale [illegible] una vacanza, con il mare che non sempre è pulito e l'Aurelia che impedisce [illegible] muoversi con facilità».

Mentre [illegible] segnali positivi anche dall'Olanda la svedese «Fritidresor» sottolinea un forte spostamento [illegible] clienti [illegible] la Turchia. Goran [illegible] (ama la Liguria, ha una casa ad Arma di Taggia) [illegible]: «Anche in [illegible] ria l'inverno è stato mite e [illegible] gente non [illegible] quel desiderio sfrenato di sole. Rispetto [illegible] [illegible] Liguria mantiene le posizioni, diciamo che [illegible] salvo, ed è già un bel risultato».

Sintetizzando altri pareri raccolti alla Borsa, la crisi della Riviera adriatica potrebbe giocare a favore [illegible] Rapallo, [illegible] Levante, Alassio e San Remo. La Regione, [illegible] non perdere anche questa occasione, si è presentata a [illegible] con uno stand più grande e più [illegible] rispetto agli anni [illegible] Ci sono già i richiami ai mondiali di calcio del '90 (Genova sarà sede di un girone eliminatorio) e alle Colombiane [illegible] 1993. Come ogni [illegible] ci sono le solite critiche verso una politica regionale che continua a ignorare il turismo. I fondi per il credito alberghiero sono finiti e manca sempre un'iniziativa concreta per rendere più presentabile il biglietto di visita della Liguria, cioè il mare. Guardando gli stand di Puglia, Sicilia, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e conoscendo le cifre spese [illegible] la promozione all'estero da quelle Regioni, non si può che essere d'accordo.

Ultima notizia: [illegible] alle 11 il ministero delle Poste, l'assessore regionale al Turismo Ernesto Bruno Valenziano e il sindaco Giampaolo [illegible] vi presenteranno il francobollo della serie turistica dedicata a Spotorno, scelta, in tutta Italia, grazie alle continue sollecitazioni del circolo filatelico spotornese, insieme a Pompei, Giardini Naxos e Grottammare. Avrà un valore di 600 lire (per cartoline) e [illegible] diffuso [illegible] 7 milioni di esemplari a partire da giugno. L'ultima località ligure a finire su un francobollo era stata, [illegible] anni fa, Rapallo.

[illegible] **Paolo Cervone**

PALLANUOTO - Con Paskvalin scatenato torna l'età dell'oro?

Un sogno chiamato Recco

I ragazzi di Formiconi alle soglie dell'Olimpo - Bogliasco in giornata di scarsa vena L'Arenzano aspetta Lusic e Ragosa - Le speranze [illegible] Nervi - Il Sori in difficoltà

Non tutti i derby vengono per nuocere: la sesta giornata della A1 e A2 di pallanuoto lo [illegible] dimostrato. Nel turno che vedeva tutte le otto squadre liguri impegnate [illegible] scontri fratricidi, le vittorie hanno rilanciate verso la vetta, i play off, [illegible] salvezza Recco, Savona, Nervi e Camogli. Certo, il rovescio della medaglia indica Bogliasco, Arenzano, Sori e Mameli in difficoltà o [illegible] più in crisi.

Serie A1. [illegible] speranza [illegible] chiama Recco. Magari la squadra [illegible] Formiconi [illegible] farà sfracelli come la Fiorentia o il Pescara, ma [illegible] zitta e arrivata a 3 punti dalla vetta. Il quarto posto in classifica [illegible] perciò provvisorio, considerato che [illegible] squadra non può che crescere attorno a un Paskvalin che sta mantenendo le promesse e rende oltre le aspettative.

«Pask» è risultato determinante anche contro il Bogliasco, e i suoi 4 centri lo hanno portato ad insidiare nientemeno che sua maestà Estiarte in cima alla classifica cannonieri (siamo ora 28 a 26 per lo spagnolo). Certo se Caorsi, partiere del Bogliasco, non fosse incappato in [illegible] giornata no, i biancoblesti potevano forse uscire imbattuti. Domani il Recco (p. 10) è impegnato a Napoli [illegible] il Posillipo (8), gli arbitri sono Petronilli e Gervasi [illegible] anticipa [illegible] 16 per esigenze televisive). I napoletani sono reduci dal derby [illegible] la Canottieri, non visto per un soffio. Da ricordare che la gara è stata diretta dal solo Ricci, perché Grilli non è arrivato.

Il Bogliasco (4) passa da un derby all'altro, va a Savona per incontrare la Rari (6), gli arbitri sono Dani e Zerbi. [illegible] I biancorossi di Mistrangelo hanno rialzato la testa con l'Arenzano, tuttavia si chiedono quanto valga un [illegible] contro una squadra messa in ginocchio [illegible] serie di infortuni. [illegible] Savona [illegible] Albaro fin dominato la partita a piacimento, ma il suo tecnico si chiede se sarebbe [illegible] lo stesso se Crovetto (distorsione ad una caviglia per un incidente [illegible] mestico). Fiutti (al funerale della sorella) e Farago (fuori l'allenatore), l'infortunio alla spalla lo obbliga con un braccio al collo) ci fossero stati.

In ogni caso i biancorossi si sono fatti furbi: partiti a razzo, hanno tenuto a distanza i biancoverdi, con Pisano e La Cava [illegible] forma tale da mascherare la condizione non perfetta di Udvardi e da annullare l'antipatia degli arbitri: la [illegible] espulsione di un arenzanese [illegible] è avuta a metà gara, quando il Savona aveva [illegible] subito 4 espulsioni [illegible] a Bovo) e un rigore.

Anche l'Arenzano (4) [illegible] da un altro derby ad Albaro, stavolta con il Nervi (4) [illegible] arbitri sono Grilli e Vassallo. I ragazzi [illegible] Farago sperano di arrivare [illegible] 4 marzo, quando potranno scendere in acqua Ragosa e Lusic, subendo meno batoste possibile.

Il Nervi non ha impressionato contro il Sori. La partita [illegible] stata dominata dagli errori in attacco, con i granata capaci [illegible] di passare solo quando avevano l'uomo [illegible] (4 gol su 4 [illegible] superiorità numerica), e [illegible] compagine di Gerbo salvata da Bertolini e Budavari. Curiosamente si affronteranno due squadre affilate [illegible] stesso male: la panchina corta.

Udvardi (Savona) in marcatura su Campagna dell'Ortigia

Il Sori [illegible] riceve la Lazio (3) e non può permettersi [illegible] sbagliare. Gli arbitri, Merola e Santoro, avranno il loro da fare. Il problema è chi sarà pericoloso [illegible] avanti, perché Ciccio Polipodio non può sdoppiarsi, tappare i buchi e fare il tiratore scelto. La Lazio, dopo aver battuto l'Ortigia, fa paura. Tutta [illegible] vedere la sfida tra i siciliani (9) e la Fiorentia (13). Arbitri Picchetto e [illegible] Stefano. Infine Pescara (12)-Canottieri (12), [illegible] Clara e Grosso.

Serie A2. Il Camogli ha vinto con pieno merito il derby con la Mameli perché [illegible] uomini più forti, era più preparato sul piano fisico e perché i vottresi sono dilaniati da polemiche interne. Domani il Camogli (11) riceve il Como (7) e cerca un altro successo [illegible] continuare la caccia al Volturno (14). Arbitri De Meo e D'Auria. La Mameli (6) [illegible] [illegible] Foro Italico, contro le Fiamme Oro [illegible]: perdere vorrebbe [illegible] [illegible] ogni velleità. Arbitri Aglialoro e Margiotta. Le altre partite sono Caserta (6)-Cuildiarium (2), arbitri Terenni e De Cuia; Civitavecchia (11)-Volturno (14), arbitri Pi[illegible] e Tedeschi; Catania (4)-Triestina (1), [illegible] Martore[illegible] e Fiorenzano; [illegible] (8)-Roma (7), arbitri Tomasbene e Garibaldi.

Danilo Sanguineti

FOOTBALL AMERICANO - La squadra savonese debutta domenica

I Pirates all'arrembaggio «Vogliamo sbarcare in A1»

Sono arrivati venti elementi dagli Squali Genova - Due americani per battere Milano

Irrompe il football americano. Scatta domenica il campionato di [illegible] e accende i suoi riflettori su Savona ormai capofila ligure con i suoi Pirates, dopo la defezione degli Squali Genova, squadra «storica» anche in Italia per aver disputato la massima serie fin [illegible] fondazione. [illegible] club ha gettato la spugna (ufficialmente per [illegible] pausa di riflessione, ma il futuro è incerto) dopo lo sforzo [illegible] torneo [illegible] con [illegible] con il retrocessione. I Pirates debuttano domeni[illegible] a Pontedera contro gli Etruschi.

Alleanza. L'accordo non ha precedenti: gli Squali hanno dirottato su Savona ben venti giocatori -*Può essere il fattore determinante per quel salto di qualità che stiamo cercando. Obiettivo logico è la A1. Difficile*, [illegible] ci proveremo-, dice Nevio Risone, pubblic-relation savonese. Una collaborazione [illegible] limitata alla prima squadra, [illegible] estesa all'under 20 dove l'accordo ha già dato buoni frutti. I liguri hanno raggiunto i playoff.

Gli americani. A conferma delle ambizioni, i due americani: il difensore Eric Thomas confermato dalla passata stagione e lo novito Mal[illegible] Davis, running-back di buona esperienza, protagonista nel 1988 della promozione dei Blackhawks Mila[illegible]. Anche tra gli italiani ci sono [illegible] elementi di valore come Carmelo Zaffuto e Andrea Minardo, entrambi nel giro delle nazionali azzurre.

I quadri. Lo staff tecnico dei Pirates (head coach Malvin Mallory, assistant coach Raoul Zancan, scorers Elena Miani e Nevio Risone) avrà a disposizione questi giocatori: Nicola Amoroso, Santi[illegible] Bertino, Danilo Borghini, Paolo D'Angelo, Fabio Esposito, Marco Esposito, Marco Migliore, Massimiliano Pellegrini, Ivano Ronco, Agostino Rosai, Armando Sisti e Dario Sivieri (offensive line); Mal[illegible] Davis, Tiziano Esposito, Andrea Murinio, Alessandro Masini, Danilo Mascetta, Giovanni Oneto e Carmelo Zaffuto (running back); Fabrizio Biancardi, Fabio Bientinesi e Davide Oati (quarterback); Domenico Abate e Marco Costa (kickers); Paolo Bientinesi, Valerio Candido, Andrea Minardo, Massimo Mora, Daniele Penthaler e Roberto Zucca (wide receiver[illegible]; Leandro Agosta, Alessandro Corrieri, Mauro Ferrari, Michele Giacchello, Claudio Gherardelli, Stefano Grosso, Livio Marino, Alberto Murialdo, Riccardo Sgherri, Lorenzo Taccone e Maurizio Toquet (defensive); Davide Anerdi, [illegible] Berta, Ma[illegible] Calcagno, Corrado Miani, Gianfranco Mollica, James O'Conner, Andrea Robello, Lorenzo Spadotto, Enrico Spirito, Eric Thomas e Diego Valsecchi (linebackers); Davide Banchero, Andrea Brini, Marco Bozzini, James Dewar, Roberto Maganoi, Pierpaolo e Federico Oneto, Arcangelo Palombino, Paolo Spadotto e Massimo Venturino (defensive backs).

I avversari. Favoritissimi sono i «fichi» Pythons Milano e i Pharaones Milano, anche se la squalifica degli americani dei Pytons per aver già giocato tra i professionisti (l'indiscrezione sembra confermata) potrebbe indebolirli. Completano il torneo i Mastini (vera neopromossi e gli Etruschi Pontedera, nati dalla fusione [illegible] Etruschi Livorno e Rivers.

Bruno Monticone

[illegible] Domani: la [illegible]

E' un campionato, quello [illegible] Serie A, che, [illegible] pur ridimensionato rispetto al passato (nell'88 [illegible] [illegible] le società partecipanti, [illegible] acquistato in qualità rendendo [illegible] evidente lo squilibrio tra le varie squadre.

La Liguria ha di che rallegrarsi per la posizione di leader della Bolzanetese, che comunque non ha vita facile in quanto i suoi due fuoriclasse, Sturla e Lino Bruzzone, sono ancora un po' soli e attendono un sollecito aiuto da parte dei vari [illegible]. Liliardi, Aurelio Bruzzone, Ciriboni e un concreto inserimento dei giovanissimi Risso e Quaggia. Situazione piuttosto difficile per la Roverino, costretta a gareggiare con [illegible] squadra volenterosa ma non molto competitiva: «*patrum*» Agnesini lo sapeva [illegible] prima di convincersi a compiere il gran passo [illegible] si vede davvero come la compagine ventimigliese [illegible] tener testa all'agguerrito lotto delle altre formazioni.

Per il quarto turno il sodalizio di confine riceverà domani la visita del [illegible] della Coalto. La squadra di Sturla andrà invece ad Acqui, contro La Boccia.

La classifica: Bolzanetese pt. 36, Velocè Ferrero Pinerolo 35, [illegible] Pilone, La Fissa e Junior Casale 34, Bmf e Bra 33, Nizza 32, Coalto 31, Sis 28, Biellese 26, Auxilium 24, Roverino 20, La Boccia Acqui 18.

SQUADRE - Promozione, il Baiardo privo di Martino e Bruna

Semaforo a Levante senza Pelligra Dodici sospesi dopo Albaro-Cap

Per gli incidenti nella gara di Genova decisione rinviata - Quattro turni a Biondi (Avegno)

Ecco i provvedimenti settimanali [illegible] giustizia sportiva che riguardano i dilettanti.

Interregionale. Il derby più atteso, quello tra Cairese e Carcarese, non vedrà in campo Rizzola (Cairese) e [illegible] relli (Carcarese) squalificati entrambi per un turno. Stessa sorte per Carmassi e Scopesi del Levanto. L'avversaria di domenica degli spezzini, [illegible] Sammargheritese, ha Pelligra fermato [illegible] turno. L'Aosta perde Cup per due giornate, e Vaccimmo per una. Sesto Curletto d.t. del Levanto è inibito fino al 9 marzo.

Promozione. Tre società, Pra Folgore, Sanremo 80 e Taggese, le più colpite dal giudice. I pravesi squalificati sono Morisano (4 turni per aver colpito un avversario), Carbarino e Sacco (un turno). I matuziani sono Brezzo (4 turni per offese all'arbitro), Bucarella (un turno) infine la Taggese, in relazione alla gara del 12 febbraio, perde Minici per 4 giornate (ha colpito [illegible] avversario), Bertazzon e Arnaldi per una. Siccardi (Audace), Balboni (Sestrese), Zemma (Millesimo), Galletto (Sampierdarenese) e Piazza (Varazze) sono squalificati per [illegible] turno. Spatari (Rivarolese) per due. Nel girone B una giornata [illegible] Martino e Bruna (Baiardo), Castagna (Fontanabuona), Chione (Cavese), Vetrala (Mignaninese), Strata (Monterosso), Pinasco (Sestri L.), Chiappini (Lerici), Porcella e Pelli (Cosmos).

Prima categoria. Per i fatti di Albaro-Cap, sospesa al 72', sono stati sospesi in attesa delle decisioni i giocatori Comet, Peglio, Piras, Romaniello, Zaniolo (Albaro) e V. e C. Cunco, Nardozza, Moresco, Devoto, [illegible] e l'allenatore Arata (Cap), Giancarlo Bacigalupo (Rupinarolese) ha avuto 4 giornate. Germano (Solferino) tre turni, Panizzo (Pieve) due. Una giornata a Ciuffardi (Anpi), Ballari (Canevaridorese), Ghio (Carlo Grasso), [illegible] (Golfardica).

Seconda categoria. L'Avegno ha avuto squalificati [illegible] (4 giornate) e Badaracco (una). La Calvarese perde Volpone per un turno. Una giornata a Ballero (Bistrò), Bannino, Landi e [illegible] (Old Stars), Lupi e Boschini (Sori), Pezini (Rutese), Canessa (S. Bartolomeo), Squeri (Valleluria).

d. s.

[illegible] Squadre ideale, ricco Bottero e Sughi

Carcarese in primo piano nella squadra ideale alla vigilia del derby della Val Bormida. Bottero e Sughi, le due mezzali, hanno riconquistato il primato nel loro ruolo.

Tra i portieri domina Ancona (Albenga, 6,80) davanti a Bressan della Carcarese. Carrea (Pegliese, 6,44) rimane primo tra i terzini destri. Dietro [illegible] lui Conti della Sämm. Nei terzini sinistri svetta Cantore (Albenga, 6,64) su Dondo della Carcarese e Bordini della Cairese. Nel ruolo di stopper ancora leader Carlo Marozzi (Albenga, 6,60), [illegible] vantaggio su Pelligra e Rolli Bolgiani (Samm, 6,53) guida tra i liberi su Vecchio e Mariani. Nei mediani Bencardino (Ventimiglia, 6,57) stacca Bovio e Biagetti.

Ecco poi Bottero (Carcarese, 6,56) tornare al comando tra le mezzali destre, [illegible] ha scavalcato Groppi e Vella. Lo imita Sughi (Carcarese, 6,43) nelle mezzali sinistre. Personda (Cairese, 6,36) resiste tra i tornanti davanti a Ubertelli. Nelle prime punte Battistun (Samm, 6,33) conduce su Monari e Susso; le seconde punte hanno sempre in Valenzuela (Entella, 6,56) il leader davanti a Marchesini e Guerra. L'allenatore è Orvino (Carcarese, 6,76).

BOCCETTE - Il duo premiato nella prova interna del Palio dei Rioni

Targa d'argento [illegible] Cirindono-Marini

Il premio è alla sua prima edizione - Il risultato conferma il buon momento del Bar Junior Al secondo posto, battuta per 100-82, la coppia De Lucchi-Bazzurro - La classifica

GENOVA — L'[illegible] coppia Gianni Cirinclone-Renzo [illegible] si è aggiudicata la 1ª edizione della Targa d'Argento, la prova interna riservata [illegible] partecipanti al [illegible] Rioni di bocce[illegible] istituita per la prima volta da Antonino Nicosia, presidente del Comitato Organizzatore del Palio.

«Cirinclone e Marini hanno [illegible] confermato il buon momento del Bar Junior aggiudicandosi la Targa d'Argento. Al secondo posto, battuti in finale per 100-82, la coppia del Molassana formata da De Lucchi e Bazzurro e terzi, a pari merito, le società San Gerolamo e Struppa» afferma il presidente Nicosia.

Le vicende legate alla Targa d'Argento non hanno però fatto passare in secondo piano l'evolversi del Palio dei Rioni che in due turni dovrebbe decidere per la vetta e, in parte, anche per la retrocessione.

«Attenderei a dare un giudizio definitivo sul Bar Junior dopo gli incontri di stasera contro la Struppa e del turno successivo contro il Quezzi: due match in trasferta dove il Bar Junior dovrà confermare o meno il ruolo di leader dell'11ª edizione del Palio» replica Nicosia.

Per la coda, invece, ancora molta incertezza?

«Sicuramente il Molo dovrà iniziare a far punti se vorrà sfuggire alla retrocessione [illegible] le esclusioni sono tre e, a meno di rinunce o esclusioni in soprannumero, la situazione [illegible] manicheista. Una mia idea, per [illegible] allo stato embrionale, è [illegible] portare a 20 il numero delle società Palio per completare quella distribuzione su [illegible] Genova della manifestazione».

Tre retrocessioni e molte squadre [illegible] lotta rame pure emozionante è il duello per l'aggiudicazione della quarta piazza e dell'ultimo posto disponibile in zona medaglia.

«Bar Junior, Quezzi e Struppa sono ormai sicure delle prime tre posizioni mentre per il quarto posto sono ben sei le società in lotta; fare un pronostico è quantomai difficile poiché [illegible] *racchiuse in due soli punti»* conclude il presidente [illegible] Palio dei Rioni.

Molte voci, ma nulla di ufficiale, [illegible] situazioni di due società (Certosa e Bar Sport) che il prossimo [illegible] potrebbero non fare più parte del Palio dei Rioni di bocce.

Il meccanismo delle rinunce e dei ripescaggi, come ha anticipato il presidente Nicosia, potrebbe quindi favorire anche il Molo ma nell'eventualità di una serie [illegible] ripescaggi verrebbe privilegiata innanzitutto [illegible] terz'ultima, poi la penultima ed in terza ipotesi l'ultima: difficile quindi, per la *«concretezza»*, [illegible] si verifichino tante condizioni favorevoli.

Il turno di stasera propone alcuni interessanti incontri ad iniziare da quello anticipato del presidente Nicosia fra la terza in classifica Struppa ed il Bar Junior: scontro al vertice sul biliardo del Bar Euro e degno coccolato [illegible] al big match l'incontro fra Certosa, [illegible] grande, e la seconda in classifica e forza emergente Quezzi.

A centroclassifica interessanti confronti fra S. Gottardo e S. Teodoro e fra S. Eusebio e S. Gerolamo.

Programma della serata (inizio alle 20,30): Struppa-Bar Junior, Sturla-Palmarese, San Gottardo-San Teodoro, San Bernardo-Bar Sport, Sant'Eusebio-San Gerolamo, Doria-Molassana, Certosa-Quezzi, Pontevecchio-Sampierdarenese, Molo-Marassi.

Classifica: Bar Junior punti 55; Quezzi 49; Struppa 48; San Bernardo 42; Certosa, San Gerolamo e Sturla 41; Molassana e San Gottardo 40; San Teodoro 34, Sant'Eusebio 32; Sampierdarena [illegible]; Palmarese 29; [illegible] 26; Pontevecchio 27; Bar Sport e Marassi 26; Molo 21.

g. s.

[illegible] Ginnastica Enrico Biagi la [illegible]

GENOVA — La [illegible] atletica ligure ritorna ai successi [illegible] del passato? Sembrerebbe proprio così visti i risultati ottenuti da Enrico Biagi e Massimiliano Ascione ai campionati italiani under 17. Primo Biagi (allenato da Castiglioni), terzo Ascione [illegible] lotto [illegible] 47 pretendenti provenienti da ogni parte d'Italia. Biagi ha totalizzato [illegible] punteggio totale di 53,25 punti mentre Ascione ha ottenuto punti 51,85. Buone notizie anche per [illegible] società ligure qualificatesi per la finale [illegible] sprint allieve 1ª e 2ª grado, diritto [illegible] serie D: Asa, Andrea Doria, Ggg, Ginnastica Genova, Pro Chiavari, Rubattino, Samp. e Uisp.

PALLAVOLO - In serie D Photocenter protagonista

Chiavari per risalire

Con il turno di domani inizia il raggruppamento della C2 e della [illegible] di pallavolo sono entrati nel girone di ritorno.

C2 maschile. Si gioca la quarta di ritorno. Dando per scontate le vittorie casalinghe [illegible] Olympia Voltri (p. 24) sul Recco (4) e della S. Stefanese (20) sul ZA Savona (8), l'attenzione è tutta su Arenzano (16)-Ceparana (10), con in palio il terzo posto e ancora la speranza se non di raggranellare l'Olympia, almeno la S. Stefanese. Il Varazze (14), con le stesse finalità delle due contendenti di Arenzano, [illegible] vuole dimostrarsi ospitale con la Coopsette Lavagna (8). Il Sambo Lavagna (10) ha la possibilità [illegible] portarsi in acque più tranquille, battendo il Rapallo (9), impresa tutt'altro che difficile.

C2 femminile. Avrà più problemi il Sarzana (18) a non perdere terreno nei confronti dello Rostkafe (22), che questa a impedire che il suo vantaggio diminuisca: infatti la capolista affronta [illegible] casa il Norde Lavagna (10), volenteroso [illegible] [illegible] in grado di bloccare Ragone e compagne, mentre le sarzanesi [illegible] po a Varazze (6), dove potrebbe esserci la sorpresa.

Tempo di derby nella Riviera [illegible] ponente. Gabbiano Andora (10)-Quiliano [illegible] è visto dalle due squadre [illegible] qualche preoccupazione: c[illegible] perde rischia di rimanere coinvolto nella lotta di retrovia: S. Pio X Loano (16) Mourino Imperia (14) [illegible] nicendente meglio tentare, dato che occorrono i due punti a entrambe le squadre per rimanere in alto. Derby anche tra Cepa[illegible] (6) e Golfotour Spezia (10). [illegible] Rivarolo (18)-Itas Albisola (6) dovrebbe essere il match dall'esito più scontato a favore dei locali.

D Maschile. Il Villetta [illegible] nova (20), imbattuta capolista, affronta i cugini del Cus Genova (10) senza aprire [illegible] fratellanza: l'ambizione e quella di vincere il campiona[illegible] senza perdere una partita. Le avversarie dirette o [illegible] [illegible] tra loro e sono in trasferta. [illegible] match e Photocenter Chiavari (12)-Fiamma Genova (12) e i locali, [illegible] pieno rilancio, hanno la possibilità di salire ancora. Il S. Martino Sanremo (16) [illegible] ha [illegible] della trasferta [illegible] Le[illegible] (4), qualche dubbio per il Primavera Imperia (14) in casa del Don Bosco Genova (6). Chiude lo scontro salvezza Weak Point Genova (8)-Ceparana (6).

D femminile. [illegible] girone [illegible] ordinaria amministrazione per le già tranquille Arma di Taggia (18) e [illegible] Stefanese (14) che ospitano rispettivamente S. Siro (6) e Recco (8). Ultima spiaggia per [illegible] Cap (8) a batte il Carcare (10) e vani playoff salvezza.

Nel girone B, scontro drammatico in Alta Val Bisagno (4)-VBC Savona (4): chi perde rischia la retrocessione immediata, invece che tentare la carta dei playoff. Ma molitissima tensione permea anche Uscio (12)-Fabianese (12), con in palio il terzo posto utile per andare alla poule promozione. Un incontro senza problemi per la capolista, ospitare il fanalino di coda S. Pio [illegible] Loano (2) sarà per il Mater Sanremo (18) un allenamento.

d. s.

[illegible] Rugby, [illegible] scontri decisivi

Riprendono domenica a pieno ritmo i campionati di C1 e C2 [illegible] rugby: la serie maggiore ha disputato domenica scorsa un [illegible]ro vinto dal Vagabond [illegible] Genova sul Recina (53-0) mentre in C2 molte partite rinviate e classifica falsata, [illegible] squadre che devono recuperare due partite. In C1 il turno di dopodomani sarà decisivo per il cammino delle tre liguri: tutte in casa, con impegni sulla carta abbordabili per cercare di centrare i traguardi stagionali.

Il Vagabond Cus Genova, terzo in classifica e primo in regione, ospita l'Iride Milano, una delle squadre di alta classifica, in un incontro da vincere per i genovesi per non perdere il contatto con la vetta. Pro Recco Seale Aelf-Quasar Livorno e Torino Insuperabile Sestri-Asti [illegible] due match che vedono nettamente favoriti i locali che, [illegible] un doppio successo, potrebbero avvicinarsi alla salvezza. Altri incontri: Cecina-Cus Torino, Lainate-Cus Milano, Alessandria-Parabiago. Classifica: Parabiago p. 24; Cus Torino 22; [illegible] Genova 20; Lainate 10; Cus Milano e Iride 18; Alessandria 13; Livorno 12; Pro Recco 10; Sestri 8; Cecina 4; Asti 2.

In C2 turno facile per la leader [illegible] impegnata contro il S. Fruttuoso Genova mentre la seconda in classifica S. Marco Imperia affronta il Sestri [illegible] un turno interlocutorio in attesa degli scontri al vertice tra le tre grandi, compreso il Cus Cogoleto. Classifica: Ceas p. 18; Cogoleto e S. Marco 16; Sestri B 10; Mulazzo 8; S. Fruttuoso Genova 4; Amatori Valle Stura 2; Gaeta Sanremo 0.

PALLAVOLO GIOVANILE - Il punto sui tornei

La carica del Lavagna

Entrano nel vivo i campionati di [illegible] divisione, maschile e femminile, e iniziano domani quelli di Seconda Divisione, maschile e femminile, del Levante. I primi ad [illegible] sere sotto il controllo del sottocomitato di Chiavari.

Prima divisione maschile. Fino all'ultimo turno, l'Acli Lavagna sembrava in grado [illegible] [illegible] il vuoto. I lavagnesi, forti di molti giocatori delle giovanili, avevano sempre vinto nelle prime cinque giornate, ma sono caduti in casa dell'Uscio alla sesta uscita. In [illegible] modo, oltre all'Uscio, si sono portate in testa il Volley Chiavari e il Ca[illegible] Sestri Levante, società quest'ultima che, quest'anno, tra campionati minori e tornei giovanili, sta conoscendo un boom senza precedenti (ha vinto under 18 femminile, under 16 maschile, è in testa nell'under 15 femminile).

La società che le fa da contraltare, ma di negativo, è invece il Cap S. Salvatore, che [illegible] in [illegible] Divisione non riesce ad emergere.

Risultati 5ª giornata: Cames-S.L.-Cogoleto 3-1; Tigullio-Cap [illegible] Salvatore 3-1; Uscio-Acli Lavagna 3-1; CDR Audax-Chapagnat 2-3; VBC Rapallo-V. Chiavari 1-3.

Classifica: Lavagna, Chiavari, [illegible] e Cames p. 10; Tigullio e Cogoleto 6; Cap e Champagnat 4; Audax [illegible] Rapallo 0.

Prima divisione femminile. Il S. Pietro Chiavari non ha [illegible] conosciuto sconfitta: quello che colpisce della capolista è che non ha mai vinto per 3-0, nei primi quattro turni si è salvata al quinto set e negli ultimi due al quarto.

Segno di una condizione fisica eccellente e di nervi saldissimi. L'avversaria più pericolosa nella corsa alla promozione (qui come nel girone maschile, la prima classificata sale direttamente in D) [illegible] la [illegible] Genova.

Risultati 6ª giornata: [illegible] Pietro-Moneglia 3-1; Champagnat-US Cella Genova 3-0; Acli Sestri-Libertas Genova 0-3; CDR Audax-Cap [illegible] Salvatore 3-0.

Classifica: S. Pietro p. 12; Libertas 10, Moneglia e Champagnat 8; Audax e Coopsette Lavagna 6, AV Bisagno 5; Cella e Acli S. L. 2; Cap 0.

Seconda divisione maschile. Il girone del Levante è il D, 5 squadre per [illegible] campionato [illegible] duro [illegible] domenica sino al 7 maggio prossimo. Partecipano [illegible] Recco 81, Volley 3, Pietro Chiavari; VBC Camogli; Acli Lavagna e Cames Sestri Levante.

La prima giornata prevede: VII Recco-S. Pietro (palestra di Via Vastato, domani, 21); Camogli-Acli Lavagna (Camogli, domenica, 10). Riposa Cames.

Seconda divisione femminile. Il girone affidato al Levante è l'E: anche in questo [illegible] cinque squadre per un campionato che dura [illegible] domani sino al 6 maggio prossimo. Al via Cames Sestri Levante, S. Siro [illegible] Santa Margherita Ligure, Bisso Recco, VBC Rapallo e V. Chiavari.

La prima giornata vede questi incontri: Cames-S. Siro (palestra di via Cambiaso, domani, 19,30), Bisso Recco-VBC Rapallo (palestra di [illegible] Vastato, domani, [illegible].

d. s.

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità [illegible] professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580.328). Biglietteria: lunedì 10-12.30/15.30-19; domenica chiuso. Teatro Comunale dell'Opera di Genova, domenica, ore 20.30 Adriana Lecouvreur di F. Cilea. Direttore: Daniel Oren. Regia Alberto Fassini.

POLITEAMA [illegible] (via Mameli Piazza). tel. 893.680). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova ore 20.30. Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello. R. [illegible] Pabon Cruz.

[illegible] (tel. 870 420). Biglietteria: ore 10-13,30. Teatro di Garibaldi. Ore 20.30 Giacomo il prepotente di G. Manfredi.

SALA CARDONANO (vico Vai Gon 8r, tel. 593.533). Circolo Mario Capello. Ore 21: Il bello sconosciuto di G. Poggi - Regia A. Rossi.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Reparata) tr. tel. 802.238). Biglietteria: ore 18-21: sabato e dom chiuso. Ore 21. Spettatori (Stati interiori) di R. Cafiero. Regia R. Antonio Morace.

SALA DIANA (vp Peggy 43 tel. 503 078). Biglietteria ore 17-20. Teatro Garage L. 10.000. Piccolo Stabile Nissino. Ore 21,15 La bambinaia e il diluvio, Calderoni.

MERIDI - Gesti Proverbi (piazza Chiaravagna 1, tel. 671.262). Biglietteria: ore 18-21. Teatro della Tosse L. 20.000 - 15.000. Quasi - Un bacio di Leningrado. Intorno ovvero più lontano [illegible] ca.

SAN PIETRO CANTO (v. B.P. [illegible] nelli 6). Ore 21: Pignasecca e Pignaverde di E. Vaccariello.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cavour 47/r): Colpi in centro all'una meglio indiavolata.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r): SOS Fantasmi.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r): SOS fantasmi.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268.010): Gorilla nella nebbia.
CENTRALE 1: Lucky Luke. Wyl. III
CENTRALE 2: Un mondo a parte.
CORALLO 1 (piazza Campetto): Le avventure di Baron Munchausen.
CORALLO 2 (piazza Campetto): Lui, lei e Lui.
CRISTALLO: Lucky Luke.
DIOGENE: La donna una donna una vendetta.
ELDORADO: Attrazione spaziale.
GRATTACIELO (piazza Dante): Cocktail.
IDEAL (corso Montegrappa): Addio III ra.
MIGNABLE: Indagine
[illegible] (via Settembre): Traffic
MARIN (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.
ODEON (piazza Piccapietra): Un pesce di nome Wanda.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit
ORFEO: DOLBY: Splendor
PALAZZO (Salita S. Caterina): Ladri di saponette
VERDI: Cena scarsa.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA: Innocenti sospetti
SUPERBA: Lucky Luke
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il grido del gufo
CINE CLUB LUMIERE: Salomè Superboy
ELDORADO: Luna rossa

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE
ASTORIA: Rambo III.
CHIAVARI
ASTOR: La signora della porta accanto
CANTERO: Un pesce di nome Wanda.
MIGNON: La donna scimmia.
NUOVO CHIAVARI: Le avventure di Baron Munchausen.

PEGLI
EDEN: Rambo III.
SPLENDOR: Il dottore di Carla Ovada
MODERNO: Cenere Pasionali
RAPALLO
ORFEO: Cocktail.
S. MARGHERITA: Mr. North.

RIVIERA

[illegible] COMUNALE CHIABRERA: [illegible]) Sogno di una notte di mezz'estate.
AUDITORIUM: Ore 21: Bop Jazz Quintet con F. Cerri

CINEMA

ARTON: Gorilla nella nebbia
DIANA: Splendor
ELDORADO [illegible]
JOLLY: Vicolo.
ARIS: Ladri di saponette
FRANTOJO: La leggenda di Aladino
COLOMBO: Cocktail 2. Il ritorno.
RITZ: Cocktail.
ALMENA
ARENA: Cenere Pasionali
ASTOR: La partita
CRISTALLO: Ercole gli
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Compagni di scuola.
LOANO
LOANESE: Cocktail bollenti.
PERLA: Scommessa tra un fan e la morte

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Cocktail. Il ritorno.
DANTE: Lui, lei, lui
IMPERIA: SOS fantasmi
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fantasmi se la possono.
CERVO: Non è tutto rose
BORDIGHERA
OLIMPIA: Rambo III
DIANO MARINA
DIANESE: Scuola di polizia 3. COLDCASCOLA
CRISTALLO: The Dead.

SANREMO

ARISTON: ore 20.30 30° Festival della canzone italiana.
CENTRALE: Cocktail. Ore 21.15.
ORFEO: Non è tutto rose.
TARARIN: Cocktail.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Captain Dick**, cartoni; 7,25 **Flash Gordon**, cartoni; 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 12,30 **Brothers**, telefilm; 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **La schiava Isaura**; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17 **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7**; 18 **MR T**, «Una sparizione acrobatica»; 18,15 **I rangers della galassia**, «Un milione di smeraldi»; 18,50 **I difensori della Terra**, cartoni, «Rituale la durata del cielo»; 19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, «Il goloso crasso»; 20 **Brothers**, telefilm, «Il professore pazzo»; 20,30 **Commando Leopard**, film di A. Margheriti. «Via TV. avventura; 22,30 **Colpo grosso**; 23,15 **Africa addio**, film, nella '66; 1,10 **Gli eroi di Hogan**, «Fuga di massa».

TELESTAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 **Monty Nash**, telefilm; 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni, 8,15 **Cartoni animati**, «Only cartoons»; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 9 **Ironside**, telefilm; 10 **L'ultimo paradiso**, film; 12 **Veronica**, telenovela; 13 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv flash**; 14 **Ironside**, telefilm, 15 **The David Niven show**, situation comedy; 15,30 **Hello Larry**, situation comedy; 16,40 **Starlandia**, only cartoons; 17,10 **La pattuglia del deserto**; 17,40 [illegible] 17,50 **Veronica**, 18,50 [illegible] **Ironside**; 20,30 **Tropico del Cancro**, film; 22,30 **Telefilm mani**; 23 **Frutto proibito**; [illegible] **Guinamoka**, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 **Telefilm**; 9 **Film**; 11 **Film**; 12,30 **James**, telefilm; 13,30 **Progetto Genova**, rotocalco. I nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città; 14 **Ulisse**, cartone animato; 14,30 **Portobello road**; 15 **Capitan Nice**, telefilm; 15,30 **Vaila gioielli Valeaux**; 18 **Maria**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19,30 **Orizzonte Liguria**, a cura di Vittorio Sirianni; 20 **Questa è Hollywood**, telefilm; 20,30 **Operazione paura**, film, Italia 1966, orrore, regia di M. Bava con B. Rossi - Stewart e Erika Blanc; 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Orizzonte Liguria**, a cura di Vittorio Sirianni; 23,30 **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità condotta da Vittorio Sirianni (replica)

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 **Justice**, telefilm; 16 **Tom Horn**, telefilm; 17 **Leonela**, novela; 18 **Music Time**, 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **La vendetta è il mio perdono**, film, regia di R. Mauri con T. Hunter, E. Blanc (drammatico); 22,10 **Conoscere l'Europa**; 22,30 **Agenda Liguria**; 23 **Prima mercato** - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 17,10 **Questa è Hollywood**, telefilm; 17,40 [illegible] 31, cartoni; 18,05 **James**, telefilm; 19 **Savona news**; 19,20 **Notizie sindacali**; 19,40 **Questa è Hollywood**, telefilm; 20,30 **Tropico del Cancro**, film; 22,25 **Questa è Hollywood**, [illegible]; [illegible] **Savona news**; 23,20 **Notizie sindacali**; 24 **Escalator - Savona news**.

PAN TV

UHF 66 — [illegible] 15,15 **Nido di serpenti**, novela; [illegible] a **Barbara** cartoni - **Only cartoons**, cartoni. 16,45 **Documentario**; 17 **Shopping con noi**, 18,30 **Wanted**, telefilm; 20,15 **La schedina pazza**, rubrica sportiva; 20,45 **Nido di serpenti**, novela; 21,45 **Calcio fans**, rubrica sportiva; 22,30 **La grande proposta**; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cirenda de Pedra**, telenovela; 9 **Cartoni animati**; 9,30 **Il leone di Tebe**, film; 11,15 **Cartamundo**, rubrica; 11,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 12,40 **TG 4**, notiziario; 13 **Cronache italiane**, rubrica; 13,30 **I racconti del maresciallo**, sceneggiato; 15 **Cirenda de Pedra**, telenovela; 16 **The Invaders**, telefilm; 17 **Fiaba ed oroi**, cartoni; 17,30 **Bea**, cartoni; 18 **Aeroporto internazionale**, telefilm; 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 19,30 **TG 4**, notiziario; 20 **Cirenda de Pedra**, telenovela; 20,30 **Se un giorno bussarmi alla mia porta**, film tv; 21,45 **TI-GI 7**, rubrica sd.; 22,30 **Motori non stop**, rubrica; 23 **Nuda... al mare**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **L'idolo**, [illegible] **d'amore**, telenovela; 11,30 **M.B.I.**; 12,30 **L'idolo** telenovela (repl.); 13,30 **God Sigma**, cartoni; 14 **Chart attack**, M.B.I.; 15 **Jazz fusion**, new frontier; [illegible] **M.B.I.**; 17,30 **Mystaking**, cartoni; 18 **God Sigma**, cartoni; 18,30 **Teneramente rock**, M.B.I.; 19,10 **TGG TeleGiornale Giovani**, notiziario; 19,30 **Redazionali**; 20,30 **Super Jazz**; 21 **Per sei due il paradiso**, film; 22,30 **Redazionali**; 23,30 **M.B.I.**

TELECITTA'

Ore 6,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 7 **Dall'Italia e dal mondo**, la prima notizia del mattino; 7,30 **Obiettivo Liguria**; 8 **L'edicola**, la prima pagina dei quotidiani; 8,30 **Dall'Italia e dal mondo**; 9 **Obiettivo Liguria**; 9,30 **L'edicola**; 10,20 **Il mattino vale il doppio**; 12,25 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **Notizie flash**, prima edizione; 13,10 **Conoscenza assicurativa**; 13,45 **Notizie flash**, seconda edizione; 14 **Hobbyfolio**; 14,30 **Telesshopping**; 16,15 **Dancing days**, telenovela (48° episodio); 17,15 **Notizie flash**, terza edizione; 17,30 **Pattuglia del deserto**, telefilm (3° episodio); 18 **Ironside**, telefilm (21° episodio); 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 19,30 **Dancing days**, telenovela (47° episodio); 20,30 **L'uomo venuto per uccidere**, film; 22,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 22,45 **Lalapalma sport**, la vela di Sampdoria e Genova; 23 **Preziosi momenti**.

Sanremo, parla l'attrice ospite di Chiambretti al «Bar Roma»

La Barzizza: «Bravi Salvi e Raf»

Segue per la prima volta il Festival - «Quei poveri quattro presentatori mandati allo sbaraglio, [illegible] è [illegible] una mossa felice» - Al Casinò un'ottima rassegna [illegible] rock italiano (ma non ha nulla che fare con la grande kermesse) - Ieri davanti all'Ariston una «composta» protesta [illegible] telefonici di Stato di Genova

SANREMO — Tra tanto playback (totale al PalaBarilla, limitato alle «b[illegible] all'Ariston), finalmente un po' di musica dal vivo. L'ha offerta ieri pomeriggio l'etichetta [illegible] «Dischi Noi», nata sette anni fa, al casinò di Sanremo, con l'interessante iniziativa «Teatro rock '89».

Protagonisti dello spettacolo quattro gruppi [illegible] pianeta-rock italiano meno conformista [illegible] ma più autentico: Crossbones, Fil di Ferro, Pekino sul versante dell'heavy metal; Futuristi tra dark e new-wave.

Sono stati proprio questi ultimi ad aprire la rassegna. Il gruppo (cinque ragazzi di Pordenone) [illegible] al suo attivo l'elepi «*Il [illegible]o che baciava...e Marameo alla morte*» e offre, nonostante il nome, un suono elettronico piuttosto morbido, condito da un po' di psichedelia e piacevolissimo da ascoltare. I Futuristi [illegible] già suonato lo scorso anno al Palarock di Sanremo dopo il Festival, e sono stati pure ospiti di «Doc».

Entusiasmo metallaro (anche se il pubblico che affollava il Teatro dell'Opera era eterogeneo, e qualcuno è rimasto un po' disorientato [illegible] per i convincenti Crossbones, che giocavano in casa. Tranne il solista Giorgio Veronesi, di Novara, gli altri tre componenti sono infatti liguri: Fulvio Gaslini di Sanremo, Dario Mollo [illegible] Ventimiglia e Ezio Seromandi di Spotorno.

Vengono invece da Torino i Fil di ferro, anche loro profeti (conosciuti più all'estero che in patria) dell'heavy metal, mentre i Pekino fanno concessioni al rock più soft, tra Spandau e Simple Mind.

Com'è nato «*Teatro Rock '89*»? Spiega Mariano Schiavolini, dinamico presidente della «Dischi Noi»: «*Abbiamo cercato e trovato, grazie alla collaborazione del Casinò, la possibilità di esprimerci ed inserirci in questa grande kermesse musicale che è il Festival di Sanremo. Anché nella convinzione che sia giusto proporre una gamma più ampia di generi musicali: la città dovrebbe diventare una sorta di Nashville italiana*».

Suggestiva e in fondo anche azzeccata la scelta di portare il rock, e soprattutto quello «duro», nella cornice classica del Teatro dell'Opera. Ma Schiavolini è impegnato in uno sforzo più ampio: esportare e far conoscere il giovane rock italiano all'estero, andando anche alla ricerca nel nostro paese di talenti emergenti. Era [illegible], tre anni fa, l'operazione «*Italian rock invasion*» condotta dall'etichetta sanremese [illegible] culminata nel marzo 1987 in un megaconcerto all'«Hammersmith Odeon» di Londra, tempio della musica [illegible] inglese, per far conoscere soprattutto agli addetti ai lavori stranieri undici gruppi italiani, tra cui i quattro che si sono esibiti ieri a Sanremo.

Fu un'iniziativa dispendiosissima (circa 700 milioni), [illegible] che fu giudicata indispensabile per partire alla conquista del [illegible] internazionale e cominciare in qualche modo a contrastare la tendenza che ci vede «colonizzati» dal rock anglosassone.

Chiusi i rifletton sul Casinò, si sono riaccesi quelli sul PalaBarilla per la «*tre giorni*» finale, cominciata [illegible] un ulteriore «*giallo*» (vedere servizio a parte) sui biglietti: da giorni si proclamava il tutto esaurito, e ieri [illegible] un'ora prima dello spettacolo ne sono spuntati ancora un centinaio invenduti.

Per quanto riguarda invece le preoccupazioni di contorno al Festival, ieri è stata una giornata tranquillizzante: consumatasi in modo limitato (una trentina di persone davanti all'Ariston, con alcuni cartelli) ed in modo pacifico la protesta dei telefonici di Stato di Ge[illegible] (contro la proposta di cessione dell'Azienda all'Iri, «senza garanzie per il personale»), si è fatta meno probabile anche l'ipotesi dell'«invasione», domani, degli abitanti della Val Bormida per la questione Acna di Cengio.

Il finale del Festival dovrebbe quindi svolgersi senza problemi, e l'unico «pericolo» saranno forse i «bilia» di Chiambretti tra il bar Roma e via Matteotti. Ieri tra i personaggi che si sono ritrovati al bar di «Complimenti per il Festival» c'era anche l'attrice Isa Barzizza (nata a Sanremo, dove ancora oggi vivono i suoi genitori, ma to[illegible] d'adozione), ex protagonista [illegible] varietà [illegible] Macario, e oggi tornata [illegible] lavoro a Raitre [illegible] trasmissione della domenica mattina «Mai dire mai».

In formissima, ha ammesso di non aver quasi mai seguito in passato la rassegna [illegible]. Cosa l'ha colpita nelle prime serate? «Quei quattro giovani presentatori [illegible] sbaragliò, non è stata davvero una mossa felice. Mi auguro che sappiano vincere l'emozione e riprendersi». [illegible] passo con i tempi, Isa Barzizza precisa che ha apprezzato soprattutto «le canzoni [illegible] Raf e Salvi».

Claudio Donzella

PalaBarilla, il giallo dei biglietti

Sulla prevendita l'organizzatore sanremese Di Cagno polemizza con Aragozzini e Comune

SANREMO — Un patrese[illegible] tipicamente sanremese, uno dei tanti che si consumano all'ombra del Festival, ha coinvolto la prevendita dei biglietti del PalaBarilla, dove [illegible] giorni c'è il tutto esaurito.

Ad innescare il fuoco della polemica, anche con pesanti accuse lanciate dai microfoni dell'emittente *Sanremo Tv*, è stato Franco [illegible] Cagno, [illegible] professione assicuratore ma anche organizzatore di spettacoli e consigliere [illegible] psi a Bordighera.

Di Cagno è uno dei «promoter» locali che sono riusciti a salire in qualche modo sull'ambito carrozzone del Festival, ottenendo da Divier Togni (proprietario del tendo e attualmente incaricato della prevendita dalla Oai di Aragozzini) la gestione dei biglietti per il palarock. Un subappalto che ha creato una miriade di problemi, analogamente a quanto è avvenuto per il contestato *Punto d'incontro* creato sempre a Portosole.

I rapporti tra Di Cagno da [illegible] lato, e l'Oai e l'amministrazione comunale dall'altro, si sono rivelati subito burrascosi. Appena arrivati a Sanremo, Aragozzini e il suo «braccio destro» Giorgio Ferrara hanno preso le distanze.

«*Gli unici accordi ufficiali* — spiega Ferrara — *li abbiamo presi con Togni, di quello Di Cagno, che ha subito cominciato a sbandierare ai quattro venti di essere titolare della prevendita, [illegible] peraltro nulla. E quando ha sistemato il suo punto di vendita a Portosole, lo abbiamo invitato decine di volte ad andarsene*».

Forte dell'accordo con Togni (divisione a metà del diritto di prevendita, [illegible] 10%, tolte le spese), l'organizzatore di Bordighera però non si è mosso, «*anche se — sostiene — venerdì 17 febbraio si è presentato Ferrara e davanti a testimoni mi ha intimato di aprire*». Tra uno scontro con Aragozzini e uno con il sindaco Leo Pippione, Di Cagno ha trovato pure il modo di lamentarsi per la saga dei biglietti omaggio distribuiti a piene mani dai politici sanremesi (a giugno ci sono le elezioni): nelle prime quattro serate al PalaBarilla, la scorsa settimana, meno di mille tagliandi venduti e quasi tremila gratis.

Sfruttando la cassa di risonanza del Festival, Di Cagno ha contrattaccato anche come consigliere comunale, sostenendo che l'Oai nell'allestire il corso fiorito del 12 febbraio non avrebbe rispettato gli impegni presi, rimborsando ai Comuni partecipanti solo [illegible] [illegible] (tre [illegible] delle spese [illegible] affrontate per preparare i carri. E ha chiesto che l'amministrazione di Sanremo risolva il contratto [illegible] Aragozzini.

Replica Pippione: «Mai [illegible] pressioni contro Di Cagno, ho solo voluto sapere perché [illegible] fosse lui a gestire la prevendita. Mi pare che sia soltanto alla [illegible] di pubblicità gratuita».

E Ferrara: «*Abbiamo gestito il corso fiorito senza nessun contributo, facendo presente ai Comuni le nostre esigenze*».

c. d.

La cantante Gigliola Cinquetti

Parla Bruscantini che è Michonnet nell'«Adriana Lecouvreur»

«Amo di più i ruoli drammatici»

Il baritono settantenne [illegible] un'invidiabile freschezza vocale - Una lezione di stile - «Mi ha aiutato molto la mia vocazione teatrale» - Dico ai giovani: «La buona tecnica [illegible] fondamentale»

GENOVA — Proseguono al Margherita con buon successo le recite di *Adriana Lecouvreur* di Francesco Cilea, secondo titolo del cartellone lirico '89.

Mancano ancora due repliche fissate per domenica pomeriggio (ore 15,30) e lunedì (ore 20,30) e vendute fuori abbonamento.

Il cast è invariato: [illegible] Kabaivanska veste con autorità e classe i panni di Adriana, la grande attrice del Settecento protagonista di tante applaudite esibizioni alla Comedie Française; al suo fianco Giorgio Merighi, Sesto Bruscantini, Alfredo Mariotti, Piero De Palma, Paolo Mazzotta, Angelo Casertano, Mario Pavaloro, Stefania Toczyska, Elvira Spica e Francesca Castelli. [illegible] podio ci sarà Daniel Oren mentre la regia è di Alberto Fassini, le scene di Pasquale Grossi.

«*Mi sembra proprio [illegible] edizione* — dice Sesto Bruscantini — *con una regia chiara e ordinata, senza quelle assurdità che oggi vanno tanto di moda*».

Il baritono Bruscantini

Settant'anni, una vitalità straordinaria, una voce ancora elegante e morbida. Bruscantini offre [illegible] palcoscenico del Margherita un [illegible] mo buon saggio interpretativo nel ruolo di Michonnet: «*E' una figura simpatica, un buono. L'ho cantato poche volte, ricordo un'edizione tanti anni fa con Magda Olivero: per questo probabilmente non mi [illegible] stancato*».

[illegible] un'epoca in cui i cantanti tendono a «bruciarsi» in pochi anni, un artista che rimane saldo in carriera da oltre quarant'anni fa certamente notizia: «*Il segreto* — spiega Bruscantini — *consiste nel cercare di migliorarsi continuamente. All'inizio non era certo una perfezione di cantante. Avevo una natura teatrale che mi ha aiutato. Ma, anche dopo i primi [illegible], le prime esibizioni alla Scala, ho continuato a studiare con scrupolosità e ho fatto soprattutto tesoro dei consigli di tanti colleghi. Fra gli ultimi, in ordine di tempo, ricordo Kraus e Bergonzi due maestri [illegible] tecnica. La tecnica è fondamentale, lo raccomando sempre ai giovani artisti. Ed è importante anche il repertorio. Io, in realtà, ho cantato tutto, ma misurando sempre le mie forze. Ad esempio a Parma sono stato considerato per lungo tempo un baritono verdiano. Verdi è un autore che si canta bene. Al contrario se non si sta attenti in Donizetti ci si lascia le penne*».

Pur essendosi cimentato in molteplici ruoli, Bruscantini ha più frequentemente interpretato personaggi «leggeri», in opere comiche, con particolare [illegible] per Mozart. In realtà, però, preferisce le parti drammatiche: «*L'erba del vicino è sempre più verde. E' una legge di compensazione. Il ruolo che amo di più è quello del Conte di Luna nel Trovatore*».

L'immediato futuro di Bruscantini sarà ancora nel segno di Cilea: «*Canterò Adriana [illegible] Roma con la regia di Mauro Bolognini. Sul podio ci sarà Oren e al mio fianco avrò Raina Kabaivanska [illegible] sento tranquillo. Raina è straordinaria e Oren sa davvero trascinare tutti*».

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Il jazz con Cerri Febbre «gialla»

«Luna incostante» al Magic Hall

SAVONA — Nell'ambito della stagione musicale '88/'89 curata dal Jazz Club Savona, l'auditorium di Mosturbano ospiterà con inizio alle ore 21, Franco Cerri e il Bop jazz quartet. Il chitarrista milanese sarà accompagnato da Renzo Mannanni al [illegible], Lello Poggi al piano, Marco Del Piazzo al basso e Gino Bocchino [illegible] batteria. Del quartetto fanno parte [illegible] musicisti savonesi. Poggi e Bocchino, che i meno giovani ricordano protagonisti di tante serate nelle sale da ballo. Domenica Franco Cerri e il suo gruppo replicheranno all'Havana Club di Albenga.

ALBENGA — Stasera all'Havana Club di via Piave, alle 21,30, suona il sassofonista Peter Guidi. Con lui ci saranno Massimo Farrò al flauto, il batterista Giorgio Diaferia e Piero Leveratto al contrabbasso.

GENOVA — Al Club Amici [illegible] Cinema [illegible] Sampierdarena, stasera (20,15 e 22,15) nell'ambito della rassegna «Febbre gialla», i migliori film gialli dell'anno, proiezione [illegible] film *Il grido del gufo*, di Chabrol.

GENOVA — Al Cineclub Hitchcock alle [illegible] 21, proiezione del film *Giardini di pietra*, di [illegible] Ford Coppola.

GENOVA — Al Maipe Hall Club (via Donghi) questa [illegible] alle ore 21,30 concerto dei gruppi «I Dilettanti» e i «Luna incostante».

GENOVA — «Conoscersi attraverso il movimento» è il tema di un seminario che si terrà domani e domenica al Centro Universale Danza. Le lezioni saranno tenute dal professor Michele Forte, che illustrerà le applicazioni del metodo Feldenkrais. I corsi si rivolgono a medici, terapisti della riabilitazione, ballerini, sportivi.

A Genova un programma «leggero» di musiche Anni 20 e 40

Gog: canzonette in salsa classica

GENOVA — Dalla «*Messa dell'Incoronazione*» di Mozart a «*Maramao perché [illegible] morto?*», dal minimalismo di Terry Riley alle struggenti atmosfere di «*Violino tzigano*».

Approfittando degli «*Incontri con la musica degli Stati Uniti*», la Giovine Orchestra Genovese (Gog) si stacca momentaneamente dal consueto repertorio classico e «perfido» e propone una serata di canzoni a cavallo degli [illegible] Venti e Quaranta, con un occhio alle melodie [illegible] nostre e l'altro agli «evergreen» d'oltreoceano. Una operazione musicale che ben si inserisce nel clima vagamente «colombiano» genovese che già era stato sperimentato [illegible], sia pure a livello di intrattenimento cabarettistico, delle scorse settimane a Portofino [illegible] pianista Sa[illegible] Toscani e dalla cantante [illegible] Rigoli. I protagonisti del concerto [illegible] Gog, in programma al Teatro Margherita lunedì sera, sono il soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista, non nuovi a questo genere di performance dedicata a quello che i due artisti definiscono «*l'eldorado della canzone che fu, il periodo '20 e '40 in America e in Italia*».

«*Da tempo* — spiegano i due artisti — *ci affascinava l'idea di includere nel nostro repertorio anche la canzone. Pensavamo ad un trattamento che ne rivelasse i valori musicali assoluti, [illegible] di là delle [illegible] incrostazioni momentanee, pur senza perdere il suo vero volto. Per arrivare a questo traguardo bisognava trovare dei veri e propri alchimisti musicali capaci di mutare la materia, fortu[illegible] li conoscevamo già. Sono Egisto Macchi e Salvatore Sciarrino*».

Il pianista Antonio Ballista accompagna Alide Salvetta

Al primo il programma del recital «*Canzoni del XX secolo*» affida i brani italiani. Macchi ha rivisitato «*Tu che mi fai piangere*», «*Ma l'amore no*», «*Pippo non lo sa*», «*Addio amore*», «*Malinconia [illegible] morte*», «*Violino tzigano*», «*Non dimenticar le mie parole*», «*Addio, signora*», «*Mara[illegible] perché [illegible] morta?*», «*Parlami d'amore Mariù*» (quest'ultima recentemente ripescata nientemeno che da Roberto Vecchioni).

Salvatore Sciarrino ha invece vestito a [illegible] le canzoni americane. La scaletta comprende «*Dream*», «*Deep Purple*», «*Night and Day*», «*I get a kick out of you*», «*Second hand rose*», «*They can't take that away from me*», «*The man I love*», «*Sofisticated Lady*», «*It don't [illegible] a thing*», «*Stars fell on Alabama*». [illegible] repertorio che, come si può notare, sceglie i [illegible] dei più celebri autori [illegible] cani dell'epoca, da Gershwin a Duke Ellington, a Porter. Non è [illegible] che negli eventuali «bis» il duo [illegible] Ballista regali al pubblico della Gog anche qualche inedito brano di Ragtime, genere a cui, anni fa, dedicò una speciale serata a Genova sempre ospite della Giovine Orchestra. Per il pubblico genovese, [illegible]ani del festival di Sanremo, sarà piacevole rituffarsi nel mondo [illegible] una canzone non ancora cont[illegible] [illegible] vertenze giudiziarie e dalla corrente demenziale. Alla Gog comunque, nessuno vuol mettersi in cattedra. «*Abbiamo scelto questa serata di canzoni per divertirci un po'*», confessano candidamente negli uffici di via XXV Aprile. «*Con la speranza che il [illegible] pubblico faccia altrettanto*».

m. b.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ieri nel capoluogo è partito il razionamento dell'acqua

Genova lotta con la sete

L'ospedale Gaslini e le carceri di Marassi riforniti con le autobotti - Svolta nelle polemiche con Piacenza sul Cassingheno: un incontro fra amministratori

GENOVA — E' decollato ieri, per il momento senza troppi incidenti (salvo il rifornimento mediante autobotti, previsto per l'ospedale Evangelico, per il Gaslini e per le carceri di Marassi), il razionamento dell'acqua a Genova.

Il razionamento — questa la buona notizia dell'ultima ora — però non è totale: uno dei due acquedotti privati, il Nicolay non lo ha in atto, perché le sue tubature pescano direttamente dal torrente Scrivia che le recenti piogge hanno gonfiato oltre ogni più rosea speranza. E' riserva, quello Busalletta, il massimo e la direzione del Nicolay ha deciso l'erogazione piena.

Oggi decollerà anche il del De Ferrari-Galliera, che però erogherà l'acqua 12 ore su 24 con turni alternati dalle 7 alle 19 e viceversa. Il Ferrari-Galliera serve quasi tutta la zona ponente e una parte del centro città. Pesca direttamente dai torrenti e ha un invaso, quello del Gorzente, pieno al 60 per cento del suo potenziale. Le stesse zone sono coperte dal Nicolay, che serve anche il porto di Genova.

Una larga parte del centro, il Levante costiero e la Val Bisagno, oltre che le valli San Desiderio e di Savari sono servite dal acquedotto pubblico dell'Aniga: qui l'erogazione avviene a giorni alterni, il lunedì, mercoledì e venerdì, oppure martedì, giovedì e sabato. La domenica tutti gli acquedotti funzioneranno a pieno ritmo.

Nella zona di levante, ieri ci sono stati i primi, piccoli inconvenienti ma solo negli stabili dove l'acqua giunge per presa diretta. L'erogazione alterna o a singhiozzo durerà per quindici giorni, ma probabilmente ci sarà una successiva proroga.

«Gli acquedotti privati — ha spiegato l'assessore Giampiero Tiraboschi — sono *in migliori condizioni. Nei giorni scorsi sui loro invasi è piovuto molto di più che sul Brugneto. Per scongiurare crisi estive, a questo momento, sul Brugneto dovranno cadere 750 millimetri d'acqua entro giugno; sui privati basteranno meno di 400*».

Nei tre giorni scorsi, comunque, sono caduti complessivamente 21 millimetri sul Brugneto e una quarantina sul Gorzente e sulla Busalletta. La soluzione al dramma di Genova chiusa nella della sete con i suoi 720 mila abitanti e con gli altri 250 mila del suo hinterland, verrà soltanto se si sbloccherà la pratica, ferma sul tavolo del ministro Lavori pubblici Prandini, della «briglia» sul torrente Cassingheno. Ci sono già il progetto esecutivo, i 12 miliardi per realizzare l'opera entro il e la sicurezza di avere, ogni anno, quattro milioni e mezzo di metri cubi d'acqua in più.

Il dato vale per tutti: nel Brugneto che può contenere 25 metri cubi d'acqua, ne restano 5 milioni e 300 mila. Piacenza si oppone, per motivi ecologici e perché teme per le proprie colture. Ieri, il Tg3 ha mandato in onda un concitato servizio di natura «ecologica» in cui si paventavano i disastrosi effetti della deviazione del torrente che nasce in Liguria e scorre nel Piacentino.

Il servizio, ispirato da Piacenza, ha provocato una protesta ufficiale contro la da parte del Comune di Genova e dei parlamentari liguri di tutti i partiti. Forse sarà un controservizio. Ma la notizia clamorosa dell'ultima ora è un'altra. Una delegazione della provincia di Piacenza sarà questa mattina a Genova e si incontrerà con l'assessore comunale Giampiero Tiraboschi e con i dirigenti dell'Amga. Forse, dopo le sparate pubbliche e le polemiche politiche, si cerca la pace e un accordo «onorevole».

E' probabile che i piacentini, che ricevono oltre due milioni di metri cubi all'anno dal Brugneto, chiederanno, in cambio della delle ostilità e del «placet» ai lavori a Cassingheno, una quota maggiore d'acqua.

Paolo Lingua

Un ergastolo per l'omicidio del tassista

GENOVA — Alle 12,30 di ieri le corte d'assise ha pronunciato la sentenza contro gli uccisori del tassista Romano Grosso, 57, di Novi Ligure, fulminato con un colpo di rivoltella alla campagna di Genova Prà. L'uomo che sparò il colpo di rivoltella mortale, Nicola Bruzzone, genovese, è stato condannato all'ergastolo. Sedici anni per Napoleone Vulcalabrese, riconosciuto colpevole di nell'omicidio.

In porto giornata «memorabile» con tutte le banchine occupate

«Giganti» del mare a Savona ma arrivano anche i decreti

L'importanza della nuova darsena alti fondali - Martedì riunione all'Ente autonomo

SAVONA — Sventola lo «Union Jack» a poppa una delle navi più grandi arrivate a . E' «Commodore Arrow», lunga 188 metri (il terreno di gioco dell'Olimpico non va oltre i 105 metri), nella nuova darsena degli alti fondali. Proveniente da Malaga, sbarca rotoli di cellulosa, acciaio e lino.

Una giornata «memorabile» quella di ieri per lo scalo savonese, che ha registrato quasi un tutto esaurito vecchia riviera. Agli alti fondali sotto scarico due mercantili, la portacontainer «Zeran», polacca, di 148 metri di lunghezza e secondo «colosso» dei mari, la «Star Magnolia», a sua volta battente bandiera inglese, che da a poppa misura ben 183 metri. Tutte occupate le zone 8 e 9, poi le 12, 13, 14 e 15, per di più due navi in all'ancora, in attesa di poter E' o Vado Ligure una «bananiera» attesa frutta al «Reefer Terminal».

Per oggi l'Ente porto prevede l'arrivo di mercantili: l'italiano «Repubblica di Venezia», un portacontainer della Grimaldi di lungo 161 metri, quindi in «Golfo degli Ulivi» che imbarcherà agrumi e un mercantile turco di minerali e rotoli d'acciaio.

«Che succede, stanno arrivando navi dirottate da altri porti, a cominciare da va, dove proseguono le agitazioni per i decreti Prandini?»: l'interrogativo, malizioso, circola con insistenza. No, è proprio un «momento felice» scalo savonese. «Se *fossero navi dirottate su Savona non saltremmo neppure a bordo*», puntualizzano i portuali della «Pippo Rebagliati», che oggi che in passato sono stati coerenti sino in fondo e hanno mai approfittato grazie altrui.

Si è in presenza, tra l'altro, alcune linee regolari, capaci di garantire traffici ormai . «E poi l'effetto della darsena alti fondali, che consente di fare accosto di grandi navi, come un palo quelle attualmente a Savona, che hanno un "pescaggio" di ben 37 metri».

Il porto lavora, banchine c'è aria di tempesta. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo è in procinto di applicare a sua volta i decreti Prandini, che favoriscono l'ingresso dell'iniziativa privata e tolgono alle compagnie portuali il monopolio della mano d'opera.

Il Consiglio, convocato per martedì prossimo, potrebbe forse dilazionare di qualche giorno la presa d'atto dei decreti, ma l'inversione di rotta appare ormai incontrastabile.

E mentre operatori privati riuniscono attorno a varie «finanziarie» per affrontare la fase nuova dell'attività portuale, alla Compagnia «Pippo Rebagliati» si stanno definendo le ultime procedure per ottenere la licenza d'impresa, con regolare iscrizione alla Camera commercio. Ma la categoria appare profondamente preoccupata, che i decreti Prandini si traducano in una riduzione affido ai portuali.

«*In questi anni le maestranze savonesi* — osserva un portavoce dell'Ente autonomo — *si comportate bene, un merito che è stato loro riconosciuto sia dai nostri dirigenti dagli dello scalo. Naturalmente dovranno tener conto dei , che in regime d'impresa dovranno essere più concorrenziali*».

Tra operatori portuali, agenti marittimi e spedizionieri, si è ancora più chiari. Negli sogni sente: «*I portuali? E' gente specializzata, non resteranno certo senza lavoro e noi non mo così imprudenti da attingere mano d'opera dove capita. In tutti questi anni, però, avrebbero dovuto prepararci meglio ai tempi ti. Altri colleghi, quelli di Livorno esempio, sono di moderni mezzi movimentazione, hanno saputo investire per il futuro*».

Ivo Pastorino

Il congresso provinciale si è aperto ieri al teatro Chiabrera

Le linee del pci savonese

SAVONA — «*Non è facile la linea che ci riproponiamo di seguire; perché vuol tenere conto delle forze storicamente impegnate in una linea sinistra e di progresso, senza per questo precludere altre possibilità di intesa e di lavoro comune*»: è una dei «passaggi» della lunga relazione Carlo Ruggeri, segretario politico uscente, al congresso provinciale del pci, apertosi ieri sera al Chiabrera e che proseguirà oggi a Palazzo Provincia (la conclusione e programma domenica mattina, di nuovo al Chiabrera).

La relazione era particolarmente attesa dopo conclusione congresso socialista provinciale, e in particolare, le dichiarazioni del segretario Giorgio Balbo, favorevole una verifica al Comune capoluogo e all'Amministrazione provinciale. Una cosa è certa: dopo il congresso la verifica ci sarà.

Ruggeri, detto della storia ne tra i due partiti sia a livello di enti locali, sia organizzazioni sindacali e di associazionismo democratico, ha affermato. «*Questa realtà deve essere tenuta presente entrambe le parti, non perché deve far velo e condizionare confronto aperto e risolutivo sulle divergenze, ma perché fa parte un dato importante realtà, che sbaglieremmo a non sempre presente. Tutto questo, infatti, non dimenticchiamo, ma siamo anche convinti che è sufficiente per far nascere o mantenere in vita alleanze stabili e che funzionino*».

Insomma, i comunisti non danno più nulla per scontato e addirittura alzano il tiro. «*C'è anche una qualità dell'amministrazione che noi intendiamo esprimere, e poi una questione di metodi, trasparenze delle scelte. procedure lineari, che noi vogliamo salvaguardare*», ha affermato il segretario del pci savonese.

Ruggeri, rivendicate ai comunisti sia la primogenitura della richiesta di verifica a Palazzo comunale sia la maggior parte del lavoro svolto dalla giunta, ha tirato le orecchie agli sostenendo che «*ci sarebbe bisogno, anche per rispondere pienamente alla qualità e allo spessore dei problemi che si presentano agli enti locali, di impegno più vigoroso da parte di tutti*».

La questione delle è stata oggetto di una serie di approfondimenti. «*Non ci sembra vi siano altri piani di discussione nei quali impegnarci che riguardino formule e assetti particolari degli enti*». ha continuato: «*Laddove non ci pareva esistessero condizioni per realizzare collaborazioni di governo il pci — ha sostenuto Ruggeri — ci siamo mossi di conseguenza. Senza drammatizzazioni e far discendere da queste scelte insegnamenti generali. E' sul terreno programmi che invitiamo pci esprimere valutazioni, assensi o dissensi*».

Stamane alle a Palazzo della provincia il congresso proseguirà con il commissioni. Nel pomeriggio alle 15 si aprirà il dibattito che proseguirà per tutta la giornata di domani, sempre a palazzo Nervi.

Domenica mattina conclusione dei lavori, al teatro Chiabrera. Alle 9,30 vi l'intervento di Franco Ottolenghi, del Comitato centrale del pci, subito dopo i delegati saranno chiamati a votare i documenti congressuali e eleggere i nuovi organi dirigenti.

i. p.

Albissola Mare, polemiche sul caso Gervasio

Consiglio sul sindaco

ALBISSOLA M. — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera e all'ordine del giorno c'è una pratica soltanto: «Solidarietà umana e politica al sindaco Franco Gervasio».

La vicenda è nota e ha preso l'avvio l'estate scorsa, pomo della «parcometro». Dopo la condanna sindaco a pretura era e aver convocato nei termini previsti il Consiglio comunale) ha preso corpo una polemica dai toni roventi tra la maggioranza di pentapartito e l'opposizione comunista, che si era rivolta alla magistratura.

Luciano Canepa, segretario della sezione pci albissolese e consigliere comunale, dice: «*Questa sera il mio non parteciperà ai lavori. Ci sarò soltanto io, il tempo strettamente necessario di leggere un nostro documento. L'iniziativa indice considerazione pilotato privato delle istituzioni*».

Il pci fa una questione di principio. Carlo Giacobbe, della segreteria, sostiene: «*Questa convocazione del Consiglio comunale è un atto grave, fortemente inopportuno, ha il sapore di un attacco alla magistratura*».

L'esecutivo provinciale del partito repubblicano, al quale appartiene il sindaco Gervasio, ha preso a sua volta posizione, «esclusa ogni considerazione sull'esito del processo di primo grado e nel rispetto dell'autonomia e del ruolo del giudice». I repubblicani sostengono che il giudizio cittadini non può riguardare solo gli adempimenti di legge, ma «riveste anche correttezza sostanziale e la morale dei comportamenti degli amministratori, aspetti per i quali il sindaco Gervasio ha fornito rari esempi di dedizione alla pubblica amministrazione».

Da parte dei repubblicani arrivano, espressioni di solidarietà al sindaco Gervasio, che in questi giorni, molto scosso dalla sentenza, ha deciso di trascorrere una vacanza in montagna. E reclamano eguale comportamento dagli alleati di giunta auspicando che «*le oneste intenzioni del sindaco possano trovare adeguati apprezzamenti*» e che i partiti della maggioranza iniziative politiche capaci dimostrare, atteggiamenti concreti, analoghe reali solidarietà».

La convocazione del Consiglio comunale seguito a atteggiamenti di solidarietà già espressi in varie forme dagli esponenti della maggioranza. Il dibattito, a ogni modo, consentirà di fare chiarezza sulle posizioni varie forze in campo.

t. p.

Vertice in Regione per affrontare i problemi del più grande ospedale d'Europa

Genova, «processo» al S. Martino

Saranno presenti Magnani, Campart, Josi e il presidente dell'Usl - I medici: «Mancano cerotti, garze e molte medicine» - «Una situazione drammatica» - Sullo sfondo emergono i contrasti politici

GENOVA — Questa mattina si svolgerà in Regione, nell'ufficio del presidente Rinaldo Magnani, un drammatico «summit» sulla sanità e in particolare problemi di gestione (o meglio, di non gestione) dell'ospedale San Martino. Nell'ufficio di Magnani saranno presenti il sindaco Cesare Campart, l'assessore regionale alla Sanità e il presidente dell'Usl XIII, Tuvo.

La situazione è drammatica, nei giorni emerse nuove, drammatiche novità sul disservizio di quello che venne definito, con incredibile arroganza, solo dieci fa «il più grande ospedale d'Europa».

I medici hanno denunciato medicine, cerotti, aspirine, farmaci di base, che in molti reparti i familiari dei ricoverati provvedono al ricambio delle lenzuola.

Un folto gruppo di medici, tra i quali numerosi primari, di fronte alle proteste dei coverati e dei familiari, hanno risposto che «nel caso inadempienze» c'era altro rimedio che «rivolgersi alla magistratura».

Quali le cause del disservizio? La prima, e forse la principale, è la dimensione spropositata: 4 mila posti letto, record europeo. Un errore clamoroso se si pensa che la media suggerita dall'Organizzazione mondiale sanità è di 800-1000 posti massimo.

Su questo problema di dimensioni che vanifica anche la miglior buona volontà organizzativa, si sono stratificati di clientelismo, di lottizzazione, di gestione burocratizzata e anche di ingolfamento dei servizi.

Troppi reparti sdoppiati omaggio alle esigenze corporative della classe medica a «caccia» di primariati, modesto potenziamento dei settori di ricerca, penalizzazione umiliante delle cliniche universitarie.

Sullo sfondo dell'attuale situazione, che sfocia in nuova crisi, emerge anche la lotta politica. Josi accusa il presidente Tuvo, nominato da pochi mesi, di iva gestione. Tuvo si difende e la dc, il suo partito, scende campo con durezza al suo fianco.

Non sarà facile trovare una via d'uscita, perché una buona parte dei problemi affliggono San anche d'ordine finanziario.

Insomma, non facile trovare una soluzione, che munque, a ogni costo, va . Il «summit» non potrà dunque essere interlocutorio, ma operativo.

p. l.

Genova, la perizia Gagliano

Bartolomeo Gagliano

Una svolta nelle indagini per l'omicidio di San Valentino e il ferimento di Carignano a Genova. Lo sparatore sarebbe Bartolomeo Gagliano, l'evaso savonese arrestato l'altro giorno. Nuove accuse arrivano dalla perizia balistica. I bossoli trovati sulla Opel di Gagliano sono stati i dalla stessa rivoltella adoperata contro il travestito e la prostituta. L'altro indiziato è già libero.

Il servizio in altra pagina

Dalla Borsa internazionale del turismo di Milano arrivano segnali positivi

In rialzo le «azioni» della Liguria

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Gli stranieri ci giudicano. Ovvero: la Liguria vista dall'estero. La Borsa internazionale del turismo di Milano (si è aperta ieri, chiude domenica) rinnova nove anni l'appuntamento che per le vicende vacanziere è ormai il miglior osservatorio d'Europa. Dopo un inverno favoloso (il bel tempo e la mancanza di neve hanno portato in Riviera migliaia di turisti in più rispetto all'anno scorso) avremo anche un'estate eccezionale? La parola ai signori del mercato, quelli che controllano con i loro cataloghi e le loro agenzie gli spostamenti di milioni di turisti in giro per il mondo.

Dice Franz Bergmann, della «Reisen Neckermann», Germania Federale, 4 mila clienti in Liguria nell'88: «*Abbiamo ampliato il programma per la Liguria col risultato di un aumento delle prenotazioni del 100 per cento. I nostri vendilo hanno visitato le località e scelto i migliori alberghi e residence. Il fenomeno delle alghe sull'Adriatico sta dirottando i turisti verso altri mari inquinati. Il tedesco è disposto a spendere qualcosa di più per avere una vacanza migliore e sta anche scoprendo che la Liguria ha un'entroterra bello. Abbiamo inserito nostri cataloghi moderni residence a 7 Km dal mare che sono ricercati per la tranquillità e la tipica cucina*».

Angelo Osiride Turocco, dell'inglese «Cosmos», traccia un quadro meno roseo. Sostiene: «*La Liguria? Più o meno sui livelli dell'anno scorso. Ed è già successo. Gli inglesi, con le restrizioni imposte dal governo Thatcher, possono spendere più di tanto per una vacanza e la Riviera ligure è decisamente cara. L'anno scorso abbiamo dovuto annullare i voli charter su Genova. La Regione aveva promesso un contributo per ridurre le tasse di atterraggio, ma le cose sono andate troppo per le lunghe e stiamo ancora aspettare. Faccio esempio. Due settimane a Santo Domingo costano 469 sterline (circa un milione e 200 mila lire), in non ne bastano 560. Il discorso è tutto qui. Senza dimenticare che, secondo la Liguria non è più meta ideale per una vacanza, il mare che non sempre è pulito e l'aureola che impedisce di muoversi con facilità*».

Mentre arrivano segnali positivi anche dall'Olanda (in svedese «Fritidresor» sottolinea un forte spostamento di clienti la Turchia. Goran Nordstrom Liguria, ha una casa Arma di Taggia) dice: «*Anche in Svezia l'inverno è stato mite e la gente non ha quel desiderio sfrenato di sole. Rispetto Liguria mantiene le posizioni, diciamo che è già un buon risultato*».

Sintetizzando altri pareri raccolti alla Borsa, la della Riviera adriatica potrebbe a favore di Rapallo, Sestri Levante, Alassio e San . La Regione, per non perdere anche questa occasione, si è presentata a Milano con uno stand più grande e più bello rispetto agli scorsi. Ci sono già i richiami ai mondiali di calcio del '90 (Genova sarà sede di un girone eliminatorio) e alle Colombiane del 1992. Come anno ci sono le solite critiche verso una politica regionale che continua a ignorare il turismo. I fondi per il credito alberghiero sono finiti e manca sempre un'iniziativa concreta per rendere più presentabile il biglietto di visita della Liguria, cioè il mare. Guardando gli stand di Puglia, Sicilia, Emilia Romagna, e Veneto e conoscendo le cifre spese per la promozione all'estero da quelle Regioni, non si può che essere d'accordo.

Ultima notizia: stamane il ministero delle Poste, l'assessore regionale Turismo Ernesto Bruno Valenziano e il sindaco Gianpaolo Calvi presenteranno il francobollo della serie turistica dedicata a Spotorno, scelta, in tutta Italia, grande alle continue sollecitazioni circolo filatelico spotornese, insieme a Pompei, Giardini Naxos e Grottammare. Avrà valore di 650 (per e diffuso in di esemplari a partire giugno. L'ultima località ligure a figurare su francobollo era stata, 11 anni fa, Rapallo.

Pier Paolo Cervone

COMUNE DI GENOVA

PALAZZO SERRA GERACE

sede mostre e promotore di iniziative legate alla cultura colombiana legate alle celebrazioni del cinquecentenario

500 Colombo '92

A cura dell'Assessorato all'Esposizione Internazionale Specializzata Genova 1992

Manifestazione ieri per far riaprire la Galleria Francia

Il mercato di Sanremo chiuso «per sciopero»

«Da quando è stato vietato il transito i nostri affari sono diminuiti» - Un corteo

SANREMO — Serrande abbassate, banchi coperti da teli, box chiusi, gente incredula, anche disorientata, fuori dai cancelli: un panorama insolito per il mercato ortofrutticolo di Sanremo che, in trent'anni, non ha mai fatto registrare una sola ora di chiusura [illegible] normale ieri, per la prima volta nella storia, i circa 160 commercianti titolari di posti fissi all'interno del grosso padiglione di piazza Eroi Sanremesi hanno scioperato. Una serrata di protesta per sollecitare la riapertura (anche ai pedoni) della Galleria Francia. «*Da quando tre mesi fa è stato precluso il transito pedonale, abbiamo registrato un calo nel nostro volume d'affari del 25-30 per cento*», ha detto Franco Cangale, presidente del Comitato operatori mercato annonario, ricordando come, fino ad ora, dal Comune siano giunte soltanto promesse.

La manifestazione annunciata per le 9 di ieri mattina prevedeva la chiusura totale del mercato ed un corteo che si è snodato per le strade cittadine con conseguenze a dir poco disastrose per il traffico già alle prese con le drastiche limitazioni imposte dal festival della canzone.

Il passaggio all'interno della galleria, in mancanza di un adeguato impianto di aerazione, è stato vietato al pedone per il rischio di intossicazione. Il mercato, quindi, ha perso tutta la clientela della zona di via Zeffiro Massa, via Volta, via Dante Alighieri, strade con un'alta [illegible] abitanti. «*C'è qualcuno che per venire al mercato allunga il percorso passando da via Palazzo, ma sono molto pochi*», dice Iolanda Murro, titolare di un [illegible] macelleria. E aggiunge: «*Le difficoltà dei nostri clienti si riflettono negativamente sugli incassi che quando la galleria è chiusa sono calati paurosamente*»

Da sinistra Mariano Costanso, Iolanda Murro e Franco Cangale

Gli operatori del mercato dopo avere attraversato la città in corteo sono stati ricevuti in Comune dal vice-sindaco Carlo Conti: «*Ho assicurato ai commercianti che presto completeremo i lavori di ristrutturazione della Galleria Francia con la costruzione di un moderno impianto di depurazione. E' solo questione di mesi*», ha detto ricordando come proprio in questi giorni il Coreco abbia sbloccato la pratica alla costruzione della città vecchia del camino per lo sfogo dei gas di scarico delle auto

Dice Mariano Costanso, titolare di un banco per la vendita di pesce fresco: «*L'inquinamento della galleria e le difficoltà che i pedoni incontrano per raggiungere il mercato non sono i soli problemi che affliggono la nostra categoria*». E spiega: «*I posteggi nella zona del mercato sono insufficienti. Molti clienti dopo avere cercato invano un posto-macchina libero, rinunciano a fermarsi ed a fare i previsti acquisti*». I programmi comunali prevedono la realizzazione sotto piazza Eroi Sanremesi di un grosso parcheggio. Ma verrà mai costruito?

«*Con lo sciopero abbiamo voluto manifestare la nostra protesta e soprattutto abbiamo inteso difendere il posto di lavoro*», sottolineato Annamaria Martini.

«*Basta con le parole, vogliamo dei fatti*»: questo lo slogan che ha unito tutti gli operatori del mercato, dai titolari dei posti fissi, ai proprietari dei box, ai coltivatori diretti.

La città ha reagito in modo abbastanza compassato allo sciopero. Soltanto qualche battuta da parte di automobilisti spazientiti per la coda.

Gian Piero Moretti

Carenze nel servizio svolto dall'ospedale di Imperia

Dialisi, reparto a rischio?

Grosse crepe nei muri, toilettes [illegible] aerazione, termosifoni che perdono - La visita a sorpresa del consigliere regionale Giacchetta - Il disappunto dei vertici dell'Usl - Protestano i malati

IMPERIA — Davanti all'ingresso alcune donne piegano cumuli di garze, una per una. Sono familiari dei pazienti che, all'interno, si sottopongono al calvario del lavaggio del sangue: ingannano l'attesa, facendo un lavoro che agevola il compito degli infermieri. Chi entra nel reparto è arriva sino alla saletta usata per gli interventi di emergenza, nota inquietudine una profonda crepa sul muro, proprio lungo la colonna portante, e segni di cedimento anche nel soffitto.

La scena si ripropone pure nell'angusto locale «due letti per almeno 6-8 malati destinati alla dialisi peritoneale.

L'approccio con il centro dialisi Ferdinando Trulsi dell'ospedale di Imperia, frequentato abitualmente da una cinquantina di malati, compresi appunto quelli in dialisi peritoneale, non è traumatico, ma neppure induce all'ottimismo. Le «toilettes» appena un palo, sono totalmente prive di uno sfiato, e sui muri fioriscono muffe e screpolature. Ancora manca una stanza per uso esclusivo dei sieropositivi e lungo i corridoi, quasi fossero un deposito, sono ammassate le scatole o bidoni di soluzione per le analisi significativi sovente si registrano perdite.

Di questa situazione, forse non ancora drammatica, ma certo ben lontana dalla perfezione, si è reso personalmente conto, mattina, anche il consigliere regionale Massimo Giacchetta, durante una visita preavviso, e poco gradita ai vertici dell'Usl, colti in contropiede dalla sua incursione. Spiega Sergio Lanteri, del Comitato gestione. «*Non abbiamo nulla da nascondere, ma è il metodo che seconde noi è inaccettabile. E poi, perché [illegible] piere questa pur legittima ispezione proprio nelle ore di cura? I dializzati non hanno forse diritto alla loro privacy?*».

Che il reparto dialisi [illegible] tempo nell'occhio del [illegible] non è [illegible] per nessuno, specie dopo il caso di una paziente deceduta durante il trattamento. E gli stessi dializzati, riuniti in un comitato che ha aperto una sottoscrizione per acquistare macchinari [illegible] moderni, hanno più volte denunciato [illegible] e lacune [illegible] che con una documentazione fotografica: «*Oltre la metà degli impianti è antiquata, mentre ora esistono attrezzature computerizzate e questo è importante per la nostra salute. Il [illegible] solo camerone, [illegible] sottoposte a dialisi [illegible] persone per volta*».

I rappresentanti dei dializzati hanno protestato, hanno chiesto interventi: «*Sinora siamo riusciti solo ad ottenere l'installazione dei condizionatori d'aria, per otto anni abbiamo subito un caldo infernale, in pieno agosto. Questo reparto avrebbe bisogno di essere completamente ristrutturato, ma almeno che venga ripulito, ritinteggiato e reso decoroso: gli stipetti sono arrugginiti, gli spogliatoi sono piccoli e spesso bisogna cambiarsi nel corridoio, manca una sala d'aspetto per i parenti. Eppure, il denaro per rifare tutti gli uffici dei piani superiori è [illegible] trovato*».

Ma è sufficiente fare indossare agli ospiti i camicioni sterili, per tenere sotto controllo le condizioni igieniche del reparto? Massimo Giacchetta, ieri al centro di situazioni che sarebbero grottesche se non fosse per il dramma dei malati e ricordano certi film di Sordi sullo spaccato dei baroni della medicina, non ha dubbi, e preannuncia un'interrogazione al presidente della Regione Magnani. «*Non si possono ignorare i problemi di stabilità dell'edificio, che pure è recente costruzione, e la sicurezza non ho visto estintori. Gravi [illegible] riscontrati e carenti mi sembrano anche i livelli di assistenza, anche per quanto riguarda il rispetto della legge regionale dell'85 che tutela i diritti dell'utente*».

Stefano Delfino

VENTIMIGLIA INVASA DAI «TIR»

Ventimiglia. Sono centinaia i «Tir» fermi all'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia e nell'ex area doganale di Roverino. Anche sulle «bretelle» di svincolo dell'autostrada oltre al piazzale antistante la barriera doganale dell'Autofiori sono disseminati gli autotreni. La situazione, già drammatica, è destinata ad aggravarsi oggi per la concomitanza del mercato del venerdì. Fino a ora i riflessi dello sciopero bianco delle dogane non hanno influenzato che marginalmente la viabilità cittadina. Sui milleduecento camion che ogni giorno fanno operazioni doganali, solo un terzo attualmente prende il via. Oggi e domani la situazione peggiorerà ancora. Poi la pausa della domenica e la prevista ostensione completa del personale delle dogane per lunedì, significheranno il caos. Secondo il personale delle dogane in servizio a Ventimiglia (85 unità, solo una quindicina addetti al lavoro per le pratiche inerenti i «Tir») «il problema della riforma deve essere affrontato subito in sede ministeriale, altrimenti gli scioperi già programmati creeranno ulteriori disagi».

[illegible] psi

SAN BARTOLOMEO — La sezione psi [illegible] Bartolomeo al Mare ha eletto il direttivo. [illegible] di segretario politico è stata assegnata a Nicola Armondo, quella di segretario amministrativo a Gerolamo Vernazza. Del direttivo, eletto [illegible] za del segretario provinciale Mario Donato, fanno inoltre parte Rino Garelli, Adelino Girardi, Guerino Lisato e Mirando Bianchi.

Condannati a Imperia

IMPERIA — «*Non co[illegible] le persone che [illegible] invitavano le auto da vendere dicendo che agivano per [illegible] di dipendenti della Fiat a Torino*»: questa la difesa di Giuseppe Pochi, [illegible] anni, e di Giovanna Franchini, [illegible] residenti nel 1985, epoca dei fatti, a San Bartolomeo Mare dove gestivano un autosalone. Scoperto che si trattava di auto rubate e [illegible] stati rinviati a giudizio. Pochi è stato condannato ad [illegible] anno e quattro mesi per i reati di ricettazione e truffa e a tre mesi per quelli di natura finanziaria e la Franchini a cinque mesi di reclusione per i soli reati di carattere finanziario.

Il Consiglio a Vallecrosia

VALLECROSIA — Il Consiglio comunale di Vallecrosia, di giovedì sera, ha esaurito l'ordine [illegible] giorno. Le ratifiche di delibere di giunta rimaste dal precedente incontro hanno avuto il benestare anche [illegible] l'opposizione ha vivacizzato l'atmosfera [illegible] interventi definiti «*costruttivi*» dalla [illegible] ranza. Per martedì ne è previsto un altro [illegible] l'esame dei provvedimenti riguardanti la legge finanziaria '89 e probabile adeguamento delle tariffe per [illegible] nettezza urbana.

Anche a Ventimiglia per lunedì alle 20 è stato convocato il Consiglio. Tra le pratiche all'ordine del giorno spicca l'accordo con la Nicis, per completare i lavori per il risanamento igienico-sanitario, sospesi per [illegible] controversia legale.

Senza acqua a S. Giacomo

SANREMO — Rubinetti asciutti a San Giacomo. La diga di Tenarda è ormai completamente vuota e nella frazione collinare di Sanremo non arriva più un filo d'acqua. I circa 600 abitanti han[illegible] protestato presso l'Aamnie, ma per ora senza risultato. Nessun problema, invece, in città dove il rifornimento idrico è garantito dall'acquedotto del Roja.

Nizza, ritrovato un Renoir

NIZZA — Un olio [illegible] litro di [illegible] centimetri per 15, firmato Auguste Renoir, uno dei padri del movimento impressionistico, è [illegible] trovato dai gendarmi francesi in possesso [illegible] un giovane di [illegible] anni già noto alle [illegible]. I gendarmi hanno [illegible] la preziosa tavola durante [illegible] in un bar vicino alla [illegible]

Arrestati per droga

S. STEFANO AL MARE — Due giovani sono stati arrestati per spaccio di droga dai carabinieri. Fulvio Tarabini, 23 anni, di Santo Stefano, via Cesare 9, e Pasqualino Solano, 20 anni, di Costarainera, regione Closa 1, sono stati bloccati su un'auto in località Aregai di Cipressa, e trovati in possesso di numerose dosi di cocaina e eroina già confezionate per la vendita. Della vicenda si sta occupando la procura della Repubblica di Imperia.

Un uomo di 59 anni, disoccupato, a Sanremo

Danneggiò i cavi della Rai per protesta contro il Comune

Voleva essere assunto [illegible] spazzino alla Pigna - La vicenda

SANREMO — Prima [illegible] era incatenato nell'ufficio del sindaco, poi avrebbe versato acido corrosivo sui cavi [illegible] Rai accanto all'Ariston e incendiato due auto in corso Mombello: tutto per protesta contro il Comune.

Il presunto responsabile dei due attentati è stato denunciato ieri a piede libero, dopo una perquisizione domiciliare svolta da polizia e carabinieri su mandato [illegible] procura. Edoardo Bignami, [illegible] anni, originario di Codogno (Milano), residente a Sanremo in vicolo Ballila [illegible], nel centro storico, un «*balordo*» con precedenti per furto e sfruttamento della prostituzione, è accusato di [illegible] danneggiamento di strutture pubbliche, incendio doloso e minacce gravi.

Quest'ultima contestazione è legata ad una lettera anonima, risultata scritta da Bignami, giunta alla nostra redazione di Sanremo, nella quale [illegible] rivendicavano i due attentati e se ne annunciavano altri, poche righe seguite da un simbolo che riproduceva quello delle Brigate Rosse.

Attraverso la missiva ed altri elementi, la polizia è risaliti a Edoardo Bignami. Nella [illegible] abitazione sono stati ritrovati una bottiglia contenente un acido analogo a quello impiegato per corrodere i cavi alle 4 della notte del 18 febbraio, e fogli di carta con una grafia identica a quella [illegible] lettera [illegible]

A scatenare l'ira di Bignami (l'incendio del 20 febbraio aveva danneggiato anche [illegible] tende di due negozi e costretto per qualche [illegible] allo sgombero di un condominio) sarebbe stata una controversia che da tempo lo opponeva all'amministrazione comunale, e che una settimana fa lo aveva indotto ad incatenarsi a Palazzo Bellevue.

L'uomo si è infatti «*autonominato*» spazzino nella Pigna e effettua lavori di pulizia chiedendo ora di [illegible] pagato.

c. d.

Due sanremesi [illegible] a Casale

CASALE — Due sanremesi [illegible] stati giudicati per il sequestro di un consulente finanziario, in debito per quattro milioni alla madre di uno di loro, Luciano Rossi, [illegible] anni, via Semerino 130, è stato condannato [illegible] un anno per sequestro di persona. Cristian Aslani, di [illegible] via Volta 26/14, a quindici giorni di arresto e [illegible] pagamento di un'ammenda per il possesso di un coltello.

Nel luglio '86 i due erano venuti a Casale e avevano caricato a forza sulla loro auto Francesco Borris, 43 anni, per portarlo da [illegible] legale e obbligarlo a «girare» un assegno scoperto intestato alla madre di Rossi.

L'Incompiuta tra Oneglia e Diano

I commercianti «Sì alla strada»

«Benefici per il turismo» - Le proposte

IMPERIA — Anche l'Associazione Commercianti del capoluogo interviene sulla questione dell'Incompiuta e preannuncia varie iniziative perché «*la strada sia finalmente completata e adibita al traffico veicolare*».

L'Ascom imperiese ha preso posizione ufficiale in una riunione del consiglio direttivo dal lavori è scaturita una delibera in cui si formalizza l'impegno. Presto il tema [illegible] discusso anche dall'Ascom di Diano Marina, dove peraltro [illegible] meno entusiasti in questi giorni segnali che lascerebbero intravedere un allineamento con Imperia.

Sull'argomento c'è grande mobilitazione. L'azione del Comitato interessato (costituitosi appositamente per promuovere l'apertura) si sta facendo incalzante e ha un'eco sempre maggiore: oltre tremila firme sono già state raccolte e la petizione prosegue.

Ora l'intervento dell'Ascom «*importante perché l'associazione raccoglie nel capoluogo circa 750 iscritti, e perché della questione dell'incompiuta valuta anche l'aspetto commerciale [illegible] ne trascurato*», come spiega Sergio Lanteri, presidente dell'Associazione.

Prosegue Lanteri: «*I commercianti di Imperia vogliono che la strada sia ultimata e aperta al traffico. Viabilità, salvaguardia dell'ambiente e settore commerciale [illegible] potranno averne che benefici. Per prima cosa controlleremo [illegible] altro anche noi alla raccolta di firme*».

Il settore commerciale «*Fra Diano e Imperia esiste da sempre, nonostante la vicinanza di capo Berta, un filo intermittente di clientela e operatori [illegible] pensare alle centinaia [illegible] pendolari, alle migliaia di turisti e ai giovani che si spostano con frequenza da una località all'altra. L'apertura della strada a [illegible] sarebbe un incentivo*» dice Sergio Lanteri.

f. d.

Di questa situazione, forse non ancora drammatica, ma certo ben lontana dalla perfezione, si è reso personalmente conto, [illegible] mattina, anche il consigliere regionale Massimo Giacchetta, durante una visita [illegible] preavviso, e poco gradita [illegible] vertici dell'Usl, colti in contropiede dalla sua incursione. Spiega Sergio Lanteri, del Comitato [illegible] gestione. «*Non abbiamo nulla da nascondere, ma è il metodo che secondo noi è inaccettabile. E poi, perché [illegible] piere questa pur legittima ispezione proprio nelle ore di cura? I dializzati non hanno forse diritto alla loro privacy?*».

Che il reparto dialisi [illegible] tempo nell'occhio del [illegible] non è [illegible] per nessuno, specie dopo il caso di una paziente deceduta durante il trattamento. E gli stessi dializzati, riuniti [illegible] un comitato che ha aperto una sottoscrizione per acquistare macchinari [illegible] moderni, hanno più volte denunciato [illegible] e lacune [illegible] che con una documentazione fotografica: «*Oltre la metà degli impianti è antiquata, mentre ora esistono attrezzature computerizzate e questo è importante per la nostra salute. Il [illegible] solo camerone, [illegible] sottoposte a dialisi [illegible] persone per volta*».

I rappresentanti dei dializzati hanno protestato, hanno chiesto interventi: «*Sinora siamo riusciti solo ad ottenere l'installazione dei condizionatori d'aria, per otto anni abbiamo subito un caldo infernale, in pieno agosto. Questo reparto avrebbe bisogno di essere completamente ristrutturato, ma almeno che venga ripulito, ritinteggiato e reso decoroso: gli stipetti sono arrugginiti, gli spogliatoi sono piccoli e spesso bisogna cambiarsi nel corridoio, manca una sala d'aspetto per i parenti. Eppure, il denaro per rifare tutti gli uffici dei piani superiori è [illegible] trovato*».

Ma è sufficiente fare indossare agli ospiti i camicioni sterili, per tenere sotto controllo le condizioni igieniche del reparto? Massimo Giacchetta, ieri al centro di situazioni che sarebbero grottesche se non fosse per il dramma dei malati e ricordano certi film di Sordi sullo spaccato dei baroni della medicina, non ha dubbi, e preannuncia un'interrogazione al presidente della Regione Magnani. «*Non si possono ignorare i problemi di stabilità dell'edificio, che pure è recente costruzione, e la sicurezza non ho visto estintori. Gravi [illegible] riscontrati e carenti mi sembrano anche i livelli di assistenza, anche per quanto riguarda il rispetto della legge regionale dell'85 che tutela i diritti dell'utente*».

Stefano Delfino

Biblioteca più fornita

All'Aprosiana di Ventimiglia acquistati volumi per sette milioni e mezzo

VENTIMIGLIA — Domani alle 16 nella sala [illegible] fondo [illegible] tico della [illegible] Aprosiana di Ventimiglia Alta sarà presentato il quarto quaderno dell'Aprosiana. «*La maschera scoperta*», una polemica sull'antifemminismo del '600, è stata scritta da Angelico Aprosio nel 1644, ma non è mai stata pubblicata anche se [illegible] una particolare collocazione nella [illegible] produzione del frate ventimigliese.

Questo [illegible] è [illegible] to il tema della tesi di laurea [illegible] una ventimigliese, Emilia [illegible] che [illegible] dedicato poi ulteriore tempo alla [illegible] della pubblicazione che è stata curata da Carlo Canzonieri. Dice il delegato [illegible] Cultura, il consigliere democristiano Pietro Ravera: «*E' nel programma della nostra attività continuare in questa direzione ed ampliare con altre iniziative appuntamenti che interessino un vasto pubblico*».

Le alterne vicende amministrative della città, con un'instabilità politica, hanno avuto riflessi negativi anche in questo settore. «*Per la prima volta* — spiega Ravera — *quest'anno siamo riusciti ad acquistare libri per sette milioni e mezzo che serviranno agli studenti delle scuole. Le scelte sono state effettuate su precise indicazioni del distretto scolastico in modo [illegible] non creare doppioni inutili con i testi esistenti nelle biblioteche degli istituti scolastici*».

Altri 13 milioni saranno utilizzati per lavori interni [illegible] dificio. Il calendario degli appuntamenti prevede, tra l'altro, la presentazione del libro «*Enrico Caviglia, il condottiero*» [illegible] Pier [illegible] Cervone, giornalista de «La Stampa».

l. m.

L'ecologia diventa fumetto

Iniziativa del Comune di Sanremo diretta agli alunni delle quarte e quinte elementari - Un fascicolo [illegible] cinquanta pagine sul riciclaggio [illegible] rifiuti

SANREMO — «*Guarda cosa butti!*» è l'invito che il Comune di Sanremo ha rivolto agli alunni di tutte le quarte e [illegible] quinte elementari attraverso [illegible] fascicoletto di [illegible] pagine [illegible] verrà distribuito a giorni in tutti gli istituti scolastici della città. Un libricino a fumetti attraverso il quale gli autori, Lilia Capocaccia Orsini, Piera Cuneo Crovari ed Elena Pongiglione, [illegible] di fornire delle risposte a tutti gli interrogativi che ogni giorno bambini di 10-11 anni si pongono quando affrontano i temi legati all'ecologia. Che fine fanno i rifiuti tossici nocivi? Si possono recuperare o riciclare i rifiuti domestici? Quali sono i vantaggi degli inceneritori. E ancora: la protezione dell'ambiente; l'uso dei sacchetti biodegradabili; la distribuzione dei rifiuti nei vari contenitori colorati.

«*E' una campagna educativa rivolta a bambini che si affacciano all'adolescenza*» dice Nuccio Lanteri, consigliere comunale delegato alla Nettezza Urbana. E aggiunge «*I bambini sono i più sensibili ai problemi dell'ambiente, attraverso i fumetti il messaggio raggiungerà maggiormente nel segno*».

[illegible] hanno puntato in particolare sui contenitori di rifiuti diversificati, verde per il vetro; bianco per la carta; azzurro per le lattine; giallo per le batterie «*Attraverso la raccolta separata aumentano le possibilità di riciclaggio dei rifiuti*» dice ancora Lanteri. E sottolinea i quantitativi di rifiuti «*riciclonati*» che vengono raccolti ogni anno, ad esempio, a Genova: [illegible] tonnellate di vetro; 240 tonnellate [illegible] carta, 150 tonnellate di lattine.

L'iniziativa presto verrà estesa anche a Sanremo. «*Per [illegible] sono stati collocati soltanto i contenitori per vetro e batterie*» dice ancora Nuccio Lanteri.

«*Entro la fine dell'anno dovremmo sistemare in città anche i raccoglitori di carta e lattine*».

g. p. m.

FAVERO [illegible] BARROS PREMIATI A DIANO MARINA

Diano Marina. Con [illegible] simpatica cerimonia salutata da calorosi applausi la Juventus Club ha consegnato a Luciano Favero il Trofeo «Dea Diana», un'originale creazione in oro e argento dell'orafo Sergio Bressan. Favero è arrivato a Diano Marina accompagnato da Rui Barros, fuoriclasse portoghese, e dal giornalista della Rai Franco Costa. La cerimonia di premiazione si è svolta alla discoteca «Fieramusca», dopo un drink alla «Vecchia Barucco» e la cena al Ristorante «Bellavista» di Cervo. Nella foto, a sinistra, Luciano Favero mostra il trofeo. Al suo fianco Franco Costa, il vice-presidente dello Juventus Club dott. Edoardo Marino e Rui Barros

[illegible]

[illegible] BANCA CRI
ORARIO MOSTRA 10.30-13 - 15.30-20

HIRENZE A 4 STELLE
* * * *
2 NOTTI AL PREZZO [illegible]
HOTEL PULLMAN
[illegible]
PALAZZO GADDI
(dal 20/3/89 al [illegible]
1/7/89 al 31/8/89)
Prenotazioni tel. 055/298.093
oppure c/o
MATUTIA TOURS
SANREMO
Tel. 0184/83.121

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI — REGISTRI PIROLA MAGGIOLI
DI PIRRONE NUNZIO
Via della Repubblica 6/8
Tel. 0184/508892
[illegible]
PER LE AZIENDE ED I PROFESSIONISTI
Edizioni registri moduli Pirola Maggioli
Edizioni amministrative, fiscali, giuridiche
Servizio abbonamenti a periodici
Modulistica per paghe, contabilità
edilizia, ingegneria, fiscale
Schede e schedari
Articoli per archivio
Forniture per ufficio
Timbri, Biglietti da visita
Servizio bollatura registri I.V.A.
Vidimazione libri sociali e libri paga
Rivenditore oce
Carte trasparenti ria disegno

CITTA' [illegible]

Prot. 2745

OGGETTO. ***Approvazione della variante al vigente Piano Regolatore Generale, adottata ai sensi della Legge [illegible] 1/1978, per [illegible] costruzione del complesso scolastico sede dell'Istituto Tecnico «E. Montale».***

IL [illegible]

[illegible] e del quinto comma dell'art. 10 [illegible] Legge regionale 6.7.1987 n. 24

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 in data 12.4.1988 regolarmente esecutiva con la quale viene approvato il progetto [illegible] la costruzione [illegible] complesso [illegible] da destinare a sede dell'Istituto Tecnico Perito Aziendale e Corrispondenti Lingue Estere «E. Montale» [illegible] adottata la variante al vigente Piano regolatore Generale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 3.1.1978 n. 1;
- Vista la Deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. [illegible] in data 15.7.1988, regolarmente esecutiva, [illegible] la quale è stato deciso sulle osservazioni prescritte;
- Vista la nota 16.1.1989 n. [illegible]13.0068 con la quale la Regione Liguria comunica [illegible] in oggetto deve intendersi approvata ad ogni effetto, per intervenuto decorso del termine di cui all'art. 30 2° comma, della Legge Regionale 6.7.1987 n. 24;

AVVISA

che presso l'ufficio Tecnico sono depositati a [illegible] libera visione del pubblico gli atti ed elaborati grafici costituenti l'approvazione della variante al vigente Piano Regolatore Generale in oggetto citata

Il presente avviso sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicato [illegible] giornale quotidiano «LA STAMPA» e notificato nella forma delle citazioni ai proprietari degli immobili [illegible] posti a procedimento espropriativo

Bordighera, li 9 febbraio [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE — **IL SINDACO**

Vietate le manifestazioni per il «particolare clima di tensione»

Acna, un doppio no

A Sanremo si sarebbero trovati di fronte gli ambientalisti e gli operai - Il sindaco di Cengio: «Una decisione giusta» - I commenti dei piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — Il questore di Imperia ha detto no alla manifestazione di protesta organizzata dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida e dal «Coordinamento sindaci piemontesi» prevista per domani a Sanremo. E ha fatto no anche all'altra manifestazione organizzata dai sindacati liguri e dai lavoratori dell'Acna.

Il divieto del dottor Mario Lo Schiavo, questore di Imperia, è arrivato ieri mattina, dopo alcuni contatti telefonici, dopo lunghe ore di tensione tra le parti liguri e piemontesi, accuse e controaccuse. Il scritto «Si è appreso che l'Associazione per la Rinascita della Val Bormida ha intenzione di organizzare una manifestazione di protesta per sabato a Sanremo. Analogamente, per la tutela di interessi configgenti, le organizzazioni sindacali di Savona che rappresentano i lavoratori dell'Acna hanno programmato una contromanifestazione. Le predette manifestazioni, per il clima di particolare tensione evidenziato anche in recenti dichiarazioni alla stampa, non possono aver luogo. Quanto sopra, oltre a rispondere a imprescindibile esigenza di ordine pubblico, si impone per tutelare il regolare svolgimento del Festival». Il questore ha poi disposto «che oggi e domani sia vietata ogni manifestazione a Sanremo».

La notizia del «doppio no» è stata accolta positivamente nella Val Bormida ligure. Il presidente della Provincia di Savona, Guido Bonino, ha detto: «Decisione saggia quella delle autorità di Imperia. Il problema va affrontato nelle sedi istituzionali e sul territorio della Val Bormida. Stiamo lavorando per cercare soluzioni accettabili da tutti». Giampiero Meineri, della Cgil savonese: «A prescindere dalle decisioni del questore di Imperia, già a mezzogiorno l'assemblea dei lavoratori ha respinto l'ipotesi di una contromanifestazione. Non abbiamo chiesto noi alle autorità di bloccare la manifestazione degli ambientalisti, anche perché ancora una volta siamo impegnati per respingere l'ottica della contrapposizioni frontali che accentuano le divisioni e non risolvono i problemi».

Sergio Gamba sindaco di Cengio: «Facevo parte della delegazione che ha incontrato mercoledì il sindaco di Sanremo. Sono soddisfatto della decisione di vietare la manifestazione, anche se la richiesta non è stata da noi avanzata. Abbiamo semplicemente sostenuto la necessità di avere da parte della Rai lo stesso spazio che eventualmente sarebbe stato concesso agli ambientalisti. Ritengo che questo episodio non debba frenare un dialogo più che mai necessario tra le due parti». Pino Coaglio, segretario provinciale della Uil, aggiunge: «Mercoledì sera in Regione a Genova ci sono aperture interessanti da parte dei sindaci piemontesi. Da oggi, al di là delle polemiche che seguiranno alla decisione del questore, ritengo si debba lavorare per allacciare una trattativa tra le parti, che da tempo cerchiamo e che finalmente sembra aver trovato anche validi interlocutori nella controparte».

Polemiche prese di posizioni nelle province piemontesi. «Non ce l'aspettiamo proprio: a Sanremo ci saremmo limitati a denunciare, per l'ennesima volta, la grave situazione ambientale e di inquinamento che stiamo subendo», commenta il sindaco di Cortemilia, Claudio Desalvo, uno dei trentadue amministratori piemontesi che avevano pubblicamente appoggiato l'iniziativa di portare il «caso Acna» nella ribalta internazionale del Festival di Sanremo.

«Una decisione grave, ingiusta. E' la terza volta ci impediscono di manifestare liberamente, civilmente, pacificamente, abbiamo sempre fatto», commenta Bruno Bruna, dell'Associazione.

Luigi Sugliano

all'incontro della Cisl

SAVONA — Il segretario generale Franco Marini terrà le conclusioni dei lavori all'assemblea provinciale dei quadri e delegati della Cisl in programma stamane (inizio ore 9) a Palazzo comunale. «Un'occasione particolare per Savona — commenta Bartolo Ilerta, responsabile della Cisl provinciale — dovrebbe aiutare ai margini del dibattito politico e sociale».

Il dibattito si accentrerà su alcuni problemi di fondo: l'Enel, il sistema trasportistico, la questione Acna, l'ambiente, il porto e, da ultime, le questioni sociali.

Agricoltura e ambiente una sfida per Albenga

ALBENGA — Il rapporto fra agricoltura e ambiente è diventato, nella piana di Albenga, uno dei «nodi» da risolvere. Le organizzazioni di categoria, l'Usl e le associazioni ecologiche stanno cercando di approfondire il problema alla ricerca di soluzioni definitive. I dati sull'inquinamento provocato dalla produzione agricola sono contrastanti. I rilevamenti della «Goletta verde», hanno confermato, l'estate scorsa, tracce di residui di fitofarmaci al largo della costa. Le analisi fatte nelle acquifere, invece, hanno dato risultati preoccupanti.

L'Unione agricoltori, una delle tre organizzazioni di categoria, ha promosso una serie incontri sul problema. Dice Antonio Michelucci, responsabile dell'associazione: «Gli agricoltori di Albenga non sono degli inquinatori. I dati in nostro possesso danno un quadro non allarmante della situazione. Del resto l'agricoltura della piana è altamente specializzata e gli operatori hanno imparato a usare correttamente i fitofarmaci».

La specializzazione dell'agricoltura ingauna, allo stesso tempo, offre però motivi di preoccupazione. I terreni, infatti, vengono sottoposti a un uso intensivo: in un anno si possono raggiungere tre raccolti e per essere produttivi, hanno bisogno di continui prodotti chimici, in dosi sempre maggiori. Impossibile stabilire quale sia la quantità di pesticidi utilizzati. Da un' analisi non ufficiale, fatta qualche anno fa, sembra che la quantità venduta basterebbe a «trattare» tre territorio grande due volte la piana.

Aggiunge Michelucci: «La situazione però sta cambiando e presto entrerà in vigore una nuova regolamentazione che permetterà di controllare l'uso dei fitofarmaci. In pratica le aziende agricole avranno l'obbligo di compilare delle schede su cui verranno registrati gli acquisti dei diserbanti e delle altre sostanze chimiche».

Anche per la Confcoltivatori i contadini non sono la causa principale dell'inquinamento ambientale. Dice Fabio Gasco, responsabile di zona: «Il caso più grave di inquinamento della piana si è avuto lo scorso anno con il cloroformio nella falda acquifera. E' provocato, però, è stato un'industria, non gli agricoltori».

I pericoli per i consumatori vengono, secondo Gasco, da altre fonti: «In Italia, da anni, sono vietate determinate sostanze chimiche. Nello stesso tempo, però, continuano a vendere prodotti ortofrutticoli importati da paesi dove, ad esempio, i trattamenti alle colture vengono fatti con Ddt ed altri veleni fuori legge nel nostro Paese».

s. p.

Parla il proprietario della società che ha rilevato l'azienda

«L'ex Fumeco resterà a Tovo con un impianto tutto nuovo»

Dopo la bonifica potrebbe essere attuato un progetto già presentato alla Regione

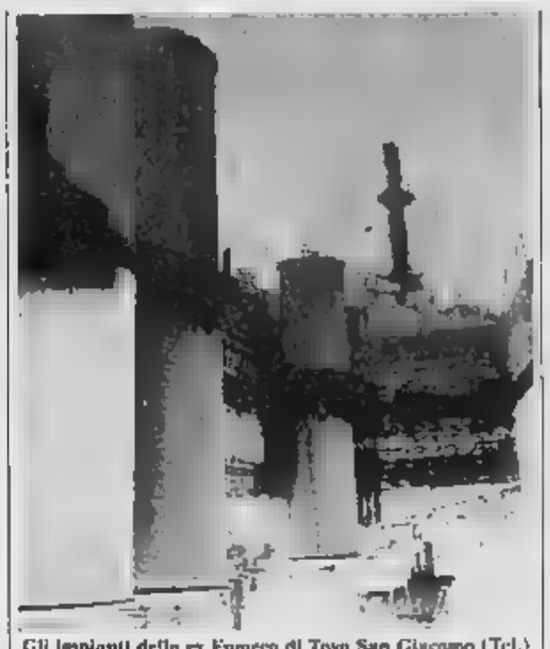
TOVO SAN GIACOMO — «Cercheremo in tutti i modi di riaprire un impianto tutto nuovo in località Zerbetti, ma tempo c'è in Regione un altro moderno progetto. Quella zona è idonea a ospitare un impianto per la termo-distruzione di rifiuti speciali e tossico-nocivi».

Questa dichiarazione, dopo le vicissitudini della Fumeco di questi ultimi è di Pier Giorgio De Benedetti, il padre della famiglia che dall'agosto dello scorso anno ha rilevato la maggioranza nell'azienda propietaria della Fumeco, che ora si chiama Se.Am. amministratore Giovanni Bernardi.

La Fumeco dunque non esiste più? Risponde: «Come società è cambiato nome, e come azienda di fatto, anche in seguito agli atti dolosi di questi ultimi giorni, esiste più. In questi giorni comunque stiamo lavorando per sgomberare completamente le ceneri e le sostanze rimaste all'interno del recinto dopo l'incendio di venerdì».

Dal giugno dell'87 l'ex Fumeco non ha più ottenuto il rinnovo delle autorizzazioni per proseguire l'attività di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi. In questo e zo questo nome è stato al centro di polemiche per le iniziative e le accuse degli ambientalisti e per alcuni episodi avvenuti in località Zerbetti quali stanno indagando sia il pretore di Pinale Ligure la procura Repubblica di Savona.

Ecologisti, e molte forze politiche sostengono che la Fumeco non deve riaprire perché è zona in cui si trova è vulnerabile origine carsica) con gravi rischi di inquinamento delle falde acquifere e dell'atmosfera.



Gli impianti della ex Fumeco di Tovo San Giacomo (Tel.)

Dice Benedetti: «Non condivido queste paure: e noi, in base alle perizie risulta il contrario. Bisogna innanzitutto considerare il fatto che un impianto del tipo di quello che vorremmo realizzare non è una discarica in cui tutto finisce in un grande buco dove resta per anni. Con la termodistruzione a gradi rimangono solo pochissime scorie che vengono poi trasferite in centri di smaltimento specializzati. Non ci deve essere nulla che finisce fuori dall'impianto né in forma liquida né gassosa, in quanto anche i fumi devono essere trattati».

L'incendio doloso della scorsa settimana ha comportato ambientali hanno sostenuto molti? Risponde: «Sono state delle molle ingiustificate in questo episodio. Voglio comunque ricordare che avevamo stipulato bene l'area una serie di canalizzazioni, per questo non c'è stato il rischio che sostanze inquinanti uscissero dal recinto».

dunque convinti di riaprire l'impianto? Dice il responsabile della Se.Am.: «Da tempo, ancora prima della chiusura, abbiamo presentato un progetto in Regione, che di recente è stato aggiornato. Si tratta di una struttura in cui dovrebbe smaltire una parte dei rifiuti tossico-nocivi del solo Fonente ligure. E' comunque la Regione che ora deve dare una risposta».

Fra le molte accuse mosse alla Fumeco c'è quella della scarsa sicurezza. Il suo impianto sarà controllabile e chi lo potrà fare? Risponde Pier Giorgio De Benedetti: «Abbiamo già realizzato impianti in altre zone del Nord Italia con ottimi risultati, il nostro mestiere è costruirli. Per il controllo ci sono dei sistemi computerizzati che possono avere un terminale un organo di controllo pubblico, Usl o Provincia possa fornirci dati sicuri 24 ore su 24».

E spiega ancora: «Si tratta un'apparecchiatura che consente di avere sempre dati riferiti all'anidride solforosa, alle temperature, agli ossidi di azoto e a quanto entra ed esce dall'impianto».

Secondo il progetto dei nuovi proprietari della Fumeco l'impianto di località Zerbetti sarà una struttura pilota di piccole dimensioni, che smaltirà mila tonnellate l'anno di rifiuti.

E' vero il Comune di Tovo ha deciso di sfrattarvi da località Zerbetti? Conclude De Benedetti: «L'iniziativa è legittima, ma credo che si passa trovare una soluzione anche perché abbiamo versato di pagare l'affitto, 100 milioni l'anno, quando l'impianto è stato bloccato. In pratica Fumeco esiste più da anno e mezzo».

Per il momento comunque, e non sono parte della Regione decisioni definitive sul futuro località Zerbetti.

Augusto Rembado

L'incidente ieri sull'Aurelia

Padre e figlio gravi a Finale

Erano su una Vespa finita contro un'auto

FINALE L. — Padre e figlio sono rimasti feriti in modo grave in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia all'ingresso di Varigotti.

Domenico Rizzo, 50 anni, postino, e il figlio Giorgio, 16 anni, studente, abitanti a Finale Ligure in strada Isasco n. in sella a una Vespa 125, sono finiti contro un'auto, una Uno che sopraggiungeva in senso contrario.

L'auto diretta a Savona, era guidata da Renzo Tome, 33 anni, residente a Finale Ligure in Lungosciuka 35. Il conducente è rimasto L'urto fra i due mezzi è stato quasi frontale; la moto è andata completamente distrutta.

Domenico e Giorgio Rizzo subito sull'asfalto procurandosi numerose fratture e lesioni. Padre e figlio sono stati subito soccorsi, e due ambulanze della Croce Bianca di Finale Ligure li ha trasferiti al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure.

Giorgio Rizzo ieri pomeriggio è stato sottoposto a un intervento chirurgico agli arti. Il padre del giovane è invece ricoverato al centro di rianimazione. le numerose lesioni riportate. Per entrambi i medici del S. Corona si sono riservati prognosi e referti parlano di politrauma, anche se le loro condizioni sono considerate ripetibili.

Sulla dinamica dell'incidente c'è ancora incertezza. Pare che la «Uno», poco prima dello scontro, abbia effettuato un sorpasso. Il fondo stradale era viscido.

Del caso si sta interessando il Comando dei vigili urbani di Finale Ligure che ha già svolto i primi accertamenti. Nel tratto di Aurelia fra Varigotti e il porticciolo turistico, già teatro di numerosi incidenti, sono in da alcune settimane lavori da parte dell'Anas per rendere il tracciato dell'Aurelia meno tortuoso e pericoloso.

a. r.

Pontinvrea: esposti di Casagrande su presunte irregolarità edilizie

E adesso il sindaco accusa

«Il caso di stalla costruita i contributi del piano verde e trasformata in punificio» - Nella denuncia viene chiamata in causa la precedente giunta

PONTINVREA — «A Pontinvrea, nel villaggio Vignarello, sono state costruite case con licenze anomale, rilasciate dalla precedente Amministrazione comunale. Ecco: e stalle, realizzate in quel periodo con i fondi del piano verde, sono in seguito diventate abitazioni o locali adibiti a uso commerciale. E' una situazione che intendo tollerare passivamente».

E' sfogo di Eugenio Casagrande, sindaco di Pontinvrea, che ha deciso di denunciare le irregolarità, secondo lui provocate dalle precedenti Amministrazioni, e che ha inviato un serie di esposti al pretore di Varazze, al prefetto di Savona, all'Amministrazione provinciale e al Corpo di Genova per accertare eventuali responsabilità. Aggiunge Casagrande: «La situazione del villaggio Vignarello giustifica parte delle difficoltà nelle quali deve cittadini. Il nostro Comune infatti le abitazioni, sono state costruite illegittimamente e i proprietari non hanno neppure preso in considerazione la possibilità di ricorrere al condono edilizio. Così mentre la maggioranza dei cittadini ha sborsato i soldi del condono, di fronte a persone che pensano di mettersi in regola. Pontinvrea è un Comune di 730 abitanti nominali, con 738 abitazioni, di cui 532 seconde case. Per questo abbiamo almeno 3000 abitanti».

Questa situazione, per il sindaco, è assurda: tutte le abitazioni utilizzate come seconde hanno dovuto essere allacciate, a spese del Comune, con l'acquedotto, le fognature e l'illuminazione. Tramite gli esposti denuncia il Comune vuole da un lato costringere i proprietari delle case a regolarizzare la situazione, dall'altro a recuperare in parte i soldi spesi per la fornitura dei servizi. Prosegue Casagrande: «Abbiamo casi evidenti di violazioni, che la minoranza comunale sempre pronta a denunciare il presunto malgoverno della giunta che presiedo pare notare. Mi riferisco esempio al caso di una stalla, costruita con i soldi del "piano verde" che negli anni è stata trasformata in un pastificio».

Lo sfogo di Eugenio Casagrande è provocato anche dal fatto che la sua giunta è sempre contestata dall'opposizione. Commenta il vicesindaco Nicolino Zunino: «Pur con problemi pari a altre Amministrazioni, negli ultimi anni siamo riusciti a ottenere buoni risultati. Il nostro acquedotto è in grado di affrontare le esigenze del paese e stiamo uno dei pochi centri che questa non dovrà denunciare problemi per la siccità. Inoltre stiamo completando una casa protetta per anziani, con 45 mini-alloggi. Insomma, i cittadini di Pontinvrea non sono male amministrati, ma al contrario possono contare su una giunta che tenta di risolvere tutti i problemi».

Celle Ligure preso in profumeria

CELLE L. — Ladri in azione giovedì notte a Celle Ligure. Sono entrati, la tua della porta, nella profumeria Corso in via Monte Tabor. Hanno rubato profumi, saponette e prodotti estetici per il valore di oltre due milioni e qualche spicciolo dalla cassa.

Poco dopo gli stessi ladri hanno tentato di entrare in un negozio di alimentari che si trova stessa via, ma sono stati disturbati e hanno desistito. La scoperta el furto è stata fatta da un metronotte.

Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri di Celle Ligure.

Coppia di spacciatori arrestata a Borghetto

Quindici milioni di droga nascosti nel lampadario

L'operazione della polizia di Alassio dopo tre mesi di indagini

BORGHETTO S. SPIRITO — L'eroina era nascosta nel ceppo di un lampadario ed è stata scoperta, dopo due ore e mezzo di perquisizione, dagli agenti del commissariato di Alassio, in un alloggio di Borghetto S. Spirito, in lungomare Matteotti 13/30. La polizia ha arrestato Gaetano Gandolfi, 31 anni, e la sua compagna, Noemi Mara Manenti, di 30, per «detenzione, finalizzata alla vendita, di sostanze stupefacenti». Da tempo la coppia era tenuta sotto stretta sorveglianza: la polizia aveva il sospetto che la droga giungesse nell'Alassino, e comunque nell'estremo ponente savonese, per loro tramite. Nell'abitazione dei due stati trovati 80 grammi di eroina pura, per un valore di mercato 15 milioni.

Gli investigatori erano giunti alla «quasi certezza» del traffico illegale ottenendo così un mandato di perquisizione da parte della pretura di Albenga.

Tuttavia nell'appartamento di lungomare Matteotti otto agenti hanno dovuto frugare tutti gli angoli prima mettere le mani «polvertina».

Nell'alloggio sono stati anche rinvenuti un bilancino, lattosio e acido citrico, gli ingredienti e strumenti per confezionare le dosi che venivano poste in vendita, probabilmente attraverso una catena di piccoli spacciatori-tossicodipendenti, nella cui compresa da Loano ad Alassio.

Gaetano Gandolfi

Le ricerche hanno portato all'operazione del comalassino si erano iniziate nell'ottobre quando da indagini il traffico di nacque il sospetto che i piccoli spacciatori si rifornissero a Borghetto S. Spirito.

I due arrestati saranno interrogati dai magistrati della procura della Repubblica di Savona. Gandolfi e potrebbero rappresentare l'anello intermedio fra le grosse centrali di smistamento e i distributori di dettaglio.

Non capita spesso che le forze dell'ordine a saffare a questo «livello» che consente di indagare concretamente sui canali attraverso i quali l'eroina arriva nel ponente savonese.

r. sr.

Il caso Italsider

SAVONA — La questione dello stabilimento Italsider sarà affrontata la settimana prossima a Palazzo Comunale. E' stata convocata per mercoledì alle 18 la IV Commissione consiliare, che si occupa dei problemi socio-economici. La commissione, presieduta da Adelio Casaro, ascolterà i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e il Consiglio di fabbrica.

commendatore

ALBISOLA — In questi giorni Andrea Caviglia, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale di Albisola Superiore, ha ricevuto dal Capo dello Stato l'onorificenza di commendatore al della Repubblica per «distinte benemerenze». Caviglia ha meritato l'onorificenza anche per la preziosa opera di tecnico valente che gli è stata riconosciuta negli oltre tre anni di attività dipendenze del Comune.

Vigili a convegno

LOANO — I problemi del traffico nelle città e dei posteggi saranno uno dei principali temi in discussione al convegno interregionale di polizia locale in programma oggi e domani al residence «Lorino 3» per iniziativa dell'Anvu, l'Associazione professionale dei vigili urbani. Al dibattito interverranno esperti del settore e amministratori pubblici. Fra le relazioni di domani quella del presidente della Regione Rinaldo Magnani.

Due assoluzioni

FINALE L. — Sia concluso con due assoluzioni il processo in pretura a carico del sindaco di Pietra Ligure Mario Robutti, accusato di oltraggio, e insegnante delle scuole medie di Pietra, Adriano Castellano, denunciato da Robutti per interruzione di pubblico servizio. Il fatto ha determinato le denunce era avvenuto un anno fa: il Castellano non avrebbe consentito al sindaco di Pietra di votare, pur essendosi presentato ore stabilite, per il rinnovo dei gli di istituto.

alla Vetr.It?

DEGO — E' giunta alla stretta finale la vertenza alla Vetr.It sul contratto integrativo. La trattativa fra sindacato e azienda ancora il corso nella tarda serata di ieri. Da definire solo gli aumenti salariali, mentre su organici, inquadramento professionale e ambientali l'accordo è già concluso. Per oggi è previsto la firma definitiva. Significativa in particolare la convergenza sul problema ambientale, con il progetto di passare rapidamente alla trasformazione dei forni dall'attuale di alimentazione a olio pesante a quello misto, che prevede anche l'utilizzo del metano.

Navigazione a vela

SAVONA — Ha preso il via nei giorni scorsi il quarto corso di navigazione a vela che ogni il gruppo l'Arca-Enel Savona organizza in collaborazione con la Uisp. Il corso, rivolto sia a coloro che intendono avvicinarsi alla navigazione per la prima volta sia ai più esperti, prevede lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno presso i porticcioli di Varazze e Savona sabato, domenica e durante i giorni festivi infrasettimanali. Il corso fino a giugno e prevede anche minicrociere a Portovenere e in Francia.

Rinviato il trapianto

VADO L. — Non è stato possibile trapiantare un nuovo a Oraxio Profetto, il camionista di Vado Ligure che martedì sera era stato trasportato d'urgenza a Pavia. Il cuore a disposizione non era infatti compatibile. Profetto è tornato a casa e attende ora una nuova chiamata. Il trasferimento a Pavia era effettuato un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno scortata dalla Stradale.

Azienda sede in Savona assume
DIPLOMATO/A
in ragioneria per lavori di segreteria/contabilità.
Gradita esperienza, lingua straniera e uso computer.
Inviare curriculum e lettera manoscritta a:
Publikompass 29 - Genova.

ECONOMICI
AFFARI origine trentennale in 24 ore cedesi ... Tel. 0184 54 006 ore ufficio
FINANZIARIO ... Tel. 0184 54 006 ore ufficio

CHI DONA AMA
ISCRIVIN ALLA
FIDO
DONATORI SANGUE

ECCEZIONALE
24
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti ... Istruzioni anche telefoniche. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0183 290.318 - 290.333
Piazza Cairoli 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
Provincia di Savona
IL SIN...
rende noto
che dal 1-3-1989 verrà ... gulta l'esumazione ordinaria del campo B nel cimitero del capoluogo.
Ai ... dell'art. 83 del regolamento nazionale di polizia mortuaria 21-10-1975, n. 803, le casa rinvenute nelle fossesarranno raccolte e depositate nell'ossario comune a meno che, coloro che vi ... interesse, non presentino ... all'ufficio ... entro il 28 febbraio 1989, di raccoglierle e deporle in celletta o colombari.
IL SINDACO
(A. Venturino)

PALLANUOTO - Dopo Nervi e Sori battuto anche l'Arenzano

Rari, specialità derby

Domani i biancorossi ospiteranno il Bogliasco - La Pro Recco sempre più in alto I riscatti di Nervi e Camogli - Sori in difficoltà - Lusic all'Arenzano tra 10 giorni

Non [illegible] i derby vengono per nuocere: la [illegible] giornata della A1 e A2 di pallanuoto [illegible] ha dimostrato. Nel [illegible] che vedeva tutte le otto squadre liguri impegnate in scontri fratricidi, le vittorie hanno rilanciate verso la vetta, i play off, la salvezza Recco, Savona, Nervi e Camogli. Certo, il rovescio della medaglia indica Bogliasco, Arenzano, Sori e [illegible] in difficoltà o [illegible] più in crisi.

Serie A1. La speranza si chiama Recco Magari la squadra di Formiconi non farà sfracelli come la Fiorentina o il Pescara, ma zitta zitta è arrivata a 3 punti [illegible] vetta il quarto posto in [illegible] ca appare perciò provvisorio, considerato che la squadra non può che crescere attorno a un Paskvalin che sta [illegible] tenendo le promesse e rende oltre le aspettative

«Pask» e [illegible] determinante anche contro il Bogliasco, e i suoi 4 centri lo hanno portato ad insidiare nientemeno che sua maestà Estiarte [illegible] cima alla classifica [illegible] nonieri (siamo ora 25 a 28 per [illegible] spagnolo). Certo se Caorsi, portiere del Bogliasco, non fosse incappato in [illegible] giornata no, i biancoblestì potevano [illegible] uscire imbattuti. Domani il Recco (p. 10) è impegnato a Napoli contro il Posillipo (8), [illegible] arbitri sono Petronilli e Gervasi (6) anticipa alle 16 per esigenze televisive). I napoletani sono reduci dal derby con la Canottieri, non vinto per un soffio. Da ricordare che la gara è stata diretta dal solo Ricci, perché Orilli non è arrivato.

Il Bogliasco (4) passa da un derby all'altro: va a Savona per incontrare la Sori (6), gli arbitri [illegible] Dani e Zerbini. I biancorossi di Mistrangelo hanno rialzato la testa con l'Arenzano, tuttavia si chiedono quanto valga un test sostenuto contro una squadra [illegible] in ginocchio [illegible] una serie [illegible] infortuni. D [illegible] Albaro [illegible] dominato la partita a piacimento, ma il suo tecnico si chiede [illegible] [illegible] stato lo [illegible] [illegible] Crovetto (distorsione ad una caviglia per un incidente domestico), Piatti [illegible] funerale della suocera) e Farago (farà l'allenatore, l'infortunio alla spalla lo obbliga con un bracciò al collo) ci fossero stati.

In ogni caso i biancorossi si sono fatti furbi: partiti a razzo, hanno tenuto a distanza i biancoverdi, [illegible] Pisano e La Cava in forma (ale [illegible] mascherare la condizione non perfetto di Udvardi e da annullare l'antipatia degli arbitri: la prima espulsione [illegible] un arenzanese si è avuta a metà gara, quando il Savona aveva già subito 4 espulsioni (3 a

Udvardi (Savona) in marcatura su Campagna dell'Ortigia

Bovo) [illegible] un rigore

Anche l'Arenzano (4) è stato [illegible] un altro derby ad Albaro, stavolta con il Nervi (4). Gli arbitri sono Orilli e Vassallo. I ragazzi di Farago sperano [illegible] al [illegible] zo, quando potranno scendere [illegible] in acqua Ragosa e Lusic, subendo meno botte possibile.

Il Nervi non ha impressionato contro il Sori. La partita è stata dominata dagli errori in attacco, con i granata capaci di passare solo quando avevano [illegible] l'uomo in più (4 gol su 4 in superiorità numerica), e [illegible] compagine [illegible] Gerbo salvata da Bertolini [illegible] Budavari. Curiosamente si affronteranno due squadre afflitte dallo stesso male: la panchina [illegible] ta.

Il Sori (6) riceve la Lazio (2) [illegible] può permettersi di sbagliare. [illegible] arbitri, Merola [illegible] Santoro, avranno il loro da fare. Il problema è chi sarà pericoloso in avanti, perché Ciccio Polipodio [illegible] può sdoppiarsi, tappare i buchi e fare il tiratore scelto. La Lazio, dopo aver battuto l'Ortigia, fa paura. Tutta da vedere la sfida tra i siciliani (9) e la Florentia (13). Arbitri [illegible] e [illegible] Stefano. Infine Pescara (12)-Canottieri (12), arbitri Clara e Grosso.

Serie A2. Il Camogli ha vinto [illegible] pieno merito il derby [illegible] la Mameli perché ha [illegible] mini più forti, era più preparato sul piano fisico e perché i voltresi sono dilaniati da polemiche interne. Domani il Camogli (11) riceve il Como (7) e [illegible] un altro successo per continuare la caccia al Volturno (14). Arbitri De Meo e D'Auria. La Mameli (6) [illegible] al Foro Italico, contro le Fiamme Oro [illegible] perdere vorrebbe dire rinunciare a ogni velleità. Arbitri Aglialoro e Maggiora. Le altre partite sono Caserta (5)-Calidarium (2), arbitri Te- [illegible] e De Cuia; Civitavecchia (11)-Volturno (14), arbitri Pinato e [illegible]; Catania (4)-Trieste (1), arbitri Martiriello e Fiorentano; Salerno (8)-Roma (7), arbitri Torna- [illegible] e Garibaldi.

Danilo Sanguineti

FOOTBALL AMERICANO - La squadra savonese debutta domenica

I Pirates all'arrembaggio «Vogliamo sbarcare in A1»

Sono arrivati venti elementi dagli Squali Genova - Due americani per battere Milano

Irrompe il football americano. Scatta domenica il campionato di A2 e accende i suoi riflettori su Savona ormai capofila ligure con i suoi Pirates, dopo la defezione degli Squali Genova, squadra «storica» anche [illegible] Italia per aver disputato la [illegible] ma serie fin dalla fondazione. Il club ha gettato la spugna (ufficialmente per una pausa di riflessione, ma il futuro è incerto) dopo lo sfortunato torneo [illegible] concluso con la retrocessione. I Pirates debuttano domenica [illegible] a Pontedera contro [illegible] Etruschi.

Allarme. L'accordo non ha precedenti: gli Squali hanno dirottato su Savona ben venti giocatori. *«Può essere il fattore determinante per quel salto di qualità che* [illegible] *Obiettivo logico è la A1. Difficile, ma si proverà»*, dice Nevio Rissone, pubblic-relation savonese. Una collaborazione non limitata alla prima squadra, ma estesa all'under 20 dove l'accordo [illegible] dato buoni frutti: i liguri hanno raggiunto i playoff

Gli americani. A conferma delle ambizioni, i due americani. Il difensore Eric Thomas confermato dalla passata stagione e la novità Malcom Davis, running-back di buona esperienza, protagonista nel 1988 della promozione dei Blackhawks Milano. Anche tra gli italiani ci sono [illegible] elementi [illegible] valore come Carmelo Zaffuto e Andrea Minardo, entrambi nel giro delle nazionali [illegible].

I quadri. Lo staff tecnico dei Pirates (head coach Melvin Mallory, assistant coach Raoul Zancan, [illegible] Elena [illegible] e Nevio Rissone) avrà a disposizione questi giocatori: Nicola Amoroso, Santino Bertino, Danilo Borghini, Paolo D'Angelo, Fabio Esposito, Marco Esposito, Marco Migliore, Massimiliano Pellegrini, Ivano Ronco, Agostino Rosai, Armando Sisti e Dario Sivieri (offensive line); Malcom Davis, Tiziano Esposito, Andrea Martino, Alessandro Mastri, Danilo Mascetra, Giovanni [illegible] e Carmelo Zaffuto (running back); Fabrizio Biancardi, Fabio Bientinesi e Davide Osti (quarterback); Domenico [illegible] e Marco Costa (kickers); Paolo Bientinesi, Valerio Candido, Andrea Minardo, Massimo Mora, Daniele Pernthaler e [illegible] Zocco (wide receivers); Leandro Agosta, Alessandro Corrieri, Mauro Ferrari, Michele Giacchello, Claudio Gherardelli, Stefano Grosso, Livio Marino, Alberto Murialdo, Riccardo Sgherri, Lorenzo Taccone e Maurizio Toquet (defensive); Davide Anerdi, Enrico Berta, Ma- [illegible] Calcagno, Corrado Miani, [illegible] Mollica, James O'Connor, Andrea Robello, Lorenzo Spadotto, Enrico Spirito, Eric Thomas e Diego Valsecchi (linebackers); Davide Banchero, Andrea Brini, Marco Buzzini, James Dewar, Roberto Maganoi, Piergiorgio e Federico Oneto, [illegible] Mangelo Palombino, Paolo Spadotto e Massimo Venturino (defensive backs).

Gli avversari. Favoritissimi sono i «ricchi» Pythons [illegible] no e i Pharaones Milano, [illegible] che [illegible] squalificò degli americani [illegible] Pytons per aver [illegible] giocato tra i professionisti. L'indiscrezione sembra confermata: potrebbe indebolire il Completano il torneo i Mastini (vera neopromossi) e gli Etruschi Pontedera, nati dalla fusione tra Etruschi Livorno e Rivera

Bruno Monticone

[illegible] Lazzi in [illegible] Bolzanetese

E' un campionato, quello di Serie A, che, se pur ridimensionato rispetto al passato (nell'88 erano 18 le [illegible] partecipanti), [illegible] acquistato in qualità rendendo meno evidente lo squilibrio tra le varie squadre.

La Liguria ha di che rallegrarsi per la posizione di leader della Bolzanetese, che comunque non ha vita facile in quanto i suoi due fuoriclasse, Sturla e Lino Bruzzone, [illegible] ancora un po' soli e attendono un sollecito aiuto da parte dei vari Bruni, Littardi, Aurelio Bruzzone, Giribo- [illegible] e un [illegible] dei giovanissimi Risso e Quaggia. Situazione piuttosto [illegible] per la Roverino, costretta a gareggiare con una squadra volenterosa ma non molto competitiva. «Patron» Agnesini [illegible] sapeva già [illegible] di convincersi a compiere il gran passo e non si vede davvero come la compagine ventimigliese possa tener testa all'agguerrito lotto delle altre formazioni

Per il quarto turno il sodalizio di confine riceve [illegible] mani la visita dei torinesi della Coalto [illegible] squadra di Sturla andrà invece ad Arquì, contro La Boccia

La classifica: Bolzanetese pt. [illegible] Veloce Ferrero Pinerolo 36, M. Pilone, La Fissa e Junior Casale [illegible], Bmf e Bra [illegible] Nizza 32, Coalto 31, Sis [illegible], Biellese 26, Auxilium 24 Roverino 20, La Boccia Acqui 16

SALVATAGGIO - In Interregionale fuori anche Pelligra e Carmassi

Saltarelli e Rizzola, stop puntuale Sanremo e Taggese domenica nei guai

Carcarese-Cairese senza i due bomber - Quattro giornate a Morisano della Prà Folgore

Ecco i provvedimenti settimanali riguardanti i campionati dilettantistici.

Interregionale. Ad eccezione dell'Aosta, tutte le [illegible] cietà colpite [illegible] liguri. Il derby più atteso, quello tra Cairese e Carcarese, non vedrà in campo Rizzola (Cairese) e Saltarelli (Carcarese) squalificati per un turno. Stessa sorte è stata riservata a Carmassi e Scopesi del Levanto. La loro avversaria di domenica, la Samm, [illegible] Pelligra formato [illegible] un turno. L'Aosta perde Cuc per [illegible] giornate e Vaselmirino per una. Il d.t. del Levanto, Sergio Curletto, è inibito fino al 9 marzo

Promozione. Tre società, Prà Folgore, Sanremo [illegible] e Taggese, [illegible] più colpite. I presi squalificati sono [illegible] [illegible] turni per aver colpito un avversario), Garbarino e Sacco (un turno). I matuziani pimiti sono Brezzo (3 turni per offese all'arbitro) e Bucarella (un turno). Infine la Taggese: in relazione alla gara del 12 febbraio, perde Minici per 4 giornate (ha colpito un avversario), Bertazzon e Arnaldi per una, Siccardi (Audace), Balboni (Sestrese), [illegible] (Millesimo), Galletto (Sampierdarenese). Piazza (Varazze) sono squalificati per un turno, Spalari (Rivarolese) per due.

Prima Categoria. Romagna (Arma 85), Gersci (Borghetto 84) [illegible] Mazi (Borgio), Filippone (Camporosso), De Campo e Novello (Finalborghese), Fadda (Loanesi), Amendola (Mallare), Miraglia e Carbone (Finalborghese), Schirra (Zinola) salteranno una giornata. L'allenatore dello Zinola Tovagliaro è inibito fino al 1° marzo '89

[illegible] **Categoria.** Due [illegible] giocatori costretti a saltare due giornate (Caddeo del Boys Vado e Travella del- [illegible] Carlin's Boys) e poi un lungo elenco [illegible] [illegible] per un turno: [illegible] (Alba Docilia), [illegible] e Canciani (Baistrino), Salvadori (Bordighera), Revello (Boys Vado), Puma (Carlin's), Pizzorno e Sulli (Cameranese), Cerato e Parodi (Farnaci), Valdora (Legino), Giusto (Pontelungo), Monchiero (Portovado), Acquarone (Riviera dei Fiori), Mocellini (S. Cecilia), Delfino (S. Filippo), Moraglia e Paolini (Sanremese), Bouquerot (Vallecrosia), Merenda (Villapiana).

d. s.

[illegible] Squadra ideale, ricco Bottero e Sughi

Carcarese in primo piano nella squadra ideale alla vigilia del derby della Val Bormida. Bottero e Sughi, le due mezzali, hanno riconquistato il primato nel loro ruolo.

Tra i portieri domina Ancona (Albenga, 6,30) davanti a Bressan della Carcarese. Carrea (Pegliese, 6,44) rimane primo tra i terzini destri. Dietro di lui Conti della Samm. Nei terzini sinistri svetta Cantore (Albenga, 6,64) su Dondo della Carcarese e [illegible]. Nel ruolo di stopper ancora leader Carlo Marazzi (Albenga, 6,50), [illegible] vantaggio [illegible] Pelligra e Rel- [illegible] Bolgiani (Samm, 6,53) guida tra i liberi su Vecchio e Mariani. [illegible] mediani Bencardino (Ventimiglia, 6,57) stacca Bovio e Biagetti

Ecco poi Bottero (Carcarese, 6,56) tornare al [illegible] tra [illegible] mezzali destre, dove ha scavalcato Groppi e Vella. Lo [illegible] Sughi (Carcarese, 6,43) nelle mezzali sinistre. Persenda (Cairese, 6,38) resiste tra i tornanti davanti a Ubertelli. Nelle prime punte Battiston (Samm, 6,33) [illegible] duce su Monart e Sasso; le seconde punte hanno sempre in Valennuela (Entella, 6,56) il leader davanti a Marchesini e Guerra. L'allenatore è Orcino (Carcarese, 6,76).

BOCCETTE - Stasera la capolista deve riscattare lo scivolone di Bardineto

Pontevecchio oggi alla controprova

I pietresi [illegible] contro il Conca d'Oro - La resurrezione del [illegible] Carla e i progressi della Zinolese - In B le «grandi» in difficoltà - Il derby di Varazze - [illegible] è ritirata la Polisportiva 2, classifica sconvolta

Si annuncia di nuovi e inattesi sussulti il campionato provinciale di bocce, avviato ormai [illegible] il suo ultimo quarto di cammino. Le novità più gustose vengono dalla serie A, dove la capolista Pontevecchio [illegible] conosciuto la prima sconfitta della stagione, [illegible] anche dalla B1, dove alcune protagoniste sono andate incontro a ko bruciantì.

Infine, il gran colpo della Polisportiva in B4: rifilando [illegible] 5-1 [illegible] capolista Giardino nel derby di Varazze, ha colto anche il primato. Infine, la nota poco lieta del ritiro della Polisportiva 2 dal girone B3, che comporta lo sconvolgimento della classifica, dato che tutti i punti ottenuti con questa formazione sono stati cancellati

Pontevecchio ko. L'avvenimento della giornata e proprio il passo falso di [illegible] e compagni [illegible] trasferta di Bardineto, uno scivolone che fa notizia non certo perché il primato sia tornato in discussione (i punti [illegible] della capolista sono [illegible] otto, margine di tutta sicurezza), quanto per il maggior valore sulla carta dei pietresi rispetto al Bar de Nel.

Nessuno alla vigilia avrebbe scommesso sul successo della compagine dell'Alta Val Bormida. Della débâcle dei primi della classe ha in parte approfittato il risorto Bar Carla, [illegible] ha raggranellato cinque [illegible] punti in pallo violando un campo quotato come quello del S. Isidoro. Sempre in [illegible] [illegible] in questo periodo in marcia del Conca d'Oro bloccato sul pareggio dai finalesi del Casanova, che [illegible] bravano alla grande in avvio di ritorno

Da segnalare anche l'impresa [illegible] dell'Arci Varazze in casa del fanalino [illegible] coda Black Bull, mentre continua la marcia di avvicinamento [illegible] della Zinolese, imbattuta [illegible] in [illegible] dell'Arnon. I savonesi [illegible] nei primi quattro turni del ritorno hanno raccolto ben 14 punti, riproponendo la propria candidatura a un [illegible] sto al sole nella lotta per l'ingresso in poule [illegible].

[illegible] 8 [illegible] fermento. Sempre alta la tensione nei quattro raggruppamenti della serie cadetta. In B1 la capolista Europa ha faticato non poco per aver ragione della terz'ultima, il Bar de Nel. La sua più immediata inseguitrice, il Monetta, è uscita [illegible] le ossa rotte dallo scontro di Loano con il Serenella, che lo segue [illegible] ad un solo punto

Sconfitto a sorpresa pure il Siesta, formazione ambiziosa, [illegible] un Vittoria per ora assestata [illegible] a centro classifica [illegible] [illegible], come detto riflettori puntati sul derby di Varazze. I ricordi di una [illegible] e A in [illegible] anni fa, [illegible] si giocava in famiglia il titolo provinciale, hanno riscaldato il match. La Polisportiva ha limitato i «rigori» (5-1) [illegible] nando in vetta al girone con una lunghezza sui rivali.

Infine, il «caso» Polisportiva 2. Una vicenda spiacevole, che ha visto protagonista la seconda squadra del Gab varazzino. A seguito [illegible] mala- [illegible] sseri vari, è venuta la decisione del [illegible], [illegible] terremoto nella B3. Il Comitato provinciale ha infatti cancellato i punti ottenuti dalle altre formazioni contro [illegible] Polisportiva. A rimetterci [illegible] [illegible] sate soprattutto S. Genesio e Lasciarado, che [illegible] sconfitti diretti avevano raccolto 3 punti a testa. La classifica è sconvolta: ora in vetta c'è la VII Val in fuga [illegible] con dieci lunghezze di vantaggio sul Cogoleto

Stasera in serie A. Quinta di ritorno nella massima divisione con scontro al vertice a Pietra Ligure. Ecco il [illegible] gramma, tra parentesi i punti in graduatoria. Ad [illegible] ga, Moneta (44)-Bar de Nel (46), ad Arma di Taggia, Arston (47)-Black Bull (30), a Savona, Zinolese (38)-S. Isidoro (44); a Savona, Dopolavoro Ferroviario (35)-Arci Varazze (47); ad Imperia Carlo (54)-Casanova (49); a Pietra, Pontevecchio (62)-Conca d'Oro (58).

a. d.

[illegible] Moto Tour i programmi [illegible] Sanremo

SANREMO — Carlo Usanna è stato riconfermato presidente del Moto Tour Sanremo. Guiderà un consiglio direttivo formato anche da Franco Parodi (vicepresidente), Marco Borea (direttore sportivo), Massimo Fama (consigliere), Aldo Venturelli (segretario), Donato Di Antonio e Gianfranco Lopi (consiglieri del conti). Andrea [illegible] Andreis, Enzo Di [illegible] Osvaldo [illegible] e Giovanni Piccamiglio (consiglieri). Il Moto Tour ha appena organizzato a S. Romolo la 2ª edizione della «Motoroncentrazione» riservata per moto e campeggiatori.

PALLAVOLO - C2 femminile, salvezza in palio

Thrilling ad Andora

Con il turno di domani tutti i raggruppamenti della C2 e della D di pallavolo sono entrati nel girone di ritorno.

C2 maschile. [illegible] gioca la quarta di ritorno. Dando per scontate le vittorie casalinghe di Olympia Voltri (p. 24) sul Recco (4) e della S. Stefanese (20) sul 3A Savona (6), l'attenzione è tutta su Arenzano (18)-Ceparana (15), con [illegible] pallo il terzo posto e ancora la speranza [illegible] non di raggiungere l'Olympia, almeno la S. Stefanese. Il Varazze (14), [illegible] le stesse finalità delle due contendenti) di Arenzano, [illegible] vuole dimostrarsi capitale con la Coopsette Lavagna (8). Il Samba Lavagna (16) ha la possibilità di portarsi in acque più tranquille, battendo il Rapallo (10), impresa tutt'altro che difficile.

C2 femminile. Avrà più problemi il Sarzana (18) a non perdere terreno nei [illegible] fronti della Rostiaffè (22), che questa è impedire che il suo vantaggio diminuisca: infatti la capolista affronta in [illegible] il Nordè Lavagna (10), volenteroso ma [illegible] in grado [illegible] bloccare Ragone e compagne, mentre le sarzanesi vanno a Varazze (8), dove potrebbe esserci la sorpresa.

Tempo di derby nella Riviera [illegible] ponente: Gabbiano Andora (10)-Quiliano (8) è visto dalle due squadre con qualche preoccupazione: chi perde rischia di rimanere coinvolto nella lotta [illegible] retrovia; S. Pio X [illegible] (16)-Maurina Imperia (14) non nasconde meno tensioni, dato che occorrono i due punti a entrambe [illegible] squadre per rimanere in alto. Derby anche tra Ceparana (6) e Golfatour Spezia (10). Amatori Rivarolo (18)-[illegible] Albisola (6) dovrebbe essere il match dall'esito più scontato a favore dei locali.

D Maschile. Il Villetta Ge- [illegible] (20), imbattuta capolista, affronta i cugini del Cus Genova (10) [illegible] spirito [illegible] fratellanza: l'ambizione e quella di vincere il campionato [illegible] perdere una partita. Le avversarie dirette o [illegible] tra loro o sono in trasferta. Big match a Pholo center Chiavari (12)-Fiamma Genova (12) e i locali, in pieno rilancio, hanno la possibilità di salire ancora. Il S. Martino [illegible] (16) non [illegible] paura della trasferta di Levanto (4), qualche dubbio per il Primavera Imperia (14) in casa del Don Bosco Genova (6). Chiude [illegible] [illegible] salvezza Weak [illegible] Genova (8)-Ceparana [illegible].

[illegible] Nel girone A [illegible] amministrazione per le già tranquille Arma di Taggia (18) e S. Stefanese (14) che ospitano rispettivamente S. Siro (3) e Recco (8). Ultima spiaggia per il Cap (8): o batte il Cus Pro (10) o [illegible] ai playoff galvanica

Nel girone [illegible] scontro drammatico in [illegible] [illegible] Bisagno (4)-VBC [illegible] (4): chi perde rischia la retrocessione immediata, invece che tentare la carta dei playoff. Ma moltissima tensione permea anche Uscio (12)-Fabianese (12), con [illegible] pallo il terzo posto utile per andare [illegible] poule promozione. Un incontro [illegible] problemi per la capolista: ospitare il fanalino di [illegible] da S. Pio X Loano (2) sarà per il Mater Sanremo (18) un allenamento

d. s.

[illegible] Rugby, [illegible] scontri decisivi

Riprendono domenica a pieno ritmo i campionati di C1 e C2 di rugby: la serie maggiore ha disputato domenica scorsa un recupero vinto dal Vagabond Cus Genova sul Cecina (53-9) mentre in C2 molte partite anviate e classifica falsata, con squadre che devono recuperare due partite. In C1 il turno di dopodomani sarà decisivo per il cammino delle tre liguri tutte in casa, con impegni sulla carta abbordabili per cercare di centrare i traguardi stagionali.

Il Vagabond Cus Genova, terzo in classifica e primo in regione, ospita l'Iride [illegible], una delle squadre di alta classifica, in un incontro da vincere per i genovesi per non perdere il contatto con la vetta. Pro Recco Scile AeF-Quasar Livorno e Torino Insuperabile Sestri-Asti [illegible] due match che vedono nettamente favoriti i locali che, [illegible] doppio successo, potrebbero avvicinarsi alla salvezza. Altri incontri: Cecina-Cus Torino, Lainate-Cus Milano, Alessandria-Parabiago. Classifica: Parabiago p. 27; Cus Torino 22, Cus Genova [illegible] Lainate 10; Cus Milano e Iride 10; Alessandria 13; Livorno 12; Pro Recco 10; Sestri 8; Cecina 4; Asti 2

In C2 turno facile per la leader Gesa Savona impegnata contro il S. Fruttuoso Genova mentre la [illegible] di classifica S. Marco Imperia affronta il Sestri B un turno [illegible] cutorio in attesa degli scontri al vertice fra le tre grandi, compreso il Cffs Cogoleto. [illegible] Orsa p. 18; Cogoleto e S. Marco 16; Sestri B 10; Mulazzo 8; S. Fruttuoso Genova 4; Amatori Valle Stura 2; Gacus Sanremo [illegible].

TENNIS TAVOLO - Uno spareggio per le savonesi

Baia Alassio in Europa?

Calano i primi sipari sui campionati di tennis tavolo. E i bilanci delle formazioni rivierasche sono tutto sommato positivi. Le ragazze dell'Athletic-Baia del Sole Alassio, in serie A, hanno centrato la salvezza. Ottenendo la quarta vittoria consecutiva (4-3 in uno spareggio-thrilling contro [illegible] calabresi del Maratea) [illegible] sono garantite la permanenza nella massima serie. Determinante l'effetto cinese: la scatenata Yu Zhi Feng [illegible] è dimostrata imbattibile, da quando [illegible] arrivata [illegible] la squadra non ha più perso.

Nel match contro il Maratea ha [illegible] i due singolari; successo parziale anche per Dorina Camisaso [illegible] con Laura Norese completava la formazione. E ora alla formazione genovese-alassina si schiudono addirittura orizzonti continentali: giocherà infatti [illegible] spareggio per l'ingresso nella Coppa [illegible] contro le friulane del [illegible] Sgonico. E con la cinese nessun su- [illegible] è proibito

Si è conclusa anche la B femminile: l'Athletic-Baia del Sole è terminata al secondo posto [illegible] problema per l'ultimo match contro il TT Zinella San [illegible] le cro... né non si sono presentate

Serie C1. Riente da [illegible] per il Soms Imperia (Ghana, Corratto e Guglieri) contro la capolista Alessandria 1-5 Successi del Libertas Sanremo (Gatto, Francia e Ballestini) sul Cuneo per 5-1, [illegible] Oasi Regina Sanremo (Mazzoni, Iadarola e Canu) sul Baia Alassio (Benedettini, Caruso e Borelli) [illegible] 5-4 e del Mondovì sul Borghetto (Trova Cartisano e Parietti)

Serie C2. Il campionato si è chiuso con il successo del Rum Genova. Nell'ultimo turno il Baia Alassio (Quar- [illegible] Giancone e Arnaldi) è stato sconfitto 2-5 [illegible] Cormar Genova, mentre il Lombardo S. Lorenzo (Piero, Gaia e Scardetta) ha perso 0-5 dal Rum Genova.

Serie D. In D1 nella terza giornata del girone di ritorno, fermo il GSTT Bordighera per il riposo, il Soms Imperia (Maccolini, Colonna e Maltchi) è stato battuto di misura 4-5 dal Marassi Genova che [illegible] il Busalla guida la classifica. Lo stesso Busalla ha avuto facilmente la meglio 6-0 sul [illegible] Piccadilly Ospedaletti (Ay, Pigoni e Cosentino), mentre il TTR S. Lorenzo (Pardini, Vieuri e Gaia) ha vinto 5-1 il derby con il [illegible] Alassio (Cravegna, Fois e Mazzocchi)

In D2, nel girone tutto savonese si sono disputate due partite. Il Don Bosco Savona A (Bianchi, Giuliano e Cagnone) ha superato la [illegible] del Sole A (L. Raboli, Molica e Carchero) per 5-2. Il TT Ortovero (Giuliano, De Andreis e D'Emilio), al suo debutto assoluto in torneo, ha superato la [illegible] del Sole B (Cavallo, Sanguinetti) ed F. Raboli per 5-2

Provinciali. Si [illegible] disputati ad Alassio i campionati provinciali giovanili. Fra gli juniores successi di Luca [illegible] bolli (Baia del Sole) e di Alessandra Sinagusa (Baia del Sole). Tra [illegible] allievi si sono imposti Carlo Colombo (U.S. Ortovero) e Stefania Orsi (Baia del Sole). Tra i ragazzi Riccardo Franco (Ortovero) e ancora la Orsi

b. m.

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Nell'Alto Novarese continua il dibattito sulla nuova provincia

A caccia di un capoluogo

Domodossola o Verbania? - Nel centro ossolano opinioni contrastanti sulla scelta - Dopo i politici intervengono gli operatori economici - Il sindaco di Formazza, lontana 150 chilometri da Novara: «Sarà un avvicinamento sensibile ma resteranno sempre quei disagi legati al sistema dei trasporti»

DOMODOSSOLA — Il dibattito sul ruolo di Domodossola nella futura provincia dell'Alto Novarese è uscito dall'ambito puramente amministrativo.

Dopo la presa di posizione dell'associazione commercianti ossolana, il cui presidente Cesare Oggio ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme sul rischio di un ridimensionamento del capoluogo qualora uffici e servizi provinciali fossero interamente decentrati a Verbania, il fronte degli artigiani appare piuttosto diviso. L'Unione provinciale novarese degli artigiani ha preso ufficialmente posizione contro la nuova provincia.

L'eccezione artigiani dell'Ossola è favorevole all'autonomia amministrativa dell'Alto Novarese ma con le stesse preoccupazioni dei commercianti: «*Si faccia la provincia ma senza ripetere gli errori del passato*».

L'associazione artigiani dell'Ossola addirittura una sorta di primogenitura. «*Per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola si era pronunciata la nostra assemblea generale fin dal 1984*».

Nettamente a favore della nuova provincia con capoluogo Verbania, e senza alcun distinguo, invece la posizione locale della confederazione nazionale artigiani.

Il ventaglio delle opinioni è notevolmente frastagliato anche fra gli operatori economici. Gianni Porta è stato fra i primi a sostenere il diritto di Domodossola, anche per tradizioni storiche, a diventare capoluogo della nuova provincia con una lettera indirizzata al settimanale locale «*Eco Risorgimento*» del gennaio 1984.

«*Da allora non ho assolutamente cambiato opinione* — dice Gianni Porta —. *Ho forti perplessità sul fatto che la semplice istituzione di una provincia tradizionale, senza un'decentralizzazione delle autonomie locali, possa risolvere i problemi economici dell'Alto Novarese. Il solo vantaggio rimane puntando alla città che avrà il privilegio di essere la sede del capoluogo. Qui sorgeranno nuovi uffici e servizi, grazie ai quali di lavoro per i giovani ci sarebbe di nuovi posti nel terziario. Mi sembra invece piuttosto problematica la possibilità di ulteriore decentramento dei servizi all'interno del VCO, anche perché non è assolutamente previsto dal nostro ordinamento amministrativo. E a questo punto non riesco a capire perché Domodossola debba rinunciare in partenza al ruolo di capoluogo rispetto che è sicuramente la città meglio servita dai punti di vista delle comunicazioni ferroviarie, esercita già un ruolo gravitazionale per le valli ossolane e la superstrada diventerà raggiungibile in pochi minuti da tutti gli altri centri dell'Alto Novarese*».

L'avvocato Carmine Gaudiano, presidente della Pro Domodossola, vede invece più guai che vantaggi per la città che diventerà capoluogo: «*Ci vogliono infrastrutture adeguate, edifici pubblici, case, scuole, parcheggi che a Domodossola onestamente oggi ci sono. E penso che siano realizzabili dalla alla mattina. Spiace dover dire queste cose questione affrontata con un minimo di realismo. Cerchiamo rendere piuttosto più accogliente e pulita, di farla diventare la città dell'accoglienza turistica nell'ambito della nuova provincia. Mi sembra un ruolo più congeniale per una località di confine. Ovviamente questo non significa snaturare l'esistente. Come avvocato, sono più costretto fare continuamente la spola Verbania*».

Gli abitanti di Formazza, località alpina all'estremo provincia, sono stati più volte citati come i maggiori interessati al decentramento amministrativo dell'Alto Novarese. Sentiamo pensa il sindaco Mario Antonietti: «*In effetti con la provincia del Verbano-Cusio-Ossola ci sentiremmo un po' più vicini alle istituzioni. Per noi Verbania è sicuramente più vicina di Novara. Con i mezzi pubblici sarebbe comunque grosso problema perché dovremmo prima arrivare in pullman a Domodossola, prendere il treno fino a Fondotoce e poi regolarmente la corriera. Insomma si dovrebbe sempre una giornata. La nuova provincia così come è stata proposta sicuramente passo avanti, per gli abitanti di Formazza la capoluogo a Domodossola sarebbe ovviamente angosciato*».

Adriano Velli

Ancora un serrato dibattito fra i Comuni rivieraschi

Lago d'Orta diviso sulla scelta

ORTA S. GIULIO — Vivacissima e a tratti burrascosa l'assemblea presieduta dal sindaco di Omegna, Alberto Buzio, aperta amministratori locali e al pubblico. Per Buzio e per l'onorevole Pasquale Maulini (poi i Comuni del bacino del lago d'Orta debbono far parte della nuova provincia di Verbania «*Sarebbe una sciagura se il Cusio fosse diviso*». Dalla rumorosa platea la replica non si è fatta attendere: «*Unici, tutti quanti, Omegna, con Novara!*».

La situazione è apparsa contraddittoria: nel dibattito sono emerse, oltre alle contrapposizioni trasversali che prosperano all'ombra dello stesso campanile, incertezze e tatticismi. Gozzano e Pogno, che restano con Novara, non hanno l'imbarazzo della scelta; l'opzione novarese vale invece per Armeno, Orta, Pella. Imbarazzo e dubbio sulle posizioni di Arola, Minusio e Pettenasco. A San Maurizio d'Opaglio la situazione è: firme raccolte e comitato per la permanenza di San Maurizio nella provincia di Novara e depositate presso un notaio, hanno suggerito al sindaco Franco Neve di aggiustare il tiro, considerando praticabile la richiesta referendum popolare.

E l'unità del Cusio così caldamente sottolineata in alcuni interventi? «*Non esiste e non è mai esistita. Omegna si è affermata come polo industriale, mentre Orta puntava tutto sul turismo. E noi della sponda povera?* — ha spiegato l'ingegner Giorgio Frattini, imprenditore opagliese —. *Noi, dopo decenni amari di emigrazione e miseria, siamo battuti sui rubinetti all'orno agli Anni Cinquanta*». A chi è intervenuto a favore della provincia di Verbania, confinante con la Svizzera e possibile aspirante ad un regime di zone franca, Frattini ha replicato: «*Esportiamo i nostri rubinetti in tutto il mondo, in Svizzera no*». Da più parti si guarda con interesse alla proposta referendum formulata dal psi attraverso vistosi manifesti.

r. s.

Novara, fiori e applausi alla prima nazionale del Faraggiana

E al battesimo di Teresa arrivò anche zia Camilla

La Cederna il pubbico novarese per giudicare l'esordio del nipote alla regìa

NOVARA — La città «madrina» ha riservato un battesimo di applausi a «*Teresa non sparare*», la commedia di Christopher Durang «made in Novara», presentata sera al «Faraggiana», in prima nazionale, da Giuseppe Cederna e dalla sua compagnia.

Fiori e chiamate sul proscenio hanno fatto da cornice ad spettacolo che è piaciuto fino in fondo, anche se un po' tutti hanno onestamente riconosciuto che l'allestimento, «*inedito, divertente, graffiante*», di quelli che «*fanno anche pensare*», abbisogna di opportune rifiniture.

In sala c'era gente a teatro, proveniente da Roma, Milano, Torino. Fra il pubblico, buona parte invitato, anche molte persone che hanno collaborato alla messa in.

Spettatrice d'eccezione Camilla Cederna, zia di Giuseppe, l'interprete principale, venuta apposta per seguire l'esordio del nipote come regista. Chiuso il sipario, è andata nel camerino complimentarsi con lui e i suoi *partner*, Anna Bonaiuto, Ivano Marescotti, Maria Amelia Monti e Dorsi Von Thury. Poi, accompagnata da alcune amiche, è andata a piedi verso la stazione a tornare a Milano in treno. Aveva i minuti contati. Giusto il tempo per un breve commento: «*Lo spettacolo è valido e mi ha divertito* — ha detto la giornalista — *tutti molto bravi*».

Ma la zia non ha risparmiato qualche critica: «*I contenuti ci sono, ritengo però che specialmente nel primo atto ci sia qualche pausa e necessiti più vigore. La violenza del testo esplode tutta nel secondo tempo e forse sarebbe bene distribuirne un po' nella prima parte per preparare lo spettatore*». Non è la prima volta che Camilla Cederna viene a Novara: «*Era già venuta quando in occasione dell'Amadeus, quando Giuseppe interpretò il personaggio di a fianco di Umberto Orsini. E' una città che ama*».

Novara. Giuseppe Cederna e gli altri protagonisti di «Teresa non sparare»

A fare gli onori di casa c'erano anche gli attori novaresi Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica, balzati alla notorietà nazionale nei personaggi televisivi «fratelli Carruzzelli» e della recente coppia formata dall'improbabile «padre Buozzi» e dal «discepolo». Dice Veronica: «*Teresa non sparare avrà un sicuro successo, il testo provocatorio e il tema della violenza sul bambino faranno una grossa presa. Farà discutere. Ma anche una macchina di risate. Per gustarlo in modo più approfondito bisognerà riverderlo all'ultima replica*».

Aggiunge a sua volta Malandrino: «*Fra un po' sarà più scoppiettante*». Strette mano e onore della scena anche per l'aiuto regista, il novarese Gianni Bello.

Pietro Benacchio

Non è stata più prorogata

In quattrocento senza la «cassa»

Operai delle cartiere e delle Manifatture

VERBANIA — Oltre quattrocento ex dipendenti della Cartiera Binda, della Cartiera Presalpina, dell'Unione Manifatture, licenziati con decorrenza retroduttato all'11 maggio dello scorso anno.

Sono stati il presidente Beltrami e la giunta intera a darne conferma ai segretari per il Verbano-Cusio-Ossola di Cgil-Cisl-Uil, Lo Duca, Caretti e Guarino. Un licenziamento traumatico, seguente al diniego del ministro Formica di firmare quell'ultima proroga di sei mesi, che tutti credevano scontata in dipendenza del riconoscimento, un anno fa, dello stato di per le aziende tessili e cartarie dell'area di Verbania ed Omegna.

Dalla Regione le organizzazioni sindacali hanno avuto anche la conferma di mancate già loro pervenute, da romune, di finanziamento di periodi di cassa integrazione, per i quali i lavoratori interessati attendono mesi che loro corrisponte le previdenze mediche accordate (vedi gioni di operai della Cirmi, della Lagostina, della Bialetti, della Delta Veicoli Speciali della P.M.S.) oppure di pratiche in fase istruttoria o per le quali addirittura il affermano non aver ricevuto le documentazioni di legge. E' il caso della Mariotti, della Trecanzan, della N.M.V. ecc.

«*Il positivo* — commenta Diego Caretti della segreteria zonale Cisl — c'è solo l'impegno della giunta regionale ha redatto piani per il rilancio del Verbano-Cusio-Ossola. Sono progetti che coinvolgono i settori dell'energia, dell'ambiente, del turismo, dell'idrogeologia e ha prospettato i nuovi ruoli Fin-Piemonte. Noi rimarremo questi progetti e li valuteremo nella loro realtà. Chiederemo tra l'altro un piano coordinato per il terziario».

a. c.

Da venerdì a domenica congressi dei due partiti

Momento della verifica per il psdi e i comunisti

Socialdemocratici a Stresa - Pci: Giuliana Manica segretario

NOVARA — Pci e psdi, due partiti impegnati, da oggi, nei congressi provinciali, a Novara e Stresa rispettivamente, sono un po' resa dei conti, pure motivi diversi.

I comunisti dopo le ultime batoste elettorali sono impegnati a formulare «un nuovo pci ridefinendo le caratteristiche partito della nuova sinistra», i socialdemocratici, dopo la fresca scissione, si confrontano e s'interrogheranno sul ruolo della socialdemocrazia che, proprio in provincia di Novara, fin qui raccolto i maggiori consensi. I comunisti arrivano all'appuntamento congresso si apre questa sera con la relazione del segretario uscente Ugo Boggero al «Maya» Novara) dopo una serie di congressi sezionali.

Il partito avverte straordinarietà del momento politico. Ugo Boggero lascia la segreteria dopo sei anni. Non fa mistero dell'esigenza di un cambiamento «perché non *dimentichiamo i risultati elettorali negativi*», si rende conto che la militanza è in calo. Gli iscritti, da oltre 7 mila che erano tre anni fa, sono scesi adesso a seimila. «*La sinistra si è modificata. E' tempo di confrontarsi sui problemi e programmi. La dc, a Novara, ha recuperato il suo ruolo centrale. Ad eccezione del sindaco Novara occupa tutte le cariche più importanti*».

Ma i comunisti come pensano di organizzarsi per recuperare il terreno perduto? «*Intanto pci ha avuto grande apertura verso socialisti. Cadute le pregiudiziali ideologiche è necessario un confronto serio fra le forze della sinistra novarese* — risponde Boggero —. *Siamo impegnati confrontarci con tutti per creare un partito accogliente della sinistra. Al nostro interno c'è un grande sforzo di rinnovamento anche del gruppo dirigente. Dopo gli anni in difesa, si è chiusa una fase storica del pci*».

Candidato alla segreteria è Giuliana Manica. Sarebbe la prima donna segretario della federazione novarese. Manica, membro del comitato centrale partito e consigliere comunale di la politica di professione. E' tra i funzionari più preparati ed emergenti. Una donna al vertice della segreteria sarebbe un segnale di cambiamento non da poco. Anche se Giuliana Manica è stata to vicina alla segreteria Boggero.

Stresa, palazzo dei congressi, i socialdemocratici si trovano a partire da domani. Le posizioni sono abbastanza definite. Nicolazzi e Galanti segretario uscente) hanno la maggioranza del partito. Il Maurizio Pagani, Alberto La Penna e Antonio Colombo rappresentano la rimasta fedele. Ma quanti sono i socialdemocratici autentici rimasti nel partito?

r. a.

■ Novaresi ■ vertici ■

NOVARA — Oscar Luigi Scalfaro (deputato) e Adelmo Brustia (segretario provinciale) sono i due novaresi che parte del consiglio nazionale della democrazia cristiana. Sono eletti la notte scorsa all'Eur in conclusione del congresso nazionale della dc che ha segnato il passaggio delle consegne Mita a Forlani nella segreteria del partito. *(m. s.)*

■ La sinistra a convegno

BELGIRATE — «*Essere socialisti negli Anni 90*» è il tema un convegno in programma domani e domenica a Villa Carlotta. E' promosso Circolo piemontese di discussione «Riccardo Lombardi» in collaborazione della rivista oggi». Introdurrà i lavori il presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, mentre il ministro Giorgio Ruffolo terrà la relazione generale.

Tra i relatori figurano Giuseppe Tamburrano, Gaetano Arfé, Luciano Gallino, Paolo Flores, Napoleone Colajanni, Empedocle Maffia, Valerio Castronovo. Sono inoltre previsti interventi di Cicchitto, Dido, Signorile, Cardetti, Croce, Fiandrotti, Persio, Tapparo, Giuseppe Vacca e Angelo Rossa, presidente consiglio regionale del Piemonte. Domenica, e trarre le conclusioni, Felice Borgoglio e il ministro Ruffolo. *(p. b.)*

■ Pieve sel Verbano

VERBANIA — Dopo la fitta e l'umida foschia di mercoledì, l'invocato maltempo è arrivato anche sull'intero Verbano Cusio Ossola. Nel pomeriggio di ieri nevi- montagna oltre i 1300-1400 metri. Alle quote inferiori pioveva. Stando all'Osservatorio Locarno Monti questa situazione si protrarrà fino a domenica. Oggi, per l'ulteriore abbassamento della temperatura, la potrebbe scendere anche attorno ai tri. E' finito dei più lunghi periodi di siccità. *(a. c.)*

■ Ossola, prima neve

DOMODOSSOLA — Pioggia nel fondovalle e, finalmente, neve in montagna. Dopo un avvio piuttosto debole nella giornata di martedì, la precipitazione tanto attesa si è ieri in ricomparsa della neve attorno ai mille metri di quota.

E' tuttavia ancora presto per dire se nevicata soddisferà le attese di albergatori e operatori delle alpine che erano rimaste a quasi tutto l'inverno.

Mattinata nel primo pomeriggio di ieri si depositati pochi centimetri neve, appena sufficienti a ricreare nella località un «effetto inverno» che da troppo tempo. Appena imbiancata Formazza, altra nota stazione sciistica che era ancora ferma al palo di partenza.

previsioni, soprattutto quelle di fonte Svizzera che interessano più da vicino Valdossola, parlano di ulteriori, forti precipitazioni con neviate fino a seicento metri di quota. *(a. p.)*

■ Trota, pesca

NOVARA — L'apertura della pesca alla trota è stata rinviata di un e. Anziché domenica prossima, possibile pescare la trota a partire dall'ultima domenica di marzo. *(m. s.)*

AUTO - FUORISTRADA - MOTO - NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.

ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo mesi - Rate pagabili in posta o banca.

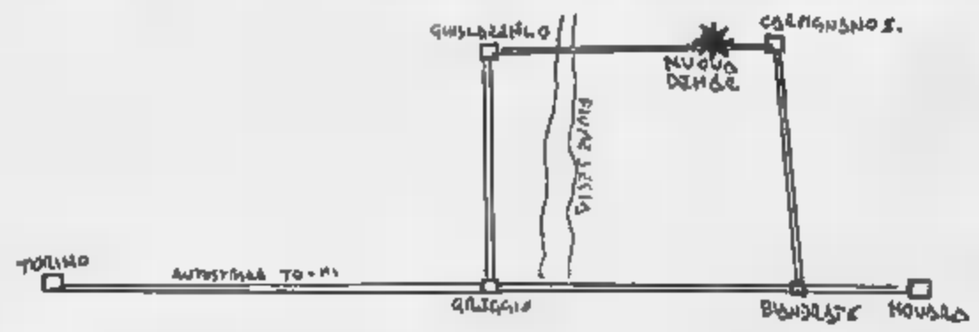
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...

SI'! FINO A 120 RATE esempio numero rate 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

OPEL MERCEDES HYUNDAI PATROL SUZUKI JEEP LAND KAWASAKI PIAGGIO - CAGIVA - APRILIA - FANTIC MOTOR MOTO GUZZI - IVECO - MAN - RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI - SCANIA - OM VOLVO INDUSTRIALI

PORTATE IL VOSTRO USATO PER UN NUOVO O UN ALTRO USATO
— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE SCRIVETE PER APPUNTAMENTI

— OLTRE 300 MOTO
— OLTRE AUTO
— OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 50 BARCHE
— CONSEGNA CON NS AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA



CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651 5 linee + telefax
Siamo a min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

Ford

LA FORD HOLLAND S.p.A.
Per il potenziamento delle proprie strutture ricerca

ANALISTA CREDITO
ISPETTORE CREDITO

al quale affidare le di analisi e controllo, per gli aspetti di affidamento e contabile, propria rete distributiva.

SI RICHIEDE:
— età orientativa intorno 25-30 anni e formazione culturale a livello di ragioneria;
— significative precedenti esperienze in analoghe posizioni di aziende modernamente organizzate dotate di supporto EDP;
— conoscenza lingua inglese;
— disponibilità a frequenti spostamenti sul territorio nazionale;

OFFRE:
— contesto aziendale dinamico ed in evoluzione;
— retribuzione di e, commisurata alla effettiva capacità.

Le sede di lavoro è Camen (NOVARA)
Inviare dettagliato curriculum al
FORD NEW HOLLAND S.p.A. - S.S. 32
km. 6 - (NO)

VENDESI in NOVARA
NEGOZIO FRUTTA e VERDURA
con attrezzatura nuova e cella frigorifera
L. 25 milioni
più brevi dilazioni
Tel. 0321/459766
ORE PASTI

JAZZ PUB
TRIO JAZZ
Sabato 25 febbraio
LUIGI TESSAROLI JAZZ

studio casa

OMEGNA: in casa plurifamiliare, termoautonomo appartamento soleggiato e nuovo di cucina/angolo, bagno 2 camere letto, ampio soggiolino, mansardabile, ascensore, L. 15 milioni + 400.000 mensili
GRAVELLONA TOCE: libero alla vendita nuovo, termoautonomo appartamento signorile, di 3 singole camere, doppi servizi, salone, cucina abitabile, cantina
ALZO di PELLA: ultima posizione casa semindipendente di 8 locali, doppi servizi, autorimessa, corte e giardino
GOZZANO: libero appartamento, composto da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, lavanderia, cantina, autorimessa. L. 25 milioni contanti più mutuo fondiario prima casa.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b
Tel. 0323/61.313

NOVARA MARTINO - Libera quadricamere indipendente disposta su 2 P. - soffitto mansardato - Giardino privato - Da ristrutturare L. 85.000.000
NOVARA CENTRALISSIMO - In stabile signorile libero appartamento al 3° P con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, doppi servizi, Balcone, Cantina e box doppio - Riscaldamento autonomo - Prezzo interessante
NOVARA - ADIACENZE C.SO MILANO - in palazzina di recente costruzione appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio - Balcone - Cantina - Ottime finiture - Prezzo interessante.
NOVARA - in posizione di intenso passaggio - Cedesi licenza, avviamento e attrezzatura negozio di abbigliamento - 148 Dt - X - XIV - Ottimo giro di affari - Trattativa riservata - Ditta ubic.

Via Acqua 43
Tel. 393581

Colpo di scena alla vigilia del derby tra il Novara e il Vercelli

Hockey, Cardoso si è dimesso

La squadra affidata temporaneamente a Gianni Aina - Nella settimana prossima dovrebbe arrivare dal Portogallo Antonio Livramento, il tecnico della nazionale lusitana e del Lisbona

NOVARA — Colpo di scena alla vigilia del derby con il Vercelli. Jaime Cardoso ha rassegnato le dimissioni. La squadra è stata affidata temporaneamente a Gianni Aina. La prossima settimana dovrebbe arrivare Antonio Livramento, il nuovo allenatore. La società sta facendo l'impossibile per salvare una stagione compromessa e preparare la grande riscossa.

Messo di fronte alla prospettiva di essere affiancato da Livramento, suo connazionale, Cardoso ha preferito lasciare l'incarico. L'ha comunicato alla società e poi ai giocatori, ieri sera, all'ultimo allenamento.

Il presidente del Consorzio Giovanile Hockey Novara, Luciano Ubezio ed il direttore sportivo Marcos Mocchetto sono stati in Portogallo sabato scorso. Qui hanno contattato Livramento, il tecnico della nazionale lusitana e dello Sporting Lisbona, ottenendo un consenso di massima per il suo ritorno in Italia.

Dopo tante polemiche che hanno chiamato in causa direttamente la conduzione tecnica di Cardoso, si pensava che l'allenatore accettasse di essere affiancato da un tecnico prestigioso qual è Livramento. Cardoso invece ha deciso di lasciare subito.

Così ha messo in difficoltà la società costretta a correre ai ripari contattando Aina. Livramento deve liberarsi dagli impegni con la nazionale e lo Sporting. Darà la risposta solamente martedì. I dirigenti si sono certo garantiti e quindi non dovrebbero esserci sorprese.

Il tecnico portoghese è assai popolare negli ambienti hockeystici mondiali anche in Italia e a Novara. E' stato un grande campione negli anni Settanta quando contendeva ad Olthoff la palma di miglior giocatore in attività. Allora vestiva la maglia del Monza. Passò poi al Lodi. Qui fu anche allenatore della squadra. Guidò poi il Bassano di Nunes prima di rientrare in patria. I novaresi lo ricordano alla guida del Portogallo durante i mondiali disputati al palazzetto. Si distinse indubbiamente come grande personaggio dell'hockeysmo mondiale dotato di notevoli carismi oltre che di profonde conoscenze tecniche.

Per uscire da una situazione difficile, i dirigenti hanno puntato al meglio di quanto offra oggi il mercato. La scorsa settimana è stato contattato anche l'allenatore del Barcellona Llorente che ha però declinato l'offerta.

«Non vogliamo lasciare nulla di intentato in questa stagione — ha detto ieri il presidente — *pensavamo di allargare i quadri tecnici. Cardoso non ha voluto questa nostra scelta preferendo rassegnare le dimissioni. Ci crea sicuramente un problema immediato che abbiamo risolto grazie alla disponibilità di Aina in attesa di perfezionare la soluzione definitiva nella prossima settimana».*

Novara. Jaime Cardoso, l'allenatore dimissionario. A destra Gianni Aina e Antonio Livramento

Gianni Aina, l'indimenticato campione e capitano di tante battaglie è stato raggiunto da una telefonata del presidente a tarda sera. *«Intendiamoci: il mio è un impegno temporaneo per far fronte all'emergenza* — si affretta a precisare il buon Gianni —. *Non vedo una partita di hockey ormai da anno e mezzo. L'ultima volta che sono andato in panchino è stato a Monza nell'86 per sostituire squalificato. Non me la sento di guidare una squadra di campioni, dapprima non sarei in grado. L'hockey è così cambiato dai miei tempi».*

Domani sera però a Vercelli, panchina novarese ci sarà lui, Gianni Aina. Sarà partita difficile con tanti ex in pista (Crudeli, Colamaria, Calvo e Luzi). E tutto in attesa che arrivi Livramento e poi il prossimo Victor Hugo e lui forse il portiere della portoghese e il giovane Rigo.

Ambiel

CALCIO DILETTANTI - Protagoniste in trasferta

Incontro a rischio per il Gravellona

La capolista va a Suno, il Borgomanero a Vigliano

NOVARA — Tutte trasferta domenica le maggiori protagoniste di Promozione quindi possibilità di variazioni nell'alta classifica. Anche in zona retrocessione c'è da prevedere qualche «movimento» per via degli scontri diretti di Trino e Grignasco dove si recano Mezzomerico e Montanaro, mentre il «fanalino» Stresa, sempre più ingiuiato, affronta la proibitiva trasferta Crescentino.

Suno p.)-Gravellona (3), promette di essere grande match. I «neri» di casa sono in netta ripresa e domenica hanno tolta la soddisfazione di andare a pareggiare a Borgomanero. Adesso devono la capolista e sognano di fare il colpaccio per dimostrare di non essere inferiori a nessuno. Gravellona, però, può concedersi distrazioni e prevedibilmente giocherà la massima concentrazione. La partita è aperta a qualsiasi risultato ma se fosse in schedina sarebbe da «X» fisso.

Arona (18)-Trecate (29). Anche l'Arona una squadra che meriterebbe miglior classifica e Trecate dovrà fare grande attenzione vuole andare in a sgradite sorprese. C'è però dire l'undici attraversa un ottimo momento

Ceppiratti nei quarti di Coppa

NOVARA — La Ceppiratti ha ottenuto un grande risultato martedì in coppa Italia. La formazione novarese è infatti riuscita approdare ai quarti finale battendo la Pac Menta di Novi Ligure per 3-1 e ribaltando così il risultato dell'andata che era stato 3-2 in favore degli avversari. La Pac Menta è fra le più forti squadre della B1 mentre il Novara milita in C. *(m. s.)*

Trino (15)-Mezzomerico (13) e Grignasco (14)-Montanaro (14) sono due classici «spareggi» pericolanti. I punti valgono doppio anche perché le eventuali vincenti metterebbero un discreto margine fra loro e le avversarie.

In Prima Categoria è scattata la caccia alla lepre sparata. Domenica la neocapolista affronta la lunga trasferta di Cannobio, un campo tutt'altro che proibitivo visto che fino ad ora la squadra di casa vi ha vinto una sola volta. I bianchi di Battioni andranno a cercare il punteggio pieno anche per «parare» i prevedibili attacchi di Romentinese e Villadossola entrambe impegnate in casa loro e con avversari di fondo classifica.

Nessuna novità è prevista nel girone A di Seconda Categoria visto che Cappuccina e Maggiorese sono di fronte a impegni abbastanza ogevoli.

Nel girone B l'alta classifica potrebbe cambiare ma non per quanto riguarda i primi due posti. Il leader Caltignaga infatti, gioca in casa col Romagnano e non dovrebbe mancare l'appuntamento con la vittoria e lo stesso discorso vale per l'inseguitore Galliate che riceve la visita dell'Olimpia e per il Cureggio. Molto interessante, invece, lo scontro fra Bolgarese e Recetto, le due «sorprese» della stagione, che si giocano in possibilità di nell'area del primato.

m. s.

Football americano - La squadra comincia l'avventura in A1

Novara. Una spettacolare azione dei Lancieri (f. Finotti)

Lancieri al via

NOVARA — Suona la carica dei di Novara-Lloyd Adriatico. La squadra cittadina di football no, neopromossa in serie A1, comincia domani, in trasferta, il torneo di massima divisione nazionale: a Varese affronterà gli Skorpions Hoonved.

guida dei «roster» bianconeazzurro, rinforzato con l'acquisto di una coppia statunitense, il *quarterback* David Paul Freman e il difensore Michel Henry Lomax, è stato riconfermato il capo coach Gigi Bravin, artefice della promozione.

La società novarese, presieduta da Marco Crava, ha completato il potenziamento ingaggiando una nutrita schiera esperti giocatori italiani.

Ben 17 atleti «Red Devils» di Como: i nazionali A2 Aureggi (*tight end*); Stortini (*defensive lineman*) e Tiema (*runningback*); il *cornerback* Airoldi; i *linebakers* Broglia, Buraschi I, Cairoli, Gennaro; Buraschi II, Cetra, Morelli, Mengardo, Orelli e Timeo II (difensori); l'attaccante Torresin e i vincitori Castellazzi e Cozzi, «Viking» Bollate arriva il *runningback* Rabellotti, mentre dai «Frogs» provengono Carenelli (*tight end*) e il ricevitore Regine.

In totale Bravin potrà contare una «franchigia» di 60 elementi. Ma l'avvio del campionato di A1 è accompagnato con una punta di amarezza: «Purtroppo — dice il presidente Crava — *la città non ha dato risposte che ci aspettavamo in termini sponsor. C'è insensibilità, inspiegabile. Eppure siamo i rappresentanti di uno sport emergente che ha saputo inserirsi ai massimi livelli e in crescita anche sotto l'aspetto della partecipazione del pubblico. Abbiamo dovuto contare sulle nostre forze».*

Prossimo impegno dei Lancieri, l'11 marzo, a Milano, contro i blasonati Rhinos.

p. ben.

Nuoto e ginnastica

A Novara fine settimana con 2 «meeting» Attesa per l'olimpionico Giorgio Lamberti

NOVARA — Il grande to e la ginnastica artistica ralterizzeranno il settimana a Novara. Allo piscina coperta si svolge il 6° meeting nazionale «Città di Novara» organizzato dalla Libertas nuoto. Nel palazzetto adiacente, la Pro Novara organizza tre importanti gare di ginnastica artistica maschile.

Per il nuoto è la più importante che si svolge in provincia. Parteciperanno 40 società con ben 1300 atleti. Sabato saranno di scena le categorie giovanili e domenica scenderanno in vasca i campioni. C'è attesa per il ritorno alle gare, dopo le olimpiadi di Seul, del campione bresciano Giorgio Lamberti. Sarà impegnato nei cento stile e farfalla. Sono da segnalare anche le presenze di Roberto Gleria e poi, in campo femminile, quelle della pluricampionessa italiana Roberta Felotti reduce da Seul e dell'altra nazionale Tosa. La «Libertas Novara» allenata da Paola Sartori e Sara Fallarini punta ad un inserimento fra le prime società. In mattinata avranno le qualificazioni e nel pomeriggio le finali fra gli otto migliori tempi. Una di nuoto per due giorni 9 del mattino 18.

Per la ginnastica, domani pomeriggio dalle 15,30 si svolgerà la finale campionato nazionale di serie C con 12 squadre finaliste. Domenica mattina si partirà con la gara di qualificazione al campionato di otto società. La «Pro Novara» allenata da Paolo e Silvio Ferrara gareggerà con questa formazione: Cristian Pinna, Davide Zannetti, Andrea Mutheoud e Massimo De Nel pomeriggio poi svolgerà la finale del campionato regionale allievi di I e II grado. Sono 70 ginnasti di società fra le quali «Pro Novara» e «Libertas Olmastil» hanno buone possibilità di successo.

r. a.

Spettacoli e taccuino

ASTRA: Una vergine in calore (luce rossa). Orario: 14, 16, 18; 20; 22

ELDORADO: Sotto accusa. Ore 20; 22

FARAGGIANA Teatro: Teresa non sparate, compagnia Cederna. Ore 21

Lei, lo e lui. Ore: 20; 22.

VIP: Cocktail, Tom Cruse 20.15; 22,15

mondo e parte. Ore: 20.15; 22,15.

SACRO CUORE: Oratorium: L'impero del sole 17 e 21.

ARONA

Fantozzi in pensione. Ore 21.30.

S. CARLO: riposo

BELLINZAGO

riposo

MODERNO: del Ore: 20; 22.

NUOVO: Tom Cruse Ore: 20, 22.

PICCOLO: Il frutto del passero con D. Mod. Ore: 20; 22

riposo

DOMODOSSOLA

con Tom Cruse

CINE 1: Nudo e crudo. Murphy Ore 20,30, 22,30

VERBANIA

APOLLO: Amore dal vivo (Lucrezia) Ore 21.15

ARISTON: Le cose cambiano, con J. Maniagna. Ore: 20.30; 22.30

VIP: Young guns (Giovani pistoleri Ore 20.30; 22.30

SOCIALE (Intra): Nightmare IV - Il non risveglio 20.30, 22.30.

SOCIALE (Pallanza): Homeboy, con M. Rourke Ore 20, 22,15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gente nella nebbia.

ASTORIA: S.O.S. Fantasmi.

MARCONI: Nudo e crudo.

TURNO FARMACIE

A

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 8.45 Agn, corso Risorgimento. Dalle 8.45 alle 20,15: Vescovi, piazza delle Erbe

IN PROVINCIA

OLEGGIO CASTELLO - Romano

VARALLO POMBIA - Fanchini

OLEGGIO Colella

PRATO SESIA -

SIZZANO - Quirino.

VERBANIA (Fondotoce) - Mora

LA STAMPA

Uffici corso Vittorio 2, angolo piazza tel. (0321) 398 401-2-Fax 36 391. **Domodossola:** via Ferrara 13, tel (0324) 43 702; **Verbania** via De Bono 57 tel (0323) 43 435

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
QUESTA SERA
Ballo liscio con l'orchestra
MACARIO
SABATO 25 FEBBRAIO
e DOMENICA 26 (pomeriggio)
BRUNO ANSELMI
DOMENICA FEBBRAIO (sera)
DON COSTA
TUTTE LE DOMENICHE SERA SPETTACOLO DI CABARET A SORPRESA

DANCING
GLOBO
ARGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
VENERDI'
I TECNICOLORS
SABATO
BEPPE NARDI
DOMENICA
ORIETTA DELLI
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

MUSIC HALL
Jambo
24
ballo liscio con
GLI SMERALDI
TUTTI I VENERDI'
INGRESSO GRATUITO ALLE
Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta TV (ingresso gratuito)

MAITRE
e CHEF DE RANG
conoscenza lingue
cerca albergo ristorante sul Lago Maggiore per lavoro annuale o stagionale.
Telefonare ore pomeridiane
0322/76.525

CERCASI
VILLA
IN AFFITTO
Zona da STRESA a SESTO CALENDE
Telefonare dalle 8.30 alle 18.30 allo 0322 88.00.40/88.00.41

DANCING
Piramba
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108
24 FEBBRAIO
LELE POMERE'
26
PAO PAO
SABATO SERA E POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Albergo Ristorante sul Lago Maggiore
CERCA
per lavoro stagionale o annuale
CUOCHI CAPI PARTITA
AIUTO CUOCO
FACCHINO DI CUCINA
Telefonare ore pomeridiane
0322/76.525

Selezioniamo per importante SpA
COLLABORATORI
di vendita. Richiediamo n. 3 elementi da inserire su Novara e Varese, automuniti possibilmente con disponibilità immediata. Età 22/30 anni. Gli elementi prescelti riceveranno necessaria formazione. Trattamento provvigionale, non ad incentivi contributo Media di guadagno realizzato 2.300.000 c.a.
Solo per appuntamento rivolgersi al numero 0321/54.54.16

Importante società multinazionale, operante nel settore chimico, con Stabilimento situato a 15 km est di Novara, ricerca,
INGEGNERE MECCANICO
neo-laureato da inserire nel Reparto Ingegneria come assistente del Project Manager.
Titoli preferenziali:
— specializzazione ad indirizzo impiantistico; con conoscenze di «Comandi e Regolazioni»
— buona conoscenza della lingua inglese
— età non superiore ai 28 anni
— residenza in zona
Si offre un inquadramento e trattamento retributivo di sicuro interesse. C.C.N.L. per gli addetti all'Industria Chimica.
Indirizzare le risposte a: **Casella Postale 88 - 28069 TRECATE (NO)**

Importante azienda metalmeccanica ubicata in zona Arona - Sesto Calende, per il potenziamento dei propri organici,
POS. A) N. 1 Operatore per il Centro Elaborazione dati con dei sistemi operativi linea DPS4;
POS. B) N. 1 Operatore su torni automatici;
POS. C) N. 1 Operatore su macchine automatiche di premontaggio;
POS. D) 1 Magazziniere-Autista
possessori patente C.
Per tutte le posizioni gradita un'età di circa 25 anni ed una comprovata esperienza almeno triennale nella mansione; le B e C indispensabile un'approfondita conoscenza del disegno meccanico.
Si prega di inviare urgentemente curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 520

CERCASI
RAGAZZA
18/20
per gelateria in Germania periodo marzo - settembre. Sistemazione famiglia. Non conoscenza tedesco. Ottima retribuzione
Tel.

BALLERINE SEXI
NIGHT
CLUB
OTTO O'OROLOGIO

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 26/82
Promossa da
Banca Popolare Intra
con avv. Napoletano
contro
Dieter Friedrich

Il G.E. con sua ordinanza del 9-11-1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Dieter Friedrich. Appezzamenti di terreno, con soprastanti fabbricati, posti in località Sopra La Piee, frazione San Bartolomeo Comune di Cannobio. I terreni sono descritti nel NCT del Comune di Cannobio come segue: Partita n. 3172, f. 11 mappa 14 bosco c. 1 cl. are 9,43, RDL 10,81 RAL 0,65; 444 bosco c. 1 cl. are 1,00; RDL 1,15 RAL 0,09 25; bosco c. 1 cl. are 2,90 RDL 3,34 RAL 0,28 16 bosco c. 1 cl. are 3,40 RDL 3,91 - RAL 0,31, 24 bosco c. 1 cl. are 1,00 1,15 RAL 0,09, 498 bosco c. 1 cl. are 0,10, 0,12 - RAL 0,01 partita 3015 f. 11 mappali 495 bosco c. 1 cl. are 40 RDL 11,96 RAL 0,94; 496 bosco c. 1 cl. are 0,30 RDL 0,35 RAL 0,03; 15 bosco c. 1 cl. are RDL 2,53 RAL 0,20
Il tutto in un sol corpo così confinante secondo il catasto nuovo mappa 8-14-12-13-1 Rio della Gamme - 17-497 27-26-499-9-10
I fabbricati sono ancora allibrati al NCEU.
Accesso attraverso strada privata gravata di servitù di passo pedonale e carraio a favore della in contratto.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 8-3-1989 ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 130 000 000
2) Offerta in aumento non inferiore a L.
3) Cauzione e fondo spese la misura, rispettivamente del 10 e 20% del succitato base.
3) Le modalità di versamento cauzione e spese nel
Cancelliere le ore 10 del mediante circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria civile.

Verbania, 11-2-1989

Affermata società industriale operante in campo internazionale ricerca
PROGETTISTI SOFTWARE - PROGETTISTI HARDWARE
con almeno tre anni di esperienza nello sviluppo di
— SISTEMI A MICROPROCESSORE
— APPLICAZIONI PC IBM
— APPLICAZIONI V.M.E.
Sono richiesti diploma di laurea o di perito in elettronica. Il trattamento è di sicuro interesse e sarà rapportato al livello professionale acquisito. Sede di lavoro **Novara.**
Inviare curriculum a: **G-TRONICS - C.P. 147 Novara.**

Azienda settore metalmeccanico per potenziamento settore tecnico-produttivo ricerca
AIUTO MECCANICO
Indispensabile disponibilità al lavoro festivo ed orario elastico. Richiesta età non superiore ai 40 anni, residenza in zona Vigevano, possesso patente automobilistica, libretto con buoni precedenti
PROGRESS Srl - 27021 Bereguardo - Via Maratta, 30 - Tel. 0382/94799

Ricerchiamo per immediata:
GRAFICO PUBBLICITARIO
in possesso di adeguata esperienza professionale impaginazione, impaginazione, immagine packaging
sede di lavoro Borgomanero, la retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità operative. Inviare dettagliato curriculum a
PUBBLIDUE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali per dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti auto, mutui anche a protestati
Tel. 459150 - 455827

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE CERCA
COMMESSA GERENTE
PER PROPRIO PUNTO VENDITA IN NOVARA ARTICOLI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TEL. 0332/226027 ORE UFFICIO.

Deposito Dentale in forte espansione per Novara, Vercelli e Provincia CERCA
AGENTI
AMBOSESSI
tecnico-commerciali per possibilità di ottimo guadagno telefonare dalle 18 alle 19 al 0321 457.067.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

paghi 2 prendi 3

SCONTO 33%

DAL 23 FEBBRAIO ALL'11 MARZO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola Spiga
500 g
un pezzo
L. 1190 (da 2380 a lire 1586 al kg)
tre pezzi 2380 anziché L. 3570

Riso Arborio Eurico
1 kg
un pezzo
L. 2040 (da 2040 a lire 1360 al kg)
tre pezzi 4080 anziché L. 6120

Farina 00 Esselunga
1 kg
un pezzo
L. 860 (da 860 a lire 573 al kg)
tre pezzi 1720 anziché L. 2580

Olio di semi di girasole Crivellaro
1 litro
un pezzo
L. 1380 (da 1380 a lire 920 al litro)
tre pezzi 2760 anziché L. 4140

Würstel Wuoi Citterio
120 g
un pezzo
L. 1200 (da 10.000 a lire 6944 al kg)
tre pezzi 2400 anziché L. 3600

Cotolette di filetto di pollo Aia
già cotte; 210 g
un pezzo
L. 3145 (da 14976 a lire 9564 al kg)
tre pezzi 6250 anziché L. 8435

10 fette Ginevrette
200 g
un pezzo
L. 1460 (da 7300 a lire 4866 al kg)
tre pezzi 2920 anziché L. 4380

Panna da cucina Valneve
UHT; 200 ml
un pezzo
L. 920 (da 4600 a lire 3066 al litro)
tre pezzi 1840 anziché L. 2760

Yogurt Landliebe
fragola, lampone, mirtillo, more; vasetto; 150 g
un pezzo
L. 1340 (da [illegible] a lire 8955 al kg)
tre pezzi 2680 anziché L. 4020

Latte Sole
parzialmente scremato UHT; 1 litro
un pezzo
L. 1320 (da 1320 a lire 880 al litro)
tre pezzi 2640 anziché L. 3960

Passata di pomodoro Esselunga
bottiglia; 710 g
un pezzo
L. 1160 (da 1633 a lire 1088 al kg)
tre pezzi 2320 anziché L. 3480

Spinaci in foglia Bonduelle
surgelati; 1 kg
un pezzo
L. 2670 (da 2670 a lire 1780 al kg)
tre pezzi 5340 anziché L. 8010

Minestrone di verdura o zuppa di borlotti Cirio
500 g
un pezzo
L. 2090 (da 4180 a lire 2786 al kg)
tre pezzi 4180 anziché L. 6270

Pesche sciroppate Del Monte
470 g
un pezzo
L. 2680 (da 5702 a lire 3801 al kg)
tre pezzi 5360 anziché L. 8040

Biscotti Parmalat
nuss-ll, granola, cao cao; 320 g
un pezzo
L. 1890 (da 5906 a lire 3937 al kg)
tre pezzi 3780 anziché L. 5670

Caramelle Sperlari
erbe alpine, fernet menta, ripiene frutta; busta; 200 g
un pezzo
L. 1640 (da 8200 a lire 5466 al kg)
tre pezzi 3280 anziché L. 4920

Acqua minerale naturale S. Pellegrino
2 litri
un pezzo
L. 690 (da 345 a lire 230 al litro)
tre pezzi 1380 anziché L. 2070

Chianti Villa di Monte DOCG
75 cl
un pezzo
L. 2120 (da 2826 a lire 1884 al litro)
tre pezzi 4240 anziché L. 6360

One-O-One S. Pellegrino
bottiglia; 150 cl
un pezzo
L. 1540 (da 1026 a lire 684 al litro)
tre pezzi 3080 anziché L. 4620

Bibite Boario
aranciata, chinotto, pompelmo, gazzosa; 150 cl
un pezzo
L. 1140 (da 760 a lire 506 al litro)
tre pezzi 2280 anziché L. 3420

5 rasoi Bic Black
un pezzo
L. 2250
tre pezzi 4500 anziché L. 6750

Sapone Liquido neutro Roberts
300 ml
un pezzo
L. 3280
tre pezzi 6560 anziché L. 9840

Supermarket

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ESSELUNGA®
prezzi corti

Una previsione del preside di Ingegneria, Enrico Antonelli

«Solo nel Duemila l'Opn potrà ospitare l'Ateneo»

Dopo aver visitato l'ex psichiatrico, il docente torinese sollecita l'inizio dei lavori

Enrico Antonelli

Antonino Filiberti

VERCELLI — Enrico Antonelli, preside della facoltà di Ingegneria al Politecnico di Torino, arriva con qualche minuto di ritardo la visita alle scuole Borgogna e il rapido viaggio sotto la pioggia dall'edificio ex Ipai al vecchio ospedale provinciale psichiatrico (Opn) di via Trino si sono protratti più del previsto. Ma Antonelli è soddisfatto: ha visto l'embrione della futura cittadella universitaria.

«I ragazzi non c'erano — spiega, una volta giunto in Provincia —, *ma questo è il periodo di preparazione degli esami»*. Per i 180 universitari vercellesi è il secondo appuntamento mancato con il preside della facoltà, dopo l'annuncio del suo arrivo (poi improvvisamente rinviato) alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

Ora, però, Enrico Antonelli ha potuto ispezionare a fondo i laboratori e le aule di piazza Battisti, accompagnato da Antonino Filiberti e Angelo Fragonara, assessori alla scuola di Comune e Provincia. Prima di ripartire per Torino lascia loro una simbolica scaletta di lavoro e riesce a dedicare anche un po' di tempo alle domande.

«Vercelli — commenta — *ha gli edifici adatti ad ospitare la nuova facoltà di ingegneria, ma dovrà investire parecchio per adeguare le strutture e per gestire il passaggio dell'università dalle scuole Borgogna all'ex Opn»*. La valutazione sui tempi necessari per la sistemazione definitiva in via Trino è prudente: 10 anni, forse meno se non si dovranno fare troppi conti con la burocrazia. Quando la facoltà di Ingegneria avrà trovato posto all'ex ospedale psichiatrico, l'Itis e la palazzina Enel verranno riutilizzati come sede di istituti superiori.

E' previsto anche un aumento dell'organico degli insegnanti, grazie ai nuovi concorsi per il ruolo di «professore associato» banditi dal ministero: il Politecnico ha chiesto che alcune cattedre siano riservate espressamente a Vercelli. Per ora i docenti torinesi continueranno a fare la spola tra il capoluogo e la provincia. *«Ma qualcuno di loro* — assicura Antonelli —, *non appena ottenuta l'assegnazione definitiva, potrebbe decidere di trasferirsi nella città in cui lavora»*.

All'appuntamento con le lezioni si affiancherà tra poco un ciclo di conferenze mensili; poi gli insegnanti raggiungeranno i ragazzi degli istituti superiori direttamente in classe per parlare del futuro della seconda università del Piemonte, ai cui corsi Provincia e Cassa di Risparmio dedicheranno anche quest'anno un dépliant informativo. *«E' quasi un paradosso* — conclude Antonelli — *ma il Piemonte, che è oggi una tra le Regioni più all'avanguardia in campo tecnologico e industriale, ha, in rapporto alla popolazione, il minor numero di studenti iscritti all'università ed una delle maggiori aree di crisi a cui dedicare»*.

Roberta Martini

Il caso sollevato da due petizioni e da un'interpellanza al sindaco

Troppi Tir in corso Avogadro

Gli abitanti della zona e il pci sostengono che il traffico può essere dirottato su corso Bormida senza passare dalla loro via - «E' pericoloso far passare i camion accanto a scuole, oratori, chiese e pensionati per anziani» - Il problema degli incidenti e degli scarichi sul cavalcaferrovia

Vercelli. Un Tir discende il cavalcaferrovia, diretto verso corso Avogadro (Foto Greppi)

VERCELLI — Due petizioni, la prima con 53 firme la seconda con 30, sono arrivate in questi giorni sul tavolo del sindaco: entrambe partono da corso Avogadro di Quaregna. Entrambe elencano i pericoli che gli abitanti della zona corrono, sia perché il traffico pesante continua a passare dal nuovo cavalcaferrovia anziché dalla tangenziale, sia perché la sommità del cavalcaferrovia è protetta da una semplice ringhiera. *«Pochi giorni fa* — scrivono i firmatari della seconda petizione — *un'auto l'ha sfondata ed è precipitata sulla strada sottostante. Non è stato, fortunatamente, un incidente con gravi conseguenze: ma se ci fosse stato qualcuno sotto, che cosa sarebbe successo? Mesi addietro, un'altra vettura si era fermata in bilico nello stesso punto. E chi ci mette al sicuro da un incidente analogo di cui potrebbe incorrere uno dei troppi Tir che continuano a passare sul cavalcavia?»*.

Il problema dei Tir si aggancia alla prima petizione, ripresa con un'interpellanza dai consiglieri comunisti Bruno Baltaro e Teresio Pareglio. Gli abitanti di corso Avogadro di Quaregna chiedono al sindaco che cosa si aspetti a bloccare l'accesso dei Tir sulla loro strada, dove si trovano una parrocchia, una scuola materna, un pensionato per anziani, un oratorio e una scuola.

Baltaro e Pareglio raccontano di un altro incidente che, pur non grave, poteva trasformarsi in una sciagura. Dicono i due consiglieri comunisti: *«Dopo una sbandata, un'autocisterna ha rovesciato sulla strada diecimila litri di olio combustibile, con grave stato di pericolo per le vicine abitazioni. Il sedime stradale è stato gravemente danneggiato ed ora il Comune dovrà ripristinarlo spendendo una trentina di milioni. Bisogna dunque fare in modo che i Tir non entrino più in città dal cavalcaferrovia: se lo fanno nonostante i divieti vanno scoraggiati a suon di controlli e di multe»*.

I due consiglieri comunisti non addossano comunque tutta la responsabilità ai camionisti. Dice Baltaro: *«Bisogna riconoscere agli autisti dei Tir che la segnaletica lascia a desiderare in tutta la città e soprattutto agli ingressi»*.

Secondo il pci va subito adottata la soluzione trovata nel 1986, quando si approvò il piano pluriennale di attuazione del piano regolatore. *«Soluzione* — dicono Baltaro e Pareglio — *che dirottava il traffico direttamente su corso Bormida, escludendo corso Avogadro di Quaregna»*.

Gli assessori Gianfranco Carnevali (Traffico) e Giovanni Amerio (Lavori Pubblici) hanno già preso in esame il problema: per quanto riguarda il «guard-rail» da sistemare sulla sommità del cavalcavia, la soluzione dovrebbe essere immediata.

Tra l'altro, i firmatari della petizione sul pericolo delle auto che potrebbero precipitare, hanno pure fatto notare che la parte più alta del cavalcavia viene anche utilizzata nottetempo da alcuni automobilisti per scaricare l'immondizia. Un malcostume che potrebbe essere dissuaso appunto con la costruzione di un «guard-rail» più alto, sul modello di quelli che si trovano sull'autostrada per Gravellona, oppure di una rete di protezione.

Enrico De Maria

«No» del classico e magistrale ad un concerto gratuito del cantautore cattolico

Marrocchi vietato alle maestre

Gli organizzatori non fanno polemica - Previsti tre recital al teatro Civico con la partecipazione di migliaia di studenti - Altre due iniziative culturali presentate dalla Cooperativa del Belvedere

VERCELLI — Il mondo cattolico propone un marzo interamente dedicato allo spettacolo (concerti, teatro, cinema), ma una parte della rassegna fa già discutere: due scuole medie superiori della città hanno detto infatti «no» al concerto del cantautore Marcello Marrocchi.

Vediamo com'è articolata la proposta culturale presentata dalla Cooperativa del Belvedere e dalla libreria dell'Arca. Il primo spettacolo che andrà in scena è proprio quello di Marrocchi, in programma il 6, 7 e 8 marzo al teatro Civico. Spiega Maria Rosa Viazzo, titolare della libreria dell'Arca: *«Marrocchi è un cantautore molto conosciuto tra i giovani cattolici per il suo impegno: nei concerti tratta temi di scottante attualità, dalla droga all'emarginazione, dalla solitudine degli anziani al rapporto genitori-figli, dall'eutanasia all'aborto»*.

Continua Maria Rosa Viazzo: *«Visto che la nostra è una libreria cattolica, abbiamo pensato di proporre tre recital gratuiti al Civico per le scuole. Comune e Provincia ci hanno dato il patrocinio e il provveditore ha diffuso il nostro invito: quasi tutte le scuole hanno risposto positivamente, tranne il Liceo Classico e le Magistrali»*.

Il Liceo ha motivato il suo «no» perché gli studenti, a marzo, sono già coinvolti nella visione di un film contro l'apartheid. *«Il Consiglio d'Istituto delle Magistrali* — continua la signora Viazzo — *ci ha invece comunicato che queste iniziative "non interessano". Non vogliamo fare alcuna polemica, ci spiace solo per le studentesse del Magistrale che sono venute a ribadirci il loro interesse»*.

Le altre due proposte, della Cooperativa Belvedere, riguardano uno spettacolo teatrale su don Bosco e una rassegna di film e concerti jazz: *«Cinema Musica»*.

Il lavoro teatrale, che andrà in scena l'11 marzo al teatro Belvedere, è *«Il Viaggio»*, una commedia dialettale di Renzo Arato *«ispirata* — dice l'animatore della Cooperativa, Flavio Ardissone — *ad un ipotetico ritorno di don Bosco sulla terra, dal paradiso»*. La rassegna cinematografica, a cura di Guido Michelone, è, in pratica, una continuazione dei «Martedì al cinema»: incomincerà il 14 marzo, sempre al Belvedere, appunto con la riproposta del film vincitore dei «Martedì». In calendario 9 opere, alcune in prima visione a Vercelli (*«Sposi»* di Pupi Avati, *«Kamikazen»* con il cabarettista Paolo Rossi). La particolarità di questa rassegna è che darà spazio ai film legati al jazz (*«A mezzanotte circa»*, *«Stormy Monday»*, *«Bird»*): prima di queste tre proiezioni si esibirà un Quintetto del «Jazz Club» vercellese diretto da Gianni Dosio.

e. d. m.

Concerti e film d'essai offerti anche a Cigliano

CIGLIANO — Il successo dei «Martedì al cinema» al Nuovo Italia di Vercelli ha rilanciato in tutta la provincia la moda delle cineramassegne. Nel nuovo centro parrocchiale di Santhià è partito nei giorni scorsi «Cineforum '89» e stasera, a Cigliano, organizzata dal Comune, prende il via la manifestazione *«Concerti e film d'essai»*.

In tutto, otto serate: quattro dedicate alla musica, quattro al cinema d'autore. L'ingresso è ad abbonamento e la tessera e in vendita in municipio a 8 mila lire. I concerti si tengono al Salone Martinetti, i film vengono proiettati al cinema «Splendor». Inizio alle 20,45.

Stasera in parte con la pianista Paola Mucarta ed il violoncellista Claudio Merli che proporranno Beethoven, Schumann e Brahms. Martedì tocca al film «Anni 40»; il 7 marzo sarà la volta del pianista Stefano Giaroli e dell'oboista Nicola Prodi.

Martedì 14 marzo sarà proiettato «Le notti di luna piena»; sei giorni dopo suoneranno, a quattro mani, le pianiste Antonella Tuzzato e Cristina Piscon. Il 23 marzo sarà la volta del film «Moderns», mentre il 6 aprile è in programma l'ultimo concerto della rassegna con la pianista Cristina Brigolin ed il soprano Laura Cherici. Infine, martedì 11 aprile, chiusura con il film «Madame Souzatka», l'ultima e grande interpretazione di Shirley MacLaine, che ha riscosso un notevole successo a Venezia '88. Tra l'altro, il film parla di una grande insegnante di pianoforte.

m. o.

Una «cordata» di imprenditori vercellesi appoggerà Cerutti

Amatori, uno spiraglio per la crisi proprio alla vigilia del «derby»

L'industriale di Casale ritirerà le dimissioni - Intanto Luz è riuscito a evitare la squalifica

VERCELLI — Proprio alla vigilia dell'attesissimo «derby» con il Novara (domani sera al palahockey di via Restano), l'Amatori esce dalla crisi societaria: una «cordata» di imprenditori vercellesi si è dichiarata disponibile ad appoggiare l'industriale casalese Giovanni Cerutti che ritirerà le sue dimissioni dalla presidenza della Polisportiva Amatori.

L'intesa, raggiunta nell'ufficio del sindaco Fulvio Bodo, sarà perfezionata nei prossimi giorni. Per ora non si conoscono né i nomi degli imprenditori né la portata dell'impegno. Ma il vicepresidente dell'Amatori Vittorio Ferraresi è molto soddisfatto della soluzione. Dice: *«Dalla riunione che si è svolta in Comune, è emerso che la "cordata" garantirà di sicuro la regolare conclusione del campionato e che si aprono nuove e interessanti prospettive anche per i prossimi anni. Sulla scelta delle intenzioni di questi nuovi imprenditori, non ci sono dubbi. Ora possiamo concentrarci sul campionato, con l'augurio che anche la squadra ci dia subito buone notizie»*.

E, a proposito di buone nuove, una è già arrivata dalla Lega: Jorge Luz, espulso sabato scorso a Viareggio, sarà regolarmente in pista domani sera contro il Novara. Il giudice sportivo ha dato «diffidato» il capitano, comminando invece due giornate di squalifica al portiere di riserva Guanziroli, una al difensore (pure di riserva) Lodigiani e un mese al dirigente-accompagnatore Roberto Roberto.

Anche se l'assenza di due panchinari come Guanziroli e Lodigiani preoccupa, è un fatto scontato che l'Amatori terrà soprattutto in stop forzato di Luz. La gara con il Novara è molto attesa: prevendite al palahockey e alla pasticceria «Vittorio».

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRO: Lol, lo e lui, di G. Odone con G. Depardieu, E. Bataille.
NUOVO ITALIA: stasera, in contemporaneo nazionale, Bella senza cuore, con Jodie Foster.
PRINCIPE E.D.I.: fantasmi, di R. Donner, con B. Murray.
VIOTTI: **Splendor**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.
BELVEDERE: domani, ore 15 e 16,30 **Robin Hood** (cartoni animati di Walt Disney; ore 19.45 e 22 **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (Dolby Stereo).
SALA DUGENTESCA: stasera, alle 21, per il ciclo di proiezioni di diapositive i **Paesi del Mondo** commentate dai protagonisti ed organizzato dal professor Vittorio D'Alfonso, appuntamento con **Namibia. La poco conosciuta Africa di Sud-Ovest**, di Carlo Romano.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni. Da domani **Carlos Pascoski figlio di padre polacco**, di e con Francesco Nuti.

FARMACIE

Usl 45 — Vercelli: *Feria & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.000.
Usl 50 — Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, via Mazzetti 3, tel. (0163) 850 208 ed a **Sizzano (No)**: *Dott.ssa Daniela Quirico*, via Roma 28, tel. (0321) 820 139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 68.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 542.650; **Gattinara** (0163) 835.411; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 825.585.

SERVIZIO SIP

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.050.

DANCING
IL GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
VENERDI'
I TECNICOLORS
SABATO
BEPPE NARDI
DOMENICA
ORIETTA DELLI
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

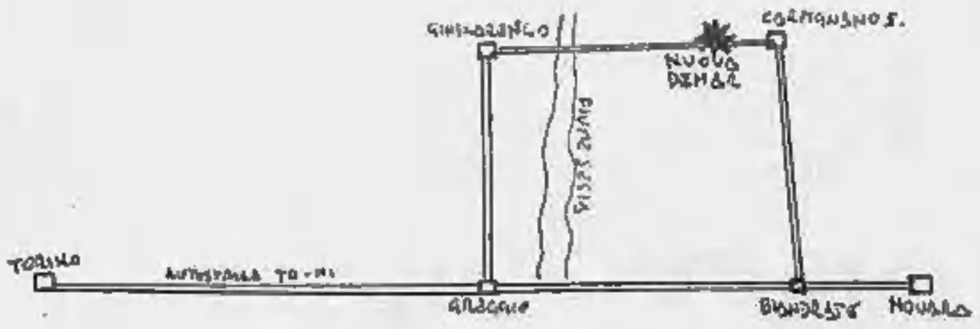
Dancing
IL FARO
Questa sera
DISCOTECA
Sabato 25 e domenica 26
AIRPORT
Sabato si balla anche nella
SUPERDISCOTECA
Bousnenge (VC) tel. 815-3503

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 24 FEBBRAIO
LELE PORRE'
DOMENICA 26 FEBBRAIO
PAO PAO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

BALLERINE SEXI STRIP
Ingresso consum. L. 10.000
NIGHT
CLUB
NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO VC

ECONOMICI
AZIENDA agraria - vendita ricerca concessionario esclusivista per la provincia di Vercelli tel. 0173 813.853 - 617 292

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

AUTO - FUORISTRADA - MOTO - NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI'! FINO A 120 RATE
ALFA ROMEO - FORD - FIAT - SEAT - LANCIA - SAAB - OPEL - BMW - VOLVO - CITROEN - INNOCENTI - MERCEDES - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - TOYOTA - PEUGEOT TALBOT - NISSAN - MASERATI - MITSUBISHI - HYUNDAI - ROVER - PATROL - SUZUKI - JEEP - LADA - ARO UAZ - ISUZU - DAIHATSU - LAND ROVER - HONDA - KAWASAKI - YAMAHA - GILERA - PIAGGIO - CAGIVA - APRILIA - FANTIC MOTOR - KTM - MOTO GUZZI - IVECO - MAN - BREMACH - RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI - SCANIA - OM - VOLVO VEICOLI INDUSTRIALI
PORTATE IL VOSTRO USATO PER UN NUOVO O UN ALTRO USATO
— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI
— OLTRE 300 MOTO
— OLTRE 200 AUTO
— OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 50 BARCHE
— CONSEGNA CON NS AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA


NUOVA DEMAR srl
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651 5 linee + telefax
Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

Il ruolo di Zuccotto e Zuccotta, maschere del Carnevale

«Ambasciatori» di Cossato

Inventate agli inizi degli Anni 70, si ispirano alla leggenda popolare sulle origini del Comune

COSSATO — Questa sera il sindaco Elio Panozzo consegnerà alle maschere Zuccotto e Zuccotta le chiavi della città. E' un gesto simbolico che si ripete ovunque, secondo la tradizione. Ma a Cossato ha un significato particolare perché testimonia la volontà di una comunità di crearsi una tradizione carnevalesca.

Dice Ettore Quazza, presidente del Comitato dei festeggiamenti: «*Pur essendo stati molto scrupolosi le ricerche negli archivi del Comune non siamo riusciti a trovare dei documenti sulle antiche usanze della zona. Erano gli Anni 70. Il Carnevale dopo aver conosciuto momenti di grande partecipazione sembrava non interessasse più alla gente. Bisognava trovare un modo per rilanciarlo*».

Prosegue Quazza: «*E' nata così l'idea di dare a Cossato una maschera popolare. Le origini del paese sono tuttora incerte. Gli storici sono divisi, i pochi reperti trovati non aiutano molto a dirimere l'antica questione su cosa significhi la parola "Cossato". Ci si è ispirati allora alla tradizione, al dialetto*».

Il nome del paese nella parlata della gente del posto si pronuncia «Cuzzai» e, secondo una credenza popolare, la parola potrebbe derivare da «cu cusaitum» che significa cocuzza. E tutto questo perché quando arrivarono i romani a colonizzare gli antichi abitanti, vi trovarono dei grandi campi di zucche.

Aggiunge Quazza: «*Ai cossalesi piace di più pensare che il nome della loro città derivi dal latino "causa" cioè ragione o causa, storpiatosi con il passare dei secoli in "causa", poi "consade", quindi "cossate". Ma per il Carnevale un po' di ironia andava bene e si decise che una zucca sarebbe stato il simbolo del paese*».

Ci fu una vera e propria gara tra gli abitanti di Cossato per disegnare il costume. Fu ideato anche un buffo cappellino fatto di foglie e furono scelti i colori della maschera: il giallo e il verde. Ricorda il presidente del comitato: «*Il cappello di foglie di zucca lo usammo per parecchie edizioni. Poi diventò secco e fragile e decidemmo che non valeva la pena di rifarlo. Meglio sostituirlo con un copricapo vero*».

Così nella sua divisa gialla e verde, impreziosito da un grande mantello, Zuccotto è diventato un personaggio amato da grandi e piccini. Inizialmente fece qualche limitata apparizione nelle manifestazioni più importanti del Carnevale locale. Poi a partire dagli Anni Ottanta, perfezionato anche nei modi di comportamento, Zuccotto è diventato a tutti gli effetti la maschera-simbolo di Cossato. E da quel momento è diventato difficile trovare la persona giusta che abbia tempo e voglia di assumersi il pesante compito di «ambasciatore», seppur di Carnevale, della città.

Aggiunge Quazza: «*Potrà sembrare strano, ma partecipare a tutte le feste mascherate, pranzi, cenè, sfilate che si svolgono nel Biellese e alle quali la nostra maschera sempre più frequentemente è invitata, alla fine è un'autentica fatica, anche perché il periodo di Carnevale è andato via via dilatandosi. Basta vedere quest'anno: si è cominciato a metà gennaio e non si finirà prima della fine di febbraio*».

Così un po' per dare un sostegno a Zuccotto, un po' perché la maschera cossatese aveva compiuto vent'anni, diventando quindi «maggiorenne», il Comitato del carnevale ha deciso di dargli una compagna: Zuccotta.

Da due anni Zuccotto e signora sono impersonati da Franco Lazzarin e Albertina Pavani, una coppia molto affiatata che ha dimostrato di sapersi destreggiare molto bene.

Toccherà a loro, questa sera, pronunciare il discorso di accettazione delle chiavi della città, «tirando le orecchie» bonariamente agli amministratori comunali. Chi ha letto il copione dice che se ne sentiranno delle belle.

m. al.

Il gruppo mascherato «Tra le pagine di Alice» e l'auto «reale» con le maschere Zuccotto e Zuccotta: ecco due immagini del Carnevale '88 (Foto Fighera)

Il programma del Carnevale prevede cinque giorni di intensi festeggiamenti

Venti carri in allegra parata

S'inizierà stasera con la cerimonia della consegna delle chiavi - I bambini protagonisti dei giochi in piazza - Domenica la sfilata nelle vie del centro con bande musicali e gruppi folcloristici

COSSATO — Si alza il sipario stasera alle 21 nel salone del bocciodromo comunale di via Marconi sull'edizione '89 del «Carnevale benefico cossatese». Ad inaugurare la serie di festeggiamenti saranno Zuccotto e Zuccotta, quest'anno impersonati da Franco Lazzarin ed Albertina Pavani che, per l'occasione hanno invitato nella «Bastia», sede dei festeggiamenti, le maschere del Biellese per il gran ballo d'apertura. Ci sarà anche la consegna delle chiavi da parte del sindaco Elio Panozzo che dovrà inoltre accettare le «frecciatine» del discorso d'apertura.

Domani sarà la volta dei bambini che, come ogni anno, parteciperanno numerosi al pomeriggio di giochi e divertimenti organizzato per loro dal comitato. Non mancheranno attrazioni caratteristiche del circo e spettacoli di magia ed equilibrismo.

Cossato. Anche un «mammuth» tra i protagonisti della sfilata dell'anno scorso (Fighera)

Domenica pomeriggio sarà il momento «clou», con la sfilata dei carri allegorici accompagnati da gruppi bandistici e majorettes. Il corteo partirà alle 14,30 da piazza della Pace e attraverserà le vie Martiri, Mazzini, Matteotti, Mercato per poi sbucare in piazza nel Mercato dove avrà luogo l'esibizione dei singoli gruppi. Parteciperanno 20 carri provenienti anche da Biella, Lessona, Vigliano, Santhià e Vercelli. Hanno risposto all'invito anche i 90 componenti del gruppo folcloristico di Treviglio: si tratta della banda musicale cittadina seguita dalle majorettes.

Dice Ettore Quazza, presidente del comitato organizzatore: «*Abbiamo fatto le cose in grande e speriamo di ottenere un successo di pubblico superiore alle precedenti edizioni. Accanto a gruppi spontanei ci sono dei "professionisti" del Carnevale*».

Al termine della sfilata, all'interno del mercato coperto, s'inizierà la distribuzione della fagiolata: sono stati acquistati più di 7 quintali di verdura e fin dalla mattinata verrà acceso il fuoco sotto una decina di paioli in rame. I festeggiamenti proseguiranno in serata al bocciodromo, dove è in programma una serata danzante ed un concorso che premierà le tre migliori maschere.

Le manifestazioni di Cossato proseguiranno lunedì con il «Bal dal lunes» e si concluderanno martedì con il «Martes Tripol» quando verranno offerti succulenti piatti a base di trippa.

il. p.

Discovery Club
COSSATO
via matteotti 2, tel. 93.315
sabato 25 febbraio
ore 21
MISS GAMBISSIMA
ospite
GIGI ROSA
e il suo cabaret
a tutte le partecipanti gradito OMAGGIO

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
venerdì 24 SERGIO PEZZI
sabato 25 GIULIANO BERGAMINI
domenica 26 EURO FOLK
Domenica pomeriggio: videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104

ABATE ARREDAMENTI
COSSATO (VC) - V. Trieste 6 - Tel. 015 93.759

RAMMENDATURA E PINZATURA
FERRARI
RAMMENDATURA E PINZATURA
F 312
F 86
Rammendatura e pinzatura in greggio e fine su ogni tipo di tessuto: lana, cashemere, pettinati, fantasie, tele, lino mohair o capi confezionati.
A Cossato nuova sede più ampia e funzionale per ampliare le nostre attività con la massima garanzia di precisione e qualità ponendoci tra i migliori del settore.
13014 COSSATO (VC) Via Castelletto Cervo 319. Tel. 015 921.203
13060 BRUSNENGO (VC) Via Torino 42. Tel. 015 95.331

L'AGENZIA VIAGGI
BIG BEN
di COSSATO (VC)
VI PROPONE
• LA SARDEGNA dal 28/4 all'1/5
trasferimenti in pullman - viaggi aerei
pensione completa a S. TEODORO (Hotel 3 stelle)
Bevande ed escursioni incluse
L. 560.000 termine iscrizione 10 marzo
• L'EGITTO dal 7 al 14 maggio
trasferimenti in pullman - viaggi aerei
Crociera sul Nilo e hotel di lusso
a pensione completa
L. 1.740.000 termine iscrizioni 15 marzo
BIG BEN VIAGGI
IL MEGLIO PER I VOSTRI VIAGGI
COSSATO (VC)
V. MAZZINI 4 - 015 925.446

Il Calzolaio
CALZATURE - ACCESSORI
PANTOFOLERIA - RIPARAZIONI
SPECIALIZZATO CALZATURE
BAMBINO 0-16 ANNI
COSSATO - Via dei Giardini, 36 (015) 93.281

Escavazioni
FRATELLI BAZZANI s.p.a.
Movimento terre - Fognature
Acquedotti - Strade
Demolizioni
Sistemazioni idrauliche
COSSATO (VC) - Via per Castelletto Cervo 7 - Tel. 015 94.145

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015/93.488

PALAZZETTI
IL FUOCO AL TUO SERVIZIO
PIASTRELLE E ARREDAMENTI
VASCHE PER IDROMASSAGGIO
CAMINETTI PREFABBRICATI
ELETTRODOMESTICI ARISTON
AMPIA SALA DI ESPOSIZIONE
PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI AUTOMEZZI

Una protesta delle donne che lavorano in fabbrica

L'8 marzo vietato ballare?

L'Uib ha negato alle operaie un permesso straordinario di due ore: secondo l'associazione degli imprenditori biellesi è sconcertante che si festeggi la ricorrenza in discoteca - La risposta dei sindacati

BIELLA — E' polemica tra i sindacati e l'Unione industriale per la festa della donna. Le organizzazioni dei lavoratori hanno proposto all'associazione degli imprenditori di concedere l'8 marzo un'uscita anticipata di due ore per ogni turno di lavoro ai 30 mila addetti del settore.

Il permesso consentirebbe alle operaie, che rappresentano il 51 per cento della mano d'opera tessile, di partecipare a una grande festa in onore della donna alla Peschiera di Valdengo. Ma gli industriali hanno risposto di «no»: *«la produttività delle imprese non si tocca»*.

I sindacati però non si sono arresi e stanno ripresentando la proposta ad ogni singola azienda dal Biellese augurandosi di trovare «una disponibilità maggiore rispetto a quella dimostrata dalla loro organizzazione», si legge in un comunicato. E quella che doveva essere una iniziativa comune per riconoscere il ruolo delle donne nell'industria tessile biellese è diventata terreno di scontro tre le due organizzazioni.

«Eppure la nostra proposta non conteneva alcuna rivendicazione — dice Marisa Lucano della Filtea Cgil —. *Voleva essere solo un riconoscimento congiunto del valore del lavoro delle donne, in una giornata nata per ricordare le loro battaglie per l'uguaglianza dei diritti»*.

«Non avendo l'intenzione di introdurre una nuova riduzione di orario, abbiamo offerto all'Uib varie soluzioni per concedere l'uscita anticipata degli operai — aggiunge l'esponente sindacale —. *Poteva essere un regalo delle industrie oppure essere considerato un utilizzo collettivo del pacchetto di riduzione d'orario o ancora rientrare nelle ore di assemblea che di diritto spettano ai lavoratori»*.

Ma all'Unione industriale pur non mettendo in dubbio il contributo dato dalle donne allo sviluppo del comparto tessile hanno deciso che la produttività delle aziende era più importante. L'uscita anticipata di ogni turno di lavoro creerebbe problemi organizzativi. Inoltre non è ritenuto «serio» l'utilizzo di un permesso sindacale per motivi *«che non hanno nulla a che fare con l'attività lavorativa»*.

I sindacati ci sono rimasti male e in un polemico comunicato hanno sottolineato i pessimi rapporti con l'Uib e condannato la chiusura dell'associazione degli imprenditori su un'iniziativa, la prima del genere, considerata *«di riconoscenza per le donne»*.

Gianpiero Carpano, responsabile sindacale dell'Unione industriale, ha però replicato: *«Mi rammarico che anche in questo caso siano state pronunciate le solite frasi fatte contro l'Uib. Sono convinto che la dignità della donna non ha bisogno di manifestazioni folcloristiche»*.

L'idea che ha lasciato perplessi i rappresentanti degli imprenditori è che le due ore di permesso pagate dovrebbero servire per andare a ballare in discoteca.

I sindacati però precisano: *«La festa che stiamo organizzando per l'8 marzo comprende l'inaugurazione di una mostra fotografica sul tema "La donna in Europa", alla quale seguirà una distribuzione di mimose, uno spettacolo di cabaret presentato da un gruppo teatrale femminile e infine anche un ballo»*.

Maurizio Alfisi

Un gruppo di operaie al lavoro in un'industria biellese agli inizi del secolo (Foto Rossetti)

Smentite le voci di una imminente chiusura di tre linee

Ora le Ferrovie assicurano «Non tagliamo i rami secchi»

I collegamenti Novara-Biella-Santhià e Varallo-Vignale funzioneranno anche in estate

«In treno c'era posto solo nel bagagliaio»

Dall'ingegner G. Caprio, direttore del Compartimento Ferroviario di Torino, riceviamo

«Con riferimento all'articolo apparso su "La Stampa" in data 10 gennaio scorso e riguardante i disservizi che si sono verificati l'8 gennaio alla Stazione ferroviaria di Biella San Paolo, informiamo che da accertamenti compiuti è risultato quanto segue.

Gli inconvenienti segnalati sono le risultanze di due fattori imprevedibili, e cioè l'afflusso eccezionale di viaggiatori in partenza da Biella San Paolo e la mancanza di una delle carrozze dalla normale composizione del treno, mancanza quest'ultima dovuta ad un improvviso guasto tecnico.

Poiché il servizio ferroviario dalla direttrice Novara-Biella-Santhià viene compiuto quasi totalmente con automotrici termiche, nessun veicolo, anche di qualsiasi altro di quelli circolanti sulla linea ferroviaria, era adatto per un eventuale rinforzo, a Biella, del treno espresso 2078, che invece è composto di normali carrozze.

E' parso quindi, al Dirigente Movimento, che l'unica soluzione possibile fosse quella di consentire ad alcuni giovani di prendere posto in bagagliaio, in considerazione del fatto che gli stessi non intendevano rinunciare a servirsi del treno in partenza.

In effetti, i posti offerti (centoquattordici) sono risultati chiaramente insufficienti a fronte del numero dei viaggiatori, pur dovendosi sottolineare che la maggior parte di questi ha fruito del treno solo per i tratti Biella, Sandigliano, Vergnasco e Salussola, tanto è vero che in quest'ultima stazione i viaggiatori si erano ridotti a 65.

Assicuro infine che, per il futuro, il treno numero 2078 sarà, nei giorni festivi, sempre composto da tre vetture, sufficienti a soddisfare le normali esigenze del traffico viaggiatori della stazione di Biella San Paolo».

BIELLA — *«Non stiamo per chiudere i "rami secchi". Non abbiamo alcuna disposizione; per noi la data del 31 marzo non esiste»*. La smentita è del vicedirettore del compartimento di Torino delle ferrovie dello Stato, Pietro Bellapasta, in risposta alle preoccupanti notizie sul futuro delle linee Biella-Novara, Biella-Santhià e Varallo-Vignale. Alla fine di marzo, infatti, scade la proroga per la gestione da parte delle Ferrovie di quei collegamenti giudicati improduttivi.

Un emendamento al decreto legge del governo, la cosiddetta «finanziaria», per la concessione di altri due anni di vita, non è stato ancora approvato dal Parlamento, mentre il commissario straordinario delle Fs Mario Schiberni ha annunciato che non esiterà a *«tagliare i rami secchi»*.

Preoccupata da questa situazione di incertezza, la Provincia ha chiesto al ministero dei Trasporti una proroga di due anni alla chiusura delle linee. Dice l'assessore Franco Smerieri: *«Eravamo tutti convinti che i termini del problema fossero stati compresi in sede governativa. Tanto è vero che in una serie di riunioni con la provincia di Novara, ci siamo impegnati a preparare un piano contenente proposte concrete per rilanciare le nostre ferrovie. E siamo partiti dalla soppressione dei passaggi a livello sulle tre linee per ridurre i costi di gestione e consentire un diverso utilizzo del personale»*.

Aggiunge Smerieri: *«L'attuale normativa che non prevede alcun allungamento dei termini per il passaggio di gestione dei "rami secchi" fa temere che si possa arrivare a una chiusura di queste linee alla scadenza dell'ultima proroga. Fatto che penalizzerebbe fortemente la nostra zona dove questi collegamenti hanno una rilevante funzione sociale. Da qui la decisione di intervenire»*.

Al compartimento di Torino confermano comunque che non esiste pericolo immediato di una chiusura delle Biella-Santhià, Biella-Novara e Varallo-Vignale. Dice ancora il vicedirettore: *«Siamo talmente convinti che continueremo a gestire ancora i "rami secchi" che dal 15 di febbraio inizieremo a discutere con la Regione, i sindacati e le altre forze sociali, un'ipotesi di riduzione dei treni in estate per consentire un miglior utilizzo del personale durante le ferie»*.

m. al.

Il prezioso ritrovamento nella cappella del castello di Valdengo

Scoperto un affresco del '300

E' un ciclo completo della «Leggenda di Santa Caterina» dipinto dal «maestro di Oropa», un artista di grandi capacità tecniche ma dal nome sconosciuto

VALDENGO — Un affresco del 1300 è stato scoperto nella cappella del castello di Valdengo, il proprietà di Piercarlo Robiolio, il farmacista di Candelo. Si tratta di un'opera che don Delmo Lebole, uno dei più grandi studiosi di storia ed arte del Biellese, definisce *«forse il più bello del nostro comprensorio e sicuramente uno dei maggiori del Piemonte»*.

Il rinvenimento risale a qualche tempo fa, ma solo in questi giorni è stato rivelato. Aggiunge Piercarlo Robiolio: *«Ho acquistato questa cappella nel '72. Un paio di anni fa decisi di compiere un "assaggio" perché avevo la sensazione che sotto una parete potesse nascondersi un dipinto di notevole pregio. Si vedeva un'aureola in rilievo, un elemento che risale alla prima pittura della scuola italiana»*.

Il risultato della prova ha subito confortato Piercarlo Robiolio: sotto l'intonaco si trova un ciclo completo della «Leggenda di Santa Caterina». Prosegue il proprietario: *«Ho subito informato la Sovrintendenza delle Belle Arti proponendo una serie di interventi per il recupero degli affreschi, alcuni dei quali a spese mie. Dopo una visita di alcuni funzionari sono ancora in attesa di una risposta. Alcune settimane fa ho così informato don Lebole, lo storico del Biellese»*.

Lo studioso di Benna ha confermato il valore della scoperta: *«C'è tutta la parete affrescata e si tratta di un ciclo completo che quasi certamente appartiene allo stesso artista che ha dipinto il Battistero di Biella. C'è uno stretto legame tra il castello di Valdengo e il Battistero che appartenevano entrambi alla famiglia Avogadro. Inoltre sembra avere delle commitenze anche con Oropa. Può darsi che qualche canonico o addirittura dote Avogrado di Valdengo abbia commissionato gli affreschi in tutte e tre le chiese, od almeno al Battistero e al castello di Valdengo»*.

Prosegue don Delmo Lebole: *«Purtroppo non si conosce il nome del pittore. Lo abbiamo chiamato il "maestro di Oropa" in quanto la sua pittura mostra grande preparazione e capacità tecniche»*.

Sempre nella cappella vi è un pavimento in pietra della stessa epoca. L'opera era stata ricoperta presumibilmente nel XVIII secolo durante la ricostruzione dell'oratorio andato distrutto da un incendio. Non si esclude che nel materiale di scarto possano essere trovati dei frammenti degli antichi affreschi della volta.

Sembra che i lavori di restauro possano incominciare a tempi brevi: anche se non è stato ancora comunicato ufficialmente, il ministero dei Beni Culturali avrebbe finanziato un primo intervento stanziando 130 milioni.

r. cyn.

■ Due miliardi il bilancio della «Prealpi»

COSSATO — Pareggia sulla cifra di 1 miliardo e 960 milioni il bilancio di previsione per il 1989 della Comunità montana Prealpi biellese.

Due sono le spese maggiori inserite nel documento: 445 milioni per la realizzazione di infrastrutture rurali e 273 milioni per lavori di forestazione.

In bilancio sono destinati tra l'altro anche 103 milioni ai volontari antincendio, 70 milioni per la ristrutturazione di abitazioni in montagna, 50 milioni per interventi di ripristino di piccoli corsi d'acqua, 53 milioni per il Piano regolatore.

(d. p.)

Tamponamenti a catena per la scarsa visibilità

Da due giorni il Biellese è bloccato dalla nebbia

Intanto in montagna sono caduti dieci centimetri di neve

BIELLA — Con la pioggia è arrivata anche la nebbia. Se dopo tre mesi di completa siccità le precipitazioni non hanno avuto carattere rilevante (i pochi millimetri d'acqua caduti in questi giorni non hanno ancora risolto il problema dell'approvvigionamento idrico che risulta tutt'ora difficoltoso in molti paesi) non altrettanto si può dire del fenomeno atmosferico provocato dal passaggio della perturbazione atlantica: il sole delle scorse settimane ha lasciato il posto a fitti banchi di nuvole che hanno avvolto non soltanto il basso-Biellese ma, come non succedeva da tempo, anche il centro della città, le colline delle vallate circostanti e parte della Valsesia.

A farne per primi le spese sono stati gli automobilisti: da mercoledì sera sono numerosi gli incidenti stradali provocati da una visibilità ridotta a poche decine di metri.

L'altra sera i soccorsi sono scattati per uno scontro tra due auto avvenuto nella superstrada che collega Biella con Cossato, nelle vicinanze dello svincolo posto dopo l'uscita per Cerreto Castello. Stefanella Pregnolato, 20 anni, residente a Candelo era al volante di un Mini. Nell'oltrepassare l'incrocio per uscire dalla Provinciale la giovane, a causa della nebbia e dell'asfalto viscido, ha perso il controllo della vettura che ha invaso la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo la Uno guidata da Graziano Mondadori, 35 anni, di Vigliano.

L'urto è stato inevitabile ma i due conducenti hanno riportato soltanto alcune contusioni e ferite guaribili in pochi giorni.

Più gravi sono le condizioni di Fabrizio Zaffalon, 15 anni, abitante a Valle San Nicolao che poche ore dopo, a Cossato in via Spolina, è stato investito da un'auto mentre in motorino si stava recando in un'officina meccanica. Il giovane ha riportato la frattura di entrambi i femori e ferite in varie parti del corpo: ora è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale degli Infermi con prognosi riservata.

La nebbia è arrivata ieri nel pomeriggio anche in Valsesia dove, in mattinata, aveva fatto la sua comparsa la neve. A Mera ha raggiunto i 10 centimetri e qualcosa in più sul ghiacciaio dell'Indren. La precipitazione è stata però bloccata dall'abbassamento delle nuvole (spessi banchi di nebbia hanno raggiunto la quota di 1400 metri che ha fatto salire il termometro a 3 gradi sopra lo zero.

Gli appassionati dello sci dovranno ancora attendere. Dicono ad Alagna: *«Stiamo aspettando una perturbazione per il fine settimana che dovrebbe finalmente imbiancare le piste anche in basso. Speriamo sia davvero la volta buona»*.

Daniele Fasquarelli

■ Vallemosso, trovate quattro bombe

VALLEMOSSO — Si è reso necessario l'intervento degli artificieri per far brillare quattro bombe a mano che risalgono alla seconda guerra mondiale e trovate in un bosco in località Rivaccia. A scoprire i pericolosi ordigni è stata Maria Cristina, pensionata, moglie di Silvino Crosta proprietario del terreno.

La donna stava ripulendo il prato per ricavarne un orto e, alzando delle pietre, ha rinvenuto la prima bomba costituita da due involucri in acciaio dal colore rosso. La pensionata ha avvertito il marito che, dopo un'ulteriore ricerca, ha scorto tra i massi gli altri tre ordigni.

L'uomo ha avvertito i carabinieri i quali, a loro volta, hanno fatto intervenire un gruppo di esperti militari. Le bombe sono state fatte esplodere. *(d. p.)*

■ Condannato per la morte della figlia

BIELLA — Giovanni Torta, 53 anni, allevatore residente a Vigliano, è stato giudicato dal tribunale responsabile della morte della figlia Paola, 15 anni, folgorata nell'agosto dell'86 da una scarica elettrica mentre si trovava nella stalla dell'azienda.

La vicenda è stata rievocata ieri davanti al magistrato: la ragazza stava salutando il fratello tornato dal servizio militare quando inavvertitamente toccò un filo scoperto di un rudimentale impianto elettrico predisposto da Giovanni Torta per alimentare una macchina mungitrice.

L'uomo è stato condannato a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge. *(d. p.)*

■ Obbligava la moglie a prostituirsi

BIELLA — Giancarlo Garutti, 38 anni, residente a Biella, è stato condannato dal giudice del tribunale ad 1 anno e 6 mesi di reclusione con i benefici per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

L'uomo obbligava la moglie ad accettare incontri galanti nella loro abitazione. Non appena il cliente si apprestava con lei, l'uomo gli sottraeva il portafogli. *(d. p.)*

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Homeboy.
MAZZINI: Sotto accusa.
ODEON: Un pesce di nome Wanda.
SOCIALE: Allen nellon.

BORGOSESIA
SOCIALE: Tucker.

CANDELO
VERDI: Mignon è partita.

COGGIOLA
RADAR: 4 cuccioli da salvare.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
ESCELSIOR: L'orso.

SERRAVALLE
CORSO: Il trullo del piacere.

TOLLEGNO
FELIX: La vita è un fiume lungo e tranquillo.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gara 1, tel. 20.648 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Maffei 59, tel. 922.801, Usl 49 Borgosesia, piazzale Lora 1, tel. 25.513.

La **De Martini S.P.A.** si associa al lutto della famiglia Buscaglione per la perdita della signora
Angela Setubal
— Biella, 23 febbraio 1989

Gianfranco e **Rosanna De Martini** con **Marco** e **Patrizia, Daniele** e **Marco, Luca** sono affettuosamente vicini ad Adriana, Giuliano, Andrea e Valentina nel dolore che li ha colpiti per la scomparsa della cara signora
Angela Setubal
— Milano, 23 febbraio 1989

Maria Cleota De Martini si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa della mamma signora
Angela Setubal
— Biella, 23 febbraio 1989

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 469150 - 455827

HAPPENING
Ricerca
DIRETTORE
per propria **Filiale di Biella.** Si richiede età max 35enne, esperienza nel settore abbigliamento, massima disponibilità, forte carica personale di dinamismo. Si offre inserimento in azienda giovane, dinamica e in forte espansione.
Inviare curriculum con fotottessera a:
HAPPENING ufficio Personale — Tang. Ovest Km 15 — TREZZANO S. N. (MI)

FDX Fidecontax spa
Società Fiduciaria e di Revisione
cerca per
Gruppo di Aziende commerciali & industriali
CAPO UFFICIO PAGHE & CONTRIBUTI
età: non oltre 40 anni
sede di lavoro: NOVARA
Retribuzione di sicuro interesse,
commisurata alla esperienza e professionalità del Candidato.
Inviare Curriculum a:
Fidecontax spa via Giovanetti 9 - 28100 Novara

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Sporting Club
Santhià

VENERDI' 24 FEBBRAIO
LISCIO con
ENRICO MUSIANI
SABATO E DOMENICA
DISCOTECA
con il D.J. CRISTIANO
All'interno Paninoteca e Birreria
Sporting Club SANTHIA' (VC) - Casello autostrada Torino-Milano

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI
PK **BIELLA** Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK **BIELLA** Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230
PK **VERCELLI** Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090